* Anno 115 - Numero 18 *

LA STAMPA

* Giovedì 22 Gennaio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla edicola anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24, Olanda fi. 2, Portogallo esc. 35; Spagna pta. 65; Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino lire 1,40; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.960; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 85.904; Genova, via E Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45; per lesbi, pederoia o Italia di regime tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.005 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5800 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Giscard a Roma

Anche Medio Oriente e Ciad nei colloqui tra Forlani e il presidente francese

di Livio Zanotti

A PAGINA 7

Morto Meneghini

Il marito della Callas è mancato martedì sera per infarto nell'ospedale di Desenzano del Garda

di Ornella Rota e Alfredo Venturi

Viaggi difficili in aereo, in treno e sulle strade ghiacciate

Formica vuol precettare i piloti «Risposta grave, ma inevitabile»

Dopo il deragliamento del treno nei pressi di Paola, l'Anpac ha autorizzato alcuni voli per Reggio Calabria - La situazione nei trasporti peggiorerà oggi per le parziali astensioni dal lavoro dei ferrovieri

ROMA — E' atteso da un momento all'altro un provvedimento di «precettazione parziale» nei confronti dei piloti «autonomi», in sciopero da domenica scorsa, per assicurare *«almeno i servizi rispondenti a più urgenti finalità sociali»*. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti Formica alla Commissione Lavori pubblici e Comunicazioni del Senato, precisando di aver valutato il danno gravissimo derivato alla collettività dalla quasi totale paralisi del traffico aereo Alitalia e Ati, e di ritenere assolutamente sproporzionata l'azione promossa dall'Anpac rispetto all'andamento della vertenza contrattuale.

«Mi sembra ormai inevitabile — ha detto il ministro — *un provvedimento di urgenza, pur essendo convinto che lo strumento della precettazione debba restare una risposta eccezionale e non possa costituire un metodo ordinario per risolvere le controversie di lavoro»*. Il ministro ha aggiunto: *«E' necessario formulare al più presto una disciplina dello sciopero attraverso un codice di autoregolamentazione da parte degli stessi sindacati per settori delicati, come quello dei trasporti che non può continuare ad essere bloccato da minoranze di lavoratori che operano in punti nevralgici del sistema»*.

Fin dall'inizio dell'astensione dei piloti il ministro dei Trasporti aveva minacciato la precettazione, ma nelle ultime ore la situazione è precipitata e ha offerto un ulteriore motivo per un intervento drastico. Dalle 21 di ieri sera, alla paralisi del trasporto aereo si è aggiunto il caos completo nel traffico ferroviario, con disagi notevoli per molte decine di migliaia di viaggiatori, danni rilevanti per il blocco di merci e generi alimentari anche deteriorabili, inconvenienti molteplici per i diversi settori della produzione e dell'economia.

Contemporaneamente sono entrati in sciopero i macchinisti e gli aiuti macchinisti aderenti al sindacato autonomo Fisafs, alcune categorie del personale ferroviario aderente al Siuf-Uil nei compartimenti di Bologna ed Ancona, i delegati dei macchinisti del deposito locomotive di Firenze associati alle organizzazioni dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil, nonché i ferrovieri del deposito San Lorenzo di Roma aderenti alle tre confederazioni.

Il sistema è entrato subito in crisi. Già nel corso della notte si sono accumulati forti ritardi, si sono verificate perdite di coincidenze, si è riscontrata in più occasioni la mancanza di materiale rotabile per il tempestivo allestimento dei convogli, non pochi

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

«Li faccio arrestare»

ROMA — Si torna a volare sulle tratte più importanti con la precettazione parziale dei piloti, ma sotto le bandiere spesse il ministro Rino Formica ha l'aspetto sereno di chi si sente tranquillo, pronto al braccio di ferro. *«Se non si presentano in cabina di pilotaggio* — sussurra — *li faccio arrestare: il governo deve governare. Se i piloti che nella notte riceveranno la comunicazione dai carabinieri di presentarsi al lavoro si diranno malati, manderemo dei medici. Se sono in buone condizioni di salute, c'è l'autorità giudiziaria»*.

L'atmosfera, negli uffici del ministero, è ovattata. Fuori, in piazza della Croce Rossa, il traffico impazzisce sino alla porta michelangiolesca di via Nomentana e alla grande statua del bersagliere. Formica, figlio di ferroviere, avverte: *«Poi ci sono sempre i piloti militari. La parola precettazione a me non piace, ma il comandante Pellegrino, che è alla testa dei 1500 piloti dell'Anpac, non può fare il bello e il cattivo tempo con i suoi modi da patrizio. Ha in mano strumenti della collettività. Non può credere di usarli come forza propria. La forza di Pellegrino, in confronto a quella della collettività, è poco più di zero»*.

La paralisi ferroviaria, il blocco dei traghetti, l'«aquila selvaggia» portano alle scontro. Il telefono del ministro ha toni sommessi. *«Ma è possibile* — esclama — *che i traghetti scioperino perché non si riconosce lo straordinario nelle giornate di riposo: quando si sentono dire cose del genere siamo all'assurdo. Arriveremo allo sciopero individuale. Poi perché il ferroviere autonomo si imbestialisce quando per caso si trova nell'ospedale selvaggio? Dal corporativismo qui siamo passa-*

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Chi ne fa le spese

ROMA — Non si viaggia in aereo con certezza, in treno neppure, ghiaccio e neve rendono impraticabili molte autostrade, la penisola diventa un'isola difficile da raggiungere, ardua da percorrere: e cosa dicono i politici dell'Italia bloccata?

I democristiani pensano a proibire per legge lo sciopero *«ai titolari di potere e ai loro ausiliari»*, magistrati, dipendenti delle Camere, della Corte Costituzionale o del Quirinale, parlamentari: *«Lo Stato che sciopera contro se stesso, è inconcepibile»*. I socialisti pensano a istituire un registro dei sindacati autorizzati, che a seconda della vita democratica interna ne controlli la legittimità di rappresentanza e ne consenta l'attività. I comunisti temono la giungla rivendicativa che gonfia e squilibra ancora di più la giungla retributiva: *«Ognuno per sè, si salvi chi può, chi arraffa, arraffa: sono tendenze incompatibili con la società civile»*.

I tre grandi partiti si preoccupano, e corrono avanti. *«Siamo riflessivi»*, *«non abbiamo ancora discusso»*: aspettano i sindacati, dicano loro, propongano loro, poi le forze politiche si pronunceranno e si vedrà. Il problema è quello solito: si deve regolamentare lo sciopero, come dice la Costituzione, oppure no? E come si deve regolamentarlo? Per legge o per autodisciplina dei sindacati, per il solo settore dei servizi pubblici essenziali o per tutti? Sono domande vecchie trent'anni. Adesso, nel frantumarsi dei sindacati e sfrenarsi degli egoismi corporativi, nell'inadempienza cronica dello Stato, nell'inflazione che infittisce e allarga rivendicazioni e battaglie, *«il sistema non regge più»*: e l'esasperazione giusta della gente rischia di trasformarsi in grave spostamento a destra del Paese.

I repubblicani, come sempre, hanno già tutto chiaro, tutto ra-

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La sciagura è avvenuta all'alba di ieri presso Paola, in Calabria

Treno si schianta contro una frana 3 morti, è stato sfiorato il disastro

Deceduto il macchinista - Il convoglio, deragliato, è stato urtato da un altro treno - Affannose ricerche: si teme di trovare ancora vittime - Duro comunicato dei sindacati

COSSNZA — Un altro incidente ferroviario in Calabria a due mesi dalla sciagura di Lamezia Terme dove trovarono la morte 28 persone e altre 150 rimasero ferite. E' accaduto ieri all'alba, tra le stazioni di Capo Bonifati e Cetraro, vicino a Paola. Tre le vittime, ventuno i feriti, ma poteva essere una strage. Non è escluso che tra i rottami delle vetture ci possano essere altri corpi.

Se la prima sciagura era stata provocata da un ganzo di traino che si era spezzato e aveva provocato il deragliamento di alcuni vagoni contro i quali si era schiantato un altro convoglio, quella di ieri è stata causata da una frana sui binari. Lo smottamento è stato favorito dal maltempo che da alcuni giorni imperversa sulla regione e la flagella con violente raffiche di pioggia e di vento. Il tratto cosentino della linea Battipaglia - Reggio Calabria è molto pericoloso. In certi punti i binari corrono a pochi metri dalla battigia e quindi lambiti dalle mareggiate oppure il terrapieno è a ridosso della montagna da dove si staccano massi e terriccio.

L'incidente. L'espresso «689» Roma - Reggio Calabria alle 4.40 aveva superato la stazione di Capo Bonifati e stava per imboccare la galleria Molarella oltre la quale c'è la stazione di Cetraro. Il convoglio viaggiava a discreta velocità, quando il macchinista Gennaro Piraino ha visto nel cono dei fari un ostacolo sui binari. Forse non ha capito subito che era formato di terra e sassi, ma istintivamente ha appoggiato la mano sulla leva della «rapida». Le ruote del convoglio si sono bloccate sollevando scintille, ma ormai era troppo tardi. Il locomotore è piombato nella massa di terra per una profondità di dieci metri. Il repentino rallentamento ha fatto uscire dai binari le due prime carrozze (il postale e il bagagliaio) che si sono drizzate in verticale e quindi appoggiate contro uno dei pilastri all'imbocco del tunnel. La terza e la quarta carrozza (cuccette di prima e seconda) sono state compresse dalle vetture di coda.

Un attimo dopo, sull'altro binario è transitato in velocità il «588» della stessa linea, diretto al Nord. Il locomotore è passato indenne sia pure a pochi centimetri dai rottami e anche parte del convoglio, meno gli ultimi due carri che hanno urtato di striscio contro l'ostacolo. Il macchinista ha avvertito uno schianto, ma

ha proseguito la corsa fino alla stazione di Belvedere Marittimo dove ha dato l'allarme.

Per estrarre i feriti e i morti, i soccorritori hanno dovuto tagliare le lamiere con la fiamma ossidrica. Tra i primi a essere portati in ospedale è stato l'aiuto macchinista Luigi Zumbo. Era schiacciato dal cruscotto del locomotore contro il sedile. L'uomo era già rimasto ferito il 21 novembre, viaggiava su uno dei convogli coinvolto nella sciagura di Lamezia. Anche allora riportò, come adesso, leggere ferite. Vicino a lui c'era Gennaro Piraino. La sua morte era stata istantanea. Gli altri due cadaveri erano nei vagoni cuccetta.

In seguito a questo incidente, i sindacati confederali dei ferrovieri della regione calabra, hanno diffuso il seguente comunicato dove affermano che l'incidente di ieri *«è un'ulteriore dimostrazione della insufficienza degli strumenti di sicurezza della rete ferroviaria calabrese e del dissesto idro-geologico del territorio: si è giunti a questa situazione estremamente deteriorata* — secondo i sindacati — *grazie ai mancati interventi governativi per eliminare le pericolosità pur segnalate»*.

e. l.

L'arrivo a Francoforte fra canti, bandiere, grida

Un po' euforici, un po' straniti gli ostaggi respirano la libertà

Li hanno accolti l'ex segretario di Stato, Vance, e migliaia di studenti americani Per primo è sceso l'incaricato d'affari Laingen - «Quarantena» (4-5 giorni) all'ospedale militare di Wiesbaden - Visita lampo di Carter, la sua ultima missione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRANCOFORTE — Ore 6.30 di ieri mattina alla *U. S. Air Base* all'aeroporto di Francoforte. E' ancora notte, la luna piena che sta per tramontare si riflette sulla pista sulla quale atterreranno i due «ospedali volanti» *C-9 Nightingale* che portano da Algeri i 52 ostaggi liberati la sera prima a Teheran. Un altoparlante annuncia *«Stanno per arrivare»*. Da oriente scende rapido un aereo, ma la folla di giornalisti e teleoperatori che attende da mesi questo momento e che ha trascorso la notte all'addiaccio non si muove. Un paio di minuti dopo, la stessa scena, ma di nuovo nulla accade. Anche i 2-300 ragazzi e studenti americani che sono convenuti per salutare i loro connazionali rimangono calmi.

Alle 6.45, dopo che diversi altri apparecchi hanno toccato terra e sono scomparsi nel buio verso l'aeroporto civile, appaiono lontani i fari di un altro aereo. E come per un istinto, per un motivo inspiegabile, dalla folla si leva uno stridulo, interminabile grido di gioia e centinaia di bandierine americane vengono agitate. Sono proprio loro, con il binocolo si vede la Croce rossa sul timone di coda del primo apparecchio bianco contrassegnato con il numero 10881, che tocca terra alle 6.46.

«God Bless America». Iddio benedica l'America, è scritto su uno striscione agitato da un gruppo di studenti americani, alcuni con bambini piccolissimi sulla schiena, mentre il primo aereo rulla lentamente verso le tribune. *«America, America, Sweet Land of Liberty»*. America, dolce Paese della libertà, cantano in coro i ragazzini che hanno avuto un giorno di vacanza. E' la canzone che intonano la mattina a scuola quando l'alzabandiera segna l'inizio delle lezioni. Da dietro i capannoni arriva un'autocolonna, dalla prima vettura scende l'ex segretario di Stato Cyrus Vance, a capo scoperto nonostante il gelo, che era superiore di rango ai diplomatici di Teheran e che più di ogni altro si impegnò per la loro liberazione.

Ore 6.49. Mentre il secondo «ospedale volante» si posa sul campo, si apre lo sportello del primo. Alla luce dei riflettori si legge la scritta in inglese «Benvenuti alla libertà». Quando la prima sagoma umana si presenta in cima alla scaletta, nuove grida stridule e un urlo «lu es el». Usa, dei ragazzi americani. Il primo a scendere è Bruce Laingen, incaricato d'affari dell'ambasciata americana a Teheran, il più alto in grado dei diplomatici liberati. Lo seguono una delle due donne, probabilmente Kathryn Koob, poi un uomo anziano con la barba bianca, un giovane che agita freneticamente le braccia, quindi, via, via, gli altri, un po' euforici, un po' inebetiti, non si sa se per la gioia, se per il lungo isolamento o per la stanchezza di un volo in tre tappe (Teheran-Atene-Algeri-Francoforte) durato complessivamente più di 12 ore.

Hanno tutti, anche le due donne, le giacche militari foderate con il collo di pelliccia bianco che hanno indossato durante l'ultima tappa. Ad Algeri, alle due e mezzo del mattino, erano arrivati con gli abiti della prigionia. Ai piedi della scaletta li salutano Cyrus Vance e la signora Hammbruecher, sottosegretario agli Esteri di Bonn. Ci sono abbracci, ma rapidi e fugaci. La scena si ripete con il secondo aereo, commossa allegra e contenuta, senza cerimonie, senza inni, senza discorsi. La donna scesa per seconda cerca di avvicinarsi alle tribune dei giornalisti, ma la polizia americana l'allontana verso i due autobus azzurri dell'aviazione che trasporteranno gli ostaggi all'ospedale militare di Wiesbaden, distante una trentina di chilometri.

Alle 7.01 la cerimonia è terminata. Preceduti e scortati da un corteo spettacolare di autovetture della polizia tedesca e vigilati dal cielo da due

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Francoforte. Visi sorridenti degli ostaggi; sullo sportello la scritta «Bentornati alla libertà»

Il prezzo della grande umiliazione all'Occidente

L'Iran davanti al mostro che ha partorito: il caos

Gli ayatollah hanno liberato i 52 americani perché — sono parole del negoziatore Navabi — «erano un frutto dal quale si è spremuta l'ultima goccia». Non servivano più.

Vennero catturati 14 mesi e mezzo fa per rammendare una rivoluzione che, già allora, stava pericolosamente sfilacciandosi, in base a un preciso disegno politico: troncare ogni e qualsiasi legame con gli Stati Uniti, rei di aver «sponsorizzato» Reza Pahlavi durante 35 anni; assestare il colpo di grazia alla cosiddetta classe media tecnocratica, ai quadri dell'esercito che in forza dei loro legami con l'Occidente si proponevano automaticamente come gestori dello Stato.

Un'operazione rivoluzionaria, dunque, ancorché riprovevole, alimentata — onestà vuole lo si dica —, dall'odio verso un Paese, l'America, che con la complicità dello Scià, ha partecipato allo sfruttamento delle risorse iraniane. Ebbe i suoi frutti perché l'ambasciata Usa divenne una sorta di ara sulla quale gli integralisti riaccesero le sopite passioni islamiche e consumarono sacrifici: il governo del «borghese» Bazargan fu liquidato, Bani Sadr fu costretto a dimettersi da ministro degli Esteri (la stessa sorte toccherà al suo successore Ghotbzadeh).

Tuttavia, a dispetto degli ammonimenti di Bani Sadr che, all'indomani della sua plebiscitaria elezione a presidente della Repubblica, venne a trovarsi, paradossalmente, a giuocare il ruolo di capo dell'opposizione, il furore rivoluzionario non accennò a placarsi. Così prima distruggendo l'esercito, poi epurando l'amministrazione e obbligando al silenzio «liberali» e marxisti col ricatto di render pubblici «documenti compromettenti» trovati negli archivi dell'ambasciata americana, gli integralisti han finito col partorire un mostro: il caos.

Il giorno dopo la liberazione dei 52 americani, gli ayatollah se mai volessero stilare un bilancio, dovrebbero accorgersi ch'è in negativo. Sì, è vero, sono riusciti a umiliare il grande impero d'Occidente, ma a quale prezzo? Il Khuzestan, la più ricca provincia del Paese, è in fatto occupata dall'Iraq, che ha osato sferrare l'attacco proprio perché l'Iran, a causa dell'occupazione dell'ambasciata, si era posto al bando della comunità internazionale. Non si sa quando e se le armi già pagate agli Usa arriveranno. Degli oltre otto miliardi di dollari scongelati, meno della metà finiranno nelle esauste casse iraniane. E «questi soldi ritroveranno rapidamente la via degli Stati Uniti», come ha dichiarato al Washington Post Monroe Haegele, uno dei massimi esperti finanziari americani. L'accordo di Algeri prevede, infatti, che circa 5 miliardi di dollari andranno a rimborsare i prestiti accesi dagli iraniani (prima e dopo la rivoluzione) con gli Usa. Infine, l'odioso mercanteggiamento ha fatto perdere ai religiosi parecchi consensi.

Non a torto, Bani Sadr e gli altri moderati parlano di «nuova catastrofe». Gli integralisti, non avendo voluto chiudere la partita al momento opportuno, han finito col diventare loro i veri ostaggi, sono stati costretti, sotto l'urto della guerra, a subire la logica dei rapporti di forza che pretendevano di aver rovesciato.

Ora il presidente del Parlamento, Rafsanjani, ammette che è possibile che l'Iran abbia subito «perdite» ma conclude: «Questa è la rivoluzione». In verità è il caos. Per uscirne, non rimarrebbe che tornare alle origini della rivoluzione. Ma siccome questo comporterebbe fatalmente per gli integralisti un ridimensionamento del loro potere, solo Khomeini potrebbe raddrizzare la rotta. Ma il Khomeini di oggi è ancora quello del febbraio del 1979?

Igor Man

Intervista al deputato psi sui rapporti Trani-Br

Mancini: ero nel supercarcere ma non portai fuori documenti

ROMA — Onorevole Mancini, alla Procura di Roma qualcuno sospetta che lei abbia fatto da postino dei detenuti di Trani, durante il sequestro D'Urso. Dicono, cioè, che quel documento datato 28 dicembre che fu inserito nel comunicato n. 8 delle Brigate rosse (datato 29 dicembre) potrebbe averlo portato fuori dal carcere proprio lei...

«In questa storia mi sorprende una cosa soltanto: e cioè che si siano accorti della mia visita a Trani del 27 dicembre soltanto ora... In genere sono molto più svelti nel lanciare le loro accuse...».

Mancini sceglie la battuta, ma ha l'aria preoccupata e seccata. Da ieri escono su quotidiani e settimanali allusioni più o meno discrete al fatto che lui fosse nel supercarcere proprio alla vigilia della rivolta, e il giorno stesso in cui probabilmente qualcuno portò fuori dal carcere quel documento dei terroristi. E' stato anche ricordato che il leader socialista è andato altre volte a visitare detenuti famosi: da Fabrizio Panzieri a Franco Piperno e adesso Paolo Lapponi, sospettato per partecipazione alle Unità Comuniste Combattenti, ex marito di sua figlia.

Qual è, allora, la storia vera del suo incontro con i detenuti di Trani?

«Andai a trovare il mio ex genero Paolo Lapponi il 27 mattina. Arrivai in auto da Cosenza. Avevo avuto dal giudice istruttore Pizzuti del tribunale di Roma un permesso di colloquio in quanto ex suocero di Lapponi».

Perché non si servì semplicemente della tessera di parlamentare?

«Perché non avrei potuto avere un colloquio vero e proprio, ma solo ispezionare il carcere. La data fissata precedentemente era quella del 26 dicembre. Poi però la spostai, perché passammo il Natale a Roma e solo il giorno successivo, in aereo, andai in Calabria».

Qual era l'atmosfera all'interno del carcere alla vigilia della rivolta?

«Era molto tranquilla. Ma quando il direttore del carcere mi chiese come mai ero stato tanto senza venire (avevo visitato Lapponi un anno fa) risposi scherzando: anche l'altra volta, dopo la mia visita, dissero che erano successi fatti strani, insinuarono che c'era stato un inizio di sommossa, e allora, proprio per questo, mi faccio vedere il meno possibile. Scherzavo e non potevo sapere quello che sarebbe successo il giorno dopo. Tanto più che né il direttore, né un sottufficiale che mi accompagnò da Lapponi, né altri agenti con cui parlai mi dettero la sensazione di temere qualcosa. Domandai a Lapponi se pensavano che il sequestro D'Urso avrebbe avuto contraccolpi nelle carceri. Mi disse di no, che nella sua parte dell'edificio (ha la cella accanto a quella di Negri) c'era la massima calma e non mi disse

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Inglesi hanno inventato il «sessometro»

Amare col computer

Sarà messo in vendita per circa 20 mila lire

LONDRA — *Alcuni scienziati inglesi hanno messo a punto un minuscolo apparecchio, chiamato «sessometro», che, senza rischio di sbagliare, informa la donna quando non è fertile e quando lo è. L'apparecchio sfrutta un micro-chip computer, è di misure ridottissime e quando sarà prodotto su larga scala costerà 10 sterline circa (poco più di 20.000 lire).*

L'invenzione è stata portata a termine dal Centro ricerche mediche del municipio di Harrow (Londra) per conto della Organizzazione mondiale della sanità. E' già in produzione presso una compagnia di elettronica nel Kent.

Il funzionamento dell'apparecchio è molto semplice: la donna si mette in bocca un piccolo «sensor» ogni mattina. Il sensor trasmette la temperatura del corpo al computer che la «elabora» e fa «immagazzina». Durante il periodo «sicuro» della donna, l'apparecchio emette la luce verde del «via libera». Quando invece si inizia quello fertile si accende una luce rossa.

Secondo i suoi inventori, l'apparecchio è sicuro al 100 per cento. Provato su 500 donne, non ha fallito una volta. Sarà messo in vendita al pubblico entro quest'anno.

Bloccati a Roma due milioni di conti correnti?

ROMA — Due milioni di conti correnti tra cui versamenti a favore di grossi enti (Rai, Sip, Enel) e soprattutto di piccoli imprenditori sarebbero bloccati all'ufficio dei conti correnti automatizzati di Roma.

Migliaia di cittadini utenti della Sip, dell'Enel e dell'Acea rischierebbero di vedersi staccare luce e telefono. Lo affermano in un comunicato le sezioni sindacali Cgil-Cisl-Uil conti correnti di Roma.

Secondo le organizzazioni sindacali questa situazione è dovuta a nuove procedure che avrebbero allungato notevolmente i tempi di lavorazione.

Reagan vuol rivedere i punti prima di rispettare l'accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato ha annunciato ieri che gli Stati Uniti «non si impegneranno ad applicare tutte le clausole dell'accordo concluso con l'Iran senza aver prima attentamente studiato l'accordo stesso». L'annuncio è stato dato dal nuovo portavoce William Dyess, che 36 ore prima aveva sostituito John Trattner; e significa di fatto che gli Stati Uniti potrebbero denunciare unilateralmente una o più clausole e rifiutare di rispettarle. «L'intenzione per il momento è solo di esaminare a fondo i complessi documenti, cosa che richiederà alcuni giorni» ha detto

La decisione di sospendere il trattato firmato da Carter è stata presa personalmente dal presidente Reagan. La notizia è scoppiata a Washington come una bomba. Domenica, Reagan aveva dichiarato: «Accetterò l'accordo, a meno che non contenga clausole segrete, cosa che non credo». Il portavoce della Casa Bianca, James Brady, ha rifiutato di fare commenti, affermando che «solo il Presidente e il Dipartimento di Stato sono autorizzati a parlare». La messa a punto di Dyess è stata ambigua: «Non posso valutare le clausole ne in un senso ne nell'altro — ha detto — sono troppo lunghe, e con troppe ramificazioni legali e finanziarie».

Con ogni probabilità, le obiezioni di Reagan concernono non tanto la restituzione dei residui fondi iraniani nelle banche americane, sui quali sono in corso difficili contenziosi, quanto il patrimonio dello Scià, la questione del risarcimento danni agli ostaggi e alle aziende e ai privati colpiti dalla rivoluzione iraniana, e soprattutto la revoca dell'embargo commerciale. Carter infatti aveva assunto l'obbligo di congelare il patrimonio dell'ex sovrano e fornire al regime di Khomeini gli strumenti legali per rivendicarlo, di deferire le rivendicazioni dei prigionieri a una commissione arbitrale internazionale, insieme con quelle già in corso, e di riprendere i commerci.

Il punto più delicato è l'ultimo. Prima di essere detronizzato, lo Scià acquistò armamenti per mezzo milione di dollari negli Stati Uniti, ma non se li fece consegnare. L'ex ministro della Difesa, Brown, dichiarò, prima di lasciare Washington, che la questione era in sospeso. Non sarebbe nel carattere di Reagan autorizzare tali forniture a un Paese nemico.

e. c.

Definitivamente archiviata la vicenda dei «traghetti d'oro»

Le firme raccolte insufficienti per la riapertura del caso Gioia

Per la messa in stato d'accusa dell'ex ministro dc era richiesta la maggioranza assoluta (477) - Hanno invece firmato 295 deputati e 130 senatori (totale 425)

ROMA — Per Giovanni Gioia, il caso dei «traghetti d'oro» è ora definitivamente archiviato. Alle 20 di ieri, l'ex ministro democristiano della Marina mercantile è uscito indenne dalla barriera di firme raccolte in Parlamento per chiedere la riapertura davanti alle Camere riunite della discussione sulla vicenda, dopo l'archiviazione decisa di stretta misura dall'Inquirente.

Il giudizio davanti al Parlamento in seduta congiunta, dunque, non si farà: le firme registrate alla cancelleria di Montecitorio e di Palazzo Madama (425 in tutto: 295 alla Camera e 130 al Senato) sono infatti insufficienti per mettere in stato d'accusa l'ex ministro. Il *quorum* della maggioranza assoluta, fissato in 477 firme, è rimasto lontano: per Gioia vale dunque la decisione di «non doversi procedere» già assunta dall'Inquirente.

Non c'è stata *suspense*, ieri, non c'è stata una corsa sul filo dei numeri. Martedì sera, i registri si erano chiusi con 277 firme raccolte alla Camera e 119 al Senato: 396 in tutto, 81 in meno del *quorum* necessario per il rinvio del caso al Parlamento. Lo scarto sembrava subito troppo elevato per poter essere colmato nell'arco di una sola giornata, tenendo soprattutto conto del fatto che i gruppi dichiaratamente schierati per portare Gioia in giudizio (e cioè indipendenti di sinistra, pci, msi, radicali e pdup) avevano già firmato a ranghi compatti, non pochissime defezioni, come pure il pli.

Una svolta poteva venire soltanto dall'area in cui erano raccolti i partiti che avevano deciso di lasciare libertà di coscienza. Tutti dunque guardavano al psdi, al pri, e soprattutto al psi. E dal fronte socialista (che lunedì aveva raggruppato alla Camera 9 firme in tutto) partiva martedì sera l'iniziativa di un ordine del giorno che chiedeva la riapertura del caso Gioia, e si rivolgeva politicamente proprio ai partiti dell'area di governo, per raccogliere il loro sostegno «*cancellando* — dicevano i promotori — *il rischio di lanciare, con la firma, un siluro verso la maggioranza*».

La mossa avviata dall'interno del psi muoveva le acque fino a quel momento calme del caso Gioia. Nella serata di martedì, si riuniva il gruppo repubblicano, che riconfermava la scelta della libertà di coscienza per tutti i deputati, ma lasciava intravedere l'autonoma decisione di una parte dei deputati di firmare per il rinvio della vicenda alle Camere. E infatti ieri i registri della Camera raccoglievano le firme di dieci deputati repubblicani su sedici, compreso il capogruppo Mammì. Nella tarda mattinata e nel pomeriggio, però, si capiva che molto difficilmente sarebbe stato raggiunto il quorum. La raccolta delle firme, infatti, andava avanti a rilento nel campo socialista, e non trovava minimamente spazio nell'area socialdemocratica.

Alla Camera, continuava per tutta la giornata il «blackout» disposto dalla presidenza sui risultati, sui nomi dei firmatari, sulla loro distribuzione secondo i diversi gruppi. A Palazzo Madama, un gruppo di senatori del psi ripeteva l'iniziativa già assunta a Montecitorio da alcuni deputati socialisti, presentando un ordine del giorno autonomo su cui tentare di raccogliere le firme anche dei partiti dell'area di governo.

Ma i conteggi parziali, che qualche deputato saliito alle cancellerie per firmare portava ai cronisti, delineavano di volta in volta la sconfitta della proposta avanzata per mettere Gioia in stato d'accusa davanti al Parlamento. Alle 19, alla Camera avevano firmato circa 20 deputati socialisti (tra cui De Martino, Signorile, Achilli, Felisetti), 10 repubblicani, 6 liberali, oltre ai 17 radicali, ai 190 comunisti, agli 11 indipendenti di sinistra e ai 6 rappresentanti del pdup. Nessuna firma dal gruppo socialdemocratico, una, a sorpresa (a quanto sembra) da quello democristiano. Giuseppe Costamagna annunciava infatti l'intenzione di firmare.

Pochi minuti dopo le 20, il risultato definitivo: le firme raccolte per il rinvio del caso dei «traghetti d'oro» alle Camere sono 425 di cui 295 alla Camera e 130 al Senato. Al traguardo del *quorum* sono venute a mancare 52 firme.

La vicenda Gioia non sarà dunque riaperta.

Sull'*Avanti!* di oggi, intanto, i senatori Andò e Jannelli rivelano le ragioni per cui decisero all'Inquirente il proscioglimento di Gioia, ricordando tra l'altro che secondo i periti nominati dall'autorità giudiziaria «*il ministro fu molto cauto nei riguardi di tutta l'operazione*».

L'assemblea del gruppo socialista di Montecitorio dovrebbe riunirsi mercoledì prossimo, proprio per discutere la proposta Casalinuovo di abolizione dell'Inquirente. Dal pci, intanto, è arrivata una prima reazione al risultato della raccolta delle firme. E' una dichiarazione di Di Giulio, che giudica «*assai grave* il mancato raggiungimento del *quorum*, «*tanto più che le firme determinanti venute a mancare sono quelle di tre gruppi (psi, psdi e pri) che non avevano tratto argomenti pubblicamente sostenibili per il proscioglimento di Gioia*».

Ezio Mauro

Sica ha inviato gli atti dell'istruttoria al giudice Imposimato

Forse Senzani «interrogò» anche Moro Trani e Palmi nell'inchiesta sulle Br

I detenuti terroristi delle due supercarceri sono accusati per il sequestro D'Urso - Il caso del magistrato rapito unificato con l'uccisione del generale Galvaligi - Il professore ricercato sarebbe il brigatista che compare nel fumetto della rivista «Metropoli» sul rapimento del leader dc - Il nome di battaglia dovrebbe essere «Blasco»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sequestro D'Urso, l'assassinio del generale Galvaligi, il caso Scialoja-Bultrini, da ieri sono formalmente entrati a far parte dell'inchiesta che il giudice istruttore Ferdinando Imposimato conduce dal maggio scorso sulla «colonna romana» delle Brigate rosse. Gli atti sono stati trasmessi al giudice dal sostituto Domenico Sica, con un lungo elenco di imputati: nell'inchiesta, oltre agli otto presunti terroristi colpiti nelle ultime settimane da ordini di cattura e fra i quali spicca il professor Giovanni Senzani, fanno parte tutti i detenuti che a Trani e Palmi, dopo le rivolte del dicembre scorso e il collegamento con le Br emerso durante le trattative, sono stati incriminati anche per concorso nel sequestro D'Urso.

Trasmettendo gli atti, non sembra che il giudice Sica abbia formulato un parere sull'istanza di libertà provvisoria presentata nei giorni scorsi dai difensori dei due giornalisti de «*L'Espresso*». Probabilmente il magistrato attende ancora i risultati di altre indagini, in particolare di quella sull'articolo di Senzani apparso sul settimanale nel maggio del '69. Quegli accertamenti sono, secondo il giudice, essenziali per sapere a quale epoca risalgano i rapporti tra il criminologo accusato adesso di essere tra le «menti» delle Br e il giornalista che, suo tramite, aveva pubblicato nel dicembre scorso stralci dell'«interrogatorio» di D'Urso.

A Senzani si continua ad attribuire ogni giorno un ruolo più rilevante nell'organizzazione terroristica. L'ultima ipotesi, in ordine di tempo, è quella che insiste nell'individuarlo come l'uomo che «interrogò» anche Moro durante il suo lungo sequestro. A sostegno di questa teoria si porta adesso anche la rassomiglianza tra il criminologo e il terrorista che due anni fa, in un fumetto apparso sulla rivista «*Metropoli*», venne indicato proprio come l'organizzatore dell'impresa. Quel fumetto aveva destato subito l'attenzione dei giudici: conteneva indicazioni (come quella che individuava in un negozio la «prigione» di Moro) che alcuni mesi più tardi avrebbero trovato conferma nella lunga confessione del br «pentito» Patrizio Peci. Il terrorista che interrogava Moro, secondo il giornale dell'Autonomia romana, era noto agli altri componenti la «colonna» solo col nome di battaglia: Blasco. Nei disegni lo si vede giungere a Roma in treno, «*da una città del Nord*», per preparare l'agguato, poi interrogare Moro, infine discutere con gli altri sullo sbocco da dare al sequestro.

«Blasco», allora, sarebbe Senzani? La rassomiglianza tra il latitante e l'uomo effigiato nel disegno indubbiamente esiste: ma per attuare su questo elemento tutta una ricostruzione, bisognerebbe prima superare altri dati di fatto, che emergono dalle dichiarazioni dello stesso Peci, riprese in questi giorni dall'ordinanza di rinvio a giudizio sul caso Moro. Peci afferma, e il giudice ribadisce, che gli «interrogatori» di Moro furono condotti sempre e soltanto da Mario Moretti, autore anche di tutti i «comunicati» del periodo.

Ieri intanto i magistrati hanno nuovamente interrogato, in un carcere del quale non si conosce l'ubicazione, Ave Petricola, la brigatista che con le sue rivelazioni sta fornendo materiale d'indagine sempre più interessante. La giovane ha confessato di essere entrata nelle Br dal '78 insieme col suo fidanzato, Giulio Cacciotti. Allo stesso periodo, secondo altre indicazioni raccolte da Imposimato, risalirebbe l'ingresso del coniugato di Senzani, Enrico Fenzi, nel «partito armato».

La Petricola ieri avrebbe dovuto riconoscere da foto segnaletiche alcuni terroristi coi quali era stata in contatto fino all'autunno scorso, senza mai conoscerne la vera identità. Sui risultati dell'interrogatorio non sono trapelate indiscrezioni, anche se sembra che sulla base di quelle foto, tutte piuttosto vecchie, la brigatista non sia stata in grado di fornire ai giudici utili elementi.

Tre progetti per il futuro dell'Asinara

ROMA — Ora che il supercarcere dell'Asinara è uscito di scena il destino della piccola isola rischia di rientrare nell'anonimato. Eppure sulle sorti dell'Asinara si giocherà tra non molto una interessante partita a tre fra il ministero della Giustizia, quello dell'Agricoltura e il Comune di Porto Torres. Ognuna di queste amministrazioni ha infatti in mente un preciso progetto e tenterà naturalmente di attuarlo.

Il ministero di Grazia e Giustizia vuole istituire in pianta stabile una colonia penale agricola negli otto centri sparsi sull'isola.

L'idea del ministero dell'Agricoltura, sostenuta da associazioni ecologiche, è di fare dell'Asinara un grande parco naturale, nell'isola si darà infatti caprè selvatiche, mufloni, muletti e altre specie di animali, tutte allo stato libero. Inoltre, l'Asinara costituisce un importantissimo approdo e rifugio per centinaia di uccelli migratori e stanziali.

Infine, il Comune di Porto Torres, d'intesa con la Regione, vorrebbe trasformare la stupenda isoletta in un'ampia ed equilibrata (ma non speculativa) zona turistica. L'amministrazione comunale (oltre che battere il tasto dell'alto grado di inquinamento cittadino e delle zone limitrofe dovuto a Ottana) punta sul fatto che il territorio dell'Asinara è interamente demanio dello Stato.

Forlani difende il suo ministro per il caso D'Urso

Il governo unito su Sarti martedì replica a pci e pr

Piccoli chiede ai partiti della maggioranza di rilanciare l'iniziativa politica

ROMA — Per qualche ora ieri mattina Forlani ha temuto che il suo governo stesse ormai per inciampare definitivamente nel «caso Sarti». E' successo che un'agenzia ha reso noto il testo di un'interrogazione repubblicana presentata al Senato, con la quale si chiede conto al governo delle iniziative realizzate nelle carceri di Trani, Palmi e San Vittore dai radicali e da Capanna durante il sequestro D'Urso.

Riprendere una polemica di questo tipo proprio ieri significava che anche i repubblicani partivano all'attacco del ministro della Giustizia. Sarti, condividendo i sospetti e le accuse lanciate da radicali e comunisti, Forlani era pronto a respingere le richieste di dimissioni di Sarti avanzate da pr e comunisti, ma di fronte ai repubblicani avrebbe dovuto arrendersi. Tanto più che l'interrogazione era firmata dai massimi dirigenti del pri, il segretario Spadolini e il presidente Visentini.

Rapida consultazione telefonica tra il presidente del Consiglio e Spadolini, pronta precisazione dell'agenzia, e arrivava il cessato allarme. L'interrogazione repubblicana era del 17 gennaio, e precedeva quindi le accuse del radicale De Cataldo a Sarti. Il pri, quindi, non aveva intenzione di fare esplodere un nuovo caso, che sarebbe stato certamente fatale per il governo. I repubblicani rimanevano comunque «*diffidenti e sospettosi*» — come ci precisava in serata il sen. Spadolini — ma non minacciavano affatto Forlani.

Chiarito l'atteggiamento dei repubblicani, Forlani può ragionevolmente tentare di mantenere il «caso Sarti» entro i limiti della polemica ordinaria, ora che anche il «caso Gioia» è stato definitivamente archiviato dal Parlamento. Il governo risponderà alle interpellanze su Sarti martedì prossimo al Senato, facendosi rappresentare probabilmente da un sottosegretario per dare il minor rilievo possibile alla vicenda. E' però certo che radicali e comunisti cercheranno di fare quanto più clamore è possibile. Ieri il comunista Pajetta ripeteva che Sarti si deve dimettere: «*Ha mentito spudoratamente alla Camera sui suoi rapporti con i radicali. E' ora di finirla che uno, quando è ministro dc, si senta libero di fare quello che vuole*». Ma pr e pci sono opposizione. I partiti della maggioranza ieri hanno invece tutti riconfermato il loro appoggio al governo.

Lo ha fatto il segretario della dc, Piccoli, nella riunione della direzione, chiedendo «la solidarietà piena» di psi, psdi e pri per respingere la minaccia di crisi. Piccoli ha rinnovato solidarietà a Forlani e fiducia a Sarti, invitando il governo a darsi da fare per «rilanciare l'iniziativa della maggioranza».

Anche la direzione liberale ha deciso di non infierire contro il governo, e Sarti in particolare, decidendo tra l'altro di votare al Senato a favore della proroga del fermo di polizia. Il segretario Zanone ha tuttavia voluto dire a Forlani: «*La fiducia del Parlamento è come l'aria: la si cerca quando comincia a mancare. Le attestazioni di fiducia è morto in pochi mesi il precedente governo Cossiga*».

Ma la garanzia sulla quale Forlani conta di più per tirare avanti è quella socialista. E' opinione diffusa, infatti, che il giorno in cui Craxi vorrà la crisi, questa sarà sicura. Ma ora anche la sinistra del psi appoggia il governo. Il lombardiano Cicchitto sull'*Avanti!* di oggi sostiene che i terroristi «*otterrebbero adesso dei risultati se provocassero da un lato la definitiva rottura tra il psi e il pci, e dall'altro la crisi di questo governo che non entusiasma affatto quanto ad incisività ed efficienza, ma che nell'immediato non ha alternative più avanzate*».

Alberto Rapisarda

Chi ne fa le spese

(Segue dalla 1ª pagina)

giornato, tutto fatto e deciso: «*All'autoregolamentazione da parte dei sindacati non ci crediamo, è un'illusione concettualmente infondata. La nostra proposta di legge è del novembre 1979, riguarda i servizi di prevenzione interesse generale*», dice il presidente dei deputati Oscar Mammì. Illustra: «*Preavviso obbligatorio di 7 giorni. Arbitrato obbligatorio da condursi in 15 giorni, affidato a tre esperti scelti in un elenco fornito dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, dove sono rappresentati anche i sindacati. Potere di precettazione riservato, anziché al prefetto, al sindaco, al presidente della Regione o al presidente del Consiglio, a seconda che si tratti di scioperi comunali, regionali o nazionali. Abolizione degli articoli di legge che considerano reato l'interruzione di pubblico servizio*».

Ma i due grandi partiti, che debbono render conto a grandi masse dagli interessi contrastanti, non hanno una linea generale né programmi elaborati. I deputati democristiani si sono incontrati ieri con le Confederazioni sindacali e con gli industriali: «*Abbiamo iniziato un'indagine conoscitiva, vogliamo capire a che punto sono i sindacati con l'autoregolamentazione*», dice con tutta calma il presidente del gruppo parlamentare alla Camera, Gerardo Bianco. «*Non non abbiamo preconcetti. Non escludiamo il ricorso alla legge per regolare lo sciopero nei trasporti pubblici, nel settore energetico, nei servizi ospedalieri d'emergenza, insomma nelle attività indispensabili all'organizzazione sociale: però se fai una legge e poi nessuno la rispetta, senza risultato è il ridicolizzazione della legge o la criminalizzazione di massa*».

Allora? «*La limitazione del diritto di sciopero non è la sola strada da possibile*». Tra bianco e nero, i democristiani predligono come sempre il grigio del compromesso: «*Norme, comportamenti, procedure di mediazioni sui centri con regole generali o nella prassi, si tratta di limitare gli effetti più dirompenti. Per fortuna abbiamo sindacati forti e non irresponsabili. Negli Anni Sessanta, il loro ruolo era ottenere una redistribuzione più equa delle risorse. Adesso che risorse non ce ne sono più, il loro compito è dare una mano a ricercarle, a rimettere in movimento il sistema produttivo*».

I socialisti «*vogliamo dibattere la questione*», intanto il capogruppo alla Camera Silvano Labriola anticipa idee nette: «*Le confederazioni sindacali non ce la fanno ad autoregolamentare lo sciopero nei servizi pubblici: oramai hanno perso il controllo della pluralità dei sindacati di gruppo, sindacati di minoranza, di élites, di estremismo politico. Ma così non si va avanti: butti il sangue per rimettere in piedi un po' di export-import, e poi gli scioperi dei trasporti ti fanno saltare le date di consegna, ti lasciano le merci deperibili a marcire. La gente non ne può più. Ci vuole una legge*».

Piano, un momento. «*I sindacati debbono fissare l'autoregolamentazione: e non come un concetto da discutere volta per volta, ma in un documento che non può essere segreto, e che stabilisca norme valide sempre. Poi bisogna sperimentarla, l'autoregolamentazione. E soltanto se davvero non funziona si può pensare a una legge*», dice il deputato Eugenio Peggio, esperto economico del pci. Soltanto i comunisti, e i socialisti della sinistra, sembrano pensare che il problema non sia esclusivamente di repressione degli scioperi, che gli scioperanti dei servizi pubblici abbiano le loro ragioni: «*Tra inflazione e "fiscal drag", i redditi si sono ridotti moltissimo. Su un reddito annuo di 3 milioni, un lavoratore dipendente con moglie e due figli pagava in tremini reali nel 1976 un'imposta di 346.000 lire: oggi paga un'imposta di 1.080.000 lire. Il moltiplicarsi degli scioperi non nasce da un capriccio o violenza, ma dal peggioramento delle condizioni di vita. I 20 milioni annui d'aumento richiesti dai piloti, i 2 milioni annui d'aumento ottenuti dagli insegnanti, il salto in alto nelle retribuzioni compiuto dai medici e dai magistrati, data l'inflazione, sono tutte rivendicazioni giustificabili*».

Tutti hanno ragione, allora? «*Non hanno ragione i ministri quando trascinano le vertenze senza risolverle, quando fanno promesse che sanno di non poter mantenere, quando tardano mesi a discutere i contratti*». Un guaio che nasce pure dalla precarietà della vita politica italiana: continue consultazioni elettorali e crisi di governo portano ministri sempre diversi, comportano lunghi periodi di vacanza ministeriale, e intanto i problemi imputridiscono, s'infiammano. «*Se si perna a imporre regole unicamente ai lavoratori, non si risolve nulla. Quello che stiamo rischiando, in questa fase, è la perdita del controllo dell'economia nel suo complesso*».

L. L.

Trani: compiuta perquisizione nel supercarcere

BARI — Una perquisizione è stata compiuta ieri nel «supercarcere» di Trani ed in particolare nella sezione di «massima sicurezza», dove sono rinchiusi i detenuti che parteciparono alla rivolta.

Secondo quanto si è appreso i controlli sono stati fatti dagli stessi agenti di custodia e rientrano nell'ambito delle periodiche operazioni per garantire la sicurezza delle istituzioni carcerarie. Non si sono apprese notizie sull'esito della perquisizione.

Lunedì e martedì i magistrati della Procura della Repubblica avevano interrogato alcuni dei 65 colpiti da ordine di cattura per aver partecipato alla sommossa. Gli interrogatori proseguiranno nei prossimi giorni.

Formica

(Segue dalla 1ª pagina)

treni viaggiatori e merci sono stati cancellati. Una sola eccezione è stata fatta dalla Fisafs in seguito al pauroso incidente ferroviario sulla linea Roma-Reggio Calabria: la federazione dei ferrovieri autonomi ha sospeso l'azione sindacale nei compartimenti di Reggio e di Palermo per consentire le primarie necessità di comunicazioni ferroviarie «*così pesantemente colpite da questo nuovo grave sinistro*».

Nello stesso tempo, però, la Fisafs ha denunciato in un comunicato l'azienda ferroviaria e il ministro dei Trasporti «*quali corresponsabili delle gravi carenze di sicurezza dell'esercizio esistenti sulla linea Reggio Calabria-Napoli per mancanza del blocco automatico, in quanto è già stata teatro ultimamente di un altro grave incidente*».

Per quanto riguarda l'Anpac, che ha autorizzato ieri alcuni piloti ad assicurare i voli per Reggio Calabria in relazione al grave incidente ferroviario, non ci sono novità nel suo atteggiamento. La conferma ulteriore dello sciopero fino alla mezzanotte di domenica esclude automaticamente la possibilità di una sua partecipazione al nuovo incontro fissato per oggi dal ministro del Lavoro Foschi «*nell'intento di avviare una mediazione per giungere ad un'ipotesi di soluzione per il nuovo contratto dei piloti civili*». Foschi ha avuto, al riguardo, una serie di contatti con i ministri dei Trasporti e delle Partecipazioni statali per «*il necessario concerto*».

Gian Carlo Fossi

Ostaggi

(Segue dalla 1ª pagina)

elicotteri, gli autobus con a bordo il più costoso carico umano della storia si avvia sull'autostrada ghiacciata che conduce a Wiesbaden.

Qui, nella capitale dell'Assia, sede del Quartier Generale dell'*Air Force* americana in Europa, nell'ospedale militare più grande e più moderno al di fuori degli Stati Uniti tutto è pronto da tempo per accoglierli nella loro «quarantena» (quattro o cinque giorni). Fuori, sulla Adenauer Allee, intasata da stazioni radio mobili e da *roulotte* delle compagnie televisive americane, pochi curiosi in attesa, le vetture dei tedeschi sfrecciano rapide, dirette al lavoro. All'interno, invece, balconate illuminate a giorno dai riflettori, e i ricoverati si affollano in pigiama, nonostante il freddo, sui balconi. C'è una scritta: «Benvenuti nell'albergo della libertà», che descrive la situazione dei reduci, liberi ma ancora sotto controllo.

Quando il corteo si avvicina, manca un quarto alle 8, le campane di Wiesbaden cominciano a suonare a stormo. E' l'unico segno tangibile di partecipazione tedesca all'emozione degli americani in questa giornata che un giornalista d'Oltre Atlantico definisce «*la più emozionante della mia carriera, un avvenimento del secolo*». Nel giardino ricoperto di neve dell'ospedale si ripetono le grida di gioia che si erano vissute all'aeroporto. Ma sono di breve durata. Rapidamente, preceduti da Cyrus Vance, che aveva viaggiato a bordo di uno dei due autobus, i 52 salutano i medici e le infermiere che li aspettano e salgono la breve scalinata, scompaiono nell'atrio dell'ospedale.

Alle 8 in punto giornalisti e fotografi vengono allontanati dalle aiuole dove avevano trascorso la notte, le porte dell'ospedale si chiudono. Per i 52 comincia la prima giornata di libertà. Hanno mangiato durante il volo, resta loro un solo desiderio: dormire. Ma prima tutti vanno al telefono per chiamare per la prima volta i parenti a casa che li aspettano, benché in America sia notte fonda.

Ad accogliere i reduci avrebbe dovuto esserci alla base militare di Francoforte l'ex presidente Jimmy Carter. Ma, avendo partecipato alla cerimonia della «inaugurazione» di Ronald Reagan, non è potuto venire in tempo. Carter è arrivato a bordo dell'aereo presidenziale *Number One* messogli a disposizione dal suo successore. «*Mister Carter*», come viene ora chiamato ufficialmente, è arrivato alle 10,30, ha visitato i «suoi» diplomatici e ha incontrato il cancelliere tedesco Helmut Schmidt. Poco più di due ore dopo, prima delle 13, l'aereo presidenziale ha lasciato il suolo tedesco. L'ultima missione di Carter era conclusa.

Tito Sansa

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

«*Mordammazzati tutti quanti*», vadano tutti a morire ammazzati, è il commento popolare più blando nella Roma senza luce: indirizzato ai governanti, naturalmente. Intorno al Pantheon, la sera, i negozi sembrano chiusi, invece sono soltanto bui. Dentro, alla fiammella delle candele o allo stretto raggio delle lampade a pila, si muovono tra gli scaffali sagome golfe di contrabbasso incappottate e con la sciarpa che si soffiano sulle dita tentando di intiepidire le mani: se manca l'elettricità, manca pure il riscaldamento. Le strade del centro sono quelle d'una città in guerra: oscurità, desolazione, quasi un silenzio, ombre che si sfiorano nella notte, facce che paiono tutte allarmanti. Il traffico impazzisce; i telefoni si isolano, s'intrecciano nelle interferenze, funzionano malissimo.

I discorsi si esasperano. Racconti di guai, certo: siamo rimasti in tre prigionieri dell'ascensore, nemmeno si riusciva a respirare; il televisore s'è acciecato e per dispetto nonna ha spaccato la pulsantiera; il congegno elettronico della porta s'è bloccato e sono rimasto piantato fuori come uno scemo; mi servivano soldi ma sì, il computer in banca è fermo e gli impiegati beati: «Spiacente...»; le macchine per scrivere elettriche immobili, lavori urgenti non se ne parla; niente stirare, niente lavare, niente fare un bagno, niente scaldarsi...

Però i lamenti hanno il tono d'una rabbia nuova: «Ma perché? ma per chi?». La protesta, per esser costretti a vivere nelle difficoltà e nel disservizio quotidiano come d'una guerra che non c'è, ha gli accenti nuovi d'una rivolta, trasmette magari un avvertimento: l'infinita pazienza della gente sembra finita.

Nella guerra che non c'è

Presidente

Per esempio: «Pertini ci comunicò, facendoci una grande improvvisata, d'aver deciso di dare a Craxi l'incarico di formare il governo, e poco più tardi mi chiamò al telefono interno del Quirinale: "Legga il mio oroscopo. Sono cose incredibili. Senta cosa dice della Bilancia. Sentimenti: gesto liberatorio. Salute: energia. Affari: buttatevi nell'avventura e correte il rischio che ne consegue"».

Insomma, «*in privato Pertini è più tagliente che in pubblico, ma anche più spiritoso*», dice Antonio Ghirelli, e ha cercato di raccontarlo in *Caro Presidente*. Il libro, che sta per uscire, condensa le mille pagine di diario dell'ex capo ufficio stampa del Quirinale tra il luglio 1978 e il maggio 1980, le esperienze vissute a fianco di Pertini negli incontri con la gente, nei viaggi all'estero, nell'antiterrorismo, nel tentativo di rivalutare le istituzioni. L'ha scritto, dice Ghirelli, senza chiedere permesso al Presidente (*«sarebbe stato poco riguardoso per lo spirito di libertà suo e mio», è serio ma insieme divertente*), e si conclude con «*il grande rammarico di non essergli più vicino*».

Parole

Belve. Livore. Immondo. Boia. Tradimento. Diserzione. Complice. Scempio. Assassini. Cedimento. Fronte. Fermezza. Guerra. Baluardo. Viltà. Sangue. Umiliazione. Liquidare. Abdicazione. Resa. Macabro. Paralisi. Subdola. Abiezione. Imbarbarimento. Ipocrisia. Radicalizzazione. Pericolosità. Paura. Dissoluzione. Pena di morte. E' un piccolo vocabolario dell'enfasi estrema ed infiammata che nell'ultimo mese ha sostituito il linguaggio pacato, razionale e tollerante della democrazia, in una neofasia che fa del dissenso una colpa e del consenso un obbligo.

Avanti!

Ricchi premi vengono promessi a chi si abbona al quotidiano del partito socialista. I più ricchi sono, naturalmente, televisori a colori; oppure l'evasione geografica con la crociera *Avanti!*, Tangeri, Cadice, Casablanca. Premi medi: radioline, 20 confezioni di vino (grandi), 20 confezioni di vino (piccole). I premi più modesti sono quelli politici: medaglie di Anna Kuliscioff, medaglie di Matteotti, serie di 35 cartoline storiche socialiste, 50 portachiavi psi, 50 magliette psi, 50 magliette psi colore con garofano rosso. Ultimo premio, il più povero, un libro: *Edificazioni Socialiste*.

Ave

TG1 e TG2 restano differenti e conservano, nell'informazione sviata e mutilata che accompagna ogni momento vincente del terrorismo, ciascuno il proprio segno politico-culturale? Come no. Parlando della ragazza Petricola, addetta alla sussistenza nel gruppo dei rapitori del giudice D'Urso, di colpo confessa e redenta appena arrestata, il TG2 la chiama per nome Ave Maria. Il TG1 invece la chiama Maria Ave, a scanso di equivoci.

Parla Mancini

(Segue dalla 1ª pagina)

che in altre zone del carcere la situazione fosse anormale».

Si parlava dell'Asinara?

«*Ne discussi col direttore e con un sottufficiale. Erano tutti favorevoli alla chiusura, anche in rapporto alla loro condizione: dicevano che là c'erano 300 agenti per dieci detenuti. Quegli agenti avrebbero potuto essere adoprati da rincalzo per i turni in altre carceri. Restai comunque con Paolo Lapponi circa una mezz'ora, poi uscii e ebbi la sorpresa di trovare due signore a cui dettì un passaggio: una era la moglie di Toni Negri e l'altra una signora di Milano, madre di un giovane detenuto. Paola Negri mi disse che aveva già avuto un colloquio col marito e che lo avrebbe rivisto anche il giorno successivo. Subito dopo andai a Bari e di lì tornai a Cosenza. Quanto ai sospetti che si hanno su di me in questi giorni, ripeto che non mi sorprendono affatto: il magistrato che non arresta l'assassino di Pecorelli si rifà una verginità con iniziative di questo tipo...*».

Che ne pensa del ruolo dei radicali durante il sequestro?

«*Dissi subito che facevano bene, che erano meritevoli di consenso, cercavano di essere utili. Deputati di altri partiti dovrebbero visitare più spesso le carceri*».

Se lei fosse stato direttore di un giornale avrebbe pubblicato i documenti dei terroristi?

«*Subito, senza pensarci nemmeno un istante. Un problema che non esiste, tanto più che il comunicato n. 10, quello in cui le Br annunciavano la liberazione di D'Urso, è stato dato ampiamente da tutti*».

E' d'accordo con Pannella anche quando chiama i brigatisti «compagni assassini»?

«*Direi che qui siamo nell'enfasi. Non è questo il modo di affrontare il problema. Il terrorismo meriterebbe di essere meglio compreso e capito e non scomposto in singoli episodi su cui dare giudizi emotivi: dire che le Br hanno vinto o perso, che lo Stato ha ceduto o no, trattato oppure no, tutto questo è senza senso. Con le Brigate rosse non si tratta mai con noi stessi sì: e allora vediamo se abbiamo le carte in regola col regime che proponiamo. Le Br scrivono i loro documenti e danno un'immagine di questo Stato: noi dovremmo sapere che specie di Stato vorremmo. Così non dovremmo aver bisogno di leggere le indicazioni delle Brigate rosse per dire a noi stessi che bisogna occuparsi delle carceri, di quella popolazione di 3000 detenuti che fra un paio d'anni saranno molti di più e cosa ne faremo? Dobbiamo partire dal presupposto che non si può far pagare chi non ha ammazzato nella stessa misura degli altri...*».

Sandra Bonsanti

Sentenza del Tar: prepensionamento solo per le donne

ROMA — Le norme del pubblico impiego sul prepensionamento delle donne non sono applicabili agli uomini. Il tribunale amministrativo regionale del Lazio ha fissato il principio che il dipendente pubblico coniugato, con figli a carico, che intende dimettersi dopo quindici anni di servizio non ha diritto al riconoscimento di altri cinque anni per raggiungere il limite minimo di venti necessari a maturare la pensione. Per lo stesso caso il beneficio è riconosciuto alla sola donna.

«Li faccio arrestare»

(Segue dalla 1ª pagina)

ti all'egoismo che si trasforma in elemento di disgregazione sociale, di esasperazione».

Al ministero dei Trasporti la giornata è cominciata all'alba, con lo scontro ferroviario in Calabria. «*M'hanno svegliato che era buio: notizie confuse del disastro, amplificate nel primo allarme*». Poi ha chiamato Lagorio. «*Ci siamo sentiti — dice Formica — con il ministro della Difesa per il ponte aereo e, grazie a Pellegrino, i soli con Reggio Calabria sono stati ripristinati*». Una giornata faticosa con la commissione Trasporti al Senato e la decisione di revocare le concessioni all'Itavia per cederle all'Alitalia e all'Ati.

Ancora il telefono. E' Nordio. «*Aspettavo il vostro elenco per le tratte essenziali. Ci si vede domattina alle 9*». Nordio garantisce l'elenco, Formica è soddisfatto. Quanti piloti precettate? «*Dipende dall'elenco Alitalia*». Sull'altra linea c'è il ministro del Lavoro. «*Foschi vuole un incontro con me e il responsabile delle Partecipazioni Statali*». Per i piloti? «*No, per l'Itavia*». La giornata del ministro è densa. Ma Rino Formica ha a cuore un altro argomento: il codice di comportamento in caso di sciopero.

«*Bisogna fare in fretta* — afferma — *i sindacati debbono prepararlo in pochi giorni, altrimenti, quando c'è un vuoto di potere, altri lo riempiono. Speriamo che a fare il codice siano le forze democratiche. Va definito in sede sindacale alta, ma si deve aprire un grande dibattito tra i lavoratori. Le confederazioni hanno demonizzato la regolamentazione dello sciopero per anni. Guai a parlarne. Adesso va rimosso quest'ostacolo psicologico nel giro di poche settimane. Il codice, una volta approvato, va recepito da tutte le organizzazioni, anche dagli autonomi, altrimenti non reste che la strada della legge. A parole tutti accettano una regolamentazione che non c'è, anche i piloti. Poi ognuno spera che la regola valga soltanto per gli altri. Il corporativismo esasperato mi ricorda il verde nei piani regolatori: tutti lo vogliono, tutti lo decantano, ma sul terreno degli altri*».

Di codice di comportamento, Formica ne ha parlato in commissione. «*Anche i comunisti* — dice — *sono d'accordo. I sindacati si sono impegnati, lo debbono fare. Stanotte ho visto Marianetti molto a lungo, proprio per questo*». Il ministro è deciso: al primo punto va stabilito come si deve giungere allo sciopero. «*Che va inteso* — dice — *come atto conclusivo, dopo aver sperimentato i tentativi di conciliazione della vertenza. Ci vuole* — spiega — *un termine di preavviso e, al tempo stesso, si deve determinare la fascia di servizio che, comunque, va garantita perché essenziale e primaria per la collettività*».

Bisognerà chiarire «*chi è titolare del diritto di sciopero: nel senso che prima di dichiarare l'astensione dal lavoro è necessaria una vera consultazione democratica di base che si concluda con il voto. Il pericolo, oggi, è che si frazioni a tal punto questo diritto sino allo sciopero del singolo che si sveglia e dice: "oggi non lavoro"*».

E per i piloti? «*Ecco, quando si arriva al codice l'efficacia deve essere erga omnes, per tutti, altrimenti non abbiamo altra strada che la legge*». E questa precettazione? «*Non dobbiamo arrivare con i piloti ai ferri corti, ma non possiamo consentire la paralisi nel Paese. Il pericolo è che l'Anpac chieda la solidarietà internazionale dei piloti stranieri. E' una specie di club mondiale quello dei piloti e non vorrei che anche le compagnie straniere decidessero di saltare gli scali italiani. Non voglio lo scontro con l'Anpac: ma il governo deve governare, nell'interesse della collettività. I collegamenti essenziali vanno garantiti*».

Francesco Santini

QUANDO L'INCHIOSTRO GELAVA

Imbroglio al Catasto

Al sabato, giorno di mercato, anche per l'Ufficio del Catasto era giornata di grande lavoro, ma l'affluenza della gente del Distretto era anche regolata dalle condizioni atmosferiche o dalle stagioni dei lavori. Di solito era d'inverno, o d'autunno quando pioveva, che i contribuenti delle montagne intorno trovavano il tempo per venire a farmi scartabellare registri e partitari al fine di controllare le cartelle del prediale, o le variazioni di ditta, o le superfici che poi sempre volevano mutate nella misura locale e non sentirle in ettari are centiare; o a guardare sulle mappe i diritti di passaggio, o le corti comuni (molte volte oggetto di liti); o a chiedere i certificati per risarcimento danni di guerra, pensioni, emigrazione, per il fido nelle banche, per i mutui della piccola proprietà contadina, per il Piano Verde, per gli assegni famigliari.

Per i *certificati storici*, invece, bisognava risalire indietro nel tempo per almeno trent'anni, o all'impianto del Catasto; ma per scoprire eredità o diritti remoti qualche volta sfogliavo il «Vecchio Catasto» o, addirittura, il «Catasto di Maria Teresa», là dove superfici e redditi fondiari hanno altre unità di misura come *pertiche* e *soldi*, e gli atti trasfativi altre procedure.

Eppure era fantastico leggere nei grandi libri rilegati in pelle, dove sulle pagine in carta uso pecora le lettere dell'alfabeto e i numeri sono scritti in bellissima calligrafia corsiva e i cognomi e i nomi si ritrovano indietro nei secoli alternandosi nelle generazioni da nonni a nipoti; e poi quelle antiche parole come *zerbido*, *zappativo*, *parcolativo* che stanno scomparendo anche dai vocabolari.

Una certa emozione provai un giorno quando lessi i nomi dei miei antenati, intestati su delle proprietà agresti oggi ricoperte da seconde case di villeggianti, e la firma di un mio trisavolo Commissario Censuario del Dipartimento del Bacchiglione ai tempi della Repubblica Cisalpina, quello stesso che poi divenne imperiale e regio Commissario Distrettuale sotto Francesco I d'Austria e Francesco Giuseppe. Queste, ora, mi sembrano storie simili a quelle dei Von Trotta che ci racconta nei suoi libri Joseph Roth.

Venivano dunque a piedi, o con la corriera se avevano i soldi per il biglietto, o con la slitta e il cavallo che poi legavano agli anelli infissi nella muretta dei bagni pubblici. Entravano in Catasto con il cappello in mano e salutavano dicendo il mio nome. Ma se c'erano quelli che venivano per necessità vi erano altri o altre che attaccati in maniera quasi morbosa alle loro proprietà mi facevano perdere tempo e pazienza in richieste e controlli assurdi; come quella vecchia che due volte all'anno ci aspettava davanti alla porta dell'ufficio, entrava con noi, si levava le scarpe per restare più comoda e sfogliava e sfogliava tutte le pagine dei registri partitari del suo Comune, fino al momento della chiusura; o quelle quattro sorelle nobili che sovente capitavano a prendere misure e note perché sempre in lite con i vicini.

**

Ma generalmente da come i contadini più poveri si presentavano, per la cadenza del dialetto o per il modo di vestire, capivo il paese o la frazione da dove provenivano; con gli anni imparai le fisionomie delle famiglie come quelle del mio paese, e cognomi e soprannomi, e affari e interessi quasi come un confessore.

Insieme guardavamo i fogli delle mappe dove i fabbricati rustici e urbani, le particelle di terreno, le corti, i pozzi, i passaggi hanno ognuno un numero da dove, attraverso il prontuario, si risaliva alle ditte intestate nei partitari, o alla descrizione dei diritti qualità e classe della tavola censuaria. Ma con il passare degli anni, quando venni promosso Applicato dei Ruoli Aggiunti, e ancor più con la pratica, come mi dicevano la cosa che li interessava, a memoria individuavo Comune, Sezione, Foglio o Allegato su foglio distinto.

Ma erano di solito sempre i meno abbienti che quando mi incontravano volevano offrire un bicchiere di vino all'osteria per qualche pratica sbrigata in fretta, o quando andavo a caccia dalle loro parti mi donavano sel uova perché avevo dato consiglio sulla maniera di fare testamento, o una ricotta perché su un pezzo di carta da lucido avevo indicato una misura tra confine e confine. E non potevo rifiutarmi di accettare, perché la prendevano come un'offesa alla loro povertà. Dicevano: «Non ti degni».

In Catasto capitavano gli emigranti che erano tornati dall'estero per una breve puntatina paesana, nelle ferie d'agosto la gente che era andata a lavorare nelle fabbriche delle città, le guardie forestali, i carabinieri, i tirapiedi dei notai, i sensali, i geometri e i faccendieri. Un giorno un vecchio canuto dalle mani callose e dure — seppi che veniva dalla Francia —, mi fece scartabellare per pagine e pagine indietro negli anni dove alla data del 1908 era registrata una piccola proprietà senza reddito (per questo non era iscritta nei ruoli della riscossione); era un «rudere di fabbricato rurale con diritto alla corte n. ... e al pozzo n. ...» sito in una località fuori mano sull'orlo di una roccia sopra il Canale del Brenta dove un tempo coltivavano il tabacco da contrabbandare. La ditta intestata era di sette fratelli e di questi sette il più giovane era lui che aveva passato gli ottant'anni. Lessi i nomi di tutti chiedendo spiegazioni per poi poterle dare: i sette fratelli erano nati da madre boema in sette Paesi differenti che andavano dalla Slesia all'Ungheria, e in remoti paesi erano morti e forse dimenticati. Lui, unico superstite, si ricordava bene di uno, il sesto, che era morto in Anatolia costruendo ferrovie.

**

Verso la fine dell'estate, quando da noi si sfalcia per la seconda volta, venivano le madri a fare la pratica per chiedere la licenza agricola dei figli soldati negli alpini. Ma più che lavorare il fieno sui prati la licenza serviva a procurare la legna nei boschi della comunità al fine di passare l'inverno. A rigore delle disposizioni, per l'esiguità della proprietà fondiaria delle famiglie, e quindi di particolare povertà, a ben pochi era possibile la concessione della licenza e in qualche raro caso che ritenevo giusto, attestavo il falso aggiungendo uno zero al totale delle superfici che dovevo trascrivere sul certificato; così un ettaro diventava dieci, o sei are sessanta.

Ma questo non lo dicevo a nessuno, nemmeno agli interessati che con ettari are centiare facevano confusione. Su un foglietto che nascondevo nel cassetto segnavo poi la memoria che mi serviva quando l'appuntato dei carabinieri veniva per il controllo, e siccome pure lui con i registri e le superfici aveva poca confidenza e voleva il mio aiuto, mi era facile far quadrare le cifre. Così facendo potevano venire in licenza per dieci giorni e quelli di casa avere la legna per riscaldarsi, se proprio non avevano abbastanza companatico da accompagnare alle patate. Pensavo anche, per tranquillizzare la mia coscienza di Applicato dei Ruoli Aggiunti e di ex sergente, che le esercitazioni estive, il campo mobile e il corso roccia erano terminati, che le ore della caserma sono lunghe e noiose, e che la patria non sarebbe stata in pericolo per questa mia mancanza.

Il mio «falso in atto pubblico» nessuno venne mai a saperlo: né i diretti interessati, né i Capo Ufficio protempore che firmavano le carte che sottopone. Ecco, ora lo sapete voi che avete letto.

Mario Rigoni Stern

UNA INCHIESTA SULLA SALUTE (E LE PAURE) DEGLI ITALIANI

Abbiamo tutti il mal di testa

Così si direbbe, a giudicare dai farmaci più venduti - In realtà la malattia più diffusa è l'ipertensione, ma nessun antipertensivo figura nell'elenco dei medicinali più richiesti - La responsabilità delle ditte: alcune impegnano sino al 60% dei bilanci in pubblicità - Qualche segno d'ottimismo: diminuisce la corsa alle specialità e si ricorre meno all'autoprescrizione

Dimmi che medicine prendi, ti dirò di che male soffri. Può avere qualche fondamento una così semplice, impropria equazione? Se lo avesse, un quadro della salute degli italiani sarebbe presto abbozzato: nel 1980 (classifica nota fino al mese d'ottobre) i tre farmaci più venduti sono stati l'Aspirina, l'Optalidon, la Citrosodina. Dunque fra le nostre pareti domestiche aleggerebbero soprattutto mal di capo e dolori reumatici, tensioni mestruali e rigurgiti post conviviali?

Magari fosse così rassicurante la situazione. In verità, ci dicono gli esperti, parecchi seri malanni di massa travagliano la collettività. Per esempio la malattia aterosclerotica — in particolare quella coronarica — che rappresenta il problema sanitario principale. Poiché non esistono dati globali sulla diffusione delle malattie, per sostenere l'effettiva imponenza del fenomeno i tecnici fanno riferimento alla registrazione delle «cause di morte». Dice il prof. Giorgio Baroldi, del Consiglio nazionale delle ricerche: «Fra circa mezzo milione di decessi annui, nel nostro Paese duecentomila sono da attribuire alla malattia cardiovascolare. E di quei duecentomila, la metà avvengono in un'età compresa fra i 45 e i 60 anni».

I guadagni

A tener conto delle morti attribuite a malattie tumorali, che superano le centomila ogni anno, ci sarebbe da aspettarsi che in testa alla classifica dei farmaci più venduti ci fossero, quanto meno, delle specialità medicinali capaci di contrastare le due disastrose affezioni. Ma non è così. La citata classifica, relativa a dieci mesi del 1980, vede ai primi posti — come numero di confezioni vendute — Aspirina, Optalidon, Citrosodina, Novalgina, Hydergina, Fluimucil, Neocibalgina, Sobrepin, Be-Total, Amplital. Ossia quattro analgesici-antipiretici, un sedativo gastrico, un farmaco per il trattamento dell'insufficienza cerebro-vascolare, due coadiuvanti nelle terapie per le affezioni bronco-polmonari, un polivitaminico e un antibiotico.

Ma pubblichiamo un'altra tabella statistica che può far riflettere. Riguarda i fatturati decennali dei ventitré farmaci che in Italia più hanno «guadagnato», dal 1970 al 1979. Cerchiamo di analizzare i dati con il contributo del prof. Carlo De Martinis, direttore della Clinica medica dell'Università di Ancona, nel cui ambito esiste un efficacissimo Centro nazionale di farmacovigilanza, diretto dal prof. Luigi Rossini.

— Che cosa si può dedurre, prof. De Martinis, dalla classifica sul fatturato decennale dei farmaci? Si può risalire al tipo di malattie che più spesso colpiscono gli italiani, valutando i consumi?

«Non si può risalire al tipo di malattie che colpiscono più frequentemente gli italiani esaminando il mercato dei farmaci in genere e il fatturato d'ognuno in particolare. Mi si consenta intanto un'osservazione preliminare e importante. Il fatturato non riflette il consumo, per l'enorme differenza di prezzo tra un farmaco e l'altro. Il consumo è indicato più propriamente, ma anche in questo caso con qualche riserva, dal numero delle confezioni vendute. Con riferimento alla classifica citata, il farmaco con maggior fatturato non è quello del quale sono state vendute più confezioni».

— E' vero. Per il 1980, per esempio, l'Aspirina è al primo posto come numero di scatole vendute. Ma quali sono le riserve che lei fa sul consumo?

«Una almeno è molto importante: solo parte dei farmaci che vengono acquistati o ritirati è poi effettivamente somministrata. La frazione di effettivo consumo è diversa da farmaco a farmaco. In ogni modo qualunque correzione si apporti ai dati bruti e comunque si valuti il consumo, questo offre un'immagine completamente falsa del panorama delle malattie che affliggono gli italiani. Per essere più chiaro farò un esempio: la malattia che colpisce il maggior numero di persone è l'ipertensione arteriosa. Ebbene, tra i primi dieci farmaci con maggior fatturato e fra i primi dieci più venduti non figura alcun farmaco antipertensivo».

E i medici?

— Tuttavia ci sono realtà di consumo, come per l'Hydergina, indiscutibili. Che conclusione trarne? E' azzardata l'ipotesi che siamo un popolo di arteriosclerotici cerebrali?

«L'elevatissimo e assolutamente ingiustificato consumo di Hydergina non dimostra che siamo un popolo di arteriosclerotici cerebrali. Dimostrazione più chiara e convincente della pericolosissima diffusione di questa malattia si trae da altri e più sicuri elementi: radiotelevisione, vari giornali, economia, politica e così via».

— Dunque lei come medico non si stupisce per certi consumi spropositati?

«Io non più. Ma è assolutamente comprensibile che il "laico" rimanga quanto meno perplesso di fronte alle vendite di taluni farmaci, per alcuni dei quali, attraverso la rete televisiva nazionale, la pubblicità propone un consumo di massa, così come avviene per le saponette e i detersivi in genere. In fondo, non è difficile insinuare il suggerimento dell'esistenza di un fantomatico detersivo, poniamo per il fegato. Se ci si pensa bene, il concetto è coerente con la nostra formazione culturale, per cui sembra naturale potersi lavare il fegato da ogni peccato di gola tutte le sere, così come ci si può lavar l'anima da ogni peccato dello spirito, tutte le domeniche».

— Ma ci saranno anche farmaci utili...

«Si può accettare in parte il largo consumo di farmaci analgesici, antinfiammatori, tenendo conto della diffusione delle malattie artro-reumatiche che essendo dolorose sollecitano continuamente il paziente a ricorrere alla terapia».

— Ma esistono anche farmaci che godono di vera e propria fama immeritata?

«Nella classifica decennale in discussione figurano molti farmaci che godono d'una fama assolutamente immeritata. Dirò di più: alcuni non possono nemmeno essere considerati farmaci, dal momento che nessun manuale o testo di farmacologia e terapia li prende in considerazione. E non esiste alcuna rigorosa dimostrazione della loro efficacia. Per talune strane miniere è stata creata la definizione e la fama di "farmaco" con mezzi presi a prestito dalla promozione di vendita dei coni gelati. Qualche anno fa è stato pubblicato che una ditta farmaceutica ha impegnato in un anno, per spese cosiddette promozionali di una specialità, il 60 per cento del suo bilancio totale, raddoppiando il fatturato l'anno successivo. Questo caso eccezionale dimostra almeno due cose: che il costo reale di quel cosiddetto farmaco era certamente modesto rispetto al prezzo di vendita e che il destinatario dell'informazione (che dovrebbe essere scientifica) era sensibile ai mezzi di persuasione quanto mai grossolani e non pertinenti con la natura, anche etica, dei farmaci in genere».

— I medici sono parte in causa...

«La maggioranza dei medici destinatari dell'informazione promozionale sono quanto meno acritici, ma certamente incolpevoli, date le caratteristiche del sistema del quale sono a un tempo vittime e responsabili».

— Ad ogni modo la classifica dei fatturati decennali costituisce una linea di tendenza attuale?

«Non può più essere considerata attuale. Per varie ragioni, negli ultimissimi anni le cose sono molto cambiate, certamente in meglio. La tendenza all'abuso dei farmaci sembra essersi arrestata. La gente è più sensibile ai fenomeni collaterali e ha ridotto l'autoprescrizione. Emerge l'uso corretto dei veri farmaci e si spegne via via la prescrizione e il consumo dei farmaci falsi. Si tratta di linee di tendenza, turbate ancora da molti comportamenti anomali, talvolta inspiegabili a prima vista. Ma io personalmente sono molto ottimista per il futuro, specie se tutti sapremo usare a dovere alcuni strumenti chiave della riforma sanitaria».

Franco Gilberto

Farmaci con maggiore fatturato dal 1970 al 1979

Specialità	Uso terapeutico dichiarato	Fatturato decennale (in miliardi)
HYDERGINA	insufficienza cerebro-vascolare	112,5
CEPORIN	antibiotico	100
AMPLITAL	antibiotico	73,5
NICHOLIN	cerebropatie vascolari	65
RIFADIN	antibiotico	65
AMARO GIULIANI	decongestionante del fegato	63
TOXEPASI	epatopatie	62
REKORD B 12	astenie fisico-psichiche	62
ECOVAL 70	dermatosi cortisono-sensibili	59
FLUIMUCIL	affezioni broncopolmonari	57
UNIPLUS	antinfiammatorio, antipiretico	52,5
BRUFEN *	antireumatico	52,5
ASPIRINA	antipiretico, antireumatico	50
ALDACTONE	diuretico	49,5
GENTALYN	antibiotico	47
LINCOCIN	antibiotico	47
BACTRIM*	battericida sulfamidico	45
VESSEL *	antiaterosclerotico	45
PERSANTIN	affezioni cardio-vascolari	44,5
EPARGRISEOVIT	vitaminico	43
CRONASSIAL *	antinevritico	43
CEFAMEZIN *	antibiotico	33,5
TAGAMET *	antiulcera	33

* *Brufen, in farmacia dal 1973; Bactrim dal 1972; Vessel dal 1973; Cronassial dal 1975; Cefamezin dal 1975; Tagamet dal 1978.*

Giro del mondo sulle punte

New York, i coniugi Valentina e Leonid Kozlov, primi ballerini del Bolshoi, che un anno fa chiesero asilo politico in Usa, partono per un giro del mondo artistico, che li vedrà impegnati con il Balletto israeliano a Tel Aviv e poi con il Balletto australiano (Telefoto Ap)

PERCHE' TORNA D'ATTUALITA' IL GRANDE REGISTA SOVIETICO

Ejsenstejn al di là della Rivoluzione

Nuovi studi mettono in luce gli aspetti meno noti, ma determinanti, della sua personalità: una continua angoscia, una religiosità rinnegata, un feroce sarcasmo - Prossima mostra dei suoi disegni a Torino

C'è un ritorno di interesse per l'opera di Serge) M. Ejsenstejn, il grande regista sovietico di cui ricorre in questi giorni il trentatreesimo anniversario della morte. Interesse dovuto in pari misura alla recente traduzione di alcuni dei suoi più significativi scritti teorici e autobiografici, alla migliore conoscenza della sua vasta ed eterogenea opera grafica e all'uscita sugli schermi di *Que viva México!* nell'edizione curata da Grigori Aleksandrov.

Non che il giudizio critico sul film di Ejsenstejn e sulla sua teoria d'un cinema intellettuale si sia profondamente modificato: i concetti acquisiti d'una interpretazione storicamente corretta della sua opera complessiva rimangono saldi e in gran parte validi. Ma nuove ricerche, intuizioni e suggerimenti ermeneutici si sono andati sviluppando in questi ultimi anni, con risultati indubbiamente stimolanti.

Basti pensare al libro di Dominique Fernandez tradotto ora in italiano (D. Fernandez, *Ejsenstejn*, ed. Sellerio), che possiamo definire una «psicobiografia»; o allo studio sull'*Ivan* di Paolo Bertetto, tra pochi giorni in libreria (S.M. Ejsenstejn, *Ivan il Terribile*, a cura di P. Bertetto, ed. Feltrinelli), che la proprie serie indicazioni di Fernandez per sviluppare un discorso critico che tiene conto sia dei risvolti psicanalitici di questo film esemplare, sia dei suoi agganci alla storia dello stalinismo e a un'interpretazione negativa del potere.

Ma si guardi soprattutto ai meravigliosi disegni che Ejsenstejn lasciò, una vasta scelta dei quali sarà riproposta a Torino in un'ampia esposizione alla Mole Antonelliana, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, arricchendo e integrando con la proiezione di tutti i suoi film la medesima rassegna allestita a Pisa nello scorso aprile dall'Università e dagli Enti locali. Un'esposizione che durerà un paio di mesi e con l'emblematico titolo *L'officina Ejsenstejn: dai disegni al film* e sotto la guida di Pier-Marco De Santi, che ne ha curato il prezioso catalogo, consentirà di ripercorrere tutta l'attività artistica di Ejsenstejn dagli anni della prima giovinezza a quelli della piena maturità, rivelandone caratteri e aspetti spesso inediti.

C'è insomma un Ejsenstejn poco noto, del tutto trascurato o travisato, che sta venendo alla luce, col quale occorre fare i conti. Un Ejsenstejn rivolto all'analisi del proprio io, attento a rappresentare il dramma della propria vita, consciamente o inconsciamente preoccupato di rivelare il «mistero» della propria angoscia esistenziale. I disegni, tanto quelli del suo soggiorno messicano durante la lavorazione di *Que viva México!*, quanto quelli degli ultimi anni, gli anni dell'*Ivan*, sono ricchi di indicazioni e suggerimenti per una lettura psicanalitica del suo cinema. Nel loro stile lineare, un po' alla Matisse, essi visualizzano non solo la paura, la tristezza e il disincanto, ma anche la presenza in lui d'una religiosità rinnegata, d'una mitologia minata alla base dal sarcasmo. Altre volte ci danno il senso della sua affannosa ricerca d'una ragione critica, d'una chiave per interpretare la storia e la società.

«Il bacio di Giuda», un disegno messicano di Ejsenstejn

Questa chiave — nella complessità e anche nell'ambiguità delle strutture contenutistiche e formali — ce la forniscono in termini ben più articolati e profondi i film di Ejsenstejn, dall'intellettualistico e sperimentale *Sciopero* agli angosciosi e deliranti *Ivan il Terribile* e *La congiura dei boiardi*, le due parti cioè di una trilogia sulle degenerazioni del potere rimasta purtroppo incompiuta. Ed è una chiave che apre molte porte, ben più di quelle che la vecchia critica aveva considerato, troppo attratta dal rigore dello stile e dalla drammaticità dei contenuti per accorgersi dei risvolti intimi, personali, di quelle opere.

Se dietro l'*Ivan* non c'è soltanto Stalin e lo stalinismo, ma anche Ejsenstejn, il suo complesso d'Edipo, la sua omosessualità rimossa; dietro gli altri suoi film è possibile individuare un percorso psicanalitico che mette in luce la complessa e contorta personalità del regista. Tutto sta a non rinchiudersi in una lettura unidimensionale, a non ridurre la ricchezza e varietà dell'opera di Ejsenstejn alla semplice rappresentazione d'un dramma intimo.

Proprio perché i suoi film hanno affrontato i grandi temi della storia contemporanea, attraversando un quarto di secolo di sconvolgimenti politici e sociali, ideologici e culturali — dalla Rivoluzione d'Ottobre agli anni bui del potere staliniano —, il dramma che essi riflettono non è soltanto quello dell'uomo Ejsenstejn, ma d'una intera generazione. Da ciò deriva, oltre a tutto, il fascino inquietante che essi ancora oggi promanano e il continuo interesse che suscitano: documenti straordinari d'una società e d'una cultura, di cui sentiamo tuttora gli influssi e le conseguenze.

Gianni Rondolino

La «querelle» per la Madonna della Palma

La replica di Zeri

Ieri abbiamo pubblicato, nell'ambito della querelle sul dipinto «La Madonna della Palma», una lettera di Cesare Brandi con la risposta del nostro collaboratore Federico Zeri. La risposta è uscita incompiuta per un errore tecnico. Ripristiniamo la parte caduta, scusandoci con il prof. Zeri e i lettori.

Fui costretto a dare le dimissioni dall'Amministrazione delle BB.AA. esclusivamente dalla mia coscienza morale, che mi vietava di scendere a compromessi con certi funzionari già favoriti e protetti dal famigerato Ispettore Cesare M. De Vecchi, e tornati ad un sempre maggior potere dopo una breve parentesi. Che tali sicofanti accampassero tardivi meriti antifascisti non mi interessò allora, né mi interessa oggi che siano stati raccattati da partiti di sinistra: è tipico di certa gente stare contemporaneamente al potere e all'opposizione. Ad ogni modo, fui sollecitato dai miei superiori a non lasciare l'Amministrazione. Il Direttore Generale mi scrisse il suo rammarico, pregandomi di collaborare anche restando fuori delle BB.AA.; la sua lettera è a disposizione di chiunque la voglia vedere. *Federico Zeri*

Pietro Ghilarducci

IL BIVIO

"Un romanzo di grande respiro, attualissimo e di inconsueta profondità".
MANLIO CANCOGNI

"I personaggi si stagliano nella memoria del lettore e non ne verranno più dimenticati".
CARLO CASSOLA

"Un moderno romanzo mistico-iniziatico e una riproposta, dall'interno della scienza d'oggi, dei più stringenti interrogativi religiosi".
MARIO POMILIO

"Un romanzo di forte scansione intellettuale, un romanzo d'idee teso e appassionante come un romanzo d'azione".
MICHELE PRISCO

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Vale ancora la pena di vivere in Italia?
Una risposta nell'ultimo libro di
ENZO BIAGI
IL BUON PAESE

LONGANESI & C.

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

OSSERVATORIO

L'Olanda tra 2 Cine

Che gli olandesi fossero abili e spregiudicati commercianti lo si sapeva da qualche secolo: già nel 1826, il ministro degli Esteri inglese Canning scriveva al suo ambasciatore all'Aia che *«in materia di scambi, gli olandesi chiedono troppo e offrono poco»*. La Cina sta scoprendo questa caratteristica nazionale olandese ma non è affatto disposta a chiudere un occhio. Al centro della controversia tra l'Aia e Pechino si è la *«questione di Formosa»* che negli Anni 50 avvelenò i rapporti tra la Cina e l'Occidente.

Il governo di Pechino, infatti, ha reagito con fermezza alla decisione dell'Olanda di vendere due sommergibili ai nazionalisti di Taiwan. Fallite le pressioni diplomatiche perché la decisione presa a novembre fosse annullata, la Cina ha invitato l'ambasciatore olandese a Pechino, signor Jan Kneppelhout, a rientrare immediatamente in patria. L'Aia, tuttavia, è rimasta ferma sulla sua decisione e il Parlamento, con 76 voti a favore e 74 contro, ha approvato l'intenzione del governo di vendere i due sommergibili.

Ora, la Cina ha ordinato alla società petrolifera anglo-olandese Royal Dutch Schell di sospendere le ricerche di greggio nella provincia di Shansi. Inoltre, le navi cinesi hanno cominciato a preferire altri porti europei a quello di Rotterdam, ove ne arrivano 300 all'anno. Gli incontri di *pingpong* fra i cinesi e gli olandesi sono pure stati annullati. Siamo, dunque, alle sanzioni diplomatiche, economiche e sportive.

La tensione è alta anche a livello politico: i cinesi hanno definito *«bugiardo»* il primo ministro democristiano Andreas Van Agt e hanno riaffermato che Taiwan *«è parte inalienabile del sacro territorio cinese»*. C'è il rischio che questa disputa tra l'Olanda e la Cina coinvolga tutta la Cee, che di recente ha firmato un accordo commerciale importante con Pechino.

Gli osservatori politici internazionali conferiscono all'episodio dei due sommergibili un significato ancora più vasto: si tratta, dicono, di un chiaro avvertimento di Pechino a tutto il mondo, e in particolare modo all'amministrazione di Ronald Reagan, a non vendere armi a Taiwan e a non intrattenere rapporti stretti di alcun genere con l'isola che fu del generale Ciang Kai-shek.

L'avvertimento appare tempestivo perché il presidente americano Reagan e il segretario di Stato Haigh hanno accennato in passato a voler considerare Taiwan con maggiore interesse politico di quanto fecero Nixon e Carter. I problemi internazionali dimenticati, come sembrava a noi occidentali quello di Taiwan, vanno invece risolti prima o poi.

Tra l'altro, la vendita dei due sommergibili ai nazionalisti è particolarmente grave poiché i cinesi non potrebbero liberare l'isola con la forza, ammesso che un giorno lo volessero, proprio perché non dispongono della necessaria superiorità navale. I sommergibili olandesi, infatti, rafforzano la discussa indipendenza di Taiwan, «territorio sacro» della Cina continentale e comunista. La commessa di questi sommergibili ha un valore di 430 miliardi di lire, ma l'Olanda rischia di perdere l'occasione di produrre ed esportare il petrolio cinese.

Renato Proni

Oggi sciopero in 4 province, sabato non si lavora

Solidarietà discute col governo ma non rinuncia alla linea dura

Improvviso colloquio di Walesa con il vice premier Kopec nella capitale dopo un'agitata riunione del sindacato a Danzica - Settimana di 41 ore e mezzo?

VARSAVIA — Lech Walesa, accompagnato da membri della commissione nazionale di coordinamento di «Solidarietà» e da alcuni esperti, è giunto a Varsavia per colloqui con il vice primo ministro Kopec, il quale sostituisce Jagielski, ammalato.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DANZICA — *Le possibilità di circoscrivere la crisi provocata dalla vicenda della settimana lavorativa di 5 giorni diminuiscono di giorno in giorno. Dopo l'infruttuoso colloquio di lunedì fra rappresentanti del governo e del sindacato indipendente, la Commissione nazionale di coordinamento di «Solidarietà», riunitasi martedì a Danzica, ha assunto posizioni dure, dopo discussioni aspre e confuse.*

Questa volta, il movimento ha deciso di invitare a non andare al lavoro sabato prossimo, mentre alla vigilia del 10 gennaio, il sabato dichiarato lavorativo dalle autorità, aveva soltanto annunciato il suo appoggio ai lavoratori che avessero deciso di restare a casa.

La prova di forza, che verrà preceduta oggi da uno «sciopero d'avvertimento» di quattro ore nelle province di Danzica, Bydgoszcz, Czestochowa e Kutno è dunque incominciata. Ma questo non significa che ci si avvii verso lo scontro, in un Paese che incomincia ad abituarsi alle interruzioni del lavoro. Rigida sui principi — rispetto degli impegni assunti in agosto — ma morbida sull'applicazione di questi principi, la Commissione nazionale ha accettato l'idea di rinviare all'anno prossimo la settimana lavorativa di 40 ore e di accontentarsi per quest'anno di 41 ore e mezzo, la cui ripartizione deve essere ancora discussa. Sarebbe cioè una via di mezzo tra la posizione del governo e quella del sindacato.

Ma oggi come oggi sembra che il governo intenda dare una dimostrazione della sua autorità ed a saggiare la capacità di mobilitazione del sindacato prima di fare eventuali concessioni. E' un gioco pericoloso, perché la radicalizzazione, costante da agosto a queste parte, si è fatta sempre più forte nelle ultime settimane per tre motivi: innanzitutto, il ritardo nell'applicazione degli accordi di Danzica, soprattutto nell'elaborazione di nuove leggi sul diritto sindacale e sulla censura, sulla fine dei procedimenti per reati d'opinione e sull'accesso ai mezzi d'informazione; poi, l'agitazione dei contadini, incominciata nella regione di Rzeszow, che tende ad estendersi; infine, l'aumento delle richieste di sanzioni contro i responsabili locali corrotti.

Più ancora che dalla questione del sabato, la quale accresce la sfiducia dei sindacalisti e degli operai, l'inquietudine ed il nervosismo sono alimentati dai limiti del «rinnovamento». Per distinguere i problemi, malgrado le riserve di molti delegati i quali vorrebbero invece presentarli come un unico pacchetto, la Commissione nazionale ha chiesto al governo di aprire subito negoziati sulla questione dei sabati, ed entro 15 giorni sugli altri punti. Intanto, le organizzazioni di base di «Solidarietà» sono state invitate a fare il punto sull'applicazione degli accordi della scorsa estate nella loro regione e ad appoggiare i contadini.

Bernard Guetta

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Zamjatin a Varsavia

MOSCA — *«I comunisti sono in ritirata»*, dice a Varsavia il «numero uno» della Confederazione per la Polonia indipendente, Mochulski; da Mosca la risposta non si fa attendere, ed è una nuova bordata contro le *«forze antisocialiste»* che secondo i sovietici cercano di manovrare «Solidarietà» contro gli interessi del popolo e del Paese. *«C'è gente in Polonia che cerca di fare buchi nella barca»*, scrive la *Literaturnaja Gazeta*, indicando con nome e cognome lo stesso Mochulski, oltre ai due leader del Kor, Kuron e Michnik: *«Non meraviglia che amici degli operai come Springer e Strauss, i quali non hanno ancora perso il loro appetito per la Slesia, o come Brzezinski e Kirkland, che sputano veleno quando sentono la parola "socialista", li considerino eroi»*.

Anche la *Pravda* riprende la critica agli *«antisocialisti»*, e forse non è soltanto una coincidenza il viaggio a Varsavia del portavoce di Breznev, Leonid Zamjatin, il quale ha avuto nella capitale polacca una serie d'incontri con i responsabili stampa del governo e con un nutrito gruppo di giornalisti polacchi «allineati» con Mosca. *«Qualcuno di "Solidarietà" non capisce la difficile situazione del Paese e agisce da posizioni che sono contro l'interesse del pubblico»*, dice un metalmeccanico della *Polski-Fiat* in una intervista al quotidiano del pcus. E un altro aggiunge: *«Kuron e Michnik dicono di parlare in nome degli operai, ma non si capisce chi rappresentino; non noi, non ne hanno il diritto»*.

Attentatori della Devlin in tribunale

LONDRA — Tre uomini accusati dalla polizia di aver tentato di uccidere l'esponente cattolico dell'Ulster, Bernadette Devlin, e suo marito Michael McAliskey, sono comparsi stamane davanti al Tribunale di Dungannon, contea di Tyrone, nell'Irlanda del Nord. Si tratta di Raymond Robert Smallyood, di 30 anni, camionista, Thomas Graham, 37 anni, disoccupato, e Andrew James Watson, 25 anni, elettricista, tutti dell'Ulster. Il giudice ha deciso che dovranno comparire venerdì prossimo davanti ad un tribunale di Belfast.

Rigide misure di sicurezza sono state prese dalle autorità fuori e dentro il tribunale di Dungannon per evitare eventuali colpi di mano da parte di gruppi terroristici. I tre imputati non si sono dichiarati colpevoli. Sono protestanti, probabilmente membri di un gruppo terroristico «lealista», cioè fedele alla Gran Bretagna. Bernadette Devlin è stata gravemente ferita con il marito venerdì scorso da un commando di terroristi penetrato nella sua casa, un isolato cottage della contea di Tyrone.

Costretto a una dura vita e a controlli polizieschi a Gorkij

Sacharov, dopo un anno di confino resta ancora la voce del dissenso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un anno al confino non ha spento la voce di Andrej Sacharov, che rimane oggi quella più autorevole del dissenso sovietico. Da quel 22 gennaio 1980, quando l'ukaz del Cremlino lo privò di ogni decorazione e lo costrinse all'isolamento di Gorkij, egli non ha perso occasione per proseguire nella sua funzione di *«anima critica»* dell'Urss, pronunciandosi sui temi più svariati. La sistematica repressione del dissenso moscovita, culminata nel periodo delle Olimpiadi, sembra non averlo toccato nel suo esilio a 400 chilometri dalla capitale.

Attraverso i misteriosi canali della dissidenza, ma anche con l'aiuto della moglie Elena Bonner, il *«padre della bomba all'idrogeno sovietica»* ha continuato a tempestare Mosca, e in particolare i corrispondenti stranieri, con appelli, dichiarazioni, interviste: ha condannato l'intervento sovietico in Afghanistan, si è espresso in favore del boicottaggio americano delle Olimpiadi, ha chiesto un'amnistia per tutti i prigionieri politici nell'Unione Sovietica, si è allineato con le rivendicazioni degli operai di Danzica. E tutto questo senza praticamente vedere anima viva.

Gorkij, infatti, è una città «proibita» agli stranieri. Non ci si può andare, neppure con permessi speciali, perché pare che in essa siano racchiusi importanti impianti militari: secondo alcuni si tratta della fabbrica di automobili Gaz, che produrrebbe non solo le grandi *Volga* nere delle autorità, ma anche veicoli militari e carri armati.

Sacharov vive in un alloggio che gli è stato assegnato alla periferia della città: quattro stanze, che non è poco nella realtà sovietica, ma che egli deve spartire con un'altra inquilina. E' una donna di mezza età che, come dice la moglie dello scienziato dissidente nelle sue frequenti visite a Mosca, *«è stata messa lì per sorvegliarlo di continuo»*. La casa è vicino a un posto di polizia, e i movimenti di Sacharov sono continuamente controllati. Le sue condizioni di salute — soffre di cuore — sarebbero peggiorate negli ultimi mesi; è libero di uscire, ma non può ricevere nel suo alloggio gli amici e i conoscenti che cercano sovente di fargli visita, bloccati da un poliziotto che fa la guardia davanti alla porta di casa.

Continua gli studi di fisica: l'Accademia delle Scienze non lo ha mai espulso, anche se i colleghi scienziati hanno sempre ignorato i suoi appelli e le sue richieste di aiuto. Dall'Accademia continua a ricevere lo stipendio, piuttosto lauto per i livelli sovietici. E con quello potrebbe campare in modo più che decoroso, se non fosse per le obiettive difficoltà ambientali.

La moglie racconta che egli limita al massimo le visite ai negozi e ai locali pubblici: la gente lo riconosce, e il trattamento che gli viene riservato non è dei più amichevoli, anche per le ripetute campagne della stampa locale contro quello che è chiaramente un ospite poco gradito. Per questo motivo è la moglie, di ritorno da Mosca, a riportargli gli acquisti fatti nella capitale: dai libri al burro, dai dischi al formaggio e alla frutta, tutte le cose insomma che pare siano più difficili da trovare in questa città industriale che ha più o meno le dimensioni di una Torino.

Senza telefono, senza la possibilità di scrivere agli amici se non attraverso quel «postino» d'eccezione che è la moglie, il cinquantanovenne premio Nobel spera ancora di poter tornare a Mosca. Le sue richieste, tuttavia, sono finora cadute nel vuoto. Ed è comprensibile: senza di lui i quadri della dissidenza sono come senza il loro generale.

La sua assenza dalla capitale si fa sentire: la fitta rete di comunicazione che egli aveva saputo creare si è quasi disintegrata. Gli arresti e le condanne, che per anni hanno avuto in Sacharov una cassa di risonanza internazionale, passano sovente ignorati. La sua voce, sempre presente anche dal confino, cade spesso nel deserto, anche perché la dissidenza sovietica, con i personaggi di maggior rilievo emigrati o in carcere, non è più quella di dieci anni fa.

Fabio Galvano

L'anticultura del potere

Negli ultimi tempi la repressione dei dissidenti nell'Urss sembra diventata più dura ed estesa, un fatto ora posto in rilievo in un comunicato stampa diffuso da Amnesty International. Secondo il documento, delle condanne fino a quindici anni complessivi tra detenzione ed esilio interno sono state inflitte in questi mesi per presunta *«agitazione e propaganda antisovietica»*. L'organizzazione internazionale afferma che vittime dei provvedimenti sono dei credenti religiosi, degli attivisti del movimento per la tutela dei diritti dell'uomo e dei promotori di campagne in difesa degli interessi nazionali delle minoranze.

A partire dal dicembre 1979, almeno dodici persone furono condannate a più di dieci anni ciascuna. Fu dispersa l'intera Commissione di lavoro per il controllo sull'uso della psichiatria a fini politici, il cui ultimo membro attivo, Feliks Serebrov, venne arrestato il 9 gennaio scorso. La bibliotecaria ucraina Anna Michajlenko, arrestata a Odessa, in novembre subì un internamento coatto in un manicomio. Lunghe condanne per *«agitazione antisovietica»* hanno colpito cinque dissidenti. Tra questi, Mart Niklus, un quarantaseienne biologo di Tartu, detto *«il Sacharov estone»* era stato dieci anni al confino in Siberia. Dopo la liberazione, lavorò come autista di camion, poi come insegnante — conosce sei lingue — fino alla recente condanna a quindici anni tra prigione ed esilio.

Nove anni al matematico Vazif Mejlanov, che nel gennaio 1980, a Machackala (la capitale del Dagestan), protestò, agitando il testo della Costituzione sovietica, contro il confino del premio Nobel per la pace Andrej Sacharov a Gorkij; dodici e undici anni per un giornale non autorizzato agli ucraini Stephan Chmara e Vitalij Sevcenko, giornalista; dodici anni al pentecostale Nikolaj Goretoj. A Leningrado fu arrestata in dicembre la pubblicista siberiana Natalja Malceva, impiegata della televisione di Archangelsk. Costei, sotto lo pseudonimo di Vera Golubova, collaborò al primo numero dell'almanacco clandestino *«La donna e la Russia»*, con l'articolo *«Il rovescio della medaglia»*, in cui descriveva la condizione delle madri nubili in Urss, gli asili-nido e i centri per l'aborto.

Sempre a Leningrado fu arrestato il germanista Konstantin Azadovskij, autore di un bel saggio introduttivo all'epistolario Pasternak-Rilke-Cvetaeva (*«Il settimo sogno»*) uscito or non è molto in prima mondiale in Italia. Da New York, il suo amico, il poeta Iosif Brodskij, ha protestato vigorosamente, sostenendo che *«qualunque siffatta azione nei confronti degli esponenti della cultura è il risultato di un'ignoranza generale, ma anche il tentativo di stabilizzare l'ignoranza, unico fattore che garantisca la saldezza del potere»*.

E' infine di questi giorni il disperato appello di Irina Valitova, la moglie del fisico Jurij Orlov, condannato, all'inizio del 1977, a dodici anni di Lager a regime duro e di confino. *«Dall'ottobre 1979 all'aprile 1980* — scrive la moglie — *Orlov fu detenuto per castigo nella prigione del Lager e privato delle visite dei parenti»*, un castigo poi ripetuto per sei mesi, con divieto di visite per un anno.

Le autorità, secondo la Orlova, puniscono il fisico perché egli insiste sul proprio diritto di continuare a scambiar lettere con altri scienziati, di mandare fuori dalla prigione i suoi articoli e perché protesta contro la mancata consegna della sua corrispondenza: *«Le autorità si vendicano in modo inumano di Orlov perché fu uno dei fondatori del gruppo di Helsinki moscovita. Il loro fine è di trasformare mio marito in un invalido, di spezzarlo moralmente, di costringere a tacere quest'uomo che nelle terribili condizioni del Lager continua a occuparsi di scienza. Già una volta le autorità gli dissero: "Orlov, si dimentichi di essere uno scienziato, lei non uscirà mai dal Lager!"»*.

Lia Wainstein

Velati accenni a eurocomunismo e partito-guida

Con prudente distacco la Pravda festeggia i sessant'anni del pci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Anche celebrando i sessant'anni del pci, i sovietici mantengono un prudente distacco per evitare da una parte le accuse di ingerenza nella linea di un partito «fratello», e dall'altra di esporre i leader comunisti italiani al sospetto di un'*«obbedienza a Mosca»* che, nel suo delicato momento politico, potrebbe anche danneggiare il pci. Così la *Pravda*, in un articolo di ieri del suo corrispondente da Roma Zafesov, rinuncia all'analisi storica e politica del movimento comunista in Italia, si trattiene dall'affrontare il tema — sempre spinoso per Mosca — dell'eurocomunismo, evita il commento e tenta semmai di fornire un quadro asettico dell'attività e dei programmi futuri del partito.

Il giornale del pcus si rifà quindi al 15° Congresso del pci (marzo-aprile 1979) che enunciò la linea generale del partito per i prossimi anni. E' impossibile superare la crisi economica, politica e sociale dell'Italia — scrive la *Pravda* riprendendo i temi sempre attuali di allora — senza l'apporto determinante della classe lavoratrice: è un esplicito riferimento alle ambizioni del pci per un governo di unità democratica che *«possa prendere misure per risolvere un problema urgente come la disoccupazione, per porre fine al terrorismo che minaccia le istituzioni repubblicane, per proseguire sulla rotta di una politica estera indipendente»*.

I comunisti italiani, riconosce la *Pravda*, lavorano in condizioni molto difficili: *«Spesso i nemici del socialismo, del comunismo e del movimento operaio internazionale cercano di contrapporre il pci, uno dei maggiori partiti comunisti nel mondo capitalista, agli altri partiti comunisti e in primo luogo ai partiti dirigenti dei Paesi della Comunità socialista»*. E' l'introduzione di un argomento scottante, che tuttavia il giornale del pcus rinuncia ad affrontare, cedendo la parola a Berlinguer: *«Sarebbe assurdo chiederci di troncare le nostre radici, di negare i legami con la Rivoluzione d'Ottobre e con le idee di Lenin, dai quali la classe operaia italiana ha tratto l'impulso per la creazione e la costruzione del proprio partito rivoluzionario»*. Una risposta che va bene a Mosca, perché non incide sulle sue ambizioni di Paese-guida e che, priva di ulteriori commenti, non crea difficoltà al pci.

Della lotta contro la Nato *«guerrafondaia»*, un tema sovente caro al Cremlino, la *Pravda* non parla, ritenendo forse sufficiente l'accenno alla *«politica estera indipendente»* di un'Italia con il pci al governo. Ed è proprio sulla questione dell'ingresso comunista nell'area del potere che la *Pravda* insiste: *«I comunisti italiani hanno deciso di accentuare il lavoro concreto, con l'ulteriore approfondimento dei legami con le masse dei lavoratori, con il rafforzamento della lotta per la felicità di tutto il popolo italiano»*.

f. gal.

La prima donna «immortale» di Francia

PARIGI — Un semplice tailleur del grande sarto Yves Saint-Laurent al posto del tradizionale abito verde con palme ricamate, niente feluca e niente spada: così si presenterà Marguerite de Crayencour, oggi, al suo ingresso tra gli «immortali» dell'Accademia di Francia.

Marguerite de Crayencourt, 78 anni, più conosciuta sotto lo pseudonimo di Marguerite Yourcenar, sarà la prima donna della storia che ha il privilegio di essere accolta come membro della prestigiosa istituzione francese.

Madame Yourcenar, una vecchia signora carica di onorificenze, è probabilmente il più celebre scrittore francese vivente assieme al comunista Louis Aragon.

Scoperto un disegno di Michelangelo

LONDRA — Un grande e importante disegno di Michelangelo, finora sconosciuto agli esperti, è stato scoperto recentemente in Svizzera. Faceva parte della collezione di libri, manoscritti, papiri, disegni e oggetti artistici del defunto Martin Bodmer, collezione oggi amministrata dalla città di Ginevra.

Il *«Disegno di Bodmer»* come è stato battezzato, riferisce il *Times*, è rimasto sconosciuto fino al febbraio 1980.

Base tedesca per ricerche in Antartide

SANTIAGO DEL CILE — Il primo centro di ricerche della Germania Federale nell'Antartide verrà costruito quest'anno. Lo ha annunciato l'ambasciatore di Bonn in Cile, Heinz Dittmann, precisando che una cinquantina di operai e tecnici tedeschi lavoreranno alla sua costruzione fino a tutto febbraio.

La base sorgerà a 2400 chilometri dall'estremità meridionale del continente americano e a 1400 chilometri dal Polo Sud.

Soldato inglese ucciso nell'Ulster

BELFAST — Un soldato inglese è rimasto ucciso ed un altro gravemente ferito nell'imboscata tesa loro da due terroristi. Christopher Shenton, la vittima, ed il ferito, sono stati sorpresi mentre sbarravano, chiudendo una pesante cancellata di ferro, uno dei punti di accesso al quartiere cattolico di Bogside, a Belfast.

L'attentato è stato rivendicato dai «provisional» dell'Ira.

Shenton è il primo militare inglese ad essere assassinato quest'anno nell'Irlanda del Nord.

Si salveranno almeno 5000 cetacei all'anno; solo il Giappone continua lo sterminio

L'Urss rinuncia alla caccia alle balene

LONDRA — Una eco favorevole, accompagnata da decine di telegrammi di congratulazioni, ha accolto negli ambienti delle varie associazioni per la protezione della natura e la conservazione delle specie animali, la decisione sovietica, annunciata dalla Tass, di chiudere per sempre la caccia alle balene.

Per lo meno 5000 cetacei, si dice al Fondo mondiale per la natura (WWF), scamperanno così ogni anno alla spietata caccia.

La decisione sovietica è giunta del tutto inattesa, specie perché fino ad ora Mosca sembrava tetragona a qualunque proposta per limitare la caccia alle balene e agli altri cetacei. L'Urss infatti, insieme al Giappone, rappresentava fino ad oggi il maggior produttore di derivati della caccia alle balene con un «pescato» pari al 70 per cento (metà e metà con il Giappone) dell'intero fatturato mondiale del settore. Non solo ma nello scorso mese di giugno, nel corso della riunione internazionale della «Commissione baleniera mondiale», aveva fatto quadrato insieme a Tokyo ed altri cinque o sei paesi cacciatori di balene, per respingere sia la diminuzione annua delle quote che qualsiasi forma di intervento a scopo protettivo dei cetacei.

Quest'anno la sua quota era insieme a quella nipponica di 8000 balene, e quindi la rinuncia attuale (calcolando anche i cetacei minori) porta ad un «risparmio» a favore della natura di almeno 5000 esemplari di cetacei.

Le ragioni che hanno indotto l'Unione Sovietica a prendere una decisione che ha fatto la gioia degli ecologi di tutto il mondo, anche se definite ufficialmente come prese *«in un vasto quadro di protezione dell'ambiente naturale»* sembrano però dovute anche ad altre considerazioni: la diminuzione costante delle quote annuali, la riduzione delle zone di pesca e delle specie pescabili, il costo crescente del gasolio, la mobilitazione dell'opinione pubblica contro il massacro degli ultimi cetacei, avrebbero avuto la meglio sulla valutazione strettamente commerciale dei ricavi legati alla caccia.

Inoltre le restrizioni commerciali approvate in moltissimi Paesi sul commercio dei prodotti balenieri (la Cee chiuderà i mercati dal 1° gennaio 1982) hanno reso scarsamente remunerativa la caccia stessa. Qualunque però siano le ragioni che hanno indotto l'Urss ad una tale improvvisa decisione, il risultato sarà d'ora in poi l'isolamento dei Paesi (Giappone in testa) che ancora si dedicano a questo tipo di pesca e porteranno in un futuro non lontano al ripopolamento di mari ed oceani dei grandi inoffensivi cetacei.

Stato civile di Torino

17 GENNAIO 1981

NATI — Zollino Emanuele; Contari Carlo; Flora Carlotta; Rosso Stefania; Festa Luca.

MORTI — Bruno Giuseppe, di anni 56, nato a Mondovì, autista, abitante in v. P. Paoli 47; Rocco Giulio, a. 85, Torino, pens., c. Inghilterra 17/bis; Ferraglio Renato, a. 71, Milano, pens., v. Gianfrancesco Re 61; Giannotti Giovanni, a. 87, S. Giovanni Vesuviano, pens., v. V. Carrera 82/3; Dal Canto Angiolo, a. 82, Fontadera, pens., v. Lauro Rossi 43/8; Demaffeis Cosenza, a. 86, Torino, pens., v. Casana 74; Guali Letizia, a. 50, Caltanissetta, operaia, v. P. Belli 52; Castagnone Giovanni, a. 69, Fontaneto Po, pens., c. Tazzoli 204; Bellezio Giovanni, a. 82, Ciriè, pens., c. Telesio 58; Becchia Maria, a. 72, Aulla, pens., v. Scarlatti 25; Brana Martinez Domitila, a. 84, Candas (Spagna), pens., v. G. Bove 2/2.

Deceduti in ospedale: Tordolo Irma v. Mizzon, a. 85, Sarego, cas.; Trivellato Odilia v. Ferraro, a. 54, Torino, cas.; Bergul Pietro, a. 88, La Morra, pens.; Girardi Erminia, a. 73, Stresa, pens.; Cristofori Narciso, a. 71, Noventa Vicentina, pens.; Anselmi Maria, a. 77, Marara del Vallo, pens.; Spada Maria Teresa, a. 85, Casale Monferrato, pens.; Casalis Giovanna, a. 88, Torino, pens.; Gemarchi Anna Maria v. Coppo, a. 80, Valfenera, pens.; Hornberger Sandina, a. 78, Biella, pens.; Leonardi Emilio, a. 75, Torino, pens.; Giacoletto Antonietta, a. 82, Torino, pens.; Pagliatore Genoveffa, a. 83, S. Severo, pens.; Bella Clelia, a. 72, Dronero, pens.; Ghigo Eugenio, a. 54, Torino, pens.; Sardino Gian Paolo, a. 39, Torino, rappresentante; Giorgis Fernando, a. 74, Epinal (Francia), pens.; Boccardo Vittoria, a. 98, Villar S. Costanzo, pens.; Filippo Biagio, a. 86, Torino, pens.; Desico Federica, a. 87, Rivalba, pens.; Moscol Carlo, a. 77, Isola del Giglio, sacerdote; Zaccaria Giorgetta, a. 53, Chieri, cas.; Ferraglio Mauro, a. 18, Roma, studente; Sodi Domenico, a. 68, Pisbesi, pens.

Nati 5 - Matrimoni 27 - Morti 35

18 GENNAIO 1981

NATI — Spanò Vittoria; Ulivieri Gennifer; Seppegno Maria Tindara; Massarella Antonella; De Virgiglio Giuseppe; Alia Mauro; Chiarelli Barbara; Di Girolamo Alessio; Abis Stefania; Fois Violetta; Filippelli Diego; La Rocca Marco; Genova Monica; Sforza Federica; Chilelli Fabrizio; Vennarini Jessica; Vida Cino; Savetta Alice; Sciacca Edoardo; Mazzarino Maria; Candelari Francesco; Bertoglio Andrea; Coccifiero Roberta; Dobrilla Stefano; Ferrucci Maria; Incorvaia Giuseppe; Oliviero Luca; Iuliano Immacolata; Mafiola Marco; Stanziano Simona; Bechiere Ilaria; Franceschi Alessio; Marra Serena; Tedesco Livio; Varano Sara; Parcichelli Bruno; Orlando Stefano; Tenetto Luca; Maina Manuela; Intranera Maurizio; Fissore Stefano; Marcucci Davide; Ledonne Emanuele; Pellitore Loris; Telli Massimiliano; Olivadese Federica; Sparagna Alessia; Lamartire Manuela; Migliotta Stefano; Magnifico Rossella; Catania Massimo; Minozzi Simona; Tesserolo Luca; Listone Carmela; Di Stefano Vito; Menna Rosanna; Stojanovic Andrea; O'Alterio Vallera Paloma; Arlo Gianpaolo; Saturnino Ilaria; Bertolussi Viviana; Terchiarola Thomas; Sabbatelli Donatella; Fattibene Stefania; Bergia Davide; Ripandelli Sabrina.

MORTI — Saracco Giuseppe, di anni 85, nato a Alfieri, pensionato, abitante in v. Perlusa 12; Rosa Giuseppe, a. 85, Vercelli, pens., v. Roveredo 60; Salma Innocenzo, a. 58, Torino, pens., c. Mediterraneo 136; Massa Carlo, a. 60, Torino, pens., Villa alla Dusala 6; Spinola Oberto, a. 54, Venaria, dir., v. Cellini 5; Miolla Rosa ved. Leone, a. 82, Castelfranco, pens., v. Cassini 14; Verlilani Maria, a. 83, Poviglio, pens., v. Marenco 4; Massa Filomena, a. 61, Sirongoli, pens., v. Barbaresco 22; Stefanizzi Giuseppe, a. 93, Sogliano, pens., v. Muratori 36; Roncati Teresa, a. 79, Canelli, v. Cavalli 22; Pellitteri Grazia, a. 68, Lercara Friddi, pens., v. Massa 21; Manzi Francesca, a. 74, Doglioni, pens., v. S. Secondo 43; Bevilacqua Antonia, a. 70, Torino, pens., v. Principe Amedeo 44; Benino Eugenio, a. 63, Rivoli, pens., v. Cravacuore 14; Lala Antonietta, a. 77, Bregenza, pens., v. S. Donato 31; Capello Rosa, a. 63, Torino, pens., v. Vespucci 61.

Deceduti in ospedale: Daniele Maria, a. 93, Saluzzo, pens.; Artale Gian Luigi, a. 19, Alba, studente; Ciancio Giuseppe, a. 78, Caltanissetta, pens.; Vecchio Caterina, a. 78, S. Benigno, pens.; Lacqua Albino, a. 78, Terzo, pens.; Magliano Rosa, a. 84, Alba, pens.; Biscaldin Valentina, a. 57, Cavarzere, pens.; Mutigliengo Lorenza, a. 82, Piossasco, pens.; Brunero Carlo, a. 57, Borgaro, pens.; Marinelo Santa, a. 66, Adria, pens.; Fogliati Clara, a. 86, Costigliole d'Asti, pens.; Bucci Oberdan, a. 58, S. Ilario d'Enza, pens.; Fontana Alberto, a. 68, Zungo, pens.; Consiglio Eulenia, a. 80, Serastrata, pens.; Midone Renato, a. 48, Vercelli, artig.; El Misurati Mokhtar, a. 69, Misurata, vig. urbano; Gaja Francesco, a. 53, Torino, pens.; Romano Nicola, a. 85, Corato, pens.; Scialotto Maria, a. 84, Villafranca Sabauda, pens.; Gandini Emma, a. 82, Rivarolo Ligure, pens.; Russo Michele, a. 90, Cerignola, pens.; Benini Jofré, a. 58, Gattico, imp.; Iammone Tommaso, a. 82, Sannicandro Garganico, pens.

Nati 66 - Matrimoni 5 - Morti 39

Cristianamente è mancato

COMM.

Lorenzo De Ambrogio

di anni 69

artigliere da montagna

Con accorato rimpianto ne danno l'annuncio la sua adorata moglie **Virginia Fossetti**, la figlia **Carla** con il marito **Olego De Taddeo** e l'amato nipotino **Giulio**. I funerali avranno luogo in S. Antonino di Susa giovedì 22/1 alle ore 15,30 partendo dalla cappella di S. Antonio.

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

Mario, Anna e Federico Fossetti piangono la scomparsa del caro cognato **RENZO**.

Severina, Giulia, Mario e Cristina sono affettuosamente vicino a Ginia e Carla.

L'**Ass. Naz. Alpini sezione di Torino** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio consigliere

COMM.

Lorenzo De Ambrogio

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

Gli **Artiglieri del 1° Montagna** partecipano addolorati la perdita del caro amico **RENZO**.

La famiglia **Crescenzi** profondamente addolorata partecipa al lutto della famiglia De Ambrogio - De Taddeo.

Gli zii **Michele, Jole, Luisa Romano** piangono il caro nipote **RENZO** uniti nel dolore a Ginia e Carla.

I **Soci dell'Ex Scooter Club Torino** partecipano all'ultimo saluto del caro presidente

Renzo De Ambrogio

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

Fulvio Colombo, famiglia e **Collaboratori Studio** partecipano al dolore di Carla per il decesso del papà

Renzo De Ambrogio

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

Carlo, Anna, Cinzia, Walter piangono la perdita del caro **RENZO**.

Prendono parte al dolore della famiglia, gli amici:

Enrico Brallo
Aldo Ramazzana
Domenico Cagno
Giovanni Durato
Mario Tonagnoli
Bruno Gentilini
Luigi Botto Steglia
Gianni Gilardi
Piero Casaroli
Mario Fassone
Romolo Berto.

Alberto e Annarosa Nobili con i figli **Annamaria** e **Marcello** si uniscono alla famiglia per piangere la perdita del caro **RENZO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Gonella in Vertelli

La figlia **Cristina**, il marito e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Funerali venerdì alle 10 dall'ospedale San Giovanni (antica sede).

— **Torino**, 22 gennaio 1981.

Dopo una vita attiva ed operosa cristianamente è mancato

Giuseppe Omedè
Nonu Pinot

di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Guglielmo Ugo, Cesare, Regina, Giacinta**, con le rispettive famiglie, il fratello **Antonio**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali il 22 gennaio ore 10 partendo dalla casa dell'estinto in frazione Borgomale.

— **Asti**, 21 gennaio 1981.

La **Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore del dipendente Ugo Omedè per la morte del padre

Giuseppe Omedè

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

I **componenti del Reparto Autorimessa** si associano al dolore dell'amico Ugo per la perdita del padre **GIUSEPPE**.

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

A funerali avvenuti la moglie **Giuliana**, i figli **Ubaldo, Raimondo, Gian Mario**, con le rispettive famiglie e parenti tutti, annunciano la scomparsa del

cav. Gian Angelo Bertolino

La presente sia partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 gennaio 1981.

Il **Coo Cultural Odenia Club** partecipa al dolore del socio fondatore Gian Mario Bertolino per la dipartita del **PADRE**.

L'**Apisi** partecipa al grave lutto che ha colpito il collega Gian Mario Bertolino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Zetti nata Bergonzoli

Addolorati lo annunciano, figlio, nuore, nipoti, cugini e le affezionate **Palma** e **Clorinda**. Funerali venerdì 23 corr. ore 10,15 parrocchia Sindone di S. Francesco, via Livorno.

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

Partecipano al dolore di Angelo, cognati **Rollo** con **Diego** e **Gloria** e famiglia **Bazzan**.

Serenamente è mancata

Rosina Prina in Cattaneo

Addolorati lo annunciano il marito **Mario**, la figlia **Graziella** col marito **Giovanni Ceresole**, il figlio **Fausto** con la moglie **Annamaria Luisiletti**, i nipoti **Enrico, Roberta e Luca** che tanto amava. Funerali oggi ore 15,30 via Del Parco 6. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno.

— **Rivoli**, 21 gennaio 1981.

Pina e Alfredo Bertolotti partecipano al dolore degli amici Fausto e Annamaria.

La **Spà Green Park Club** si unisce al dolore di Fausto Cattaneo per la perdita della mamma signora

Rosina Prina in Cattaneo

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

Si associano al dolore di Fausto e Anna Maria:

Mario Abello
Renato Perotto
Piero e Giorgio Bologna
Franco Casale
Giuseppe Fiume
Angela e Franco Giannelli
Marilina e Carlo Laverino
Luigi Mantello
famiglia **Perato**
Carlo Pastoris
Michela Morra
Giorgio Dorla
Carla Ghiringhelli
Giorgio Muratore
Mauro Miroglio
Giuseppe Maina

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa di

Virginia Brumiatti ved. Maino

il figlio **Giulio** con la moglie **Maria** e figlie **Virginia, Enrica e Annalisa**, parenti tutti. La cara salma è stata sepolta nella tomba di famiglia in Venaria.

— **Torino**, 20 gennaio 1981.

La **Società Fratelli Barbieri Agenzi** prende parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

MARCHESE

Oberto Spinola

— **Padova**, 22 gennaio 1981.

Mario Ziletti, Sandro Pesati, Marco Castino della **Arthur Andersen & Co.** prendono viva parte al lutto che ha colpito la società Martini & Rossi per la scomparsa dell'amministratore delegato

MARCHESE

Oberto Spinola

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

Umberto Salice presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore tecnico, Collegio sindacale e Soci della Cantina Sociale «Valle Belbo» si uniscono al grande dolore della famiglia per la morte del

MARCHESE

Oberto Spinola

— **S. Stefano Belbo**, 22 gennaio 1981.

Umberto Freale e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

MARCHESE

Oberto Spinola

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

La **Crespi Fuggetta** partecipa l'immatura scomparsa dell'amministratore delegato della Martini & Rossi

MARCHESE DR.

Oberto Spinola

e porge ai familiari le espressioni del proprio cordoglio.

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

Lo **Scatolificio Converso S.a.s.** partecipa al dolore per la scomparsa del

MARCHESE

Oberto Spinola

— **Cambiano**, 21 gennaio 1981.

Lo **Scatolificio Torta** partecipa al lutto per la scomparsa del

MARCHESE

Oberto Spinola

— **Cambiano**, 21 gennaio 1981.

Tecla Carlotta Marisa Vanna Babli si uniscono sentitamente al lutto.

Francesco Capella partecipe commosso al lutto per l'immatura scomparsa del

MARCHESE

Oberto Spinola

— **S. Stefano Belbo**, 22 gennaio 1981.

La **Distilleria Bosso Luigi e C. di Giovanni e Carlo Bosso** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

MARCHESE

Oberto Spinola

— **Cuneo**, 21 gennaio 1981.

La famiglia **Fogola** partecipano, sentitamente commosse al dolore dei congiunti.

La **Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della Società per azioni Bersalino Giuseppe e Fratello** prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. Pietro Torriani

che fu per molti anni stimato sindaco effettivo della società.

— **Alessandria**, 21 gennaio 1981.

Il **Collegio Sindacale della Società per azioni Borsalino Giuseppe e Fratello** ha il dolore di annunciare la scomparsa del

geom. Pietro Torriani

per molti anni apprezzato sindaco effettivo della società.

— **Alessandria**, 21 gennaio 1981.

(Continua a pag. 6)

Il presidente inaugura il mandato illustrando la sua politica economica

Reagan ha annunciato: meno tasse maggiori aiuti all'iniziativa privata

Questi provvedimenti fanno parte di un piano che verrà presentato al Congresso il 3 febbraio - Bisogna rilanciare la produzione industriale (dice il neo eletto) diminuendo le restrizioni al credito - Forse un proclama di Reagan sugli ostaggi: un altro caso del genere verrebbe equiparato allo stato di guerra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW YORK — Con un duplice invito ai consiglieri della Casa Bianca — a prendere decisioni «*solo nell'interesse dello Stato*» e «*non pensando a essere rieletti nel 1984*», e a ridurre drasticamente il deficit del pubblico bilancio — Ronald Reagan ha inaugurato ieri il suo mandato di quarantesimo presidente degli Stati Uniti. Mentre il suo predecessore Carter era in volo verso Wiesbaden, in Germania, per l'atteso incontro con gli ex ostaggi di Teheran, Reagan ha radunato 37 persone, tra cui il capo di gabinetto, Edwin Meese, e il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, Richard Allen, nella «sala orientale» della Casa Bianca. Dopo che essi hanno prestato giuramento, il nuovo capo dello Stato li ha esortati «*alla massima lealtà verso il Paese e il popolo che noi rappresentiamo*».

Asserendo che il compito immediato e principale è quello di sanare l'economia, Reagan ha annunciato il congelamento delle assunzioni statali e una riduzione del personale del 10 per cento «*per attrito*», cioè tramite prepensionamenti e non sostituzioni. Ha quindi disposto affinché in tutti i ministeri inizi «*la caccia alla frode e allo spreco*». «*La causa prima dell'inflazione è il pubblico bilancio, che si sottrae ormai a qualsiasi controllo* — ha dichiarato —. *Tocca allo Stato dare il buon esempio*».

Il neopresidente ha anticipato anche la sospensione dei regolamenti antinquinamento e sulla sicurezza del lavoro che accrescono i costi delle industrie. Spiegando che occorre rilanciare la produzione industriale, e pertanto ammorbidire le restrizioni del credito e diminuire le tasse, ha sostenuto che «*come preliminare, il tasso inflazionistico va ridimensionato in fretta*».

Con l'umorismo che gli è abituale, l'ex governatore della California ha sottolineato che il suo discorso non è una rinuncia a farsi rieleggere di qui a quattro anni, ma la prova della sua volontà di realizzare al più presto le promesse elettorali. Alle urne, egli si era impegnato a «*limitare l'interferenza dello Stato nella iniziativa privata*» e a «*sbarazzare il fisco dei suoi accenti punitivi*». Le sue misure e le sue dichiarazioni non sarebbero che il preambolo di un piano articolato, già in preparazione. Gli autori del piano, il ministro del Tesoro, Regan, quello del Bilancio, Stockman, e il consigliere economico Weidenbaum, lo presenterebbero al Congresso dal 3 al 15 febbraio prossimo. Nella fase della transizione da Carter a Reagan, l'economia è parsa come in un limbo: Wall Street e il dollaro stanno oscillando proprio in attesa che il nuovo capo dello Stato metta a punto la sua strategia.

L'avvio del quarantesimo presidente americano sembra perciò avvenire sotto buoni auspici. Il suo discorso di martedì, inteso, come ha scritto il «New York Times», «*a risollevare il morale dell'America*», ha avuto buona accoglienza sia al Congresso che tra la popolazione. Le difficoltà che si opponevano alla ratifica della nomina di due dei suoi ministri, il generale Haig alla segreteria di Stato e l'uomo d'affari Raymond Donovan al dicastero del Lavoro, paiono essere sfumate.

Il dibattito su Haig promette un andamento favorevole, anche se una parte del Senato voterà contro. Le preclusioni su Donovan (era sospettato di legami con la mafia) sono cadute dopo che un'inchiesta dell'F.B.I. non ha appurato nulla a suo carico. Paradossalmente, l'opposizione alle nomine si configura nell'estrema destra repubblicana, non nei democratici. Il ministro della Difesa, Weinberger, il primo confermato, ha registrato due soli «no», di due «falchi».

Questo dovrebbe consentire a Reagan di realizzare le riforme che ritiene indispensabili nei primi cento giorni della presidenza, il periodo della cosiddetta «luna di miele» con gli elettori. Sgombrato il campo della crisi degli ostaggi (ma si attende un suo proclama, che altri sequestri del genere saranno equiparati allo stato di guerra) egli sarebbe libero di dedicarsi ai problemi di fondo degli Stati Uniti: inevitabilmente, figurano in testa i rapporti con l'Urss. Tormenta la Casa Bianca la prospettiva di un'invasione sovietica della Polonia, dopo l'irrigidimento di «Solidarietà», o comunque di una prova di forza nel cuore dell'Europa. Costituisce un assillo anche l'embargo dei cereali stabilito da Carter in ritorsione per il colpo di Stato a Kabul, e a cui l'ex governatore della California si era originariamente opposto.

Qualora gli eventi in Polonia non precipitassero, Reagan avrebbe come primo obiettivo la stabilizzazione di El Salvador. Alla vigilia della scadenza del proprio mandato, Carter ha inviato alla repubblica centroamericana aiuti militari per cinque milioni di dollari. Ma la guerra civile infuria, e i rivoluzionari comunisti guadagnano terreno, esattamente come in Nicaragua nel '79. I Paesi latino-americani sono contrari a qualsiasi interferenza del colosso Usa, anche indiretta. Il nuovo capo dello Stato, tuttavia, ha dichiarato di non poter accettare «*l'avvento di regimi marxisti-leninisti imposto con la forza delle armi*».

Lo slogan «L'età del rinnovamento» sembra aver colpito la fantasia degli americani. Una viva attesa circonda l'ex attore di Hollywood considerato fino a qualche anno fa un politico di serie B, ma emerso l'anno scorso come l'interprete del conservatorismo moderato Usa. Non sono sfuggiti agli elettori gli accenti populisti e liberisti del suo discorso, e la fermezza dimostrata nel perseguire il rafforzamento del Paese. Condannato in precedenza per il suo militarismo, Reagan è ora considerato l'uomo del recupero di prestigio e di potenza. E' sintomatico che i democratici siano disposti a collaborare con lui in questa fase iniziale del suo mandato. La loro adesione conferma che la superpotenza, ripresasi dai traumi del Watergate e del Vietnam, non ha rinunciato ai suoi compiti internazionali.

Ennio Caretto

L'Urss ora vuole riaprire il dialogo con Washington

MOSCA — Non bisogna credere che il relativo silenzio di Mosca sul presidente Reagan — i commenti dei giornali e dell'agenzia *Tass* sono stati finora brevi e generici — indichi indifferenza per l'uomo che nei prossimi quattro anni guiderà gli Usa e dovrà affrontare, oltre a una serie di difficili problemi interni, la pericolosa crisi dei rapporti fra le superpotenze. Anzi, il contrasto con l'attenzione riservata (sempre in chiave critica) al presidente Carter conferma la grande speranza che Mosca ripone nella presidenza repubblicana.

L'Urss non è il Paese delle reazioni immediate: occorre sempre attendere — qualche volta anche a lungo — prima che il Cremlino si pronunci su una persona o su un avvenimento. Quest'attesa è stata forse accentuata dallo stesso Reagan, che nel suo discorso inaugurale ha affrontato soprattutto i temi di politica interna americana e non quelli, ovviamente di maggiore interesse per i sovietici, di politica estera. La radio, la televisione, i giornali di ieri hanno appena accennato agli obiettivi espressi dal nuovo presidente, e lo hanno fatto in termini cronistici, senza la minima ombra di un commento. E' significativo che, se «messaggio» c'è stato, questo sia apparso nel formale telegramma di Breznev a Reagan.

«*Voglio esprimerle i miei auguri per l'assunzione alla presidenza*», dice il breve documento. «*Siamo sicuri che nelle condizioni d'oggi siano assolutamente necessari gli sforzi attivi di tutti gli Stati per risanare la situazione internazionale e rafforzare la pace. Sono sicuro che lo sviluppo positivo delle relazioni fra Usa e Urss, la collaborazione costruttiva fra i due Paesi nella risoluzione dei problemi internazionali attuali — da parte nostra e in favore di ciò — servirebbero bene al raggiungimento dei suddetti obiettivi*».

Dietro il linguaggio della diplomazia si intravede abbastanza chiaramente la volontà sovietica di riaprire il dialogo, di cercare la via della distensione. E' lo stesso tipo di linguaggio che accolse Reagan l'indomani della sua elezione, da quando cioè i sovietici per primi rifiutarono di attribuirgli l'etichetta del «falco» che essi stessi gli avevano riservato durante la campagna elettorale. Già in quel momento manifestarono senza mezzi termini la loro speranza di poter dialogare con un presidente capace di ricollegarsi idealmente alla politica di Nixon e di Ford, due presidenti che da posizioni conservatrici riuscirono a sciogliere il ghiaccio sovietico molto più di Carter.

Ora Mosca attende che Reagan si pronunci in modo più esplicito di quanto abbia fatto nelle scorse settimane sulle sue intenzioni in politica estera. Vuole vedere se il ramoscello d'ulivo offerto in occasione delle due «missioni esplorative» Usa, quella di Sonnenfeldt e Scranton prima, quella del senatore Percy poi, è stato raccolto. Il Cremlino deve avere una certa fiducia, se nei giorni scorsi è anche riuscito a seguire l'interrogatorio di Haig da parte del Senato Usa senza denunciare con eccessiva insistenza le sue promesse di riarmo.

Dialogo Est-Ovest nei colloqui di Genscher a Roma

ROMA — L'avvenire del dialogo Est-Ovest, dopo l'insediamento di Ronald Reagan alla presidenza degli Stati Uniti, è stato l'argomento principale dei colloqui che il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha avuto prima con il presidente del Consiglio Forlani a Palazzo Chigi e poi con il collega Colombo.

Ted e Joan Kennedy matrimonio finito

Washington. Il senatore Edward Kennedy e sua moglie Joan hanno annunciato che intendono «mettere fine al loro matrimonio», durato 23 anni, e che «a tempo debito verranno iniziate le necessarie procedure legali». La signora Kennedy vive sola in un appartamento di Boston ormai da più di un anno, mentre l'ultimo dei Kennedy ha continuato a risiedere nella sua villa, poco distante dalla capitale. Joan ed Edward Kennedy hanno tre figli (Telefoto Associated Press)

Positivi risultati dei colloqui di Manca a Tripoli

La Libia punta a un maggiore volume di scambi con l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIPOLI - Tra le cose che il maggiore Jalloud, braccio destro di Gheddafi, ha detto al ministro del Commercio Estero italiano, Manca, vi è stato un rimprovero: l'Italia trascurerebbe la Libia a favore di altri partners. E l'impressione è stata che Jalloud si riferisse soprattutto ad Arabia Saudita e Iraq (mentre ha avuto parole di simpatia per l'Iran). Il discorso riguardava anche il gas naturale, e questo conferma un'analisi economico-politica sulla quale vari esperti del ramo si trovano d'accordo.

Da un paio d'anni, dice questa analisi, i grandi esportatori di gas hanno adottato una politica di rialzo dei prezzi nell'intento di agganciarli a quelli del petrolio. A metà del 1980, la Libia è entrata nel gioco. La sua produzione di gas non è grande, e infatti il risultato cui Tripoli punterebbe è soprattutto di prestigio: proporsi come leader di un'organizzazione equivalente a quella che per il petrolio è l'Opec.

Un'organizzazione simile avrebbe una composizione assai diversa da quella dell'Opec, in quanto comprenderebbe anche paesi come l'Olanda, il Canada, la Norvegia, l'Urss. E nell'Opec del gas, la Libia potrebbe sottrarsi alla leadership dell'Arabia Saudita, che tenta di riportare il discorso del gas all'interno dell'Opec vera e propria.

Dal punto di vista economico, gli osservatori concordano sul fatto che il prezzo del gas, rispetto a quello del greggio, è rimasto indietro, ed è illusorio pensare che possa fermarsi ai livelli attuali. L'Algeria, grande produttore (dalla fine del 1981 dovrebbe fornirne all'Italia 11 miliardi di metri cubi all'anno) non è riuscita a rinegoziare i prezzi con due clienti quali Stati Uniti e Francia, e ha sospeso le forniture. Ora la Libia tenta di riaprire il dialogo e ha già ottenuto un risultato firmando con la Spagna un accordo di fornitura a un prezzo pari all'82,5 per cento di quello del petrolio. Le previsioni sono che, fatto uguale a zero il prezzo del gas nel 1980 (circa il doppio di quello precedente), gli aumenti applicati al greggio d'ora in poi varranno anche per il gas.

Attualmente, a influire sui prezzi è anche la rigidità del mercato. Le forniture sono effettuate per lo più con le *pipelines*, strutture fisse che richiedono costosi investimenti e tempo per la costruzione, e ovviamente ciò rende difficile diversificare la clientela: pochi compratori per grandi quantità. Ma molti ritengono che in un futuro non lontano tutte le forme di produzione di energia finiranno con l'avere lo stesso prezzo (riferito naturalmente a quantità di materie prime che sviluppino la stessa quantità di calore).

Nel discorso rientra dunque anche il carbone, i cui produttori — oggi corteggiati perché fornitori di una materia alternativa al petrolio e meno costosa — non dovrebbero tardare a seguire l'esempio dei produttori di gas.

Franco Mimmi

I cinquantadue, pochi minuti dopo il decollo da Teheran

Al segnale «slacciate le cinture» sull'aereo un abbraccio generale

Un portavoce del nuovo segretario di Stato racconta a Wiesbaden: «Si sono stretti l'uno all'altro, era la prima volta che si ritrovavano tutti insieme dopo la cattura nel '79» - «Quasi tutti hanno voluto mangiare il tacchino natalizio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WIESBADEN — Pochi minuti dopo essersi levati in volo dall'aeroporto di Teheran, alle 18.33 (ora europea) nel pomeriggio di martedì, a bordo di un aereo della compagnia *Air Algérie* diretto ad Atene e quindi ad Algeri, il pilota ha dato il rituale permesso di slacciare le cinture. Come a un segnale i 52 ostaggi americani si sono alzati dai loro sedili e si sono abbracciati. «*Si sono stretti l'uno all'altro, era la prima volta che si ritrovavano tutti insieme dopo essere stati incarcerati nel '79*», ha detto John Cannon, viceportavoce del nuovo ministro degli Esteri americano Alexander Haig ieri a Wiesbaden, incaricato dei contatti tra i diplomatici liberi ma segregati dalla stampa internazionale.

Alla caserma Lindsay, dove è stato allestito un efficientissimo centro stampa, Cannon ha fornito i primi scarni particolari di cronaca dell'odissea di quelli che, ha detto, «*da oggi non possiamo più chiamare ostaggi, ma reduci*». «*Oggi è un giorno bellissimo* — ha esordito il portavoce nella sala del teatro della caserma trasformata in improvvisata sala di conferenze — *non solo per gli americani, ma per tutti i popoli del mondo*». Ma sui quattordici mesi e mezzo di detenzione dei diplomatici ha potuto dire assai poco, promettendo tuttavia dettagli per i prossimi giorni.

«*Dormono* — ha detto — *posso solo dirvi che hanno telefonato a lungo con le loro famiglie*». E' stato invece largo di particolari sul lungo viaggio di ritorno. I reduci sono stati abbondantemente rifocillati — ha raccontato — «*quasi tutti hanno voluto il tacchino, piatto tradizionale americano di Natale*». «*Sono tutti in buone condizioni di spirito*», ha aggiunto il portavoce, scusandosi di non poter fornire particolari sulle loro condizioni fisiche, peraltro definite buone dai medici algerini che martedì mattina li avevano visitati a Teheran e «*a prima vista buone*» dal medico capo degli «ospedali volanti», dottor Carmelo Scalzi.

Cannon ha rivelato che insieme con la *troupe* di medici specialisti, tra cui diversi psichiatri, venuta dagli Stati Uniti per esaminare le condizioni dei reduci, viaggia una squadra di funzionari del governo incaricati di «*tenere conversazioni*» con loro. Gli ex ostaggi dovranno fare una «confessione», sfogare confidenzialmente il loro cuore ai funzionari come in confessionale, raccontare tutte le loro esperienze prima di rientrare in patria e venire avvicinati dai giornalisti.

Come i reduci di guerra, che hanno trascorso un lungo periodo di prigionia, i diplomatici verranno pregati di rivelare quanto hanno vissuto e osservato.

I reduci — ha rivelato Cannon — hanno avuto pochissimo tempo durante il volo da Algeri a Francoforte, durato meno di tre ore, per raccontare qualcosa della prigionia. Erano invece assetati di notizie, interessati a sapere quello che durante i quattordici mesi e mezzo della loro prigionia era accaduto «*nel mondo esterno*». Ne sono completamente all'oscuro, pare addirittura che non sapessero neppure che mentre si alzavano in volo da Teheran (mezz'ora prima) Ronald Reagan aveva preso il posto di Carter alla presidenza degli Stati Uniti. Il loro isolamento era stato tale che alcuni di essi hanno appreso la notizia della loro imminente liberazione soltanto un quarto d'ora prima che diventasse realtà.

Quanto tempo rimarranno i reduci nella «*camera di decompressione psichica*», in quarantena nell'ospedale di Wiesbaden? Alcuni giorni, ha detto Cannon. Come passeranno il tempo? «*Non lo so. Non sono prigionieri, ma liberi cittadini americani, come tutti gli uomini e tutte le donne degli Stati Uniti*». Non così liberi, tuttavia, da poter incontrare i giornalisti che per giorni e notti hanno sofferto le pene d'inferno in attesa di incontrarli. Il freddo, ieri notte, era tale all'aeroporto che era impossibile prendere appunti.

L. a.

Sanzioni all'Iran prossima fine per l'Italia

ROMA — La prossima fine delle sanzioni commerciali contro l'Iran renderà alle imprese italiane commesse, forniture e lavori per migliaia di miliardi. Quando vennero decise le limitazioni commerciali, in seguito alla cattura degli ostaggi Usa, si calcolò che i provvedimenti bloccavano lavori per 2300 miliardi, di cui la maggior parte, 2000 miliardi, relativi a imprese pubbliche.

In particolare, la «Condotte» stava costruendo un porto, una strada e alcuni complessi edilizi; l'«Agusta» non ha potuto consegnare i pezzi di ricambio degli elicotteri forniti al governo di Teheran; l'«Italimpianti» aveva in corso vari lavori, fra i quali un'importante acciaieria.

Al Terzo Mondo 4.500 miliardi dell'Italia

ROMA — L'Italia stanzierà 4.500 miliardi di lire tra il 1981 ed il 1983 a favore della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo ed è impegnata ad accrescere il proprio contributo per combattere la fame nel mondo: lo ha detto il presidente del Senato, Amintore Fanfani, aprendo ieri pomeriggio a Palazzo Giustiniani la seconda riunione delle «integrazioni conoscitive al dialogo parlamentare» dedicata, dopo quella sui problemi del terremoto, alla cooperazione con il Terzo Mondo.

Bani Sadr rimase all'oscuro dei negoziati sugli ostaggi

BEIRUT — Il presidente iraniano Abolhassan Bani Sadr ha fatto precisare, con una dichiarazione diffusa dal suo ufficio, di essere stato tenuto all'oscuro delle fasi finali della trattativa sul rilascio degli ostaggi americani. La dichiarazione smentisce quella fatta ieri dal capo della delegazione iraniana ai negoziati, Behzad Nabavi, secondo cui Bani Sadr era stato tenuto al corrente degli sviluppi del negoziato.

La smentita di Bani Sadr si inquadra chiaramente nella lotta per il potere in atto a Teheran tra i moderati raccolti attorno al presidente e gli oltranzisti islamici fedeli al clero e al primo ministro Rajai. Nabavi, è, a quanto sembra, un fedele di Rajai.

Per l'eventualità che l'accordo dia luogo a polemiche sul piano interno, Bani Sadr ha messo in chiaro di essere stato del tutto estraneo alla sua conclusione.

Intanto, l'ayatollah Khomeini ha rivolto agli iraniani un appello all'unità, sollecitando nel contempo maggiore disciplina e senso di responsabilità nelle forze armate.

Truppe del Ciad alle frontiere del Centro-Africa

PARIGI — Truppe del Ciad, appartenenti alla fazione del ministro degli Esteri Ilo-Ubico Ahmat Acyl, sono giunte alla frontiera con la Repubblica centro-africana, dove sono stanziati circa 1500 soldati francesi. La notizia è giunta ieri sera a Parigi, ed è stata confermata in ambienti governativi.

Secondo le informazioni di Parigi, i reparti del Ciad non minaccerebbero lo Stato confinante, ma mirerebbero a bloccare il passaggio alla frontiera dell'ex ministro della difesa Hissene Habré, che nella guerra civile si è opposto militarmente al governo

In balia degli «studenti» i primi giorni furono molto duri

L'euforia negli Usa offuscata dai racconti di «torture» e maltrattamenti agli ostaggi

Lunghe, commosse telefonate dei 52 dall'ospedale di Wiesbaden alle famiglie in America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *In una sinfonia di luci e di suoni, con un trionfo manifestato solo per la conquista della luna 12 anni fa, l'intera America ha seguito, alla radio e alla televisione, il momento più struggente del ritorno degli ostaggi di Teheran alla libertà: quello delle prime telefonate da Wiesbaden dei loro 52 connazionali alle famiglie in spasmodica attesa in diverse città statunitensi. Dallo scorso venerdì, quando si era diffusa la notizia che il rilascio dei prigionieri sarebbe avvenuto entro pochi giorni, microfoni e telecamere avevano conquistato un posto nell'intimità di qualcuna delle case e dialoghi commoventi hanno raggiunto pertanto tutti gli americani.*

Questa diretta partecipazione al dramma degli ostaggi è passata però in secondo piano rispetto all'improvvisa denuncia dei retroscena dei 444 giorni di prigionia. Con sbigottimento, la superpotenza ha appreso che, nella parte iniziale della detenzione, alcuni dei 52 erano stati torturati con la «roulette russa»: i cosiddetti studenti che controllavano l'ambasciata mettevano una pallottola nel tamburo di un revolver, lo facevano girare, poggiavano la canna sulla tempia di un ostaggio e premevano il grilletto una, due, tre volte. Dai ranghi dei prigionieri stessi sono esplose proteste per il modo in cui l'ex presidente Carter ha gestito la crisi.

Nella caotica commistione di rabbia e di euforia incomincia anche ad affiorare il problema dei futuri rapporti non solo con l'Iran, ma anche con Paesi, nelle espressioni del neopresidente Reagan, «che praticano il terrorismo». Manifestando finalmente emozioni compresse per oltre 14 mesi, lo stesso Carter, alla partenza per Wiesbaden, ha definito il comportamento iraniano «abominevole».

I retroscena delle torture sono stati svelati da due degli ostaggi rilasciati nei mesi scorsi, Richard Queen ed Elizabeth Montague, un archivista trentenne, e una segretaria di 42 anni. Montague ha raccontato piangendo di aver subito un interrogatorio col sistema della «roulette russa». Queen ha riferito di essere stato legato con alcuni compagni a un tavolo: «Per farci confessare colpe inesistenti — ha detto — ci sventolavano le rivoltelle in faccia, minacciando di sparare». L'archivista ha descritto alcuni dei secondini come «gente onesta» e altri come «Gestapo». Sia Queen sia Montague hanno taciuto per tutto questo tempo per timore di rappresaglie contro i compagni ancora detenuti.

Altri particolari sono emersi dalle prime telefonate tra gli ostaggi e i congiunti. Il colonnello Leland Holland, di 53 anni, responsabile dei servizi di sicurezza dell'ambasciata ha raccontato alla madre ottantenne, che risiede a Scales Mound nell'Illinois, di essere stato tenuto un mese in cella di isolamento. Alla televisione si è visto la madre del marine John McKeel, di Bach Sping, nel Texas, scoppiare in lacrime quando il figlio le ha detto al telefono: «Per tutta la durata della prigionia i miei carcerieri mi avevano ripetuto che eri morta, e che avrei potuto vedere la tua tomba solo se avessi collaborato con loro».

Sono venuti alla luce anche episodi di eroismo. Quasi certamente Reagan deciderà il sergente James Lopez di Globe, nell'Arizona, per il suo valore durante l'attacco iraniano all'ambasciata il 4 novembre del '79. Lopez, che si trovava nella sezione consolare, buttò da una finestra i primi due aggressori, sprangò la porta, e con bombe fumogene tenne a bada la folla per alcuni minuti, consentendo a sei diplomatici di fuggire. I sei trovarono rifugio presso l'ambasciata del Canada, che riuscì a portarli fuori dal Paese il 28 gennaio dell'80. Come Klap, Lopez era uno degli ostaggi che si temeva fosse scomparso. Dal gruppo dei sei, insieme con le sue lodi, sono venute ieri le pesanti accuse a Carter. I sei sostengono che «pagando l'Iran» l'ex presidente ha esposto a possibili sequestri i diplomatici americani in altri Paesi.

Tra le telefonate più toccanti vi è stata quella del console Richard Morefield, di San Diego in California. Con la voce spezzata dalle lacrime ha detto alla moglie Dorothea: «Ho attraversato momenti in cui ho pensato che non ti avrei riabbracciata mai più». «Ti ho visto alla televisione — ha risposto la moglie — stai bene, stai bene!», ha esclamato con gioia. A Pasadena, sempre in California, il pastore protestante Earl Lee e la moglie Hazel hanno chiesto al figlio di pregare in segno di ringraziamento. «Sui teleschermi sei apparso molto smagrito», ha detto la madre. «Non faccio che cantare», ha ribattuto il giovane... «E' il più bel giorno della mia vita, non vedo l'ora di abbracciarvi».

Ai giornalisti e telecronisti è stato consentito di restare accanto ai telefoni solo pochi attimi. Ma talune telefonate hanno avuto durate di oltre un'ora.

Il rientro degli ostaggi in patria è previsto già per sabato o domenica.

e. c.

Domani l'ospite sarà ricevuto dal presidente Pertini e da Giovanni Paolo II

Giscard oggi a Roma incontra Forlani sui rapporti tra i Paesi Cee e l'Africa

ROMA — Parte Genscher, arriva Giscard. Il presidente francese, in visita di lavoro, giungerà stasera a Roma ed avrà subito un primo colloquio con Forlani. Un secondo incontro ci sarà domani mattina. Successivamente l'ospite sarà ricevuto al Quirinale da Pertini e in Vaticano dal Papa. La partenza del presidente francese avverrà sabato mattina. Fissati per il novembre scorso i colloqui furono rinviati a causa del terremoto che ha devastato vaste zone della Campania: ma la loro attualità appare adesso accentuata per l'ingresso di Ronald Reagan alla Casa Bianca. Oltre che per il rilancio dei rapporti tra i Paesi della Comunità Europea e l'Africa, dal Nord arabo all'Angola. Sono gli stessi temi e circostanze che hanno dato peso agli incontri romani del ministro degli Esteri tedesco federale.

Anche Hans-Dietrich Genscher ha visto il presidente Pertini, intrattenendosi poi un paio d'ore con il suo collega italiano, Emilio Colombo, e più brevemente con il presidente del Consiglio, Arnaldo Forlani. Ha parlato più di quanto non abbia ascoltato, perché i suoi ospiti erano interessati ad approfondire le idee tedesche sui rapporti Est-Ovest e sulla politica dell'Europa comunitaria. A partire dalle linee esposte da Genscher in proposito al congresso del partito liberale, il 5 gennaio scorso, a Stoccarda. La necessità di sintonizzare la politica estera dei «Dieci» e di rilanciare la loro iniziativa, da lui sostenuta, trova pieno consenso a Roma.

Forlani e Colombo hanno parlato con Genscher delle difficoltà di risolvere in comune i problemi agricoli, convinti tuttavia dell'opportunità di non restare prigionieri di tali difficoltà. Hanno convenuto anche nel rilevare i ritardi con cui i Paesi membri adeguano le rispettive politiche ai trattati e hanno riservato accenti di particolare interesse per una «*sintonizzazione della politica europea di sicurezza*». Per chiarire meglio quest'ultimo punto, Genscher ha detto che l'Europa non si trova tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, bensì in Occidente e di esso fa parte integrante. Se Giscard vorrà intendere tale affermazione come destinata a lui in primo luogo e vorrà rilevarlo, lo sapremo domani.

L'avvio della nuova amministrazione americana e l'approssimarsi del congresso del partito comunista sovietico rendono decisiva l'impostazione dei rapporti all'interno della Comunità europea e di quella atlantica. Genscher ha espresso la convinzione che se da Mosca vi intravedessero delle differenziazioni, sarebbero necessari degli anni prima che i sovietici arrivino a convincersi che non riguardano la sostanza. Ma la distensione, nel frattempo, sfumerebbe del tutto. Si anche un avvertimento a non permettere che al Cremlino dimentichino le preoccupazioni occidentali per la sovranità e l'indipendenza polacche.

L'integrazione delle politiche dei Paesi comunitari, malgrado le dichiarazioni di buona volontà e la concretezza delle preoccupazioni espresse, incontra concreti ostacoli sul suo cammino. Gli interessi dei diversi Paesi talvolta divergono ed è in Francia che più spesso questi contrasti si catalizzano. Ne è l'ultimo esempio il rincorrersi di voci sulla visita che Muhammar Gheddafi si propone di compiere tra breve in alcune capitali del vecchio continente. Parigi ha fatto sapere che preferisce rinviarla a tempi migliori. La situazione nel Ciad ha appesantito i suoi rapporti con Tripoli. Si avrebbe suggerito un analogo comportamento a italiani e tedeschi.

Livio Zanotti

Una politica mediterranea per l'Italia e la Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia annette «*grande importanza*» alla visita di Giscard d'Estaing in Italia, destinata a confermare, secondo le fonti ufficiali di Parigi, «*le posizioni molto vicine*» fra i due Paesi sui principali temi di politica internazionale e a potenziare le relazioni bilaterali.

A poche ore dalla partenza per Roma, le fonti dell'Eliseo rilevano che i colloqui di Giscard consentiranno di procedere a «*un esame approfondito*» dei principali problemi della Comunità Europea, all'indomani dell'ingresso della Grecia nella Cee e a poche settimane dal primo vertice comunitario dell'anno, in programma in Olanda. Questo riferimento preciso delle fonti francesi dimostra quindi che uno degli scopi principali della visita di Giscard, che sarà accompagnato dal sottosegretario Bernard Raymond (specialista negli Affari europei), sarà appunto quello di chiarire alcuni dei nodi principali della politica francese verso la Cee: rifiuto del nuovo bilancio comunitario, discussioni sulla riforma della politica agricola, ridistribuzione del finanziamento della Comunità.

Ma, a quanto si dice a Parigi, Giscard insisterà anche su un altro tema fondamentale della sua politica estera, cioè la «*necessità per l'Europa di affermare la sua presenza*» sulla scena mondiale. In particolare, l'Eliseo sottolineerà il ruolo positivo che possono rivestire Italia e Francia per la loro posizione e i loro interessi nella regione mediterranea. I punti che saranno esaminati a Roma nel quadro di questa «politica mediterranea» comprendono naturalmente il problema mediorientale, la questione petrolifera, la posizione di Malta e le recenti difficoltà emerse in Africa, cioè la questione Ciad-Libia.

p. pal.

Intervista con il direttore generale della Rai

Villy De Luca: distinguere tra notizia e propaganda

«No al silenzio, ma no anche ai proclami delle Br» - I rapporti con le tv private: «Occorre una regolamentazione»

ROMA — Villy De Luca ha deciso di rompere il ghiaccio sette mesi dopo la nomina a direttore generale della Rai. La prima domanda che viene spontanea riguarda il black-out sui ricatti dei terroristi. Le testate radiotelevisive hanno oscurato o no, e in quale misura? *«Il black-out alla Mc Luhan* — risponde — *è una sofisticata astrazione in regime di libertà di stampa. E' invece doveroso lo sforzo di distinguere al massimo tra notizia e propaganda. Insomma, no al silenzio, ma no anche ai proclami delle Brigate rosse».*

Con l'occasione si è riparlato di codici deontologici per il servizio pubblico. *«Sono contrario a questi codici, comunque definiti. Non credo alla necessità o all'utilità di criteri vincolanti. Ho fiducia nella professionalità, nell'autocontrollo e nella scala di responsabilità su cui si articola il lavoro in Rai. Altro discorso è la proposta di un patto liberamente sottoscritto da tutti i giornali, stampati e radiotelevisivi. E' un'ipotesi da approfondire».*

— Si può prefigurare un armistizio tra Rai e «private»?

«Il sistema misto è una realtà. Dev'essere però regolamentato per legge e al più presto, per eliminare gli speculatori, dare ossigeno sufficiente agli imprenditori e riaffermare la preminenza del servizio pubblico. La Rai chiede che tutti, anche i privati, abbiano diritti e doveri fissati con certezza. Il confronto è nella logica delle cose, ma presuppone almeno tre condizioni per essere fecondo: che esista un quadro legislativo chiaro, che i privati emettano segnali nitidi e che producano in proprio almeno la metà dei programmi».

— E' vero che le «private» vi hanno spinto ad accettare un maggior numero di programmi di evasione?

«In tv, come in economia, il cattivo tende a scacciare il "buono". Sul terreno dell'ascolto, fra evasione e cultura la spunta la prima. E' un fatto noto in tutte le televisioni. Solo l'informazione regge e, se fatta bene, vince. Ovviamente, il servizio pubblico non può e non deve sottovalutare la sua funzione educativa. Anzi. Essenziale è equilibrare bene l'offerta al pubblico di informazione, cultura ed evasione e rendere popolari i programmi di impegno».

Però la Rai fa muro intorno ai suoi telegiornali. *«Privilegiare l'informazione per noi non è una scelta corporativa ma una via obbligata e giusta. Quando, fra le 19,45 e le 20,30, i telegionali 1 e 2 vanno in onda, non c'è film che tenga sui canali privati».*

— La terza rete tv è poco seguita e appare in mezzo al guado: non va avanti nè indietro.

«Fu concepita col decentramento soprattutto per garantire alla Rai la sopravvivenza del monopolio, nazionale e locale. Ora che questo è finito e si è affermato un sistema misto, la rete, nata in ritardo e in fretta, va ripensata per adeguarla alla nuova realtà, costi compresi».

L'avvento delle «private» ha aumentato l'impopolarità del canone... *«Ogni tanto qualcuno minaccia l'abolizione, oppure di lasciarcelo togliendoci la pubblicità. Non ci spaventa nessuna delle due prospettive. Il problema vero è l'entità delle entrate complessive della Rai. Se si abolisse il canone e insieme, per connessione logica e obbligata, l'attuale "tetto" per la pubblicità, diventeremmo responsabili anche delle nostre entrate e non soltanto delle uscite, com'è adesso. Ci misureremmo sul mercato a mani libere e con responsabilità piena».*

La Corte dei Conti ha censurato il vostro comportamento, sollevando dubbi su disponibilità e investimenti nella gestione dell'ultimo triennio. *«Le osservazioni principali riguardano l'interpretazione della norma che collega gl'investimenti alle disponibilità finanziarie. Noi riteniamo che l'azienda possa realizzare i suoi piani ipotizzando adeguamenti del canone che recuperino i tagli imposti dall'inflazione. Diversamente la Rai verrebbe ridimensionata in forma surrettizia».*

L'Iri si sbarazzerebbe volentieri della Rai. *«Non so se sia vero. Bisogna chiederlo all'Istituto. Per parte nostra, siamo nell'Iri da molti anni e ci stiamo bene. L'azienda può certo avere una proprietà diversa, ma questo dipende dal Parlamento che dovrebbe modificare la legge di riforma del '75».*

Squilla il telefono, all'altro capo del filo c'è Sergio Zavoli. Quando De Luca riappende il ricevitore gli chiedo se è ancora in sintonia col presidente socialista. *«Abbiamo fatto amicizia lavorando insieme per anni. Siamo complementari più che simili. Frizioni? Qualcuna, da sempre, più di forma che di sostanza, di immagine più che di ruoli».*

Coi direttori delle testate tutto tranquillo. *«Il servizio pubblico non ha bisogno di superdirettori, unici o collegiali che siano».*

— E la sua fama di «uomo forte» dell'azienda?

«Non capisco bene se "uomo forte" sia un elogio o una critica. Un tentativo di direzione autoritaria sarebbe illegittimo e votato al fallimento. Ma inutile e dannosa sarebbe una direzione che si dissolvesse nel consiglio d'amministrazione. La strada giusta è un rapporto dialettico fra il consiglio e il direttore generale».

— Sono scoperti numerosi incarichi. Prevarranno ancora una volta i partiti lottizzatori?

«La lottizzazione è l'applicazione sbagliata e pericolosa del pluralismo, che è invece un principio giusto e utile».

Giuseppe Fedi

Strade e autostrade bloccate, mentre continua a nevicare

Centro e Sud flagellati dalla bufera Crolli, allagamenti, gravissimi i danni

Raffiche di maestrale a oltre 100 km orari - Black-out elettrico in Umbria, telefonico a L'Aquila - Paralizzato l'Abruzzo - Avellino: soccorsi automobilisti con sintomi d'assideramento - Palermo: mare a forza 9 - Torna il sereno al Nord: riaprono Bianco, Gran S. Bernardo (solo per le auto) e Gottardo

Ore drammatiche per le regioni del Centro Sud: bufere di vento, con folate a oltre cento chilometri orari, piogge intense e forti nevicate sui rilievi hanno paralizzato quasi completamente l'Abruzzo, mentre in Sicilia la situazione sta peggiorando di ora in ora. Centinaia di case scoperchiate, allagamenti a tappeto e danni ingenti alle colture agricole sono il tragico bilancio del maltempo su tutta l'isola.

Nettamente migliorato, invece il quadro metereologico al Nord. Su molte zone dell'arco alpino è tornato il sereno, consentendo a spartineve e mezzi Anas di ripristinare la viabilità.

Valle d'Aosta — Dopo una lunga, forzata interruzione, sono stati riaperti i tunnel del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, quest'ultimo solo per le auto. I numerosi Tir, camion e auto in attesa di varcare il confine hanno iniziato a defluire lentamente, causando qualche ingorgo alle porte di Courmayeur.

Lombardia — Anche il San Gottardo, chiuso al traffico per una frana martedì pomeriggio, è tornato in funzione.

Marche — Abbondanti nevicate sul Maceratese, dove parecchie frazioni sono rimaste isolate.

Umbria — Drammatico black-out in parte della regione: la cittadinanza di Gubbio ha trascorso la notte al buio e al freddo. Folate di tramontana e nevischio sui rilievi.

Abruzzo — Polizia e carabinieri hanno faticato sei ore per liberare 500 vetture imprigionate dalla tormenta. Ancora bloccati, al contrario, venti operai nei cantieri del Gran Sasso. Strade e autostrade sono interrotte o agibili con estrema difficoltà, mentre le nevicate si susseguono a ritmo continuo. Nel capoluogo, uffici deserti e guasti a ripetizione delle linee telefoniche. La stazione ferroviaria di Pescara è totalmente paralizzata.

Campania — Pietro Bove, 31 anni, colpito al volto da alcuni infissi mentre cercava di sfuggire alla bufera, è giunto cadavere in ospedale. A San Mauro La Bruca (Salerno), dove è accaduta la disgrazia, il vento spirava a oltre cento orari. Folate rabbiose hanno scoperchiato case e baracche nell'agro nolano. Continua a nevicare sull'Irpinia: i carabinieri hanno soccorso alcuni automobilisti che già presentavano sintomi d'assideramento.

Puglia — Su tutta la regione soffia un violento maestrale. Il cielo resta nuvoloso, con acrosci di pioggia e nevicate sulle alture.

Basilicata — Interrotta per neve la Salerno-Regio. Centinaia gli alberi sradicati dalla bufera e danni ingenti per le colture.

Calabria — Insegne divelte, blocchi stradali e case scoperchiate: la furia del vento non accenna a placarsi.

Sicilia — Mare a forza nove, e raffiche con punte di 120 all'ora. Un tecnico della piattaforma Agip ancorata nel golfo dello Sperone è rimasto per quasi venti ore sulla tolda in attesa di soccorso. Raggiunto ieri pomeriggio da un elicottero militare, è ricoverato per sintomi di assideramento. Ancora dispersi, invece, due pastori, Antonio Calanni, 53 anni, e la moglie Teresa, 50, sorpresi dalla bufera mentre stavano traversando i Nebrodi per raggiungere la figlia a Bronte.

Il capoluogo regionale ha subito numerosi allagamenti: lo stesso Palazzo civico è inagibile. Il tendone del circo Togni, letteralmente stracciato dalle raffiche ha riportato danni per oltre cento milioni.

Nella valle del Belice, molte baracche sono state divelte e già si pensa a nuove requisizioni per dare alloggio ai senza tetto.

Il tempo oggi

situazione: correnti di aria molto fredda provenienti dall'Europa settentrionale mantengono attiva una circolazione depressionaria sulle regioni italiane. Tale circolazione si presenta intensa sulle regioni centro-meridionali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna, sulle centrali tirreniche e sulla Campania, sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti; brevi nevicate sull'arco alpino, sul versante sopravento.

temperatura: in sensibile diminuzione nei valori minimi.

venti: da Est-Nord Est sulle regioni settentrionali moderati; sulle restanti regioni forti tendenti ad attenuarsi temporaneamente sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna.

mari: molto mossi i mari settentrionali; molto agitati quelli centro-meridionali, localmente grossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio. Mareggiate si avranno lungo la coste delle regioni centro-meridionali adriatiche, joniche e sulla Sicilia settentrionale.

città italiane

Bolzano	0	8	Pescara	2	8
Verona	—3	8	L'Aquila	—2	2
Trieste	2	8	Roma	5	8
Venezia	—3	10	Campobasso	—1	0
Milano	—2	11	Bari	7	10
Torino	—2	9	Napoli	5	8
Cuneo	—5	4	Potenza	0	1
Genova	5	10	Reggio Calabria	8	9
Bologna	—8	4	Messina	7	8
Firenze	4	8	Palermo	10	11
Ancona	4	7	Catania	8	12
Perugia	0	3	Cagliari	6	12

città estere

Amsterdam	—4	0	nuvoloso	Londra	4	10	pioggia
Algeri	7	11	pioggia	Madrid	1	17	sereno
Bangkok	21	32	sereno	C. del Messico	5	18	sereno
Beirut	13	17	nuvoloso	Montreal	—13	—8	nuvoloso
Belgrado	—3	0	nuvoloso	Mosca	—8	—7	nuvoloso
Bruxelles	2	8	nuvoloso	Nuova Delhi	7	23	sereno
Buenos Aires	18	27	sereno	New York	2	6	nuvoloso
Il Cairo	8	17	sereno	Nicosia	8	16	pioggia
Copenaghen	—6	—3	nuvoloso	Parigi	2	6	nuvoloso
Francoforte	—7	3	nuvoloso	S. Francisco	12	15	pioggia
Ginevra	—4	1	sereno	Stoccolma	—10	—6	nuvoloso
Helsinki	—15	—4	coperto	Sydney	21	26	pioggia
Honolulu	18	25	sereno	Tel Aviv	7	16	sereno
Johannesburg	14	26	sereno	Tokyo	0	6	sereno
Lisbona	9	16	sereno	Vienna	2	3	nuvoloso

Improvvisa emergenza, ieri, per bufere di vento

Black-out a sorpresa mezza Italia al buio

ROMA — Il moderato ottimismo dell'Enel è stato clamorosamente smentito dal maltempo. Le bufere di vento e le mareggiate abbattutesi dall'altra notte sull'Italia centro-meridionale hanno annullato le previsioni di martedì. Risultato: black-out a ripetizione in Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglie, Calabria e Sardegna.

«La situazione è diventata improvvisamente grave — si giustificano all'Ente nazionale per l'energia elettrica — *a causa dei tornadi che hanno imperversato. Il vento, violentissimo, ha fatto saltare la linea che collega la centrale di Rossano Calabro alla stazione di Montecorvino, in Campania. Inoltre, una mareggiata ha messo fuori uso a Brindisi tre gruppi generatori da 320 megawatt».*

Per le pessime condizioni meteorologiche, informano all'Enel, la rete nazionale — 35 mila megawatt — è stata privata complessivamente di 1500 megawatt di potenza. E' scattato così il piano d'emergenza su tre livelli di rischio, includendo nei turni le utenze per le quali l'interruzione di corrente era invece programmata in date diverse. I black-out di ieri hanno permesso il recupero di quasi 1500 megawatt, una potenza equivalente a quella venuta a mancare.

«Non è la prima volta — ricordano all'Enel —, *che in inverno il maltempo provoca danni. A ciò vanno aggiunti i fattori negativi esistenti che hanno fatto precipitare la situazione».* Oltre all'improvvisa ondata di maltempo le cause dell'insufficienza delle scorte energetiche vanno ricercate nelle difficoltà di approvvigionamento sia di elettricità (i Paesi dai quali la importiamo, soprattutto Svizzera e Austria, risentono della stagione particolarmente rigida), sia di combustibile per le centrali.

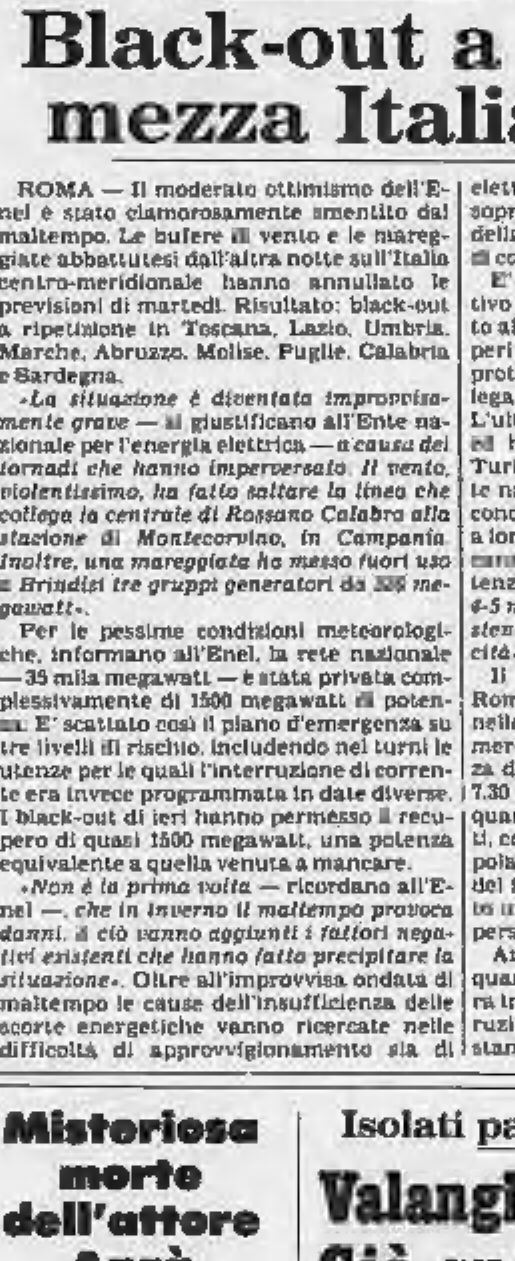
E' venuto invece a mancare un altro motivo che, sostengono all'Ente, ha contribuito al ricorso al piano d'emergenza: gli scioperi articolati decisi dalla Cgil-elettrici per protestare contro il premio di produzione legato alla «presenza» proposto dall'Enel. L'ultima agitazione, infatti, risale a lunedì ed ha riguardato soltanto la centrale di Turbigo, in Lombardia, sottraendo alla rete nazionale non più di 1200 megawatt, secondo quanto affermano i sindacati, i quali a loro volta accusano l'azienda per la mancanza di combustibile e la cattiva manutenzione degl'impianti, che *«prosciugano i 4-5 mila megawatt di riserva necessari a sostenere la domanda eccedente di elettricità».*

Il black-out a sorpresa ha colpito mezza Roma, dove le luci si sono spente, oltre che nelle zone comprese nel turno di rischio di mercoledì, anche in quelle dove l'emergenza doveva scattare lunedì e venerdì. Dalle 7,30 alle 9 la corrente è mancata in tutti i quartieri a sud e a sud-est della città. Molti, come nei giorni scorsi, i disagi per la popolazione. Nella sola zona dell'Eur i vigili del fuoco in un quarto d'ora hanno ricevuto una ventina di chiamate per soccorrere persone bloccate negli ascensori.

Andrà meglio a partire da oggi? Dopo quanto è avvenuto ieri nessuno si avventura in previsioni, ma è quasi certo che interruzioni di corrente si verificheranno anche stamane.

g. fe.

Misteriosa morte dell'attore Aprà



ROMA — L'attore cinematografico Pierluigi Aprà è stato trovato cadavere nella sua abitazione in via Banchi Nuovi 19.

Vicino al corpo si trovavano alcune boccette di medicinali e sonniferi vuote.

La macabra scoperta del cadavere è stata fatta dai vigili del fuoco, chiamati da Annalisa Merlina, che viveva insieme all'attore (Aprà era separato dalla moglie, da cui aveva avuto un figlio). La donna, rincasando dopo essere stata via due giorni, aveva trovato la porta chiusa dall'interno; ha dichiarato, che prima di allontanarsi, c'era stata un'animata discussione fra loro.

In una villa sul Lago Maggiore rubati oggetti per 600 milioni

NOVARA — Mobili di alto antiquariato, argenteria pregiata, quadri d'autore, orologi d'epoca, tappeti e bronzetti per un valore stimato di almeno 600 milioni sono stati rubati in una villa patrizia di Belgirate, la «De Fontana» che sorge in un parco in riva al Lago Maggiore. Proprietario è un noto avvocato fiorentino d'origine ligure, Carlo Fedeli, marito della giornalista romana Laura Griffo.

I ladri, evidentemente a conoscenza delle preziosità contenute nella villa, hanno agito con cura selezionando i pezzi migliori.

La villa era chiusa e la casa del custode dista alcune centinaia di metri cosicchè i malviventi giunti alla villa con un grosso autocarro, hanno potuto agire indisturbati. Tuttavia sarà loro difficile «collocare» la refurtiva: tutti i pezzi erano stati fotografati.

Isolati parecchi centri sciistici

Valanghe in Alta Savoia Già quattro le vittime

PARIGI — Dopo sei giorni di nevicate, accompagnate da improvvisi rialzi della temperatura, la situazione in Alta Savoia è drammatica: la caduta di slavine ha infatti isolato numerosi centri. I dati sono ancora frammentari, ma fra i paesi tagliati fuori ci sono ancora sicuramente Courchevel, Tignes, Les Menuires, Val d'Isère e Les Arcs, dove sono bloccate centinaia di turisti. Chiusa al transito, poi, la statale che collega Aigue Blanche a Moutiers: si temono nuovi smottamenti.

In totale, secondo le informazioni date a Parigi dal vicepresidente del consiglio generale savoiardo, i comuni minacciati nella zona di Aigue Blanche sarebbero una quarantina, più quindici stazioni invernali. Anche la ferrovia di Bourg St. Maurice rischia di essere interrotta per neve e martedì il «Lombardia-Express» ha dovuto subire una lunga deviazione.

Oltre a notevoli danni, le slavine hanno anche provocato, nelle ultime 48 ore, la morte di quattro persone. Due sono state travolte nell'alta valle Maurienne, sopra Chambéry, le altre sopra Val d'Isère.

Ieri pomeriggio c'è stato un leggero miglioramento atmosferico, ma le consegne di estrema prudenza sono rimaste in vigore in tutta la zona. Di fronte alla gravità della situazione, il prefetto della Savoia ha lanciato un appello agli automobilisti perché evitino di percorrere strade pericolose. Secondo i valligiani, è l'inverno peggiore degli ultimi anni.

p. pat.

Contributi Inps dalle aziende di zone terremotate

ROMA — L'Inps comunica che entro il 2 febbraio 1981 i datori di lavoro residenti, domiciliati o aventi sede nelle regioni Basilicata e Campania, debbono versare i contributi relativi al periodo di paga del mese di ottobre 1980 e ai successivi periodi di paga settimanali, quattordicinali o quindicinali scaduti prima del 23 novembre 1980.

Il termine è invece fissato al 1° luglio per i datori di lavoro residenti, domiciliati o con sede nei Comuni che saranno dichiarati disastrati e per i datori di lavoro che risultano danneggiati e sono residenti, domiciliati o hanno sede nei Comuni danneggiati dal sisma.

Nel far presente che l'individuazione dei Comuni disastrati e danneggiati sarà effettuata con decreto del presidente del Consiglio, si invitano i datori di lavoro a prendere contatto con le competenti sedi provinciali Inps per ogni ulteriore precisazione.

Uccisa da un'auto mentre raccoglie il pacco caduto

ALBENGA — Incidente mortale sull'autostrada dei Fiori, all'altezza di Villanova: ne è rimasta vittima, ieri sera poco dopo le 19, Margherita Loggia, 73 anni, di Livorno Ferraris (Vercelli).

La donna era scesa dall'auto su cui viaggiava insieme a dei congiunti per recuperare un bagaglio caduto dal portapacchi. Mentre lo raccoglieva sopraggiungeva un'altra vettura, travolgendola. Margherita Loggia è morta durante il trasporto in ospedale per trauma cranico.

Il Canton Vallese è sepolto sotto due metri di neve

Emergenza in Svizzera per le slavine che minacciano centinaia di villaggi

BERNA — Decine di villaggi isolati strade e linee ferroviarie interrotte, numerose case distrutte dalle valanghe: ecco il bilancio delle abbondanti nevicate, che negli ultimi tre giorni hanno sommerso quasi tutto il territorio svizzero. Particolarmente critica la situazione nel Vallese, dove il manto ha superato i due metri: grazie al rapido sgombero della popolazione nei villaggi minacciati da slavine, è stato possibile evitare la perdita di vite umane. I danni sono però ingenti.

In molte parti della Confederazione, il traffico ha subito gravissimi intralci. Per motivi di sicurezza, parecchie arterie sono state chiuse. Altrettanto caotica la situazione ferroviaria: le linee del San Gottardo (Lucerna-Lugano) e del Loetschberg (Berna-Briga) hanno subito una forzata interruzione dalla serata di lunedì al tardo pomeriggio di ieri, con treni dirottati per il Sempione.

Centinaia di valanghe ostruiscono, da vari giorni, le vie di accesso ai maggiori centri invernali del Canton Vallese. Interrotta anche la strada ferrata per Zermatt. Nel villaggio di Zinal, una slavina ha completamente distrutto alcune sale di un albergo: per fortuna, i suoi clienti si trovavano in quel momento nella sala da pranzo.

Quanto all'Oberland Bernese, in cui da trent'anni non si vedeva tanta neve, le autorità hanno disposto la chiusura di tutte le piste sciistiche e la fermata degli impianti. A Grindelwald il capo della polizia ha precisato: *«Ovunque esiste il pericolo di valanghe. Dobbiamo pertanto agire con la massima cautela. Soltanto in questo modo si possono evitare vittime».* La situazione dovrebbe comunque normalizzarsi verso la fine della settimana.

Anche nelle grandi città di pianura, come Berna, Zurigo e Losanna, la neve è caduta in questi ultimi tre giorni con abbondanza rara, rendendo estremamente difficile la circolazione delle auto e dei mezzi pubblici. E' poi seguita un'ondata di gelo, per cui le strade si sono trasformate in vere e propri piste da bob. Fortunatamente, le previsioni annunciano, per i prossimi giorni, un generale miglioramento delle condizioni atmosferiche.

Attentati a Catania 6 autobus distrutti

CATANIA — Un incendio è stato appiccato questa mattina a Catania in un deposito dell'Amt, Azienda municipale trasporti. Sono stati distrutti sei autobus di vecchia costruzione che da qualche tempo l'azienda utilizzava saltuariamente.

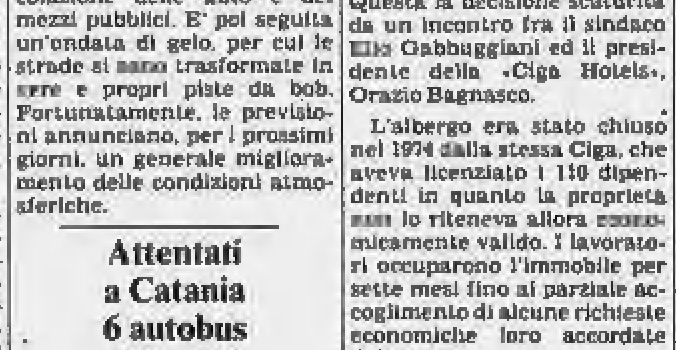
Nel deposito nel rione balneare «Plaja», sono subito intervenuti i vigili del fuoco chiamati dal custode dell'Ente fiera di Catania, il cui recinto è limitrofo. Il custode ha riferito che alcuni giovani hanno lanciato benzina contro gli automezzi

Riaprirà il "Grand Hotel" di Firenze

FIRENZE — Il Grand Hotel, di proprietà della compagnia Ciga, verrà riaperto. Questa la decisione scaturita da un incontro fra il sindaco Elio Gabbuggiani ed il presidente della «Ciga Hotels», Orazio Bagnasco.

L'albergo era stato chiuso nel 1974 dalla stessa Ciga, che aveva licenziato i 110 dipendenti in quanto la proprietà non lo riteneva allora economicamente valido. I lavoratori occuparono l'immobile per sette mesi fino al parziale accoglimento di alcune richieste economiche loro accordate dal pretore.

Negli anni successivi per il Grand Hotel, albergo di categoria lusso superiore, con 154 camere e 250 posti letto, si parlò anche di trasformazione in residence, di sede per mostre, (vi si è tenuta anche una edizione della Biennale internazionale dell'antiquariato), di trasformazione per uffici della Regione. Ma la destinazione alberghiera dell'immobile non è mai stata cambiata e con l'incontro odierno il famoso albergo tornerà in attività entro alcuni mesi, alleggerendo la situazione alberghiera di Firenze



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

(Segue da pagina 4)

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Ronco

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia **Emma** ved. **Ferrio** col figlio **Claudia**, la nipote **Maria Ronco in Becchis** e famigliari, i nipoti **Villa** e **Accardi**. Funerale oggi 22 ore 14,30 parrocchia Lingotto.
— Torino, 22 gennaio 1981

Partecipano al dolore di Emma Ronco Ferrio i colleghi della Rai:
Elda Allasia
Giorgina Baudino
Franco, Giulia Bertola
Agostino Biondi
Giovanna Cordero
Paola Fasio
Laura Gamba
Ugo Greco
Orlando Masetti
Alessio Morello
Nella Sarto
Ugo Stevanato
Joseph Zacchero

Arturo Angela Alessandro Accardi sono affettuosamente vicini a Emma e Claudio

E' mancato all'affetto dei suoi cari

TEN. COL. S.P.E.

Antonio Mara

Danno il triste annuncio la moglie **Marisa**, il padre **Giovanni**, i fratelli **Giuseppe, Mauro, Giampietro**, le sorelle **Ignazia** e **Natalina**, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo Ospedale Militare in corso IV Novembre venerdì 23 c.m. ore 14,30. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1981

Colpiti dal grave lutto di Marisa per la scomparsa del suo caro

ten. col. Nino Mara

le sono vicini gli **amici** e **colleghi** della **Sigma Tau del Piemonte**.
— Torino, 22 gennaio 1981

Il **Comandante** della **Regione Militare Nord Ovest** annuncia con profondo dolore l'improvvisa e prematura scomparsa del

TEN. COL. DI ARTIGLIERIA

Antonio Mara

Partecipano al cordoglio gli ufficiali, i **sottufficiali** e il **personale civile** del **Comando Regione**. I funerali avranno luogo il 23 gennaio 1981, alle ore 14,30 con partenza dall'Ospedale Militare di Torino, corso IV Novembre 60.
— Torino, 21 gennaio 1981

I **colleghi** del **II corso di Accademia** partecipano con profondo dolore all'immatura scomparsa del

ten. col. Antonio Mara

— Torino, 21 gennaio 1981

Comandante, ufficiali, sottufficiali e **artiglieri** del 7° **«Adria»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

ten. col. Antonio Mara

già comandante del 7°

— Torino, 21 gennaio 1981

Dopo una vita di laboriosità e rettitudine, profusa all'amore della famiglia ed al bene della sua vallata, è mancato ai suoi cari il

cav. Colombo Bianchi

Ne danno angosciati l'annuncio i figli **Paolo, Pina, Ughetta**, la nuora **Egle** e i generi **Paolo** e **Giorgio**, la sorella **Licia**, gli adorati nipotini, i consuoceri, i nipoti e cugini, tutti quanti lo stimarono e gli vollero bene. Un ringraziamento particolarissimo e fraterno al dott. Zumaglino per la valida encomiabile assistenza prodigata. I funerali saranno celebrati in Vesime (Asti) venerdì 23 corr. ore 15.
— **Vesime (Asti)**, 21 gennaio 1981

I nipoti **Milly** e **Niby, Beppe, Jolanda** e **Pinuccio, Cicci** e **Carlo, Piergiorgio** piangono il caro zio **COLOMBO**.

E' mancato

Oreste Rossi

massaggiatore sportivo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Patrucco**, la sorella **Carla**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un infinito ringraziamento alla cugina Iva. Funerali venerdì 23 ore 10,15 nella parrocchia Gesù Nazareno, via Palmieri 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1981

Gli **amici** di Fubina e Viù partecipano al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore i cugini **Luigina** e **Umberto Mosagna**.

Sono vicini alla famiglia nel dolore **Lucia Gamba, Silvia** e **Renato Avataldi**.

I **giovani** di Fubina ricordano il caro **ORESTE**.

Il 21 gennaio è deceduto col conforto della fede e dei sacramenti il

dott. Ciro d'Amico

Partecipano la moglie **Maria**, i figli **Marinella** e **Paolo**, i fratelli **Giuseppe, Giorgio, Carlo, Vittorio, Anna Maria, Antonio, Maria Carla**, i cognati **Luigi Gaido, Emma Ricciardi vedova d'Amico, Pia Monti, Rosanna de Melo**; tutti i nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di S. Saba — piazza G.L. Bernini 20 — il 22-1-1981 alle ore 15. Non fiori ma contributi alla Fondazione di ricerche Giorgio e Loredana Shenker, via Bosazio 6, Roma.
— **Roma**, 22 gennaio 1981

I **dirigenti**, gli **impiegati** e gli **equipaggi** della **d'Amico Società di navigazione** partecipano il decesso del

dott. Ciro d'Amico

avvenuto il 21 gennaio 1981. Sarà sempre ricordato come amico e maestro del loro lavoro.
— **Roma**, 22 gennaio 1981

I **dirigenti**, gli **impiegati** e gli **equipaggi** della **Fratelli d'Amico Armatori** partecipano con dolore la scomparsa avvenuta il 21 gennaio del

dott. Ciro d'Amico

fratello dei loro titolari.
— **Roma**, 22 gennaio 1981

La **d'Amico Società di navigazione** e la **Fratelli d'Amico Armatori** partecipano con profonda tristezza la dipartita di

Ciro d'Amico

armatore

avvenuta il 21 gennaio. I funerali si svolgeranno nella parrocchia S. Saba — piazza G.L. Bernini 20 — il 22-1-1981 alle ore 15.
— **Roma**, 22 gennaio 1981

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Damiano

Ne danno l'annuncio la moglie **Emma**, la figlia, il genero e la nipotina **Elena**. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Castagnole P.te il 22-1-1981 ore 15. La presente serve da annuncio e ringraziamento.
— **Castagnole P.te**, 21 gennaio 1981

Sei Tu, Signore, che mi hai chiamata: accoglimi nella gloria gioiosa dei Tuoi Santi.
(dalla Liturgia)

E' tornata serenamente alla casa del Padre

Dolores Varese

Ne danno annuncio la sorella **Aurora**, la nipote **Lisella** con il marito **Emilio Temal-Pitinca**, i prediletti nipotini **Massimo** e **Fabrizio**. La famiglia ringrazia la dott.ssa Luisella Viora e la sig.ra Carmela Guglielmino per le amorevoli cure e assistenza prestate sino agli ultimi istanti. Funerali giovedì 22, ore 10,15, con partenza abitazione c.so G. Ferraris, 131. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 gennaio 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Catinella ved. Colucci

Ne danno il triste annuncio i figli **Mario, Enzo, Michele, Anna** e **Renato** con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Caselette venerdì 23 corrente alle ore 15 partendo dalla parrocchia S. Giorgio.
— **Caselette**, 21 gennaio 1981

A funerale avvenuto la famiglia **Piolatti Medichin** addolorata annuncia che il giorno 17 gennaio 1981 è mancata la

CONTESSA

Rolanda Darbesio ved. Del Tetto

Dama di S. Vincenzo

— Torino, 21 gennaio 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Cometto

Lo annunciano la moglie **Lena**, il figlio **Angelo**, fratello, cognata e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone). La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1981

E' mancata serenamente la nostra mamma

Angela Ferrero ved. Griseri

Ne danno partecipazione i figli: **Andreina, Bruna** con **Sergio** e **Massimo, Michele** con **Luigina** e **Angela, Filippo** con **Teresa** e **Paola**; cognata, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Roccaforte Mondovì venerdì 23 alle ore 9,30. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, via Pietro Tosetti, 7
21 gennaio 1981

La consuocera **Tina** partecipa sentitamente al lutto.

La famiglia **Nasi** partecipano vivamente.

Olga, Francesca e **Luciana Cauda** si associano affettuosamente.

Tristano e **Nives Magnani** partecipano commossi al dolore.

La **Direzione del Museo Civico** partecipa con commozione al lutto della professoressa Andreina Griseri.

Gidi e **Renzo Rolle** partecipano commossi al dolore di Andreina e Filippo Griseri per la scomparsa della cara **MAMMA**.

L'**Unione Industriale di Torino** partecipa al gravissimo lutto che ha colpito il funzionario Filippo Griseri per la scomparsa della **MAMMA**.

Graziella, Anna e **Walter Paolino** partecipano al dolore della prof.ssa Andreina Griseri e famiglia.

Il **Personale Docente** e **non Docente** dell'Istituto di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere e Filosofia partecipa vivamente al lutto della prof. Andreina Griseri.

Sono affettuosamente vicini ad Andreina Griseri
Gigliola e Franco Boigiani
Enrico Castelnuovo
Giorgio Pestelli
Gianni Rondolino
Elena Rossetti Brezzi
Gianni e Maria Teresa Sciolla
Costanza Segre Montel
Antonio Tessari.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Beretta

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia **Franca Lelli** con il marito **Dario** e i figli **Roberto** e **Vittoria, Anna Perea** con il marito **Luciano** e i figli **Marco** e **Giovanni**, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
— **Locarno (Svizzera)**, clinica S. Chiara 15 gennaio 1981

«Una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro gode la stima dei giusti»

Il 20-1-1981 si è spento serenamente

Giuseppe Bobbio

anziano FIAT
anni 74

Lo piangono la moglie **Angela Bertola**, i figli **Albino, Giuliano, Walter, Rosanna** e rispettive famiglie. Funerali dalla parrocchia di Cumiana giovedì 22 alle ore 15.
— **Cumiana**, 21 gennaio 1981

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Pittavino

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Pieranna, Emma, Daniela** con le rispettive famiglie. Funerali in None, giovedì ore 15.
— **None**, 21 gennaio 1981

Dopo una vita vissuta nel segno del Signore, cristianamente è mancata

Teresa Sartori

Lo annunciano con dolore il fratello **Angelo**, la sorella **Rosa** con rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 22 gennaio alle ore 10,30 partendo dalla Casa di cura «Città di Bra» per la parrocchia di Sant'Andrea.
— **Bra**, 20 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Giorgi** e **Ciardini** ringrazia la Presidenza e Direzione della Olivetti S.p.A., Dirigenti Colleghi e Amici che hanno partecipato al loro grande dolore per la immatura scomparsa del caro

Giorgio Giorgi

avvenuta a Ivrea il 16-1-81
— **Livorno**, 22 gennaio 1981

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Renato Gualino

i familiari lo ricordano a quanti lo stimarono e gli furono amici.
— **Roma**, 22 gennaio 1981

ANNIVERSARI

1979 — 1981

Letizia Panattaro Bossi

Ti ricordiamo con immutato affetto. Messa 23 gennaio ore 19 Collegio Sacra Famiglia.

22-1-1979 — 22-1-1981

Giuseppina Bozzetta

I tuoi cari ti ricordano con infinito rimpianto.

1971 — 1981

Amelia Delleplane Vannini

Pupi e **Mario** ricordano la loro mamma. S. Messa venerdì 23 ore 18, S. Cristina.

1977 — 22 gennaio — 1981

Diego Sorisio

Vivi nel cuore dei tuoi cari. Messa 15 febbraio ore 11, Parrocchia S. Maria, Moncalieri.

1979 — 1981

Angelo Cavaliero

Ti ricordano moglie e figli.

1971 — 1981

Teresa Rosa ved. Terzuolo

Figlio nuora nipoti ricordano.

1980 — 1981

Alessandro Olivetti

Con affetto e rimpianto di sempre i tuoi cari ti ricordano a parenti ed amici. Santa Messa sabato 24 ore 18 chiesa Gesù Buon Pastore.

1976 — 1981

Michele Paschetta

Ti ricorderemo il 24 c.m. alle 18 in S. Carlo.

1967 — 1981

Renzo Scieverano

Sempre con noi nel pensiero, nel cuore, nel rimpianto.

Dante Giannotta

Ogni attimo lo vivo con te.
— **Torino**, 22 gennaio 1981.

1979 — 1981

Marianna Orio in Airone

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Il decesso martedì sera all'ospedale di Desenzano del Garda

È morto per infarto a 85 anni Meneghini, marito della Callas

Le sue ultime parole sono state: «Com'è difficile morire» - Dopo la scomparsa della moglie (1977) viveva solo nella villetta sul lago ma spesso si recava con gli amici all'estero - Oggi i funerali: la salma verrà tumulata a Sirmione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DESENZANO — «*E' il marito della povera Maria Callas?*»: la camera ardente ha un lungo cero bianco, molta luce, un mazzo di fiori rari colori discreti deposto in fondo al feretro. Di lato, seduta, una signora con un impermeabile chiaro, attenta, silenziosa, composta. Nessun altro. La domanda arriva dalla porta d'ingresso, il corridoio dà sulle altre camere ardenti dell'ospedale civile di Desenzano. «*Nemmeno da morto riesce ad essere soltanto Giovambattista Meneghini*», commenta, piano, una delle quattro o cinque persone che sostano sulla soglia.

E' spirato alle 21.05 di martedì, a 85 anni, tenendo per mano Emma Brutti, governante-dama di compagnia da 25 anni; nella stanza c'era anche un'amica che abita a Lonato, un centro a pochi chilometri. Ripeteva: «*Non lasciatemi*». A Santo Stefano era stato ricoverato d'urgenza nel reparto cardiologia: infarto. Il terzo; aveva avuto il primo nel '77. Per chiunque, il momento in cui arriva un infarto è una data e basta; per lui invece c'era subito pronta l'associazione «*fu quando morì a Parigi, Maria*».

«*Martedì mattina sembrava avere completamente superato la crisi*», racconta il nipote della Brutti, «*a mezzogiorno ha mangiato, ha guardato il telegiornale, si è appisolato. Si è svegliato alle 16 con le prime avvisaglie di un altro infarto. I medici hanno tentato davvero tutto quanto fosse possibile. All'ultimo, con un'iniezione, la pressione è arrivata a settanta, poi è di nuovo precipitata, è arrivata a zero. "Come è difficile morire", diceva.*

Valanghe di telefonate sono arrivate ieri nella casa di Emma Brutti che, con il marito, il nipote e una sorella svolgeva anche attività di custode della villa. Abitano al piano terreno, dal '58 («*C'era ancora la signora Maria, non stata lei a decidere di vivere sul lago di Garda*»). «*Possiamo affermare di essere più parenti dei parenti veri*», commenta il ragazzo. La costruzione è sulla strada statale 11, all'altezza del n. 65; di fianco, un negozio di alimentari; di fronte, una pizzeria. E' un edificio a un piano tutto grigio e triste, basso e largo: un palo di cemento prevedri malconci, cancello grigio, nessun nome sulla targhetta; la neve copre la ghiaia e il vento agita forte un grande foglio di cellophan che, sotto il piccolo portico, copre una scultura.

«*Il testamento c'è*» dice a un certo punto il ragazzo. Industriale nel settore dei interni, Meneghini viveva agiatamente. Aveva molti amici, li invitava in casa e al ristorante, con loro andava a trascorrere brevi periodi di vacanza a Montecarlo, Londra, Parigi. «*Una vita movimentata, nonostante l'età*», raccontano, «*polemizzava con gli avvocati, badava ai suoi interessi, si appassionava di antiquariato e di arte. Aveva una memoria incredibile: della vita con Maria, ricordava ogni particolare*».

Segnato com'era dall'incontro con lei, forse l'unico modo per riacquistare una fisionomia autonoma è stato proprio quello di diventare cultore della sua memoria. Dice un amico: «*Con un'altra compagna, non sarebbe mai stato così vivo e felice come con Maria. Le era rimasto grato. Non ebbe una parola di rimprovero quando lei lo lasciò, e non permise a nessuno di esprimere giudizi negativi*».

Negli ultimi tempi, Meneghini aveva preso contatti con alcuni esponenti del mondo della lirica veronese per fare erigere nella città un mausoleo in memoria della Callas. Aveva dato vita ad un concorso internazionale intitolato a suo nome; a Sirmione organizzava e patrocinava concerti lirici e sinfonici; fra i grandi del teatro di musica con molti aveva dimestichezza. Nel dicembre scorso, aveva cominciato a scrivere le sue memorie.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, partendo dall'ospedale di Desenzano: dopo la funzione, celebrata nella vicina chiesa di Colombare, la salma proseguirà per il cimitero di Sirmione, dove sarà tumulata. Rimanere sul lago di Garda, era desiderio di Meneghini: un magistrato di Venezia lo ha ieri confermato ai parenti, che avrebbero invece preferito seppellirlo nella tomba di famiglia, a Zevio, in provincia di Verona.

Ornella Rota

Fu l'abile gestore d'un miracolo canoro

MILANO — «Quale Pigmalione? La Callas non aveva bisogno di nessun Pigmalione, è stato un fenomeno che doveva esplodere e sarebbe esploso comunque». *Per i melomani scaligeri l'immagine di Giovanbattista Meneghini «artefice del mito» è un'immagine distorta. Anche se poi riconoscono facilmente al commendatore veronese grandi qualità d'impresario, di promotore, di abile gestore del miracolo che i casi della vita gli avevano gettato fra le braccia. La sua tarchiata figura è rimasta, sullo sfondo della sfavillante immagine di lei, nel ricordo di quanti hanno vissuto il magico decennio: quegli Anni 50 in cui il quasi anagramma Scala-Callas fu il simbolo di una rivoluzione canora unica nella storia lirica.*

«Era per lei un cicisbeo, un cavalier servente». *Si erano conosciuti nel '47 a Verona: lei prendeva tutta sola in un ristorante di piazza Bra e lui, industriale nel ramo laterizi, ricco e amante del bel vivere, goduto di musica senza troppe complicazioni intellettuali, legato a quell'idea spettacolare della lirica che proprio all'Arena celebra i suoi trionfi, aveva detto: «Permette?». Ventiquattro anni lei, 52 lui: e due anni più tardi il matrimonio. Giusto in tempo per affrontare insieme quegli Anni 50 che vedranno lei, e di riflesso lui, proiettati alla ribalta della notorietà internazionale.*

Chiuso il decennio, si chiude anche quello che molti trovano arduo definire senz'altro una love story. Lei s'imbarca sul panfilo di Onassis, a lui non resta che ottenere l'amarezza del Pigmalione tradito da una creatura troppo perfetta: nella villa di Sirmione c'è una stanza sempre pronta, quella stanza resterà vuota. Quando nel settembre del '77 arriva da Parigi la notizia che Maria Callas è morta, Meneghini ormai più che ottantenne è reduce da un infarto: «Sono distrutto, dice, vorrei essere morto io».

Adesso ci si chiede: chi era in realtà Giovanbattista Meneghini? «Aveva i caratteri del gentiluomo di campagna veneto, caratteri tipicamente goldoniani: arguto, bonario, furbo, avaro anche, con un senso acuto degli affari, una grande spregiudicatezza». *Così si dice negli ambienti della mondanità musicale milanese. E si aggiunge:* «La Callas lo ha travolto, sbalzandolo dalla sua dimensione provinciale fin sotto i riflettori del mondo».

Innamorato? «Certo, ma bisogna vedere di chi. Della donna, della miniera d'oro?».

Il dubbio resta, in una città che non sempre crede al rito latino dell'elogio funebre a tutti i costi. Questo non toglie nulla al generale riconoscimento che Meneghini ha saputo gestire la carriera di Maria Callas negli anni decisivi.

Nelle memorie recentemente pubblicate da un settimanale Meneghini insisteva invece sull'immagine del Pigmalione. «Un'immagine da rettificare in omaggio alla verità», *dice Mario Anselmi, Musicofilo, a suo tempo lui stesso cantante lirico, Anselmi è stato testimone diretto della vicenda Meneghini-Callas. Dice di avere avuto* «una parte determinante nella carriera artistica di Maria Callas». *Una parte che Meneghini ha sempre taciuto. L'aveva conosciuta anche lui a Verona nel 1947, quando Anna Maria Kalogeropulos, scritturata a New York grazie ad un impresario amico cantava nella «Gioconda» all'Arena.* «Dopo le repliche Maria stava tornando in America: Meneghini se n'era già sbarazzato. Seppi che "La Fenice" cercava un soprano per "Tristano e Isotta", organizzai un'audizione qui a Milano, il maestro Tullio Serafin fu entusiasta della giovane cantante greca. Dopo il trionfo veneziano, Meneghini comprese il futuro che attendeva la Callas».

«La servì e se ne servì», *dice Anselmi.*

Alfredo Venturi

Allucinante delitto di due ragazzi a Catania

Ferito l'amico con la rivoltella lo uccidono col colpo di grazia perché convinti che sia morente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Agghiacciante delitto a Monte Po, popolosa borgata a due chilometri da Catania. Due ragazzi di 16 e 17 anni, Angelo Vinciguerra e Orazio Di Marco, dopo aver ferito involontariamente al viso con una rivoltellata il sedicenne Bernardo Cacisi, l'hanno ucciso con un colpo alla nuca. Poi hanno abbandonato il cadavere in una scarpata. «*Pensavamo di averlo ferito mortalmente* — hanno confessato più tardi ai carabinieri —: *allora gli abbiamo dato il colpo di grazia per non farlo soffrire*».

I due ragazzi, secondo alcune voci, sarebbero stati spinti al terribile gesto dal timore che, se avessero soccorso l'amico, forse gli inquirenti non avrebbero creduto al ferimento accidentale. Così, per ingarbugliare le cose e allontanare i sospetti da loro, hanno pensato di inscenare un misterioso delitto.

Il fatto di sangue risale all'altro mercoledì: il cadavere di Cacisi, con due ferite alla testa, fu scoperto per caso da un passante. Sulle prime si pensò a un delitto maturato nel mondo della malavita: Cacisi, infatti, era sospettato di essere uno scippatore e l'ipotesi dell'omicidio per la spartizione di un bottino sembrava verosimile. Poi, poco a poco, le indagini hanno fatto luce sulla allucinante vicenda. Il fermo di Vinciguerra e di Di Marco (il primo cugino, l'altro molto amico dell'ucciso) e il racconto reso dai responsabili ai carabinieri, hanno permesso la completa ricostruzione dei fatti.

La notte di mercoledì 14 gennaio, i tre si trovavano a parlare su una «126» quando Di Marco estraeva una pistola calibro 32, carica, con la quale cominciava a giocherellare ridendo e scherzando. A un tratto dall'arma partiva un colpo che raggiungeva al viso Cacisi il quale si accasciava sul sedile.

L'idea di trasportare il ferito in ospedale veniva subito scartata: «*Chi crederebbe a un incidente?*». Probabilmente, se fosse stato soccorso, il ragazzo si sarebbe salvato, ma i due non intendevano correre rischi, tanto più che avevano l'impressione che ormai per il loro amico non ci fosse più nulla da fare. Allora, d'accordo, gli spararono il colpo di grazia «*Per non farlo più soffrire*».

Su questa versione, però, i carabinieri sembrano perplessi considerato che nel loro rapporto alla magistratura, hanno accusato genericamente i due giovani di omicidio, senza specificare il grado.

La polizia, da parte sua, ha fermato un altro giovane, Agatino Nicotra, di 20 anni. Pare che egli fosse presente quando dalla pistola di Di Marco partì il colpo accidentale e pertanto dovrà rispondere di concorso in omicidio.

In margine alla morte di Cacisi sono finiti in carcere altri quattro giovani fra cui una ragazza. Si tratta di Salvatore Maugeri, Andrea Amoruso e Agatino Sgroi, tutti di 20 anni, e di Carmela Bonaccorsi, diciottenne, fuggita da casa per vivere insieme col Maugeri. Durante l'interrogatorio da parte dei carabinieri Vinciguerra aveva confessato di aver nascosto l'arma del delitto in un'abitazione di via Case Sante. Recatisi nell'alloggio indicato, i militi non hanno trovato traccia della pistola. Hanno però rinvenuto altre due rivoltelle. La casa era abitata da Maugeri, Amoruso, Sgroi e dalla ragazza; i primi tre sono stati arrestati per detenzione abusiva di armi da fuoco, la Bonaccorsi per favoreggiamento.

f. s.

Morto ex direttore Radio Vaticana

CITTA' DEL VATICANO — E' morto ieri, all'età di 78 anni, il gesuita Giacomo Martegani che fu direttore della Radio Vaticana dal 1967 al 1973.

Originario di Cairate Olona in provincia di Varese, il religioso aveva diretto la «*Civiltà cattolica*» dal 1939 al 1955 e successivamente per un decennio fu assistente per l'Italia del generale dei gesuiti prima di essere chiamato da Paolo VI alla direzione generale della Radio Vaticana.

Raccomandò un funzionario Utif

L'ex sottosegretario Lima sarà sentito dai giudici sullo scandalo dei petroli

ROMA - Tra il materiale sequestrato tempo fa dai magistrati negli uffici della direzione generale delle dogane a Roma, una lettera ha attirato l'attenzione degli inquirenti impegnati a smascherare i rapporti tra i pubblici funzionari e i petrolieri con vocazione al contrabbando. La lettera, indirizzata all'ex direttore generale delle dogane, Guido Tommasone, era su carta intestata del sottosegretario alle Finanze on. Salvo Lima. Una delle tante lettere di raccomandazione inviate da ministri e sottosegretari per raccomandare, chiedere piaceri. A favore di chi intercedeva l'ufficio dell'allora sottosegretario Lima?

Per un funzionario dell'Utif di Torino, l'ing. Enrico Ferlito, siciliano come Lima, uno dei numerosi pubblici controllori che risultano invischiati nello scandalo dei petroli. Dopo l'arresto e la libertà provvisoria dietro cauzione di un centinaio di milioni, Ferlito ha preferito espatriare. Nella cassetta di sicurezza di una banca, intestata a Ferlito, i giudici hanno sequestrato banconote, lingotti d'oro e preziosi per il valore di un miliardo.

Gli inquirenti ora vogliono far piena luce sui rapporti tra Lima e il funzionario latitante, intendono sentire anche la segretaria del parlamentare che ha materialmente firmato la lettera di raccomandazione su carta intestata dell'ufficio di Lima.

Il deputato siciliano, nato il 23 gennaio 1928, è stato uno dei più potenti leader democristiani dell'isola. Segretario provinciale della dc di Palermo dal 1961 al '68, commissario straordinario dell'Ente riforma agraria siciliana dal '62 al '63 e stato sindaco di Palermo per oltre sette anni. Eletto deputato per la dc la prima volta nel '68, è diventato sottosegretario alle Finanze nel secondo governo Andreotti e nel quarto e quinto governo Rumor nell'arco di tempo che va dal 26 giugno '72 al 10 giugno '74.

La sua segretaria, che ha ricevuto comunicazione giudiziaria per favoreggiamento, doveva essere interrogata la scorsa settimana dai giudici di Torino, ma l'interessata ha spedito un certificato medico. Sarà convocata quanto prima per dare spiegazioni sulla lettera sequestrata.

Come testimone sarà ascoltato anche l'on. Lima, il quale, è quasi certo, si avvarrà della facoltà di essere sentito, in quanto parlamentare, a Roma.

I giudici avranno molte domande da rivolgergli: quali i rapporti coll'ing. Ferlito, per quali motivi raccomandava il suo trasferimento, rientrava nelle sue funzioni favorire i pubblici funzionari? E ancora: conosceva il generale Raffaele Giudice, s'era dato da fare per la sua nomina a comandante generale della Guardia di Finanza?

Una volta scoperti i principali responsabili della colossale truffa allo Stato col contrabbando dei petroli (sono coinvolti petrolieri, ufficiali della Finanza, funzionari Utif) e i meccanismi della frode, gli inquirenti sono ora impegnati ad accertare chi ad alto livello proteggeva l'intera organizzazione.

Proprio nei giorni scorsi i giudici torinesi hanno arrestato un ex colonnello della Finanza, l'avv. Giulio Formato di Varese sul cui conto corrente c'era un giro di entrate e di uscite di duecento milioni mensili. Da chi li riceveva e a chi erano destinati? L'interessato ha preferito non rispondere.

Da segnalare infine che il giudice Vaudano di Torino ha ordinato il trasferimento del generale Raffaele Giudice nel carcere di Casale Monferrato. L'ex comandante generale della Finanza, arrestato alla fine di ottobre, era stato trasferito dapprima in una clinica torinese e successivamente nell'ospedale militare. Secondo il magistrato e i medici, l'alto ufficiale può ricevere nel carcere di Casale un'adeguata assistenza medica.

Guido J. Paglia

Quindici arrestati in tutta Italia

Commessi viaggiatori nella gang della droga

NAPOLI — Sgominata un'organizzazione di trafficanti di droga con collegamenti e diramazioni anche nel Nord Europa: quindici persone sono finite in carcere, tra Napoli, Roma e Milano, e fra loro c'è anche il presunto capo della gang, Giovanni Alberti, 37 anni, fratello di Tommaso Alberti e nipote del boss mafioso Gerlando Alberti.

Gli ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore Libero Mancuso del tribunale di Napoli parlano di associazione per delinquere, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e altri reati.

La banda, secondo i primi accertamenti, offriva la droga attraverso una rete di corrieri-rappresentanti che viaggiavano da un capo all'altro d'Italia.

Undici arresti sono stati compiuti a Napoli, uno a Roma, tre a Milano e uno a Como. Si tratta di Carlo Cola, 32 anni, genovese; Roberto Molteni, 25 anni, romano, investigatore privato; Raimondo Ferraro, 29 anni; Antonio Mazza, 33, palermitano; Rolando Palomba, 33 anni; Lorenzo Ferraro, 30 anni, Milano; Davide Jervolino, 32 anni; Vincenzo Caglione, 25 anni; Agostino Iacobucci, 40 anni; Michele Ornobano, 36 anni; Salvatore Comito, 32 anni, palermitano residente a Roma; Enrico Arrigo-Lazzarini, 33 anni, veneziano; Giovanni Balzano, 25 anni; Antonio Abate, 36 anni. Viene invece ricercato Giovanni Carotenuto, 39 anni, l'unico sfuggito alla cattura.

a. l.

Per sequestro di persona

Concutelli condannato a 12 anni

TARANTO — Il tribunale, presieduto dal dott. Maggi, dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, ha condannato ieri pomeriggio Pierluigi Concutelli — riconosciendolo responsabile di concorso in sequestro a scopo di estorsione — a dodici anni e sei mesi di reclusione, al pagamento di un milione e mezzo di lire di multa, alla libertà vigilata per tre anni.

Il neofascista (condannato all'ergastolo per l'uccisione del giudice Occorsio) era accusato di aver partecipato al rapimento, il 23 agosto 1975, del direttore generale della «Banca agricola salentina», Luigi Mariano, di 45 anni, il quale fu bloccato da cinque banditi mentre percorreva alla guida della sua auto la Gallipoli-Lecce e rilasciato il 9 settembre dello stesso anno.

Per inquinamento ad Augusta

Direttore della Esso condannato a 2 mesi

SIRACUSA — Il direttore dello stabilimento «Esso» di Augusta, dottor Gennaro Fusillo, è stato condannato per inquinamento. Il pretore Antonino Cantorelli gli ha inflitto due mesi e dieci giorni di arresto con la condizionale per un incidente verificatosi l'anno scorso allorché un notevole quantitativo di sostanze oleose si riversò in mare in seguito a un guasto in una tubazione della raffineria.

L'episodio risale al mese di marzo. Il liquido inquinante, sgorgato da una conduttura ubicata su un pontile della «Esso», provocò una vasta chiazza nelle acque del porto. Il comandante di una motovedetta della Capitaneria contestò subito al responsabile dell'azienda, Fusillo, l'inquinamento e nei suoi confronti venne instaurato il relativo procedimento penale.

Il porto naturale di Augusta è fra i più inquinati d'Italia a causa degli scarichi dei numerosi stabilimenti petrolchimici della zona. Più d'una volta, negli ultimi anni, tonnellate di pesci sono stati uccisi dai veleni. La fauna, in tutta la rada, è gravemente compromessa dalle micidiali reazioni chimiche che avvengono in mare. Sono state notate deformità genetiche in pesci e crostacei della zona.

Anche se sinora non si è raggiunto un riscontro scientifico, gli abitanti di Augusta temono che ci sia un nesso tra l'inquinamento industriale e i casi di malformazioni infantili verificatisi l'anno scorso. Anche l'aumento della mortalità per tumori (28 per cento, il più alto d'Italia) viene messo in rapporto con l'inquinamento causato dalle industrie petrolchimiche sin dal loro insediamento avvenuto una ventina d'anni fa.

I parà a Pisa un appello giunta comunale

PISA — La giunta comunale di Pisa, così come aveva chiesto il sindaco Luigi Sulleri (pci), ha lanciato un appello alla cittadinanza, redigendo un manifesto che raccoglie il pensiero delle rappresentanze cittadine e delle autorità militari, con l'esortazione ad una «*piena armonia fra cittadini di Pisa e giovani militari*» in riferimento agli episodi di intolleranza accaduti nel centro cittadino nella tarda serata di domenica da parte di gruppi di paracadutisti della scuola «Gamerra» ed uno precedente, del sabato, da cui sarebbe scaturita la reazione.

Attimi di suspense e di angoscia per cinquemila spettatori a Milano

Trapezista (18 anni) precipita al circo Togni nel salto mortale quadruplo: rimarrà storpio?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il silenzio è durato qualche istante ed è parso un'eternità. Poi da 5000 gole un grido soffocato e subito dopo un applauso lungo, scrosciante. Sotto la grande tenda si è vissuto un nuovo, indimenticabile momento: si è assistito a quello che gli artisti chiamano un'«incompiuta».

Un ragazzo di 18 anni, Raphael Palacios ha tentato un esercizio «*unico al mondo*»: il salto mortale quadruplo, un volo a 20 metri dal suolo con quattro piroette e il compagno che attende sull'altro trapezio, una cosa che neppure i grandi Lalo e Alfredo Codona, personaggi della mitologia del circo, riuscirono mai a compiere.

Raphael Palacios ha afferrato le mani protese dello zio José ed è scivolato sulla rete. «*Dovrò lavorare ancora*», ha commentato. Ma poco dopo si è fatto male: una brutta caduta, e la caviglia destra spezzata; adesso il timore di rimanere storpio.

Lo hanno ricoverato all'ospedale traumatologico «Gaetano Pini». Ieri mattina gli è stata ridotta la frattura, la prossima settimana verrà operato. Le condizioni appaiono buone, la ripresa sembra garantita ma il primario prof. Pierfranco Peregalli avverte che «*passeranno almeno sei mesi prima che il ragazzo possa tornare sul trapezio perché la rieducazione sarà lunga*».

Figlio d'arte, Raphael ha accettato con rassegnazione l'incidente. «*C'è sempre un rischio*», commenta disteso nel letto, la caviglia ingessata e la gamba in trazione. «*Mi ero allenato per quel salto ma forse non ero pronto. Occorre applicarsi, faticare. In allenamento è andata bene*».

Fino ad oggi Raphael ha tentato cinque volte ed è sempre andato «*un po' meglio*». I Palacios sono tutti trapezisti. Il padre, Raul, 50 anni, nato a Città del Messico, suo fratello José, 48 la moglie Maria, 43, tedesca, i figli Maria, ventiquattro anni e Cristina, 23 anni; infine il più piccolo, Raphael. Con una ragazza inglese, Echa, 28 anni, fanno numero a sé e son considerati «*molto bravi*»: Raphael, fuori, è indicato come un fuoriclasse.

Al circo di Cesare Togni il gruppo è arrivato questa stagione dalla Francia che ha girato in lungo e in largo col Circo Pender. «*Prima siamo stati in Europa e in America*», racconta Raul Palacios.

Dice Elvio Togni, 34 anni, «figlio primogenito» di Cesare, e domatore di cavalli ed elefanti ed acrobata al trampolino: «*Raphael è fra i migliori trapezisti al mondo se non il migliore. Uno come lui per precisione nei movimenti, prontezza di riflessi e fantasia erano anni che non si vedeva*». Ma allora perché l'incidente? «*C'è sempre il rischio in agguato, forse non era ancora pronto, e l'altro giorno poi aveva l'influenza: può darsi che i suoi riflessi fossero appannati*».

Sotto la grande tenda lavorano 100 persone provenienti «*da tutte le latitudini*». E poi 30 cavalli, due elefanti, orsi, leoni e scimmie. I Togni sono la quarta generazione. «*Proveniamo dalle Marche, mio bisnonno era di Pesaro* — racconta Elvio Togni —. *Hanno tutti scelto la vita del circo perché è diversa da tutte le altre vite, perché qui ognuno è libero di fare ciò che vuole anche se esistono un ordine e regole precise*».

Si vive, insomma, in una società patriarcale: «*Da noi esiste ancora il casato e anche se esteriormente la vita è cambiata, se le carovane hanno l'acqua corrente e il telefono, è tutto come un tempo. Per mangiare, ogni volta ci riuniamo e a capotavola c'è sempre il più anziano, il patriarca: da noi mio nonno Ugo che ha 84 anni. E così per tutte le famiglie. Giriamo e ci sentiamo liberi e non ci importano la fatica e i rischi perché così è bello*».

Questa vita, le luci, l'attenzione della gente, le emozioni, Raphael Palacios ha temuto di doverla interrompere oppure di essere costretto a viverla non più da protagonista invidiato ma da comparsa. Neppure suo padre ora ne sa se avrà il coraggio di ricominciare fra sei mesi: «*La verità è che posso soltanto sperarlo*», confessa. Ma il ragazzo dalla sua camera al secondo piano dell'ospedale non ammette discussioni: «*Il circo? Ci rimarrò per tutta la vita*».

Vincenzo Tessandori

Per le tv private

Nella Fieg nuovo gruppo

ROMA — La Federazione italiana editori giornali (Fieg) comunica che nel corso di un'assemblea straordinaria tenutasi a Milano il 20 gennaio 1981, «*ha deciso di dar vita nel proprio seno ad un terzo raggruppamento, accanto a quelli già esistenti degli editori di giornali quotidiani e di periodici, riservato agli editori operanti nel campo dell'emittenza radiotelevisiva privata. Condizione per l'ammissione in tale categoria è la contemporanea iscrizione ad una delle due altre categorie già operanti in seno alla Fieg: l'essere cioè già editori nel settore della carta stampata*».

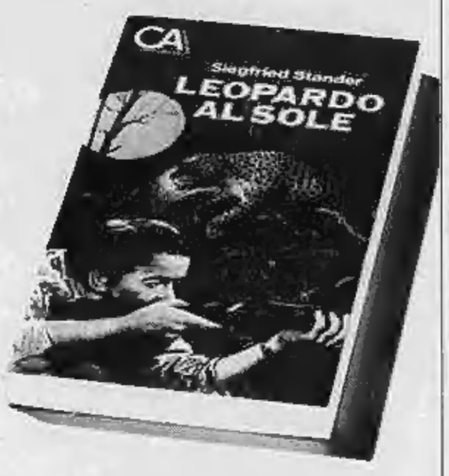
«*Per questa sua caratteristica* — afferma il comunicato degli editori — *l'iniziativa della Fieg, assume una fisionomia molto precisa nell'ambito del variegato mondo dell'emittenza radiotelevisiva*».

Resta (per ora) numero chiuso a odontoiatria

ROMA — Il numero «programmato» per la nuova facoltà di odontoiatria, in pratica il numero chiuso, per ora resta in vigore. Il tribunale amministrativo regionale del Lazio ha respinto l'istanza di 100 studenti che chiedevano la sospensione del provvedimento che li ha esclusi dalla frequenza per non aver superato il concorso.

La decisione dei giudici amministrativi (presa dalla prima sezione presieduta da Osvaldo Toxiri) in pratica significa la piena efficacia del decreto istitutivo della facoltà.

Uscire a caccia di avventure. E trovarle.



CA CERCHIOROSSO ALPAMAYO
Ogni mese in libreria e in edicola
Mondadori Editore

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

C.SO SEBASTOPOLI 267
riscaldamento centrale - ascensore
VENDONSI LIBERI
3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso, balconi L. 98.500.000

Per informazioni telefonare
Società del gruppo Banco Ambrosiano
Tel. 511.382
Via Alfieri 24

Oggi su
STAMPA SERA
Il supplemento illustrato
in casa
● Gli annunci economici gratis dei lettori ● La rubrica del «medico consiglia» ● Animali in casa ● La cellulite che affligge le donne ● La mania delle medicine ● Tasse sull'eredità ● La reversibilità della pensione ● La rubrica dell'avvocato: il contratto d'affitto ●

MARUS & AFFARI
Beati i primi
marus
OCCASIONI D'ORO

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o nerettati il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE frese Rambaudi Samp, torni Graziano Fad Bamp, rapidelli tangenziali verticali, trapani, presse-piegatrici radiali, presse, macchine varie via Somalia 108/1 Torino Tel. 605.1790.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villette terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale via Cernaia 18, telefoni 547.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINANZA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 594.780 - 589.916.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado

FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 530.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ABBISOGNANTI rapidi prestiti fiduciari ed ipotecari concediamo in poche ore anche a protestati bancari. Telefonare 650.4688, ore ufficio.

A. PROBLEMI economici? Siete dipendenti? O commercianti bancario? O casalinga? Allora in giornata riceverai a basso costo un prestito fiduciario su misura per ogni tua esigenza. Tel. 659.108.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore commercianti, imprenditori. Massima riservatezza. Ipfim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.008.

A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipi su obbligazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.

IPFIM
c. V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.008.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipfim, corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.008.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 - 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ALT tel. 545.519 prestiti in 2 ore grandi dipendenti o correntisti bancari via Pomba 29 o via Giolitti 18 Crlas.

ATTENZIONE: finanziamento rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 538.028.

CASALINGHE finanziamo in giornata. Telefonare 011 650.4688, ore ufficio.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Cispro continuato corso Galileo Ferraris 144. Tel. 584.718.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI immediati a tutti agevolazioni correntisti bancari. Telefonare 890.9576 ore ufficio.

INVESTIMENTO interessantissimo vi proponiamo l'acquisto di piccole partecipazioni in importante azienda vinicola produttrice vini Doc quota minima 3 milioni 200 mila per informazioni Casella divisione agricola Torino 5747 interno 65.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi edili per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 48, tel. 748.722.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, tasso 8% fisso annuo. Inoltre prestiti immediati a proprietari alloggi, auto e a stipendiati.

FINODTEX
corso Francia 15. Telefono 740.203 779.878.

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 506.388 506.393.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede prestiti fiduciari e ipotecari a commercianti artigiani e operai, riservatezza e celerità. Tel. 792.967.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8873.

3 Aziende, negozi

A.A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.

A.A. ABAMEC cessione rilievo negozi visite in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Tel. 638.038.

A.A. TRATTIAMO rapidamente acquisto e vendita aziende con competenza e serietà commercialista in sede. Tel. 540.234 Tns.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una réclame in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela telefonatoci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede presso Mondovì avviatissimo ristorante pizzeria incasso 800 mila al dì vero affare. Tel. 011 650.2196.

A. SALVOLDI C cede bar super angolare 5 vetrine con alloggio sovrastante zona S. Paolo L. 55 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede alimentari tabelle I-V/ba V VI VII XIV, incasso 350 mila al dì, zona Crocetta, L. 20 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI E cede gastronomia salumeria primaria zona Vanchiglia, ottimo incasso, L. 35 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI F cede avviatissimo ristorante pizzeria, bellissimo arredamento, ottimo incasso, L. 125 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI G cede ottimo affare alimentari frutta verdura, zona Nizza, incasso 350 mila al dì, L. 20 milioni. Telefonare 650.2196.

ABAMEC 638.038 macelleria bovina zona Crocetta, attrezzatissima, 3 milioni incasso settimanale cede 23 milioni.

ABAMEC 638.038 colori e vernici zona Mirafiori, apparecchiature tecniche, incasso annuo 80 milioni, cede 23 milioni.

ABAMEC 638.038 profumeria zona Stadio, posizione su corso grande passaggio, cede 24 milioni più 20 milioni merce.

ABAMEC 638.038 frutta e verdura zona Mirafiori Sud, tabelle I VI e XIV, 150 mila incasso giornaliero, cede 14 milioni.

ABAMEC 638.038 latteria rivendita pane in Moncalieri, ottima posizione buon incasso, cede 18 milioni più fondi vari.

ABBIGLIAMENTO donna bambino mercerie maglieria cedesi esercizi varie zone commerciali in Torino ottimo volume d'affari. Tel. 595.273.

AFFARE bar super tel. 411.1004 cedesi. Migliore in zona 600 mila giornaliere forte consumo caffè anche gelateria 63 milioni più dilazioni.

ALASSIO geom. Vens tel. 0182 40.498 cede avviato negozio cancelleria giocattoli articoli spiaggia, ottima posizione.

ALBERGO modernissimo cedesi gestione tutte camere con servizi, tv, radio, frigo, bar. Di Salvatore 581.694.

ALIMENTARI drogheria cedesi Barriera di Milano con attrezzatura ottima posizione commerciale, alto volume d'affari dimostrabile. Tel. 585.902.

ALIMENTARI gastronomia buon incasso incrementabile cedesi in zona piazza Massaua a L. 17 milioni. Tel. 653.809.

AMERICAN Bar-Ristorante (piccolo privato) completamente da rinnovare cedesi convenientemente. Scrivere «Publikompass 473 — 10100 Torino».

APPIA 513.751 cede ottimo negozio calzature 90 milioni annui dimostrabili zona Collegno 21 milioni contanti e rate.

APPIA 513.751 cede negozio pellettiere sul corso Francia centrale tabella XI primo affare 25 milioni contanti.

APPIA 513.751 cede gommista zona via Nizza super attrezzato ottima clientela 30 milioni contanti più rateazioni.

AUTORIMESSA 140 posti auto officina autolavaggio. Pistone tel. 500.012.

BAR alcolici bonis scuola evento prezzo eccezionale 15 milioni. Telefonare 537.213 - 517.260.

BAR chiusura serale festiva borgo S. Paolo [illegible] posizione commerciale 32 milioni 500 mila 20 milioni contanti più rate. Tel. 599.447.

BAR prestigiosissimo elegantissimo zona Crocetta incasso medio giornaliero 880 mila, richiesta 150 milioni non trattabili, cede causa ragioni familiari Di Salvatore, corso Turati 13/D.

BAR super zona Stadio arredamento nuovo chiusura serale e domenicale incrementabile cedo L. 44 milioni. Tel. 580.055.

BIANCHERIA per la casa tendaggi tessuti arredamento, avviatissima attività pluriennale 95 mq S. Paolo cedesi esclusi intermediari. Scrivere «Publikompass 1084 — 10100 Torino».

BIMBI moda zona Madonna di Campagna arredamento nuovo e moderno, buon reddito, per ritiro cedo L. 15 milioni. Tel. 580.955.

BIRRERIA pizzeria angolare zona Francia adatta nucleo famigliare pratico, cedo in gestione incasso 500 mila giornaliere incrementabile. Tel. 537.213 517.260.

BORDIO Varazze riviera Ponente cedesi intermediari tabacchi IX X XIV/5 ottimo reddito 50% subito accedasi permuta con immobili. Telefonare 019 68.210 - 882.88 ore ufficio, 019 695.334 ore pasti.

CAMPEGGIO Sardegna posti 700 con bungalow da 4 posti bar ristorante market giro affari 4 mesi 300 milioni, condizioni regionali ristrutturazione 170 milioni fondo perduto eventuali dilazioni alterone cede Di Salvatore corso Turati 13.

CARTOLERIA ingrosso zona centrale cedesi. Telefonare 011 293.301 Torino.

CARTOLIBRERIA zona commerciale ottimo reddito Pistone tel. 500.012.

CEDESI moderna profumeria pelletteria mq 90 calsate esistono concessioni grandi case zona residenziale km 10 da Torino. Telefonare 944.0968.

CEDESI negozio generi alimentari tabelle I IV XII XIV con alloggio annesso, ottimo reddito. Telefonare 447.1278.

CEDESI negozio alimentari tabelle I VI zona piazza Rivoli buon incasso prezzo interessante. Tel. 359.606.

CEDESI lineasteria avviatissima adiacenze corso Corsica ottimo incasso richiesta modica Tel. 616.044 513.449.

CEDO avviata azienda lavorazione metalli stampaggio lamiera a persona competente, fatturato annuo 800 milioni. Scrivere «Publikompass 7299 — 10100 Torino».

CENTRO elettronico vendita componenti ricambi radio tv, autoradio, zona strategica centro. Rilievi cede a persona con patente. Telefonare, ore serali, 907.0904.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria panetteria tabelle I VI zona grande passaggio scuole annesso alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panetteria pasticceria angolare mq 90 tabelle I VI incasso giorno 500 mila incrementabili zona Mirafiori facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede drogheria mq 70 tabelle I XII XIV avviamento 40 anni uni titolare incasso giorno 700 mila incrementabili zona S. Rita.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede calzature angolare ampie vetrine in zona residenziale giro annuo 110 milioni incrementabili merce valida equa richiesta.

DI SALVATORE 581.694 cede causa trasferimento avviato abbigliamento tabella 9-10-14 in ottima posizione.

DI SALVATORE 581.694 cede su corso moderno bar tabaccheria drogheria chiusura festivo ottimo incasso, rate.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria mq 50 arredi moderni ottimo reddito clientela fissa annesso alloggio.

DI SALVATORE 581.694 cede vicinanze stazione Porta Nuova abbigliamento giovane tabelle 9-10-14 incasso medio giornaliero 300 mila, anche senza merce.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria moderna ottimo reddito dimostrabile incrementabile equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissima avviata scuola guida zona signorile prima cintura, agenzia pratiche auto assicurazioni concessionario auto.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede hotel 25 camere ristorante 100 coperti bar super tabacchi avviamento 30 anni. Stessa famiglia in alta valle Susa clientela internazionale compreso immobile.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede pasticceria gastronomia ventennale unicolare avviamento nuovo completo rilevante giro dimostrabile clientela fissa.

DI SALVATORE 581.694 cede carrozzeria meccanica validissima clientela Piemonte e Liguria giro affari annuo oltre 180 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super arcinoto locali spaziosi magazzino alloggio in zona signorile banco uffici orario ridotto notevole reddito per famiglia dinamica equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede autoriparazioni concessionario vendita e assistenza macchine agricole e moto ottimo reddito cittadina 30 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede arredamenti decennale mq 100 tabelle 12-14 in zona signorile anche vuoto richiesta interessante causa altra attività.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede boutique trentennale zona Crocetta scelta clientela merce validissima.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona S. Paolo moderno abbigliamento tabelle 9-10-14 giro annuo oltre 60 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panetteria pasticceria tabelle 1-7 giorno 200 mila reali zona grande passaggio.

DISCOTECA primissima cintura Torino incasso medio mese 6 milioni arredamento nuovissimo. Di Salvatore corso Turati 13.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro turistico Riviera dei Fiori vicino frontiera caratteristico ristorante-bar super selezionata clientela, ottimo reddito documentabile. Annesso appartamento per nucleo famigliare 196 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede di centro turistico Riviera di Ponente importante profumeria casalinghi giocattoli articoli mare. Posizione primaria, reddito sicuro a nucleo famigliare, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro Riviera di Ponente autorimessa lavaggio 80 posti auto, posizione centrale, possibile ottimo reddito per nucleo famigliare 170 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI

tel. 0184 72.672 cede ristorante-bar super ottima posizione centrale, selezionata clientela elevato giro d'affari documentabile, attività ventennale, facile possibilità espansione per nucleo famigliare in centro turistico Riviera dei Fiori vicinanze confine, 165 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in posizione panoramica località climatica Riviera dei Fiori bellissimo ristorante compreso muri in vita su 3 piani 500 mq, coperti 1300 mq giardino circostante. Vorrendo solo proposta immobiliare, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede elegante nuovo notturno orchestra - ristorante - bar incantevole posizione panoramica in centro turistico rinomato della Riviera dei Fiori. Specializzato e raffinata clientela, alto giro d'affari documentabile. Reddito sicuro. 250 milioni trattabili dilazioni alloggio annesso.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro turistico Riviera dei Fiori pizzeria ristorante bar reddito sicuro. Altra gemma completa importante posizione commerciale. Prezzo interessanti, rate.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede negozio mobili prima cintura Torino, ottimo affare, utile dimostrabile. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo pregiata oreficeria orologeria articoli fotografici, eccellente posizione commerciale, reddito sicuro, 30 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede tipico ristorante-pizzeria con pensione nelle Langhe, possibilità di notevole incremento, adatto a nucleo famigliare. Dilazioni pagamenti.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo attività decennale tabelle XII e XIV elettrodomestici ed altro, ottima posizione commerciale, reddito sicuro, richiesta adeguata, rate.

EUROCESSIONI

Siamo organizzati a cedere attività industriali - artigianali - commerciali, in Italia ed all'estero. Periti qualificati, consulenti aggiornati sono a disposizione della clientela. Interpellateci anche telefonicamente. Sede Sanremo, tel. 0184 72.672 (2 linee). Per il Piemonte Torino 011 510.554. Corrispondenti italiani ed esteri. Perito Giovanni Di Salvatore.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede primario azienda produzione pasticceria panetteria con negozio vendita al minuto, ottimo giro d'affari documentabile, reddito assicurato per nucleo famigliare in centro commerciale della Riviera di Ponente. Richiesta adeguata, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in San Bartolomeo Mare avviata polleria, pasta fresca, ottimo guadagno, prezzo interessante, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede villa con ristorante bar zona montana in Riviera dei Fiori mq 2000 terreno circostante 250 milioni. Alloggio soto immobile.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Ventimiglia abbigliamento bambini buon avviamento ottima posizione passaggio, incasso certo prezzi interessante, rate.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo gruppo di aziende specializzate nella segazione, lavorazione graniti, zona Lago Maggiore. Notevoli possibilità incremento, cessione portafoglio ordini per 12 mesi, certa ulteriore acquisizione. Utili dimostrabili, nella trattazione è compresa la parte immobiliare. Facilitazioni e finanziamenti assicurati.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672 cede confine Brianza Varesotto vasta esposizione mobili, possibilità notevole incremento del giro d'affari. Parte immobiliare compresa. Nella transazione eventuale possibilità di forma societaria, finanziamenti assicurati, utile dimostrabile.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Riviera dei Fiori azienda commercio ingrosso materiale per riscaldamento, alto reddito documentabile, ottima clientela, possibilità facile espansione incrementabile 80 milioni trattabili, rate. Esaminiamo proposta associazione partecipazione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro Riviera dei Fiori 20 mt dal mare avviato bar super possibile trattoria e incremento. Vero affare, rate.

EUROCESSIONI

Cede in Riviera dei Fiori concessionaria primaria casa automobilistica con officina e carrozzeria attrezzatissime. Vasto portafoglio clienti, reddito dimostrabile, trattativa in sede. Tel. 0184 72.672.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede Sanremo attrezzata falegnameria 250-500 mq, tabelle X-XII incrementabile, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 oltre in Lombardia quota azienda specializzata in essenze per alimentari. Indispensabile apporto di lavoro per la cura della parte vendita e contatti con la clientela.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino provincia quota azienda produttrice circuiti stampati in espansione, mq 2100 di fabbricati su 11000 mq terreno.

EUROCESSIONI tel. (0184) 72.672 cede provincia Torino azienda produzione e distribuzione calcestruzzo, 15 anni avviamento. Si esamina cessione quota maggioritaria. Fatturato e utili dimostrabili.

EUROCESSIONI tel. (0184) 72.672 cede Torino limiti età produzione esclusiva apparecchi raggi infrarossi e ultraviolette mutuati mercato nazionale ed estero.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede importante carrozzeria in Riviera dei Fiori abituale ventennale reddito sicuro clientela selezionata. Si esamina anche proposta di compartecipazione da un pittore. Richiesta 60 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede liquorificio nazionale di nuocino amaro tonico-digestivo con piccola azienda e portafoglio clienti. Facile possibilità di espansione al centro turistico Riviera dei Fiori 80 milioni trattabili dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviato autoaccessori elettrauto-autoradio ottimo guadagno possibile estensione officina con magazzino in strada Bordighera 60 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede tipo-moto ristorante, pizzeria forno a legna, bar super, tunghissimo centro turistico Riviera dei Fiori, ottimo reddito per nucleo famigliare 85 milioni rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo zona residenziale supermarket vini liquori con annesso alloggio. Ottimo incasso prezzo vero affare.

FRANA cede abbigliamento moderno avviatissimo zona Rebaudengo incasso annuo 250 milioni senza merce. Tel. 511.090.

FRANA cede cintura Torino attività quadri cornici tabelle XII e XIV ottima posizione cede 18 milioni in blocco. Tel. 511.090.

FRANA cede latteria cremeria Madonna Campagna incasso 120 milioni alto utile richiesta 26 milioni. Tel. 511.090-545.120.

FRANA cede self service alimentari zona signorile utile annuo 100 milioni sufficiente conduzione famigliare. Tel. 511.090.

FRANA cede zona Camodoglio rivendita pane incasso 180 mila incrementabili richiesta 13 milioni. Tel. 511.090-545.120.

GASTRONOMIA salumeria primaria vaste tabelle attrezzatissima unica in zona giro elevato cede Di Salvatore 581.694.

IN piazza Carlo Felice cedesi attività tabelle 10-14 senza merce L. 30 milioni. Tel. 506.005.

INGROSSO abbigliamento pelletterie chincaglierie zona centralissima giro affari annuo 700 milioni incrementabili utili dimostrabili richiesta in base agli affari in utili cedesi anche senza merce dilazionando. Di Salvatore corso Turati 13.

LABEO alimentari frutta e verdura zona Madonna Campagna. Tabelle I-VI. Incasso 250 mila. Cede 20 milioni. Tel. 779.259.

LABEO boutique artigianale zona Mattonaie incasso 60 milioni annui. Blocco L. 28 milioni compresa merce. Tel. 779.259.

LABEO deposito prodotti petroliferi in pista. Attrezzati, capacità oltre 1000 mc. Personale minimo. Cedesi convenientemente con passaggio fatture. Tel. 770.259.

LABEO ingrosso casalinghi in Torino 1200 mq locale con affitto modesto organico di 3 persone. Giro annuo 600 milioni. Cede 165 milioni più fondi. Tel. 770.259.

LABEO vendita elettrodomestici in Torino. Gestione pluriennale, organico ridotto. Giro 1 miliardo 600 milioni annui. Cede comunemente o parziale immobili. Tel. 779.259.

LABEO tab. XII, XIII, XIV trasferibili XIV per giocattoli, minuterie, arredi gemme e plastica cede 9 milioni. Tel. 779.259.

LABEO zona Vanchiglia macelleria tab. II. Incasso L. 4 milioni settimanali per trasferimento cede 23 milioni 500 mila. Tel. 779.259.

LAIGUEGLIA Riviera Ligure cedo bar-pasticceria tavola calda centrale, reddito sicuro. Tel. 0182 49.109 ore ufficio.

LATTERIA centrale sporgente zona di grande passaggio 350 mila al dì per vero cedesi L. 24 milioni. Tel. 580.655.

MARE, vende gestione negozio centralissimo mq. 60 tabelle I VI XII XIV. Tel. 548.214 ore ufficio.

NEGOZIO giornali cartoleria giocattoli incasso molto elevato zona Mirafiori Nord cedesi. Telefonare 302.659.

PANETTERIA centrale 2 vetrine alto incasso con alloggio bicamere servizi costo auto cedo L. 31 milioni. Tel. 580.955.

PELLICCERIA importante cedo su corso in Torino pluriennale attività. Ottima clientela buon giro annuo con utile adeguato. Tel. 795.410 facilitiamo pagamento.

PICCOLA azienda artigiana stampaggio ferramenta con propria clientela selezionata in 40 anni di serio lavoro esamineremo proposte per cessione attività. Scrivere «Publikompass 5533 — 10100 Torino».

PIZZERIA tavola calda bar arredamento nuovo ottimo reddito per famiglia 33 milioni trattabili Di Salvatore 581.694.

PRIMIZIA frutta verdura privatamente cedo per ritiro commercio incasso 600 mila giornaliere forte passaggio. Tel. 537.213 - 517.260.

PRIVATO cede alimentari tabelle I VI XII XIV in via S. Marino 25 a L. 12 milioni. Tel. ore pasti o serali al n. 336.539.

PRIVATO cede ingrosso frutta verdura nessun esame, in via Boccardo angolo via C. Marvio richiesta 18 milioni. Tel. 320.9014 ore negozio.

RAGIONI familiari cedo avviatissimo negozio zona forte passaggio commerciale gastronomia pastificio ingrosso e minuto buon incasso dimostrabile buon affare. Tel. ore negozio 011 488.321 serali 959.2896.

RISTORANTE bar super centro forte passaggio ottimo incasso. Pistone tel. 506.398.

SIMPATIA 80 606.2307 accettiamo incarichi a vendere il Vostro negozio oppure l'attività commerciale.

TABACCHI ricevitoria tabelle XI XIII cartoleria profumi, levata 3 milioni 800 mila, buon utile, cede Frana. Telefonare 511.090 - 545.125.

TABACCHI profumi minuterie ecc. utile netto 20 milioni annui incrementabili, adatte famiglia cede Frana. Telefonare 511.090.

TABACCHI vasta licenza, levata 7 milioni 800 mila, reddito annuo 14 milioni, richiesta 80 milioni, cede Frana. Telefonare 511.090 - 545.120.

TINTORIA ottimo reddito vendo zona piazza Robilant. Tel. 530.065.

VENDESI interessanti dilazioni con alto reddito possibilità dilazioni pagamento a Diano Marina 0183 48.087.

4 Terreni

GABETTI 011 5767 divisione immobili industriali ricerca in cintura di Torino comodo svincoli tangenziale terreno industriale edificabile copertura mq 20.000.

L. 150.000

metrato terreno agricolo paesaggistico nel Canavese Rea Immobili vende. Tel. 517.923.

LANGHE vendesi lotti terreno costruibile a L. 15.000 mq. Tel. ore ufficio (019) 308.341.

SKEMA vende mq 3070 di terreno in Trana zona residenziale bella posizione ottimo investimento. Tel. 546.806, 548.534.

SOCIETA' vende terreno di mq 6000 con capannone affittato, zona Mirafiori. Telefonare 068.8185.

TOSCANA panoramico 9 km mare Cecina progetto concessione campeggio 15 ettari bungalow roulottes vende cedesi. Tel. 375.810.

USAV 747.729 vende a Pavarolo terreno mq 1800 con progetto approvato per villa di 520 mc facilitazioni pagamento.

ZONA industriale Vinovo vendiamo mq. 4000 circa di terreno completamente recintato Skema. Tel. 546.806, 548.534.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE vendere o acquistare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 774.853.

B. CERCASI locale e capannoni per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.021.

AFFITTASI locale industriale mq 2000 nuovo capannone anche divisibile zona Re Moncalieri. Tel. 378.010.

AFFITTASI locali uso magazzino oppure laboratorio mq 50 circa. Tel. 970.159.

AFFITTASI Pianezza capannone industriale mq 1100 uffici e alloggio custode compresi. Telefonare 724.082, ufficio.

AFFITTASI prossimità svincolo tangenziale Sud - Moncalieri - locale uso deposito mq 800 circa con ampio piazzale. Tel. 512.222 515.561.

AFFITTASI ufficio zona Centro. Telefonare 574.071.

AFFITTASI via Reiss Romoli mq 360 locale ad uso ufficio. Telefono 220.1957.

AFFITTASI zona centrale uso ufficio 3 locali doppi servizi, 1° piano. Telefonare 531.566.

AFFITTO Beinasco locale nuovo mq 2.100 più 800 mq. Uffici cortile 10.000 mq. Tel. 544.958.

AFFITTO Leini locale mq 450 cortile mq 1500 uso magazzino-lavorazione. Tel. 544.958.

AFFITTO mq 700 Leini cortile mq 2000 riscaldamento luce mensili 1 milione 500 mila. Tel. 544.958.

BASSO fabbricato mq 2100 zona corso Peschiera altezza mt 4,50 luce, riscaldamento affitto a L. 2500 al mq. Tel. 544.958.

BASSO fabbricato adiacente piazza Massaua 100 mq tipo cortile con annesso negozio 40 mq. Tel. 505.691 - 503.318.

BOX auto libero Moncalieri corso Roma sottocasa in casa recente 16 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Edil Immobiliare vendita tel. 700.453.

BOX auto libero corso Orbassano recente 17 milioni. Tel. 599.262.

BOX auto vendo zona Mirafiori stessa casa in blocco o frazionati mutuo e dilazioni per vari. Tel. 518.583 540.767.

BOX libero Mirafiori Sud (via Pomorenti) 14 milioni. Tel. Cobeni 548.426 - 532.310.

CAPANNONE industriale libero prima cintura Torino 1600 mq vendo. Tel. 789.206.

CAPANNONE industriale mq 1700 e mq 700 uffici e alloggio con mansarda e terrazza vendesi. Tel. 937.251.

LINGOTTO muri negozio alimentari con retro composto da camera cucina servizio, 34 milioni. Grimaldi telefono 011 505.021.

LOCALE commerciale centrale 500 mq, su 2 piani cortile carraio compreso adatto ufficio o istituti affittasi o vendesi. Scrivere «Publikompass 475 — 10100 Torino».

LOCALE libero via Villafranca (Pozzo Strada) 35 mq adatto box od officina 27 milioni. Immobiliare Holding 503.677.

LOCALE libero piazza Bengasi 100 mq seminterrato 2 ingressi recente costruzione altezza mt 4 vendo. Tel. 747.803.

LOCALE Rivoli mq 125 comodo vendesi privatamente. Tel. 958.5258.

LOCALI uso negozio uffici con depositi di mq 350 vetrine su strada in via Onorato Vigliani vendo. Tel. 657.472.

LOCALI uso ufficio o studio professionale nel complesso Pier della Francesca corso Svizzera mq 410 circa eventualmente divisibili affittasi. Telefonare 749.3757, ore ufficio.

MAGAZZINO ad Alpignano libero di 100 mq luce acqua servizio interno e posto carraio Selm vende 13 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 467.741.

MAGAZZINO con accesso carraio vicinissimo Porta Nuova, via Principe Tommaso 37, 2 camere uso ufficio più 95 mq deposito 38 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

MAGAZZINO mq 3000 con uffici costruzione di prestigio piazzale zona Orbassano affitto. Scrivere «Publikompass 5550 — 10100 Torino».

MURI negozio zona Parella 80 mq affare ottima posizione. Tel. 837.149 - 411.1837.

MURI negozio libero zona Centro 70 mq più 2 cantine adatto attività artigianale vendesi. Telefonare 250.066, ore ufficio.

NAZIONALCASE a Caselle capannoni industriali liberi fronte strada mq 1500 anche frazionati 250 mila al mq. Tel. 761.459.

NEGOZI e magazzini liberi di varie metrature con servizi immobiliare vende in case ristrutturate adiacente Porta Palazzo. Telefonare 658.521.

ATTIVITA' artigiano grafica cerca locale mq 300-400 in Torino tel. 378.811.

AUTORIMESSA acquisto in Torino di qualunque capienza anche con rilievo licenza pagamento contanti. Telefonare 637.796.

BOX anche bassi fabbricati acquisto pagando in contanti in qualsiasi zona di Torino. Tel. 510.017 ore ufficio.

BOX auto acquistasi per contanti di qualsiasi dimensione in qualunque zona purché in Torino. Tel. ore ufficio 504.724.

CAPANNONE

industriale 700-1000 mq, cerco primo e seconda cintura Torino possibilmente con annessi 80-100 mq di locali d'abitazione per custode. Tel. 513.916.

CERCASI locale uso studio preferibilmente zona centrale, massime referenze. Telefonare 036.610.

CERCASI negozio in affitto di circa mq 200 in Torino libero subito con passi carraio. Telefonare 800.2253.

NAZIONALCASE acquista direttamente contanti stabilimenti capannoni Torino cintura garanzia serietà. Tel. 761.459.

PRIVATO acquista in Torino basso fabbricato-autorimessa mq 500-1000 pagamento immediato. Tel. 510.435.

offerte

A.A. BOXES auto Borghetto S. Spirito vicinissimi mare prezzo interessante. L. 1155 [illegible] 517.591.

A.A. COM.FAI vende liberi magazzini centralissimi mq 50-130 circa. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende centralissimo ufficio mq 340 circa collegato con seminterrato mq 145 circa ottimo investimento. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. PINEROLO zona ospedale negozio libero recentissimo con retro e servizio (35 mq soppalcabili) L. 13 milioni 500 mila valorizzo mutuo. Vende Imel, tel. (0121) 3840.

A. COM.FAI vende nel centro commerciale del complesso residenziale San Bari ultimo negozio mq 180 circa mutuo fondiario e dilazioni. Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548.123.

A.F.IM. settore commerciale muri negozio alimentari volendo licenza in zona Gran Madre. Tel. 518.238 - 535.517.

A. ZONA corso Corsica vendesi muri negozio con eventuale licenza merceria. Telefonare 504.249.

AFFARE vendesi a Pancalieri capannone mq 500 con villa nuovo L. 248 milioni compreso 30 milioni mutuo. Tel. 743.971 Recoma.

AFFARE vendo zona corso Tortona locale industriale mq 800 più 300 uffici e seminterrato tutti gli impianti occupabili L. 280 milioni tel. 544.958.

AFFITTASI a industriali capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a mq 5000 amministrazione Babb Tel. 517.603.

AFFITTASI a seria azienda locale mq 750 a Grugliasco libero uso deposito od attività commerciale. Tel. (011) 309.1866.

AFFITTASI box auto libero adiacente Lungo Po Antonelli per informazioni Immobiliare Geo 540.781 - 553.304.

AFFITTASI capannone industriale con uffici mq 1000 più cortile zona Torino Nord. Telefonare 743.605.

AFFITTASI capannone in Settimo fronte strada statale di mq 2700 più mq 400 servizi e uffici altezza mt 8 luminoso ampio piazzale. Richiesta L. 2700 mq. Tel. 944.0151.

AFFITTASI imbocco autostrada Torino-Milano capannone 2000 mq con piazzale uffici. Telefonare 05 93.343 mattino.

AFFITTASI in strada Settimo adiacente Fiat Iveco capannone industriale mq 2700 con uffici mq 400 e mq 3000 circa area di parcheggio completamente recintato. Telefonare 879.001.

AFFITTASI locale seminterrato mq 300 libero zona Mercati Generali uso deposito e magazzino. Tel. 336.8457.

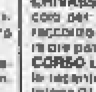
CAPANNONE industriale in Torino 1650 mq più terreno 2 passi carrai 3 campionari costruzione cemento facciabile con uffici civico vendesi. Telefonare 760.4154.

CAPANNONE mq 3000 anche divisibili in costruzione immediata periferia vendesi o permuta con terreno industriale licenziato. Telefonare 257.940.

CAPANNONE 800 mq affittasi con uffici e appartamento fronte SS Torino-Pinerolo bivio Piscina. Gabetti 0121 22.851.

CAPANNONI S. Mauro Settimo Mappano Venaria Orbassano Rivalta Bruino None Moncalieri Trofarello 1200-4000 e più mq vende Isle «Il Capannone». 204.132 - 256.755.

CASCINE VICA



vendiamo muri negozi caratteristici Minisa casa L. 33 milioni 800 mila e L. 21 milioni 550 mila dilazionate. Edilcasa. Tel. 548.154.

CHIVASSO affittasi grandi fabbricati agricolo con uso deposito industriale composto raccordo superstrada e autostrada telefonare ore pasti 0175 47.298.

CORSO Lombardia box auto doppio in stabile recente, ottimo investimento Grimaldi telefono 011 505.021.

DINTORNI Cirié vendo capannone 1500 mq coperti con villa attigua e terreno recintato. Tel. 879.0803.

EUROEDILE vende Barriera Milano stessa casa muri negozi varie metrature da L. 15 milioni. Tel. 740.096.

FIMINTER S.p.A. vende strada Settimo capannone industriale di h200 mq, possibilità vendita frazionata. Tel. 695.7121.

GABETTI 011 5767 divisione immobili industriali vende Casalette fabbricato libero recente composto di capannone mq 300 uffici mq 100, 2 appartamenti 4 vani e servizi. Terreno recintato mq 1000.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Marmolada corso Russelli negozio recente con 2 locali retro servizio 33 milioni 600 mila.

GRIMALDI TEL. 505.021

propone interessante investimento adiacente corso Svizzera (v. Digione) muri negozio occupato a prezzo affare.

IMMOBILIARESUPERGA a Rivoli corso Torino ultimi box auto presa cilindrata a L. 12 milioni dilazioni. Tel. 599.440.

INV.IMM vende vicino piazza Guala (Lingotto) muri di negozio libero di 90 mq. Tel. 518.283 - 518.985.

IPI libero corso Montegrappa negozio con licenza a 8 luci più retro. Telefonare 511.387 - 537.066.

LA GINEVRA 444.225 (rosso lavori a Sanremo e Torino costruzione recente L. 12 milioni. Contanti 4 milioni resto mutuo.

LABEO capannone in Bruino mq 4000. Mansarda 10 T. Accessi carrai, uffici civile. Affitta in 2 utenze. Tel. 774.853.

LABEO S. Rita angolare ampio negozio con 7 vetrine in signorile costruzione. Affitta 600 mila mensili. Tel. 740.815.

LABEO zona S. Paolo piano rialzato 3 vani, 4 vani ingresso servizi. Affitta 350 mila mensili ad uffici. Tel. 774.853.

LIBERA presso piazza Bengasi vendesi bella palazzina mq 600 su 3 piani adatta magazzino laboratorio silenziosa abitazione. No intermediari. Tel. 837.223 mattino.

LIBERI zona Porta Nuova vendesi locali uso negozio e uffici mq 800 totali anche frazionati. Telefonare 637.895 - 637.181.

LIBERI 2 locali interni cortile 35 mq, cadauno no passo carraio adatto deposito o laboratorio. Tel. 350.006 ore ufficio.

LIBERO Borgo S. Paolo vendesi locale negozio con retrostante alloggio cucinino servizi. Casa Nova. Telefonare 386.318.

LIBERO corso Matteotti negozio 5 vetrine con sovrastante locale e seminterrato servito da scala interna mq totali 780 vendesi. Per informazioni Gabetti 503.380.

NEGOZIO centrale 500 mq. su 2 piani affittasi convenientemente. Scrivere «Publikompass 474 — 10100 Torino».

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 affitta nuovo capannone industriale con uffici San Mauro Autoporto Pescarito.

PEDONE & TALIANO Tel. 531.878 affitta corso Moncalieri uso magazzino laboratorio 200 mq circa silenziosi ed area deposito.

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 Barriera di Milano muri negozio con retro uso abitazione 85 milioni 500 mila dilazioni.

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 affitta corso Moncalieri uso magazzino ampi locali area con possibilità uffici affare.

PRIVATO affitta deposito laboratorio fronte strada terrapieno mq 430 più 50 cortile. Barriera Milano. Tel. 258.772.

SEMINTERRATO

ottimo investimento zona Aeronautica mq 250 con posso carraio locato a telegramma L. 16 milioni. Edilcasa 501.717.

SESTRIERE Borgata vendesi in nuovo centro residenziale in espansione ideali muri negozio da 60 a 240 mq. Prezzi convenienti forte mutuo fondiario 501.070.

STABILIMENTO reddito annuo 60 milioni di Beinasco (regione Fornaci) recente costruzione locali per lavorazioni mq 3300 circa, uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 KW impianto depurazione acqua. Terreno circostante mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 556.950.

TECNOKASA vende Mirafiori Nord stesso fabbricato di 100 mq sede ufficio e servizi. Pagamento facilitato. Tel. 045.682.

UFFICIO - STUDIO

affittasi referenziati via Pier Carlo Boggio angolo corso Ferrucci, piano rialzato, ingresso, 4 locali più servizi. Immobili Italia. Tel. 585.835, 505.090.

UTIP 547.628 vende muro adiacente piazza Bengasi locale magazzino con accesso carraio dilazioni pagamento.

UTIP 547.628 vende muri negozio liberi zona Vanchiglia 2 vetrine retro riscaldamento 34 milioni 800 mila facilitando.

UTIP 547.628 vende muri negozio con retro in zona commercialissima via Osma di Barolo 20 milioni 900 mila disponibili.

UTIP 547.628 vende muri negozio adiacente corso Regina Margherita zona commerciale 11 milioni 900 mila rateabili.

VENDESI box corso Sebastopoli vicinanze Stadio. Tel. 973.867.

VENDESI capannone mq 1200 con annessi uffici e 2 alloggi ampio piazzale terreno recintato fronte statale forte traffico 30 km Torino. Tel. 350.600.

VENDESI gestione negozio centralissimo mq 280 adatto vari usi. Tel. 548.214 ore ufficio.

VENDESI presso via Chiesa della Salute muri negozio mq 60 facilitazioni di pagamento. Tel. 742.888.

VENDO affitto capannoni industriali diverse metrature da mq 1200 a mq 7000 circa più uffici zona Sud Nord Ovest. Tel. 501.618.

VIA Villars vendonsi muri negozio con artesesa licenza tab. 40.000.000. Tel. 011 502.684 010.502.802.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA italiano 23enne con patente B offresi con passaggio diretto. Telefonare 447.0393.

AUTISTA patente D-E + 44A + K2A offresi a seria ditta esperienza trasporti eccezionali. Tel. 780.8462.

AUTISTA patente C offresi eventualmente disposto acquisto automezzo. Tel. 837.391.

AUTISTA patente A pratico autobus con pesi di anni, ex agente P.S. Telefonare 857.887.

ARTISTA patente B offresi commissioni macchina giornata. Telefonare 714.797.

COPPIA offresi ex carabiniere patente referenziati senza figli per portineria lusso, oltre mansioni fiducia collaboratori. Scrivere «Publikompass 6438 — 10100 Torino».

DICIASSETTENNE primo impiego offresi come confezionista abbigliamento o commessa. Tel. 700.144.

DIPLOMATA primo impiego cerca serio lavoro. Telefonare 899.857.

ELETTROMECCANICO 41enne disoccupato 30ennale esperienza impianti e automazioni elettrici e fluodinamici pratico manutenzione e installazione macchine utensili messa in funzione presso clienti discreta conoscenza lingue francese e tedesco disposto trasferte cerca occupazione presso seria azienda. Telefonare 968.1084.

FRESATORE esperienza novennale conoscenze disegno 4° livello offresi zone Alpignano Pianezza. Tel. 967.5184.

IDRAULICO operaio 5° livello offresi serio ditta. Tel. 011 969.6832.

ITALIANA offresi lavori domestici brava per cucina italiana. Telefonare 619.2070.

MADRE e figlia cercano portineria oppure pulizia scale in cambio sistemazione abitabile. Telefonare 583.508, ore pasti.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale offresi. Tel. 800.3918 dopo le 18.

OFFRESI aggiustatore stampista 5° livello con esperienza stampi progressivi ecc. offrirebbe seria collaborazione. Zona Chivasso e dintorni. Telefonare 622.1360, dalle ore 14.50 in poi.

OFFRESI autista patente C o carrellista passaggio diretto. Tel. 489.032.

OFFRESI per pulizie scale pallumiere, stirare. Telefonare 309.5856 ore pasti.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 630.581.

OFFRESI signora pratica duecento rolle settimanali pulizie uffici. Telefonare 280.875.

OFFRESI tubista 36enne civile industriale saldatore autogeno elettrico solo tranne disoccupato occupato presso ditta impianti tutti idraulico condizionamento pratico montaggi carpenteria disposto cambiare ditta se assunto anche come custode famiglia composta da quattro persone. Scrivere «Publikompass 8506 — 10100 Torino».

OPERAIA macchinista confezioni offresi mediante passaggio diretto. Tel. 687.079.

OPERAIO generico conoscenza disegno tecnologia meccanica generale ed applicata esperienza pluriennale passaggio diretto offresi seria azienda. Tel. 445.701.

PALISTA ruspista offresi. Telefonare 606.3248.

PANETTIERE distributore capace libero subito offresi. Telefonare 216.3347.

RAGAZZA 16enne offresi apprendista generica oppure custodia bambini (ya. pratica) con piccolo aiuto domestico. Telefonare ore pasti 758.504.

RAGAZZO 17enne apprendista offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 617.993.

REFERENZIATA esperta offresi giorno e notte per assistenza infermi. Tel. 605.0505.

REFERENZIATA offresi come baby sitter e lavori domestici presso famiglia orario mattino 8-18 zona Massaua Francia Crocetta. Tel. 790.477.

REFERENZIATA domestica offresi ore o giornata. Telefonare ore 8-12 15-18 al 760.913.

SCANALATORE ferrocon imbianco con diploma dove pratico rettifica di fusione tipo alberi offresi a seria ditta. Telefonare 708.512.

SIGNORINA [illegible] cerca [illegible] presso persona sola purché in buona salute stipendio da concordarsi. Telefonare ore pasti, 696.5083.

UFFICIALE congedato offresi come autista fattorino mansioni fiducia. Telefonare 707.2118.

UNIVERSITARIO patente B cerca lavori mezza giornata (mattino). Tel. 387.784.

UOMO 50enne offresi lavori mezza giornata. Telefonare 267.3066.

18ENNE mestieranie cerca primo lavoro dattilografia elettromeccanico o altro genere. Tel. 392.830.

18ENNE volenterosa cerca serio lavoro anche commessa esclusi rappresentanti. Telefonare ore pomeridiane al 344.165.

21ENNE cerca lavoro, servizio militare assolto, 2° elettromeccanico. Telefonare 447.1035.

21ENNE integrato volenteroso conoscenza inglese cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 658.279 ore pasti.

21ENNE insegnante serio volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Tel. 650.7521.

21ENNE qualifica tipo impressione rivolgersi cerca occupazione. Tel. 300.1494 dopo ore 14.30.

22ENNE igienista dentale con esperienza biennale offresi presso studio dentistico. Telefonare 231.257.

22ENNE manovale offresi qualsiasi lavoro, massima serietà e volontà. Tel. 371.973.

22ENNE volonteroso offresi come autista o fattorino. Tel. 219.673 ore negozio.

23ENNE seria e volenterosa offresi per studio medici o commessa. Telefonare ore pasti, al 785.507.

25ENNE patente C magazziniere fattorino offresi passaggio diretto. Telefonare 202.789.

30ENNE volenteroso patente pratico Torino offresi part-time a seria ditta. Telefonare ore negozio 605.0840.

33ENNE con patente B offresi libero subito per qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 739.2608.

44ENNE pensionato offresi anche mezza giornata. Telefonare 606.6818.

commessi, baristi

CERCO lavoro come commessa o altro lavoro. Telefonare 233.240.

SIGNORA diplomata offresi part-time commessa in una libreria. Tel. 780.9709 dalle 12 alle 14.

SIGNORA ex Motta negozio offresi commessa cassiera anche mezza giornata. Telefonare 898.204.

impiegati

A.A. 38ENNE buona presenza volenteroso conoscenza disegno tecnico qualifica particolarmente offresi ad ufficio tecnico o qualsiasi genere possibilità passaggio diretto 1° esperienza retribuzione sindacale. Tel. 508.7833.

A. CORRISPONDENTE tedesco inglese parlato scritto capacità lavoro autonomo pluriesperienza settore commerciale è interessata a serio impiego. Scrivere «Publikompass 8408 — 10100 Torino».

A. GIOVANE diplomata disponibile immediata pluriennale esperienza contabile nell'ambito di piccola azienda con doti di attaccamento al lavoro cerca adeguata sistemazione. Telefonare 944.0450.

ACQUISTI magazzino trasporti assistente material manager ventennale esperienza offresi subito libero. Tel. 242.697.

AMMINISTRATIVA pratica fatture, libri Iva cassa banche ecc. esperienza pluriennale passaggio diretto offresi seria ditta anche contratto a termine. Telefonare 445.701.

AMMINISTRATIVO esperienza Iva contabilità bilanci offresi piccola azienda anche part-time. Tel. ore pasti 837.260.

ARREDATRICE disegnatrice cerca impiego presso studio arredamenti ultima volontà e capacità. Telefonare 447.0358.

CAPO cantiere assistente tecnico edile trentennale esperienza di cantiere offresi libero subito, non dò referenze. Telefonare 845.345.

CONTABILE conoscenza Audit 1813 esperienza lavori ufficio passaggio diretto offresi anche part-time. Tel. 724.216.

DATTILOGRAFA esperta cerca lavoro presso ditta seria passaggio diretto. Tel. 691.720.

DICIANNOVENNE cerca 1° impiego come ragioniera, libera subito. Telefonare 800.74.68.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente francese inglese libera subito offresi per serio lavoro anche part-time. Tel. 730.2044.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente inglese tedesco, esperienza offresi. Telefonare 487.822, ore pasti.

DIPLOMATA ragioniera 1980 Quintino Sella 48/60 offresi. Telefonare 650.5895.

DIPLOMATO buona conoscenza russo inglese francese parlati e scritti offresi a ditta come traduttore corrispondente o presso punto di vendita al dettaglio. Telefonare 343.181 dalle 11 alle 12.

DIPLOMATO perito chimico industriale 20enne offresi anche impiegato operaio generico passaggio diretto. Tel. 730.068.

DISEGNATORE esperto offresi proprio domicilio disegni edili e tecnico. Telefonare 757.063.

ELEMENTO pluriennale esperienza settore credito ed informazioni commerciali offresi primaria azienda quale preposto ai rapporti bancari gestione del credito o responsabile di filiale, esaminasi eventuale inserimento in istituto bancario, disposto trasferirsi. Scrivere «Publikompass 7203 — 10100 Torino».

ELEMENTO ventennale esperienza settore metalmeccanico approvvigionamento, programmazione cerca sistemazione adeguata. Scrivere: Publikompass 5482 — 10100 Torino.

ESPERTA dattilografa offresi lavoro ufficio presso seria [illegible] passaggio diretto. Tel. 295.257.

GEOMETRA con esperienza ventennale esamina proposte ditta edile Piemonte e Liguria Valle Aosta anche altre zone. Scrivere: «Publikompass 8494 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa esperienza annuale libera subito offresi. Telefonare 214.2228.

IMPIEGATA esperienza quinquennale pratica lavori ufficio e tenuta libri Iva offresi presso seria ditta passaggio diretto. Telefonare 380.062.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi con passaggio diretto. Telefonare 340.7647.

IMPIEGATA pratica contabilità e lavori vari ufficio possibilità passaggio diretto offresi seria ditta. Telefonare ore ufficio 305.0677.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca lavoro come segretaria. Telefonare 350.542.

IMPIEGATA referenziata veloce dattilografa pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 514.304.

IMPIEGATA 20enne con esperienza biennale e possibilità di passaggio diretto cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 780.3072, ore pomeridiane.

IMPIEGATA 22enne ragioniera pratica lavori ufficio ricupero d'anni offresi anche commessa o baby sitter. Tel. 309.150.

IMPIEGATA 22enne stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta passaggio diretto. Telef. 411.5801 pomeriggio.

IMPIEGATA 27enne pratica lavori ufficio settore immobiliare, centralino, offresi a seria ditta. Telefonare 780.1579.

IMPIEGATO tecnico conoscenza disegno esperto approvvigionamento collaudo e magazzino impegherebbesi media azienda metalmeccanica zona Rivoli. Tel. 958.7506.

MAGAZZINIERE 38enne con esperienza 15ennale esaminerebbe proposta da seria ditta. Tel. 255.008 ore pasti.

OFFRESI corrispondente inglese francese mezza giornata per ogni tipo di lavoro ufficio. Tel. 739.0606 ore ufficio.

OFFRESI perforatrice riguardatrice dattilografa esperienza 9 anni. Tel. ore pasti 668.751.

PERITO chimico con brevi esperienze di lavoro nel campo bagni galvanici e vernici cerca lavoro. Telefonare 650.0364.

PERITO meccanico con primo impiego offresi serie ditta o preferibilmente studio professionale. Telefonare 264.291, pasti.

PERITO meccanico 53enne piemontese trentennale esperienza macchine utensili patente C offresi part-time zona Torino. Scrivere Publikompass 7299 — 10100 Torino.

PERITO meccanico 24 anni militesente esperienza impiegatizia cerca lavoro adeguato. Tel. 702.257.

PERITO meccanico 33enne responsabile controllo qualità, lavorazioni meccaniche industriali a c.n., conoscenza inglese offresi. Scrivere: «Publikompass 9413 — 10100 Torino».

PERITO 37enne esperienza pluriennale metodi preventivi acquisti acquista in aziende varie dimensioni offresi livello responsabile. Scrivere: Publikompass 7500 — 10100 Torino.

PIEMONTESE 41enne pratico offresi studio legale o notarile per pratiche e ricerche. Telefonare, dopo le ore 19, al 650.3073.

PLURIENNALE esperienza export inglese francese tedesco patente contatti agenti banche spedizionieri dogane disposto viaggiare esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 6481 — 10100 Torino».

PRATICA contabilità e lavori ufficio referenziata contabilità passaggio diretto cerca impiego. Tel. 214.037.

PRATICA magazziniera farmacie con esperienza decennale, anni 36, cerca lavoro in farmacia o grossista. Telefonare 264.956.

RAGAZZA cerca primo impiego come dattilografia o calcolo meccanico o qualsiasi altro lavoro. Tel. 513.339.

RAGAZZA 19enne offresi per piccoli lavori d'ufficio oppure commessa o baby sitter. Telefonare 730.906.

RAGIONIERA libera subito primo impiego cerca lavoro in Torino e provincia. Telefonare, ore negozio, al 969.8071.

RAGIONIERA primo impiego buona volontà offresi. Tel. 342.236.

RAGIONIERA 25enne esperienza quinquennale presso azienda metalmeccanica, pratica contabilità generale clienti fornitori banche elaborazione dati etc. cerca posto di lavoro con sede in Torino. Telefonare 011.2300.

RAGIONIERA 37enne contabilità generale impiegherebbesi. Telefonare 627.0108.

RAGIONIERE 37enne militesente plurì esperienze di lavoro offresi. Telefonare 397.766.

SEGRETARIA referenziata, pratica lavori di ufficio cerca serio lavoro. Telefono 263.831.

SEGRETARIA 22enne abituata all'operare autonomamente pratica Iva libro mastro tutti lavori ufficio conoscenza francese cerca urgentemente serio lavoro, preferibile zona Torino Sud e limitrofe. Telefonare, ore ufficio, 094.1135 - 780.0506.

SEGRETARIA 33enne bella presenza referenzialissima max fiducia pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi part-time mattino purché seriamente. Telefonare 601.983.

SIGNORA cerca impiego solo mattino lunga esperienza tributaria sindaco stradali. Telefonare 3098338 ore pasti e serali.

SIGNORA con provata esperienza commercio esaminerebbe proposte settore arredamento. Tel. mattino 350.404.

SIGNORINA esperienza pluriennale lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 562.308.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 549.8963 ore pasti.

TECNICO diplomato esperienza biennale offresi ufficio tecnico commerciale gestione ordini pratiche ufficio passaggio diretto. Tel. 508.0800.

VENTENNE esperta contabilità offresi. Telefonare 360.185.

17ENNE cerca lavoro come stenodattilografa o commessa pasticceria, pratica. Telefonare 213.380.

18ENNE diplomata stenodattilografa paghe contributi primanotista offresi primo impiego. Telefonare 615.676.

18ENNE impiegata, esperienza biennale calcolatori elettronici centralino telex pratica ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 786.615.

18ENNE cerco segreteria d'ufficio secondo impiego pratica Rua ottimi referenziata. Telefonare 622.839.

19ENNE segretaria d'ufficio secondo impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 252.541.

20ENNE dattilografa e diplomata offresi primo impiego seria ditta. Tel. 001.2416.

20ENNE impiegata pratica lavori ufficio offresi. Tel. 496.252.

21ENNE conoscenza inglese francese dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 6004183.

23ENNE perito aziendale breve esperienza cerca urgentemente lavoro anche part-time o come generica. Tel. 592.821.

23ENNE perito elettrotecnico esperienza biennale nel settore delle trasmissioni di potenza offresi. Telefonare 334.750.

23ENNE segretaria d'azienda pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta passaggio diretto. Tel. 677.538.

24ENNE pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta libera subito. Telefono 968.0764.

25ENNE presenza seria si offre come commessa abbigliamento o dattilografa. Tel. 677.190 ore pasti.

26ENNE pluriennale esperienza ufficio spedizioni pratico gestione ordini, patente C, esamina proposte adeguate solo passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 8504 — 10100 Torino».

27ENNE cerca impiego presso studio dentistico od altro studio medico, esperienza 5 anni, referenze. Telefonare 338.583, ore pasti.

38ENNE già responsabile coordinatore di magazzino offresi anche mansioni di fiducia. Tel. 742.823.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCANSI giovani ambosessi ottima retribuzione per facile lavoro organizzato. Via Sacchi 54 B orario ufficio.

A.A.A. SOCIETA' distributrice prodotti esteri e nazionali seleziona 5 elementi ambosessi anche primo impiego massimo 45enni da adibire settore Torino provincia fisso mensile più incentivi commissioni assicurazione. Presentarsi oggi ore ufficio via Biella 18/A.

A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro. Via S. Francesco da Paola 33/c zona Porta Nuova.

A.A. OFFRESI alle possibilità di guadagno a giovani ambosessi volenterosi per informazioni via Gioberti 35 ore ufficio.

A. DITTA ricerca personale in Torino e provincia con domenica libera. Ottimo mensile e spese auto. Via XXV Aprile 20 - Nichelino; via Pitteri 36 - Torino. Soc. Lara.

A giovani volenterosi offresi a tempo libero facile lavoro di ricerca in campo immobiliare fisso mensile. Tel. 873.410.

AFFIDASI lavoro tecnico domicilio. Scrivere Novaria XXIV Maggio 1 20099 Sesto Milano. Telefono 02 242.3255.

AGGIUSTATORE montatore meccanico 4°-5° livello assume piccola industria Leini. Telefonare 998.8241.

AGGIUSTATORI stampisti 5° livello, fresatori 5° livello, cercasi ditta in Beinasco. Tel. 309.8154.

ASSUMIAMO lavoranti a domicilio facile lavoro presentarsi Gimbc corso Leone 70 Torino.

ASSUMIAMO scalpellini e riquadratori purché specializzati, ottima retribuzione, occupazione continua. Telefonare 947.1978.

ASSUMO subito tuttofare sgrinolina max 40 anni tipo referenziato con camera e bagno indipendente. Tel. 485.109.

AZIENDA carpenteria meccanica prima cintura cerca capo officina referenziato. Telefonare ufficio 650.2195 - 657.356.

AZIENDA in None cerca carpentieri lamieristi saldatori operai addetti assemblaggio qualificati e con almeno un'esperienza biennale. Assunzione presso la stessa ditta. Tel. 986.7117 dalle 12.30 alle 15 dalle 18 alle 19.

AZIENDA meccanica di precisione cerca alesatori fresatori tornitori caldaie 4°-5° livello. Ottimo trattamento. Presentarsi corso Venzelli 9 - Venaria, telefono 424.0095.

AZIENDA metalmeccanica media importanza zona Alpignano ricerca magazziniere martello. Richiedesi esperienza, dinamismo fermezza referenze. Offresi lavoro sicuro buona retribuzione. Tel. 967.8112 ore ufficio.

CERCANSI elettricisti impianti civili industriali veramente capaci. Telefonare 572.355 ore ufficio.

CERCANSI tornitori conoscenza disegno settore automobilistico. Telefonare 390.782, anni S. Rita.

CERCANSI operai elettricisti pratici impianti elettrici industriali a bordo macchina. Tel. 305.189 solo se veramente capaci.

CERCANSI per villa collinare coniugi senza figli, referenziati ed esperti, moglie tuttofare, marito giardiniere eventualmente con lavoro esterno. Offresi alloggio indipendente, stipendio. Tel. 545.824.

CERCASI carpentiere meccanico conoscenza disegno paga massima. Tel. 644.710.

CERCASI collaboratrice famigliare fissa abile in cucina per piccola famiglia già con aiuto. Telefonare ore pasti 659.129.

CERCASI operaio generico pratico carico e movimentazione lamiera. Beinasco, tel. 340.0207 349.0591.

CERCASI operaio con mansioni di magazziniere autista. Telefonare 832.727.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830.581 077.374.

CERCASI rettificatore interno esterno veramente capace. Telefonare 211.300.

CLUB privato cerca per manutenzione elettricista pratico anche di idraulica. Presentarsi in corso Francia 104 ore 16-20.

CONCESSIONARIA Ford cerca abile meccanico indispensabile passaggio diretto. Telefonare 640.6001, ore ufficio.

CONCESSIONARIA Volkswagen in Torino cerca abile magazziniere. Telefonare 383.777.

CONCESSIONARIA Fiat cerca esperto magazziniere ricambi, possibilmente passaggio diretto. Tel. 582.963 ore 11-12, 15-17.

COPPIA cuochi e coppia domestici cercasi per villa Torino patentati e referenze. Tel. 894.388.

COPPIA pensionati o famiglia senza figli cercasi. Lei lavori casa, lui giardino. Stipendio, alloggio. Telefonare 015.838.

DOMESTICA fissa referenziata cercasi per persona sola. Stipendio e condizioni. Tel. 300.4366 770.847.

FAMIGLIA medico zona via Po cerca tuttofare pratica, referenziata. Orario 8.30-16.30. Telefonare 831.780.

DOTTA Concessionaria Fiat Torino cerca motorista e operaio generico con documentata esperienza. Presentarsi in corso Valdocco 15/19 - Torino.

IMPORTANTE ditta metalmeccanica cerca fresatori/e 4°-5° livello ottimo trattamento. Telefonare 349.8858.

LAMIERISTI conoscenza disegno 5° livello, saldatori, cercansi ditta in Beinasco. Telefonare 309.8154.

MAGAZZINIERE giovane volenteroso cercasi da ditta commerciale. Telefonare 241.202.

MODELLATORE in legno esperto cercasi o giovane falegname da inserire, zona Beinasco. Telefonare 349.8884.

OFFICINA zona Mappano cerca operaio generico con patente B e tornitore passaggio diretto. Telefonare 936.8968.

PANETTIERE informatore cercasi pratico referenziato. Tel. 343.441.

PASTICCIERE pratico cercasi. Telefonare 768.883.

RETTIFICATORE attrezzista assumesi per meccanica di precisione. STR, via Asinari di Bernezzo 110/10, telefono 703.282.

RISTORANTE cerca abile cuoco presentarsi c. Peschiera 180, Torino.

RISTORANTE tipico cerca aiutante cuoco pratico. Telefonare 606.4151.

(continua)

LICENZIAMENTI MONTEDISON, ANCORA NESSUNA SCHIARITA

Costituita una società tra «Volani» e Bulgaria

ROMA — La «Volani» di Rovereto (Trento) sarà la prima azienda occidentale a costituire una società a capitale misto con la Bulgaria. Questo è uno dei risultati della visita del ministro del Commercio Estero bulgaro Christov che ieri ha firmato un accordo decennale di collaborazione tra la Confindustria e l'Associazione industriale ed economica bulgara.

L'accordo sarà sottoscritto nei prossimi giorni da Christov e dal ministro per il Commercio Estero Manca; esso prevede l'apertura di un credito pari a 500 milioni di dollari da parte del governo italiano per favorire le esportazioni in Bulgaria.

Questa iniziativa dovrebbe comportare importanti commesse, oltre che per la Volani (che opera nel settore dei prefabbricati per l'edilizia), anche per l'Italimpianti (ampliamento di un impianto siderurgico) e per l'Efim (nel campo del turismo).

La possibilità di nuovi accordi è stata discussa anche con il presidente dell'Iri, Pietro Sette. Si è parlato, tra l'altro, dei progetti di impianti siderurgici da realizzarsi in Bulgaria, di import-export e di produzioni su licenza nei settori meccanico, elettronico e alimentare e di formazione professionale. All'incontro hanno preso parte i rappresentanti delle finanziarie Iri più direttamente interessate.

Disoccupati Cee saliti al 7,2%

LUSSEMBURGO — In dicembre la disoccupazione dei Paesi della Cee è salita al livello record del 7,2% della forza lavoro, equivalente a 7,9 milioni di persone.

Il maggior aumento percentuale si è verificato in Germania (+15,6%) mentre il minore è stato quello in Italia (+0,8%). Rispetto a novembre la percentuale dei disoccupati è salita del 4,2%, equivalente a 319.000 persone. E' il quarto mese di fila in cui la disoccupazione nella Cee stabilisce un nuovo record.

La Fulc ha deciso 8 ore di sciopero

In Piemonte, prima di ogni decisione l'azienda discuterà con la Regione e i sindacati

ROMA — La segreteria della Federazione unitaria dei lavoratori chimici (Fulc), riunitasi ieri per esaminare i risultati del coordinamento della Montedison, ha proclamato uno sciopero nazionale di tutti i lavoratori della chimica (43 mila) del gruppo per il 30 gennaio in concomitanza con lo sciopero nazionale del gruppo Snia dove sono previsti licenziamenti per circa 4000 dipendenti.

Inoltre la segreteria della Fulc ha deciso, sempre per respingere i licenziamenti preannunciati dalla Montedison, di proclamare 8 ore di scioperi articolati alla settimana fino a conclusione della vertenza e di proporre all'assemblea dei delegati, che si terrà a Firenze dal 2 al 4 febbraio, lo sciopero di tutti i lavoratori chimici contro le richieste avanzate dalla Montedison.

La Fulc ha anche ribadito la richiesta di poter discutere con i dirigenti del gruppo stesso e ha sollecitato i ministri De Michelis (Partecipazioni Statali), Pandolfi (Industria), La Malfa (Bilancio) e Andreatta (Tesoro) a promuovere un incontro congiunto per poter illustrare loro gli obiettivi sindacali per tutto il comparto chimico, con particolare riferimento alla Montedison, da collocare nel piano a medio termine. Infine la Fulc ha sollecitato l'intervento di tutte le forze politiche.

Ieri intanto c'è stato a Torino un incontro fra gli enti locali piemontesi, coordinati dal vicepresidente della Regione Dino Sanlorenzo, e la Montedison. L'azienda ha riconfermato l'esuberanza occupazionale in alcuni dei suoi stabilimenti impegnandosi a non ricorrere ad azioni unilaterali di licenziamenti collettivi, senza prima aver valutato a fondo il futuro della chimica insieme con sindacati, enti locali e governo. All'incontro hanno partecipato i responsabili degli stabilimenti piemontesi della Montedison (Respighi, Musso, Cecchini, Gisella).

Per i dirigenti della multinazionale chimica il problema principale è quello di ritrovare livelli di produttività accettabili, *«per un ritorno del gruppo Montedison a condizioni di redditività e competitività»*. L'azienda considera 497 lavoratori eccedenti su 3145 dipendenti della Montedison in Piemonte. Di questi, 267 dovrebbero immediatamente lasciare il lavoro, mentre altri 230 verrebbero espulsi gradualmente nel corso dell'81.

I rappresentanti delle regioni interessate, intanto, hanno deciso un incontro interregionale per il 29 gennaio, prima della riunione con il ministro Pandolfi.

fr. bu.

Giudicati esuberanti 3000 dipendenti

Per 1600 in Lombardia sono già partite le lettere

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Riunione del coordinamento regionale lombardo del gruppo Montedison. In questa regione il gruppo chimico ha spedito 1600 lettere di licenziamento. Tremila posti sono stati giudicati «esuberanti» dalla direzione aziendale.

E' emersa molto chiaramente la necessità di mettere insieme subito una proposta organica per le forme di lotta, in modo da poter immediatamente orientare i lavoratori, e un progetto di contenuti da contrapporre a quello dell'azienda. Ribadito il rifiuto di trattare dei numeri prima che venga affrontato nel suo complesso il riordino del gruppo sorge però una duplice difficoltà: la Montedison non possiede un progetto preciso di riordino e neppure il sindacato ne ha uno suo.

A questo punto si tratta soprattutto di coinvolgere il governo in un discorso complessivo sulla chimica in un momento che vede in Italia scemare gli investimenti mentre i maggiori concorrenti europei della Montedison stanno facendo grossi sforzi di finanziamento.

Ai rappresentanti dei lavoratori è anche apparso chiaro il pericolo di divaricazione fra le lotte dei diversi enti interessati alla riduzione di personale e in primo luogo lo stabilimento di Castellanza, molto politicizzato e sindacalizzato dove il ruolo del sindacato è caso mai di agire da freno sulle iniziative spontanee. In altre sedi invece, la difficoltà semmai di riuscire a fare le ore di sciopero programmate per cui il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori dovrebbe essere di stimolo.

Paura su Porto Marghera

I tagli previsti da Foro Bonaparte riguarderebbero oltre 1600 persone - Il sindacato: nessuno deve uscire dalla fabbrica - I problemi del Petrolchimico - Manifestazione a Mestre

VENEZIA — *Altre nuvole scure su Porto Marghera. I «tagli» nell'occupazione previsti dalla Montedison dovrebbero investire anche la cittadella della chimica sulla laguna, già oppressa da un cumulo di problemi. Secondo il programma di cui sono a conoscenza i sindacati, si prospettano 1116 licenziamenti al Petrolchimico, 160 alla Diag Fertilizzanti, forse oltre 400 alla Montefibre: un rischio di emorragia che i rappresentanti dei lavoratori tentano affannosamente di scongiurare.*

In complesso, più di 1600 famiglie che dipendono da Marghera stanno trascorrendo queste giornate nell'ansia e nell'incertezza, mentre s'infittiscono le riunioni dei consigli di fabbrica.

Già il Petrolchimico attraversa un momento di pesantezza: è ancora aperta la vertenza sul rinnovo del patto integrativo aziendale; l'ipotesi di accordo raggiunta dopo travagliate trattative fu clamorosamente respinta dalla maggioranza degli operai che parteciparono alle assemblee. Era tutto da rifare, dunque, per il contratto nello stabilimento veneziano.

Adesso, nel polo industriale lagunare, l'atmosfera si fa più greve, con l'avvisaglia delle centinaia di licenziamenti. Ivano Perini, segretario regionale della Federazione unitaria lavoratori chimici, avverte che l'abbassamento dei livelli occupazionali alla Montedison può ripercuotersi sensibilmente su altre imprese che sono collegate al colosso della chimica. «Se si attuerà questo programma — dice — vi saranno riflessi in un raggio piuttosto largo».

Alla Fulc veneziana, ribadiscono il netto rifiuto alle impostazioni della società di Foro Bonaparte. «Sono scelte — *dice Ivano Perini* — del tutto sbagliate. Noi affermiamo che il risanamento dell'azienda, produttivo e finanziario, deve passare per investimenti che qualifichino la produzione attraverso la ricerca, le nuove tecnologie, la riorganizzazione del lavoro e della manutenzione».

Da tempo gli esponenti sindacali vanno insistendo su queste linee di sviluppo, che ritengono essenziali per giungere all'uscita dalla crisi. «Anche queste nostre richieste — *fa presente il segretario regionale della Fulc* — hanno una premessa politica: occorre assolutamente un piano di rilancio della chimica».

Intanto, Marghera accusa malesseri sempre più inquietanti. La settimana scorsa, i lavoratori degli stabilimenti veneziani della Montedison sono stati mobilitati per uno sciopero di due ore e mezzo: si sono riuniti i consigli di fabbrica, s'è tenuta un'agitata assemblea di tutte le maestranze nel capannone del Petrolchimico. Gli operai della cittadella della chimica hanno preparato la risposta al progetto dei dirigenti di Foro Bonaparte. «Prima di tutto — *dice Ivano Perini* — va precisato il ruolo del capitale pubblico della Montedison. Certo, se l'azienda va avanti in questo modo vuol dire che si butta a mare la chimica italiana».

I lavoratori degli stabilimenti veneziani della Montedison predispongono altre repliche: per domani è previsto un altro sciopero. La massiccia manifestazione, che probabilmente si terrà nel centro storico, darà la misura degli affanni di Porto Marghera. All'ingresso di Mestre, i cartelli riportano i temi della lotta per la difesa dell'occupazione nell'area industriale sulla laguna. Il segretario regionale della Fulc ripete: «Bisogna che i problemi vengano affrontati all'interno di una programmazione della chimica: questo ci consentirebbe di contrattare su tutto».

Ma intanto quale sarà la sorte degli oltre 1600 dipendenti il cui licenziamento rientra nei piani della Montedison? «Purtroppo — *risponde Ivano Perini* — in questo momento non possiamo saperlo. Una cosa è certa: nessuno, se giungeranno i provvedimenti, dovrà uscire dalla fabbrica».

Giuliano Marchesini

Alla Farmitalia di Settimo Torinese nessun licenziato

SETTIMO — Alla Farmitalia-Carlo Erba di Settimo non sono previsti licenziamenti in seguito al piano di ristrutturazione del gruppo Montedison, di cui l'azienda farmaceutica fa parte. La notizia è ufficiale, e viene a smentire le voci raccolte nei giorni scorsi in città secondo le quali lo stabilimento di Settimo, come altri in Piemonte, sarebbe stato interessato alla riduzione di personale.

Il giudizio dei sindacalisti di Cornigliano sulle dimissioni del presidente Puri

La crisi Italsider ha vecchie radici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *Le dimissioni del presidente dell'Italsider ingegner Ambrogio Puri, hanno portato, o meglio, riportato all'attenzione del grosso pubblico il problema della siderurgia italiana che si accentra appunto in questo complesso industriale. Eccone la scheda: 53 mila dipendenti diretti, tre centri siderurgici a ciclo integrale, Taranto, Cornigliano (Genova), Bagnoli (Napoli) e altri sei stabilimenti: Marghera, S. Giovanni Valdarno (Firenze), Trieste, Lovere (Bergamo), Savona, Novi Ligure, una produzione di circa 11 milioni di tonnellate di acciaio annue; un indebitamento finanziario di oltre 4000 miliardi; l'ultimo bilancio attivo, nel '74, poi il gravame degli interessi passivi ha incominciato a pesare e a travolgere come una valanga.*

Che cosa si dice nell'azienda di queste dimissioni e di questa situazione? Oggi sentiamo i lavoratori, attraverso i sindacalisti, Flm e Consiglio di fabbrica; domani sentiremo i dirigenti.

Renato Gabbi, della Flm, vuole innanzitutto precisare che l'ingegner Puri, «sul piano delle capacità tecniche era una controparte da rispettare, un grande dirigente d'azienda, con una grossa esperienza». *E dopo aver sottolineato che all'interno delle aziende a partecipazione statale c'è stata sempre una scalata politica, prima da parte della dc ora anche del psi, per mettere i propri uomini nei posti chiave, Gabbi precisa che Puri, del psi, non si è mai legato alle varie fazioni politiche e ha saputo tenere un comportamento da manager.* «Cioè è sempre stato più un tecnico che un politico. Le sue dimissioni sono dovute alle mancate risposte del governo, soprattutto dei ministri La Malfa per il Bilancio e De Michelis per le Partecipazioni Statali. Un'assenza che ora rischia di portare l'Italsider allo sfascio».

I sindacalisti ricordano che l'Italsider ha investito nei suoi maggiori stabilimenti, a Taranto, a Bagnoli, a Cornigliano, portando le tecnologie all'avanguardia in Europa, e lo ha dovuto fare prendendo il denaro dalle banche a tassi molto gravosi. «L'Italsider — dice ancora Gabbi — non si è tirata indietro, anche se non è priva di colpe. Ma nemmeno noi lavoratori ci siamo tirati indietro. Un esempio: il quarto centro di Taranto è arrivato, nell'80, ad un ritmo di lavoro tale da produrre, se il mercato l'avesse consentito, oltre 8 milioni di tonnellate. Anche a Genova abbiamo raggiunto il massimo storico della produttività».

Ci sono, da parte dell'azienda, delle lacune. Le espongono Gabbi con alcuni membri del Consiglio di fabbrica, Stefano Ferretti, Enzo Abatello, Claudio Petrassi. Manca, ad esempio, una rete capillare di commercializzazione: si usano, per la vendita dei prodotti, commercianti che importano altri prodotti concorrenziali e alla fine fanno soprattutto il loro interesse che può non coincidere con quello dell'Italsider.

L'anno scorso s'è perduta una fetta di mercato italiano, mentre sono stati importati 9 milioni di tonnellate di acciaio. «Ci sono anche carenze nella tempestività delle consegne e, a volte, nella qualità, non tanto per la tecnologia degli impianti, che come si è detto sono d'avanguardia, ma per problemi di gestione e organizzazione del lavoro». *Aggiunge ancora Gabbi:* «Molti sono i tecnici capacissimi, degni di tutto rispetto, ma ce ne sono alcuni incapaci e irresponsabili e questi andrebbero eliminati».

Responsabilità esterne all'azienda. Molte, secondo i sindacalisti. Disorganizzazione nelle dogane, importazioni in «dumping». Le dogane in Italia da 42 sono state ridotte a 12 appunto per cercare di controllarle meglio, ma accade ugualmente che entrino, ad esempio, lamiere ufficialmente di seconda qualità, mentre invece sotto il primo strato c'è la prima qualità, che poi fa concorrenza a noi con prezzi più bassi.

Abatello dice: «Anche in questi settori doganali occorrerebbero tecnici capaci». *Secondo lui le responsabilità sono soprattutto politiche.* «Ci sono responsabilità di molti governi passati, i soldi sono sempre arrivati come gocce per sopravvivere, non si è mai pianificato un intervento finanziario organico che permettesse di consolidare i debiti a lungo termine e di recuperare margini di gestione».

Secondo Abatello il problema non doveva esplodere soltanto adesso, ma molto prima: «Doveva essere la Finsider, la nostra finanziaria a sollevarlo, ma essa ha sempre tenuto avendo nel suo comportamento soltanto un indirizzo politico e non quello della gestione. Una grossa responsabilità della nostra situazione è, dunque, di Capanna, il presidente della Finsider».

Ancora: «Il problema non è quello di dare un giudizio su Puri che si è dimesso: poveretto, era tre anni che girava il mondo in cerca di soldi. Il problema è quello drammatico dei 53 mila dipendenti diretti che lavorano con impianti validissimi, ma l'azienda si sfascia, mentre tutti riconoscono che i soldi occorrono e ci sono anche i finanziamenti approvati, ma il denaro ugualmente non arriva».

Claudio Petrassi, ritiene si debba dire grazie a Puri per il suo atto di coraggio «che ci permette di entrare nel "libro bianco" delle Partecipazioni Statali e di vedere e discutere su come l'Italsider è stata gestita in trent'anni e come è stata ridotta».

Talune delle cose che si dovrebbero realizzare fanno parte della piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti: revisione della struttura di commercializzazione; interventi per la ristrutturazione finanziaria della società; recupero energetico per produrre a costi più bassi (ad esempio, con l'energia che si disperde sotto forma di calore nello stabilimento di Cornigliano si potrebbe riscaldare parte della città di Genova; evitare o ridurre di molto l'attuale inquinamento.

Remo Lugli

Nuovi fondi Cee per l'Italia

BRUXELLES — La commissione Cee ha approvato la quarta ed ultima quota 1980 dei contributi del Fondo europeo di sviluppo regionale: si tratta del controvalore di 636 miliardi di lire, di cui circa la metà va all'Italia. Il totale dei contributi ottenuti dall'Italia lo scorso anno assomma così a 567,8 miliardi, di cui 490 per infrastrutture e il resto per rimborsi o incentivi ad attività industriali o servizi. Questi ultimi hanno permesso la creazione o la stabilizzazione di 8000 posti di lavoro.

Cee: Dalsager succede a Gundelach

BRUXELLES — Il nuovo rappresentante della Danimarca nella Commissione delle Comunità europee, dopo l'improvvisa morte di Gundelach, è Poul Dalsager. La decisione formale è stata presa ieri a Bruxelles dai nove ministri degli Esteri.

Il neocommissario resterà in carica dal 22 gennaio '81 al 5 gennaio 1985. Nato nel marzo 1929 a Hirtshals, socialdemocratico, Dalsager è dal 1967 membro del Parlamento danese.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SALDATORE cerca industria casseforti pensionati Franco via Carrera 68, Torino.

STUDIO cerca pratica paghe contributi tutti settori. Telefonare 745.526.

commessi, baristi

GASTRONOMO 30-40enne per tavola calda [illegible] Caffè Torino. Telefonare 547.356.

impiegati

A.A.A. AZIENDA leader proprio settore per attività a carattere artistico commerciale ricerca ambosessi da inserire proprio organico, ottima retribuzione oltre a tutte le previdenze di legge. Presentarsi ore ufficio corso Turati 13/bis, 1° piano.

A. SIGNORA/signorina libera anche mezza giornata cerca importante organizzazione in qualità di presentatrice con nuovari articoli per la casa. Ottimo guadagno. Richiedesi presenza, serietà. Scrivere: «Publikompass 483 — 10100 Torino».

A società operanti ogni settore necessitano ambosessi cultura media da inserire quali programmatori in propri Ced ibm siti nelle zone di Alessandria, Novara e Vercelli. Possibilità impiego e carriera con ottimi stipendi iniziali. Provvedesi in breve a qualificazione addestramento in luogo. Per fissare appuntamento telefonare al nostro recapito di zona n. 0522 20.835, ore 10-12,30 / 15-18,30.

ASSUMIAMO diplomato/a da inserire dopo adeguata preparazione nella nostra organizzazione commerciale con funzioni di agenti immobiliari. Richiediamo precedente esperienza commerciale attitudine ai rapporti umani auto propria. Età max 35 anni. Offriamo inquadramento settore commercio interessanti incentivi rapida affermazione professionale. Tel. per appuntamento ore ufficio al n. 748.287 Failla & Barisetti [illegible] agenti immobiliari.

AVVIATA ditta componenti elettronici cerca impiegata conoscenza perfetta inglese parlato e scritto preferibilmente con conoscenza contabile e vendita retribuzione per capacità. Tel. ore ufficio 837.531 - 836.6833.

AZIENDA leader assume max 35enni per la sede di Torino. Richiedesi auto propria attitudini commerciali. Sono titoli preferenziali precedente esperienza nel settore dei servizi. Offresi inquadramento commercio, rimborso spese, forti incentivi, reali possibilità di carriera. Telefonare 506.263.

AZIENDA primaria settore vendite al privato, cerca 3 assistenti di gruppo. Un assistente alle vendite ai quali affidare la conduzione di gruppi e squadre già costituite. L'estrema dinamicità della struttura, prevede per i più preparati avanzamenti rapidi e possibilità di inserimento nell'organigramma interno della società. Agli interessati, uomini o donne si richiedono: età da 25 a 35 anni, titolo di studio ed una documentata esperienza nel ramo. Solo se in possesso di tutti i requisiti, tel. per appuntamento oggi al 535.936.

CAPOSALA infermiere professionali cercansi. Scrivere, dettagliando carriera, a: «Publikompass 8502 — 10100 Torino».

CERCASI capooperaio pratico stampi e attrezzature per lavorazione lamiera. Scrivere «Publikompass 8407 — 10100 Torino».

CERCASI odontotecnico abile protesi fissa. Telefonare, ore pasti, 244.028.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca abile venditore automezzi possibilmente diplomato. Tel. 383.227 382.784.

CONCESSIONARIA Alfa Romeo per ampliamento quadri vendita cerca due venditori da inserire nel proprio organico. Si darà preferenza a persone che abbiano già operato nel campo dei beni di largo consumo anche se non provenienti dal settore specifico. Età preferibilmente richiesta dai 21 ai 35 anni, militesenti. Telefonare orario ufficio al 959.3142. Branca Concessionaria Alfa Romeo per Torino provincia, Rivoli, corso Francia 197.

CONTO terzi selezioniamo 18-20enni inserimento immediato attività commerciale possibilità 900 mila. Telefonare 536.444 Torino.

EDILFIDUCIARIA ricerca acquisitori immobiliari con esperienza nel settore. Offresi 500 mila mensili più alte provvigioni. Tel. 513.853.

FIDUCIARIA settore commerciale cerca centralinista receptionist. Indispensabile facilità di dialogo, presenza, volontà, buona dattilografia. Offresi inquadramento commercio. Presentarsi lunedì, martedì ore 17/19 via Papacino 2 Torino.

IFM SPA assume ambosessi laurea o maturità preferibilmente esperti da inserire settore acquisizione e vendita offresi ottimo trattamento retributivo. Presentarsi ore 10/12 17,30/19 corso Re Umberto 8 Torino.

IMPIEGATA amministrativa ive cassa fatturazione referenziata veramente capace prova esperienza assume media azienda zona San Salvario. Orario negozio. Scrivere «Publikompass 405 — 10100 Torino».

PISTONE Organizzazione immobiliare assume subito funzionari. Richiede: diploma media superiore, militesente, auto propria, età massima 40 anni. Offre inquadramento, interessanti incentivi, premio produzione. Telefonare 500.012.

SOCIETA' immobiliare cerca segnalatori-trici part-time possibilità ottimi guadagni. Telefonare 658.964.

STUDIO di consulenza cerca persona capace paghe e contributi. Scrivere: «Publikompass 8510 — 10100 Torino».

STUDIO notarile cerca impiegata esperta. Telefonare 683.877.

TRENTA-quarantenne, pratica lavori ufficio spedizioni e magazzino, dattilografia, libero subito con passaggio diretto cerca azienda zona Torino Nord. Manoscrivere curriculum, referenze, pretese economiche, a: «Publikompass 8516 — 10100 Torino».

tecnici

PERITO elettronico militesente, assume società leader per assistenza clientela nell'ambito del Piemonte. L'incarico prevede la massima autonomia nell'assistere e nel risolvere i problemi tecnici della clientela. L'ambiente di lavoro è motivante e dinamico. Richiedesi patente B. Telefonare 611.437.

8 Rappresentanti

A. CERCASI abile rappresentante auto propria libero subito per zona in Torino. Offresi fisso, incentivi, altissime provvigioni. Presentarsi oggi c. Turati 78 Stampaeditor.

A referenziato esperto settore vendite proponiamo concessione esclusiva per Piemonte esplosiva novità lavamoquette a vapore polivalente aspirazione incorporata senza detersivi esaurimento immediato ampio margine di guadagno volendo con avviato ufficio. Telefonare 011 742.647.

ALLA Casa divisione marketing urgono ambosessi 650 mila mensili inserimento garantito. Telefonare Torino 558.052.

AMPLIAMENTO rete commerciale per esclusiva lavamoquette a vapore aspirazione incorporata polivalente senza detersivi depurata a batterie concorrenza parco elettrodomestici mondiale cerchiamo elementi con spiccato senso commerciale desiderosi crearsi guadagno annuo 40 milioni con società in travolgente sviluppo. Se capaci riceverete assunzione immediata con alternativa concessione in proprio. Per i primi contatti tel. 011 742.647 - 040 [illegible].

CERCO rappresentanti vini liquori per To Al Cn No Vc. Ai offresi fisso più provvigioni; è preferibile la provenienza dal settore. Telefonare oggi 505.2789 ore 9-11.

CONCESSIONARIO autovetture e veicoli commerciali cerca per inserimento propria organizzazione di vendita giovani dinamici. Si richiede militesente e cultura media. Per appuntamento telefonare al 329.232 ore 8,30-12 14,30-18.

CONCESSIONARIA Alfa Romeo per ampliamento quadri vendita cerca due venditori da inserire nel proprio organico. Si darà preferenza a persone che abbiano già operato nel campo dei beni di largo consumo anche se non provenienti dal settore specifico. Età preferibilmente richiesta dai 21 ai 35 anni, militesenti. Telefonare orario ufficio al 959.3142. Branca Concessionaria Alfa Romeo per Torino provincia, Rivoli, corso Francia 197.

CONCESSIONARIA Ford cerca capace capo vendita pratico settore e venditori per ampliamento organico. Telefonare 243.182, ore 10-12 - 14-17.

DITTA settore fonde-bomboniere cerca ragazza o suo propria disposta viaggiare. Donna Clara via Cesoni 14 Bologna.

IMPORTANTE azienda produttrice articoli da taglio con ottima introduzione, ricerca validi rappresentanti per Piemonte. Oltre interessante portafoglio clienti. Ottime possibilità guadagno. Telefonare 02 - 308.0752 - 308.1457.

PRIMARIA azienda distribuzione ricambi autoveicoli cerca venditori per le zone di Al-At-To introdotti presso officine riparazioni. Offresi auto, rimborso spese, provvigioni. Curriculum vitae. Scrivere: «Publikompass 8492 - 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE con esperienza per vendita sacchetti e articoli pubblicitari cercasi per Torino e provincia Cn - At - Al. Stipendio e provvigioni. Presentarsi presso Grand Hotel Ligure, venerdì ore 10-12 15-17 sabato ore 10-12 chiedere Europack.

SEGRETERIA per rappresentanti procede centralissima recapito postale telefonico ricevimento persone sala riunioni parcheggio. C. Vittorio 3 (ore) 650.5948.

10 Prestazioni consulenze

GEOMETRA iscritto all'albo assume incarichi fiduciari per la vendita di alloggi e interi stabili. Tel. 503.550, 503.960.

11 Baby sitter offerte

FAMIGLIA cerca giovane a giornata custodia bimbo anni uno aiuto lavori casa. Telefonare 372.689.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat consegna 48 ore, anche Panda 45 permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino 36 mesi senza cambiali. Cessioni Leasing. Modernissimo centro assistenza. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia: corso Francia 341. (Sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A. NUOVA concessionaria Fiat Torino Auto srl tutta la gamma pronta consegna - rateazioni senza cambiali - minimi anticipi - alte valutazioni usato - informazioni prove Torino Auto srl, corso Unione Sovietica 85, telefono 632.525, via XXV Aprile 97 - Nichelino, telefono 621.162.

A.A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni Sava 30 mesi supercar. Cessioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Panda, vetture diesel accessoriate, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Tropea 118.

A.A.A.A.A. HORIZON in pronta consegna e tutta la gamma Talbot in visione, vendita e permute a condizioni vantaggiose inoltre vasto assortimento vetture d'occasione. Delta coupé '75, Fiesta '78, A112 Abarth '78, 124 Sept '78, Horizon 1100/1300 '79, Ritmo Targa Oro '80, Mini 90SL '80, 128 P. '78, 127 2/3 porte semestrale, Simca 1100 Break, R6, Alfasud, Sunbeam 1000 e tante altre in via XXV Aprile 83 - Nichelino. Telefonare 623.331 (aperto sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 (vicino piazza Crispi) tel. 230.881 238.975 Horizon nuove in pronta consegna usato garantito e revisionato con minimo anticipo lunghe rateazioni disponiamo: 126, 127, 128, 128 coupé, 124, 131, 850 pulmino, A112 Elegant, R5, Fiesta, Horizon 1100, Alfasud, Giulia 1300 super, Volkswagen, Alfetta, Fulvia coupé - berlina 5 marce, 124 spyder America, Triumph Spitfire, Bmw 520 e molte altre. Ricordati corso Vercelli 66 Savea (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Svizzera 83 tel. 745.213 787 843 DSA GS Ami 8 Diane 6 2 Cv 131 126 127 112 120 commissionaria Citroën Autobianchi Fiat Innocenti assistenza.

A. 127 nuove qualsiasi modello 560 mila anticipo resto in 36 mesi. Autofrancia corso Francia 341.

ACQUISTIAMO pagando massimi: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.001.

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato.

ALFASUD TI anno '79 [illegible] accessoriata pochi km. Incar, corso Giulio Cesare 229, telefoni 267.087 - 267.082.

APECAR motocarro 500 mila, pulmino Fiat 900-T 1 milione, Fiat 238 1 milione 500 mila, Simca Cargo 1 milione 200 mila vende Bepi Koelliker Automobili, via Barletta 133/135. Tel. 353.636/7/8.

AUTOCCASIONI SELEZIONATE
Polo 900 '76, Golf 1100 3-5 porte 1975 '76 '77 '78 '79 '80, Golf GTI '78 '79, Scirocco 1500 '74, Scirocco GTI '77, Passat 1500 '74; Maggiolini dal '64 al '71. Cabriolet 1200 '77, furgoni, camioncini, pulmini 1600. Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227.

AUTOCENTROCCASIONI
in corso Francia 204 angolo via Stura 3 oltre 120 auto d'occasione in perfette condizioni senza cambiali con lunghe rateazioni. Alcuni esempi: Giulietta 1.3 ToR5 azzurro metallizzato, 126 ToT2 Black, A112 ToM2 blu, 127 ToP8 rosso, Alfetta 2.0 metallizzata To886.., A.S. ToU5 beige, Mini 90 To54 rosso, Ritmo ToU4 grigio, 131 ToM8 rosso, 128 ToN5 blu, Alfetta 1.8 ToP4 metallizzata e tante altre. Visitateci senza impegno (aperto anche il sabato pomeriggio). Da Branca Concessionaria Alfa Romeo, Rivoli (Torino) di fronte [illegible] e ingresso tangenziale in corso Francia.

AUTOMARKETS salone veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, cella frigo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353 - Torino.

AUTOVETTURE SCORTE
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scort, corso Turati 15. Tel. 599.678, 504.330.

A112 vendesi Incar, corso Giulio Cesare 229, telefoni 267.087 - 267.082.

BETA coupé 1300 fine 78 bellissima marrone superaccessoriata supergaranzia vende permuta rateizza Fiorauto [illegible] via Sospello 87.

BETA Montecarlo Hpe, coupé, Bmw 318, Golf Gti, R5 Alpine, TR7 spyder, esposizione Panda 30-45 A112 127. Tel. 546.681.

BMW 320 nero 12 mesi perfetto vendo privatamente. Tel. 389.101.

BMW 323 iniezione - Bmw 320 - Bmw 520 - Bmw 316 - Bmw 733 I vende Italcar corso Turati 63.

BMW 630 coupé 1977 km 50.000 blu metallizzato L. 13 milioni 500 mila. Tel. 595.685.

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI
Pastorino, c. Allamano 48, intera gamma dei nuovi autocarri industriali diesel 6 cilindri in pronta consegna, prove e dimostrazioni. Tel. 780.3450.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot; Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CITROEN
Dyane 6 Ami 8 tutti assortimento completamente revisionate Autoronit vendita in garanzia strada statale Torino Leinì via Rivarolo 33 Mappano Tel. 262.2754.

CITROEN LNA 3 mesi, Visa Club '80, Mehari '80, CX 2200 diesel '77, CX Pallas benzina '77, GS Club '76 '77, GS Break '75 ricondizionata, Dyane '75, GS '73, Pallas '74 gas, Peugeot 104 ZS '79, HPE 1600 '78, Fiat 126 '78, 128 [illegible], corso Stati Uniti 7, telefono 537.241.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a domicilio tel. 351.257.

CX 2200 GIARDINETTA DIESEL
Diesel giardinetta con grande capacità carico, economia massima, garanzia «Eurocasion», Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

DIESEL Land Rover 88 Safari anno '77 e Opel Diesel Gtd anno '78 unico proprietario vende Telefonare 851.434 - 278.921.

FIAT 127 anno 73-74-75-76-77-78-79 minimo contanti. Incar corso Giulio Cesare 229. Tel. 267.087 267.082.

FIAT 131 1000 Supermirafiori grigio metallizzato fine 78 perfetto murano supergarantito vende permute rateizza Fiorauto [illegible] via Sospello 87.

FIAT 132 GLS anno 75 azzurro metallizzato bellissima. Incar corso Giulio Cesare 229. Tel. 267.087 267.082.

FRANCAR «LE OCCASIONI»
le più belle occasioni - le più ampie garanzie (Eurocasion) - finanziamenti 42 mesi «senza cambiali» - permute favorevoli - Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

FUORISTRADA Munga occasione in ottimo stato Mini Moke 1980 come nuova Range Rover 1974 perfetta vende Bepi Koelliker Automobili, via Barletta 133/135, telefoni 353.636/7/8.

FURGONI PULMINI
camioncini fuoristrada ogni marca vendesi ed acquistasi. Autostander via Giulia di Barolo 3-D, tel. 882.458 - 831.751.

GENCAR NUOVO CENTRO DELL'AUTO D'OCCASIONE OK.
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar vi propone oltre 60 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita dai L. 1 milione 200 mila a L. 3 milioni delle seguenti marche: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Innocenti, Renault, Citroen, Ford e Opel. Disponiamo di oltre 20 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate o in garanzia a partire da L. 2 milioni 500 mila. Assortimento di veicoli commerciali benzina e diesel. Rateazioni sino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185, tel. 696.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

GIULIETTA 1600 nera 1980, Alfasud TI 1979, Alfasud 5 marce 1979 come nuove vende Bepi Koelliker Automobili, via Barletta 133/135. Tel. 353.636/7/8.

GOLF diesel Autoplace consegna immediatamente lungo Po Antonelli 77 Torino.

GOLF nera benzina 3 porte perfetta vendesi. Tel. 822.4668.

JAGUAR 4.2 meccanica 1977 completa tutti gli accessori vende Bepi Koelliker Automobili, via Barletta 133/135, telefoni 353.636/7/8.

L. 1.000.000
un milione di anticipo è sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 8 milioni e con pagamento senza cambiali e senza ipoteca. Disponiamo di Giulietta 1.6 semestrale, Alfetta 2.0, con aria condizionata, Bmw 528 iniezione, 131 di pochi mesi, Alfetta GTV metallizzata ruote in lega, Daihatsu F20. Perché non provi? Kit Car, corso Belgio 101, telefoni 899.9044/5/6 e corso G. Ferraris 24, telefoni 510.251 - 518.812.

L. 500.000
cinquecentomila è l'anticipo sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 6 milioni con comode rate mensili e senza cambiali. Disponiamo di Fiat 127, 128, A112, Ritmo, Alfasud 1200, 1300 sprint, Alfetta 1600, 1800, 2000, Golf GTI, Giulietta e Ford Capri. Perché non provi? Kit Car, corso Belgio 101, telefoni 899.9044/5/6 e corso G. Ferraris 24, telefoni 510.251 - 518.812.

MANCINI Porsche Turbo 3000 3300, Golf GTI, Morgan spyder Audi 200 Turbo, Bmw 323 I, 630, 528 I, 733 I, Maserati Indi America 4200, Range Rover [illegible], Alfetta 2000 L, Giulietta 1600, Porsche 2400 S, 914 2000, Citroen CX GTI, Mercedes 450 SEL, Mercedes 200 benzina 81, Mini Moke, 124 spyder America, [illegible] spyder 1600. Tel. 663.295 corso Marconi 5.

MATRA Rancho 79 [illegible] scuro metallizzato unico proprietario garanzia totale 6 mesi vende permuta Fiorauto [illegible] via Stradella 82.

MERCEDES 200 diesel 1977 perfetta vende Bepi Koelliker Automobili, via Barletta 133/135, telefoni 353.636/7/8.

MERCEDES 240 TD break 79 amaranto tetto apribile km 34.000 vende permuta CB Auto corso Brescia 10. Tel. 850.805.

MERCEDES 280 S bianco interno velluto 1977 L. 17 milioni 500 mila vende Lamborauto corso Einaudi 15 Torino.

NICHELINO
nuova concessionaria Fiat Torino Auto srl, via XXV aprile 97, tel. 621.162 - 627.1805 tutta la gamma Fiat pronta consegna - valutazione usato - rateazioni particolari senza cambiali - prove - informazioni - permute Torino Auto srl.

OCCASIONE Lancia Beta berlina 1300 16 mila km, 5 marce, grigio metallizzato come nuova vendesi al 4 Ruote. Telefonare 859.187.

OFFICINA autorizzata Citroen acquista auto Dyane 2 CV GS tutti tipi. Serietà, pagamento immediato. Telefonare 739.5313.

OSART
v. Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351. Torino vende Alfa Romeo spyder 1600 rosso rubino in regola anno '78 stupenda occasione unica.

OSART
Via Frejus 12, tel. 442.280 442.351, Torino, Mini De Tomaso '77, Fiat 132 2000 con condizionatore anno '78, Ritmo 60 CL 5M 5 porte anno '79, Fiat 131 1600 Panorama anno '78, Ford Escort 000L anno '75, Renault 5 TL anno '76, Citroen ID 20 anno '70, Regent 1300 anno '74, Fiat 132 2000 anno '70, Fiat 132 GLS 1600 anno '74.

OSART
Via Frejus 12, tel. 442.280 442.351, Torino, Alfetta 1.8 anno '77 con condizionatore, Alfetta 1.8 anno '79, Giulietta 1.3 anno '78, Giulietta 1.6 anno '78, Alfasud 5M anno '77, Alfasud super 1.2 anno '78, Giulia 1.3 nuova super anno '74, Giulia 1.6 nuova super anno '77, Giulia 1.3 Junior anno '72.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sovma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sovma Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1877 - 205.2005.

PORSCHE 911 3.0 SC nero aria condizionata 78 vende concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni corso Turati 53. Tel. 508.108.

PRIVATAMENTE
vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf semi nuova, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).

PRIVATO vende Ritmo 60 CL colore rosso corallo semestrale. Telefonare 610.573.

PRIVATO vende Delta 1500 sette mesi. Telefonare ore serali al 398.618.

PRONTA consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfaromeo, Lancia Delta, Mercedes 200 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 32 Torino.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni, usato perfettamente revisionato con garanzia Renault corso Siracusa 76 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 504675.

RENAULT R4 ToF15, inizio [illegible] unico proprietario vendo 2 milioni 300 mila se contanti. Telefonare 245.772.

RENAULT R5 Alpine rosso 1978 vende Bepi Koelliker Automobili, v. Barletta 133/135, tel. 353.636/7/8.

RITMO diesel Autoplace consegna immediatamente lungo Po Antonelli 77 Torino.

RITMO semestrale privato vende. Telefonare Torino 830.049 ore pasti.

R14 GTL 79 bianco, TL 77 argento metallizzato vende in garanzia concessionario [illegible] Renault corso Turati 53. Tel. 508.106.

SKODA 105 L unico proprietario 1980 perfetta Automar via Tunisi 50. Tel. 596.178.

SKODA 120 LS unico proprietario km 35.000 del '77 garantita Automar via Tunisi 50. Tel. 596.178.

TRANSIT autobus 9 posti diesel promiscuo anno 79 con fattura vende Incar corso Giulio Cesare 229. Tel. 267.087 267.082.

TRIUMPH TR4
Spyder, bianco, ben tenuta, con parziale revisione; Francar, corso V. Emanuele 208, telefono 758.282.

VENDIAMO rateando selezionate 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO auto di 10 giorni con 400 km Talbot Horizon 1300 GLS metallizzata ruote lega (Oz) a L. 6 milioni 600 mila, l'acquisto costò a L. 7 milioni 200 mila. Tel. 555.510 Lele.

[illegible] perfetta '78 unico proprietario Automar via Tunisi 50. Tel. 596.178.

ZUAN SERVICE Conc. Volvo via Caboto 35 tel. 595.666 Volvo test. Usato in garanzia e prove su strada. Volvo 244 GL D 6 Diesel 79 taggio interno velluto.

ZUAN SERVICE Renault 5 GL fine 80 perfetta Renault TL 5 rosso 78 perfetta unicoproprietario Renault 30 TS 76 da amatore garanzia. Tel. 595.666.

ZUAN SERVICE Mercedes 240 verde 79 garanzia Beta hpe 1600 75 azzurra pochi km perfetta Fiat 132 Gls automatica 76 pochi km. Tel. 595.666.

124 124 124 124 128 Seat da Grazielle in pronta consegna corso Torino 33. Tel. 878.068.

127 modello 1973 come nuova 1 milione 250 mila e Fulvia coupé 5 marce 1974 veramente bella 2 milioni 200 mila. Telefono 698.43.60.

128 coupé anno 73-73-74 anche con minimo anticipo presso Incar corso Giulio Cesare 229. Tel. 267.087 267.082.

132 diesel Autoplace consegna immediatamente lungo Po Antonelli 77 Torino.

1.500.000 PER 12 MESI SENZA INTERESSI
Fiat 127 lusso tre porte anno 79 unico proprietario, blu scuro bellissima in garanzia. Autostadio c.so Agnelli 22. Tel. 326.232.

1.500.000 PER 12 MESI SENZA INTERESSI
A112 Abarth anno 78 unico proprietario, oro metallizzato, accessoriata, occasione. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

1.500.000 PER 12 MESI SENZA INTERESSI
Alfa Sud 1200 super 5 marce anno 79 unico proprietario bianca pochi km come nuova in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

1.500.000 PER 12 MESI SENZA INTERESSI
Citroen GS Club familiare anno 79 unico proprietario, azzurro metallizzato, con fattura, occasione. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

1.500.000 PER 12 MESI SENZA INTERESSI
Cambio automatico Simca 1100 5 porte anno 74 unico proprietario, pochi km, occasione. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

1.500.000 PER 12 MESI SENZA INTERESSI
Giulia 1300 super anno 75 unico proprietario blu scuro 5 marce tenuta con cura, occasione. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

850.000 vendo Lancia Fulvia coupé perfette condizioni autoradio. Tel. pasti 749.2121.

16 Motocicli

[illegible] una novità strepitosa. Torna il giorno che i ciclomotori Ciao non costano niente 15 gennaio 14 febbraio. Da Tosa corso Regina 61 Torino.

CIAO gratis! grande concorso Piaggio fino al 14/2/81 interpellateci. Moroni corso Unione Sovietica 169 tel. 393.628.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO alloggio libero subito o libero massimo fra 6 mesi, pagamento 80% subito saldo [illegible]. Telefonare 749.3535.

A.A.A. ACQUISTO scopo investimento alloggio occupato purché decoroso, anche periferia e prima cintura. Telefonare 749.3535.

A.A. ACQUISTO alloggio libero entro Pasqua in Torino o cintura 2-3 camere servizi pagamento 50% subito saldo alla consegna. Tel. 590.057 chiedere signor Romano.

A.A. ACQUISTO alloggio abitato scopo investimento purché buono stato Torino o prima cintura. Tel. 548.305 interno 12.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 aprile) in Torino o anche periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere signor Orso.

A.A. COMPRO massima urgenza, camera e tinello o 2 camere cucina, solo libero. Atto a 30 giorni. Telefonare 213.553.

A.A. DOCENTE universitario cerca alloggio in Torino senza preferenza di zona pagamento contanti. Tel. 504.101.

A.A. PIANEZZA Rivoli Almese Bruino Rivalta Torino dintorni compro contanti case alloggi anche complessi terreni Società V. & V. Srl Pianezza, via Torino 16, tel. 967.5153.

A. ACQUISTA privato da privato 1-2 camere cucina [illegible] qualunque zona pagamento contanti. Tel. 897.778.

A. ACQUISTO alloggio libero in Torino o dintorni pago in contanti. Tel. 278.788.

A. ACQUISTO alloggio libero di camera tinello o 2 camere cucina, purché non periferico. Urgenza. Telefonare 776.273.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Telefonare 599.657.

A. COM.FAI S.p.A. Gruppo Nuova Edificatrice acquista direttamente stabili ed appartamenti rapida definizione e massima riservatezza. E' gradito intervento professionisti. Telefonare 546.123.

A. COMPRO libero entro l'anno 2-3 camere possibilità ascensore Santa Rita Stadio Parella. Telefonare 513.718.

(continua)

Acquistiamo interi stabili.
Cerchiamo patrimoni immobiliari anche affittati e in qualsiasi stato di manutenzione e redditività.
Per informazioni rivolgersi a:
COMFAI S.p.A.
Milano - Torino - Firenze - Roma - Napoli
Filiale di Milano: Via Vittor Pisani, 28 - 20124 Milano Tel. (02) 6575351 (5 linee)
Filiale di Torino: Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange - 10123 Torino Tel. (011) 548123 (5 linee)
Filiale di Firenze: Viale Belfiore, 4 - 50144 Firenze Tel. (055) 499351-52-53
Filiale di Roma: Via Cola di Rienzo, 152 - 00192 Roma Tel. (06) 317341 (5 linee)
Filiale di Napoli: Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli Tel. (081) 417788 (5 linee)
COMFAI IL SERVIZIO CASA
GRUPPO "NUOVA EDIFICATRICE"

Oggi a Torino il TV color non si acquista più
telerent
Possibilità di scelta fra le migliori marche
Assistenza tecnica immediata e gratuita
TELERENT VIA XX SETTEMBRE 71/B TEL. 538467
Prezzi a partire da L. 13.400 + IVA al mese

La nuova concessionaria FIAT
torino auto
Corso Unione Sovietica, 85 - Tel. 632525 - Torino
Via XXV Aprile, 97 - Tel. 621162 - Nichelino
GRATIS
Personalizza e difende la tua nuova Fiat con IDENTICAR
PRONTA CONSEGNA-RATEAZIONI-LEASING

Il ministro Reviglio avverte: i miracoli non si ripetono

Il 1980, un anno boom per il Fisco

ROMA — Il 1980 è stato un anno boom per le entrate fiscali, ma la leva non può essere tirata ulteriormente perché rischia di spezzarsi. Ancora: la pressione fiscale deve stabilizzarsi, come previsto nel piano triennale, mentre i ministri della spesa si devono decidere a stringere la cinghia.

E' il messaggio che il ministro Reviglio ha lanciato ieri in occasione dell'apertura dell'anno di studi della scuola centrale tributaria. Il titolare delle Finanze, anche per rompere il cerchio delle incalzanti critiche degli ultimi tempi all'improvviso cambiamento di rotta nella politica delle entrate, ha richiamato i colleghi di governo ad un atteggiamento molto più responsabile. Il fisco non può fare miracoli e siamo già al limite per cui è necessario riqualificare la spesa. Ma sarà ascoltato l'appello di Reviglio? Gli esempi recenti non inducono a nutrire soverchie speranze: gli aumenti concessi ai medici, agli insegnanti, non vanno certo in quella direzione.

«Al ministro delle Finanze non si possono chiedere cose che mettano in crisi un sistema che deve basarsi sul consenso: la legittimazione delle istituzioni non può essere affidata soltanto a me», ha affermato polemicamente Reviglio il quale ha fornito una serie di cifre per dimostrare che sotto la sua gestione molte cose sono migliorate.

Lo scorso anno il gettito complessivo è cresciuto di 18.000 miliardi toccando i 70.800 miliardi, contro i 52.000 del '79. L'Irpef e l'IVA sono schizzate a livelli astronomici: la prima è cresciuta del 45 per cento (del 41,5 se si escludono gli anticipi di imposta); la seconda del 41,8.

Le sole ritenute su lavoratori dipendenti e pensionati sono ammontate a oltre 14.000 miliardi, con un incremento del 35,2 per cento: il rapporto tra gettito Irpef da lavoro dipendente e gettito totale Irpef è dunque del 69,9 per cento contro il 71,8 del '79.

Si tratta di risultati sui quali ha giocato l'inflazione e in parte anche un sostanzioso recupero dell'evasione (2700 miliardi). Ma attenzione, ha avvertito il ministro, analoghe espansioni delle entrate non si potranno ripetere in futuro. Reviglio ha colto l'occasione per rispondere alla valanga di critiche rovesciatasi sulle Finanze dopo l'ultimo Consiglio dei ministri. Così ha precisato che la pressione fiscale italiana sui lavoratori dipendenti (salita nell'80 dal 19,4 al 21,2 per cento) resta inferiore a quella dei maggiori Paesi europei: che le iscrizioni provvisorie a ruolo non sono state usate surrettiziamente per recuperare nuovi fondi (*«hanno reso una miseria»*); che non si è lasciato libero sfogo al *«fiscal drag»*, l'effetto perverso dell'inflazione sulle aliquote.

A sostegno di questa tesi ha affermato che nel 1980 l'aumento delle detrazioni e quello degli assegni familiari hanno praticamente annullato il drenaggio fiscale per i lavoratori dipendenti. Per l'anno appena iniziato il previsto recupero di evasioni (stimato in 3000 miliardi) permetterà di attuare la revisione delle aliquote. La revisione «restituirà» ai lavoratori dipendenti 1750 miliardi che, sommati ai 1550 degli aumenti degli assegni familiari, compenseranno il drenaggio fiscale prossimo ai 2800 miliardi.

A recupero di evasione che si è avuto nelle imposte dirette ha fatto riscontro un analogo passo avanti tra quelle indirette; e in particolare dell'Iva, 1000 miliardi. Ciò è stato possibile soprattutto attraverso la bolletta di accompagnamento delle merci e i controlli, poco più di mezzo milione, effettuati dalla Guardia di Finanza.

Eugenio Palmieri

Ricevuta: poche multe ai clienti

I clienti hanno risposto con maggior «entusiasmo» degli esercenti all'obbligo della ricevuta fiscale: soltanto quattro clienti su cento sono stati infatti «sorpresi» dalla Guardia di Finanza senza il documento che, per legge, sono obbligati a richiedere in alcuni negozi (gioiellerie, meccanici, parrucchieri, ecc.) e nei ristoranti mentre le infrazioni rilevate dalle «Fiamme Gialle» riguardano ben il 15 per cento degli esercenti.

Dal primo marzo al 31 dicembre scorso, la Guardia di Finanza ha effettuato complessivamente quasi 188 mila controlli (143 mila presso gli esercenti e 36 mila sui clienti). Le infrazioni rilevate sono state circa 23 mila (21.500 per i negozianti e 1400 per i clienti).

Il maggior numero di infrazioni in assoluto è stato rilevato nei ristoranti: 13.751 casi di infrazione o rilievo su 92.881 controlli eseguiti (con una percentuale di irregolarità del 14,8 per cento); anche negli alberghi le infrazioni sono numerose: 4851 verbali su 22.852 controlli (percentuale di infrazione del 21,2 per cento).

Meno frequenti (intorno al dieci per cento) le infrazioni rilevate nei negozi di elettrodomestici, nelle officine automobilistiche e tra i parrucchieri per signora: più alti i «tassi di infrazione» fra pellicciai e pellettieri (dodici per cento), mentre fra i gioiellieri si è avuto un tasso del sei per cento soltanto.

Tredici milioni di telefoni

ROMA — Sono 13 milioni gli abbonati al telefono in Italia. Lo hanno annunciato i dirigenti della Sip in un incontro stampa svoltosi a Roma, nel corso del quale sono stati illustrati i programmi per il 1981 e le azioni avviate per risolvere i diversi problemi che l'utenza propone. Gli 845 mila nuovi abbonati del 1980 fanno salire la densità telefonica a 22 abbonati ogni cento abitanti, così che, mentre nel 1964 una famiglia su cinque possedeva il telefono, agli inizi degli Anni 80 la media si è abbassata a una famiglia su due.

«Tredici milioni di abbonati al telefono — ha detto il direttore generale della Sip, Alessandro Cavallo — significano che si è riusciti a proteggere al meglio l'espansione del sistema telefonico del nostro Paese malgrado i pesanti condizionamenti derivanti dalla situazione economica e finanziaria della Sip, appesantitasi negli ultimi anni».

Circa le prospettive per il triennio 1981-1983, Cavallo ha ricordato che il programma formulato dalla Sip nello scorso novembre indicava un investimento di 2250 miliardi l'anno.

Contratto Italimpianti in Australia

GENOVA — Nuovo successo dell'Italimpianti in Australia dopo la recente prestigiosa acquisizione del terminal carbonifero di Port Kembla (Sydney). L'azienda genovese del gruppo Iri-Finsider ha ricevuto l'incarico per la fornitura di tre macchine di movimentazione del carbone per i parchi di stoccaggio e omogeneizzazione dello stabilimento di Port Kembla dell'Australian Iron and Steel, il maggiore gruppo siderurgico del Paese.

La commessa ha un valore di circa 8 miliardi di lire. Si tratta di una affermazione importante per l'Italimpianti, che ha nelle tecnologie per l'utilizzo del carbone uno dei settori di maggiore sviluppo della propria strategia produttiva.

Nella prospettiva di nuove acquisizioni in un mercato ricco di risorse e in rapida espansione come quello australiano, fino a ieri monopolio delle imprese tedesche o giapponesi, l'azienda genovese ha costituito in questi giorni a Sydney l'«Italimpianti of Australia».

«Partecipazioni» De Michelis dà l'avvio alla riforma

ROMA — Il ministro De Michelis si è incontrato con il presidente dell'Iri, Sette, e col direttore generale, Zurzolo, il presidente dell'Eni, Grandi, e il vicepresidente, Di Donna, col presidente dell'Efim, Fiaccavento, nonché con i responsabili della programmazione dei vari enti.

Scopo della riunione — è detto in un comunicato — era quello di tradurre in indicazioni operative le ipotesi di lavoro previste dal «libro bianco» sulle Partecipazioni Statali.

Questo obiettivo — ha detto De Michelis — deve essere visto in collegamento con la formazione del piano a medio termine, delle leggi di finanziamento triennali dell'Iri, dell'Eni e dell'Efim, dei piani pluriennali degli enti di gestione e della relazione programmatica annuale.

Torna a 100 l'indice vita

ROMA — L'indice Istat dei prezzi al consumo con il nuovo anno è stato riazzerato. La base di calcolo viene quindi riportata a 100 dal 1980. Con gli aumenti registrati negli ultimi anni il valore dell'indice, azzerato l'ultima volta nel 1976, aveva raggiunto a dicembre quota 202,3.

L'azzeramento è stato necessario per armonizzare in tutti i Paesi della Cee gli indici statistici e renderli quindi confrontabili tra loro.

L'adeguamento farà slittare di qualche giorno il calcolo degli indici dei prezzi al consumo di gennaio.

Enel: via libera per Inghilesi vice-presidente

ROMA — Parere favorevole con 14 sì e cinque astensioni, è stato espresso dalla commissione Industria del Senato alla nomina di Marcello Inghilesi a vice presidente dell'Enel.

Saranno fermati gli impianti Sir

ROMA — Le rappresentanze sindacali dei dirigenti del gruppo Sir hanno inviato un telex al ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, in cui si annuncia l'inizio della fermata degli stabilimenti.

Il telex, indirizzato per conoscenza anche al presidente dell'Eni, Grandi, ed al presidente del comitato Sir, Ruoppolo, precisa che «a due mesi dall'approvazione della legge di risanamento del gruppo Sir, e ad un mese dall'insediamento del consiglio di amministrazione della Sir Finanziaria, per mancanza di una politica industriale siamo costretti a predisporre la fermata degli stabilimenti.

A partire da febbraio, ma l'ultima parola spetta al Cip (martedì)

Rc-auto: gli aumenti saranno del 18-20%

Le compagnie avevano chiesto il 24,2% - La Uil: «palese violazione delle regole comunitarie»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La discussione parlamentare sulle nuove tariffe delle assicurazioni auto continuerà martedì ma appare ormai scontato che gli aumenti, in vigore dal primo febbraio, saranno inferiori a quelli richiesti dalle compagnie ma comunque sempre pesanti per gli utenti: intorno al 18-20 per cento.*

Sarà il Cip, una riunione è in calendario per martedì, a dire l'ultima parola sulle ipotesi di ritocco tariffario messe a punto dalla «Commissione Filippi» e illustrate ieri dal ministro dell'Industria Pandolfi, alla Commissione Industria della Camera. Come si ricorderà gli aumenti «consigliati» dalla Commissione Filippi oscillano tra un minimo del 17,3 ed un massimo del 20,4 contro il 24,2 richiesto dalle compagnie.

Pandolfi ha tenuto a sottolineare la complessità dei calcoli che si sono basati su di una massa di dati senza precedenti per ricchezza ed ampiezza. Tra l'altro, per la prima volta le imprese assicuratrici hanno fornito dati non più calcolati sui rispettivi metodi, ma in base a criteri di uniformità secondo modelli obbligatori.

Resta la sostanza che ancora una volta gli utenti saranno colpiti dall'ennesima stangata senza che il settore assicurativo sia sottoposto a quell'operazione di pulizia rivendicata da repubblicani, socialisti e comunisti. Infatti le assicurazioni rimangono un settore dove accanto a compagnie serie operano società senza scrupoli, sulle quali il governo non è in grado di effettuare alcun controllo efficace. E così spesso il cittadino è costretto ad attendere mesi prima di avere il risarcimento di un danno.

La discordanza tra «Commissione Filippi» e compagnie sull'entità degli aumenti nasce dalla diversa valutazione di due elementi: la «sinistrosità» che secondo la commissione sarebbe diminuita del due o del tre per cento, e il rendimento finanziario delle riserve tecniche che, sempre secondo la commissione, sarebbe dell'11 o del 12% annui. L'Ania calcola un rendimento inferiore.

Sulla base di questi dati, le possibili variazioni tariffarie sono quattro: a) diminuzione del due per cento dei sinistri e rendimento dell'11% delle riserve (aumento del 20,9%); b) sinistrosità meno due e rendimento più 12 (aumento 19%); c) sinistrosità meno tre e rendimento più 11 (aumento 19,7%); d) sinistrosità meno tre e rendimento più 12 (aumento 17,8%). Il ministro ha messo in rilievo che si tratta di semplici ipotesi che il Cip è libero di accogliere oppure no. Da indiscrezioni raccolte fra i componenti della Commissione Industria si sarebbe orientati ad aumenti fra il 19 e il 19,7% fascia B e C).

Intanto la Uil ha ricordato di aver da tempo presentato presso l'Alta corte di giustizia della Cee un ricorso contro il metodo di determinazione delle tariffe per la Rc-auto che si presenta come «una palese violazione delle regole comunitarie sulla libera concorrenza». *La Uil ha considerato «gravissimo — sottolinea una nota — l'atteggiamento del ministro dell'Industria che sembra voler ignorare la normativa comunitaria a tutto favore delle compagnie di assicurazione: il metodo in uso, infatti, mettendo sullo stesso piano indistintamente le situazioni economiche delle diverse compagnie, fa pagare ai cittadini anche le gestioni meno efficienti». La Uil ha giudicato «assolutamente inaccettabile che la Commissione Industria della Camera possa prendere in esame le richieste di inconsistenti e ingiustificati aumenti da parte delle compagnie e ha preannunciato adeguate iniziative di lotta qualora una decisione favorevole agli aumenti dovesse essere presa».*

In vista una serie di accordi in Italia e all'estero

Olivetti, gli obiettivi dell'81

Contatti con la Aeg e la Volkswagen per l'acquisizione della Olimpia e della Triumph Adler Ingresso con 49% nella Sgs-Ates (semiconduttori) - Rafforzamento nelle telecomunicazioni

MILANO — Il 1981 potrebbe essere per l'Olivetti l'anno degli accordi, sia in Italia che all'estero, necessari a definire il ruolo della società nazionale leader dell'elettronica nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica per ufficio.

Secondo fonti tedesche il gruppo di Ivrea avrebbe in corso in Germania una serie di contatti e di negoziati con i produttori locali di macchine da scrivere e in particolare con la Olimpya, controllata dalla Aeg, e con Triumph Adler, controllata dalla Volkswagen. Le stesse fonti sottolineano che una possibile cessione a interessi italiani delle due aziende rientrerebbe sia nella strategia Aeg di realizzo delle proprie partecipazioni deficitarie (l'Olimpya ha perso l'anno scorso 150 milioni di marchi) per ridurre le proprie difficoltà dopo il salvataggio bancario del colosso industriale guidato dalla Dresdner Bank, sia nella strategia Volkswagen di concentrare tutte le proprie forze nell'automobile abbandonando un settore che richiederebbe, per uno sviluppo significativo, attitudini particolari e considerevoli investimenti.

Le fonti non hanno saputo fornire dettagli sullo stato di avanzamento delle trattative in corso, la cui conclusione non dovrebbe essere imminente a giudicare almeno dalle ripetute smentite di Ivrea rivolte a escludere l'ingresso in Olivetti di «società tedesche». Le notizie diffuse da un settimanale circa l'ingresso della Aeg o della Volkswagen nella società di Ivrea sono state smentite proprio ieri come «frutto d'incomprensibile fantasia».

Dal punto di vista Olivetti l'acquisizione dell'Olimpya o della Triumph Adler significherebbe la possibilità di entrare direttamente a contatto con 500 mila clienti (più o meno il parco macchine da scrivere di ciascuna delle due società) a cui fornire la nuova linea di prodotti per l'automazione dell'ufficio (macchine da scrivere elettroniche, stampanti automatiche, archivi elettronici, etc.), che dovrebbe registrare nei prossimi anni un considerevole sviluppo. Secondo un'indagine condotta da una società specializzata del settore, infatti, l'investimento medio per impiegato, che oggi non supera i 1500 dollari dovrebbe salire rapidamente a una cifra compresa tra i 10 e i 20 mila.

Dotata di una vocazione per l'informatica estranea ai produttori tradizionali di macchine da scrivere l'Olivetti è in condizioni di poter cogliere questa opportunità collocandosi al primo posto sul mercato europeo e fra i primi posti nel mondo e portando direttamente la sfida sul mercato statunitense (sia al colosso Ibm sia ai nuovi produttori come la Exxon o la Xerox) dove oggi, invece, sta ancora registrando pesanti perdite. L'inserimento sul mercato tedesco, inoltre, farebbe della Olivetti sostanzialmente una compagnia di bandiera in tre dei principali Paesi europei (Italia, Francia e Germania) in un campo dove l'appoggio pubblico sia in termini di aiuti alla ricerca che di domanda potrebbe rivelarsi determinante.

Parallelamente al rafforzamento del proprio ruolo internazionale il gruppo di Ivrea sta cercando di consolidare la propria posizione sul mercato interno nel settore delle telecomunicazioni definendo il proprio ruolo in rapporto al complesso delle aziende parastatali che fanno capo alla Stet.

La prima mossa dovrebbe essere l'annuncio di un ingresso al 49 per cento nella Sgs-Ates, l'azienda di semiconduttori, per assicurarsi i microprocessori di cui ha bisogno, una specie di materia prima ormai nell'elettronica.

Più complesso invece appare l'inserimento dell'Olivetti nel piano nazionale delle telecomunicazioni che, dall'elaborazione generale, deve ancora passare alla concreta attuazione attraverso la separazione fra aziende di servizi e manifatturiere assegnando a queste ultime compiti e obiettivi precisi.

Specializzata nei prodotti per ufficio e disponendo di una adeguata capacità commerciale l'Olivetti dovrebbe inserirsi alla fine della catena che, dalla costruzione di una rete centrale, si trasforma in un terminale per il singolo utente, più o meno come è già avvenuto per le trasmissioni tradizionali che hanno fatto della società di Ivrea il secondo produttore in Europa di Telex dopo la Siemens.

In questo quadro la possibilità ventilata dal ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, di un ingresso dell'Olivetti nella Italtel in nome di una più stretta collaborazione fra pubblici e privati in alcuni settori strategici sembra più il frutto di necessità propagandistiche del ministro che di un effettivo interesse strategico del gruppo di Ivrea.

Marco Borsa

All'Alfa il sindacato accetta la «cassa»

MILANO — Il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese riunitosi ieri ha deciso di accettare 13 giorni di cassa integrazione per 13.000 dipendenti dei 32 mila proposti dalla direzione dell'azienda per la riduzione degli stoccaggi. Il provvedimento sarà attuato nel periodo gennaio-febbraio e interesserà esclusivamente gli stabilimenti di Arese e di Milano.

Dopo questo primo turno di cassa integrazione ci sarà una valutazione del livello degli stocks e sarà verificata la necessità di attuare gli altri giorni richiesti. Oggi a Roma riprende all'Interaind il confronto

Banca del Lavoro e Comit aprono un ufficio in Cina

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro e la Banca Commerciale Italiana hanno avuto l'autorizzazione di aprire un ufficio di rappresentanza a Pechino per cogliere le opportunità finanziarie e commerciali connesse alla recente politica di apertura verso l'Occidente industriale della Repubblica Popolare cinese.

Insieme alla Bnl e alla Comit sono attualmente presenti a Pechino la Bank of Tokyo e la Exportimport Bank del Giappone, le americane First National Bank of Chicago e Chase Manhattan, l'inglese Midland Bank, la francese Banque Nationale de Paris e la Hong Kong Shangai Bank. L'interesse di alcune fra le principali banche commerciali del mondo verso la capitale cinese è collegato all'intensificarsi degli scambi commerciali e tecnologici che la Cina è in grado di finanziare attingendo, tra l'altro, a linee di credito complessive accordate dall'Occidente nella misura di 27 miliardi di dollari e non ancora completamente utilizzate.

«Questo ufficio di rappresentanza — afferma un comunicato della Comit — consentirà la migliore assistenza allo sviluppo dell'interscambio tra l'Italia e la Repubblica popolare cinese e la realizzazione di iniziative comuni».

L'ufficio di Pechino sarà diretto da Aldo Morante.

«La Comit — informa il comunicato della banca — ha sottoscritto nello scorso settembre un accordo di cooperazione tecnica e finanziaria con la Citic "China international trust and investment corporation", una istituzione alle dirette dipendenze del Consiglio di Stato (l'equivalente, in Cina, del governo - n.d.r.), che ha lo scopo di promuovere l'introduzione in Cina di tecnologie avanzate e di realizzare joint-ventures con partners stranieri».

«L'apertura di questo ufficio in Cina, che avverrà nei prossimi giorni — sottolinea, a sua volta, la Banca Nazionale del Lavoro — consentirà alla Bnl di mantenere a disposizione della sua clientela, come pochissime altre banche internazionali, una propria organizzazione diretta. Ciò consentirà alla Bnl, che già occupa il primo posto tra le banche italiane nell'assistenza finanziaria alle transazioni italo-cinesi, un ulteriore potenziamento della sua attività. L'ufficio stesso servirà, inoltre, a rafforzare i tradizionali rapporti di collaborazione tra la Bank of China e la Bnl che sono iniziati da oltre vent'anni».

r. e. s.

AVVISO DI GARA

Questa Azienda indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1/a della legge 2-2-73 n. 14, per il seguente appalto:
— Linea Chiusi-Firenze. Predisposizione dei piani di lavoro e di costruzione dei fabbricati civili per uffici, spogliatoio, centrale termica, aria compressa e cabina elettrica per il nuovo cantiere delle Officine Materiale Fisso in località I [illegible] di Pontassieve.

Importo a base di gara Lire 694.000.000 (lire seicentonovantaquattromilioni).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria n. 1 per l'importo non inferiore a un miliardo.

La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, con allegato il certificato d'iscrizione all'A.N.C. o documento sostitutivo, dovranno pervenire entro il giorno 15-2-1981 al seguente indirizzo:
— UFFICIO LAVORI COMPARTIMENTALE DELLE FERROVIE DELLO STATO
Via V. Salvagnoli, n. 1 - 50129 FIRENZE.

Le suddette richieste non vincolano l'Azienda.

Il Capo dell'Ufficio Lavori compartimentale
(Dott. Ing. Guido Mullineacci)

COMUNE DI PIOSSASCO
C.A.P. 10045
(PROVINCIA DI TORINO)
IL SINDACO

Rende noto che è stato bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Infermiere Professionale - Livello di Collaboratore, i cui termini per la presentazione delle domande scadono il 27-2-1981.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Piossasco, li 30-12-1980
IL SINDACO
(Alessandro Marinello)

Istituto maria vittoria
ISCRIVETEVI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER
PROGRAMMATORI
OPERATORI-PROGRAMMATORI
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI CON A SCHEDE E REGISTRATORI A DISCO E NASTRO MAGNETICO
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
INIZIO CORSI MENSILE
non perdere il treno dell'informatica!

Il mio alloggio
a dieci minuti dal centro, pronto, panoramico, libero, nuovo, molto verde, camera soggiorno, pranzo, angolo cottura, stanza grandissima, tutti i conforts 69.500.000. Facilitazioni. Telef. 011/787.044.

GIORNALE TRIBUTARIO
È IN EDICOLA IL
NUMERO SPECIALE
TUTTE LE NOVITÀ DEL NUOVO ANNO
- IVA: IL PRIMO CONFRONTO COMPLETO FRA VECCHIE E NUOVE ALIQUOTE
- ACCERTAMENTI A SORTEGGIO: COME SCATTERANNO I CONTROLLI GLOBALI
- MINICONDONO: LE VARIE MODALITÀ PER OTTENERE LA SANATORIA DI INFRAZIONI ED ERRORI FORMALI
- SUPERISPETTORI: CHI SONO E CHE COSA HANNO FATTO FINORA

RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO: GUIDA COMPLETA DEGLI OBBLIGHI FISCALI

MONDADORI
con la collaborazione di Fiscal Data

VILLA CON PARCO IN FIRENZE
o immediati dintorni di circa 2000-3000 mq utilizzabili con ampi ambienti cercasi in locazione con possibilità di futuro acquisto.
Scrivere dettagliando offerta
PUBLIKOMPASS 479 — 10100 TORINO

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA
presenta

PITTI CASUAL
FIRENZE
24/26 GENNAIO 1981
FORTEZZA DA BASSO
COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO CASUAL/JEANS/SPORTSWEAR
AUTUNNO-INVERNO 1981/82
L'ingresso al salone è strettamente riservato ai compratori specializzati ed alla stampa
Per informazioni, programmi ed elenco degli espositori
Centro di Firenze per la Moda Italiana
Via Faenza 108/111 - 50123 Firenze - Telefono (055) 219351 / 213
Telex 572163 FIRMOD I

BANCA POPOLARE DI SONDRIO
SOCIETA' COOP. A R. L. - FONDATA NEL 1871

Il 20 gennaio 1981 il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha approvato il bilancio dell'esercizio 1980 - 110° dalla fondazione - dal quale diamo le cifre più significative:

- massa fiduciaria	lire	747 miliardi
- impieghi economici	lire	262 miliardi
- impieghi finanziari	lire	214 miliardi
- patrimonio sociale	lire	86 miliardi
- benefici netti	lire	130 milioni
- utile d'esercizio	lire	4451 milioni
- dividendo L. 1200 per azione, esente da cedolare		
- n. 24.134 soci		

L'assemblea ordinaria è stata convocata nei giorni 13 e 14 marzo 1981, rispettivamente in prima e seconda convocazione

PRIVATO
CERCA
PALAZZINA
2-3-4 appartamenti
anche occupati in CROCETTA
isola pedonale o zona signorile
Possibilità di permuta con appartamento signorile libero mq 200 in Largo Re Umberto
Telefonare ore pasti
(011) 636.054

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Quando si compra, salamelecchi ed inchini; dopo pagato calci in bocca. Da **PEDRAZZI MIRAFIORI** *questo non accade (esperienza personale); firmo questa dichiarazione per dare una mano a una ditta veramente seria.*
Cheirasco Alfredo ottico
il gentleman dell'autoradio
PEDRAZZI AUTORADIO
CORSO SAN MAURO 12 TORINO
T. 613312 612114 613647

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 85.98
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 659.885
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.240 - 399.248
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 88.218 - 385.495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.940 - 884.940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273.371

RIVOLI
VIALE LUSSIANA 1
ex Via Covour 22/1
recente costruzione
tutti i comforts
VENDONSI LIBERI
Ingresso, salone, 2 camere, cucina, bogno, balconi
Per informazioni telefonare
Società del gruppo Banco Ambrosiano
IPI
Tel. 511.382
Via Alfieri 24

Il boom degli audiovisivi è scoppiato circa sei anni fa

[redacted] in diapositive

Una volta, dicono alla Tecnosound di Torino, imperava [redacted] film-documentario, oggi l'audiovisivo costa [redacted] ed ha un'ottima [redacted] - I settori che promettono di più: media azienda, scuola e corsi di formazione

TORINO - Il giro d'affari è di alcune decine di miliardi l'anno, una cifra impensabile soltanto cinque anni fa. [redacted] riferiamo al settore audiovisivi e in particolare a quelle società più grosse che [redacted] in questo settore [redacted] professionalità ormai consolidata. Dallo scenario in questione togliamo, ovviamente, i servizi audiovisivi fatti all'interno delle più grosse industrie e nel contempo quegli studi con pochissime attrezzature fisse, una miriade la cui maggioranza vive [redacted] all'ombra di [redacted] solo cliente o due.

Fino a pochi anni fa i documentari industriali, cioè quei filmati che servono per illustrare l'attività di un'azienda o le caratteristiche dei singoli, erano quasi tutti imperniati [redacted] immagini in movimento. Oggi al movimento cinematografico succede la sequenza [redacted] immagini. L'audiovisivo. Costa molto meno [redacted] ha un'ottima resa. Sono quattro in Italia [redacted] società specializzate più grosse: una a Roma, la Videal, due a Milano, la Viaulex e la Audiovideo, e una a Torino, la Tecnosound. Q[redacted]st'ultima è nata nel '75, l'anno di svolta per l'audiovisivo, ha [redacted] dipendenti fissi e un [redacted] numero di collaboratori. Al titolare, Attilio Cardellino (che guida la società assieme a Renato Gorgerino), abbiamo rivolto alcune domande.

— Quando [redacted] cominciato il boom degli audiovisivi?

— «Attorno al '75. Ricordo che un'azienda milanese fece un'indagine dalla quale risultò che nel giro di due anni le capacità [redacted] mercato sarebbero dovute aumentare di ben [redacted] volte. Non posso dire se effettivamente queste previsioni sono state rispettate alla lettera, certo [redacted] che il mezzo in questione viene sempre più usato».

— Rispetto al filmato che chances ha in più?

«I clienti si sono resi conto dei prezzi interessanti. Un documentario filmato di venti minuti costa circa 30 milioni, lo stesso prodotto con l'audiovisivo [redacted] un terzo. Si può arrivare anche a sei-sette milioni se si usa un solo proiettore. La durata del lavoro è per noi inferiore, soprattutto se l'azienda ci fornisce un buon materiale d'archivio».

— Una società come la sua deve investire in apparecchiature. Grosso modo qual è il capitale fisso minimo?

— «Devo dire subito che molto materiale, soprattutto tra chi fa filmati, si noleggia. [redacted] ogni caso la cifra minima è sui trenta milioni, escludendo però la sala registrazione, lo sviluppo della stampa e molte altre cose».

— In quest'ultimo periodo, per colpa dell'argento, le pellicole costano molto di più. Che incidenza ha questo elemento sul prodotto finito?

— «Nell'80 le pellicole sono rincarate del 70%, il materiale per lo sviluppo e la stampa mediamente del 40-50%. Tutto questo incide, tenuto conto anche di altri fattori, per il 15-20%. Al cliente [redacted] più delle volte forniamo anche l'attrez[redacted] per vedere l'audiovisivo e quindi ci dobbiamo occupare, direi in maniera fiduciaria, della relativa parte commerciale».

— Ma l'audiovisivo non è un passo indietro rispetto al filmato?

— «Solo in apparenza. Mi sono occupato di cinema pubblicitario per 12 anni e posso dire che il mezzo in questione sollecita molto i clienti, motivo per il quale sono trattate, e quindi divulgate, materie sempre più numerose e interessanti. Si tenga conto che le nostre immagini non riproducono solo l'industria, ma molte altre attività».

— Per esempio?

— «La Tecnosound ha come cliente le più grosse aziende torinesi ed anche non torinesi, per esempio l'Oreal, la Westinghouse, la Talbot, ma anche enti diversi: la Galleria d'arte moderna, la Mondialpol, il Comune di Torino, il Cabaret Voltaire, il settore scuola dell'Unione Industriale (Ceasco), società immobiliari ecc.».

— E nel settore scuola? Non è forse questo lo spazio potenzialmente più fertile per gli audiovisivi?

— «Senza dubbio, ma l'Italia è indietro rispetto ad altri Paesi. Negli Usa ogni aula scolastica è dotata [redacted] un proiettore per audiovisivi. A parte [redacted] commesse fatte dallo Stato e poi non utilizzate, questione di miliardi a quanto so, c'è da aggiungere che gli insegnanti, anche se non tutti ovviamente, oppongono una certa resistenza all'audiovisivo, temono forse di non controllare più l'attività didattica. Invece l'audiovisivo sarebbe per loro un aiuto eccezionale: gli allievi si annoiano meno, i docenti risparmiano molta energia e intervengono là dove è necessario, puntualizzando, ampliando il tema, spiegando. Recentemente abbiamo lavorato per l'Unicef e per il settore ospedaliero, fornendo corsi per infermieri specializzati in pediatria».

— E nel campo industriale si è già giunti alla saturazione?

— «Niente affatto. C'è un'intera fascia di clienti potenziali, ossia la media industria, che oggi ha un rapporto discontinuo, sporadico con l'audiovisivo. Forse è colpa di un'informazione carente».

— «Per quanto riguarda le attrezzature, queste che provenienza hanno?

— «Soprattutto materiale americano, qualcosa [redacted] inglese, nulla di italiano, pochissimo [redacted] francese. I grossi sistemi sono [redacted] Fairchild, quella che lavora anche per gli aerei «Phantom», e della Singer. La tecnologia Usa è sofisticatissima e si regge su un mercato vastissimo, con la possibilità, quindi, di costi relativamente ridotti».

Pier Mario Fasanotti

Il [redacted] mercato dei diamanti

[redacted] YORK — *Il mercato dei diamanti fornisce al mondo la sua «valuta» più stabile e nessuno neppure i russi, ha interesse a fare alcunché per disturbare questa situazione [redacted] stabilità. Questa è la rassicurante opinione di Jacques Legrand, un editore olandese che ha trascorso tre anni visitando le miniere e le Borse dei diamanti in ogni angolo del mondo per preparare un libro «definitivo» su questo argomento, che verrà pubblicato in dieci lingue. Per questa impegnativa iniziativa editoriale è stato investito mezzo milione di dollari.*

«Sono uscito da questa esperienza — afferma Legrand giunto a New York per la presentazione dell'edizione del suo libro in lingua inglese — con [redacted] convinzione che i diamanti, [redacted] affare su scala mondiale, sono "sani" e sicuri, grazie ad anni di sforzi compiuti [redacted] "De Beers" in [redacted] Africa per garantire la qualità e una distribuzione controllata».

La «Central Selling Organisation», cioè l'organizzazione centrale d'acquisto con sede a Londra, dominata dalla De Beers, acquista l'80-85% della produzione mondiale di diamanti grezzi, garantendo così ai produttori un mercato esente da crisi. Quando, negli [redacted] anni Cinquanta, i russi scoprirono giacimenti di diamanti in Siberia, accettarono di vendere alla De Beers tutti i diamanti esportati in Occidente. Questo accordo fu modificato nel 1972, consentendo così all'Urss di fondare una compagnia belgo-sovietica per vendere sul mercato di Anversa, il più grande del mondo, sia i diamanti industriali sia quelli per i gioiellieri. In quel periodo l'Urss era il secondo produttore mondiale [redacted] diamanti industriali dopo lo Zaire, e il secondo [redacted] diamanti per gioielli dopo il Sud Africa.

Poi Mosca cominciò a sviluppare una sua industria per il taglio dei diamanti, in modo da poter vendere pietre già tagliate, invece che grezze, direttamente alla De Beers. L'Urss fa molti affari con il Giappone, che dopo gli Stati Uniti è il «numero due» tra i Paesi importatori di diamanti. Diamanti [redacted] provenienza sovietica [redacted] venduti anche a Mosca, un po' più a buon mercato che ad Anversa. Ma non penso che la Russia farà mai qualcosa che possa danneggiare la De Beers, e viceversa».

r. s.

Il presidente Orlando chiede al governo [redacted] politica di sostegno

Scarso il credito al commercio gli altri settori trattati meglio

ROMA — *«Un'iniziativa del tutto particolare nel settore economico e di grande significato per la storia [redacted] organizzazione»: così è stata definita dal presidente della Confcommercio, Orlando, la prima conferenza organizzativa avviata ieri, alla presenza di 400 delegati provenienti da tutta Italia in rappresentanza di oltre un milione e mezzo di operatori del commercio e del turismo, per indicare concretamente una nuova politica per il «terziario [redacted] mercato», adeguata alle trasformazioni in atto nella società e alle diverse esigenze dei consumatori. La Confederazione [redacted] elaborato una [redacted] di proposte che insieme rappresentano «un'efficiente strategia per gli Anni 80, come punto di arrivo di consistenti mutamenti che dovranno partire al più presto».*

«Insieme a iniziative e provvedimenti specifici per il settore — *ha detto Orlando* — sollecitiamo l'aggiornamento di tutti gli strumenti di politica economica che furono propri degli Anni [redacted] e che oggi, più di ieri, si rivelano inefficaci sulla congiuntura e inadeguati a risolvere i problemi strutturali».

A giugno, nell'assemblea generale, si tireranno le conclusioni e [redacted] dopo nel «progetto novanta» saranno coinvolti [redacted] governo, le Regioni, le Province, i Comuni, le altre forze sociali.

Una parte delle indicazioni maturate da numerose commissioni di studio, che hanno lavorato per due anni, è stata illustrata in sei relazioni.

Credito: di fronte alle pressanti esigenze di ristrutturazione, la situazione del credito al commercio — ha rilevato il vicepresidente Gandini (che è anche presidente dell'Associazione commercianti di Torino) — è assurda. Mentre la quota di credito ordinario, ad alto interesse, è aumentata fra il '73 e il 1978 dal 18,7% al 25%, il commercio ha ottenuto credito agevolato in misura irrisoria rispetto agli altri settori economici (0,36% nel 1977, 0,84% nel 1978, 1,11% nel 1979).

Fisco: un'efficace lotta all'evasione in tutte le direzioni, ma soprattutto contro gli evasori totali che, nel commercio, [redacted] rappresentati dai numerosissimi operatori abusivi. Ordine e razionalità negli strumenti di controllo.

Formazione: sono stati precisati metodi e strumenti per realizzare una valida assistenza tecnica e professionale, «tanto più indispensabile di fronte ai futuri spazi del terziario di mercato».

Lavoro: commercio e turismo hanno dato un contributo notevole all'occupazione nell'ultimo decennio (circa 700.000 [redacted] in più), ma potrebbero incrementarlo sensibilmente se venissero risolti i problemi del collocamento, dell'eccessivo costo del lavoro, della scala mobile, dell'estensione della fiscalizzazione.

Istituzioni: un rapporto nuovo, più incisivo e continuo con le istituzioni a livello centrale e periferico è stato proposto dal vicepresidente Farace.

Ingrosso: è necessario, ha detto il vicepresidente Giulietti, sul piano dell'import-export, la rimozione di molteplici provvedimenti legislativi, regolamenti amministrativi e valutari che intralciano l'attività dell'ingrosso.

Oggi si parlerà del dettaglio, [redacted] Mezzogiorno, del turismo e dei servizi. Interverranno i ministri del Bilancio La Malfa e dell'Industria e Commercio Pandolfi

g. c. f.

Conferenza stampa del presidente Badioli

Le cooperative favorevoli [redacted]l prelievo dello 0,50%

ROMA — La Confcooperative giudica «molto positivamente» la proposta del sindacato di costituire un Fondo nazionale di solidarietà con il prelievo dello 0,50 per cento della retribuzione dei lavoratori e ritiene che il movimento cooperativo possa svolgere un ruolo da protagonista nell'utilizzo delle risorse del Fondo.

L'impegno dovrà essere quello di uno sviluppo del Mezzogiorno, in particolare delle zone colpite dal terremoto, dando priorità ai settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli. E' quanto ha affermato il presidente [redacted] Confederazione cooperative italiane, Badioli, nel corso di un incontro con la stampa svoltosi al centro di documentazione economica per giornalisti.

Badioli ha condiviso in sostanza la proposta emersa a proposito del Fondo nella recente conferenza del pci sulla cooperazione, ma [redacted] tenuto a fare qualche precisazione: «La Confcooperative — ha detto — è disponibile ad un confronto di merito per l'utilizzo di queste risorse, per lo sviluppo della cooperazione e [redacted] autogestione. Vuole dare il suo contributo di idee, di proposte di programmi operativi, ma senza che il movimento cooperativo venga trasformato in "istituzione"».

Standa: [redacted]to va bene

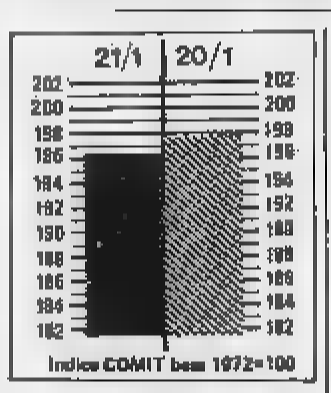
MILANO — Il positivo andamento del programma triennale di risanamento della Standa che autorizza, grazie anche all'avvio dell'aumento di capitale, la prospettiva del pareggio nel 1981 e una possibile remunerazione del capitale stesso per il 1982, è stato sottolineato dal presidente della società, Mario Lupo, nel corso di un incontro col presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio.

«E' stato anche tratt[redacted] — è detto in un comunicato diramato al termine della riunione — l'argomento della posizione della Standa tra le società di non prioritario interesse in seno al gruppo Montedison ed il dott. Lupo ha sottolineato che, a prescindere dalle voci riportate dalla stampa in merito ad un presunto passaggio del pacchetto di maggioranza, il risanamento della Standa potrebbe diversamente orientare le valutazioni dell'azionista di maggioranza».

Aloisio De Gasperi ha da parte sua raccomandato agli amministratori della società — conclude il comunicato — di tenere sempre nella massima considerazione — in tutte le iniziative che la Standa e l'azionista di maggioranza intendesse intraprendere — le aspettative e gli interessi degli azionisti di minoranza».

In rialzo i valori del gruppo Fiat

Borsa in ribasso finale [redacted]



MILANO — Prevalenti assestamenti con scambi ancora vivaci. Dopo una fase di avvio caratterizzata da diffusi contrasti, sul mercato è prevalsa l'offerta che ha provocato un assestamento della quota. Occorre però segnalare che è proseguito l'interessamento del denaro su alcuni valori (in particolare quelli del gruppo Pesenti).

L'indice Comit è sceso da 197,91 a 196,36 con un ribasso dello 0,77 per cento; l'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 78,35 a 77,53 con [redacted] dello 0,92%.

Fra i valori più trattati, Bastogi e Mediobanca hanno ceduto il 4,7%, Ciga [redacted] 4,4%, Sip il 3,2%, Rinascente [redacted] 2,5%, Snia ord. il 2,4%, Olivetti priv. il 2,1%, Olivetti ord. e Montedison l'1,2%, Generali lo 0,4%. Le Pirelli sono arretrate (Pirelli Spa —0,6% e Pirelli e C. —2,1%).

Poco variate le Centrale (—0,3%) dopo che l'assemblea straordinaria della società ha approvato ieri mattina l'aumen[redacted] gratuito del capitale e l'emissione di un prestito obbligazionario. Le Fiat, dopo aver quotato per tutta la seduta al di sotto dei livelli di martedì, si sono riprese nel finale per chiudere invariate col titolo ord. e in rialzo dell'1% con quello priv. La Fiat ord. ha chiuso a 2190 lire e a 1405 [redacted] relativo diritto; quella privilegiata ha quotato 1349 lire e 831 [redacted] diritto. Il diritto Mediobanca-Fidis, infine, ha quotato 50 lire.

Nel dopoborsa, in sintonia con un generale movimento del mercato, le Fiat ord. si sono por[redacted] fino a 2235 lire dalle 2190 della chiusura. Le Ifil hanno ceduto il 3,2% mentre le Ifi priv., risentendo della domanda affluita nel finale, sono salite del 10% a 4940 lire. Ancora in battuta i valori del gruppo Pesenti.

«Ristretto» di Milano nuovo record storico

MILANO — Nuovo balzo in avanti per il «ristretto» di Milano. Ieri è stato raggiunto un nuovo massimo storico. L'indice Ibi è terminato a 544,79, con un rialzo del 7,11%.

Titoli	Prezzo	
Terme Bognanco	880	(720)
Italiana Incendio	49.800	(46.800)
Italiana Vita	rinviata al rialzo	
La Previdente	33.500	(32.510)
B. Brianza	42.050	(40.610)
B. Cattolica Veneto	14.800	(13.001)
B. Cred. Ag. Bresciano	15.800	(14.400)
B. Pop. Siracusa	17.800	(16.000)
B. di Legnano	8.850	(7.700)
B. Ind. Gallaratese	39.000	(36.000)
B. Naz. Agricoltura	20.000	(17.150)
B. Pop. Com. Industria	48.050	(41.020)
B. Pop. Bergamo	44.000	(43.500)
B. Pop. Crema	55.000	(52.020)
B. Pop. Intra	35.005	(32.000)
B. Prov. Lombarda	71.000	(—)
B. Pop. Lecco	84.000	(83.500)
B. Pop. Luino/Varese	35.900	(34.750)
B. Pop. Milano	44.600	(42.900)
B. Pop. Novara	84.970	(83.600)
B. Pop. Palazzolo	20.000	(19.500)
B. Ambrosiano	47.000	(45.200)
Cr. Bergamasco	46.800	(44.500)
Cr. Commerciale	[redacted]	(43.110)
Creditwest	2.999	(2.890)
Finance ord.	12.000	(12.100)
Finance priv.	10.000	(9.800)
Bieffe	4.255	(4.180)
Fretto	4.490	(4.300)
Boi	3.340	(3.101)
Italiana Vita	28.000	(24.969)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-1	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	53 50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	64	—
» » 5,50% 69	62	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	100	—
» » » 1/3/82	98 50	+ 0 30
» » » 1/5/82 I	98 20	—
» » » 1/5/82 II	98 40	—
» » » 1/7/82	98 95	[redacted] 0 25
» » » 1/10/82	98 15	—
» » » 1/1/83	98 80	+ 0 40
B.T.N. 5,50% 1982	90 50	— 0 70
B.T.Q. 12% 1982 I	97	— 0 30
» 12% 1982 II	96 60	— 0 40
» 12% 1983	91 75	—
» 12% 1984 I	91 10	—
» 12% 1984 II	91 50	—
» 12% 1984 III	91 40	+ 0 30
» 12% 1987	89	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	77	—
» » '69 II	66 60	— 0 90
» 7% '73	61 80	+ 1 10
Enel '74 indicizz.	138	—
» 10% '75 II	93 15	+ 0 25
» '77 ind. II	118 90	—
» 12% '79/86	92	—
» 12% '80/87	92	—
Enel '80/87 indicizz.	97 20	—
I.R.I. 6% '64	92 30	—
I.R.I. 6% '65	93 70	—
Autostrade 6% '68 I	69 30	—
» 6% '69	65 20	—
» 7% '72	73 50	—
OO.PP. 6%	59 60	—
» 7%	53 50	— 0 80
» 8% Auto '75	55	—
» Int. St. 6% IV	57	—
» Int. St. 7% IV	65	—
» Anas 6% 65	53 40	—
» » 7% 72 I	52	— 0 80
» Autostr. 7% II	53 10	+ 0 20

Titoli	21-1	Variaz.
FF.SS. 6% '68 I	75 50	—
» 6% '67	71 75	—
» 7% '72 II	63	—
A.F.S. 7% '70	65 40	— 0 40
» 10% '75 II	92 50	—
F.S.Agr. 6% Sp.VIII	68 50	—
» 7% II	59	—
ICIPU vent. 6%	73 50	—
» » 7% I	81	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	56	—
Imi XXVI 6%	73 10	— 0 60
» XXIX 7%	71 80	—
» XXXIII 7%	71 70	—
» XXXVIII 7%	64 50	—
» XLII 6%	67	—
» II 10%	74 30	—
Isvelmer 7% '71 XIX	74 80	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,60% 60	83	—
» » 5,50% 62	85	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	64	—
S. Paolo 6%	59 50	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	54	—
» » 6%	56	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 5%	[redacted]	—
Cr. F. Sicilia 5%	95	—
Cr. I. Sar. 5% '69	79	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 5%	[redacted]	—
M. Paschi 5%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60 50	—
Olivetti 6,50 '82 II	90	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	88	—
RIV 5,50%	72 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	[redacted]	—
M. Sip 7%	60	—
M. Spirito 7%	219	+ 19
M. Viscosa 7%	97	—
Iri Stet 7% 73/88	82 50	—
S. Paolo II. 12%	200	+ 2 50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 20-1	Banconote (Milano) 21-1	Esportazione (Milano) 20-1	Esportazione (Milano) 21-1	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 20-1	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 21-1
Dollaro Usa	950	947	953	948,30	[redacted]	940,25
Dollaro Usa l.p.	870	870	—	—	—	—
Dollaro canadese	795	790	800 50	795,80	[redacted]	[redacted]
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	470	475	475,41	475	475,47
Fiorino olandese	431	431	434 99	438,86	[redacted]	[redacted]
Franco belga	[redacted]	29	29 53	29,533	[redacted]	[redacted]
Franco francese	204[redacted]	204,50	205 47	205,69	205 48	205,72
Sterlina	2280	2280	2301 3	2295,40	2301 [redacted]	2295,46
Lira irlandese	1790	1730	1771 2	1771,50	1771 5	1770,75
Corona danese	150	153	154 65	154,60	154 64	154,635
Corona norvegese	178	178	182 03	181,29	[redacted]	181,37
Corona svedese	207	207	215 18	214,10	215 16	214,125
Franco svizzero	520	518	522 92	523,02	523 10	523,335
Scellino austriaco	67 25	67,25	67 20	67,184	67 20	67,207
Escudo portoghese	15	15	17 80	17,60	17 60	17,575
Peseta spagnola	10 80	11,30	11 822	11,81	11 824	11,81
Yen giapponese	4 20	4,60	4 735	4,75	4 734	4,754
Dinaro taglio gr.	26 50	26,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16 70	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1050	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/2/81		non rilevato	
30/3/81	67	97,346	16,65
30/4/81		non rilevato	
29/5/81		non rilevato	
30/6/81	158	93,922	14,55
31/7/81		non rilevato	
29/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81	[redacted]	87,605	15,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 21-1		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,11	—
Fonditalia	»	23,30	—
Interfund	»	14,68	—
Int. S. Fund	»	10,50	—
Multinvest	»	—	
[redacted]	»	12,87	13,43
Italunion	»	11,45	12,48
Mediol. Sel.	»	16,47	17,60
Rominvest	»	16,83	17,64
Tre R	lire	10.587	—
Eur '68	fr. sv.	178,65	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	20-1	21-1
Londra	[redacted]	[redacted]
Zurigo	[redacted]	580,00
Parigi	602,21	607,89
New York	582,00	578,00
Milano (lire al grammo)	17.300	17.600
Hong Kong	[redacted]	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17	17,500
7 gg	16,625	17,125
15 gg	16,750	17,250
1 mese	17	17,500
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VAL[redacted]	Zurigo (in fr. sv.) 20-1	Zurigo (in fr. sv.) 21-1	Francoforte (in marchi) 20-1	Francoforte (in marchi) 21-1	Londra (per sterlina) 20-1	Londra (per sterlina) 21-1	Parigi (in fr. fr.) 20-1	Parigi (in fr. fr.) 21-1
Dollaro	1,8227-1,8252	1,8075-1,809	2,0050-2,0065	1,9895-1,9905	2,4165-2,4180	2,428-2,429	4,6375-4,6465	4,6-4,6111
Franco svizzero	—	—	109,80-110,15*	110,12-110,25*	4,4085-4,4165	4,395-4,405	254,14-254,78*	254,17-254,61*
Franco francese	39,201-39,309*	39,259-39,304*	43,18-43,28*	43,18-43,24*	11,202-11,215	11,174-11,227	—	—
Marco	90,852-90,947*	90,779-90,891*	—	—	4,[redacted]	4,834-4,844	231,02-231,06*	231,07-231,65*
Sterlina	4,3995-4,4032	4,3855-4,3907	3,835-3,846	4,827-4,833	—	—	11,195-11,217	11,180-11,187
Yen	0,9060-0,9072*	0,9075-0,9091*	0,9950-0,9970*	0,9992-0,1008*	484,50-485,50	482,29-483,61	2,3027-2,3083*	2,3146-2,3202*
Lira	0,1912-0,1914*	0,1909-0,1912*	2,100-2,105**	2,102-2,108**	2301,8-2308,4	2296-2302,7	4,6625-4,6755**	4,861-4,874**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

I dati relativi alla quantità trattata non sono pervenuti

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[redacted]	21-1	Variaz.	Quantità Trattata
ALIMENTARI			
Alivar	[redacted]	— 140	
Bonifiche Ferr.	[redacted]	— 50	
Chiari & Forti	8701	+ [redacted]	
Eridania	18990	— 10	
Imm. Vittoria	18950	+ 980	
Ind. Buitoni P.	5550	— 10	
Buitoni risp.	5250	+ 100	
Sermide ord.	196	— 4 75	
Sermide priv.	180	— 5	
Sermide risp.	238	+ 28	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	38000	— 870	
Assicur. Ital.	—	—	
Ausonia	3055	+ 7	
C. Ass. Mi ord.	24500	— 200	
C. Ass. Mi priv.	—	—	
C. Latina ord.	1040	— 1	
C. Latina priv.	901	— 49	
FIRS	2848	— 6	
FIRS risp.	1845	+ 115	
Generali	124850	— 530	
Italia Ass.	30950	— 550	
L'Abeille Ital.	44900	— 2000	
La Fondiaria	55990	+ 90	
RAS	140500	+ 2700	
SAI	60000	+ 1550	
Toro Ass. ord.	27470	— 530	
Toro Ass. pr.	21700	— 100	
BANCARI			
B. Comm. [redacted]	[redacted]	— 160	
Banco Roma	[redacted]	— 600	
Banco Lariano	[redacted]	— 200	
Cred. Italiano	8490	— 103	
Cred. Varesino	16380	— 319	
Interbanca pr.	38500	+ 600	
Mediobanca	74810	— 3550	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1390	— 10	
Burgo ord.	12200	— 301	
Burgo priv.	8400	[redacted] 100	
De Medici	670	— 5	
Mondadori pr.	5030	+ 29	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4080	— 80	
Pozzi-Ginori	135	— 6	
Pozzi-Ginori r.	119	— 5	
Eternit	1050	— 48	
Eternit pref.	828	— 2	
Italcementi	34800	+ 800	
Italcementi r.	34500	+ 400	
Unicem	19920	— 30	
CHIMICI			
Anic	8	—	
Caffaro	516	— [redacted]	
Caffaro r.	515	— 1	
Farmit. Erba o.	5095	— 45	

Titoli	21-1	Variaz.	Quantità Trattata
Italgas	1750	— 39 50	
Lepetit	45495	+ [redacted]	
Lepetit priv.	45300	— [redacted]	
Mira Lanza	[redacted]	— [redacted]	
Montedison	182 75	— 2 25	
Perlier	5190	+ [redacted]	
Pierrel	1335	— [redacted]	
Saffa	[redacted]	— 220	
Saffa risp.	3350	— 250	
Siossigeno	17499	— 251	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	423	— 11 25	
La Rinasc. p.	311	— 8 25	
Silos	5590	— 209	
Standa	3000	—	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1290	— 40	
Ausiliare	12390	[redacted]	
Autostr. To-Mi	2100	+ 10	
Italcable	13070	+ 340	
NAI	242	+ 1	
Nord Milano	1000	— 380	
SIP	1195	— 40	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	649 50	— 0 50	
Magneti M. risp.	646	+ 6	
E. Marelli	411	— 14	
Tecnomasio	447	— 3	
FINANZIARI			
Acqua Ma[redacted]	1830	— 60	
A[redacted]	30600	—	
Bastogi IRBS	500	— 40	
Bonif. Siele	41000	— 10	
Borgosesia o.	5640	— 30	
Borgosesia r.	4500	+ 316	
Brioschi	1920	+ 10	
Buton	7010	+ 10	
La Centrale	28900	— 90	
Fin. E. Breda	2360	+ 95	
Finmare	90	+ 1	
Finsider	74	— 5 75	
Fiscambi	3650	+ 60	
Generalfin	680	— 10	
GIM	6730	— 75	
IFI priv.	4840	+ 450	
IFIL	7400	— 250	
Invest	4375	— 15	
Italmobiliare	145950	+ 5550	
Mittel	2150	— 38	
Partec. Finanz.	950	+ 10	
Pirelli & C.	4480	— 100	
Pirelli SpA	2150	— 13	
Rejna	11000	—	
Rejna risp.	10805	—	
Riva Finanz.	10390	— 170	
Serom	1590	— 30	
SME	2770	—	
SMI	6150	— 200	
Stet	1370	— 29	
Terme Acqui	1690	— 60	

Titoli	21-1	Variaz.	Quantità Trattata
IMMOBILIARI			
Aedes	[redacted]	— [redacted]	
B.I.I. ord.	1070	— 9	
B.I.I. risp.	[redacted]	+ 25	
COGE	3000	— 100	
Cond. Acqua	304	— 2	
De Angeli Frua	[redacted]	—	
Finrex	1580	— 25	
G. Imm. Sogene	2547	— 1	
[redacted] Ed.	22510	— [redacted]	
ISVIM	16600	+ 1190	
Milano Centr.	31590	— 310	
Risanamento	18700	+ 700	
SIFA	1585	+ 36	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2190	+ 1	
FIAT priv.	[redacted]	+ [redacted]	
Franco Tosi	37850	+ [redacted]	
Gilardini	4280	— [redacted]	
Olivetti ord.	4525	— 56	
Olivetti (1-7-80)	4290	— 60	
Olivetti priv.	4300	— 85	
Westinghouse	21890	— 210	
Worthington	3499	— 51	
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	4020	+ 220	
Dalmine	120	— 15	
Falck ord.	[redacted]	+ 30	
Falck risp.	[redacted]	— 30	
Ilssa-Viola	2099	+ [redacted]	
Italsider	281	— 1 25	
La Magona	3350	+ 30	
Perlusola	1449	— 1	
Trafileria	2501	+ 1	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	33 60	—	
Cantoni	14400	—	
Cucirini	[redacted]	+ 115	
Cascami Seta	6760	— 150	
FISAC	[redacted]	—	
Linif. e Can. o.		—	
Linif. e Can. r.	1600	— 30	
Marzotto priv.	2530	+ 10	
Olcese Venez.	85 75	— 2	
Rotondi	[redacted]	—	
Snia Visc. o.	1360	— 34	
Snia Visc. p.	1010	—	
Unione Man.	32000	— 100[redacted]	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2835	— 35	
Acq. De Ferr. r.	2950	—	
Acqua Potabili	2010	—	
Calzat. Varese	8700	—	
CIGA Hotels	11460	— 430	
CIR	[redacted]	+ [redacted]	
CIR (1-7-80)	15800	—	
CIR risp.	15800	—	
CIR r. (1-7-80)	15550	— 50	
Pacchetti	131	+ [redacted]	
Trenno	8295	— 7	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-1	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	+ 100
Eridania	17000	—
Florio	1725	— 75
Agricola Vittoria	[redacted]	+ [redacted]
ASSICURATIVI		
B. Ass. Milano ord.	[redacted]	— 600
C. Ass. Milano priv.	—	—
Comp. Latina [redacted]	1030	—
Comp. Latina priv.	900	—
Generali	123350	— 2640
RAS	140000	—
SAI	50150	+ 1100
Toro Ass. ord.	27800	— 200
Toro Ass. priv.	21800	— 600
BANCARI		
B. Comm. I[redacted]	60000	— 1500
Banco di Roma	59000	— 2000
Credito Italiano	8400	— 380
Interbanca priv.	38000	— 700
Mediobanca	75000	— 3700
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12300	—
Burgo priv.	8500	—
Cart. Ital. Riunite	281	+ 16
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	135	—
Pozzi Ginori risp.	130	—
Eternit ord.	1030	—
Eternit priv.	790	—
Unicem	19400	— 1100
CHIMICI		
Anic	8 25	— 0 25
Italgas	1785	— 25
Mira Lanza	19000	— 450
Montedison	182	— 5
Paramatti	1600	— 9
Pierrel	1380	— 20
Rumianca	—	—
Saffa ord.	10250	—

Titoli	21-1	Variaz.
Saffa risp.	9700	—
SAIAG	1545	—
Schiapparelli	1015	+ 55
COMMERCIO		
Rinascente ord.	433	— 2
Rinascente priv.	315	—
Silos Genova	5600	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1320	+ 20
Autostr. To-Mi	2080	+ [redacted]
Italcable	12700	—
[redacted]	[redacted]	+ 1
SIP	1210	— 10
Torino Nord	75	— 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	635	—
M. Marelli r.	635	—
E. Marelli	430	— 10 50
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	510	— 46
Borgosesia ord.	5400	+ 300
Borgosesia risp.	4100	+ [redacted]
Centrale	29000	— 800
Finsider	77	—
GIM	6750	— 30
IFI priv.	4655	— 15
IFIL	7650	— 400
Invest	4250	— 50
Mittel	2180	—
Fiscambi	3615	— 75
Pirelli & C.	4450	—
Pirelli S.p.A.	[redacted]	+ 45
SAROM	[redacted]	— 130
SME	[redacted]	—
SMI	[redacted]	—
SIFA	[redacted]	+ [redacted]
STET	1350	— 10
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1080	+ 10
B.I.I. risp.	[redacted]	—
Condotte Acqua	[redacted]	—

Titoli	21-1	[redacted]
Fer-Co	339 75	+ 1 75
Gen. Imm. Sogene	2500	— 90
I.P.I.	3430	+ 30
ISVIM	15000	+ 1[redacted]
Risan. Napoli	[redacted]	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1250	— 45
FIAT ord.	2175	— 30
FIAT priv.	1415	+ [redacted]
[redacted]	4220	— 80
Graziano	[redacted]	—
Olivetti ord.	4550	— 95
Olivetti priv.	4275	— 75
Olivetti (1/7/80)	[redacted]	— [redacted]
Westinghouse	21500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[redacted]	135	—
Fornara	475	— 5
Italsider	[redacted]	—
Telco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	14200	+ 125
Fisac	8800	—
Snia Viscosa ord.	1400	— 60
Snia Viscosa priv.	1026	— 20
DIVERSI		
Acque Potabili	2030	— 50
CIGA	12000	— 200
CIR	16200	— 100
CIR (1/7/80)	[redacted]	—
CIR risp.	[redacted]	—
CIR risp. (1/7/80)	15700	—
Pacchetti	130	[redacted] 5
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	137	—
M.S. Vis. 7% 73/88	100	—
M.S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Mont. 7% 73/88	78	—
M. Oliv. 12% 79/89	432	—
Mira L. 12% 77/82	162	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

Piccola inchiesta sulla sporcizia che deturpa la metropoli

Amara giornata dello spazzino

Una fatica di Sisifo annullata dall'inciviltà della gente - In solo quartiere, Borgo Vittoria, 37 discariche abusive - «I torinesi dicono che non vi si vede mai» - «E' falso; il fatto è che disprezzano noi e il lavoro. Siamo mal pagati, esposti a tutte le intemperie e alle infezioni» - La sosta al bar

Le sei di mattina. La notte filtra già qualche chiarore, il cielo, di questo strano ed imprevedibile inverno, è ventoso. La città si sta appena svegliando, mentre gli spazzini, gli uomini a cui è affidato il primo *maquillage* di strade e piazze, sono già al lavoro: devono pulire ciò che gli altri hanno sporcato e che il vento ha sparpagliato. Come lo fanno? E' vera la voce popolare che li definisce «*scansafatiche ed assenteisti*»? Abbiamo seguito alcuni.

Incontriamo il primo in via Lemie a Borgo Vittoria, un quartiere diviso in nove affidate ad altrettanti netturbini dell'Amer. Lavora di lena, anche — confida — per non sentire il freddo pungente. «*A quest'ora — dice — si va bene. Non c'è molta gente per le strade, i negozi sono ancora chiusi. Guardi come è pulito. Ma ripassi tra tre ore, probabilmente, e sempre, sarà tutto da rifare*».

E' una prima constatazione di impotenza, ispirata al senso di frustrazione a tutti i successivi «*operatori ecologici*» (come li definisce pomposamente l'Amer) che incontreremo.

Ogni spazzino, con il suo triciclo giallo, un po' sghembo per il portarifiuti posto sulla parte anteriore che ne sbilancia la sagoma, ha un itinerario fissato dall'azienda: in media cinque chilometri di vie, corsi, piazze e giardini che deve pulire e controllare in e mezzo, dalle alle 13, 30 minuti di pausa fra le 9.30 e le 10.

Una fatica di Sisifo, annullata dal gesto maleducato di qualche massaia, che dal balcone scuote stracci e tappeti in strada, negoziante che pulisce il marciapiede senza tener norme che gli imporrebbero di trasportare i pattume negli appositi cestelli.

In via Bongiovanni, al limitare dei campi, ore 9. Il netturbino è — sconsolato — di fronte a discarica abusiva. C'è di tutto, dai calcinacci di una casa in costruzione, alla tappezzeria, qualche alloggio rimesso a nuovo, a siringhe e sacchetti di plastica colmi di pattume. Dice: «*Adesso telefono all'azienda*».

Azzardiamo: «Forse se ci fossero maggiori controlli»... lui interrompe con foga: «*Come ci fa? Qui nasce tutto una notte. Ieri era pulito, oggi è un porcile. In borgo Vittoria ci sono 37 discariche abusive, l'azienda le smantella ed il giorno dopo siamo da capo. Dovrebbero intervenire i vigili, ma chi li vede mai?*».

«E' la stessa accusa che fanno anche a voi».

Replica con irruenza: «*Certo, se stai a dar retta ai maleducati, a quelli che sporcano pensando che il loro sia tutto dovuto, a coloro che ci considerano servi. Siamo lavoratori come gli altri. Eppure, ci pensi bene, forse anche lei quando sgrida suo figlio, magari perché studia poco, gli dice: attento, diventerai un asino, andrai a fare lo spazzino*».

Aggiunge: «*Questo è la mentalità: la città è sporca? E' colpa degli spazzini. Ci sono i sacchetti di plastica che svolazzano per il vento? Subito c'è chi domanda "Ma che fanno gli spazzini?". Ebbene, lavoriamo, lavoriamo sodo, e siamo malpagati, rimaniamo al freddo per ore. Scriveteglielo dunque: è vero che andiamo al bar a scaldarci, nella mezz'ora di pausa. Le percentuali di assenteismo sono basse, dovute soprattutto a malanni delle vie respiratorie. Chi si ripara dai bacilli che respiriamo rimanendo in mezzo al pattume?*».

Ore 10, via Germagnano 50, sede centrale dell'Azienda raccolta rifiuti. Ci riceve il responsabile della nettezza urbana. Il giro «guidato» comincia nei quartieri Borgo Vittoria e Madonna di Campagna. Rivedo appena viste, risento gli stessi discorsi della prima mattina.

L'Amer conferma: l'assenteismo è basso; il lavoro degli spazzini è spesso frustrato dalla scarsa considerazione dei cittadini. «*In genere chi non sporca, chi è attento alle regole della convivenza civile, riconosce molti meriti ai nostri operatori ecologici*».

Un esempio? La situazione nei mercati rionali. Sono rilevante fonte di quella sporcizia, che, quando c'è vento, viene sparsa in tutta la città: sacchetti di plastica, cartacce svolazzanti. Dove gli ambulanti collaborano va tutto bene, dove puliscono come richiedono le norme municipali, allora la colpa viene scaricata sul parafulmine: lo spazzino naturalmente.

Giuseppe Sangiorgio

I semafori nella notte: perché alcuni funzionano e altri no?

Due domande dei cittadini ai vigili urbani. Perché dopo una certa ora della sera, alcuni semafori cominciano a lampeggiare giallo, ed altri invece rimangono in funzione? Non sarebbe meno pericoloso lasciarli tutti in attività, per diminuire il rischio di incidenti?

Secondo quesito: perché, sempre dalla ora (diciamo verso le 21), in città non si trova più traccia di vigili, e Torino diventa teatro delle gesta degli automobilisti più ottusi, che proprio contando sulla loro assenza, se ne infischiano dei limiti di velocità, degli incroci e delle altre norme di circolazione? Basta vedere come si trasforma piazza Carlo la notte, per avere un'idea del fenomeno.

Loro, i vigili urbani, dicono che «*una norma di legge ben precisa, cioè l'articolo 137 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada, predispone l'orario di funzionamento dei semafori: dalle 7 alle Oltre quell'ora, il funzionamento del semaforo è illegale*». Ma come mai alcuni continuano a segnalare rosso e verde soprattutto agli incroci centro? «*Perché gli orologi che regolano i meccanismi interni perfettamente tarati — è la risposta — causa il maltempo, il lavoro ecc.*».

E' parte legge, è giusto che un semaforo rimanga inattivo in ore in cui potrebbe egregiamente svolgere il suo servizio? «*L'esperienza insegna che il semaforo non funziona, l'automobilista diventa più prudente* — ribattono gli uomini di corso 11 Febbraio — *Il verde giallo rosso può essere, di notte, assai più pericoloso del solo giallo*».

Per quanto riguarda il servizio notturno, le attuali disposizioni del Comando prevedono l'utilizzo in strada di 16 uomini divisi in otto pattuglie, quattro di automobilisti e quattro di motociclisti, dalle 17 alle 24 e dalle 24 alle 7.

Perché così pochi? «*Perché l'organico è insufficiente. E' in corso l'assunzione di altri 220 uomini, ma tra delibera del Consiglio, Coreco, pubblicazione bandi e periodo di addestramento, passeranno almeno due anni prima che i nuovi assunti possano prendere servizio*».

Non è assolutamente detto tuttavia, che parte vigili verrà utilizzata per i turni di notte pare diffusa la convinzione infatti che Torino sia una «*città ragionevole*» e che i problemi della viabilità notturna, nel complesso, non siano così gravi. Cosa ne pensano i lettori? **m. boc.**

Lo scossone provocato dalla nuova chiusura a causa dello pseudomonas

L'igiene dell'ambiente al primo posto nel futuro del Blalock e dell'ospedale

Stamane si deciderà la riapertura del centro di cardiochirurgia: quasi certamente la prossima settimana - La ristrutturazione del reparto comincerà a marzo: nell'82 ripresa dell'attività a pieno ritmo

Il cauto e «ragionevole» ottimismo dimostrato martedì mattina dall'assessore Bajardi a proposito della riapertura è stato confermato ieri nell'ambiente dell'ospedale. La commissione nominata dal sovrintendente sanitario prof. Neri per un'analisi dello stato del centro di cardiochirurgia ha discusso ieri i risultati che stamattina esposti al presidente della Regione Enrietti giornata si deciderà la data di riapertura forse la prossima settimana.

Lavorare in condizioni di sicurezza: questo l'impegno di amministratori e tecnici sanitari.

Le varie chiusure 1980, 45 giorni comprese le feste di Pasqua, Natale, Ferragosto e due giorni, il 25 e novembre per un congresso hanno comunque permesso e più interventi.

è il caso di ripetere statistiche già note anche sulla mortalità, è il caso invece di guardare al futuro.

Che cosa fare per evitare che *pseudomonas* e *serratia* provochino nuove infezioni, per combatterle come si fa in tutte le cliniche del mondo e fatto anche a Niguarda e a Bergamo? (chiuso per oltre un anno proprio per questo motivo)

Una parola definitiva potrà essere detta con la completa ristrutturazione del Blalock i lavori dovrebbero cominciare a marzo. «*Oltre alla nuova ventilazione, più ampia e con 10-12 letti* — ci dice il presidente Poli — *recupereremo intorno alle operatorie uno spazio per i percorsi nei quali il rischio sporca non si incontri più con quello pulito*». E anche questo è un sistema per eliminare possibili vie d'infezione. Anzi, è fondamentale.

Ma ci sono ben altri «percorsi» da risolvere in questo labirinto che è l'ospedale: chilometri di corridoi che vengono calpestati da malati, medici, infermieri, parenti in visita, studenti: 3-4 milioni di persone l'anno, e ciascuno lascia la sua traccia, non fosse altro che la polvere delle sue scarpe, sempre mezzoni, sovente altri rifiuti.

Trentamila metriquadrati da pulire solo di corridoi, più tutto il resto. «*Nel '78* — dice Poli — *abbiamo speso 810 milioni per le pulizie, 850 nel '79 e un miliardo e cento milioni nell'80*». convinto lui stesso che non è sufficiente. Per «isolare» l'ospedale c'è un progetto urbanistico interno dell'arch. Sergio Jaretti Sodano che prevede anche una risistemazione del cortile su corso Bramante ricavando una specie di giardino perto.

«*Intanto* — dice Poli — *con il nuovo ufficio per le prenotazioni abbiamo già ottenuto un risultato: evitare che 25 mila persone l'anno girino, come facevano prima, per i reparti per prenotare visite e esami*». Sempre a proposito di «percorsi» c'è da perdersi; e mentre si decide dove andare si fuma la sigaretta buttando in terra fiammifero e mozzicone, si succhia una caramella abbandonando la carta sul pavimento.

E' questione di educazione, diciamolo pure. Ma anche di organizzazione. Quest'ultima viene con due pannelli tipo quelli del Metrò di Parigi: si schiaccia il pulsante col del reparto dove si vuol re e appare la strada.

Ma una volta percorsa questa strada il visitatore deve poi comportarsi come si richiede in un ospedale. «*Nelle camere non si fuma più, nei soggiorni sembra a volte essere in bar*» ancora il presidente. Lasciando capire che sì, c'è colpa dell'ospedale, anche molta ne viene dall'esterno.

Ci sono lavori corso — e a marzo inizieranno anche quelli per il nuovo Blalock — ci sono delle priorità già stabilite nuovo pronto soccorso, rianimazione centralizzata (dovrebbe cominciare a marzo) trapianti renali (a maggio), reparto sterile di logia professori Paolino e Pileri; aumento dell'efficienza personale e umanizzazione dei rapporti malato-ospedale.

Ma quanto tempo ci vorrà? A Magonza l'ospedale vecchio 1912 (le Molinette sono del 35) è stato ristrutturato con piano di 25 anni un progetto uno studio svizzero. Ma un piano globale per le Molinette esiste? **d. garb.**

Disagio per chi oggi viaggia in ferrovia

Dalle 21 di ieri alla stessa oggi il traffico ferroviario potrà subire intralci a causa di uno sciopero nazionale del personale di macchina aderente alla Fisafs. L'astensione dal lavoro, motivata da una serie di richieste che vanno modifica dell'orario trasferimenti, dopo la notizia della sciagura avvenuta in Calabria era stata rinviata ma nel tardo pomeriggio la logica sindacale ha prevalso.

«*Non possiamo dimenticare* — ha detto la Fisafs — *che la morte dei nostri colleghi è dovuta anche a inripienza dirigenziale della difesa del territorio, quella stessa che abbiamo sempre combattuto*».

PLM — Alle 9 assemblea aperta presso la Tekaid Borgaretto per esaminare la situazione della siderurgia.

EX ODA — La direzione dell'Arciconfraternita Spirito Santo (ex Opera Diocesana di assistenza) ha sospeso ieri i operatori didattici aderito allo sciopero della scorsa settimana. Per chiedere la del provvedimento è previsto per oggi un incontro in Provincia. «*Poi* — dicono i sindacati — *decideremo se passare agli scioperi*».

PILOTI AEREI — Continua lo sciopero degli autonomi. Ieri solo due velivoli hanno assicurato il collegamento Roma. «*Rispetto ai giorni precedenti* — ha detto il sindacato — *c'è stato un maggior numero di viaggiatori*».

SEMINARIO SUL LAVORO — E' stato organizzato da Cgil-Cisl-Uil presso la Camera Lavoro. Motivo: discutere su orario ed organizzazione.

Proteste e ricorso

Mondo III e il libro di Reviglio

«Ho denunciato tutto ciò che la norma prevede»

Chiamato in causa da rivelazioni sul prossimo «libro ministro Reviglio, la pubblicazione a marzo, per presunti accertamenti di lunga superiori sue denunce dei redditi relative all'anno 74, l'industriale Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria, ha replicato ieri questa dichiarazione: «*In riferimento alle notizie apparse su alcuni giornali circa revisioni fiscali in atto che riguardano anche mia persona voglio precisare: le norme fiscali in vigore nel 74 prevedevano che io denunciassi i redditi che ho denunciato*».

«*Gli altri redditi* — ha proseguito l'industriale torinese — *dovuti a partecipazioni azionarie, obbligazioni private e statali, interessi di conto corrente bancario, hanno subito l'imposta fonte, e non dovevano pertanto essere compresi nella denuncia. Mi attenuto quindi strettamente alle disposizioni vigenti, e l'adeguata documentazione che verrà allegata alla procedura di ricorso farà fede*».

Le rivelazioni sul prossimo «libro chiamavano in causa anche altri noti industriali, tra cui Giovanni Traversa ed Orfeo Pianelli, presidente squadra di calcio del Torino, che ieri una dichiarazione a *La Stampa* ha già contestato sostanza e metodo degli accertamenti.

Magistratura e polizia continuano senza sosta la loro azione contro i gruppi eversivi

Terrorismo: due condannati in Assise Arrestato presunto appartenente a Pl

I primi due, accusati far parte delle Brigate rosse, sono stati riconosciuti colpevoli solo tentata fabbricazione di esplosivo - Il terzo è uno studente fiorentino, sorpreso dagli agenti della Digos in un albergo della città

All'inizio novembre cominciava davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise il processo contro Agrippino Costa e Matilde Carrera, accusati far parte Brigate e di detenzione esplosivo. Ieri, dopo oltre due mesi di udienze celebrate a singhiozzo tra un rinvio e l'altro, è giunti finalmente alla sentenza.

La Corte ha assolto per insufficienza di prove gli imputati dal resto di partecipazione a banda armata e li ha condannati per l'esplosivo. Costa, difeso dall'avv. Perla, dovrà scontare due anni carcere: alla Carrera, assistita dall'avv. Pannunzi, è stato inflitto un La donna però non andrà in è stata concessa condizionale.

La sentenza modificherà molto neppure la situazione di Costa: l'imputato è in prigione già da quasi dieci anni, c'era finito dopo sanguinosa rapina compiuta ad un cambiavalute di via XX Settembre. Una lunga detenzione che sarebbe terminata da un pezzo se Costa si fosse comportato bene: invece, anni fa, tentò più volte di evadere. Quando era rinchiuso nel penitenziario Augusta in Sicilia riuscì a vivere poche ore in libertà, e prese parte alcune rivolte. Comportamento che gli è costato nuove condanne e nuovi processi, alcuni ancora in attesa celebrazione.

Matilde Carrera e Agrippino Costa, condannati - Fernando Orlandi, catturato

Costa, girando da un supercarcere all'altro, ha conosciuto tutti i «leaders» dell'eversione, ha approfondito la politicizzazione, per stessa ammissione ai giudici torinesi, ha partecipato alla stesura di diversi testi che i terroristi detenuti fanno circolare nelle prigioni. Uno di questi opuscoli, contenente brani che compariranno in seguito in un volantino ufficiale delle Br, Costa l'inviò pure alla Carrera, anziana partigiana addetta alle mense sindacali Fiat.

Di qui l'accusa per entrambi terrorismo. La Carrera, inoltre, ospitò nel suo alloggio di Mirafiori Carlo Versini, adesso in carcere come brigatista; di lei, in una confessione, parla pure il più famoso «pentito» d'Italia, Patrizio Peci. «*La Carrera, mi pare si chiami così, accolse (a sua gente delle Br, ignorando però che fossero terroristi*».

Costa e la Carrera dovevano pure rispondere tentata fabbricazione di esplosivo perché quando detenuto a Trani si vide recapitare fustino detersivo contenente diserbante. La bolla d'accompagnamento postale, come hanno stabilito i periti calligrafi, fu vergata proprio dalla Carrera.

Al processo, che visto comparire in veste di testimone persino Peci (contro il «pentito» Costa scagliò ingiurie e minacce di morte e cercò di aggredirlo prima di essere espulso dall'aula), gli imputati hanno sempre negato gli addebiti in maniera confusa e contraddittoria Costa, in modo deciso la Carrera.

Alla lettura del verdetto non era presente Costa alla Corte, prima che ritirasse in consiglio, aveva detto: «*Ho cercato un dialogo con voi, ma è stato inutile torno alle Nuove, tanto so già che mi condannerete. Almeno, lasciate pace Carrera, è innocente è una proletaria e quindi ve la prendete anche con lei*».

Uno studente fiorentino 24 anni, Fernando Orlandi, stato arrestato venerdì dalla Digos mentre entrava in albergo di Francia. Contro giovane, già condannato nel '78 a 2 anni per apologia di reato (aveva scritto articoli a favore dell'eversione sulla rivista «Potere-Contropotere» di Firenze), il mese scorso la magistratura del capoluogo toscano aveva spiccato ordine di cattura per partecipazione alla banda armata denominata *Prima Linea*.

e già trasferito a Firenze. Su di lui gli inquirenti hanno mantenuto il massimo riserbo. Hanno detto soltanto: «*Un tipo molto colto, parla e scrive cinese. Siamo risaliti ad Orlandi dopo aver arrestato Susanna Ronconi*».

E' stato ricoverato in prognosi riservata alle Molinette Nazario Nardella, 36 anni, abitante a Nichelino via XXV Aprile 15. Sulla statale tra Carignano e Saluzzo, l'auto su cui viaggiava, «*Alfa 1600*», è strada per impreviste all'altezza Carignano.

Tre ore per turno

Sciopero nelle scuole comunali

Per le norme di un concorso

Sciopero tre ore per turno, stamane, dei circa seimila dipendenti municipali addetti agli asili nido, alle scuole materne ed elementari. Era stato deciso nei giorni scorsi dalla Fiel (Federazione lavoratori enti locali) dall'esecutivo delegati che rappresentano la quasi totalità dei mila lavoratori del Comune.

Lo stato di agitazione è stato proclamato per protestare contro la decisione indire due concorsi per le stesse mansioni. I dipendenti chiedono di unificarli in sola prova orale, come prevede il nuovo contratto di lavoro che ha effetto giuridico — affermano — dal marzo del '79.

Su questo problema, ieri, sindacati ed Personale, hanno condotto un confronto-fiume. 9,30 alle l'assemblea è sciolta per lasciare spazio una giunta straordinaria che esaminato l'andamento della trattativa.

Oggi è previsto nuovo incontro.

Un incontro in Regione

Bilancio urbanistico scoppia la polemica

Astengo: «Prima non si è fatto nulla» - La protesta e chiede correzioni ai documenti

Si parla d'urbanistica e scoppiano le polemiche. Ieri il prof. Astengo, che ha l'assessorato dal '75 all'80, ha presentato, in un apposito convegno a Palazzo Lascaris, il «Rapporto sulla pianificazione e gestione urbanistica in Piemonte». Un lavoro in sei volumi più un manuale di migliaia di pagine e altrettante carte e fotografie aeree curati rispettivamente da Giuseppe Piazza, Ennio Maiassi, Angela Barbanente, Sandra Camicia, Luigi Mingozzi, Angelo Marzi, Paolo Morello, Antonio Sabatino, Gigi Mazza.

E' un panorama vastissimo può essere un buon strumento lavoro per pubblici amministratori e tecnici. Astengo, nella prefazione al lavoro, annota che «*nulla era stato fatto dalla precedente giunta regionale, il terreno era sgombro*». Questa ed altre frasi hanno suscitato la reazione del vicepresidente consiglio, arch. Picco, democristiano, che ha rifiutato dirigere la seduta del pomeriggio. In una lettera al presidente Benzi (psdi) che ha aperto i lavori, denuncia «*mancata obiettività nell'illustrazione documenti che rappresentano patrimonio delle autonomie locali e che la Regione, sue pubblicazioni ufficiali, non può discriminare con giudizi chiaramente finalizzati a obiettivi partitici*».

Subito dopo dc ha presentato un'interrogazione, firmata Paganelli, Picco, Ratti e Bartoris, di conoscere i costi (si parla di 300 milioni) delle collaborazioni esterne e della stampa ma soprattutto invitano la giunta «*ad apportare al rapporto le necessarie correzioni per renderlo strumento conoscenza oggettiva realtà urbanistica piemontese e non mezzo di sollecitazione consenso su discutibili impostazioni di parte*».

Le voci della città

Circolo della stampa — Questa sera, alle 21,15, in corso Stati Uniti 27, del prof. Ludovico Geymonat, premio Circolo della stampa 1980 su «*La crisi della ragione*».

Daona — Oggi, ore 18.15, celebrazione della parola. Animatori padre Mario Vacca e il pastore A. Taccia.

Università popolare — Conferenza del prof. Tullio Viola, questa sera alle 21, nell'Aula magna della Facoltà di Scienze, in v. Principe Amedeo 8, su «*La matematica, della civiltà umana e quella greca*».

Movimento Federalista Europeo — Domani, venerdì, alle 17,30, in via Schina 28, dibattito del prof. Levi su «*Gli Stati uniti d'Europa possono ispirarsi all'esempio costituzionale degli Stati Uniti d'America?*». Presiederà la professoressa Audino.

Santa Rita — Domani, alle 20,30, alla Villa Amoretti, via Filadelfia 206 seduta pubblica per la discussione del piano investimenti.

Il Consiglio tributario ha segnalato all'ufficio imposte 55 evasori totali

Consiglio: «Ha fatto un buon lavoro» - Eletti i nuovi membri - destino dell'ex Salus: nido, anziani, alloggi per sfrattati

Consiglio tributario, destinazione dell'ex clinica Salus via Magenta e situazione dell'Iacp: tre temi discussi l'altra notte nella sala Palazzo civico, in un'atmosfera un po' stanca, dopo una giornata piena tensioni, culminate nell'occupazione dell'aula consiliare da parte dei dipendenti municipali, in agitazione per problemi sindacali e cui riferiamo in altra parte della cronaca.

Consiglio tributario. Sono stati eletti i 77 nuovi rappresentanti del Comune (32 pci, 11 psi, 10 dc, 3 pri, 5 pli, 3 psdi, mai); gli altri 23 verranno designati dai quartieri.

Il dibattito è stato introdotto dall'assessore al Bilancio Passoni, il quale ha presentato il consuntivo del quinquennio trascorso: in questo periodo il Comune ha inviato segnalazioni all'Ufficio distrettuale per le imposte, cui 55 (un commerciante, 11 artigiani, 36 ambulanti, professionisti e persone con redditi immobiliari) per presunta evasione totale.

Tutti i gruppi hanno dato atto del buon lavoro svolto dal Consiglio tributario ed hanno approvato (con la sola astensione del pri) l'ordine giorno che indica ai futuri «007» delle tasse il lavoro più urgente da svolgere.

Clinica Salus. Sarà destinata asilo nido, residenza per anziani e ad alloggi per sfrattati. La dc chiesto di creare un centro di pronto intervento sociale, con annesso un ricovero notturno e la proposta è stata ribadita con calore Berardi, Campolonghi e Ostil. «*Lo stabile* — hanno detto — *è ideale. E' tipo in via Magenta, a pochi passi da Porta Nuova e potrebbe divenire una utile alternativa al ricovero notturno*».

La giunta (ha parlato l'assessore Migliasso) non ha accettato di rivedere il proprio disegno che, fra l'altro, risponde anche alle richieste del quartiere Crocetta.

Situazione dell'Iacp. L'ha illustrata l'assessore Vindigni rispondendo ad un'interrogazione dei dc Acelo, Artusi e Zanetta. «*L'istituto* — ha detto — *pur dimostrando di essere un valido strumento di attuazione delle leggi sulla casa e del piano pluriennale, è in una situazione finanziaria molto pesante con circa 13 miliardi di debiti, di cui 8 per interessi passivi*».

Ha concluso: «*Questo stato di cose può e deve essere corretto a livello nazionale. E' quindi necessario che il governo tuttora latitante, presenti finalmente un disegno di legge sulla riforma degli istituti*.

Telefono amico

Sono aperte le iscrizioni, gratuite, ciclo incontri di preparazione servizio di volontario ascoltante di *Telefono Amico*.

I giovani interessati (età tra i e i 20 anni), possono rivolgersi alla segreteria Mondo X, c. Galileo Ferraris (tel. 540.771) tutti i giorni feriali ore 18,30-20, entro il gennaio

temperatura di ieri

massima	+ 7,7
minima	— 1,8
media	+ 2,6

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 20: pressione a livello del mare mb; umidità 65%. Temperatura massima +8,5, minima —4,1; media +0,9. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso salvo addensamenti per riflessi. Venti da deboli in pianura, localmente forti sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione. Ieri: sorge 7,59; tramonta 17,22. Temperature delle ore 0 a Torino: +6,3; min. —0,4.

Un lettore ci scrive

«Non proposito perché tuo commento dubbioso ai lettori elenca sommariamente i motivi dei di Torino.

«Da almeno 10 anni, un tempo già lungo ormai, la logica di potere Palazzo Civico ne solo elaborare complicati sistemi di vincoli e paralisi.

«Come mai Italia abbiamo sentito dire che Francia Inghilterra raddoppio Torino-Savona, e ora ci stracciano i capelli per il caos della circolazione e morti quasi quotidiani. Le comunicazioni aeree continuano essere chimera. Il treno internazionale — il "Moncenisio" — è stato soppresso per Torino.

«Mi pare che basti sul piano comunicazioni esterne. In città attendiamo ancora cose concrete per il rilancio metropolitana leggera. In abbiamo i parcheggi Viali e nessun parcheggio sotterraneo nuovo come avviene in tutte le città d'Europa. Se questo è progresso di una città lascio giudicare al buon senso.

«Il blocco ogni iniziativa privata, fondamentale per concorrere allo sviluppo economico. I quasi totale. Alle già delle vorrà aggiungerne una di cui non si parla mai: esiste ancora la Galleria civica di Arte moderna?».

Andrea Ginchetto

Un lettore ci scrive

«Mi rivolgo a coloro che hanno disapprovato la lettera Patrica ma, insomma, come si possono approvare le regalie, che di sovente comportano ingiustizie e sono alla radice di un certo malcostume? Tali omaggi, non richiedono chiudere occhio, il che per non evidenziare le conseguenze, ne tenna aprire tre su in che non sono in grado di fare offerte.

«E la dignità dove la mettiamo? Chi accetta le regalie allunga quelle mani che già in genere, ricevono un lauto stipendio.

«Cara Patrica, è le tutta la mia approvazione e simpatia».

Segue la firma

Alcuni lettori ci scrivono:

«Sulla *Stampa* abbiamo letto lettera mamma Bruna tristezza rimasta in noi! Siamo gruppo degli Alcolisti anonimi Torino pensiamo che qualcuno ricorderà ancora l'articolo su cui Mario raccontava le peripezie vissute in quel periodo e come la sua volontà le avesse vinte, anche gruppi in in Italia.

«Tanta tu la gioia di Mario nell'arrivare alla sobrietà (sono ormai 6 anni) che le venne l'idea di aiutare gli amici e di fornire a sua volta un gruppo. Oggi siamo contenti anche perché finalmente abbiamo (provvisoria) presso Carlos.

Specchio dei tempi

Progresso? Lui vede - «Tu mi dai una a me...» - Venite a trovarci, siamo gli Alcolisti anonimi - Una ragazza che e spera nelle favole - Applauso anche all'ospite sgarbato - Zero galeotto

«Ora ho deciso di abbandonare questa condizione del pensare attendere, per tentare una strada che no sempre messo in secondo piano rispetto all'insegnamento: quello di autore di favole e racconti per ragazzi.

«Desidero precisare che non considero mezzo solo raggranellare quattro di cui per il momento potrei fare a meno, al contrario, il mio scopo il quello di incontrare persone (grandi, sono ri, attori di teatro per l'infanzia) seriamente interessate a questa mia proposta per di profondità ricerca produzione per ragazzi.

«Sono ricorsa alla rubrica perché tramite essa una donna ricerca solamente antiche, scollacciate proposte.

«Spero di avere risposta dal momento che non sono ancora giunta al punto di credere che non vi siano più persone disposte a raccontare favole, così necessarie per i ragazzi. Mi rendo conto di sparare ingenua, molti obietteranno che non ho tenuto dovuta considerazione il lato commerciale della faccenda, ma voglio illudermi volta di trovare qualcuno che mi dia qualunque, possibilità». *Grazia Podda'*

«Ora ho perduto 50.71.67 32.69.21, telefonarmi numeri martedì e al venerdì (dalle 16 alle 18) e lavoriamo con tanta volontà sperando che tutte le persone che vogliono guarire da questa malattia vengano da noi che siamo pronti ad aiutarle come fatto per noi.

«Cercheremo di farci ricordare anche dalla radio privata così che in Piemonte non succeda quanto è successo alla nostra amica Bruna e il mamme soffrano più la mamma di Bruna, perché potranno telefonare al gruppo degli *Alcolisti anonimi*.

«Non dovete preoccuparvi per il vostro primo incontro, noi vi aiuteremo e amici. Venite al Alcolisti e conteremo così: il gruppo si ingrandirà tutti ci daremo mano».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive

«Sono una donna di ventisei anni, forzatamente casalinga, laureata nel giugno '78 in lingue straniere all'Università di Torino. Ho cercato mille strade pur di lavorare, lasciando da parte l'idea di vendere di porta in porta, solo speranza di ricevere telefonata per un posto a scuola niente.

Un lettore ci scrive

«Desidererei che pensano i responsabili culturali del Teatro Regio della conferenza dell'altro pomeriggio al Piccolo Regio. Più che una presentazione del balletto "Sylvia" mi è sembrata l'occasione offerta al critico del *Corriere della Sera* per una divagazione fuori tema per un al pubblico torinese e al Regio con inqualificabile di tono nei riguardi della signora Egri — definita "la signora qui" — che si erudizione, del professionismo e umiltà quando è stata invitata a parlare al presente capire il ritardo del conferenziere.

«L'ospite — si dice — è sacro e il pubblico torinese ha dimostrato di perdonare l'oratore, applaudendo la fine del racconto discorso e dopo l'ascolto di un brano di "Coppelia" il critico aveva promesso di al balletto "con rabbia" (non comprendiamo ne il irriverenza sociale però) e la rabbia, è quanto si dice, può giocare brutti scherzi».

Gino Fulco

Un lettore ci scrive

«Cerco un ragazzo che martedì 13 gennaio era a vedere lo spettacolo di Renato Zero alle 20 circa.

«In braccio una bambina' bionda ed con amici. Io ero dietro di lui la sorella di Renato.

«Non so neanche il suo nome, se tu ti ricordi ancora di me, scrivimi attraverso questa rubrica. Sarebbe bello rivederci. Arrivederci».

Nuovo aumento dal primo febbraio

Pane speciale e comune più caro di 100 lire il kg

I prezzi per il tipo sorvegliato andranno da un minimo di [illegible] a [illegible] massimo di 1150 lire - Prodotto libero a 1[illegible]

Gli aumenti dal '75 a oggi

Anno	Tipo [illegible]	Tipo speciale
1975	[illegible] lire per kg	[illegible] lire
1976	[illegible] lire per kg	550 lire
1977	380 lire per [illegible]	620 lire
1978	[illegible] lire per kg	700 lire
1979	[illegible] lire per kg	850 lire
1980	950 lire per kg	1050 lire
1981	1050 lire per kg	1150 lire

Un'altra brutta sorpresa per la tavola [illegible] torinesi, già afflitta [illegible] aumenti a raffica (vedi, [illegible] particolare, frutta e verdura): rincarano [illegible] lire il chilo pane comune e pane speciale nelle diverse pezzature.

L'ha deciso ieri il Comitato provinciale prezzi, accogliendo [illegible] richieste avanzate un paio di mesi fa dai panificatori e giustificate [illegible] i più onerosi costi di lavoro. Oggi, l'assessore regionale Ferraris, presidente delegato del Cpp, siglerà la delibera: la pubblicazione [illegible] sul Bollettino della Regione, la prossima settimana, renderà operante l'aumento e ne specificherà la data d'inizio: primo febbraio.

Fra dieci giorni, a Torino non si troverà più pane a meno di mille lire il chilo. Si andrà da un minimo di 1050 lire per il pane comune e per quello in pezzature da oltre mille grammi fino a un massimo di 1150 lire per le pezzature da 51 a [illegible] grammi (1100 lire per quello in pezzi da 201 a mille grammi).

E questo è tutto per quanto riguarda il cosiddetto pane a *prezzi sorvegliati*, il cui andamento, cioè, è controllato [illegible] apposito Comitato del quale fanno parte Regione, panificatori e organizzazioni sindacali.

Discorso a parte per il pane a prezzo libero (pagnottelle [illegible] di sotto [illegible] 60 grammi) che già [illegible] comperà intorno alle 1500 lire. Non è difficile prevedere ritocchi sostanziosi anche per biove e biovette. Qualcuno [illegible] indica [illegible] prossimo tetto le 1800 lire il chilo.

Continua, insomma, quella lievitazione dei prezzi che da anni coinvolge [illegible] degli elementi base delle [illegible]. Ma gratuitto le più povere. I rincari non si contano. Nella tabella che pubblichiamo [illegible] indicati quelli registrati dal '75 [illegible] due tipi di pane considerati dal «paniere» del [illegible] della vita.

Sono [illegible] soprattutto dal '78 in avanti, quando ne sono avvenuti da due a tre all'anno (nella tabella sono indicati solo i prezzi di dicembre). Nel '79, per esempio, il [illegible] comune si comperava a [illegible] lire fino a ottobre, a 700 da ottobre a dicembre; quello speciale [illegible] in gennaio, [illegible] 800 da febbraio a novembre, a [illegible] in dicembre.

Nell'80 il pane comune è passato dalle 700 lire di gennaio, alle 800 [illegible] maggio; dalle 900 di giugno alle 950 di dicembre.

I panificatori hanno giustificato il rincaro sollecitato dallo scorso ottobre [illegible] i ritocchi subiti da gasolio, elettricità e affitto locali, con gli aumenti della contingenza [illegible] quelli, vertiginosi [illegible] rincari della farina. Dallo scorso luglio a oggi — sottolineano — c'è stato un rincaro [illegible] [illegible] lire il quintale. In una sola settimana di gennaio (dal 2 all'8) è aumentata di 1500 lire. Da qui i ritocchi sul bancone.

E c'era [illegible] qualcuno, ieri, all'Associazione panificatori, che giudicava «insufficiente» l'aumento di 100 lire a partire da febbraio.

re. ro.

Albo assaggiatori

La Camera di commercio ha recentemente istituito, in accordo con il regolamento Cee, l'Albo dei tecnici degustatori dei vini D.O.C. Carema, Erbaluce [illegible] Caluso, Caluso passito

[illegible] iscritti all'albo [illegible] chiamati a far parte delle commissioni di assaggio previste dal regolamento Cee per il controllo della produzione attraverso l'esame organolettico. Gli interessati, che potranno presentare domanda a[illegible] Camera di commercio, possono chiedere ulteriori informazioni telefonando

La sottoscrizione dei lettori per i paesi terremotati

6 miliardi 316 milioni Domani sera si chiude

La chiusura [illegible] formale per fare il punto e consentire il varo di altre iniziative - Gli sportelli continueranno a ricevere i versamenti

Anche i bambini, come in [illegible] gioco, dànno una mano per il trasloco nella nuova casa

Domani sera, a due [illegible] esatti dalla catastrofe del [illegible] novembre, si chiude la sottoscrizione [illegible] «Specchio dei Tempi» per le popolazioni terremotate, che [illegible] una gara generosa di solidarietà fra i lettori de «La Stampa» ha superato ieri l'eccezionale traguardo [illegible] di 6 miliardi e 316 milioni. La chiusura formale della sottoscrizione è [illegible] atto indispensabile per trarne bilanci precisi e per stabilire, accanto alle iniziative già in [illegible], altri interventi concreti nelle zone devastate [illegible] sismo; ma anche nei giorni a venire, com'è naturale, gli sportelli delle nostre sedi continueranno a ri[illegible] [illegible] eventuali offerte, in conseguenza di un flusso che [illegible] [illegible] sembra estinguersi.

Immediatamente dopo la chiusura della sottoscrizione, secondo la tradizione [illegible] «Specchio dei Tempi», si potranno trarre anche i bilanci delle iniziative realizzate a tamburo battente, come esigono i lettori: archiviati fin dalle prime settimane gli aiuti immediati alle famiglie, gli acquisti e le consegne delle roulottes, e gli stanziamenti per la ripresa economica, illustreremo la fase di completamento [illegible] villaggio [illegible] Lioni, per mille senzatetto, ideato soltanto cinquanta giorni fa, e daremo notizia degli ulteriori interventi in cui saranno impiegate [illegible] somme residue.

Queste [illegible] offerte di ieri:

Gruppo Dirigenti Riv-Skf Industrie e officine 6.668.000.

Eurovillage per Capodanno sport - Palazzo a mila L. 1.178.000.

Fonderie Ida Del Zotto 1 milione.

Ismat Cerreto Cilio 1 milione.

Nuova cartografica Emanegi - Beinasco - Dipendenti e maestranze 540.000.

I dipendenti De-La-Korimex s.a. 500.000.

Pierina Rifieri Casalegno in memoria del suo amato fratello «il giornalista Carlo Casalegno» 500.000.

Parodi-Clerico, via Sarzio 8/9A Arenzano 400.000.

Conti Domenico 250.000.

Marchello Giorgio, via Valperga 6, Busano, 200.000.

Associazione sportiva Granozzese, giocatori e inoltano 300.000.

Dipendenti associazione irrigazione «Est Sesia» di Novara 1.762.660.

M. L. Novara 200.000.

Gruppo sportivo «Iris» di Borgoticino 500.000.

Personale magazzini «Upim» di Novara 525.045.

Scuola elementare e media Collegio Convitto «Carlo Alberto» di Novara 1.510.000.

Alunni e personale dell'Ipi [illegible] Biella offrono il loro contributo chiedendo sia [illegible]inato a un istituto professionale di Stato [illegible]el Sud (.822.600.

(continua)

Totale ieri	35.126.455
Totale preced.	6.291.009.925
Totale generale	6.316.136.380

Banda sfortunata trova la cassa vuota

Volevano rapinare il supermercato, ma in cassa non hanno [illegible] nulla. Così si sono accontentati del portamonete del custode con circa 70 mila lire. Tre ragazzi sui 20 anni, uno armato di pistola, poco dopo le 19 sono entrati nel magazzino che si affaccia sul cortile di via Principi d'Acaia 51. - *Fr[illegible] tutti e una rapina*» - hanno intimato. C'era solo un dipendente, Gian Luigi Stellenino. [illegible] L'incasso della giornata [illegible] portato via pochi minuti prima

Sembrava un giallo senza soluzione, ma la pazienza di un giudice [illegible] stata premiata

Indiziati tre detenuti che avrebbero ucciso un compagno di cella davanti a 80 testimoni

Giuseppe Lo Casto, 34 anni, fu assassinato per vendetta due giorni dopo il suo ingresso alle Nuove - Nessuno aveva «visto» o «sentito» nulla - Un'indagine da certosino ha consentito [illegible] risalire ai probabili autori del delitto

[illegible] il giallo del delitto avvenuto alle Nuove. Il 17 ottobre scorso, quando Giuseppe Lo Casto, 34 anni, fu accoltellato durante l'ora d'aria. [illegible] quel momento, nel cortile [illegible] quinto braccio, c'erano altri 83 detenuti e nessun agente di custodia.

Come ha in seguito accertato [illegible] il giudice istruttore Maddalena, che ha condotto l'inchiesta, c'è una mezz'ora in cui i detenuti restano praticamente senza sorveglianza. «Non [illegible] [illegible] agenti a sufficienza» ammette la direzione del carcere. Soccorso [illegible] taluni compagni, portato [illegible] infermeria e poi [illegible] Maria Vittoria, Lo Casto morì poco dopo per le due coltellate, una alla schiena e [illegible] [illegible] ventre.

Bloccato l'ingresso del braccio, gli agenti identificarono tutti gli [illegible] detenuti e [illegible] magistrato li interrogò. La frase che [illegible] sentì ripetere più spesso [illegible] [illegible]: «*Non ho visto niente, ero voltato*».

Lo Casto era entrato alle Nuove appena due giorni prima, il 1—ottobre, con l'accusa di aver partecipato a estorsioni [illegible] attentati a panificatori, [illegible] settore particolarmente preso di mira dai racket. Il 17 ottobre, per la prima volta, uscì per l'ora d'aria [illegible] trovò di fronte i suoi assassini: qualcuno che lo conosceva bene [illegible] che aspettava la prima [illegible] per vendicarsi.

Le fotografie degli 83 detenuti testimoni del delitto che giuravano di [illegible] avere [illegible] conosciuto [illegible] vittima sono passate nelle mani dei carabinieri del reparto operativo del colonnello Romano e mostrate a gente del giro di Lo Casto, amici, conoscenti.

Parecchi hanno indicato tre persone notate — quando erano in libertà — più volte con la vittima. Giovanni Sorbo, 22 anni, originario [illegible] Cerignola, [illegible] provincia di Foggia; Raffaele Panebianco, 23 anni [illegible] San Donato [illegible] Ninea (Cosenza) e il compaesano Fran[illegible] D'Elia, 22 anni. Le indagini, condotte dal brigadiere Ria, a questo punto hanno preso un indirizzo preciso.

Sono venuti fuori fuori particolari interessanti: tutti e tre hanno precedenti per [illegible] pine, furti, detenzioni d'armi, estorsioni e attentati.

La conoscenza [illegible] la vittima, ostinatamente negata, [illegible] tutt'altro che superficiale. Lavoravano per conto [illegible] Lo Casto, che indicava loro gli obiettivi prescelti dal boss della «mala». Negli ultimi tempi, però, i rapporti tra Lo Casto e il terzetto [illegible] giovani manovali del crimine si erano incrinati. Sembra che i [illegible] avessero sbagliato porta [illegible] messo la bomba ad un altro indirizzo. Avevano però preteso [illegible] essere pagati lo stesso da Lo Casto.

Panebianco, D'Elia e Sorbio [illegible] finiti in carcere dopo una soffiata fatta, con ogni probabilità, proprio da Lo Casto. Così, quando lo hanno visto arrivare alle Nuove, non hanno atteso [illegible] giorno di più per restituire [illegible] «sgarbo». Mentre due lo fronteggiavano, il terzo lo ha colpito alla schiena.

A questo punto il giudice Maddalena ha [illegible] nuovo interrogato gli altri ottanta [illegible]timoni del delitto e più [illegible] uno ha cominciato a «ricordare» meglio la scena che si era svolta sotto i suoi occhi. L'inchiesta sta per concludersi. Sorbo, Panebianco e D'Elia (difesi dagli avvocati Albanese, Pastore e Tartaglino) continuano a negare: ma contro di loro gli indizi si accumulano.

Fréjus: traffico doppio per il Bianco bloccato

Ieri si [illegible] riaperto, dopo lo «stop» dovuto alle bufere di neve sul versante francese, il traforo autostradale del Monte Bianco. La temporanea chiusura del tunnel [illegible] fatto convogliare sul traforo del Fréjus centinaia di autoveicoli pesanti: la media dei transiti nei due sensi (200-220 Tir [illegible] giorno) nelle ultime [illegible] ore [illegible] raddoppiata.

Anche il traforo [illegible] Gran San Bernardo — che collega con la Svizzera — è stato chiuso per abbondanti nevicate: incombe, inoltre, il pericolo di valanghe [illegible] sulla «Route Blanche» — all'uscita francese del tunnel del [illegible] [illegible] — sia sul versante svizzero del S. Bernardo.

Per l'Alta Val [illegible] Susa la nevicata (10 centimetri) non ha causato difficoltà [illegible] traffico pur intenso [illegible] Fréjus. Seri problemi di transito, invece, sul versante [illegible] Modane: l'altro ieri in [illegible] ore sono caduti 150 centimetri di [illegible] e la bufera ha completamente paralizzato gli impianti ferroviari della zona portando all'abolizione di molti treni internazionali.

Al Fréjus, dal 12 luglio scorso (giorno [illegible] apertura) al 31 dicembre [illegible] transitati complessivamente nei due sensi 203.358 veicoli. Dal 15 ottobre i Tir sono stati 6805, una cifra notevolmente inferiore ai piani di previsione. Globalmente i passaggi [illegible] meno della metà di quelli del Monte Bianco.

Giornali e caso D'Urso dossier della Provincia

Soltanto due delibere [illegible] sei ratifiche nella seduta [illegible] ieri del consiglio provinciale, un materiale [illegible] soprattutto in relazione a quello che attende i consiglieri per il prossimo mese. Si parlerà infatti del programma (sul quale potrebbe esserci [illegible] «sì» anche dei socialdemocratici), della ristrutturazione del personale, tema scottante sul quale psi e psdi [illegible] hanno ancora trovato l'accordo, e del bilancio preventivo, all'attenzione dell'assessore Scancarello anche in relazione alle decisioni governative sulla finanza locale.

Ieri il presidente Maccari ha risposto ad un'interrogazione del msi circa la pluralità delle voci nello «stralcio stampa» che la Provincia ha voluto dedicare al problema del silenzio dei giornali sui comunicati delle Br per il caso D'Urso. Maccari ha precisato che non [illegible] è fatto «un *dosaggio numerico delle testate*», [illegible] si è voluto presentare il problema in tutte le [illegible] facce. I 17 articoli 73 erano favorevoli al «*blak-out*» e 44 contrari.

Nelle [illegible] dichiarazioni Maccari ha risposto anche, [illegible] pure indirettamente, [illegible] due lettere [illegible] protesta che gli erano giunte nei giorni scorsi [illegible] comunisti Todros e Mercandino, i quali lamentavano che due soli ritagli dell'*Unità* erano presenti [illegible] primo fascicolo dello stralcio. Peraltro, nel secondo volume distribuito [illegible] ieri, il quotidiano [illegible] poi compare 6 volte.

L'assessore al lavoro, Rossi, infine ha annunciato che sarà presto fornita ai consiglieri una precisa documentazione sulla situazione occupazionale e economica delle aziende piemontesi, mentre mensilmente [illegible] previsto un incontro fra enti locali [illegible] parlamentari per seguire il disegno di legge su collocamento, mobilità, prepensionamento.

CASTELLAMONTE — Variazione per [illegible] abbonati [illegible] telefono [illegible] Castellamonte, Bairo e Torre Canavese con [illegible] numerazione a quattro cifre dal 5100 al 5599. La Sip [illegible] che è stato effettuato [illegible] passaggio alla nuova serie, dal 585100 al [illegible]. In pratica per ottenere i nuovi numeri basterà aggiungere le cifre 5 e 8 ai vecchi.

Manifattura lane quale futuro?

«*Alla Manifattura lane Carignano 242 dipendenti rischiano di trovarsi in mezzo alla strada per l'incapacità della Gepi*». La denuncia è del sindacato [illegible] categoria.

«*Dopo tentennamenti, proposte [illegible] contro-progetti* — spiegano i sindacati — *la Gepi ha lasciato che si rendessero all'asta per poco più di [illegible] miliardo gli immobili e ciò malgrado le pressioni di Borgosesia, le nostre, il complesso lavoro [illegible] Regione e Comune per accelerare l'iter burocratico legato ad [illegible] licenza edilizia chiesta da un probabile partner per l'ampliamento*».

Le prospettive ora [illegible] nere. «*Il piano [illegible] esercizio* — concludono Cgil-Cisl-Uil — *prevede [illegible] chiusura della filatura pettinata, là cassa integrazione [illegible] zero ore per [illegible] persone*.

Dai quartieri

Torino Centro — Oggi, [illegible] 20,30, in via Giolitti 2 bis, assemblea [illegible] comunicazioni del presidente e proposte per il piano [illegible] investimenti e per il bilancio 1981-'83

Pozzo Strada — Seduta [illegible] 17,30. I temi: organizzazione della Unità sanitaria [illegible] nella [illegible] sua gestione; definizione delle testate [illegible] giornali [illegible] i Centri d'incontro.

Nizza Millefonti — In via Niz[illegible] 188, questa [illegible] alle 21 assemblea pubblica per discutere la [illegible] del piano investimenti

Frodano le tasse su 100 tonnellate di gasolio Due dirigenti industriali condannati a 4 mesi

Sono il presidente e il direttore della «Wierer Canavese» - Respingono ogni accusa e hanno presentato appello - Altro processo: tre studenti a giudizio per furto a scuola

Quattro mesi [illegible] reclusione ciascuno e una multa complessiva [illegible] 15 milioni e mezzo per Rudolf Wierer, 44 anni, e Giacinto Stuani, 42 anni rispettivamente presidente e direttore dello stabilimento «Wierer Canavese» di S. Giorgio giudicati dal Tribunale di Ivrea e ritenuti [illegible] responsabili di aver frodato lo Stato destinando circa 100 tonnellate di gasolio denaturato [illegible] usi diversi [illegible] quelli per i quali [illegible] stata [illegible] l'agevolazione fiscale [illegible] di aver installato e fatto funzionare per quasi due anni [illegible] '73 al '75) [illegible] deposito [illegible] oli minerali petroliferi [illegible] uso industriale senza le prescritte licenze.

I [illegible] erano anche accusati di aver modificato dopo la concessione delle licenze due serbatoi per l'olio combustibile destinandoli rispettivamente a contenere gasolio denaturato e preparati di alchileni. I due imputati — difesi dagli avvocati Oberto di Ivrea e Visciani e Testa di Roma — hanno respinto l'addebito preannunciando immediato appello.

★ Pene particolarmente miti quelle che il tribunale di Ivrea ha inflitto a tre studenti di Pavone Canavese responsabili del furto avvenuto in uno [illegible] laboratori dell'istituto tecnico «Camillo Olivetti» di Ivrea, Gabriele Mendo, 21 anni, Salvatore Sorce, [illegible] anni, e Salvatore Mammoliti, [illegible] [illegible] ni, sono stati condannati a 4 mesi di carcere e [illegible] [illegible] lire di multa ciascuno.

L'episodio avvenne la notte [illegible] 19 ottobre [illegible]: alcuni sconosciuti si introdussero nella scuola forzando una finestra e al laboratorio misure elettriche asportarono tre oscilloscopi del valore [illegible] complessivo di 5 milioni [illegible] nella lire. La polizia arrivò ai responsabili attraverso [illegible] [illegible] gnalazione che indicava nei Sorce possessore di uno degli strumenti sottratti. Interrogato il giovane ammise il furto e indicò nel Mendo e nel Mammoliti i complici.

Scoperti i tre giovani restituirono immediatamente la refurtiva alla scuola. Proprio in considerazione [illegible] questo fatto il pubblico ministero dott. Moschella ha chiesto una pena mite (sei mesi di [illegible] clusione) che il tribunale ha ulteriormente ridotto tenendo conto delle richieste dei difensori Coda, Campanale e D'Alessandro che avevano sottolineato come l'episodio potesse essere considerato un momentaneo abbandono

★ Polito Ragni, [illegible] strada della Parrocchia 31, Mappano, ieri pomeriggio [illegible] stato investito [illegible] [illegible] 127 condotta da Giovanni Capogreco, [illegible] Francia 163, Collegno. L'incidente [illegible] avvenuto in Lungo Stura Lazio, all'uscita dalla Fiat.

Perforatrici-Registratrici
Corsi di preparazione
Sono aperte le iscrizioni. Cedel Corso Giovanni 58 tel. 329.59.15.

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi via Milano 43, Torino telefono 882.888.

Noleggio Camper
Per qualsiasi durata e percorso. Grande parco mezzi. Massima assistenza. Abrate Sport - Via Principessa Clotilde 45 tel. 472.702

Tv soccorso Tv 472.510
Videocolor 488.289
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22.

Tappezzerie [illegible]
Moquettes dalla fabbrica
Vendita a confronto i nostri prezzi. Occasioni eccezionali e numerosi campioni fino ad esaurimento. Via Duchessa Jolanda 5

Doppi vetri?
C'è di meglio: le antine in plastica trasparente. Sarpe vi difendono dal freddo e dai rumori. Tel. 631.396 Sarpe via Villa Glori di TO.

[illegible]
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. [illegible] giacche vera [illegible] da L. 119.000, soprabiti pelle da L. 139.000, piumini in vera pelle da L. 129.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni donna. Tel. 384.990.

Agenzia Matrimoniale
«Per costruire insieme» una famiglia serta Competenza, esperienza, serietà riservatezza [illegible]. Torino Tel. 556 307

Divisetta
V. Bagetti [illegible] tel. 761.471
Porte pieghevoli in legno tessuto, plastica Tende verticali. Le [illegible] sono «Divisette»

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv l. 732.981
738.958 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 5-22

[illegible] sposarvi?
Possiamo rendervi la vostra solitudine con altre dolcissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, [illegible] tel. 597222.360

ECCEZIONALI SALDI 1981
IE BOUTIQUE VIA NIZZA 164 TORINO
[illegible] Mara - Sportmax
[illegible] - Guy Laroque
[illegible] Lapidus - Vanity
Sconti sino al 50%
L. FRANCHINI BOUTIQUE
Via Nizza 156 - Tel. 696.4953
Legge 80 - Comunic. 7-1-'81

SIAMO ORMAI 4 MILIARDI
[illegible] problema dell'alimentazione. Per la masticazione, nessun problema...
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Rizzoli - Larousse
L'ENCICLOPEDIA
Più attraente
Più completa
Più aggiornata
278.000 voci - 700.000 accezioni
150 milioni [illegible] caratteri
[illegible] Il saggio illustrativo scrivendo a:
Rizzoli Editore
Viale Marche, 13 Milano
57

[illegible] Style
VENDITA PROMOZIONALE
SINO 50%
v. Berlola - Tel.
Effettuata comunicazione di cui all'art. 6 - Legge 10-3-'80

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

Centro Europeo HiFi
una [illegible]
tutta l'Hi-Fi mondiale
Via [illegible] 31 - [illegible] - Tel. 518.893

mobilopoli 81
LA CITTÀ DEL MOBILE

OPERAZIONE disco rosso
SCONTI a più non posso
?
la più bella occasione del 1981 a mobilopoli
MEDIANO (TO) - S. St. Tenny Luni

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.so [illegible] 116 / TORINO [illegible] 335.66.25
saldi dal 10 gennaio al 7 febbraio

CERCHI UN "BUON AFFARE"?
SALDI pelliccia
SALDI pelle
SALDI articoli sportivi
CHIESASPORT
Legge 80 del 19/3-'80 autoriz. 345
[illegible] Via [illegible] tel.69.63.525-69.63.[illegible]77

COMUNICATO [illegible] IMPORTANTE
Da quest'anno l'ARCOLAIO tratterà solo l'estivo. In questi giorni i tailleur, i coordinati, i giacconi d'alta moda, saranno venduti [illegible] prezzo di realizzo.
L'ARCOLAIO - C.so Matteotti 25, 2° piano - Tel. [illegible]
Comunicaz. in data 12-1-1981 legge n. 80

AFRICA
Vacanze balneari in SENEGAL 6-15/2/81. [illegible] ROUN 2-16/2/81 [illegible] CAIRO-ASWAN-LUXOR 14-21/2/81, 14-21/3/81 BANGKOK-HONG KONG-BALI-SINGAPORE 28/2-16/3/81 ATIN - Tel. 537.348 - 548.382 o presso Vs. Agenzia

EGITTO
10 gg. 14-28/2 - 7-21/3, Crociera sul Mar Rosso, visita in Egitto Sinai Giordania 8/10 gg. 28/2-5-12-19/3, Israele 8 gg. 15/2-21/3, Sfax Israele 10 gg 15/2. MALAN VIAGGI Tel. 512.641

NEPAL
e India del Nord 12 gg. 14/2; Marocco citta e città 10 gg. 14/2-7/3, Perù 8 gg. 28/2-21/3, Vienna 8 gg. 28/2 - 21/3. MALAN VIAGGI Tel. 512.641 e presso Vs. Agenzia

SALDI SALDI SALDI
nelle pellicce[illegible] di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
[illegible]
VIA DI NANNI 90
[illegible]
Ogni capo è munito di [illegible] di garanzia
[illegible] 80

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI acquisto da privato alloggio due-tre camere servizi libero entro aprile. Telefonare 589 887

A. GAROTTO ACQUISTO PRONTO pagamento contanti per ogni tipo di immobile trattative rapide e fatti garantiti dalla nostra serietà. Tel. 668 972 - 659 739

A. PRIVATA cerca appartamento signorile di salone 2 camere biservizi buona zona anche affitto riscatto intermediari. Tel. 549 505

A. PROFESSIONISTA acquista Torino o prima cintura alloggio libero o occupato anche grande decoroso. Tel. 548 [illegible]

A. UFFICIO zona centrale acquistasi immobile 4 vani anche casa d'epoca purché signorile anche pari base. Telefonare 549 092

A TORINO

per vendere il vostro alloggio le garanzie di una società per azioni con un nome affermato

IL PUNTO IMMOBILIARE S.P.A. [illegible]

ABBISOGNA a privato alloggio libero 4-5 camere cucina servizi eventuale box pagamento contanti. Tel. 540 835

ABBISOGNA a privato (pagando contanti) acquistare urgentemente alloggio con servizi libero in poco tempo. Tel. 480 702

ABBISOGNO zona San Mauro villa signorile superficie abitabile 250-300 mq con giardino libera. Tel. 547 681

ACQUISTA alloggio da privato libero in Torino salone 3 camere cucina soleggiato. Tel. 759 7261

ACQUISTAI alloggio 1-2 camere tinello in Torino libero senza preferenza di zona pagamento contanti. Tel. 532 406

ACQUISTASI CONTANTI

da privato alloggi qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio 585 987

ACQUISTASI in Torino [illegible] tinello cucinino con servizi compresi pagamento per contanti. Tel. 517 894

ACQUISTEREI alloggio libero 2 camere tinello o cucina nella primissima cintura Torino. Tel. 839 181

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Rispettiamo inquilini [illegible] Fiduciaria Immobiliare 56 99 56

ACQUISTIAMO subito in blocco in Torino e prima cintura pagamento contanti rapidità. Tel. 503 350 - 503 998

ACQUISTO da privato alloggio libero 2-3 camere e servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 584 083 ore serali

ACQUISTO da privato in collina precollina libero 2-3 camere servizi. Telefonare 539 177 ore ufficio

ACQUISTO da privato mansarda vuota-occupata in zona signorile pagamento per contanti. Telefonare 540 172

ACQUISTO da privato alloggio in Torino di 1-2 camere tinello o cucina pagamento in mesi. Tel. 472 0118

ACQUISTO libero in Torino 1-2 camere e tinello pagamento contanti. Tel. 567 867 ore pasti

ACQUISTO solo da privato in Torino e Caselle [illegible] 2 camere tinello o 1 camera cucina. Telefonare 542 894 ore serali e pasti

ACQUISTO urgentemente solo da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 3 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 559 188 signora Rossetti

ACQUISTO [illegible] alloggio libero di camere cucina bagno o monocamera con servizi pagamento contanti. Tel. 337 099

AL PROBLEMA

di vendere alloggi intero stabile o villa, nel rispetto del pagamento dei contanti, [illegible] una vendita immediata: una felice soluzione.

CASALEGNO [illegible]

ALLOGGIO acquistasi libero camera tinello cucinino con servizi qualsiasi zona. Tel. 539 181

ALLOGGIO di 1-2 camere tinello libero compro per contanti in Torino. Tel. 335 9062 ore pasti

ASSOLUTAMENTE da privato camera cucinino alloggio comodo centro 2-4 vani box superiori libero presto. Tel. 758 908

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 637 181 - 633 [illegible]

AZIENDA

[illegible] acquista appartamento 80-100 mq in zona residenziale di Torino per proprio dipendente. Telefonare 011 584 719

BILOCALE libero con servizi Torino privato acquista solo da privato anche non recente. Telefonare ore uff. Tel. 441 423

CAUSA [illegible] acquistasi libero subito in Torino 2 camere tinello o cucina bagno pagamento immediato. Tel. 530 294

CERCASI urgentemente alloggio libero o occupato zona Santa Rita o San Paolo 2 camere cucina servizi [illegible]. Tel. 386 183

CERCHIAMO subito e bene i [illegible] in Torino zona dalle [illegible]. Tel. 549 777

CERCO alloggio libero in Torino anche periferia camera cucina servizi pagamento immediato. Tel. 538 181

CERCO monocamera libero subito in Torino di prima cintura pagamenti in contanti. Tel. 481 114

COMPRO scopo investimento alloggio in Torino stabile recente salone 2-3 camere cucina doppi servizi preferibilmente occupato. Tel. 271 677

CONDOVE Cerco acquistare casetta indipendente. Telefonare 011 584 3474 ore ufficio

CONIUGI cercano in Torino pagando tutto camera tinello o 2 camere cucina. Telefonare 442 081 al mattino o ai pasti

CONTANTI acquisto alloggi liberi e occupati, qualsiasi zona preferenza Borgo Vittoria 1-2-3 camere recenti. Tel. 756 177

DINTORNI Torino acquisto alloggio libero subito 2-3 camere tinello cucina servizi pagamento immediato. Tel. 519 029

GENITORI cercano per figlio universitario alloggio in Torino libero centrale servizi pagamento immediato. Tel. 472 057

IMMOBILIARE SANPAOLO

acquista direttamente appartamenti, ville e case in Torino e cintura. Tel. 535 000

IN contanti da privato acquisto alloggio libero in Torino con servizi zona Francia e Pozzo Strada. Tel. 619 664

INFORMACASA

la grande iniziativa di consulenza e valutazioni immobiliari prosegue e sue terze e gratuite presso i nostri uffici di corso Matteotti 47. Per appuntamenti telefonare chiedendo del servizio pubbliche relazioni Edilcasa, telefono 548 154

LA CASA IMMOBILIARE

acquista e vende come clienti a prezzi di mercato alloggi liberi od occupati. Trattative rapide anche per stabili interi Torino e cintura. Tel. 530 821 - 534 830

NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti case e ville alloggi anche occupati solo la Torino garanzia. Tel. 781 468

PAGANDO in contanti acquisto in Torino direttamente zona Sud alloggio anche occupato di 2-3 vani. Tel. 530 018

PENSIONATA acquisterebbe alloggio 1-2 camere tinello pagando contanti solo se libero. Telefono 712 586

PENSIONATI cercano alloggio libero 1-2 camere servizi in Torino solo da privato pagamento contanti. Tel. 835 135

PER cliente [illegible] ricercasi alloggio da privato in Torino 2-3 camere tinello cucina servizi. Tel. 610 564

PRIMA cintura Torino cerca casetta libera indipendente con giardino 2-3 camere. Tel. 530 408

PRIVATAMENTE acquisterei per contanti alloggio libero in Torino composto da 2/3 camere cucina servizi. Tel. 650 8843

PRIVATAMENTE solo libero acquisto appartamento in zona Francia o Stadio di soggiorno 2 camere casa signorile possibilmente recente. Telefono 756 701

PRIVATO acquisterebbe alloggio di 2-3 vani più servizi in Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 411 1207

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Tel. 707 222 ore pasti

PRIVATO acquista alloggio libero di 2 camere cucina ingresso bagno in buono stato. Telefonare 101 875

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780 4741

PRIVATO acquista alloggio libero in casa recente di 2-3 camere servizi possibilmente con ascensore. Tel. 470 2445 pasti e serali

PRIVATO acquista libero anche a 6-8 mesi in Torino 1-2 vani cucina servizi pagamento contanti. Tel. 309 9430 dopo ore 15

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino o prima cintura max 120 mq pagamento contanti. Telefonare 650 2035

PRIVATO cerca 2-3 camere libero qualsiasi zona Torino cintura pagamento in contanti. Telefonare 650 85 00

PRIVATO compra da privato appartamento libero di 2/3 camere in casa recente a Torino. Tel. 775 461

PRIVATO compra alloggio libero con bagno e riscaldamento centrale [redacted] contanti. Tel. 7[illegible] 633 ore pasti

PRIVATO compra casetta a Torino o Rivoli o dintorni possibilmente con giardino paga subito. Tel. 219 708 ore pasti

PRIVATO per investimento acquista casa 80-100 camere con terreno ascensore. Tel. 310 439

PRIVATO ricerca urgentemente due tre vani terzo zona Mirafiori Lingotto fuori 61 pagamento contanti. Tel. 541 482

PRIVATO ricerca esclusivamente da privato zona Crocetta G. Ferraris Re Umberto preferendo 2 camere e servizi. Tel. 751 226

PRIVATO urge trovare alloggio in zona signorile piano alto soleggiato. Tel. alle ore pomeridiane 3 [illegible]

PROFESSIONISTA acquista appartamento 150-200 mq anche da ristrutturare zona signorile in Torino. Tel. 547 256

PROSSIMI sposi acquisterebbero alloggio libero 1-2 camere cucina o tinello in Torino. Tel. 568 4182

RICERCHIAMO

per nostri clienti pagamento contanti e subito mansarde e soffitte libere centrali. Telefonare 738 6843

SABATELLI IMMOBILI

585 354 - 482 668 promuove la vendita del vostro immobile, esegue giudizi di stima, assiste fino all'atto notarile, procura finanziamento, dispone di richieste di clienti (perizie) e assistenza permuta.

SIMPATIA 80

Immobiliare 505 2367 promuove la vendita del vostro immobile con pagamento per contanti, esegue giudizi di stima, assiste fino all'atto notarile, procura finanziamento o mutuo, dispone di richieste di clienti, (valuta) e lavorazione permuta, cortesia, rapidità ed efficienza sono le nostre regole.

SOCIETÀ multinazionale ricerca uso ufficio palazzina o appartamento signorile zona centrale. Tel. 583 559

SOFFITTE camere singole alloggetti privato compera pagamento contanti. Si escludono agenzie. Telefonare 965 1864

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610 564

SOTTINI

503 250 - [redacted] acquista direttamente e promuove alla vendita di alloggi di 1-2-3 camere servizi liberi e/o occupati con pagamento contanti.

STABILE in Torino o prima cintura società acquista uso investimento immediato detenzione pagamento contanti. Tel. 547 290

URGENTEMENTE acquisto casetta o villetta con giardino Rivoli Rosta Collegno Moncalieri. Tel. 780 4134 - 780 3036

VILLA signorile cerco uni o bifamiliare Torino o dintorni da privato a privato pagando contanti. Tel. 473 257

VILLA uni o bifamiliare cercasi urgentemente zona collinare e limitrofa Torino pagamento rapido in contanti. Tel. 519 876

650 38 05/587 11

Con una telefonata ha venduto il suo immobile! Ti garantiamo la vendita in sei settimane e, se preferisci, acquistiamo noi subito e per contanti.

CASAMERCATO S.p.A. corso Massimo D'Azeglio 21 Torino

19 Vendita alloggi

AAAA

CENTRO via Juvarra appartamento libero occupato vendo adeguato mutuo 50% stessa casa Lux Case. Tel. 546 476

A.A.A. LIBERO via Bellone 27 3 piano senza ascensore 2 camere più servizi L. 29 milioni (no agenzie). Tel. ore ufficio 560 870 - 504 461

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso via Tripoli recente camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo. Telefonare 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE vende Cascine Vica adiacenze Marchiante libero signorile recente ampio (110 mq) soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio box. Telefonare 532 409

A.A.A. CENTRALEDILE vende Mirafiori alloggio libero recente [redacted] box auto 88 milioni sufficiente 35 milioni. Telefonare 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE vende Cascine Vica presso corso Francia libero subito recente signorile camera cucina bagno sufficiente 15 milioni contanti resto mutuo. Telefonare 532 409

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Traiano [illegible] nuovo soggiorno 2 camere cucina arredato box. Telefonare 532 409

A.A.A. CROCETTA prestigiosi signorili uffici in zona [illegible] commerciale e di notevole rappresentanza [illegible] Tel. 597 [illegible]

A.A.A. VILLETTA libera bifamiliare in Borgaro 3 camere tinello cucinino bagno garage riscaldamento 2000 mq giardino vende 158 milioni 800 mila. Tel. Rivo 594 127

A.A. COM.FAI A vende nuovo residenziale corso Massimo d'Azeglio alto standing vista collina salone [illegible] 2 camere cucina bagno e servizi box auto. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548 173

A.A. COM.FAI vende libero in stabile recente appartamento con piscina, appartamento ai [illegible] 2 camere cucina bagno mutuo S. Paolo. Tel. 548 123

A.A. COM.FAI vende stabile a km 22 da Torino (Fiano) villa bifamiliare [illegible] mansarda [illegible] garage [illegible] 5 milioni mutuo S. Paolo. Tel. 548 123

A.A. COM.FAI vende Barriera Milano libero 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Dilazioni. Tel. 548 123

A.A. COM.FAI vende libero Pecetto [illegible] nuova costruzione [illegible] soggiorno 2 camere [illegible] box. Tel. 548 123

A.A. COM.FAI vende libero Mirafiori Sud adiacenze via Plava a soli 68 milioni appartamento [illegible] 4 camere cucina bagno box auto dilazioni. Telefonare 548 173

A.A. COM.FAI vende corso Francia adiacenze corso Monte Cucco 2 appartamenti signorili [illegible] 1 camera tinello cucinino bagno e 4 camere cucina bagno. Telefonare 548 123

A.A. COM.FAI vende adiacenze corso Tassoni appartamenti [illegible] 2 camere cucina bagno prezzo interessante dilazioni. Telefonare 548 123

A.A. COM.FAI vende parco golf «Le Roncaglie» monolocale terrazzo box vendo ottimo reddito. Dilazioni. Tel. 548 123

A.A. COM.FAI 2 vende in posizione centralissima adiacente Porta Nuova ottimi appartamenti magazzini uffici 2-3-4 camere servizi prezzi interessanti dilazioni. Tel. 548 123

A.A. LIBERO corso Potenza in casa signorile 1970 soggiorno 2 camere cucina servizi box auto 99 milioni 500 mila L. [illegible] 517 591

A.A. LIBERO zona Sebastopoli camera cucina servizi [illegible] interessante. Libiotto 517 591

A.A. PRECOLLINA corso Moncalieri libero recente 90 mq circa con box auto in palazzina. Libiotto 517 591

A.A. SUFFICIENTI 10 milioni per acquistare alloggio camera cucina servizi zona corso Orbassano libero dilazioni in 2 anni. Telefonare 504 540

A. ADIACENTE largo Tirreno in recente signorile stabile piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino ottima esposizione. Libiotto 517 591

A. COMFAR libero recente in signorile palazzina a 18 km da To (Brandizzo) salone 4 camere mq [illegible] Tel. 519 217

A. COMFAR libero completamente ristrutturato in v. Scarlatti (B. Milano) 2 vani L. 24 milioni 500 mila. Tel. 519 017 - 519 085

A. COMFAR monolocale mansardato libero con bagno in v. Giulio [illegible] C. Chiaravi L. 20 milioni 800 mila. Tel. 519 017 - 519 085

A. COMFAR zona Falchera [illegible] L. 48 milioni 500 mila [illegible] Tel. 519 017 - 519 085

A. CORSO Sebastopoli adiacenze via Gidoni ristrutturato 2 camere tinello cucinotta servizi. Telefonare 515 916

A.C.E. Giaveno [illegible] villa alle seconde [illegible] 500 mq terreno panoramica 57 milioni permuta. Tel. 582 137

A. FIDIM Giardini Reali presso uso ufficio libero salone 4 vani servizi mq 140 3 p. L. 101 milioni. Telefonare 548 148

A. FIDIM Mirafiori libero piano alto 2-3 camere cucina abitabile casa recente ascensore termo centrale. Telefonare 548 148

A. FIDIM Mirafiori via Lorenzini libero salone camera tinello cucinino piano alto ascensore L. 53 milioni. Fiduciaria. Telefonare 548 148

A. FIDIM piazza Massaua ufficio camera bagno tinello cucinino terrazzo di 45 mq 3 p. L. 42 milioni 500 mila. Telefonare 548 148

A.F.IM. cascina in Pecetto su 2 piani composta da 2 alloggi di 2 camere tinello cucinotta bagno più mansarda e giardino. Telefonare 535 517 - 519 235

A.F.IM. libero S. Paolo salone 2 camere tinello cucinino 3 bagni cantina. Tel. 519 235 - 535 517

A.F.IM. libero recente in Collegno, ingresso salone 2 camere cucina bagno mq 150 garage per 2 auto. Telefonare 519 235

A.F.IM. libero zona Pozzo Strada ingresso camera tinello cucinino bagno. Telefonare 519 235 - 535 517

A.F.IM. libero Mirafiori signorile salone 2 camere cucina 2 bagni piano alto recente. Tel. 535 517 - 519 235

A. FIDIM Santa Rita libero camera cucina servizi 1 piano mq 48 2 are casa decorosa L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 548 148

A. LIBERO via Verolengo 2 camere tinello cucinino con mansarda costruzione 1963 6 [illegible] 517 591

A. SEMM vende libero Barriera di Milano via Spontini camera tinello cucinino bagno ingresso 33 milioni 200 mila. Telefonare 519 801

A. SEMM vende Mirafiori Sud via Montegrappa recente camera tinello cucinino bagno 26 milioni 800 mila. Telefonare 519 801

A. SEMM vende libero corso Francia presso Tesoriera piano alto salone camera cucina bagno ingresso permuta. Telefonare 519 801

A. SEMM vende via Borrio 34 ecomm. [illegible] 5 milioni 200 mila 3 camere cucina 15 milioni 200 mila. Telefonare 519 801

A. SEMM vende anche libero presso Torino Castelnuovo recente salone 3 camere cucina servizi ampio terrazzo. Telefonare 519 801

A. VILLA signorile a Brusino piano terreno camera cucina bagno [illegible] garage piano 1 salone 2 camere cucina bagno piano mansardato camera cucina bagno [illegible] terreno mq 1100 [illegible] 555 [illegible]

A. VILLARBASSE in nuova signorile costruzione 2 camere cucina abitabile servizi box e [illegible] Telefonare 513 916

A. Castellamonte alloggio vuoto di 2 camere tinello servizi box auto 19 milioni Gefim. Tel. 467 741

ADIACENTE corso Inghilterra (via D. Jacopo [illegible] 2 camere cucina bagno box [illegible] Tel. 505 6629

ADIACENTE corso Marconi (via Berthollet) libero 2 camere cucina servizi [illegible] Tel. 505 6629

ADIACENTE corso Marconi libero 2 camere cucina servizi, cantina box [illegible] 503 677 - 506 861

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile recente spazioso camera tinello cucinino. Studio RO 537 711

ADIACENTE strada S. Mauro in nuova e tranquilla costruzione anche libero [illegible] 554 958

ADIACENTE via Sempione libero subito 2 camere soggiorno cucinino servizi posto auto. Tel. 505 861 - 505 318

ADIACENZE corso Dante (via Madama Cristina) libero 3 piano 2 camere tinello servizi 38 milioni. Telefonare 781 671

ADIACENZE corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termo contanti e dilazioni. Immobiliare 549 181

ADIACENZE Mercato occupato ampio soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina. Tel. 513 916

ADIACENZE Statuto libero subito 2-3 camere cucina servizi da L. 11 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 572 870

AFFARE a L. 15 milioni vendo 3 alloggi occupati in case recenti anche frazionatamente. Tel. 537 877

AFFARE adiacenze corso Grosseto libero subito camera tinello cucinino servizi contanti 53 milioni 500 mila. Telefonare 513 916

AFFARE adiacenze Parella 26 milioni. Tel. 831 149 - 411 185

AFFARE Campidoglio corso Svizzera ingresso 3 camere cucina bagno 15 milioni contanti 16 milioni mutuo. Telefonare 761 760

AFFARE Collegno vende libero subito via Principe d'Acaja [illegible] camera cucina bagno contanti 15 milioni 500 mila. Tel. 446 671

AFFARE vendo via S. Anselmo [illegible] ufficio telefono 1 piano 140 mq circa libero [illegible] Box 30 milioni. Tel. 480 215

AFFARE (via Venaria) 2 camere tinello in stabile signorile con giardino vista collina 58 milioni [illegible] Torrecasa 541 419

AFFARE zona Vanchiglia 12 milioni 2 camere cucina. Tel. 837 149 - 411 1937

ARABCA

accessibile vendita appartamenti zona centrale (via Roma 186) 1-2 camere tinello cucinino servizi. Vasto investimento. Visite sul posto giorni feriali pomeriggio sabato tutto il di. Edilcasa tel. 011 548 154

ARABCA vende ultimi 2 camere cucina e box giardino condominiale e giardinetti L. 46 milioni 500 mila. Telefonare 637 766

ALLOGGETTI 2-3-4 vani vendo in stabile piazza Bengasi [illegible] 550 6178

ALLOGGI di 2-3 vani cucinino ingresso [illegible] box auto zona Borgo Vittoria [illegible] Telefonare 657 477

ALLOGGIO centralissimo angolare 2 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 533 273

ALLOGGIO [illegible] zona Colonnetti 3 camere salone cucina mansarda dilazioni. Fox Residence vende. Telefonare 650 8475

ALLOGGIO libero zona centro da ristrutturare 100 mq L. 33 milioni [illegible] Telefonare 508 768

ALLOGGIO libero (corso Unione Sovietica) 2 camere tinello cucinino [illegible] Torrecasa 541 419

ALLOGGIO libero (zona Bengasi) soggiorno 2 camere tinello cucinotta terrazzo [illegible] Torrecasa 541 419

ALLOGGIO nuovo camera tinello cucinotta bagno signorile giardino condominiale vendesi [illegible] Torrecasa 541 419

ALLOGGIO signorile libero salone 3 vani cucina ingresso servizi box Aeroporto Caselle vendesi 85 milioni. Telefonare 463 671

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno mq 75 occupato casa signorile in Nichelino via Asiago. Tel. 683 879

ALLOGGIO 3 camere servizi mq 140 corso Sommeiller vendo. Tel. 530 085

ALPIGNANO camera tinello libero dilazioni, vende società V. & V. s.n.c. sua Torino 18 Pignasso. Telefonare 967 5155

ALTO reddito monolocali completamente arredati in residence marittimo vendo mutuo 40 anni investimento. Telefonare 837 181 - 833 895

APPARTAMENTI [illegible] casa a prezzi economici via Principe Tommaso 2 camere cucina bagno 5 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario 4 milioni dilazionato 3 camere cucina bagno 8 milioni contanti 4 milioni 800 mila mutuo fondiario 5 milioni 800 mila dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 568 958

APPARTAMENTI panoramici liberi 1-2 camere tinello cucinino servizi box in stabile recente ultimo piano zona piazza Massaua 43 L. 42 milioni. Tel. 488 697 - 588 146

APPARTAMENTO libero via Tenivelli (zona Cibrario) sala angolare, 2 camere, cucina, bagno (totali 115 mq) L. 68 milioni facilitazioni. Tel. 831 1412, ore 7-12

APPARTAMENTO signorile libero nuovo vendesi via Garessio 33 (nella 61) salone due camere tinello cucinino biservizi Edilcasa tel. 548 154

ARPA vende libero in Sant'Ambrogio in palazzina alloggio 2 camere cucina servizi giardino box. Facilitazioni. Telefonare 517 266

ARPA vende libero vicinanze largo Brescia alloggio 2 camere cucina servizi ingresso soffitta terrazzo. Tel. 517 266 - 532 745

ASTI zona centrale stessa casa vendonsi ultimi 2 alloggi composti da ingresso 5 camere cucina bagni. Tel. Europa [illegible] 745 098

ATHENA Cavagnolo libero nuovo soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi box doppi giardino privato. Tel. 885 307

ATHENA vendesi libero subito 2 camere cucina bagno riscaldamento riscaldamento autonomo [illegible] 27 milioni. Tel. 885 307

ATHENA vende libero subito via Asiago in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno 38 milioni. Tel. 885 307

ATHENA vende via Barletta libero subito signorile, stabile camera cucina bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 885 307

AVIGLIANA posizione in pieno viale signorile in fase di ampio salone 4 camere cucina doppi servizi taverna box 3 auto 2000 mq terreno 138 milioni. Cavaglià tel. 596 262

BARRIERA di Milano libero ingresso soggiorno 2 camere angolo cottura servizi cantina 37 milioni. Telefonare 590 500

BARRIERA Milano 4 camere 2 [illegible] 2 vani più alla Centrale 35 milioni [illegible] Tel. 669 172 - 480 759

BORGARO mmaggi [illegible] libero via Fracchia 2 camere cucina ingresso servizi L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 450 3021

BORGARO libero ingresso [illegible] L. 44 milioni 4 [illegible] Case Nova 670 705

BRANDIZZO

[illegible] 1-5 [illegible] camere cucina [illegible] 31 milioni 500 mila [illegible] 585 638 - 505 800

BRB A [illegible] studio [illegible] Telefonare 657 514 - 657 160

BRB B [illegible] San Maurizio [illegible] 4 camere cucina servizi mq 140 L. 65 milioni dilazioni. Telefonare 657 514 - 657 160

BRB C [illegible] piazza Bernini [illegible] 4 camere cucina [illegible] 17 milioni dilazioni. Telefonare 657 514 - 657 160

BRB D [illegible] via Mazzini 2 camere cucina [illegible] Telefonare 657 514 - 657 160

BRB E [illegible] Principe Oddone [illegible] 10 milioni 500 mila [illegible] Telefonare 657 514 - 657 160

BRB F [illegible] Barriera Milano [illegible] 2 camere cucina ingresso servizi [illegible] 21 milioni dilazioni. Telefonare 657 514 - 657 160

BRB G [illegible] largo Marzano in casa d'epoca [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] Telefonare 657 514 - 657 160

BRB H [illegible] 28 milioni [illegible] 657 514 - 657 160

BRB I [illegible] 5 libero [illegible] mq 150 [illegible] Telefonare 657 514 - 657 160

BRB L [illegible] Valdocco [illegible] Telefonare 657 514 - 657 160

BRB M via Cesare (Madonna Campagna) [illegible] 27 milioni dilazioni. Tel. 657 514

BRB N zona Santa Rita (via Ricaldone) [illegible] Tel. 657 514 - 657 160

BRB O adiacenze corso Traiano [illegible] 23 milioni 500 mila [illegible] Tel. 657 160

BRB P [illegible] Telefonare 657 514

BRB Q via Giolitti [illegible] 14 milioni 500 mila [illegible] Tel. 657 518

BRB R [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] 34 milioni dilazioni. Tel. 657 518 - 657 160

BRUINO alloggi libero 2 camere tinello cucinino servizi giardino [illegible] Gavatto 468 672

BRUINO [illegible] alloggi in palazzina [illegible] 500 mila [illegible] Tel. 646 476

BRUINO zona centro vendesi alloggio 2 camere [illegible] 908 4275

BRUSASCO casa d'epoca ristrutturata [illegible] Tel. 415 5218

CASA di 16 camere [illegible] Tel. 585 1666

CASA zona corso Giulio Cesare composta di 2 camere tinello cucinino e bagno al 1° piano, 2 camere magazzino e cortile al piano terreno. Studio uno vende in blocco L. 58 milioni, oppure solo alloggio 1 piano L. 32 milioni. Telefonare 011 540 847

CASABIANCA a Trana ristrutturato due camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni dilazioni. Tel. 531 310

CASABIANCA libero [illegible] camera tinello cucinino servizi L. 65 milioni dilazioni. Tel. 531 008

CASABIANCA libero subito Mirafiori Sud [illegible] camera tinello terrazzino L. 40 milioni dilazioni. Tel. 531 008

CASABIANCA libero a Coazze due alloggi arredati di due camere cucina servizi termo giardino. Tel. 531 310

CASABIANCA 531 310 libero subito corso Traiano signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi box dilazioni.

CASALEGNO A via Rovere (Mirafiori) libero recente 4 camere cucina servizi box auto L. 88 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 836 5444

CASALEGNO B libero dal 1° secondo (zona Colonnetti) libero mq 110 salone 2 camere cucinino servizi [illegible] 83 milioni. Tel. 836 5444

CASALEGNO B via Vado [illegible] 38 milioni [illegible] 836 444

CASALEGNO B via [illegible] (Pozzo Strada) 2 alloggi [illegible] 12 500 000 [illegible] Tel. 839 5444

CASALEGNO C [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 [illegible] 80 milioni mutuo fondiario. Tel. 839 5444

CASALEGNO D [illegible] 18 milioni [illegible] Tel. 839 5444

CASALEGNO E via [illegible] (Barriera di Milano) 2 alloggi [illegible] 40 milioni [illegible] Tel. 839 5444

CASALEGNO F via Berei (Vanchiglia) libero 2 camere cucina servizi cantina L. 29 500 000 mutuo. Tel. 839 5444

CASALEGNO G [illegible] 19 500 000 [illegible] Tel. 839 5444

CASALEGNO H via Tripoli [illegible] 2 alloggi [illegible] 33 milioni [illegible] Tel. 839 5444

CASALEGNO I via [illegible] 2 camere cucina [illegible] L. 44 milioni mutuo fondiario. Tel. 839 5444

CASAMERCATO SpA A tel. 650 3805 vende in prima cintura di Torino appartamento libero composto da 2 camere tinello cucinino servizi box auto [illegible]

CASAMERCATO SpA B tel. 650 3805 vende alloggio zona corso Vittorio Emanuele 3 camere cucina 2 servizi ascensore [illegible]

CASAMERCATO SpA C tel. 650 3805 vende camera tinello [illegible] Pozzo Strada [illegible] contanti 8 milioni

CASAMERCATO SpA D tel. 650 3805 vende via Aurora [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 piano. Prezzo interessante

CASAMERCATO SpA Tel. 650 3805 vende [illegible] con acqua [illegible] 8 milioni

CASAMERCATO SpA tel. 650 3805 vende libero in Torino [illegible] 3 camere cucina [illegible] 40 milioni

CASAMERCATO SpA tel. 650 3805 vende zona Mirafiori libero ingresso 3 camere cucina servizi box auto [illegible] 45 milioni

CASAMERCATO SpA tel. 650 3805 vende [illegible] Grugliasco alloggio in casa di recente costruzione composto di 3 camere servizi cucina [illegible] 24 milioni

CASAMERCATO 2 SpA telefono 650 3805 vende libero in Crocetta ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento centralizzato 55 milioni

CASA-NOVA libero adiacenze corso Orbassano alloggio di camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore. Tel. 386 916

CASA-NOVA libero vicinanze corso Francia [illegible] camera cucina bagno sufficienti 15 milioni in contanti. Tel. 386 916

CASA-NOVA libero adiacenze piazza Statuto [illegible] 5 vani e bagno 140 mq sufficienti 25 milioni contanti. Tel. 537 634

CASA-NOVA libero corso Grosseto alloggio [illegible] 2 camere cucina bagno L. 48 milioni. Telefonare 386 916

CASA-NOVA libero Barriera Milano alloggio ristrutturato di 2 camere tinello cucinino 32 milioni contanti. Telefonare 537 634

CASA-NOVA libero vicinanze Palazzo Vela monocamera con bagno e angolo cottura L. 25 milioni. Telefonare 386 916

CASA-NOVA occupato stesso piano alloggio e mansarda possibilità di abbinamento ottimo investimento. Telefonare 537 634

CASAVIVA Nichelino [illegible] camera tinello servizi 26 milioni e dilazioni. 553 363 - 532 807

CASAVIVA [illegible] vicinanze via D. Vignale [illegible] termoascensore [illegible] mutuo 553 363 - 532 807

CASAVIVA Madonna di Campagna [illegible] 2 camere tinello [illegible] 553 363

CASAVIVA Santa Rita [illegible] 2 camere [illegible] 16 [illegible] 553 363 - 532 807

CASAVIVA via [illegible] 2 camere cucina [illegible] 15 milioni [illegible] 553 363 - 532 807

CASCINE VICA

libero recentissimo signorile salone 2 camere cucina [illegible] 48 milioni [illegible] Tel. 583 634

CASCINE [illegible] vendesi in villa alloggio [illegible] Tel. 546 214 ore ufficio

CASELLE via recente in zona residenziale salone cucina 2 camere bagno box [illegible] terreno mq 1500. Tel. 920 0848

CASTELLAMONTE Canavese residenza signorile nuove costruzione vendiamo signorili appartamenti varie metrature, box, auto, giardini. Mutuo Seren (011) 519 801

CAVORETTO prestigioso appartamento salone 5 camere mansarda tripli servizi giardino a dilazioni. Tel. 537 902

CENTRALE libero ottimo stato ingresso salone 3 camere cucina abitabile servizi soffitta cantina. Grimaldi tel. 590 500

CENTRALE zona Valdocco libero ristrutturato 2 camere cucina servizi possibilità mutuo dilazioni. Holding 505 861

CENTRALISSIMO 2 camere cucina servizi vendiamo L. 23 milioni 500 mila. Edil Case tel. 544 154

CENTRO Europa via Induno vendesi libero salone 2 camere cucina 2 servizi. Mutuo agevolato. Tel. 547 0252

CENTROCASA 513 831 Fiat Mirafiori via Buniva [illegible] recente camera tinello bagno 31 milioni 500 mila 2 camere cucina bagno 36 milioni 700 mila possibilità abbinamenti minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513 831 S. Donato via Bassignano 21 stabile 3 epoca camera cucina abitabile 6 milioni monocamera 3 milioni 500 mila [illegible]

CENTROCASA 513 831 libero piazza Bengasi [illegible] camera cucina ingresso bagno 29 milioni [illegible]

CENTROCASA 513 831 corso Unione Sovietica appartamento ultimo piano [illegible] 2 camere cucina bagni [illegible] agevolati

CHERI in blocco casa di 4 alloggi 10 camere di cui 5 libere 7 box cortile giardino vendesi. Tel. 680 405 - 633 429

CHERI libero subito spazioso 2 camere cucina abitabile servizi soleggiato box. Telefonare 513 916

CHERINIMOBILI Snc telefono 942 3887 - 531 878 libero Castelnuovo Don Bosco in antico suggestivo palazzo completamente ristrutturato unità 2 camere salone cucinino servizi giardino riscaldato 55 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Anno acquisto al 2%

CHERINIMOBILI Snc tel. 942 3887 libero nuovo alloggio in bella palazzina a Pino [illegible] 3 camere cucina abitabile servizi [illegible] 850 mila più mutuo 8 milioni [illegible] box auto. Anno acquisto al 2%

CHERINIMOBILI Snc tel. 942 3887 [illegible] al Anderno [illegible]

CHERI appartamento libero mansardato [illegible] 125 terreno bagno ascensore possibilità mutuo e dilazioni. Holding 505 861 - 505 877

CHERI monolocale in [illegible] Casa Nova 670 [illegible]

CHERI prestigiosa villa [illegible] Casa Nova 670 [illegible]

CIT A 547 885 vende libero Pino Torinese [illegible] salone 3 camere tinello cucinino ingresso biservizi 2 balconi termo ascensore lavanderia [illegible] pagamento

CIT B 547 885 vende zona Crocetta via Pastrengo [illegible] camere cucina [illegible] dilazione di pagamento

CIT C 530 294 vende libero adiacenze corso Marche [illegible] salone 2 camere cucina [illegible] dilazioni di pagamento

CIT D 547 885 vende libero corso Tassoni [illegible] 3 camere tinello cucinino [illegible] dilazioni di pagamento

CIT E 530 294 vende libero subito Borgo San Paolo via Pacchiotti 2 camere tinello cucinino termo bagno facilitazioni di pagamento

CIT F 530 294 vende libero via Orbetello [illegible] camera tinello cucinino [illegible] dilazioni di pagamento

CIT G 547 885 vende libero subito [illegible] 3 camere tinello cucinino biservizi [illegible] box [illegible] dilazioni di pagamento

COBEM vende libero Mirafiori Sud recente 2 camere tinello cucinino ingresso box 33 milioni. Tel. 548 476 - 532 210

COBEM vende libero zona Aurora (via Bologna) recente soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible] mq. Tel. 548 476 - 532 210

COBEM vende libero Crocetta 2 camere cucina servizi termo ascensore 78 milioni. Tel. 548 476 - 532 210

COLLEGNO camera tinello cucinino servizi ottimo investimento. Tel. 781 780

COLLEGNO

corso Francia zona Autostrada alloggio e [illegible] 1-2 camere tinello cucinino bagno [illegible] Case. Telefono 546 476 stessa casa

COLLEGNO (corso Francia) in residenze con giardino libero recente salone 2 camere cucina servizi mutuo. Telefono 781 873

COLLEGNO libero subito appena ultimato salone 3 camere tinello cucinino biservizi dilazioni box auto. Tel. Grimaldi 547 841

COLLEGNO

libero ampio recente camera tinello cucinino bagno e box auto. Lux Case tel. 546 476

COMPLESSO commerciale e residenziale vendita vicinanza Cirie superficie coperta 700 mq. Telefonare 0123 47 025

CONSULEDILE 533 322 vende via Madama [illegible] piazza Chieri moderne camere cucina ingresso bagno 24 milioni 500 mila

CONSULEDILE 533 322 vende via Cigna 162 recente convenientissimi 2 camere cucina ingresso bagno 29 milioni meno mutuo [illegible] 9 milioni

CONSULEDILE 533 322 vende stessa casa adiacente piazza Baldissero 1 camera tinello cucinino libero 29 milioni, 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni 500 mila

CONSULEDILE 533 322 offre zona cucinino recentissimo [illegible] 28 milioni

CONVENIENTE via Lessolo 25 appartamento 2 camere cucina servizio con giardino comodi privato 13 milioni contanti 20 milioni dilazionabili. 1 [illegible] 556 958

CORSO [illegible] di 3 camere libero salone tinello con cucinino e servizi terreno di 1000 mq. Case Nova 670 0706

CORSO Agnelli libero [illegible] soggiorno 3 [illegible] Tel. 530 871

CORSO Casale libero 2 camere angolo cottura servizio [illegible] Tel. 582 771

CORSO Cosenza signorile 1 camera tinello cucinino servizi [illegible] 38 milioni 500 mila. Tel. 540 767

CORSO Casale libero signorile salotto 2 camere cucina servizi posto auto 130 mq [illegible] Grimaldi telefono 505 871

CORSO Casale libero signorile salotto 3 camere cucina servizi mutuo e o permuta. Bergamasco tel. 959 851 - 650 8849

CORSO Dante adiacenze vendesi libero 2 camere cucina bagno 2 piano senza ascensore. Mutuo. Dilazioni. Tel. 530 0866

CORSO Francia (adiacenze) libero piano alto ingresso soggiorno camera cucinotta ripostiglio servizi cantina 48 milioni. Grimaldi tel. 590 500

CORSO Lione 84 vendendo appartamento libero due camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni 500 mila dilazionabili. Edilcasa tel. 548 154

CORSO Matteotti angolo via Vittorio Amedeo vendiamo casetta libera su 2 piani salone 2 camere cucina doppi servizi lavanderia. Immobiliare 549 761 - 553 704

CORSO Monte Grappa recente 2 camere cucina servizi piano alto 40 milioni. Casa Immobiliare. Tel. 548 153

CORSO Peschiera [illegible] Beccaria vendo libero signorile 2 camere tinello servizi 58 milioni. Tel. 480 802

CORSO Potenza piano alto vendesi camera tinello servizi costruzione 25 anni libero. Tel. 530 871

CORSO Rosselli 105 interno 16 appartamento signorile terzo piano grande ingresso salone camere tinello cucinino bagno ripostiglio, vuoto 182 milioni. Avete 546 887 - 597 774

CORSO Rosselli (adiacenze) libero piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio ripostiglio cantina 30 milioni. Grimaldi tel. 590 500

CORSO Tassoni via Bossi in stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina doppi servizi [illegible] Mandriotta tel. 588 661

CORSO Toscana vende libero 2 alloggi adiacenti abbinabili. Tel. 585 329

CORSO Traiano 2 camere cucina ingresso 2 bagni libero (Unione) vendo nuovo. Tel. 616 044 - 513 449

CORSO Traiano ottimo affare 1 camera tinello servizi 2 box costruzione recente. Tel. 616 044 - 513 449

COSTRUZIONE recente (1977) adiacente corso Giulio Cesare (piazza Derna) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 37 milioni contanti 25 milioni mutuo banca. Fiduciaria Immobiliare 556 958

COSTRUZIONE recentissima via Canelli 61 angolo via Pietro Buzio appartamento anche libero monolocali con ingresso bagno e cucina da L. 16 500 000 camera tinello cucinino ingresso bagno 20 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556 958

CRIMEA s.n.c. vende libero signorile signorile a [illegible] 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina casa recente L. 58 milioni dilazioni. Tel. 655 479

CRIMEA s.n.c. vende nuovo zona Pozzo Strada (via Monginevro) camera cameretta tinello cucinino bagno 2 p. piano alto L. 44 milioni dilazioni. Tel. 655 479

CRIMEA via [illegible] alloggio libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi in stabile signorile e riservato. Avete 90 533 711

CROCETTA libero mq 125 soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina soffitta 1° piano immobili vende 587 444

CROCETTA libero 2 camere cucina abitabile ingresso bagno cantina [illegible] vende. Telefonare 878 110

CROCETTA libero vendo 2 camere doppi balconi servizio [illegible] primo piano L. 19 milioni 600 mila. Tel. 328 975

CROCETTA subito libero 3 camere cucina bagno 1° piano ampio luminoso soleggiato. Telefonare Tornicasa 541 220 - 502 340

CROCETTA via Vespucci alloggio signorile recente 3 camere tinello cucinino bagno vendo Casavendita. Telefonare 530 163

CROCETTA Tornasolli 4° piano camera cucina servizi ascensore [illegible] 37 milioni Avete 586 887 - 597 774

EDILFIDUCIARIA piazza Statuto in stabile in via di ristrutturazione alloggi occupati da 50 a 170 mq mutuo e facilitazioni. Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA zona Aeronautica alloggi liberi e occupati 2 camere tinello cucinino. Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA via Frejus [illegible] ingresso camere cucina [illegible] 31 milioni mutuo e facilitazioni. Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA libero zona centrale in signorile casa d'epoca appartamento di 6 vani più servizi per complessivi 150 mq uso ufficio o abitazione. Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA corso Marconi libero adatto ufficio ingresso 4 vani servizi. Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA zona Francia Parella piano terrazzo camera cucina terrazzo 17 milioni mutuo dilazioni. Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA zona Fiera due camere cucina servizi 22 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513 853

EDIL RESIDENCE vende stessa casa 2 alloggi 2 camere cucina e bagno libero occupato. Telefonare 650 5539, ore serali

EUROCASE A 513 581 libero signorile Mirafiori (B. Milano) splendido 2 camere cucina abitabile servizi camera riscaldamento minimo contanti 25 milioni dilazioni

EUROCASE C 513 748 libero c.so G. Cesare 1-3 camere tinello servizi ristrutturato agevolazioni di pagamento

EUROCASE E 513 725 libero c.so Sebastopoli 2 camere tinello cucinino servizi termo-ascensore pagamenti agevolati

EUROCASE F 547 470 libero Mirafiori salone 2 camere cucina doppi servizi box auto mansarda [illegible] recentissimo

EUROCASE G 513 748 libero adiacenze via D. Vigliani camera tinello cucinino bagno piano alto 17 milioni dilazionabili

EUROCASE H 513 581 libero piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi termo ascensore sufficienti 20 milioni contanti

EUROCASE I 513 725 libero Rivalta (Tetti Francesi) 2 camere cucina servizi cantina minimo contanti 22 milioni

EUROCASE L 513 748 libero c.so Vittorio (ang. via Saluzzo) signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo

EUROCASE M 547 470 libero Collegno (Regina Margherita) salone 2 camere cucina servizi terrazzo posto per 2 auto su box 3 [illegible] giardino condominiale facilitazioni

EUROCASE N 548 748 libero precollina villetta Pino Torinese 3 camere cucina doppi servizi box auto piano alto [illegible] giardino condominiale [illegible] facilitazioni pagamento

EUROEDILE Nichelino stabile in zona Vinovo ristrutturato nelle parti comuni disponibilità alloggi varie metrature a partire da L. 8 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Tel. 746 096

EUROEDILE vende adiacenze corso Francia alloggi ingresso 2-3 camere cucina servizi stessa casa. Tel. 746 096

EUROEDILE vende via Verolengo alloggio in piccolo camera cucina servizi da L. 16 milioni 500 mila stessa casa. Tel. 746 096

EUROEDILE vende libero via Lessona alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 746 096

EXIMPORT 513 333 vende libero subito Mirafiori [illegible] 2 camere box [illegible] mutuo dilazioni

FAILLA & BERTINETTO corso Peschiera recente signorile 2 piano alto due appartamenti [illegible] 2 camere cucina servizi terrazzo [illegible] 79 milioni. Telefonare 74 47 80

FAILLA & BERTINETTO Cascine Vica camera tinello cucinino servizio box auto. Telefonare 74 47 87 - 74 64 57

FAILLA & BERTINETTO libero subito piano alto recente mq 60 camera tinello cucinino servizi in stato perfetto adiacenze corso Potenza. Telefonare 74 64 57

FAILLA & BERTINETTO adiacenze Chiesa della Salute ingresso camera cucina servizi balconi cantina 8 milioni contanti 11 milioni dilazionabili. Telefonare 74 48 63

FAILLA & BERTINETTO libero mansarda [illegible] in palazzo in [illegible] con bagno completamente rinnovata 17 milioni 500 mila. Telefonare 74 48 63 - 74 82 87

FAILLA & BERTINETTO ottimo investimento [illegible] ingresso camera cucina [illegible] Telefonare 74 64 57

FAILLA & BERTINETTO libero Pino Torinese in palazzina recente signorile grande appartamento di salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box auto. Telefonare 74 17 80 - 74 48 63

FAILLA & BERTINETTO libero in corso Francia camera tinello cucinino bagno balconi cantina 24 milioni 200 mila. Telefonare 74 48 63

FAILLA & BERTINETTO libero piazza Rivoli camera cucina servizi 27 milioni 500 mila. Telefonare 74 64 57 - 75 17 80

FIDUCIARIA immobiliare vende recente camera tinello cucinino in via Asiago [illegible] contanti 8 500 000 contanti 11 milioni mutuo. Tel. 556 958

FIMMITER SpA via Po ampio luminoso appartamento di 3 camere doppi cucina mutuo dilazioni. Tel. 596 7121

FIMMITER SpA libero adiacenze piazza Solferino prestigioso appartamento di 360 mq. Telefonare 596 71 21

FIMMITER SpA Crocetta corso De Gasperi appartamento di 2 camere cucinino servizi L. 25 milioni dilazioni. Telefonare 596 71 21

FIMMITER SpA S. Rita libero 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi termoascensore facilitazioni. Telefonare 596 71 21

FIMMITER SpA zona centro in stabile d'epoca appartamento signorile di salone 6 camere cucina biservizi. Telefonare 596 71 21

FIMMITER SpA libero via De Marchi ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 49 milioni dilazioni. Telefonare 596 71 21

FIMMITER SpA libero Vinovo alloggio epoca villa su 2 piani di salone 4 camere cucina doppi servizi box giardino L. 185 milioni dilazioni. Tel. 596 7121

FINCI adiacente piazza Bengasi ampio 2 camere tinello angolo cottura servizi box auto occupato dilazioni. Tel. 505 891

FINCI corso Agnelli soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto cortile occupato dilazioni. Tel. 505 891 - 503 318

FINCI libero via Tirreno angolo corso Ferrara in casa signorile salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505 891

FINCI libero adiacente corso Francia Rebaudengo splendido camera cucina servizi piano alto. Tel. 505 891 - 503 318

FINCI libero adiacente piazza Bengasi spazioso 2 camere tinello angolo cottura servizi box auto dilazioni. Tel. 505 891

FINCI libero Crocetta corso Montevecchio prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505 891 - 503 318

FINCI libero corso IV Novembre in casa d'epoca prestigiosa salone 4 camere cucina servizi. Tel. 505 891 - 503 318

FINCI libero adiacente mercato corso Brunelleschi [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi posto auto cortile dilazioni. Tel. 505 891 - 503 318

FIRIM A libero nella 61 in recente stabile signorile salone 4 camere tinello cucinino biservizi volendo divisibile anche uso ufficio. Tel. 591 273

FIRIM libero presso c.so G. Cesare mansarda ristrutturata camera cucina servizi dilazioni. Tel. 585 902

FIRIM libero presso c.so Potenza piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi box. Tel. 501 970

FIRIM libero Borgo Vittoria luminoso due camere tinello cucinino servizi ottima posizione dilazioni. Tel. 595 897

FIRIM libero presso c.so Svizzera recente signorile panoramico salone 4 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 581 758

FIRIM libero presso corso Orbassano ampia camera cucina servizi ottima posizione adatto uso ufficio. Tel. 581 980

FIRIM libero presso piazza Nizza Cristina soggiorno due camere cucina servizi ottimo stato. Tel. 585 902

FIRIM libero presso c.so Marche [illegible] luminoso camera cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 591 980

FIRIM occupato presso c.so Sebastopoli ampio luminoso due camere cucina servizi [illegible] Tel. 585 897

FIRIM occupato presso piazza Bottesini [illegible] 2 camere cucina servizi posto auto dilazioni. Tel. 501 970

FIRIM occupato presso via Duchessa Jolanda economico camera cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 595 273

FOIPRO Fiduciaria San Paolo SpA Nichelino libero in via Gran Paradiso 16-20 [illegible] alloggi composti di camera tinello cucinino ingresso bagno e cassa [illegible] piccolo [illegible] mutuo. Personale sul posto oggi ore 10-12 e 15-18. Tel. 512 222 - 551 848

FRA ROSTA ED AVIGLIANA

nel parco residenziale «Le Ginestre» vendiamo box auto ed alloggi signorili composti da 2-3 camere cucina servizi ingresso terrazzo e giardino privato. Tel. 011 830 361 - 954 361

FRAZIONIAMO

via Guido Reni 92 int. 5 recente costruzione appartamento di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo contanti e dilazioni. Personale sul posto anche festivi. Immobiliare 549 761 - 553 704

GABETTI Rivoli 958 8483 vende libero Alpignano via Cavour piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 54 milioni

GABETTI 5767 vende libero [illegible] Casa Nova [illegible] 2 camere tinello cucinotta [illegible] bagno 10 000 000

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori via Onorato Vigliani 3 piano spazioso 1 camera tinello cucinino bagno 34 000 000

GABETTI 5767 vende adiacente [illegible] via Orbetello salone 3 camere cucina bagno cantina 19 milioni dilazionato

GABETTI 5767 vende libero via Gaudenzio Ferrari adiacenze università box due bagno 22 milioni 500 mila meno mutuo fondiario

GABETTI 5767 vende libero Grugliasco via Olevano recente piano alto camera tinello cucinino bagno cantina 17 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende libero Cit Turin signorile recente signorile salone 2 camere cucina bagno piano alto

GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Issiglio spazioso 2 camere tinello bagno cantina 21 milioni dilazionate

GABETTI 5767 vende zona Francia via Bardonecchia camera tinello bagno cantina riscaldamento ascensore 27 milioni

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Sabotino [illegible] signorile spazioso 2 camere tinello cucina bagno 42 milioni 300 mila

GABETTI 5767 vende Santa Rita via Monfalcone in stabile ristrutturato con riscaldamento camera cucina bagno 19 milioni 800 mila

GABETTI 5767 vende corso Regina Margherita 2 alloggi ristrutturati di 3 camere cucina bagno da 13 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende libero piazza Bengasi recente spazioso piano alto 2 camere cucina bagno ripostiglio 56 milioni 500 mila

GAIOTTO affare centrale (c.so Dante) 2 camere cucinino servizi recente 55 milioni meno mutuo. Tel. 889 789

GAIOTTO libero adiacente corso Peschiera (via Revello) soggiorno 2 camere cucina servizi [illegible] mutuo. Telefonare 488 975

GEDIM A vende Crocetta [illegible] c.so G. Ferraris spazioso appartamento in palazzina recente rifinito nelle parti comuni soggiorno 3 camere cucina bagno 76 milioni vendo box auto. Tel. 517 566

GEDIM B vende Mirafiori Sud via Tagliamento [illegible] appartamento in stabile di recente costruzione di 2 camere tinello cucinino bagno 41 milioni mutuo fondiario compreso volendo box auto. Tel. 517 566

GEDIM C vende in stabile d'epoca signorile corso Re Umberto piano alto con ascensore ampio appartamento di soggiorno 3 camere cucina bagno 56 milioni 700 mila. Telefonare 517 565

GEDIM D vende mansarda centralissima via Sacchi 3 vani servizio prezzo affare 17 milioni 500 mila. Tel. 517 566

GEDIM E vende adiacenze via O. Vigliani in stabile del 1970 dotato di ogni comfort spazioso appartamento di soggiorno camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo 51 milioni 200 mila mutuo fondiario compreso. Tel. 517 566

GEDIM F vende piazza Pitagora corso Sebastopoli recentissimo spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ampio veranda 61 milioni 700 mila più mutuo fondiario volendo uno auto. Telefonare 517 566

GEDIM G vende corso Traiano adiacente corso U. Sovietica in stabile recente con piscina ascensore soggiorno 1-2 camere tinello cucinino bagno mutuo Cassa di Risparmio. Tel. 517 566

GEDIM H vende via Borgo Dora adiacenze corso G. Cesare in stabile recente con ascensore riscaldamento appartamento di 2 camere cucina abitabile bagno 39 milioni 350 mila. Telefonare 517 566

GIOVELETTO villa signorile 3 camere cucina servizi mansarda alloggio [illegible] 180 mq giardino 4000 mq [illegible] Finci vende. Telefonare 505 891 - 503 318

GOTHA 587 191 vende stabile in blocco di 7 alloggi e 3 camere cortile adiacenze di largo Giulio Cesare ottime condizioni

GRAN Madre (via Villa della Regina) prestigioso appartamento in recente costruzione soggiorno 3 camere cucina biservizi lavanderia box 2 auto mansarda. Mutuo fondiario. Centro Immobiliare, telefono 546 183

GRIMALDI A Grugliasco vende (c.so Francia) nuovo 2 camere 4 piano libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina posteggio box auto. Tel. 953 2932

GRIMALDI Alpignano via Pianezza 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 951 7937

GRIMALDI largo Borgaro 29 due vani cucina servizi cantina L. 17 milioni più 8 milioni dilazionati. Tel. 515 411

GRIMALDI Pino Torinese villa unifamiliare su due superfici ottima esposizione terreno all'ingresso e giardino 4 vani ingresso bagno libero terrazzo [illegible] libero maggior dettagli. Tel. 515 411

GRIMALDI S. Rita piano alto 3 camere tinello cucinino servizi 82 milioni 300 mila. Tel. 588 782

GRIMALDI TEL. 596 262

propone libero subito corso Tassoni piano alto termo ascensore 2 camere cucina servizi cantina vende 45 milioni 500 mila più 7 milioni mutuo fondiario

GRIMALDI TEL. 596 262

propone zona tribunale (v. della Cittadella) intero piano soffitte parzialmente libere a prezzo affare

GRIMALDI TEL. 596 262

propone Rivoli (Cascine Vica) piazza completamente recente costruzione termo ascensore 3 camere tinello cucinino servizi 64 milioni dilazionabile

GRIMALDI TEL. 596 262

propone libero subito Villaretto recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi 38 milioni dilazionabili

GRIMALDI TEL. 596 262

propone adiacenze piazza Massaua [illegible] S. Donato 1-2-3 vani da 3 milioni 400 mila a 7 milioni

GRIMALDI TEL. 596 262

propone Moncalieri libero subito collinare prestigioso appartamento [illegible] soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto giardino condominiale 133 milioni più 20 milioni mutuo fondiario

GRIMALDI TEL. 596 262

[illegible] libero subito Mongreno mansardato con angolo cottura 20 milioni 400 mila dilazionabili

GRIMALDI TEL. 596 262

propone libero subito adiacenze corso Principe Oddone 1 piano 2 camere cucina servizi cantina a prezzo interessante

GRIMALDI TEL. 596 262

propone centralissimo stessa casa alloggio piano Solferino monolocale occupato da 3 milioni 400 mila a 7 milioni

GRIMALDI TEL. 596 262

propone Grugliasco libero recentissimo signorile posizione tranquilla ampio soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi 2 ripostigli box auto cantina giardino condominiale 109 milioni dilazionabile

GRIMALDI TEL. 596 262

propone grande affare, Principi d'Acaja angolo via Frejus (zona Francia Statuto) in stabile signorile con ascensore e portineria grande salone 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina 85 milioni, interessanti possibilità di pagamento.

GRIMALDI TEL. 596 262

ultimi appartamenti occupati via Nizza stessa casa termo ascensore 1-2 camere cucina servizi da 17 milioni a 32 milioni dilazionabili

GRIMALDI TEL. 596 262

propone anche via Nizza stessa casa termo ascensore 2-4 vani da 29 milioni a 53 milioni dilazionabile

GRIMALDI via Ozanam ottimamente servizio due vani con cucinino servizi completi con bagno cantina. Tel. 515 411

GUELI libero casetta prestigiosa corso Tre piani salone 3 camere cucina taverna doppi servizi box cortile giardino 210 milioni dilazionabili. Tel. 380 231

GUELI libero adiacente via Chiesa della Salute camera tinello cucinino bagno 34 milioni dilazioni. Tel. 380 231

GUELI zona ospedale Maurizio 3 camere cucina bagno costruzione recente 80 milioni. Tel. 380 231 - 383 433

IFIM

libero adiacente piazza Vittorio Veneto ideale uso ufficio o negozio con servizi riscaldamento ingresso indipendente mq 250 dilazione o permuta. Tel. 515 587

IFIM

libero corso Regina salone 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e o permuta. Tel. 742 840 - 742 843

IFIM

Moncalieri camera tinello cucinino servizi centralissima recente ottimo reddito mutuo. Tel. 515 587

IFIM PROPONE

libero corso San Luigi signorile luminoso salone 5 camere cucina biservizi 3 ingresso. Tel. 515 587

IFIM PROPONE

a Bruino villa unifamiliare di salone soggiorno 3 camere cucina servizi e al piano mansardato 2 camere servizi 700 mq di giardino ampio garage mutuo. Tel. 515 587

IFIM PROPONE

libero in palazzina signorile recente soggiorno con terrazzo e giardino ideale per i vostri bimbi salone 3 camere cucina biservizi box mutuo. Tel. 515 587

IFIM PROPONE

a S. Mauro Torinese casetta indipendente composta da piano terra magazzino garage 2 locali servizio piano 1 2 camere cucina servizio terrazzo piano 2 2 camere cucina servizio ottimo investimento dilazioni e o permuta. Tel. 515 585

IFIM

villa bifamiliare a 25 km da Torino (Piossasco) appartamento grande salone cucina servizio 3 camere bagno appartamento piccolo soggiorno cucinotta servizio camera 5 000 mq giardino lavanderia box. Telefonare 515 587

IFIM

vende Borgaro Torinese libero 3 camere cucina salone doppi servizi. Tel. 537 648

IL MATTONE vende libero corso Belgio 2 camere cucina ingresso bagno 25 milioni più mutuo. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero presso piazza Rebaudengo recente camera tinello cucinino servizi 43 milioni. Tel. 537 780 531 927

IL MATTONE vende libero via Foligno recente camera tinello cucinino servizi 16 milioni contanti. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero via C. Massaia nuovo 2 camere tinello cucinino servizi piano alto dilazioni. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero [illegible] Monte Cucco stessa casa recente 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno termoascensore dilazioni mutuo. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero corso Grosseto recente piano alto 3 camere tinello cucinino servizi più vano con bagno comunicabile terrazzo 65 mq. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero via Nizza (il mercato) camera cucina ingresso bagno riscaldamento centrale. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero piazza S. Rita signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto 70 milioni meno mutuo. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero San Paolo 3 camere cucina servizi 42 milioni dilazionabili. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero via Vigliani 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 40 milioni contanti. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero corso Rosselli piano alto 2 camere cucina ingresso bagno 40 milioni più mutuo. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero Grugliasco nuovo 2 camere cucina ingresso bagno 2 balconi mutuo residuo. Tel. 532 780 531 927

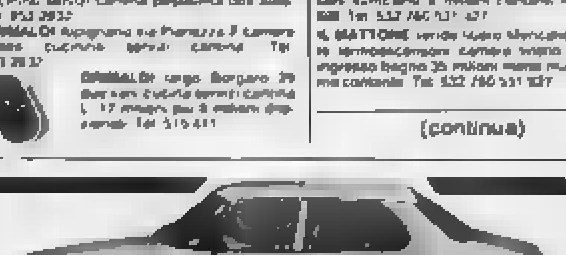
IL MATTONE vende libero corso Giulio Cesare signorile 3 camere tinello cucinino abitabile ingresso bagno 2 balconi dilazioni di pagamento. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero via Valgioie (Parella) camera cucina servizi ingresso 22 milioni contanti 9 milioni contanti resto mutuo. Tel. 532 780 531 927

IL MATTONE vende libero Moncalieri recente termoascensore camera tinello cucinino ingresso bagno 35 milioni meno mutuo minimo contante. Tel. 532 780 531 927

(continua)

auto d'occasione? FIAT Ford LANCIA
(se l'usata è CO.Auto conviene)
DA SCEGLIERE [illegible]
DI 150 CO.Autoccasioni
COLLEGNO c.so Francia [illegible]
ORBASSANO via [illegible]
RIVOLI str. [illegible]
PEUGEOT SIMCA AUTOBIANCHI CITROËN RENAULT

LA NUOVA SAAB SEDAN turbo

LA POTRETE AMMIRARE... E ACQUISTARE DA...
FIORAUTO CONCESSIONARIA
SEDE - Corso F. [illegible] 13/D - Tel. [redacted] 580747
FILIALI: V. Stradella 83 - Tel. 219743 - V. C. Massena 5 - Tel. 219743
CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICO Via Massena 97 - Tel. 587148 - 596085
MAGAZZINO RICAMBI Via Massena 95 - Tel. 587148 - 596085

Iniziativa in Emilia-Romagna

[redacted] valori» [redacted]

BOLOGNA — Anche in Emilia-Romagna, dopo l'esempio del Piemonte che [redacted] stata la prima Regione in Italia ad esperimentare l'iniziativa seguita poi dalla Liguria, [redacted] per aprirsi la «borsa dei recuperi industriali». Ne [redacted] promotrice l'Unione regionale delle Camere di commercio, con [redacted] collaborazione delle [redacted] sociazioni professionali dell'industria, dell'artigianato e del commercio.

La «borsa» [redacted] in sostanza una azione di [redacted] tra le imprese produttrici alle quali, al termine del loro ciclo produttivo, rimangono materiali non più impiegabili [redacted] quelle che hanno la possibilità di utilizzare quegli stessi materiali per la propria produzione. Ogni due mesi l'Unione regionale delle Camere [redacted] commercio pubblicherà [redacted] bollettino con le offerte [redacted] le richieste dei residuati, suddivisi per settore merceologico e con tutte [redacted] caratteristiche: stato di conservazione, tipo di lavorazione e [redacted] utilizzo, tipo [redacted] imballaggio o confezione, [redacted] di trasporto.

Una «borsa dei recuperi», [redacted] prima vista, può dar l'idea di una borsa [redacted]veri, ma basta citare alcune cifre, che [redacted] cose cam[redacted] subito aspetto. In Italia [redacted] produzione annua dei rifiuti industriali è stimata, secondo una recente indagine della Confindustria, intorno ai 35 miliardi [redacted] tonnellate. Una valutazione sommaria dei soli scami industriali, che per la gran parte [redacted] oggi dispersi, indica [redacted] cifra [redacted] circa 600 miliardi. In Emilia-Romagna, dove il tessuto industriale [redacted] formato in prevalenza da piccole e medie industrie, i rifiuti delle imprese superano i due milioni [redacted] tonnellate annue che vanno [redacted] gran parte perduti.

Il recupero di materie [redacted] impiegabili non [redacted] però il solo vantaggio che verrà [redacted] l'iniziativa della Borsa prenderà quota (del resto in Piemonte, assicu[redacted] all'Unioncamere, l'esperienza [redacted] due anni viene giudicata positiva. [redacted] risultata in molti Paesi europei dove la Borsa funziona da qualche a[redacted] a cominciare dall'Olanda che fu la prima [redacted] partire nel 1972). Oltre al risparmio di materie prime (l'Italia, fra l'altro [redacted] il principale paese importante [redacted] rotta[redacted] e cascami nell'ambito Cee), il recupero dei residuati, [redacted] proprio con il primo proporsi della crisi energetica, permette un grosso risparmio di energia. Per fondere, ad esempio, una tonnellata [redacted] minerale [redacted] ferro e trasformarla in acciaio, occorrono 4720 chiloWatt, mentre [redacted] ottenere la stessa tonnellata di acciaio [redacted] rottami [redacted] ferro ne bastano 1660 con un risparmio di [redacted] kWh.

Un altro aspetto positivo del meccanismo è il contributo che può dare allo smaltimento dei rifiuti e, altra faccia della medaglia, il vantaggio [redacted] un alleggerimento dell'apporto inquinante sul territorio e sull'ambiente in generale.

La «Borsa recuperi industriali» non è tale in senso tecnico; non si saranno infatti listini di prezzi. Il bollettino non riporterà nemmeno i nomi delle imprese offerenti e richiedenti, che [redacted] invece indicate soltanto con una cifra. Né l'Unione regionale delle Camere di commercio interverrà nella contrattazione. L'unico fine che l'iniziativa si pone è quello di mettere in contatto le parti interessate le quali potranno poi continuare il rapporto eventualmente istituito [redacted] modo più diretto, [redacted] far capo cioè al tramite primitivo. La [redacted] ce offerta e richiesta è infatti di un tipo tutto particolare [redacted] si presenta in forme di volta in volta diversissime. Stabilire [redacted] prezzi è impresa quasi impossibile. Tanto per fare un esempio, tra le prime offerte giunte per [redacted] pubblicazione sul bollettino, c'è quella di una ditta che propone gratis i propri residuati, con l'unica condizione che chi li vuole se li porti via a sue spese. Ci sono altri [redacted] scami invece che sono mol[redacted] richiesti ed hanno di conseguenza una [redacted]sistente valutazione.

Se l'iniziativa darà buoni frutti, [redacted] pensa che [redacted] rimarrà nell'ambito regionale, ma possa espandersi almeno alle regioni limitrofe. Del [redacted] l'esigenza di questo recupero [redacted] già stata sentita a livello comunitario (con direttive [redacted] raccomandazioni) ed a livello di governo con indicazioni legislative, in materia di piani [redacted] settore, per il recupero e il riciclaggio dei materiali.

Giuseppe Nobili

La Calabria riscopre [redacted] grande artista

Un cavaliere della Sila pittore di gran talento

Mattia Preti, noto più all'estero che in patria, verrà celebrato, tre secoli dopo la morte, [redacted] una grande mostra al paese natale

REGGIO CALABRIA — Conosciuto e studiato forse più all'estero che in [redacted] Mattia Preti, detto [redacted] cavaliere calabrese, avrà, dopo [redacted] secoli, lo spazio che si merita nel mondo artistico nazionale? Appunto per rendere più viva la presenza artistica nella cultura italiana, [redacted] anche in quella internazionale, del massimo pittore calabrese, un gruppo di appassionati ha costituito un apposito Centro studi Mattia Preti, organizzando [redacted] l'altro, per la fine di giugno prossimo, [redacted] convegno che [redacted] svolgerà a Taverna, il paese natio dell'artista, dove si terranno anche una mostra di pittura e un [redacted] corso.

[redacted] convegno si propone di scoprire gli aspetti inediti [redacted] rapporti tra l'arte di Preti e gli artisti dell'epoca, gli aspetti romantici, la religiosità [redacted] vitalità travolgente nonché [redacted] drammaticità della sua arte. In effetti, l'artista calabrese, morto a La Valletta alla fine del Seicento, ebbe fortuna dapprima a Napoli, dopo [redacted] Torino, e soprattutto a Roma, dove tra l'altro affrescò l'abside della Chiesa di S. Andrea della Valle.

Dopo esperienze nel Veneto [redacted] in Emilia, e un ritorno a Napoli, nel 1661 [redacted] trasferì a Malta, dove per circa un quarantennio fu impegnato per affreschi nelle chiese dell'isola. Le sue opere oggi [redacted] trovano anche a Vienna, Stoccarda, Budapest, Londra [redacted] ovviamente in varie chiese e gallerie italiane.

A Taverna, dove si daranno appuntamento alcuni tra i maggiori critici e studiosi d'arte, fino a [redacted] decina di anni addietro [redacted] sue opere erano custodite nelle varie chiese. Ma un clamoroso trafugamento [redacted] commissione fece sparire le opere, che [redacted] successivamente recuperate a Londra e si trovano attualmente nel gabinetto di restauro [redacted] soprintendenza alle belle arti [redacted] Cosenza.

«Non saranno riportate a Taverna fino a quando non si creeranno le condizioni di sicurezza nelle chiese», dicono i responsabili della sovrintendenza. «Cioè mai», replicano [redacted] scetticismo [redacted] Taverna, dove invano i cittadini sollecitano il ritorno delle opere del loro più illustre concittadino e sostengono come parecchie [redacted] quelle tele, alcune delle quali enormi, possano bene armonizzarsi solo nei luoghi per i quali furono realizzate e, nello stesso tempo, sottolineano i grossi effetti [redacted] richiamo turistico che le opere [redacted] Mattia Preti costituirebbero per il loro centro sperduto nel cuore della Sila catanzarese.

Il convegno [redacted] giugno sarà un'occasione per discutere anche della custodia delle opere d'arte nelle chiese calabresi, quasi ovunque esposte a trafugamenti [redacted] commissione data la limitata cura che può [redacted] riservata con i pochi mezzi finanziari messi a disposizione dal ministero dei Beni culturali.

Nel contesto delle manifestazioni pretiane, a novembre sarà allestita una mostra di sculture e pitture dei più famosi artisti contemporanei, da Mirò a Ernest, [redacted] Turcato a De Chirico, e si svolgerà quindi un concorso nazionale di pittura sul tema «Aspetti sociali e culturali [redacted] Meridione». Stampe e documenti inediti su Mattia Preti serviranno ad accrescere la conoscenza di questo artista calabrese.

Enzo Laganà

Iniziati i lavori prima centrale eolica in Sardegna

CAGLIARI — Ha preso avvio in località «Santa Caterina» nel Comune di San Giovanni Suergiu, a circa 80 chilometri da Cagliari, la realizzazione del primo prototipo in campo nazionale di una centrale eolica che l'Ente elettrico di Stato metterà a punto in collaborazione con la Fiat.

Io indossatrice [redacted]

Roma. Aperte ieri le sfilate dell'alta moda. La piccola modella, poco convinta [redacted] compito affidatole, è presa da una crisi [redacted] pianto al momento [redacted] sfilare davanti [redacted] pubblico (Telefoto)

Ferreri a New York gira Bukowski [redacted] Muti e Gazzara

ROMA — L'importanza del poeta nella società moderna e il tema del nuovo film [redacted] Marco Ferreri *Storie di ordinaria follia* che il regista comincerà a girare [redacted] New York il 4 febbraio, [redacted] interpreti principali Ben Gazzara ed Ornella Muti.

Ferreri ha smentito che si tratti di un seguito della *Grande abbuffata*, come scritto da qualche giornale: [redacted] si augura possa essere [redacted] seguito del successo commerciale che ha registrato quel film.

Storie di ordinaria follia è tratto da [redacted] gruppo di racconti dello scrittore americano Charles Bukowski. Il regista rifiuta [redacted] raccontarne le vicende: *«Ho voluto studiare il personaggio di [redacted] poeta attraverso delle immagini ma mi è molto difficile spiegare in sintesi la storia del film»*.

La lavorazione si svolgerà per quattro settimane [redacted] esterni [redacted] New York [redacted] per cinque in interni a Cinecittà, dove saranno ricostruiti alcuni ambienti tipici americani. Il film sarà realizzato in coproduzione italo-francese [redacted] Jacqueline Ferreri per la «23 giugno» e per la Genis Film di Parigi. Produttore esecutivo sarà Sergio Galliano.

Un patrimonio archeologico [redacted] artistico di notevole interesse

Genova: uno studio per far rivivere i borghi medievali dell'entroterra

GENOVA — Lungo le due Riviere si trovano, sui crinali a ridosso del mare, non meno [redacted] venti borghi medievali, risalenti a diverse epoche storiche, ma sostanzialmente si tratta d'una «struttura continua», omogenea [redacted] estremamente interessante dal punto di vista archeologico e artistico.

Partendo da questa premessa, l'assessorato regionale ai beni culturali (che nell'attuale giunta è retto [redacted] titolare del turismo, il liberale Bru[redacted] Valenziano) ha ordinato a una équipe di architetti e di esperti [redacted] catalogare questi centri medievali al fine [redacted] preparare una legge per la loro valorizzazione.

Spiega l'assessore: *«Entro marzo dovremmo [redacted] sessorato [redacted] mappa dei centri medievali. Nel giro d'un altro mese metteremo a punto [redacted] progetto di legge, che però sarà concordato anche con l'assessorato all'Urbanistica, per quegli aspetti di intervento di cui è competente»*.

Quali saranno i contenuti della legge? Valenziano risponde: *«In primo luogo partiamo dall'osservazione che i centri medievali guardano, sia verso il mare, sia verso l'entroterra. [redacted] quindi possibile, per la loro ubicazione, affrontare il problema turistico in maniera diversa, soprattutto pensando alla valorizzazione dell'entroterra sempre trascurato a vantaggio della costa»*. In secondo luogo — sempre secondo l'assessore — occorre compiere interventi di rilancio [redacted] e di rivitalizzazione. Ci sono edifici fatiscenti da restaurare e da recuperare [redacted] per abitazioni civili, sia per fondi [redacted] botteghe artigiane. *«Insomma, occorre che la Regione freni l'attuale tendenza a fare di questi centri storici dei veri e propri ghetti per la popolazione più indigente»*.

Rilancio dell'artigianato, riproposizione [redacted] come punti d'attrattiva turistica, stampando volumi, dépliants, ecc.: ecco [redacted] prima «tranche» di interventi. La seconda parte, quella che dovrebbe essere [redacted]alizzata soprattutto nei mesi estivi, riguarderà invece le manifestazioni. *«Vorrei evitare il solito folk, un po' fasullo* — precisa Valenziano — *mentre punterei invece a manifestazioni [redacted] cultura, dalla prosa alla musica, [redacted] anche alle esposizioni di arti figurative, [redacted] livello nazionale, che abbiano però come cornice questi nostri centri medievali»*.

Secondo i primi risultati già pervenuti [redacted] funzionari della Regione, la Liguria presenterebbe u[redacted] ricchezza urbanistica, inferiore soltanto, fatte le debite proporzioni, [redacted] regioni come l'Umbria [redacted] la Toscana, soprattutto per quel che riguarda la Riviera [redacted] Ponente.

Per adesso, Valenziano precisa che è prematuro parlare [redacted] anche perché [redacted] interventi urbanistici debbono essere programmati e coordinati dalla Regione ed eseguiti poi materialmente, indipendentemente dal finanziamento ed i quasi certi incentivi, dai Comuni [redacted] dai privati.

Per quel che riguarda l'assessorato alla Cultura, cioè la propria competenza, Valenziano è convinto di non dover compiere una spesa eccessiva: al massimo un miliardo.

Paolo Lingua

L'attore: seminario di Alberto Sordi

ROMA — Alberto [redacted] terrà un seminario su *L'attore: tradizione [redacted] ricerca* il 28, [redacted] 30 gennaio [redacted] al Teatro Ateneo.

L'iniziativa [redacted] dell'Istituto [redacted] teatro e dello spettacolo dell'Università di Roma.

Con Alberto Sordi si apre la seconda serie di seminari scenici su *L'attore: tradizione e ricerca* che ha già visto [redacted] partecipazione [redacted] Joseph Chaikin, Teatro libero di Palermo, Vittorio Gassman, Dario Fo, Piccolo Teatro di Pontedera, Eugenio Barba [redacted] Odin Teatret, Teatro di Bali e che proseguirà a febbraio con Eduardo [redacted] Luca De Filippo.

Negli allevamenti sono mutati profondamente [redacted] nomi degli animali

[redacted]

Un tempo gli appellativi dei bovini erano legati soprattutto al colore del manto degli animali - Ora, nelle campagne, attraverso la televisione, sono arrivati altri modelli ed è assai più facile trovare una «Mina», una «Milva» [redacted] un «Mike» che una «Mora» o una «Bianchina»

PIACENZA — Entrando [redacted] una stalla può capitare oggi di imbattersi [redacted] un «John Travolta». Ma non [redacted] tratta [redacted] un aitante coltivatore dedito alla «febbre del sabato sera», bensì [redacted] robusto animale a quattro zampe [redacted] corna, assicurato alla greppia da [redacted] robusta catena. Quello di «Travolta» è infatti uno dei nomi nuovi che sono entrati in questi anni nell'onomastica degli allevamenti: un segno dei tanti che stanno [redacted] indicare [redacted] anche in questo campo le tradizioni se ne vanno.

L'agricoltura cambia [redacted] quanti abitano nelle città può risultare difficile comprendere [redacted] quanto i mutamenti siano rapidi. Eppure quasi [redacted] un [redacted] all'altro variano gli aspetti di [redacted] mondo che sembrava saldamente ancorato ad [redacted] arcaiche, tramandate da padre [redacted] figlio. I cambiamenti investono i più svariati aspetti e [redacted] fondo quello dei nomi può essere il meno importante dal punto [redacted] vista concreto. Non per questo, però, è meno indicativo.

«Grisa», «Mora», «Bianchina» ed altri nomi legati [redacted] colore [redacted] degli animali hanno lasciato il posto ad altri «modelli», arrivati nelle campagne soprattutto attraverso la televisione. E' più facile ora trovare nella stalla una «Mina» o una «Milva» anziché una «Chiarina», oppure scoprire un'«Ornella» al posto di una «Rossa»; per non parlare poi dei già affermati «Corrado» e «Mike».

Di questi mutamenti si è occupato il dott. Vittorio Renzi, veterinario di professione e pubblicista per diletto. Giran[redacted] per gli allevamenti è riuscito a cogliere annotazioni che ad altri possono sfuggire. Sono osservazioni che riguardano la zona [redacted] Agazzano, do[redacted] egli opera, e il Piacentino in genere; si può stare certi, però, che possono andar bene anche per altre zone, almeno nel Nord Italia.

Nei registri di stalla — rileva [redacted] veterinario — sono segnate le produzioni [redacted] dei singoli capi, [redacted] genealogie degli stessi e altri dati tecnici, ma [redacted] possono pure «leggere» molte indicazioni di genere diverso. Sembrano le scoperte che si incontrano scorrendo i registri della popolazione, con l'aggiunta, per taluni aspetti, [redacted] qualcosa in più. L'appassionato di caccia, ad esempio, si tradisce chiamando tranquille bovine «Lepre», «Fagiana», «Tortorella» e «Pernice». Alla stessa stregua il patito della lirica [redacted] trattiene [redacted] piacere di poter accudire a «Tosca», «Turandot», «Vally», «Mimì», «Carmen», «Eleonora» e «Violetta».

Adesso, come si è detto, siamo al «Travolta», ma [redacted] è che una tappa già in procinto [redacted] essere superata. Nelle stalle stanno ormai arrivando i numeri. «Con l'abbandono progressivo della stabulazione permanente e [redacted] modernizzazione degli allevamenti — dice il dott. Renzi — [redacted] sempre più raramente nelle grandi stalle (rasi) come «stanotte Betty ha messo [redacted] mondo [redacted] vitella». I giovani farmers in [redacted] jeans, meno tradizionalisti dei loro anziani capifamiglia, stanno sostituendo i nomi delle bovine con i numeri».

In questa nuova usanza gli allevatori sono in parte indotti [redacted] fatto che ai vitelli viene [redacted] applicata quasi dalla nascita una targhetta [redacted] [redacted] sorta di carta d'identità, [redacted] «cucita» ad un orecchio. «Anche noi veterinari — rileva Renzi — per farci capire dobbiamo adattarci alla situazione. Ci capita ad esempio di dire che la 91 ha la ma[redacted] o che il vitello [redacted] figlio della 48, ha la bronchite. Un parlare arido, certo, ma che diventa inevitabile. Dobbiamo prepararci a dire [redacted] al nome familiare: presto sua figlia [redacted] sarà che un numero».

Ernesto Leone

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBIL FID

IMMOBIL FID Alpignano alloggio recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 34 milioni Tel 472 180 81

[illegible]

MAIORA

[illegible]

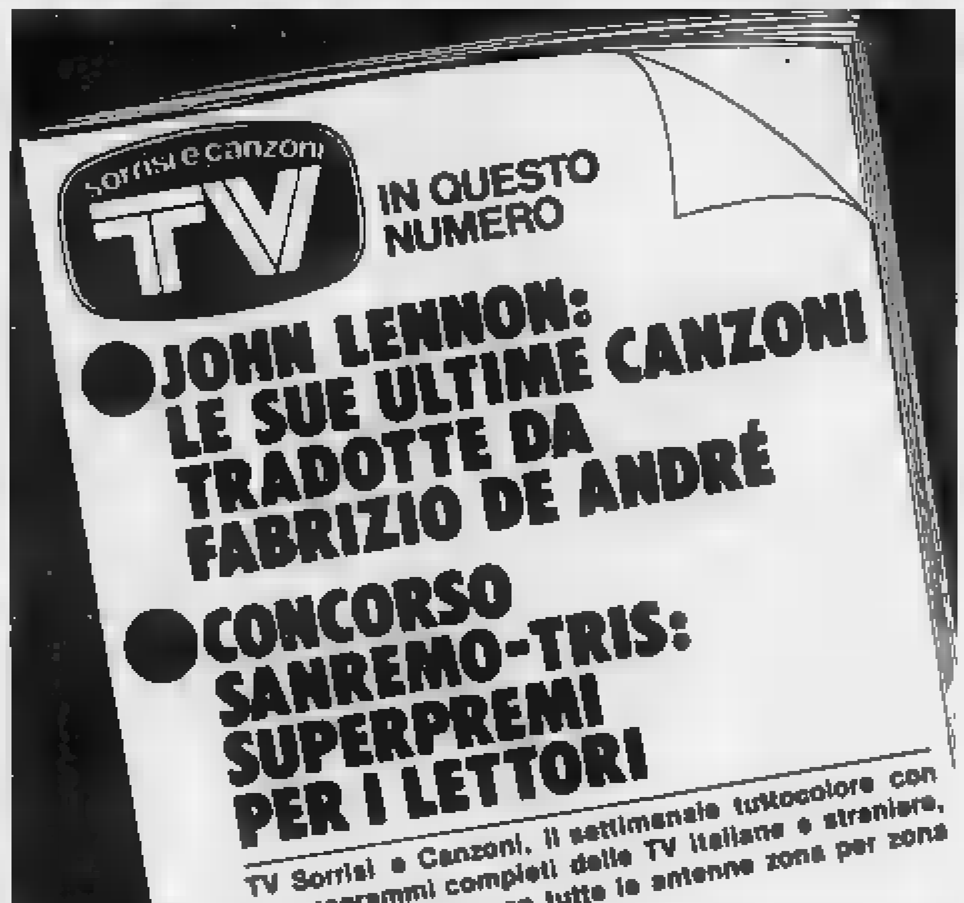
MICHELINO

[illegible]

PEDONE & TALIANO

[illegible]

(continua)



Il ministero potrebbe dirottare altrove [redacted]

[redacted] la «superstrada» perde [redacted]?

I sindaci di Rivarolo, Castellamonte e Lombardore accusano l'amministrazione leinicese [redacted] volere decidere

Ancora la variante Lombardore-Leinì-Caselle al cen[redacted] delle preoccupazioni, e delle polemiche, degli amministratori canavesani. Dopo qualche mese di silenzio, sull'argomento [redacted] tornati i sindaci Rostagno, Bozzello [redacted] Cavaglione, rispettivamente di Rivarolo, Castellamonte e Lombardore, che in una telefonata al ministro Nicolazzi si dicono *«preoccupati per le notizie di revoca del finanziamento della variante alla statale»* e chiedono la *«immediata adozione della scelta definitiva idonea a risolvere l'urgente problema viario della [redacted] canavesana in base alle proposte formulate [redacted] vari incontri»*.

La «superstrada» è stata [redacted] centro [redacted] vivaci polemiche tra agosto e settembre del 1980. Dapprima il sindaco [redacted] Leinì, Giuseppe Cozza, [redacted] bloccato 131 decreti di esproprio sui terreni dove la strada avrebbe dovuto passare, poi erano nati diversi «Comitati cittadini» favorevoli e contrari alla variante. Infine la Regione aveva invitato i vari comuni a formulare un parere su tre proposte [redacted] soluzione. Ai primi di ottobre una riunione in Regione aveva confermato che la variante dove[redacted] prendere avvio dalla casci[redacted] Vittoria, in territorio di Rivarolo, aggirare sulla sinistra Lombardore e collegarsi dopo la collina [redacted] Vauda all'attuale tracciato.

Questo in attesa di una risposta [redacted] parte del Comune più battagliero, Leinì. Un'attesa durata tre mesi e tutt'ora senza esito. *«Non [redacted] nostra intenzione permettere che il finanziamento di otto miliardi venga dirottato. Sarebbe [redacted] assurdo [redacted] impedire a tutti i costi»*, ha detto il senatore [redacted] preannunciando una interpellanza in parlamento sull'intera vicenda.

Il primo cittadino di Lombardore, Emanuele Caviglione, [redacted] sotto accusa l'amministrazione leinicese: *«Non si può stare ad aspettare [redacted] decisioni di un Comune, più volte sollecitato. La variante è una grande occasione che Leinì [redacted] ci può far perdere»*. Il sindaco [redacted] Leinì, Giuseppe Cozza, si difende: *«Il progetto propostoci [redacted] inattuabile. Nel 1974 l'amministrazione comunale di Leinì aveva già dato parere contrario ad una simile proposta. Per cui stiamo cercando una soluzione alternativa»*.

Leinì [redacted] è vista tornare indietro il piano regolatore mancante anche di accenni alla variante: *«La grande viabilità è competenza del Comprensorio e toccava a lui fare le osservazioni. Comunque abbiamo in [redacted] trattative con i Comuni di Borgaro e Caselle per trovare una soluzione accettabile a tutti»*.

In Regione si riscontra un moderato ottimismo: *«Non ci risulta che il ministero abbia [redacted] il finanziamento, anzi, abbiamo avuto delle conferme favorevoli in questo senso. Certo attendiamo un parere di Leinì perché, se andiamo di questo passo, quegli otto miliardi potrebbero essere dirottati sulla stessa strada [redacted] più [redacted] monte, nella zona alpina»*.

Giampiero Paviolo

All'Iti [redacted] Ivrea un [redacted] centro [redacted] calcolo

L'Istituto tecnico industriale «Camillo Olivetti» ad Ivrea è — [redacted] Torino [redacted] Verbania — una delle tre scuole piemontesi che preparano i diplomati in informatica. Ieri all'Iti è stato inaugurato il nuovo centro di calcolo che serve come laboratorio per le esercitazioni degli studenti. E' intervenuto il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, il quale ha ricordato lo sforzo che il governo sta compiendo nel fornire alla scuola strumenti moderni.

All'Iti di Ivrea i corsi d'informatica — considerata anche la presenza della Olivetti che opera in questo settore — [redacted] stati avviati [redacted] quindicina di anni fa. Allora nacque anche il primo centro [redacted] calcolo che è stato [redacted] interamente rinnovato con gli strumenti tecnologicamente più avanzati nell'elettronica. Il nuovo centro è stato dotato di [redacted] unità centrale [redacted] Olivetti con una «memoria» [redacted] mila caratteri e [redacted] 8 terminali [redacted] scriventi e 3 video) collegati all'unità centrale.

Venaria: assestamento o errori?

[redacted] parola [redacted]

Sindaco [redacted] impresario difendono [redacted] costruzione - Era costato 223 milioni

Dice il sindaco di Venaria Gabriella Mortarotto (pci): *«Si sta creando un "caso" mentre è normale che in un edificio si verifichino inconvenienti come quelli successi all'asilo nido di via Picco»*. Il nido è il *«Giulietta Banzi»*, tre anni e mezzo di vita, una costruzione [redacted] che ospita 82 bambini fino a tre anni. Cioè «ospitava», perché, da giovedì scorso, sono stati tutti trasferiti all'asilo «Andersen» [redacted] quartiere Gescal.

«E' stato deciso per motivi precauzionali — spiega il sindaco — *ma, soprattutto, [redacted] accogliere la richiesta dei genitori preoccupati»*. Nell'ultimo mese, infatti, numerose crepe si sono aperte [redacted] muri gettando nel panico madri e puericultrici già scottate, due [redacted] fa, da un grave episodio: la «controsoffittatura» di una [redacted] adibita [redacted] giochi dei bimbi era crollata. Trenta metri quadrati [redacted] calcinacci che, [redacted] fossero precipitati di giorno, avrebbero schiacciato venti bambini.

«L'episodio del '78 era una sciocchezza — continua Gabriella Mortarotto — *magari [redacted] crollo è stato provocato [redacted] banale errore di un muratore»*.

Accogliendo, comunque, le lamentele di genitori e insegnanti (all'inizio [redacted] mese, avevano inviato [redacted] lettera al primo cittadino in cui facevano presente che *«le attività si svolgono nell'incertezza e nella [redacted] paura e con una diminuzione delle presenze»*) l'amministrazione aveva ordinato [redacted] sopralluogo del geometra del Comune. Il tecnico aveva fatto abbattere un voltino «*perché costruito male*» e piazzato «vetrini» nelle crepe [redacted] individuare eventuali «movimenti» delle strutture (in caso di scorrimento della muratura il «vetrino» si rompe). L'accordo, fra giunta e genitori, era che l'asilo [redacted] sarebbe chiuso solo in caso di rottura di [redacted] di queste spie.

Puntuale, giovedì [redacted] il «vetrino» [redacted] è spezzato. *«Abbiamo ordinato una perizia ad un nostro tecnico di fiducia* — continua il sindaco — *per dissipare qualsiasi dubbio. Fino a quando non avremo i risultati non ci pronunceremo. Il comitato genitori ha riconosciuto la procedura attenta della giunta. Ora avranno sicuramente problemi a trasferirsi al nido della Gescal ma non c'era altra scelta»*.

Ma la ditta costruttrice cosa dice? *«Siamo tranquillissimi* — spiega Franco Boggio, titolare dell'omonima ditta di corso Vittorio Emanuele 74, presidente del Collegio Costruttori —. *I danni [redacted] provocati da normali assestamenti delle strutture»*.

L'edificio, costato 223 milioni, [redacted] stato appaltato nel '73 attraverso un concorso a licitazione privata.

L'appalto venne vinto dalla «Boggio Gelasio & Figli», l'unica ad essersi presentata con una offerta (136 milioni e 500 mila lire).

In un secondo momento, [redacted] effettuata una variante al progetto e alla spesa: il nido divenne più grande e, alla fine dei lavori, costò 223 milioni e 500 mila lire.

Sull'episodio ha preso posizione, attraverso il consigliere Demarchi, il gruppo [redacted] minoranza dc: *«Non vogliamo strumentalizzare ogni [redacted] chiedendo, magari, [redacted] dimissioni di qualcuno* — dice Toruccio Demarchi — *come [redacted] soliti fare alcuni partiti della maggioranza. Attenderemo i risultati della perizia [redacted] decideremo, [redacted] conseguenza, [redacted] è il caso che intervenga la magistratura»*.

Beppe Minello

Il cadavere recuperato dai carabinieri

[redacted] Dora operaio [redacted]

Era scomparso lunedì dopo il lavoro - È morta dopo quattro giorni la ragazza trovata priva [redacted] sensi nel bagno invaso da ossido

[redacted] cadavere dell'uomo visto galleggiare lunedì nella Dora, a Pianezza, è stato tratto a riva [redacted] carabinieri. E' stato identificato per Walter Milani, 56 anni, via Torino 16, [redacted] deceduto per a[redacted]gamento; probabilmente [redacted] è suicidato.

Operaio alla soffieria Grasso, l'uomo era scomparso, finito il turno di lavoro, dalle 14 di lunedì. Da tempo [redacted] preoccupato per la salute di un figlio [redacted] per l'azione di sfratto diventata ormai esecutiva intentatagli dal padrone di [redacted].

★ [redacted] morta ieri [redacted] Maria Vittoria Mirella Antonacci, la ragazza di 18 anni ricoverata sabato [redacted] in fin [redacted] vita, [redacted] centro di rianimazione per intossicazione da ossido di carbonio.

La disgrazia [redacted] bagno di [redacted] al piano terreno di corso Cincinnato 193/1. La fiammella dello scaldabagno ha bruciato l'ossigeno e la ragazza ha perso i sensi. Quando i genitori, un'ora dopo, [redacted] accorti di quanto era successo hanno subito chiamato un medico. Poi, visto che la figlia non si riprendeva, il ricovero al Maria Vittoria.

Per quattro giorni i sanitari hanno sperato di salvarla; ieri mattina, un collasso cardiocircolatorio l'ha stroncata. I funerali si svolgeranno domani alle 14,30 nella parrocchia Santa Caterina (via Sansovino angolo corso Toscana).

Alpignano, rubata la cassaforte del Municipio

Dopo aver scavalcato la cancellata di recinzione e forzata la serratura di due porte, i ladri sono penetrati nell'uf[redacted] economato del Comune di Alpignano, [redacted] viale Vittoria 14. Lavorando con martello e scalpello, hanno scardinato dal muro e portato via una piccola cassaforte contenente 4 milioni 800 mila lire in contanti, otto assegni circolari del valore complessivo di 5 milioni, alcuni libretti di risparmio [redacted] Comune.

Chiedono di trasferire l'azienda che inquina

A Settimo il consiglio di quartiere di via Milano ha dichiarato guerra alla Ipat, un'industria chimica con una quindicina [redacted] operai che [redacted] stabilimento in mezzo alle case di via Partigiani. *Fumi e vapori* — dicono gli abitanti della [redacted] — *si alzano in continuazione dalla fabbrica, le nostre proteste finora non [redacted] servite a nulla, anche il Comune non ha preso provvedimenti»*.

Nell'ultima riunione il consiglio [redacted] quartiere ha esaminato la situazione igienico-sanitaria della [redacted] particolare riferimento all'Ipat. Dice il consigliere Mario Miniccelli, coordinatore della commissione igiene: *«Stiamo raccogliendo dati precisi sul grado d'inquinamento della fabbrica per questo chiediamo anche la collaborazione dell'assessorato alla Sanità che finora non [redacted] è mostrato molto sensibile al problema. Se il Comune [redacted] ha strumenti idonei per intervenire chieda l'intervento degli esperti della Regione. Qualcosa bisogna fare perché l'inquinamento esiste»*.

Il consiglio di quartiere di via Milano è deciso a chiedere anche lo spostamento della Ipat, secondo [redacted] piano [redacted] trasferi[redacted] delle piccole aziende dal centro cittadino alla periferia. *«E' necessario* — aggiunge Miniccelli — *che la Ipat sia inclusa in questo programma preparato dal Comune, salvaguardando però i costi di lavoro degli occupati»*. [redacted] piano di trasferimento delle piccole imprese [redacted] sembra però [redacted] imminente realizzazione, mentre [redacted] abitanti della [redacted] di via Partigiani sono anni che si lamentano dei fumi e [redacted] vapori che emana la Ipat. La fabbrica confina con il mattatoio comunale che [redacted] giunta nell'aprile scorso ha deciso di chiudere perché scarsamente utilizzato. [redacted] consiglio di quartiere avrebbe intenzione di utilizzare l'intera area per costruire un centro sociale ma resta [redacted] vedere se la Ipat è d'accordo sul trasferimento.

Caprioli [redacted] in Val [redacted] Susa?

[redacted] esemplari di caprioli sarebbero stati abbattuti [redacted] giorni scorsi sui monti [redacted] Villarfocchiardo e di Bussoleno in Val di Susa. La denuncia è di alcuni cacciatori che sono venuti a conoscenza del fatto, successo forse durante la caccia al cinghiale, che come è noto, è stata prorogata — anche sui terreni innevati — fino a tutto gennaio.

[redacted] dopo [redacted]

Quattro giovani [redacted] una guardia privata [redacted] tentavano [redacted] uscire da [redacted] grande magazzino [redacted] due mangianastri rubati hanno picchiato l'agente (guaribile in 15 giorni) e [redacted] stati arrestati.

E' successo ieri alle [redacted] alla [redacted] via Borgaro 101. Angelo Catania, [redacted] anni, via Villar Perosa 19, Settimo, del servizio di vigilanza Audace era alla porta principale. Quando ha scoperto i quattro con la refurtiva li ha invitati ad andare [redacted] lui negli uffici. [redacted] i giovani l'hanno percosso lasciandolo pesto e sanguinante dal naso a terra.

Pochi [redacted] dopo i quattro sono stati bloccati dalle volanti. Sono i fratelli Alessandro ed Ermenegildo Bellemo, 21 e 20 anni, corso Taranto 86; [redacted] Perra, 18 anni, via Spontini 18; Antonio Cossetta, 20 anni, via Cilea 2.

★ Urtato da [redacted] autocarro, sulla strada [redacted] Montalia [redacted] Asti, dove [redacted] in via Zoltz 9 Alessio Roffinella, di 73 anni, ha riportato un trauma toracico e fratture agli arti. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Chieri, è stato trasferito alle Molinette. La prognosi è riservata.

★ Un militare diciannovenne, Claudio Bagini, sergente presso la scuola militare alpini «Aosta», è stato rapinato domenica sera, alle 21, a Cirié, [redacted] tre malviventi armati che [redacted] impossessati di [redacted] catenine d'oro del valore di circa 700 mila lire.

★ Una perizia sulla «P.38» special trovata addosso all'ambulante Valentino Pinarello, 45 anni, sopravvissuto [redacted] a un grave incidente e poi arrestato per detenzione e porto abusivo di arma, è stata disposta dal pretore [redacted] Cuorgnè, dottor Boggio.

Il magistrato, incaricato [redacted] procura di Ivrea, ha proceduto [redacted] mattina all'interrogatorio dell'ambulante nella camera d'ospedale tuttora piantonata dai carabinieri.

Teatro a Collegno

[redacted] assessorati alla Cultura di Collegno e Grugliasco hanno allestito [redacted] cartellone culturale che, sotto il nome di *«La sfera e il labirinto»*, presenterà fino [redacted] 16 maggio 18 spettacoli di prosa e cabaret.

Saranno in scena validissi[redacted] attori e gruppi teatrali (Gipo Farassino, Teatro Veneto Oggi, Collettivo di Parma, The Living Theatre ecc.) che reciteranno opere note tra cui «Gli innamorati» di Goldoni; «Macbeth» di Shakespeare; «Antigone» di Brecht e il «Il piacere» di D'Annunzio.

Le recite avranno luogo alternativamente al Piccolo Teatro [redacted] Circolo Aurora. L'abbonamento è di lire 15.000 (ridotto per giovani e pensionati: L. 10.000). L'ingresso è di L. 2000.

Prenotazioni, abbonamenti e ritiro programmi presso l'ufficio pubbliche relazioni del comune [redacted] Collegno, o [redacted] Piccolo Teatro e nei centri sociali Leumann e Fabbrichetta di Grugliasco.

I programmi [redacted] private

CANAL[redacted] 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12.30 e 19 Pop corn; 12.30 e 20 Okay; 14 Lancer: «Il dramma di Johnny»; 15 «In licenza a Parigi» con Toni Curtis e Janet Leight; 16.30 «Il messicano» con June Allison e Ricardo Montalban; 18 Lancer: «L'uomo senza pistola»; 20.30 «Il cacciatore del [redacted]» con Clark Gable e Ricardo Montalban; 22.15 Arsenio Lupin: «Doppio gioco»; 23.15 Notiziale notte; 23.45 «La città [redacted] d'azzardo» con Luc Merenda, Dayle Haddon e Corrado Pani.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12.45 «Finalmente l'alba»; 14.30 Melody maker; 15[redacted] «[redacted] puntate»; 17.30 Mixage; 18.30 «La vendetta dell'uomo invisibile»; 20.30 «Il clan della [redacted]pina»; 22.15 «Tarak Bulb[redacted]»; 23.45 «Amazzoni donne [redacted] e guerra»; 1.15 Strip tease.

TELE STUDIO [redacted] (34-45-47 Uhf) — [redacted] Parliamone insieme; 11 Film; 13 «L'inverno ti farà tornare»; 15 Il come donna; 16.15 Un uomo chiamato Sloane; 17.15 e 19.45 Felix il gatto; 17.45 Ciao ciao; 18.10 Banana split; 18.45 Caccia al 13; 20.30 Film; 22.30 Charlie's angels: «Angeli in vacanza»; 23.30 e 1.15 Film.

[redacted] NORD (28-39-43-51-58 Uhf) — 11 «24 [redacted] uccidere»; 12.45-19-22.30 Canavese oggi; 13 e 18.30 The thing; 13.30 «Non rompete i chiavistelli»; 16.30 «Allarme a Scotland Yard»; 18 (filmati musicali); 19.30 «Mi faccio una croce e poi ti ammazzo»; 21 «Ancora dollari per i Mac Gregor»; 23 «Trono di fuoco».

TELE [redacted] (28.5 Uhf) — 16 Università dell[redacted] età: botanica; [redacted] Dialogo con i telespettatori; 19 La nostra salute; 20 Bandito [redacted] ma d'onore»; 21.30 Quadri d'autore; 22.30 «Killer story».

ETA ([redacted] Uhf) — 12 La nuova terra; 13 Frankestein junior; 13.30 Big valley; 14.30 e 18 Top cat; 15 «Il manoscritto scomparso»; 16.3[redacted] Agente speciale; 17.30 Shazzan; 18.30 I [redacted] del cielo; 19 Sport; 19.30 Il fantasma bizzarro; 20 Il barone rosso; 20.30 Matt Helm; 21.30 «La fiamma del peccato»; 23.30 Scacco matto.

GIORNALE RADIO [redacted] (42-60-66 Uhf) — 8 «Valery»; 9.30 e 3.30 «Controspionaggio [redacted] Scotland Yard»; 11 «La divorziata»; 12.50-17-19.15-0.15 Grp flash; 13 e 17.45 Daitarn III; 13.35 Candy candy; «Matrimonio a sorpresa»; 14.20 Giorno per giorno: «Che giornata»; 15.55 Non è sempre caviale; 16.10 Feline story: «Ritorno alla fabbrica»; 18.45 Dottori [redacted] antipodi; 19.35 Sportobello; 20.15 Giorno per giorno: «Il college, che problema»; 20.50 I gioielli del 7° continente; 21.30 [redacted] errori giudiziari: «F[redacted] testimonianza»; 22 Taxi; 22.40 «I tre che sconvolsero il West» con Antonio Sabato e F. Wolff; 0.30 «L'immensità»; 2 «La bestia di sangue»; 5 «I [redacted] mondo dell'Est».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9.35 «La tigre contro il bersaglio» [redacted] Roger Hanin; 11.20 «L'insolente» con Henry Silva; 13.30 Telegiornale; 13.40 Sulla bocca di tutti; 14 «Operazione paura» con Erika Blanc; 18 Taralluci e vino; 20 «Morgan matt[redacted] da legare» con Vanessa Redgrave; 21.45 La spina nel fianco; 23.30 «La vita è meravigliosa» con James Stewart e Donna Reed.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — [redacted] Tra l'orto e il giardino; [redacted] Astrogange; 19 Chiesa e missione a cura di Gianfranco Testa; 20 Chi fa da [redacted] per tre; 20.30 «Soldato sotto la pioggia», con Steve Mac Queen; 22 Cristianesimo oggi a cura di Piero Ottaviano.

TELE [redacted]A '80 (40-[redacted] Uhf) — 12 «Naomi»; 14.45 «Chiamate [redacted] Yard 0078»; 18.30 «Porcile»; 18.15 «Più veloci del vento»; 20 «Le demone»; 21.45 «Onirikon»; 23.30 «Il figlio della giungla».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10.30 «Odio implacabile»; 12 La nuova terra; 13 «L'arca di Noè»; 15.30 e 18.30 Monkey; 16 Petrocelli: «Quattro amici per la pelle»; 17 e 19 Boys and girls; 17.30 Gundam; 19.35 e 23.50 Prima pagina; 19.45 e 23.35 Videonotizie; [redacted] Angie; [redacted] «Cattivi pensieri» con Ugo Tognazzi e E. Fenech; 22.3[redacted] Ironside: «Il cerchio si stringe»; 24 Bold ones: «Questione di prova».

TELE [redacted]LO (56 Uhf) — 12.45 e 19.40 Notizie; 12.55 «Saladino»; 17.15 La terza base; [redacted] Parliamone stasera; 19.15 Il giorno della luce; 20.30 Il mondo dei funghi; 21.15 Ric e Gian show.

TELE CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 10.30 «Agente tigre sfida infernale»; 12 Meraviglie [redacted] natura; 12.30 «Ok va e uccidi»; 14 e 20 Lassie; 14.30 [redacted] Alex il futuro tra un milione di anni»; 16.15 e 18.30 Jeeg robot; 17.15 e 18 Heidi; 19.45 e 1.15 Il gazzettino; 21.30 La famiglia Jefferson; 22 «Racconti d'estate»; [redacted] «L'amante perduta».

TELE EUROPA 3 (54-25 Uhf) — 12 Un uomo e una città; 13 Giorno per giorno: «Super blues»; 13.35 Star trek: «Ho toccato il cielo»; 14.30 Panic: «La valigia»; 15.30 «Il sasso in bocca»; 17.30 e 20 Judo boy; 18 Falco il superbolide; 18.30 La banda dei ranocchi; 19 La principessa Zaffiro; 19.30 [redacted] per giorno: «Non è facile vivere»; 20.30 Panic: «I sopravvissuti»; 21 Agenzia Rockford; 22 «Racconti d'[redacted]»; 23.30 Star trek: «La posta in gioco».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16 Big story; 16.30 Formula 1; 17 Cucchiaio d'argento; 17.30 Collegamento con Capodistria; 23.30 Salty il cucciolo del [redacted].

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBIL. FID Alpignano alloggio recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 30 milioni. Tel. 472 180 81

IMMOBIL. FID libero a maggio zona Barriera di Milano (corso Palermo) recente 2 camere cucina bagno 44 milioni. Tel. 472 181

IMMOBIL. FID libero Moncalieri (vedute) nuovo panoramico 2 camere cucina bagno piano alto 55 milioni. Tel. 472 180 472 181

IMMOBIL. 4 A vende corso Bramante libero subito 1 camera tinello cucinino ingresso bagno cantina. Tel. 509 186 548 261

IMMOBIL. 4 Borgo Vittoria piano alto recente libero gennaio 1982 4 camere tinello cucinino 2 servizi ingresso cantina piano alto L. 60 milioni. Tel. 509 186 - 548.261

IMMOBIL. 4 vende Leumann recente libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 509 186 - 548 261

IMMOBILIARESANPAOLO libero Santa Rita (Parco Rignon) signorile, mq 200, ingresso salone 3 camere tinello cucina biservizi ripostiglio cantina. Tel. 525.000

IMMOBILIARESUPERGA liberi subito Cascina Vica stessa casa alloggi camera tinello cucinino ingresso bagno cantina da L. 35 milioni dilazioni. Tel. 599.440

IMMOBILIARESUPERGA libero via Pinerolo 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 36 milioni dilazioni. Tel. 599.440

IMMOBILIARESUPERGA libero via Cibrario camera tinello cucinino bagno ingresso cantina L. 31 milioni. Tel. 599.440

IMMOBILIARESUPERGA libero Grugliasco via Arduino signorile 2 camere tinello cucinino ampio ingresso bagno ripostiglio cantina piano alto. Tel. 599.440

IMMOBILIARESUPERGA vende corso Monfalcone camera tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 27 milioni. Tel. 599.440

IMMOBILIARESUPERGA via Venaria 3 camere (2 già libere) cucina servizi cantina box 58 milioni dilazioni. Tel. 599.440

IMMOBILIARESUPERGA via Le Chiuse ampio 3 camere cucina bagno ingresso cantina L. 45 milioni dilazioni. Tel. 599.440

IMMOBILIARESUPERGA zona Montecucco ampio 2 camere tinello cucinino bagno servizi cantina 48 milioni. Tel. 599.440

IMPRESA vende direttamente corso Rosmini Borgo S. Pietro alloggio libero ricostruzione di mq 90 circa sufficiente 40% contante, mutuo e dilazioni ma 2%. Tel. 550.026

IMPRESA vende alloggi signorili direttamente appena ultimati prima cintura di Torino con mutuo e dilazioni. Tel. 966.4301

INVESTIMMOBILI
vende libero subito corso Traiano piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 549 756

INVESTIMMOBILI
vende libero Mirafiori 1 camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 / 549 755

INVESTIMMOBILI
vende libero via S. Anselmo ristrutturato in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 66 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 549 756

INVESTIMMOBILI
vende libero subito corso Giulio Cesare stesso uso pied-à-terre o ufficio 2 camere e servizio L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 549 755

INVESTIMMOBILI
vende libero via Nizza ristrutturato 1 camera cucina servizio esterno L. 21 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 / 549 756

INVESTIMMOBILI
vende libero via S. Donato 1 camera cucina servizio L. 16 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548 630 - 549 755

INV.IMM. vende in Settimo alloggio occupato di camera tinello cucinino servizi L. 22 milioni. Tel. 516.283 - 518 085

INV.IMM. vende vicino corso Francia (Collegno) alloggio occupato di camera cucina servizi L. 16 milioni. Tel. 516.283 - 518.985

INV.IMM. vende in via Gragna (G. Rina) in casa signorile alloggio libero composto di [illegible] 3 camere tinello cucina 2 servizi box per 2 auto. Tel. 516 283 - 518 985

[redacted] vende in via Mongreno (S. Paolo) camera tinello cucinino servizi libero L. 36 milioni 900 mila. Tel. 516 283 - 516 985

IPI A Libero vicinanze piazza Carducci. Recente costruzione spaziose appartamento due camere, tinello, cucinotta, bagno. Tel. 511 382

IPI Aurora: due camere, cucina, bagno L. 25 milioni 400 mila. Telefonare 511 382, 537 066

IPI corso Taranto: due camere, tinello, cucinino, bagno L. 53 milioni. Telefonare 511 382, 537 066

IPI Libera zona Parella. Mansarda di due camere, cucina, bagno L. 25 milioni. Telefonare 511 382, 537 066

IPI Libera piazza Derna. Monolocale in [illegible] con angolo cottura e bagno L. 42 milioni. Tel. 511.382, 537 066

IPI Santa Rita: due camere, tinello, cucinino, bagno L. 42 milioni 600 mila. Telefonare 511 382, 537 066

IPI vicinanze corso Regina: due camere, cucina, bagno L. 35 milioni 500 mila. Tel. 511 382, 537 066

IPI vicinanze piazza Carducci: camera, tinello, cucinino, bagno L. 31 milioni. Telefonare 511 382, 537 066

ITALCASE propone Pozzo Strada via Postumia recente camera tinello cucinotta servizi dilazioni. Tel. 512 870

ITALCASE propone libero zona Parella 2 camere tinello cucinino servizi spaziose piano alto dilazioni. Tel. 512.870

ITALIA 61 via Ventimiglia libero anche uso ufficio 2 camere cucina servizi 55 milioni dilazionabili. Tel. 650 831 - 650 3839

IVREA libero recente camera cucina abitabile servizi L. 22 milioni. Centro Immobiliare. Tel. 548 153 6 / 1 229

LA GINEVRA 442 333 liberi Grugliasco recenti con termoautonomo 2 camere tinello 50 milioni e 3 altro camere tinello 38 milioni. Anticipo minimo 50%

LA GINEVRA 444 225 liberi zona Mirafiori alloggi camera tinello servizi con [redacted] a 38 milioni mutuo

LA GINEVRA 442.333 liberi Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi termo a 3° 38 milioni. Contanti 20 milioni più mutuo

LA GINEVRA 442 333 occupato Venaria 2 vani cucina servizi box termo a 36 milioni 18 milioni contanti più mutuo

LA GINEVRA 444 225 frontone Settimo e Mirafiori casa recente termoautonomo box e alloggi liberi da 1-2 camere tinello servizi a partire da 36 milioni 500 mila. Mutuo 50%

LA GINEVRA 442.333 libero zona Pozzo Strada 2 camere tinello servizi termoascensore p. 1° a 56 milioni. Contanti 50%

LA GINEVRA 444 225 liberi Cascine Vica vicino c. Francia recente camera tinello servizi termoascensore 35 milioni

L'AMMINISTRATORE libera entro 1981 villa prima cintura costruzione '70 6 vani doppi servizi volendo bifamiliare terrazzo box [illegible] 80 ampia cantina terreno edificabile [illegible] lavori. Telefonare 513 203

L'AMMINISTRATORE privato corso Regina (centro) 3 camere cucina bagno L. 20 milioni e mutuo. Telefonare 515 732 - 513.203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE libero corso Novara (B. Milano) 2 camere cucina servizi L. 25 milioni [redacted]. Telefonare 515 732 - 513 203

L'AMMINISTRA[redacted] libero corso Francia camera cucina servizi occasione lire 13 milioni e mutuo. Telefonare 515 727 - 515 732

L'AMMINISTRATORE libero corso Moncalieri in residenza costruzione '75 ottimo monolocale 60 mq ogni confort piano alto. Telefonare 513 203 - 515 727 - 545 261 - 515 732

L'AMMINISTRATORE libero presso Porta Nuova piano mansarda da ristrutturare 360 mq circa affare L. 120 mila al mq con dilazioni. Telefonare 515 732 - 515 727

L'AMMINISTRATORE libero via Nizza monolocale mansardato con servizio 5 milioni e mutuo. Telefonare 545.261 - 515 727 - 515 732

LANZO villa da ristrutturare composta da 8 camere doppi servizi e giardino di 600 mq termoautonomo. Casa Nova 020.9705

LEINÌ salone 2 camere cucina servizi box auto L. 48 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 383 445

LIBERA Sangano 18 km Torino vendiamo villetta 2-3 camere [redacted] doppi servizi box mutuo dilazioni [redacted] GHI 513.892

LIBERI stessa casa di tutte le dimensioni da ristrutturare vendita al mq L. 330 mila a 19 km Torino. Tel. 383 445

LIBERO adiacente piazza Adriano piano ammezzato 60 L. 50 milioni. Tel. 743 971 Recomp

LIBERO adiacente corso U. Sovietica camera tinello cucinotta bagno ogni confort L. 39 milioni 500 mila. Retimmobili 599 737

LIBERO adiacente corso Montecucco spazioso camera tinello angolo cottura servizi sufficiente contanti 11 milioni resto mutuo Studio RO 532 711

LIBERO adiacente via Beggino [illegible] appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno L. 31 milioni. Tel. 300 598

LIBERO adiacente corso Principe Oddone piano mansardato 130 mq circa da ristrutturare 38 milioni. Tel. 380 183

LIBERO adiacente via Onorato Vigliani uso pied-à-terre o ufficio in costruzione recente e signorile camera tinello cucinino servizi [illegible] ingresso 40 milioni. Tel. 380 183

LIBERO ancora da ultimare di 2 camere cucina servizi, a 20 km Torino, L. 38 milioni più 10 milioni mutuo con L. 8 milioni. Telefonare 330 640

LIBERO B. Milano (via Cremona) 3 camere cucina abitabile 2 soleggianti bagno L. 59 milioni. Centro Immobiliare, tel. 548 153

LIBERO Barriera Milano via Pinerolo 2 camere cucina abitabili L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 495.255

LIBERO Beinasco splendide. Fiat recente spazioso camera tinello cucinino servizi piano alto 33 milioni. Telefonare 352 946

LIBERO
Borgo Vittoria recente costruzione 2 camere tinello cucinino ingresso bagno mq 70 oltre terrazzo panoramico mq 40, 62 milioni sufficienti 50% contanti eventuale permute. Tel. 540 801 - 533 986

LIBERO Centro Europa soggiorno 2 camere [redacted] con servizi cantina box. Tel. 537 945 - 518 775

LIBERO corso Peschiera zona Vittorio Veneto alloggio 145 mq 6° piano doppio ascensore, doppi ingressi doppi servizi salone 2 camere cucina box per 2 auto L. 210 milioni. Tel. La Casa 534 630

LIBERO corso Peschiera, piano alto, panoramico, casa signorile, 3 camere cucina servizi 80 milioni. Telefonare 761 260

LIBERO corso Traiano camera tinello cucinino servizi cantina giardino condominiale forti dilazioni. Hatang 503 677

LIBERO corso Regina Margherita decoroso camera cucina angolo cottura bagno rimesso a nuovo L. 27 milioni. [redacted] 760

LIBERO corso Grosseto camera tinello cucinino ingresso bagno cede dilazionando. Telefono 537 213 517 780

LIBERO Grugliasco via Nazario Sauro spazioso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 513 022 - 530 680 - 547 821

LIBERO Grugliasco adiacenze viale Giamaci recente spazioso camera tinello cucinino servizi. Telefonare 350 016 ore ufficio

LIBERO in villa a 5 km Torino di 2 camere cucina servizi con locale mansarda e box giardino privato 50 mq [redacted] più 33 milioni mutuo. Tel. 383 445

LIBERO Madonna di Campagna presso Biandrate camera tinello cucinino servizi 38 milioni 500 mila pensioni. Tel. 546 245

LIBERO Mirafiori recente soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 72 milioni compreso mutuo. Tel. Studio Leinì 540.650

LIBERO Moncalieri Borgo S. Pietro via Carlo K 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 513 022 - 530 680 - 547 821

LIBERO Nizza centro in palazzina nel verde condominiale ampio alloggio 2 camere cucinotta servizi e cantina L. 41 milioni 500 mila mutuo e dilazioni. Tel. 343 771

LIBERO presso piazza Pinot recente grandioso piano alto camera tinello cucinino ingresso bagno cantina 2 terrazzi. Telefonare 632 495

LIBERO recente fronte Fiat Mirafiori camera tinello cucinino termoautonomo piano alto vende impresa. Tel. 582 464

LIBERO recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni 500 mila più 15 milioni mutuo, a 9 km Torino. Telefonare 383 445

LIBERO
Rivarolo 30 km da Torino alloggio in condominio recente 2 camere cucina bagno ingresso cantina termo ascensore piano primo 30 milioni eventuale mutuo e dilazioni. Telefonare 540 801

LIBERO S. Rita parte alto signorile 3 camere tinello cucina servizi. Studio RO 532.711

LIBERO Santa Rita recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto 56 milioni. Telefonare Cobera 548 426 - 532 710

LIBERO signorile via Tripoli Largo Tirreno vendesi 2 camere cucina ingresso servizi possibilità mutuo. Tel. 300 348

LIBERO subito corso Sebastopoli ampio 2 camere tinello cucinino stabile recentissimo. Studio RO 532 711

LIBERO vendesi piazza Cengritano mini alloggio arredato in palazzo signorile. Tel. 548.214 ore ufficio

LIBERO vendesi San Benigno Canavese 23 km da Torino 3 camere cucina ingresso servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 742.689

LIBERO vendesi camera cucina angolo cottura entrata bagno ripostiglio cantina, piano secondo, corso Tassoni, L. 27 milioni. Telefonare 65 / 723 - 650 8734

LIBERO vendo zona corso Potenza camera tinello cucinino servizi stabile decoroso con ogni comodità. Tel. 300.695

LIBERO via Antonio Cecchi 2 camere tinello cucinino servizi corrente soffitte forte mutuo e dilazioni. Hatang 503.561

LIBERO via Bertasco (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi piano alto recente nuovo vendo. Tel. 516 262.540 767

LIBERO
via Genova angolo corso Sebastopoli camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore piano 2° 40 milioni eventuale mutuo e dilazioni. Tel. 533.986 540 801

LIBERO via Lessona signorile casa d'epoca tale 3 camere cucina doppi servizi ascensore L. 148 milioni. Tel. 714 040

LIBERO via Parma (corso Regio Parco) camera cucina termo centrale code 17 milioni. Tel. 537 713 - 519 870

LIBERO via Villetto adiacenze piazza Vittori 2 camere tinello cucinino servizi box auto casa recente. Tel. 258 772

LIBERO vicinanze corso Sebastopoli in palazzina 2 camere soggiorno cucinino ingresso servizi box auto. Tel. 747.668

LIBERO vicinanze piazza Carducci splendida camera cucina servizi occasione mutuo. Tel. 518 044 513 449

LIBERO vicinanze via Guido Reni in stabile recentissimo [redacted] piano alto 4 [redacted] con cucina biservizi tinello [illegible] box Grandini 353.800

LIBERO zona Centro piano 7° panoramico appartamento composto di ingresso camera cucinino bagno mq 36 L. [redacted] milioni 500 mila. Tel. 595 065

LIBERO zona Porta Susa appartamento uso ufficio mq 250 piano 3° termoascensore L. 160 milioni eventualmente affitto ristrutturato secondo esigenze. Tel. 595 065

LIBERO zona S. Paolo via Revello salottino camera tinello cucinotta servizi ristrutturato. Tel. 350.095

LIBERO zona S. Paolo via Revello camera cameretta cucina servizio L. 27 milioni. Tel. 350 095 ore ufficio

L'IMPRESA (A) Grugliasco Aeronautica recente ampio 2 camere cucina servizi termoascensore 4° piano 38 milioni più dilazioni. 543 773 - 543 825

L'IMPRESA libero Santa Rita [redacted] Tripoli salottino 2 camere tinello 2 servizi 110 mq 80 milioni e dilazioni 543 773 - 543.825

L'IMPRESA libero Barriera di Milano [redacted] recente cucina servizi cantina 29 milioni e dilazioni 543 773 - 543 825

L'IMPRESA stessa casa abbinabile alloggi camera cucina servizi cantina 9 milioni e mutuo 543 773 - 543 825

LINGOTTO libero ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. Grimaldi 518 012

[redacted] di Campagna ingresso camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni 500 mila. Tel. Grimaldi 518 012

MAIORA
liberi via Ormea stessa casa mono e bilocali parzialmente ristrutturati [redacted] partire da 17 milioni 500 mila. Tel. 756 [redacted]

MAIORA
libero via Mercadante (zona Monterosa) signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi 105 milioni dilazioni permute. Tel. 753 989

MAIORA
libero via Cigna signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano alto 53 milioni dilazioni permute. Tel. 756 825

MAIORA
libero adiacente corso Lecce (Parella) salone camera cucinotta bagno elegantemente arredato 70 milioni dilazioni permute. Tel. 756 825

MAIORA
libero in elegante palazzina con giardino a Leinì 3 camere cucina bagno piano rialzato 51 milioni più 15 milioni di mutuo dilazioni permute. Tel. 753 989

MAIORA
occupato via Onorato Vigliani signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno piano alto 50 milioni dilazioni permute. Tel. 753 989

MANSARDA a Robassomero in condominio di recente costruzione composta di cucina letto e bagno libera. Casa Nova 970 9705

MAPPANO libero su 2 piani salone 3 camere cucina tavernetta biservizi lavanderia 2 box alto giardino recente 180 milioni meno forte mutuo. Gecho 483.780

MARE vende basso collina Moncalieri villa semiristrutturata mq 360 più giardino mq 3000 trattativa riservata. Tel. 548.214 ore ufficio

MAURIZIANO adiacente libero prestigioso appartamento salone 2 camere cucina servizio. Telefonare Gui 537 802

MERCATI Generali alloggio libero 3 camere cucina servizi vende Gemmati Broccardo immobili tel. 748.514

MINI unico libero adattissimo uso pied-à-terre arredo ingresso, salottino camera cucinino servizi grande terrazzo viale collina. 560 mila 60 vendo. Telefonare 513 916

MINIAPPARTAMENTO libero con servizi completamente ristrutturato Ingresso corso Valdocco L. 15 milioni più 6 milioni mutuo. Tel. 383 445

SPAZIONE
studiamo vendita frazionata di stabile recentissimo. Appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno anche liberi. Prezzo molto interessante. Visite sul posto, strada del Drosso 140 Edilcasa, tel. 548 154

MONCALIERI libero costruzione 1972 panoramico 2 camere cucina 53 milioni 500 mila L. dilazione 517 561

MONCALIERI metà villa indipendente mq 250 giardino privato vende [redacted] 220 milioni. Tel. 647 101

NICHELINO
libero soleggiatissimo, recente, via Torino angolo via Buttigliera mq 95 ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno 57 milioni 500 mila. Valenda, con mutuo immobiliare. Tel. 586 836 - 509 800

NICHELINO
libero subito nuovo spaziose ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina, 63 milioni. Telefonare 473.0956 - 473.181

NICHELINO libero recente piano alto ampio due camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 585.273

NICHELINO via Gosh recente spazioso piano alto due camere cucina bagno ripostiglio 43 milioni. Gabetti 5767

NICHELINO ottima indipendente posizione libero salottino 2 camere tinello cucina servizi mansarda box. Tel. Grimaldi 547 641

NOLE Canavese libero signorile nuovo salone 2 camere cucina servizi box auto 75 milioni dilazionabili. Tel. 640 762 518.253

NUOVO Studio Immobiliare 531 475 - 544.096 via Bonsin libero tussuoso recente salone 2 camere tinello cucinino servizi

NUOVO Studio Immobiliare 531 475 - 544 096 Madonna Campagna libero settembre recente 2 camere tinello cucinino servizi box

NUOVO Studio Im[redacted] 531 475, 544 096 corso Rosselli libero panoramico recente 2 camere tinello cucinino servizi

NUOVO Studio Immobiliare 531 475 - 544 096 corso Cosenza adiacente libero signorile salone 2 camere tinello servizi

OCCASIONE corso Palermo via Montebello vendesi occupato 2 vani servizio esterno L. 7 milioni 400 mila abitabile con altri 8 vani. Tel. 537 223 mattino

OCCASIONE via Palestrina 32, alloggi occupati 3-4 camere servizi interni L. 5 milioni per camera. Tel. «La Casa» 530 821

OCCASIONE zona Campagna, corso Taranto, ottima casa, ingresso camera cucina bagno 7 milioni contanti, 10 milioni mutuo. Telefonare 748.287

ORBASSANO camera tinello libero dilazioni vende società V. B. V. a.n.c. via Torino 15 Piasecca. Telefonare 967.3153

OTTIMO investimento libero mq 580 divisibili 2° piano centrale uso uffici ecc. A G Casa vende 270 milioni. Tel. 556 374

OTTIMO reddito vendiamo alloggi affittati a Collegno liberi e affittati L. 21 milioni cadauno mutuo e dilazioni. Telefonare 743 671

OZEGNA liberi recente costruzione appartamenti 2-3 camere tinello cucinino bagno e box auto. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549 761 - 543.204

[redacted] camera tinello angolo cottura servizi cantina, ottimo investimento 22 milioni 600 mila. Grimaldi telefono 671.605.821

PEDONE & TALIANO tel. 553.371-531.878 vende frazionando in Nichelino presso via Torino in palazzina decorosa alloggi 3 camere cucina servizi 27 milioni sufficienti 5 milioni contanti resto mutuo e dilazioni vero affare

PEDONE & TALIANO tel. 553.371 Settimo centro alloggi 1-2-3-4-5 camere tinello cucinino servizi portineria comune a partire da L. 6 milioni sufficienti 3 milioni contanti resto dilazioni

PEDONE & T[redacted] tel. 531.878 553.371 libero Barriera Milano camera cucina ingresso servizi terrazzo 27 milioni

PEDONE & TALIANO tel. 553.3857 libero Carmagnola alloggio camera tinello cucinino servizi terrazzo 28 milioni

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 libero centro alloggio 2 camere soggiorno cucina servizi ampio terrazzo 70 milioni

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 libero via Garibaldi alloggio 4 camere tinello cucinino servizi soffitta 60 milioni 600 mila

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 libero presso via Garibaldi soffitta rene mansarde a partire da 1 milione 650 mila dilazioni

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 corso U. Sovietica camera tinello cucinino servizi 29 milioni meno mutuo e dilazioni

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 affare corso [redacted] Sebastopoli camera cucina ingresso servizi 20 milioni dilazionabili

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 libero tra Leinì e Volpiano nuovi alloggi 4 camere servizi box. 87 milioni dilazioni

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 libero Trana alloggio nuova costruzione 2 camere cucina servizi box 38 milioni

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 - 553.371 centro Cuorgnè casa 30 vani parte liberi più negozi 80 milioni meno mutuo

PIAZZA Guala Mirafiori libero signorile salone doppio 2 camere cucina doppi servizi Studio R.O. 532.711

PIAZZA Massaua panoramico piano alto 2 camere cucina servizi ascensore riscaldamento. Tel. 531 005

PIAZZA Massaua (adiacenze) ingresso camera, cucina, servizio, 21 milioni 500 mila Grimaldi tel. 500 500

PINO Torinese centro vendesi 2 alloggetti comunicanti uso ufficio o abitazione L. 30 milioni 500 mila locali. Tel. 602 383

PINO Torinese ottimo affare occupato in deliziosa villa panoramica ampio ingresso salotto tinello cucinino 2 letto bagno ripostiglio cantina garage. L. 75 milioni. Mutuo e più vende. Telefonare 856 110

PINO vendesi libero signorile 3 camere cucinotto cucinino piano rialzato adatto abitazione ufficio. Tel. 531 500

PIOSSASCO vende villa unifamigliare Rivarossa 300 mq coperti 2200 mq giardino. Telefonare 906 663

PRECOLLINA libero via Balbo salone 2 camere cucina servizi posto auto forte mutuo dilazioni Gecho 486 872 - 486 789

PRECOLLINA libero signorilissimo salone tre camere cucina servizi vendo. Tel. 830 6581

PRECOLLINA viale Thovez privato vende alloggio 6 letto 4 servizi 2 saloni cucina giardino privato box 2 auto tenere. Tel. 667.661

PRESSI piazza Omero alloggio 2 camere tinello servizi piano alto vero affare mutuo dilazioni. Telefonare Gemmi 590 376

PRESSI via Cigna libero appartamento perfettamente mansardato da 100 mq con servizi e cantina. Hatang 505 557

PREZZO affare. Madonna di Campagna, camera e tinello cucinino bagno 10 milioni contanti 10 milioni mutuo. Telefonare 744 363

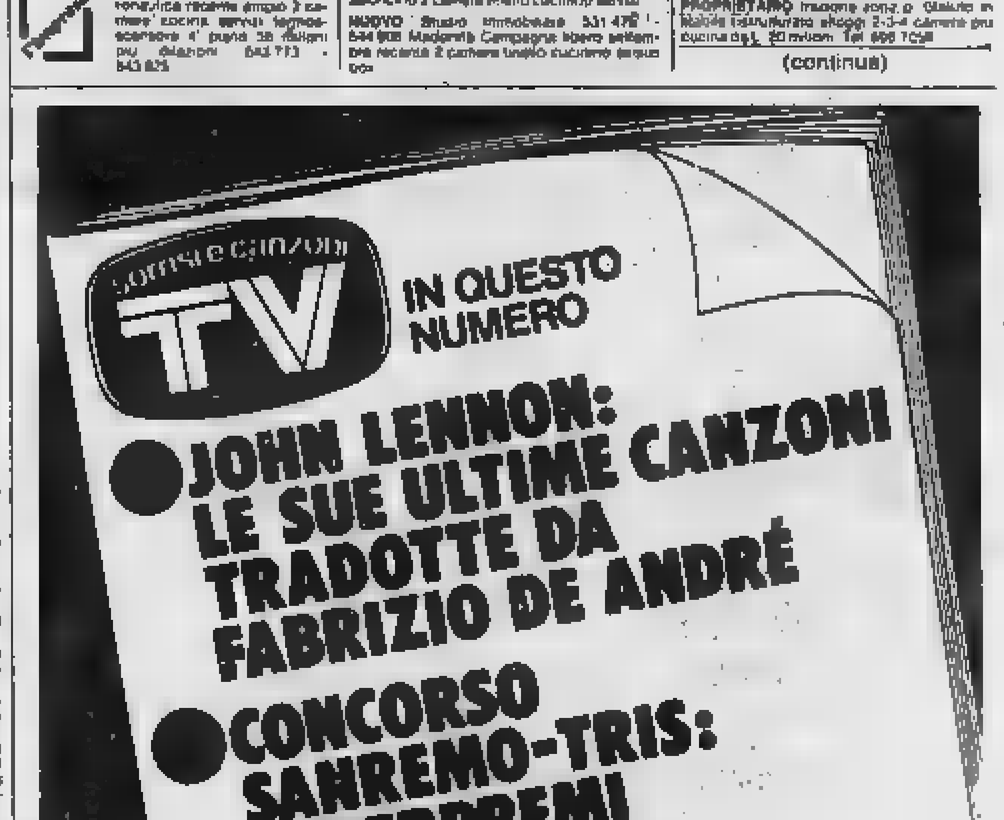
PRIVATAMENTE vendo alloggio libero ancora uso ufficio in Parella mq 135. Tel. 510 430

PRIVATO vende a privato recente salone camera tinello cucinino servizi box corso Francia, agenzia ed intermediari astenersi. Telefonare 614 779

PRIVATO vende vuoto recente 2 camere tinello ingresso bagno ripostiglio ascensore 54 milioni non intermediari. Tel. 445 671

PROPRIETARIO trasone zona Giaveno in Mobile (attuazione) alloggi 2-3-4 camere più cucina da L. 20 milioni. Tel. 669 7058

(continua)



Il ministero potrebbe dirottare altrove [redacted] miliardi

[redacted]: la «superstrada» perde i [redacted]?

I sindaci di Rivarolo, Castellamonte e Lombardore accusano l'amministrazione leinicese di non volere decidere

Ancora la variante Lombardore-Leinì-Caselle al centro delle preoccupazioni, [redacted] delle polemiche, degli amministratori canavesani. Dopo qualche mese di silenzio, sull'argomento sono tornati i sindaci Rostagno, Bozzello e Cavaglione, rispettivamente di Rivarolo, Castellamonte e Lombardore, che in una telefonata al ministro Nicolazzi si dicono *«preoccupati per le notizie [redacted] revoca del finanziamento della variante alla statale»* e chiedono la *«immediata adozione della scelta definitiva idonea a risolvere l'urgente problema viario della zona canavesana in base alle proposte formulate nei [redacted] incontri»*.

La «superstrada» è stata al centro di vivaci polemiche tra agosto e settembre del 1980. Dapprima il sindaco di Leinì, Giuseppe Cozza, aveva bloccato 131 decreti di esproprio sui terreni dove [redacted] strada avrebbe dovuto passare, poi erano nati diversi «Comitati cittadini» favorevoli e contrari alla variante. Infine la Regione aveva invitato i vari [redacted] muni a formulare un parere su tre proposte di soluzione. Ai primi [redacted] ottobre [redacted] riunione in Regione aveva confermato che la variante doveva prendere avvio dalla cascina Vittoria, in territorio di Rivarolo, aggirare sulla sinistra Lombardore e collegarsi dopo la collina di Vauda all'attuale tracciato.

Questo [redacted] attesa di una risposta da parte [redacted] Comune più battagliero, Leinì. Un'attesa durata tre mesi e tutt'ora senza esito. *«Non è nostra intenzione permettere che il finanziamento di otto miliardi venga dirottato. Sarebbe un assurdo da impedire a tutti i costi»*, ha detto il senatore Bozzello preannunciando una interpellanza in parlamento sull'intera vicenda.

Il primo cittadino [redacted] Lombardore, Emanuele Caviglione, mette sotto accusa l'amministrazione leinicese: *«Non si può stare ad aspettare le decisioni di un Comune, più volte sollecitato. La variante è una grande occasione che Leinì non si [redacted]ò far perdere»*. Il sindaco di Leinì, Giuseppe Cozza, si difende: *«Il progetto propostoci era inattuabile. Nel 1974 l'amministrazione comunale di Leinì aveva già dato parere contrario ad una simile proposta. Per cui stiamo cercando una soluzione alternativa»*.

Leinì si è vista tornare indietro il piano regolatore mancante anche di accenni alla variante: *«La grande viabilità è competenza del Comprensorio e toccava a lui fare le osservazioni. Comunque abbiamo in co[redacted] trattative con i Comuni di Borgaro e Caselle per trovare una soluzio[redacted] accettabile a tutti»*.

In Regi[redacted] si riscontra un moderato ottimismo: *«Non ci risulta che il ministero abbia revocato il finanziamento, anzi, abbiamo avuto delle conferme favorevoli in questo senso. Certo attendiamo un parere di Leinì perché, se andiamo di questo passo, quegli [redacted]to miliardi potrebbero [redacted]re dirottati sulla stessa strada ma più a monte, nella zona alpina»*.

Giampiero Paviolo

All'Iti [redacted] Ivrea [redacted] nuovo centro [redacted] calcolo

L'Istituto tecnico industria[redacted] «Camillo Olivetti» ad Ivrea è — con Torino e Verbania — [redacted] delle tre scuole piemontesi che preparano i diplomati in informatica. Ieri all'Iti è stato inaugurato il nuovo centro di calcolo che serve come laboratorio per le esercitazioni degli studenti. E' intervenuto il ministro [redacted] Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, il quale ha ricordato [redacted] sforzo che il governo sta compiendo nel fornire alla scuola strumenti moderni.

All'Iti di Ivrea i corsi d'informatica — considerata anche la presenza della Olivetti che opera in questo settore — sono stati avviati una quindicina di anni fa. Allora nacque anche il primo centro di calcolo che è stato ora interamente rinnovato con gli strumenti tecnologicamente più avanzati nell'elettronica. Il nuovo centro è stato dotato di una unità centrale [redacted] Olivetti c[redacted] una «memoria» di 256 mila caratteri e di 6 terminali (5 scriventi e 3 videoi collegati all'unità centrale

Venaria: assestamento o errori?

[redacted] che crolla parola ai periti

Sindaco e impresario difendono la costruzione - Era costato 223 milioni

Dice il sindaco di Venaria Gabriella Mortarotto (pci): *«Si sta creando un "caso" mentre è normale che in un edificio si verifichino inconvenienti come quelli successi all'asilo nido di [redacted] Picca»*. Il nido è il «*Giulietta Banzi*», tre anni e mezzo di vita, una costruzione moderna che ospita [redacted] bambini fino a tre anni. Cioè «ospitava», perché, da giovedì scorso, sono stati tutti trasferiti all'asilo «Andersen» del quartiere Gescal.

«E' stato deciso per motivi precauzionali — spiega [redacted] sindaco — *ma, soprattutto, per accogliere la richiesta dei genitori preoccupati»*. Nell'ulti[redacted] mese, infatti, numerose crepe si sono aperte nei muri gettando [redacted] panico madri e puericultrici già scottate, due anni fa, da un grave episodio: la «controsoffittatura» di una stanza adibita ai giochi dei bimbi era crollata. Trenta metri quadrati di calcinacci che, [redacted] fossero precipitati di giorno, avrebbero schiacciato venti bambini.

«L'episodio del '78 era [redacted] sciocchezza — continua Gabriella Mortarotto — *magari il crollo è stato provocato dal banale errore di un muratore»*.

Accogliendo, comunque, le lamentele [redacted] genitori e insegnanti (all'inizio del mese, avevano inviato una lettera al primo cittadino in cui facevano presente che *«le attività si svolgono nell'incertezza e nella paura e con una diminuzione delle presenze»*) l'amministrazione aveva ordinato [redacted] sopralluogo del geometra del Comune. Il tecnico aveva fatto abbattere un voltino *«perché costruito male»* e piazzato «vetrini» nelle crepe per individuare eventuali «movimenti» delle strutture (in [redacted] di scorrimento della muratura il «vetrino» [redacted] rompe). L'accordo, fra giunta e genitori, era [redacted] l'asilo si sarebbe chiuso solo in caso [redacted] rottura di una di queste spie.

Puntuale, giovedì scorso, il «vetrino» si è spezzato. *«Abbiamo ordinato una perizia ad un nostro tecnico [redacted] fiducia* — continua il sindaco — *per dissipare qualsiasi dubbio. Fino a quando non avremo i risultati non ci pronunceremo. Il comitato genitori ha riconosciuto la procedura attenta della giunta. Ora avranno sicuramente problemi a trasferirsi al nido delle Gescal ma non c'era altra scelta»*.

Ma la ditta costruttrice cosa dice? *«Siamo tranquillissimi* — spiega Franco Boggio, titolare dell'omonima ditta di corso Vittorio Emanuele 74, presidente del Collegio Costruttori —. *I danni [redacted] provocati [redacted] normali assestamenti delle strutture»*.

L'edificio, costato 223 milioni, era stato appaltato nel '73 attraverso un concorso a licitazione privata.

L'appalto venne vinto dalla «Boggio Gelasio & Figli», l'unica ad essersi presentata con una offerta (139 milioni e 500 mila lire).

In un secondo momento, venne effettuata [redacted] variante al progetto e alla spesa: [redacted] nido divenne più grande e, alla fine dei lavori, costò 223 milioni e 500 mila lire.

Sull'episodio ha [redacted] posizione, attraverso il consigliere Demarchi, [redacted] gruppo di minoranza dc: *«Non vogliamo strumentalizzare ogni cosa chiedendo, magari, le dimissioni di qualcuno* — dice Tonuccio Demarchi — *come sono soliti fare alcuni partiti della maggioranza. Attenderemo i risultati della perizia e decideremo, di conseguenza, se è il caso che intervenga la magistratura»*.

Beppe Minello

Il cadavere recuperato dai carabinieri

[redacted] operaio preoccupato per lo [redacted]

Era scomparso lunedì dopo il lavoro - È morta dopo quattro giorni la ragazza trovata priva [redacted] sensi nel bagno invaso da ossido

Il cadavere dell'uomo visto galleggiare lunedì nella Dora, a Pianezza, è stato tratto a ri[redacted] [redacted] carabinieri. E' stato identificato per Walter Milani, 56 anni, via Torino 16, Pianezza: è deceduto per [redacted]gamento; probabilmente si è suicidato.

Operaio alla soffieria Grasso, l'uomo era scomparso, finito il turno di lavoro, dalle 14 di lunedì. Da tempo era preoccupato per [redacted] salute di un figlio e per l'azione di sfratto diventata ormai esecutiva intentatagli dal padrone di casa.

[redacted] E' morta ieri al Maria Vittoria Mirella Antonacci, la ragazza di 18 anni ricoverata sabato sera, in fin [redacted] vita, al centro [redacted] rianimazione per intossicazione da ossido di carbonio.

La disgrazia nel bagno di [redacted], al piano terreno di corso Cincinnato 103/1. La fiammella dello scaldabagno ha bruciato l'ossigeno e la ragazza ha perso i [redacted]. Quando i genitori, un'ora dopo, si sono accorti di quanto era successo hanno subito chiamato un medico. Poi, visto che la figlia non si riprendeva, [redacted] ricovero al Maria Vittoria.

Per quattro giorni i sanitari hanno sperato [redacted] salvarla: ieri mattino, un collasso cardiocircolatorio l'ha stroncata. I funerali si svolgeranno domani alle 14.30 nella parrocchia Santa Caterina (via Sansovino angolo corso Toscana).

Alpignano, rubata la cassaforte [redacted] Municipio

Dopo aver scavalcato la cancellata di recinzione e forzata [redacted] serratura di due porte, i ladri sono penetrati nell'ufficio economato del Comune di Alpignano, in viale Vittoria 14. Lavorando con martello e scalpello, hanno scardinato dal muro e portato via una piccola cassaforte contenente 4 milioni 800 mila lire in contanti, otto assegni circolari del valore complessivo di 5 milioni, alcuni libretti di risparmio del Comune.

I privati speculano Caprie senz'acqua

Una battaglia che dura da 8 anni. Protagonisti un gruppo di privati, il Comune [redacted] Caprie, [redacted] Regione. Pomo della discordia la fontana «Sagnass», sui monti della frazione Novaretto.

I privati — Michele Girondo, Simone Girardi, Francesco Blandino di Almese — ottennero nel [redacted] un'autorizzazione per ricerche [redacted] «acque minerali». In verità [redacted] acque naturali che il Comune intende utilizzare per l'acquedotto

Nonostante le opposizioni nel'78 la Regione concesse altri trenta mesi di ricerca ai privati, respingendo le tesi del Comune. Il sindaco Carlo Canali (psi) e la giunta polemizzarono con i funzionari regionali, ma le loro rimostranze furono ritenute «infondate».

La popolazione si schierò contro questi sondaggi che stra[redacted] le sorgenti «Sagnass». Gli amministratori continuarono ad essere [redacted] disaccordo sulle concessioni ai privati.

[redacted] *rinfocare le polemiche ci ha pensato l'opposizione dc:* «L'amministrazione della «Sinistra unita» si è opposta solo formalmente, ma senza provvedimenti concreti. Abbiamo richiesto dei consigli comunali aperti. Ad un pubblico dibattito la maggioranza non si è presentata. Già [redacted] voci [redacted] di «compromesso» con i privati. Cosa [redacted] sta facendo per salvaguardare le sorgenti?

Risponde [redacted] *sindaco Canali:* «Nessuna ambiguità o compromessi o cedimenti. Non c'è mai stata divisione in consiglio sul problema e la popolazione lo sa bene. Purtroppo è dalla Regione che giungono note stonate». *Alle opposizioni inoltrate per queste ricerche, non [redacted] mai giunte risposte agli amministratori di Caprie. I tecnici regionali sembrano preferire che le acque del Comune di Caprie diventino «minerali», invece [redacted] finire nell'acquedotto comunale?*

g.dolf.

Caprioli [redacted] in Val di Susa?

Molti esemplari di caprioli sarebbero stati abbattuti nei giorni scorsi sui monti di Villarfocchiardo e di Bussoleno in Val [redacted] Susa. La denuncia è [redacted] alcuni cacciatori che sono venuti a conoscenza del fatto, successo forse durante la caccia ai cinghiali, che [redacted] è noto, è stata prorogata — anche sui terreni innevati — fino a tutto gennaio.

[redacted] CITTA' I [redacted]

Calendario

[redacted] Santi Gaudenzio e Vinc. Domani: Santa Emerenziana vergine

PINEROLO — Questa sera alle 20 al Rotary Club il generale [redacted] divisione Michele Forneris parlerà sul tema «La sicurezza del Paese e l'esercito».

CHIVASSO — Una protesta al sindacato [redacted] stata inviata dal Coordinamento Sanitario e Assistenza dei movimenti di base per la mancata conclusione a proposito dell'istituzione della comunità agricola diurna. Sull'argomento è prevista per domani [redacted] [redacted] una conferenza stampa.

CUORGNE' — I vigili urbani di tutto [redacted] Canavese si ritroveranno [redacted] è ormai tradizione domenica, in occasione della festa di S. Sebastiano, per discutere dei problemi di categoria. Sede prescelta per quest'anno: Cuorgnè. Il programma prevede alle 9,30 il ritrovo in municipio, quindi la deposizione di una co[redacted] al monumento ai Caduti e il pranzo sociale.

CUORGNE' — Torneranno al teatro [redacted] Istituto salesiano i cinegiornali Luce, che questa sera verranno proiettati nel corso del cineforum '80-'81.

CHIERI — Quindici giorni di arresto ed 800 mila lire di multa sono la pena inflitta a Pietro De Marco, 45 anni, autotrasportatore, Grottaglie, fermato a Pino Torinese con un carico eccedente di cento quintali il consentito.

SANTENA — Luigi Delmastro, 42 anni, artigiano, via Rey 3, è [redacted] condannato a cinque giorni [redacted] arresto e 30 mila lire di ammenda [redacted] la condizionale per aver costruito senza concessione edilizia un locale di 13 metri quadrati annesso al suo laboratorio artigiano di salumeria.

CAMBIANO — Il [redacted]ciante, Felice Cossotto, 48 anni, è stato condannato a quindici giorni di arresto e 50 mila lire di ammenda con la condizionale per lavori abusivi nello stabile di sua proprietà [redacted] via Nazionale 31.

CHIERI — Fuggì con l'amica del cuore, minorenne, e per questo abbandonò [redacted] moglie. Il pretore riconosciuto colpevole di abbandono del tetto coniugale, Giorgio Bertello, via Valle [redacted] Capriolo, lo ha condannato a 50 mila lire di multa.

SAN BENIGNO — La Commissione centrale per gli Enti locali ha approvato l'aumento della pianta organica dei dipendenti comunali fissata ora in [redacted] unità.

In due rapinarono madre del parroco

Due giovani [redacted] notte di Natale aggredirono un'anziana donna nella sua abitazione, derubandola. Secondo i carabinieri sarebbero Rocco Quaratino, 20 anni, di Chieri, arrestato, e Vito Savino, 18 anni, pure di Chieri, denunciato a piede libero.

Due sconosciuti si introdussero, attraverso una finestra, nell'abitazione del parr[redacted], Sebastiano Viotti, 38 anni, in via Padana Inferiore 31, alla periferia di Chieri. Puntando un coltello alla gola della madre del sacerdote, Maria Milanesio, 80 anni, si fecero [redacted] giare 350 mila lire.

Il Carnevale di Pinerolo

E' stato definito il programma del Carnevale pinerolese. Le manifestazioni s'inizieranno sabato 21 febbraio per concludersi il 1 marzo. Nel corso di questi undici giorni oltre alle due sfilate di carri (22 febbraio e 1 marzo) [redacted] pro[redacted] gramma numerose serate all'insegna dell'allegria

I programmi [redacted] private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 e 19 Pop corn; 13,30 e 20 Okay; 14 Lancer: «Il dramma di Johnny»; 15 «In licenza a Parigi» con Tony Curtis e Janet Leigh; 16,30 «Il messicano» con June Allison e Ricardo Montalban; 18 Lancer: «L'uomo senza pistola»; 20,30 «Il cacciatore del Missouri» con Clark Gable e Ricardo Montalban; 22,15 Arsenio Lupin: «Doppio gioco»; 23,15 Notizie notte; 23,45 «La città gioca d'[redacted]zardo» con Luc Merenda, Dayle Haddon e Corrado Pani.

QUA[redacted]TA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 «Finalmente l'alba»; 14,30 Melody maker; 15,30 «Pistole puntate»; 17,30 Mixage; 18,30 «La vendetta dell'uomo invisibile»; 20,30 «Il clan della rapina»; 22,15 «Taras Bulba»; 23,45 «Amazzoni donne d'amore e guerra»; 1,15 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 10 Parliamone insieme; 11 Film; 13 «L'inverno ti farà tornare»; 15 D come donna; 16,15 Un uomo chiamato Sloane; 17,15 [redacted] Felix il gatto; 17,45 Ciao ciao; 18,10 Banana split; 18,45 Caccia al 13; 20,30 Film; 22,30 Charlie's angels: «Angeli in vacanza»; 23,30 e 1,15 Film.

STUDIO NORD (38-39-43-51-56 Uhf) — 11 «24 ore per uccidere»; 12,45-19-22,30 Canavese oggi; 13 e 18,30 The thing; 13,30 «Non rompete i chiavistelli»; 16,30 «Allarme a Scotland Yard»; 18 filmati musicali; 19,30 «Mi faccio una croce e poi ti ammazzo»; 21 «Ancora dollari per i Mac Gregor»; 23 «Trono di fuoco».

TELE VOX (32,5 Uhf) — 16 Università della terza età: botanica; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 La nostra salute; 20 Bandito si ma d'onore»; 21,30 Quadri d'autore; 22,30 «Killer story».

ETA (35 Uhf) — 12 La nuova terra; 13 Frankestein junior; 13,30 Big valley; 14,30 e 18 Top [redacted]; [redacted] «Il manoscritto scomparso»; 16,30 Agente speciale; 17,30 Shazzan; 18,30 I cavalieri del cielo; 19 Sport; 19,30 Il fantasma bizzarro; 20 Il barone rosso; 20,30 Matt Helm; 21,30 «La fiamma del peccato»; 23,30 Scacco [redacted]to.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Valery»; 9,30 e 3,30 «Controspionaggio chiama Scotland Yard»; 11 «La divorziata»; 12,60-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 e 17,45 Daitarn III; 13,35 Candy candy; «Matrimonio a sorpresa»; 14,20 Giorno per giorno; «Che giornata»; 15,55 Non è sempre caviale; 18,10 Pelline story: «Ritorno alla fabbrica»; 18,45 Dottori agli antipodi; 19,35 Sportobello; 20,15 Giorno per giorno: «Il college, che problema»; 20,50 I gioielli dei 7 continente; 21,30 Gli errori giudiziari: «Falsa testimonianza»; 22 Taxi; 22,40 «I tre che sconvolsero il West» con Antonio Sabato e F. Wolff; 0,30 «L'immensità»; 2 «La bestia di sangue»; 5 «Il comandos dell'Est».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «La tigre contra il bersaglio» con Roger Hanin; 11,30 «L'insolente» con Henry Silva; 13,30 Telegiornale; 13,40 Sulla bocca di tutti; 16 «Operazione paura» con Erika Blanc; 18 Taralluci e vino; 20 «Morgan matto da legare» con Vanessa Redgrave; 21,45 La spina nel fianco; 23,30 «La vita è meravigliosa» [redacted] James Stewart e Donna Reed.

TELESUBALPINA (48 U[redacted]) — 18 Tra l'orto e il giardino; [redacted] Astroganga; 19 Chiesa e missione a cura di Gianfranco Testa; [redacted] Chi fa da sé fa per tre; 20,30 «Soldato sotto [redacted] pioggia», con Steve Mac Queen; 22 Cristianesimo oggi a cura di Piero Ottaviano.

TELE MA[redacted] [redacted] (49-50 Uhf) — 13 «Naomi»; 14,45 «Chiamate Scotland Yard 0078»; 15,30 «Perelin»; 18,15 «Più veloci del vento»; 20 «Le demone»; 21,45 «Onjricon»; 23,30 «Il figlio della giungla».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Odio implacabile»; 12 La nuova terra; 13 «L'arca di Noè»; 15,30 e 18,30 Monkey; 18 Patrocelli; «Quattro amici per la pelle»; 17 e [redacted] Boys and girls; 17,30 Gundam; 19,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20,30 Angie; 21 «Cattivi pensieri» con Ugo Tognazzi e E. Fenech; 22,30 Ironside: «Il cerchio si stringe»; 24 Bold ones: «Questio[redacted] prova».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 Notizie, 12,55 «Saladino»; 17,15 La terza base; 18[redacted] Parliamone stasera; 19,15 Il giorno della luce; 20,30 Il mondo dei funghi; 21,15 Ric e Gian show.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 «Agente tigre sfida infernale»; [redacted] Meraviglie della natura; 12,30 «Gli ss e uccidi»; 14 e 20 Lassie; 14,30 «Dalex il futuro tra un [redacted] di anni»; 16,15 e 18,30 Jeeg robot; 17,15 e 18 Heidi; 19,45 e 1,15 Il gazzettino; 21,30 La famiglia Jefferson; 22 «Racconti d'estate»; 23,50 «L'amante perduta».

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 12 Un uomo e una città; 13 Gi[redacted] per giorno; «Super blues»; 13,30 Star trek: «Ho toccato il cielo»; 14,30 Panic: «La valigia»; 15,30 «Il sasso in bocca»; 17,30 e 20 Judo boy; 18 Falco il superbolide; 18,30 La banda dei ranocchi; 19 La principessa Zaffiro; 19,30 Giorno per giorno: «Non è facile vivere»; 20,30 Panic: «I sopravvissuti»; 21 Agenzia Rockford; 22 «Racconti d'estate»; 23,30 Star trek: «La posta in gioco».

TELE MONTOSO (55 Uhf) — 18 Big story; 16,30 Formula 1; 17 Cucchiaio d'argento; 17,30 Collegamento [redacted] Capodistria; 23,30 Salty il cucciolo del mare.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

La magnificenza del suono stereofonico è straordinariamente evidenziata dagli effetti

AMBROSIO

"NON E' SOLO PER ADULTI"

SUPERMAN II

Partecipate al concorso su "TV SORRISI E CANZONI"

ASTOR: SENSAZIONALE

Il regista di "Venere in pelliccia" che ha girato "Emmanuelle 2" con

SHINING

UN FILM DI STANLEY KUBRICK
JACK NICHOLSON SHELLEY DUVALL

DI ANNI 14

All'ARISTON

Walt Disney Productions presenta

Biancaneve e i Sette Nani

TECHNICOLOR®

al LUX

Piacevolissimo

ALBERTO SORDI

alle prese con:

- LA MOGLIE
- L'AMANTE
- LA [redacted]

UN FILM DI ALBERTO SORDI

assistito da FULVIO LUCISANO

ALBERTO SORDI / EDWIGE FENECH

IO e CATERINA

CATHERINE SPAAK · VALERIA ... MASSARO
MALERI MIRELLA D'ANGELO

Cristallo

[redacted] di eccezionale divertimento

UGO TOGNAZZI
ROGER MOORE
LINO VENTURA
GENE WILDER

i Sedutori della Domenica

DINO RISI
EDOUARD MOLINARO

OGGI al Nuovo VIP

HITCHCOCK FESTIVAL

DELITTO PER DELITTO

FARLEY GRANGER
RUTH ROMAN · ROBERT WALKER

PRINCIPE

porno erotic antology

MILANO

La [redacted] storia della monaca [redacted] Monza

ORFEO

La locanda della maladolescenza

Hollywood

prima visione assoluta

INIMITABILE!

BRUCE LEE IL GRANDE EROE

NON E' VIETATO

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

IDEAL

CELENTANO supera se stesso e stabilisce il nuovo record di risate e di incassi

OLIMPIA

IN ESCLU'SIVA

Da 2 mesi diverte [redacted] Torino

DOPO

più risate con il film rivelazione 1980

La Perla

Il film di NICHETTI divertente fino all'entusiasmo

Venite a passare una bella vacanza al mare con noi!
Da sabato 24 vi assicuriamo tantissime risate

AL CINEMA REPOSI

OGGI al NUOVO ROMANO

alla rinnovata Biennale di Venezia 1980, un lungo applauso ed un coro di critiche favorevoli saluta il parigino Louis Malle nel suo film più vario e più ricco dedicato all'America ed in particolare ad Atlantic City, città di donne, di gioco e di gangster.

ICC International Cinema Corporation presenta
una produzione JOHN KEMENY DENIS HERCOUX
con BURT LANCASTER SUSAN SARANDON MICHEL PICCOLI e HOLLIS Mc LAREN
in un film di LOUIS MALLE ATLANTIC CITY U.S.A. con KATE REID
musiche di MICHEL LEGRAND scritte da JOHN GUARE
adattamento dialoghi AMEDEO PAGANI

ORARIO: 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

Il film più applaudito e premiato all'ultimo Festival di Venezia

Se al cinema chiedete divertimento, ironia, delicatezza e umorismo, questo è un film che non dovete perdere

Centrale

GEORGE ART BURNS/ CARNEY

VIVERE ALLA GRANDE

MASSIMO

Qui è il comandante che parla. Si stanno verificando delle difficoltà tecniche di lieve importanza...

L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO

Al Vittoria

Avvincente, emozionante, un "thriller". L'ultimo grande film di un grande attore:

STEVE MCQUEEN

AI DORIA

Comico, grottesco, tutto da ridere

I FRATELLI BLUES: L'ACCOPPIATA PIU' DEVASTANTE DOPO NITRO E GLICERINA.

Al Capitol

L'autore de «Lo squalo» e di «Abissi» vi trasporta in un mondo di inimmaginabile ferocia umana

6ª SETTIMANA

Arlecchino

RISATE A CREPAPELLE

[redacted] DAMON presenta

UGO TOGNAZZI · MICHEL SERRAULT in

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Titanus Gaumont **AUGUSTUS** Terzo mese! "un successo mostruoso"

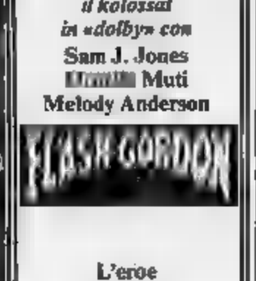
FANTOZZI CONTRO TUTTI

Un personaggio indistruttibile! Scritto, diretto, interpretato da PAOLO VILLAGGIO

Titanus **Lilliput** *UN POCCHIO DI RISATE* con ROBERTO BENIGNI

La rivelazione comica [redacted] cinema italiano

Titanus **REPOSI** *il kolossal in «dolby» con* Sam J. Jones [redacted] Muti Melody Anderson



L'eroe di 4 generazioni contro il micidiale imperatore Ming!

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 297.400). Autodisappista in calore. V.O. Cor. Vist. 18. (Commedia erotica) Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3000

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) **Superman II**, Ned Beatty, Jackie Cooper, S. Douglas, M. Hidder, V. Perrine, G. York. Panavision Warner. Or. 15,15, 17,40, 19,55, 22,30. Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147) Biancaneve e i sette nani, lungometraggio a cartoni anim. a colori, di W. Disney. Or. 15,30, 18, 20,15, 22,30. Ingr. L. 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 537.180) Il bisbetico II, Ugo Tognazzi, Michel Serrault, colori. Non visti. Or.: 16,20, 20,25, 22,30. Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio di Barolo ang. via Artisti, tel. 531.374) Super Cicciolina, Laura Levi. V.O. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 15. Ult. ore 22,30. Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vidua 8, tel. 519.516) Shining, di Stanley Kubrick con Jack Nicholson. V. 14 (Thrilling) Or. 15,30, 17,55, 20, 22,30. Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic. Colori. Orario 15,10, 17, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) L'isola, Michael Caine, David Warner (avventuroso) Vietato. Non visti. Or. 15,30, 17,30, 20, 22,20. Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119) Vivere alla grande di M. Brest con G. Burns, A. Carney, L. Silverberg con (commedia comica) Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 3000

CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 650.7100) I seduttori della domenica, U. Tognazzi, R. Moore, L. Ventura, G. Wilder, di D. Risi e E. Molinaro. Col. Non visti. Or. 15,30, 18, 20,05, 22,30. Ingr. 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 562.422) The Blues Brothers (I fratelli Blues), John Belushi, Dan Aykroyd (avventura) Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso L. 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) Laura (Primavera d'amore), di David Hamilton. Colori. Vist. 14. Or.: 16,30, 20,30, 22,30.

[redacted] **STUDIO** (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) Protesicolo... giocattolo, opera prima di Franco Veber (Commedia sanitica) Proiezione unica ore 21,15. Ingr. 3500

IDEAL (corso Siccardi 4, tel. 541.523) Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti. Non visti. Colori (Commedia) Or.: 16,10, 18,20, 20,20, 22,30. Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Il pappocchio, di Renzo Arbore con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non visti (Comico) Or.: 15, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30. Ingr. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Io e Caterina, A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak. (Divertente) Or. 15,30, 18, 20,10, 22,30. Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) La via erotica, V.O., col. Vist. 18. Laura Levi (commedia erotica) Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 4 - p. Statuto, tel. 651.264) Il buco nero (The black hole) di Walt Disney con Maria Schell, Anthony Perkins. Non visti. Ore 20,20, 22,30. L. 2000

AMBRA (v. Cuneo della Salute 27, tel. 297.197) Perle porno. Colori. Vietato 18. Ore 20,30, 22,30

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.655) Delitto a Porta Romana, Tomas Milian, Bombolo. Non visti. Ore 20,40, 22,30. L. 2000.

ARCO-INC. (c. P. Giddone 31, tel. 484.631) Sesamo fammi il miao di Alan Parker. Col. Non visti. Ore 20, 22,15. Ingresso 2000

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 339.9815) Due sotto il divano, Glenda Jackson, Walter Matthau. Techn. Non visti. Ore 20,30, 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214) American gigolò di P. Schrader con R. Gere. Vist. 18. Ap. 18. Film 18,05, 18,10, 20,15, 22,20

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057) American gigolò, Richard Gere. Vietato 18. Ap. 20. Ult. 22,20

LA PERLA (corso De Gasperi 75, tel. 584.791) Ho fatto splash, Maurizio Nichetti. Non visti. Orario: 16,15, 18,15, 20,30-22,25

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 735.803) Il poliziotto superpiù, Terence Hill, Ernest Borgnine. Non visti. Ore 20,30, 22,30. L. 2000

MASSIMO (via Montevecchio 6, tel. 875.061) L'amore più grande del mondo, Julie Hagerty, Robert Hays (divertente) Or. 15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,40

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 520.255) La vera storia della monaca di Monza. Colori. Vist. 18 (Commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245) Oltre il giardino (Being There) di Hal Ashby. Premio Oscar 1980 con Peter Sellers, S. Mac Laine, Richie. Non visti. Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30

ROMA-PORNO IN BLUE (v. S. Donato 40, tel. 487.765) L'altra metà di una pornomoglie, Brigitte Lahaie. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Biagio 53, tel. 874.171) L'amante leggera. V.O. Col. Vietato 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cesare 15, tel. [redacted]7.051) Pica d'India, P. Porzello, G. Guida, A. Mascolino. Techn. Non visti. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. 832.086) «Helzapoppin Festival». Delitto per delitto, F. Granger, R. Roman (giallo) Ore 20,30, 22,30. L. 2500 - ridotti 1000

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.230) Un caldo desiderio erotico, Marina Shafir. Vist. 18. Techn. Or. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30. L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.056) [redacted] sotto il Bronx, W. Marshall, D. Jackson. Techn. Non visti

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 485.500) Harold e Maude, Ruth Gordon, Bud Cort. Non visti. Ore 20,30, 22,30. L. 1500

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238) Vedi teatri

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.064) Bruce Lee il grande eroe, Dahel Lau. Non visti. 1° tra. Torino

JOLLY (v. Veronese 180, tel. 299.161) Porno delitto. Vist. 18. Sul pericoloso co. Elisa.

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 748.2362) Film organizzati. Circ. Parioli. Ore 16 e 21.15

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 515.045) ore 18-20 Ibiza. Non visti (sonoro) Tessera ass. Ingr. soci

CINE CLUB (v. Calandra 15, tel. 447.2668) stasera nonna nuda-cosa, adu francese originale. Vietato [redacted] ni. Pelle Neur. Spettacolo continuo la mezza ore 20,30. Ingresso soci

MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L) Nuovo cinema tedesco Winifred Wagner (v.o. con sottotitoli italiani) di Hans Jurgen Syberberg ore 18,30 Jane bleibt Jane (Jane rimane Jane) (v.o. con sottotitoli italiani) di W. Bockmayer e R. Buhrmann ore 20,45; 22,30

POLI Cerca profonde, R. Widmark. Non visti

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715) Sono io sistema che uccido, Ben Johnson. Ult. 22,20. L. 750-850

GIARDINO d'Essai (via Monalcone [redacted], tel. 326.873) Paper Moon di Peter Bogdanovich ore 20,30, 22,20. L. 1200

ARGO SMERALDO (v. Tunisi 82, tel. 390.711) Cane di paglia, con Dustin Hoffman. Apert. ore 20. Ult. 22,20.

VINCAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596.125) Un tranquillo week-end di paura, Burt Reynolds, Jon Voight. V. 14 (a grande richiesta) Ore 20,15, 22,30. L. 1200

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 373.637) L'impero colpisce ancora, M. Hamill, C. Fisher. Techn. Non visti. Ore 20,15, 22,30.

ZONA FRANCIA

[redacted] (c. Tassoni 3, [redacted] 749.5843) Il maestro e Margherita, U. Tognazzi, M. Piccoli. L. 1200

ZETA d'Essai (v. Cigliano 88, tel. 74.92.907) Esecuzione al braccio 3, di M. Pinero con M. Dawson, J. Perez. Vist. 18. Ap. 20. Ult. [redacted] ultimo giorno

CINEMATOGRAFI

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470) Superbabes, Claudine Beccarie, Colori. Vist. 18 (Commedia erotica) Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso L. [redacted]

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.350) Zucchero, sale e peperoncino, R. Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, F. Franco. Colori. Non visti. Or.: 14,45, 16,35, 18,35, 20,25, 22,30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.644) Mia moglie è una strega, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Giorgi (Commedia brillante) Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951) Porno erotic antology. Colori. Vietato 18 (commedia erotica) Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.885) Supersexsuper. Vietato 18. Colori (Commedia erotica). Ap. 10. Ult. 22. Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Flash Gordon, di Dino De Laurentiis, con D. Muti, Sam J. Jones (Avventura) Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.149) Atlantic City di Louis Malle, con Burt Lancaster, Susan Sarandon. Leone d'oro Venezia. Non visti. Ap. 16. Inizio film: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingresso 3500

STUDIO RITZ (via Accqui 2, tel. 830.521) Kagemusha, l'ombra del guerriero di Akira Kurosawa (Palma d'oro Cannes 1980). Col. Non visti. Or. 16, 18, 22. Ingresso 3000. Aiace-1500

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353) Autostoppista in calore, V.O. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. ore 14,30 ult. 22,30. Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769) Il cacciatore di taglie, E. McQueen, Eli Wallach. (poliziesco) Vist. 14. Or. 15,30, 18, 20,15, 22,30. Ingresso L. 3500

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel. 871.642) Supersexsuper, colori. Vist. 18 (Commedia erotica) Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso 3000

CINEMATOGRAFI

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAIOR (c. O. Cesare 185, tel. 287.974) Porno erotici. Colori. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 606.09.55) Easy rider, di Dennis Hopper. Ore 20,15, 22,30. L. 1200.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 667.666) Agente 007 Moonraker, R. Moore, C. Clery. Tec. Ore 19,30, 22,15.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.36.17) Porno erotic antology. Colori. Vietato 18. Ap. 15. Ingresso 800

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cristina — Adriano, Ambra, Arco, Barrilla, Eden, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Studio Arti, Zenit, Ziata.

FUORI CITTA'

ALMESE

SARA: Take Off.

AVIGLIANA

CORSO: Helga e le calde compagne. V. 18

BORGARO

ROYAL: Corpi bagnati. V. 18

CARMAGNOLA

LUX: Magliette perte. V. 18

MARGHERITA: Flash Gordon. Non visti

CARIGNANO

PETER, Alleata Alfredo, D. Hoffman

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Il bisbetico domato.

[redacted] **SAN MICHELE**

GLORIA: Tre incredibili

GIAVENO

NUOVO [redacted] morte sotto compulsion.

CIRIE'

[redacted] Il cacciatore di taglie.

ITALIA: Blue, storia di truffe e di labbra giovani, A. Celentano. Techn. Non visti

NUOVO: Shining, J. Nicholson. Techn. V. 14

CUORGNE'

PERONA: L'assassino. V. 18

MARGHERITA: Io e Caterina.

GIAVENO

[redacted]: Perle scandalo.

LANZO

[redacted]TALIANO: Porchè si fascia con gusto. Vist. 18

MONCALIERI

ITALIA: Action in love, Felice Sandra. Vist. 18

MONTANARO

VITTORIA: Porno Desiri selvaggi. V. 18

NICHELINO

SUPERGA: La settimana bianca.

ORBASSANO

MODERNO: Blue scuissy. V. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Scuissier.

ITALIA: Il bisbetico domato.

NUOVO: Delitto a Porta Romana.

PRIMAVERA: Giordano Bruno.

RITZ: Vivere alla grande.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Horror Puppet. V. 18

RIVAROLO

CRISTALLO: La talpa si diverte.

SETTIMO

BECCARIS: Il buco nero.

SUSA

CENISIO: Sesso profondo. V. 18

VALPERGA

AMBRA: Cacciatori di taglie

VENARIA

[redacted]: Guerrieri del terrore.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 (ultimo tem.) Andrea Chenier di Umberto Giordano, **ALFIERI-TEATRO STABILE**: ore 15 (recite scolastiche) e ore 20,30 il Teatro Stabile di Bolzano in Romeo e Giulietta di Shakespeare. Regia di Marco Bernardi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 644.562 - 556.246 - 535.440.

AUDITORIUM DI TORINO: oggi ore 18,10 direttore Michail Tabachnik, soprano Rosemary Landry Schoenberg. Cinque pezzi op. 16, Boulez Trombone da «Pli selon pli» portrait de Mallarmé, Berg Sabenitsky-Meier, per soprano e orchestra, Schumann Sinfonia n. 4 in re minore op. 120. Orchestra sinfonica [redacted] Rai di Torino. Ingresso L. 2800

CABARET VOLTAIRE: ore 21 Linea d'ascolto di Carla Vistarini e Stefano Jori. Teatro Ippodromo di Mantova, ore 22,30 Appuntamento di Rino Sudano, da Bachisio Gruppo 4 Cantanti di Roma. Ingresso soci

CARIGNANO: ore 21 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta: Operetta di Gershwin e regia di Antonio Calenda, con Pino Micol, Gianfranco Fortebraccio, Carlo Pedersoli e la partecipazione di Mario Monti. Tel. 644.562 - 556.246 3ª recita

CENTRALINO (v. delle Rosine 18, tel. 837.500) concerto di Paolo Conte

ERBA: ore 21,30 Incontri con la danza [redacted] classica di Carla Perotti. Tel. 690.467

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: spettacoli per la scuola.

GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini-Franco Barbero in «Tre felici». Tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino in 3 monologhi per mantenere una ragazza. Pren. via Nizza 136 - tel. 656.4021

MACARIO (v. S. Teresa, 10), ore 21,15 Zoo di vetro di Tennessee Williams con Elena Zareschi (ultimi 2 giorni).

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 il «Teatro delle Dieci» in Spettacolo Beckett: Giorni felici - Fallimento - L'ultimo nastro di Krapp, tel. 655.552.

NUOVO: ore 21 The Living Theatre Messe Memoth, tel. 655.552.

POLITECNICO DI TORINO - AULA I (corso Duca degli Abruzzi 24) ore 18,30 concerto della Southern Comfort String Band. Ingresso L. 1000. Gratis per gli studenti del Politecnico

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni): ore 21,15 Coop. Teatrale Anna Solaro presenta [redacted] da Seneca. Regia di Anna Solaro e Antonio Tosco

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: alla Scuola Elem. D'Azeglio ore 10 e ore 14,30 il Teatro della Maschera presenta Fantasia per un burattino.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Saluzzo, 12) ore 10 una lezza coccigura di Barbaricola contro Scarrafone di Sergio Tofano. Regia di Franco Passatore

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: ore 15-17,15, 20,30-22,45.

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268, t. 8068961) ore 15 e 21,30

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (v. Vanbianglia): tutti i giorni ore 19 e 21 sino il 25/1

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21

BELLE ARTI: 15,30-21 lascio

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC: ore 21 Rommy.

EDEN: ore 21 Boccaccio 21

LA PERLA: ore 15,30-21 danze

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21

N. PRINCIPE: ore 15,30 Roby

OZZOH: 15,30 - 21 P.R.O. Sound

TROCADERO: ore 21 Escalation.

MINI CABARET (tel. 613.660).

SAN GIORGIO - Velasino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show

SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni, 3 - t. 332.492) Thomas, Mamo, Tiziana

JIMMY'Z (Moncalieri 65 - t. 659.556)

CHARLIE DISCOTECA (C. Santhià, 2) [redacted] (tel. 661.385)

GALLERIE - MUSEI

ANTECENTRO - QUADRIMO: E. Tonnino

ARTE CLUB (Brolletto, [redacted] incisori del XIX e XX Secolo in Piemonte

CITTADELLA (Bertola, 31): A. Casano.

EMMEBUE (Re Umberto, 10): Goccione.

FOYER PICCOLO [redacted] Pizzavo, dipinti

LA ROCCA: Manifesti originali

LOSANO (v. S. d'Ubassio 1, Pinerolo, t. 73.556): oli di Piero Morena

TEATRO NUOVO: dal 16 al 30 gennaio ore 20-22 Franco Martinengo

ZABERT (p. Cavour, 10): il rotallo e la figura in Europa dal XV al XIX Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPIANO (Bogino 17): Ferrazzoli

BERMAN: Elio Pistoletto

DANICO: Valerio Tropeano

DOCUMENTA: Peter Blake

ORSI (p. Solferino 2): G. Cesetti. Ore 10-13, 16-20 (lunedì chiuso)

IL DAVIDE (Società 65/E, t. 325.058): personale di Cocco-Pardi.

LA GUSSOLA (v. Po [redacted] Giubo Mosca, scultura.

LA GIOSTRA - Asti: Manifesti moderni

LA PARISINA: Cesare Nelo, fotografie.

LE IMMAGINI: Mostri contemporanei

NARCISO: acquarelli di Federica Galli.

PORTICI (885.478): il Gruppo Torino 8 presenta il paesaggio invernale. Orario 15,30-18,30

STUFFARE: Primo Martelli.

VIOTTI: Vincenzo Monti. Inaugurazione ore 21

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21,15 Per sette più in basso di M. Ritt con J. E. Jones, J. Alexander (St. Uniti 1974 colori minuti 105)

[redacted] - [redacted] - [redacted]

TEATRO [redacted] Questa sera ore 21,15 **GIPO** in «I RUNESCI PER MANTENERE UNA RAGAZZA»

[redacted] - Tel. 655.552 domani ore 21 sabato e domenica ore 16,30 e 21 **PATRIZIO** «A cunnulella»

[redacted] MACARIO ore 21,15 (UL TIMI 2 GIORNI) **ELENA ZARESCHI** in «ZOO DI VETRO» di Tennessee Williams, regia Silverio Blasi. Prev. Casa Teatro - Tel. 656922 - 533848

TEATRO GOBETTI ore 21 **CAMPANINI BARBERO** in «TRE FELICI» tre atti comicissimi di Mario Castelverde [redacted] DI SUCCESSO [redacted] 544562 - 556246

[redacted] DI TORINO Aula 1 - C.so Duca Abruzzi 24 Oggi ore 18,30 Concerto della SOUTHERN COMFORT STRING BA[redacted] Ingresso L. 1000 - Gratuito [redacted] Polit.

rai [redacted] Oggi ore 18,30 - Domani ore 21 direttore MICHEL [redacted] soprano ROSMARY LANDRY [redacted]ERG - BOULEZ BERG - SCHUMANN Orchestra Giovanile della Rai di Torino (Ingresso L. 2.500)

R.T.A. 104 RADIOFLASH 97.7 presentano al **TEATRO NUOVO** questa sera ore 21,15 THE LIVING THEATRE in **PERSON[redacted]E MASSA** [redacted] TOLLER Ingresso L. [redacted] Prevendita: TEATRO NUOVO CAMPUS - GIAPPICHELLI SIGNETTI - ARCI

TEATRO CENTRALINO Stasera e domani concerto **PAOLO CONTE** Inf. pren. in sede 837500 dalle 18

DISCO GIALLO... voglia di suonare dal vivo...!!! presentato al **MUSIC [redacted]** II **1° FESTIVAL REGIONALE DEL ROCK** iscrizioni aperte a tutti i gruppi che fanno musica dal vivo in Piemonte date 16-23-30 gennaio 6-13-20-27 febbraio 6-13-16 marzo GRAN FINALE INFORMAZIONI e ISCRIZIONI presso Disco Giallo - Corso Adriatico 9 Torino - Telefono 011/506.276 Music People - Via Cervinara 13 Torino - Telefono 011/61.7.288

danze **la perla** ore 15,30 ballo - ore 21 grandi ritorni di **GIORGIO CONSOLINI** domenica ore 21 VENERDI' ELEGANTE

Nuovo PRINCIPE ore 15,30 INGRESSO LIBERO Orch. ROBY

LE CUPOLE Cavallermaggiore (Cuneo) Questa sera in pedana **TRUCIOLO** ingresso unico L. 5000

STUDIO [redacted] CHIERI - Tel. 9425160 Domani sera «DEL LIBICO» [redacted] INGRESSO L. [redacted]

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AL TURISMO FOYER PICCOLO REGIO MOSTRA DI **DINO PASQUERO** con la collaborazione dell'Ente Provinciale Turismo - Torino

Scoperto dopo la proiezione al Quirinale

Gaffe nel Gramsci tv Dimenticato Pertini

ROMA — *Ieri sera, mentre andava in [illegible] seconda parte della Vita [illegible] Antonio Gramsci su un set improvvisato, nel quartiere romano del Prenestino, [illegible] troupe cinematografica messa insieme [illegible] tretta e ispirata dal regista [illegible] Maiello girava alcune sequenze che vedremo nella quarta ed ultima puntata. Nelle ultime ore, infatti, [illegible] maturata dietro le quinte del «Palazzo Rai» [illegible] volontà di valorizzare nella Vita [illegible] Antonio Gramsci il personaggio Sandro Pertini, che nella sceneggiatura originale era invece trascurato. Le [illegible] ricostruite sono quelle dell'arrivo nel carcere di Turi del Presidente della Repubblica e il suo incontro con Gramsci.*

Questo singolare «caso» sarebbe esploso la sera di martedì 13 gennaio al Quirinale, quando al termine [illegible] visione delle prime due puntate il Presidente della Repubblica rivolgendosi ai realizzatori dello sceneggiato avrebbe detto «sono curioso di vedere come mi avete trattato nell'ultima puntata, quella che più mi riguarda».

Sorpresa ed imbarazzo tra i presenti. I dirigenti della Rai intervenuti all'anteprima del Quirinale sono impalliditi, poiché Sandro Pertini [illegible] era per niente evidenziato nella quarta puntata, [illegible] resta gli altri compagni di carcere di Gramsci, che nel racconto televisivo sono quasi tutti trattati [illegible] comprimari.

E così [illegible] nata la decisione di sottolineare nella puntata che vedremo il [illegible] febbraio [illegible] personaggio Sandro Pertini, che sarà interpretato dall'attore Pierluigi Giorgio, proveniente dalla scuola [illegible] Piccolo Teatro [illegible] Milano e che ha al suo attivo la partecipazione a parecchi sceneggiati televisivi: l'ultimo è stato Don Sturzo, che il regista Giovanni Fago ha [illegible] poche settimane finito di girare.

Adesso questa dimenticanza rischia [illegible] trasformarsi in un «caso politico». I radicali Roberto Cicciomessere e Emma Bonino hanno avanzato una interpellanza parlamentare al ministro delle Poste e Telecomunicazioni e al ministro delle Partecipazioni Statali per denunciare quello che definiscono «un oscuro [illegible] tardivo episodio [illegible] servilismo da parte della dirigenza Rai».

La Rai, intanto, ha comunicato il suo punto di vista sulla vicenda: «E' vero — dice l'ufficio stampa — che [illegible] in corso alcune lavorazioni per ultimare la quarta parte dello sceneggiato, che per altro non riguardano soltanto il ruolo che il Capo dello Stato ebbe nella vicenda quale [illegible] pagno di carcere [illegible] Gramsci. Le lavorazioni [illegible] tanto poco segrete che vengono realizzate, ovviamente, negli ambienti già utilizzati per le scene precedentemente girate. E' singolare e illegittimo qualunque riferimento. [illegible] questo [illegible], al Presidente della Repubblica. D'altronde, sarebbe stato possibile che [illegible] sceneggiato dedicato a Gramsci, [illegible] in ispecie alla parte ambientata a Turi, venisse ignorata la presenza di Sandro Pertini?».

r. s.

Le tre reti anche nell'81 si difendono dalle private con rassegne

I film della Rai, quasi un festival Aldrich, Altman, Laurence Olivier

Abbiamo visto cosa ci promettono i settori prosa, sceneggiati, varietà della Rai per il 1981. Adesso diamo un'occhiata al cartellone cinematografico.

Devo premettere che [illegible] tratta di un settore da considerare tra i migliori della tv di Stato. Di fronte all'offensiva delle private, di fronte al flusso [illegible] ininterrotto [illegible] pellicole [illegible] in cattive condizioni o mutilate o di infimo ordine, e mitragliate da inserti pubblicitari, i responsabili cinematografici delle tre reti — Fava per la rete 1, Pintus per la rete 2 e Cereda per la rete 3 — si sono difesi [illegible] l'unico metodo possibile che intendono concordemente adottare anche per il 1981: una programmazione che, compatibilmente con quello che offre (alla Rai) il mercato, si basi [illegible] una scelta di film sempre indicativi, [illegible] un motivo [illegible] interesse e comunque sempre presentati in modo rigoroso.

Tutto sommato, un aiuto al cinema [illegible] non, come capita quasi ogni giorno su molte private, [illegible] degradazione del cinema ridotto a tappabuchi o a supporto della pubblicità.

LA RETE 1 trasmetterà rassegne dedicate al regista Robert Aldrich (*Vera Cruz, Il grande coltello, Che fine ha fatto Baby Jane?, Quella sporca dozzina* e altri), [illegible] coppia Ginger Rogers [illegible] Fred Astaire, a Toth, a Spencer Tracy [illegible] alla bimba prodigio degli Anni Trenta Shirley Temple, quella dei boccoli d'oro e delle vivaci mossettine, vista più [illegible] fenomeno di costume che [illegible] fatto artistico. Si aggiungeranno poi due cicli di sicuro successo: [illegible] di film italiani fra il '30 e il '40, fra cui due opere che furono fiori all'occhiello della cinematografia fascista, cioè *Squadrone bianco* di Genina e *Luciano Serra pilota* di Alessandrini con supervisione del figlio di Mussolini, Vittorio, e la sceneggiatura di Roberto Rossellini; l'altro ciclo sull'*Horror* italiano (e spero che venga ridordato e [illegible] grande specialista Mario Bava, scomparso [illegible] recente).

LA RETE 2 non [illegible] messo a punto [illegible] cartellone al completo. E' già in grado tuttavia di annunciare un grosso ciclo con i film principali di Robert Altman, *Conto [illegible] rovescia, Anche gli uccelli uccidono, I compari, Imopes, Quel freddo giorno nel parco, Gang, California poker* e il fa[illegible] *Nashville* che tutti vorranno vedere o rivedere.

Poi è prevista una rassegna di dieci opere tra le più rappresentative di Buñuel: non dovrebbe man[illegible] *Bella [illegible] giorno*, il film che allora nel [illegible] fu considerato uno scandalo. Infine avremo tre saggi di cinema shakespeariano con *Enrico V, Amleto* e *Riccardo III* diretti e interpretati da Laurence Olivier, ottimo recupero se si pensa che sono pellicole da un pezzo non più circolanti (ma in un cinema shakespeariano vorremmo vedere altre [illegible] in testa lo straordinario «Re Lear» di Kozincev apparso in Italia [illegible] sola volta in [illegible] festival a Ravenna e incredibilmente [illegible] distribuito).

LA RETE 3 tiene il riserbo. Sta comunque preparando — sempre [illegible] unico film settimanale — alcuni cicli [illegible] importanza pari [illegible] quella del [illegible]. Per ora è annunciata la rassegna «Un film da rivedere», [illegible] un gruppo di pellicole americane realizzate dal 1945 alla fine degli Anni [illegible] tra cui la [illegible] opera di Charles Laughton regista, *La morte corre sul fiume, Obbiettivo Burma* [illegible] Raoul Walsh, *Il grande sentiero* di Ford, *Rapporto confidenziale* di Orson Welles e *Rapina a mano armata*, che nel 1956 rivelò la tecnica e l'estro [illegible] Stanley Kubrick.

TELEFILM: a bizzeffe anche quest'anno, di nuovi a [illegible] vecchi: torneranno *Sulle strade della California* e *Le strade di San Francisco*; prevalenza dunque di polizieschi, con qualche incursione nel comico e nel western, e con il solito schiacciante predominio americano.

u. bz.

Sulla [illegible] i cicli [illegible] Shirley Temple bimba - Bundel sulla rete 2: Deneuve in «Bella di giorno»

Per i redditi del musicista

Abbado contro Veltuto in tribunale a Milano

MILANO — *E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo per diffamazione intentato da Claudio Abbado nei confronti del consigliere comunale democristiano di Milano Antonio Veltuto. Entrambi erano presenti in aula. Veltuto, nella primavera [illegible] 1979, durante una seduta del Consiglio Comunale, nell'esporre [illegible] difficile situazione di bilancio della Scala fece rilevare [illegible] disparità esistente tra i redditi denunciati [illegible] Abbado e [illegible] altre che il musicista percepiva dalla Scala.*

Successivamente Veltuto, anche [illegible] veste di membro della commissione cultura, bilancio e tributi, fece altre indagini, facendo rilevare come per il 1974 Abbado avesse denunciato un reddito di [illegible] milioni e 280 mila lire, mentre l'Intendenza di finanza aveva accertato per [illegible] musicista un reddito [illegible] 80 milioni 557 mila lire.

[illegible] sua volta, la commissione tributaria del Comune, che ha facoltà di effettuare ulteriori indagini, avrebbe attribuito ad Abbado, sempre nel 1974, introiti per 250 milioni.

Abbado, ritenendosi diffamato anche perché la notizia diffusa all'estero lo avrebbe particolarmente danneggiato, querelò Veltuto. Ieri il consigliere democristiano ha ammesso di avere fatto quelle dichiarazioni in qualità di pubblico amministratore.

Abbado, dal canto suo, ha definito in aula «veritiere» [illegible] denunce a suo tempo fatte, ed ha ammesso di aver avuto guadagni extra oltre a quelli percepiti come direttore artistico della Scala. Il musicista ha detto di avere avuto dei compensi in Inghilterra, ma di avere adoperato il denaro in questione per il mantenimento della moglie che viveva in Gran Bretagna. «E il suo commercialista [illegible] d'accordo?», ha chiesto il presidente Petrella. «Sì», ha risposto Abbado [illegible]. «Le conviene cambiarlo», ha incalzato il presidente.

A questo punto, la difesa ha chiesto al tribunale l'acquisizione del fascicolo della Giunta Comunale relativo alle proposte [illegible] aumento fatte per le imposte di Abbado, e [illegible] tribunale per chiedere il documento [illegible] ha rinviato il processo [illegible] nuovo ruolo.

Assolto Ponti dall'accusa [illegible] truffa

ROMA — Carlo Ponti è stato [illegible], perché [illegible] fatto non sussiste, dall'accusa [illegible] truffa ai danni dello Stato.

Sono stati prosciolti con [illegible] stessa formula altri cinque imputati: Luigi Tedeschi e Giancarlo Pettini, collaboratori del produttore, Antonio Marcheriti e Giorgio Odoardi, rappresentanti delle società «Pic», «Warner Bros» e «Mgm».

Con la sentenza il tribunale ha disposto il dissequestro di ingenti somme pignorate agli imputati durante le indagini ed ha revocato l'ordine di cattura a suo tempo emesso contro Ponti.

Il produttore italiano, che è stato difeso dall'avv. Adolfo Gatti, e gli altri imputati, assistiti dagli avvocati Marcello Melandri, Silvio Galuzzo, Ugo De Leone ed Emanuele Golino, erano accusati di aver ottenuto illecitamente sovvenzioni governative per oltre due miliardi di lire.

Orietta Berti canta [illegible] Sanremo un'altra «barca»

ROMA — L'organizzazione [illegible] Trentunesimo Festival [illegible] Sanremo ha annunciato che la cantante Mia Martini non parteciperà [illegible] Festival perché indisposta. Anche la «Bottega dell'arte» ha comunicato tramite la [illegible] discografica che non sarà presente a Sanremo.

E' stato quindi deciso di ammettere in gara le seguenti canzoni: *La barca non [illegible] più*, interpretata da Orietta Berti, e *Tuttemble*, interpretata da Domenico Mattia.

Al Carignano «Operetta», regia [illegible] Calenda, [illegible] Micol [illegible] Ponzoni

L'incoercibile individualista Gombrowicz fa funerali maestosi alle ideologie

TORINO — E' tornata l'altra sera al Carignano, in una [illegible] messinscena, *Operetta* di Witold Gombrowicz che lo Stabile dell'Aquila, guidato allora come ora [illegible] Antonio Calenda, aveva proposto nell'ormai lontano '69-70 agli spettatori italiani, con vasta eco di plausi e polemiche.

Operetta, pubblicata dal grande scrittore polacco-argentino solo nel 1967 e [illegible] scritta verosimilmente sul finire degli Anni Cinquanta, è una maestosa cerimonia funebre sulla morte delle ideologie, e, in ultima istanza, sull'inganno della Storia, matrigna beffarda dell'uomo; cerimonia scandita tuttavia secondo le immutabili convenzioni (scene, [illegible] stumi, musica, danza) della vecchia operetta viennese.

In un immaginario piccolo feudo aristocratico dell'Impero, ai primi del secolo, si agitano, [illegible] rincorrono e seducono, gareggiano in fatuità aristocratici, banchieri, maestri di moda, libertini, prelati, sotto l'occhio cupo dei domestici in polpe, il sorriso beffardo [illegible] mariuoli al guinzaglio, la nausea del vivere di intellettuali in odore di rivoluzione. E [illegible] rivoluzione scoppia, durante un gran ballo al castello: servi e intellettuali fanno combutta, processano sbrigativamente gli avversari.

Ma [illegible] che serve tutto questo derisorio «repulisti»? A nulla, [illegible] la grande ventata [illegible] un'apocalissi senza Dio nessuno [illegible] salva. Sola, splendida, intangibile si staglia [illegible] tutti [illegible] sagoma nuda femminile, «*la nudità eternamente giovane, la giovinezza eternamente nuda*»: simbolo, forse, della speranza intatta, o, se preferite, dell'incoercibile individualismo anarchico di Gombrowick, questo grande solitario tinito apolide in odio a tutti gli «ismi».

A undici anni dalla prima, che seguì [illegible] pochi mesi [illegible] scomparsa dello scrittore (luglio '69), Calenda ha evidentemente ripensato l'allestimento e, [illegible] sembra, lo abbia volutamente gravato di una lentezza [illegible] e di una cupezza in più, ben giustificate se pensiamo ai tempi che corrono.

Lo ha, insomma, reso più statuario e ieratico, nei grotteschi movimenti di insieme, nelle pause in proscenio: col risultato di restituire al testo di Grombiowicz, tra *pastiche* surrealista e livore impressionistico, tutto il suo splendido risalto, [illegible] anche con lo scotto, a tratti, di qualche momento [illegible] stallo e di una meno complice attenzi[illegible] [illegible] spettatore.

Nuove [illegible] secca, rispetto alla messinscena [illegible] allora, sono [illegible] e costumi. Nicola Rubertelli ha tradotto la «*monumentale idiozia dell'operetta*» [illegible] grigio «*a piombo*» [illegible] un altissimo fondale (portale di chiesa e balconata di castello); tra grigie quinte, e due [illegible] riatti che occhieggiano, minacciose, ai lati del sipario. Ambra Danon ha, invece, profuso [illegible] piene mani, in quei livore, una gamma squillante di cromatismi a contrasto: i rossi, i neri, i rosa, i verde vi fanno [illegible] parapiglia.

Vittorio Gelmetti e Germano Mazzocchetti, nelle musiche, si [illegible] divertiti a parodizzare non solo l'operetta, ma anche l'opera, tra Verdi e Mascagni: non tutto è orecchiabile, come nelle canzoncine di Proietti-Carpi della prima edizione, ma tutto [illegible] molto gustoso.

Gli attori recitano [illegible] una finezza [illegible] una intesa che è [illegible] ro veder raggiunta [illegible] Italia da una compagnia di venti elementi.

Spicca, per affiatamento, la coppia Pino Micol-Cochi Ponzoni, che fanno i due incorreggibili seduttori Agenore-Filuret; e se per serietà e intelligenza quello di Cochi è un acquisto, ormai, per il teatro [illegible] prosa, sbalordisce la concentrazione, la varietà ed eleganza [illegible] di soluzioni di Micol, che affina, evidentemente, l'arma prediletta del grottesco stridulo.

Tracotante e aggressiva Maria Monti, rotondo nella sua stolidità Giorgio Lopez, cinico dapprima [illegible] poi [illegible] mento quel sottile attore che è Giampiero Fortebraccio, tiepida nel suo sogno e splendente nelle nivee carni Lilly La Verde: e ci scusiamo di non citare tutti.

Due parole sul pubblico: ha sbuffato, discusso, applaudito (gli interpreti, direi, più che il testo, che è per la verità di difficile digestione). E' un curioso e simpatico pubblico questo del Carignano: sottoposto da un paio d'anni da quelli dello Stabile ad una terapia intensiva d'urto, soffre ma non demorde. Evviva il teatro!

Guido Davico Bonino

Montepremi più basso a «Flash»

MILANO — E' stato abbassato il montepremi di «Flash»: dalla puntata di stasera i concorrenti della trasmissione condotta da [illegible] Bongiorno vinceranno un po' meno.

Il coefficiente-punto nella seconda fase [illegible] gara, quella dedicata ai sondaggi «Doxa», è infatti sceso [illegible] a 20 mila lire.

Il gioco delle previsioni è già per sua [illegible] [illegible] dominante [illegible] programma, ma il premio ad esso collegato rischiava [illegible] rendere quasi del tutto marginale la prima parte della trasmissione, quella che si combatte sulle notizie d'attualità.

Ed è per questo — comunica la [illegible] — che si è deciso di contenere [illegible] montepremi abbassandoli [illegible] ai sondaggi entro un massimo di due milioni.

TRA [illegible] FILM DI STASERA ALLE TV

Capra militare [illegible] i muri di Milano

Continua sulla tv svizzera il ciclo dedicato a Frank Capra con una grossa curiosità, un muto girato nel '29, **I diavoli volanti** («*Flight*») che appartiene a quel gruppo di film militari che il regista realizzò [illegible] competente avendo fatto, fra gli altri mestieri, anche quello dell'istruttore [illegible] caserma. La pellicola appartiene [illegible] una trilade di cui fanno parte *Femmine del mare* («*Submarine*»), che è del '28, e *Dirigibile* del '31; i tre film sono interpretati da Jack Holt e Ralph Graves, [illegible] coppia di comiclitoni, allora molto popolari, [illegible] marinai ora piloti, sempre spericolati e rivali in amore.

A Montecarlo [illegible] film singolare e intelligente nonostante alcuni squilibri: Nu[illegible] scrive sul [illegible] a Milano (1975) di Raffaele Maiello, regista di impegno che proviene [illegible] teatro, autore dell'attuale *Gramsci* in tv: sullo sfondo della difficile convivenza di [illegible] maestra e di un'operaia [illegible] la presenza di emblematiche figure bizzarre (un attore d'avanguardia anarchico e beffardo; un intellettuale pessimista racchiuso in [illegible] busto [illegible] gesso). Le immagini di una civiltà contadina in sfacelo. A Capodistria il poliziesco all'italiana **La legge violenta della squadra anticrimine** (1976) di Stelvio Massi, un esperto nel genere violento: interprete Lee J. Cobb (è il suo ultimo film prima della morte), John Saxon, Antonella Lualdi.

Canale 5, **Clark Gable ne Il cacciatore [illegible] Missouri** (1951) del veterano [illegible] Hollywood William Wellman, avventure [illegible] scontri di bianchi e indiani:

Autori di cinema contro la pubblicità durante il film

[illegible] — Gli autori cinematografici associati all'Unac hanno chiesto l'intervento del ministro dello Spettacolo, Signorello, e del ministro [illegible] Poste e Telecomunicazioni [illegible] Gioia, contro [illegible] arbitrarie interruzioni che le televisioni private effettuano con inserti pubblicitari durante la proiezione dei film «alterando i valori, il ritmo e [illegible] tessuto narrativo» delle loro opere.

Frank Capra alla tv Svizzera: «Diavoli volanti» - Lee J. Cobb nel film delle 20,30 a Capodistria

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Il difficile privato d'un [illegible] politico

Gramsci e famiglia, marito e padre. E stato questo lo scabroso tema [illegible] parte [illegible] film per la tv **Vita di Antonio Gramsci** in onda ieri sera.

Un tema [illegible] far tremare le vene e i polsi a chiunque. [illegible] parte [illegible] questione di base sta a monte. Si può ridurre in termini di spettacolo televisivo-cinematografico [illegible] biografia [illegible] Gramsci? Gli autori — il regista Raffaele Maiello e il giornalista e storico Peppino Fiori — hanno audacemente ritenuto di sì. E a questo punto allora era indispensabile la puntata di «sesso privato gramsciano con tutti i grossi rischi [illegible] ha comportato.

Anche perché l'intenzione degli autori e stata proprio questa, di far conoscere Gramsci uomo. «*Non [illegible] nostra intenzione ricostruire il pensiero di Gramsci* — ha dichiarato il regista —, *sarebbe stato presuntuoso oltre che fuori tema*». Peppino Fiori nel suo libro, che ha lo stesso titolo del film, ha inteso «*completare il ritratto di Gramsci, aggiungere alla "testa", [illegible] Gramsci grande intellettuale e leader politico meglio conosciuta, "gambe e corpo", vale a [illegible] quegli elementi umani dall'infanzia [illegible] maturità che aiutano a farci vedere il personaggio intero*». E. [illegible] il regista: «*Ho voluto fare qualcosa [illegible] genere [illegible] portare davanti ad una vasta platea "gambe e corpo" di Gramsci (l'amore, le [illegible], la disperazione, [illegible], la lenta agonia) misti a squarci de [illegible] come la lotta politica giovanile, il rapporto con l'internazionale comunista, il rapporto con il partito, il lento e totale isolamento*».

Dichiarazioni programmatiche chiare senz'altro discutibili, però chiare e oneste [illegible] [illegible] realizzazione dei [illegible] [illegible] sciano.

La puntata di ieri si è mossa [illegible] due piani. Da una parte le drammatiche vicende sentimentali [illegible] Gramsci, il [illegible] matrimonio con la violinista russa Giulia Schucht, la nascita del bambino, i contrasti, [illegible] seconda gravidanza, la partenza di Giulia per Mosca e la separa[illegible] definitiva. Dall'altra parte — attraverso [illegible] [illegible] qualche cruda scena [illegible] selvaggia bastonatura del fratello Gennaro) — il [illegible] della violenza [illegible] e l'assalto al potere di Mussolini favorito e agevolato da tutte le forze conservatrici, [illegible] monarchici, [illegible] militari, degli industriali di proprietari terrieri.

Quante difficoltà a far [illegible] [illegible] [illegible] pezzi senza squilibrio. Capisco che lo scopo principale era quello di occuparsi [illegible] «gambe e corpo», [illegible] la «testa» di Gramsci ha le sue inoppugnabili esigenze. E' stata necessariamente sfumata l'attività politica, e così i suoi coraggiosi interventi alla Camera (con la debole voce soverchiata dalle urla dei fascisti) sono stati riportati in un «fuoricampo» di un minuto o due, veramente poco. Sull'altro versante si è sfiorato talora — soltanto sfiorato — il pericolo di offrire un bozzetto patetico sull'uomo il quale ama teneramente la moglie che invece si mostra verso di lui piuttosto fredda e distaccata. Sono i rischi cui accennavo prima e che gli autori sapevano bene di dover affrontare.

Tuttavia va [illegible] lo che il fondo del film [illegible] [illegible] alloggia [illegible] serietà e credibilità. Tutti gli attori recitano bene, con misura e convinzione, a cominciare da Matia Sbragia [illegible] un ruolo che definire arduo è eufemistico, specie ieri dove ha affrontato con bravura una situazione sul filo del rasoio (e appesantita dalla presenza di un cancato cabarettista), quella in cui manifesta la sua simpatia alla cognata Tatiana (Milena Vukotic) sbucciando con estrema perizia un'arancia e mettendosi poi per scherzo la buccia sulla faccia a mo' di maschera.

* *

Da ricordare diversi momenti di alta e bella efficacia cinematografica, momenti in cui sceneggiatura e regia sono riuscite a compiere un deciso salto qualitativo per salire dalla cronaca della storia alla sintesi che chiameremo poetica come nella [illegible] di Gramsci che va a discutere con un gruppo di lavoratori nella sua terra natia in Sardegna, e la riunione avviene all'aperto, in riva al mare, nel vento, sotto il cielo che minaccia tempesta, e tutti sono seduti in circolo, per terra, secondo l'usanza dei pastori, e spiccano con i loro abiti neri sulla sabbia chiara; o come nell'altra sequenza del congedo ultimo, di una tragica straziante brevità.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23

6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
7,15 GR1 lavoro
7,25 Ma che musica!
8,40 Ieri al Parlamento
9 — Radioanch'io 81
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '81
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Il Pazzariello

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40, 20,15, 22,30
9,25 - 12,25 **Sci: Slalom gigante femminile** (c)
18,05 [illegible] **I bambini** (c)
18,50 **Marty e Gip**. Telefilm
19,20 **Tandem** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 12 film di Frank Capra: **Diavoli volanti** (c)
22,10 [illegible] **scherma** (c)
22,40 **Sci** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15, 22
17,30 **Film** (replica)
19 — **Odprta meja - Confine aperto** (c) in sloveno
19,30 **Jazz sullo schermo**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **La [illegible] violenta della squadra anticrimine** (c). Film [illegible] Stelvio Massi [illegible] John Saxon, Lee J. Cobb, Renzo Palmer, Rosanna Fratello
22,10 **Film** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45, 23,15
14 — **Piazza degli affari** (c)
14,15 **Teleconomia '80** (c)
17,30 **Io, tu e le scimmie** (c)
18,35 **Telefilm**
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **Charlotte** (c)
20 — **Il buggzum** (c). Quiz
20,35 [illegible] **sono le donne**. Film di Richard Thorpe con Elizabeth Taylor e Wallace Beery
22,15 [illegible] **sapone**
22,45 **Chrono** (c). Rassegna
23,25 **Non si scrive sul muro a Milano**. Film

14,30 Ieri l'altro
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 Passeggiata per Napoli di L. Lambertini
17,03 Patchwork
18,35 L'incontro musicale
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Un leggero [illegible]
20,25 Harmony
21,03 Europa musicale
21,50 Vivremo nello sport
22,15 Piccola cro[illegible]... futura
22,35 [illegible] ieri edizioni
23,15 [illegible] al Parlamento

[illegible]

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 — I giorni con G. Cianciotti
7,20 Momento dello spirito
9,05 Le camera rossa
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale GR2
11,32 Le mille [illegible]
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 [illegible] track, musica e cinema
16,32 Disco club
17,32 I promessi sposi
18,32 Da New Orleans a Broadway. Viaggio a tappe nel jazz e nella musica leggera
19,50 Radioscuola
20,10 Spazio X
22-22,50 Notte sempo
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,55
8 — Preludio
8,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Pomeriggio[illegible]
15,18 GR3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Cammina, cammina
17,30 - 19,15 Spaziotre
21 — John Barbirolli dirige: Mozart, Grieg, Williams
22 — Rassegna delle riviste
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di [illegible]

RADIOMONTECARLO

12,03 Oggi a tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 Le più belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento
14,06 Buon compleanno
15,05 Il cuore ha sempre ragione?
15,15 La signora del giovedì
17,05 Il discolo
18,05 Tommy'z

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 17, 20, 23,25
12,30 [illegible] **«agli» di Cleopatra** (c) di P. Jordan (2). Replica
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del TG1 - **Che tempo fa** (c)
14 — **Anna, giorno dopo giorno** (c) [illegible] D. Saint Alban (3)
15,10 **Serata al Gatto nero**. Giallo italiano di Casacci e Ciambricco (2). Regia [illegible] M. Landi
16,15 **Quel risoso, insicibile, cerissimo Braccio di ferro** (c). Cartoni animati
16,30 **Remi** (c). Le [illegible] avventure: «Insieme ad Arturo» (15). Cartoni animati
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) - Capitan futuro - Ma perché? - Musica, ragazzi!
18 — **Vita degli animali** (c), di G. Massignan: «L'isola dei grandi rettili» (3)
18,30 **Musica musica** (c) di L. Gigante e L. Castellani
19 — **Cronache italiane** (c)
19,20 **Un amore di contrabbasso** (c): «Gli affari di papà». Regia di R. Moore
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Flash** (c). Gioco a premi [illegible] Mike Bongiorno, regia di P. Turchetti
21,55 **Tribuna sindacale** (c) a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa Confindustria-Intersind
22,55 **Mash** (c): «Alle cinque in punto arriva Charlie», telefilm, regia di N. Toker

RETEDUE

Telegiornale: 13, 17, 19,45, 23,05
12,30 **Un soldo due soldi** (c). Programma a cura di E. Giacobino e [illegible]. Ghidini
13,10 **10 = 1** (c). «Dieci Paesi un Paese l'Europa: l'Italia» di L. Cattaneo (9)
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di Enzo [illegible]. Nel [illegible] del programma:
14,10 **Orient-express: «Antonella»**. Regia di D. D'Anza (3)
15,25 **Una lingua per tutti**: il francese (6). Replica
17,05 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano. Seconda parte
17,30 **L'spemaia** (c) Disegno animato: «La gara di salto»
18 — **Racconti popolari** (c): «Le avventure [illegible] Ghino di Tacco» con il Teatro povero [illegible] Monticchiello. Prima puntata: «La Val d'Orcia» (replica)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 Sportsera** (c)
18,50 Buonasera [illegible]... **Enrico Maria Salerno** (c) - Telefilm comico **Salvate il lampione!** - **Previsioni [illegible] tempo** (c)
20,40 **Starsky e Hutch** (c). Telefilm: «I buoni e i cattivi» con P.M. Glaser e [illegible]. Soul, regia di G. McCowan
21,35 **Il sipario invisibile** (c) di U. Silva: «Spettacolo finito, spettacolo infinito» (1)
22,20 **Teatromusica** (c). Quindicinale dello spettacolo di C. Rispoli e R. Leydi

RETETRE

Telegiornale: 19, [illegible]
17,30 [illegible] **hockey su ghiaccio** (c). Bolzano-Merano: Campionato nazionale [illegible] A
[illegible] — **Arago X-001** (c). Cartoni [illegible]: «Il complotto»
20,05 **Educazione e regioni** (c). Infanzia e territorio: «La natura e i bambini». Regia di V. Bruschini
20,35 **Argo X-001** (c). Cartoni animati: «I buoni duili»
20,40 **Jazz sotto la tenda** (c) [illegible] Giampiero Cane, a cura di [illegible]. [illegible] Liguora
21,35 **TG2 Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste

Il concerto [illegible] Piccolo Regio

I delicati quartetti dello sbucato Brahms

TORINO — Quella [illegible] Lunedì musicali al Piccolo Regio è ormai un'istituzione radicata, che ha trovato il [illegible] pubblico e che svolge un'opera positiva di diffusione d'un certo tipo di musica [illegible] camera, generalmente al di fuori dei soliti canali. Quest'anno si temeva per le [illegible] sorti e l'inizio è [illegible] un [illegible] ritardato, ma in compenso [illegible] poteva [illegible] migliore per affluenza d'ascoltatori [illegible] per qualità [illegible] programma. Il Quartetto [illegible] Torino [illegible] uno dei pochi complessi stabili per l'esecuzione del repertorio, [illegible] copioso, ma tutto [illegible] qualità sopraffina, per tre archi con pianoforte.

In questo repertorio spiccano i tre esemplari prodotti da Brahms, tanto più [illegible] — diciamolo una buona volta — dei suoi tre *Quartetti* per archi. La ricchezza e il fascino seducente dell'invenzione melodica di questi lavori sembrano fatti apposta per smentire la taccia di accademismo che spesso [illegible] vuole attribuire [illegible] compositore. Sono opere in cui palpita invece il fresco entusiasmo della giovinezza, e sono accademiche solo nel [illegible] so che [illegible] accademismo scrivere bene, senza errori.

Il Quartetto di Torino ne ha eseguito il secondo e il terzo, op. 26 in la maggiore e op. 60 in do minore. Quest'ultimo, elaborato [illegible] fatica attraverso [illegible] diverse redazioni, che [illegible] portarono [illegible] conclusione fino oltre i quarant'anni d'età dell'autore, potrebbe magari giustificare l'opinione di chi vede in Brahms soprattutto un severo costruttore musicale. Ma c'è [illegible] terzo tempo, l'«Andante», miracoloso caso — si [illegible] rebbe dire — di transessualità musicale. Come pote un omaccione corpulento e sbiocciato come Brahms, scapolone incallito, pieno di parolacce volgari e di gesti sconvenienti, intessere una trama così impalpabile [illegible] sogni femminili, [illegible] ricordi, nostalgie, speranze di giovinette [illegible] fiore, d'una trepida intimità a cui si sarebbero soltanto avvicinati, più tardi, spiriti raffinati come Proust e Gozzano?

[illegible] questo aspetto di malinconia, e [illegible] quelli sereni, baldanzosi della giovinezza più lieta hanno dato voce, in effi[illegible] concordia d'intenti interpretativi, il pianista Luciano Olarbella, il violinista Alfredo Mosetti, la viola Carlo Fozzi e il violoncellista Egidio Raveda, e il pubblico [illegible] ha ringraziati [illegible] caloroso applauso.

m.m.

Il «libero» un ruolo difficile: domenica in Juventus-Napoli un confronto a livello mondiale

Scegliamo i migliori, ecco la classifica

Sei «big», una novità

Krol, un esempio

■ «libero» nella partita non ha rivali diretti, ma ha tutti contro: è l'ultimo baluardo davanti al portiere, è l'uomo a volte determinante per spingere i compagni all'attacco. Nel ruolo occorrono potenza fisica, intelligenza tattica, prontezza di riflessi, grinta. Il gioco a zona sta prendendo piede e modifica lievemente i compiti, ma il «ruolo» non scompare anche ■ diventano più frequenti gli scambi di consegna con lo stopper.

I grandi «liberi» sono ■ primo piano nella storia ■■ calcio nelle discussioni dei tifosi. Quali i migliori nell'ultimo decennio? Abbastanza facile sceglierli, meno facile stilare una classifica ■ merito. Ecco la nostra, comunque, una volta tanto con i voti.

		voto
1. -	FRANZ BECKENBAUER (Germania)	■
-	RUDI KROL (Olanda)	9
3. -	DANIEL PASSARELLA (Argentina)	8,5
4. -	GAETANO SCIREA	8
5. -	LUIS CARLOS FERREIRA (Brasile)	7,5
6. -	ANTON ONDRUS (Cecoslovacchia)	7

Bayern, nazionale tedesca (un titolo mondiale), Cosmos, ora l'Amburgo nella carriera di Beckenbauer dalla tecnica insuperabile, ■■ tiro potente, dalla visione ■ gioco eccezionale. Più forte ■■■ ■ personalità di Krol (Ajax, le coppe dei campioni, due secondi posti al mondiale nella nazionale olandese, ■ Vancouver, ■■ il Napoli). Passarella ■ più cattivo, ma anche il migliore sui palloni alti.

Pregi (molti) e difetti (pochi) di Scirea sono noti. Luis Carlos Ferreira è «Luizinho», il giovane (22 anni) da appiami che ■ Brasile ha presentato al Mundialito. ■■■ è il gigante che ha portato ■ Cecoslovacchia nel '76 alla conquista del titolo europeo. Sei in primo piano, fra essi la spe■■■ Luizinho.

Scirea, insostituibile anche in azzurro

Il bianconero un antidivo che nel calcio si è affermato con sacrificio e applicazione L'olandese del Napoli il giramondo che non può fare ■ meno del football e chiede allenamenti più intensi

TORINO - Antidivo per vocazione e per temperamento, *gentleman* del calcio per indole, sembra timido e introverso in realtà ama ■ discrezione e le buone maniere in un ambiente dove, spesso, ha più successo chi gioca meglio con le parole che con i piedi. Gaetano Scirea è ■■■ dei «liberi» più forti del mondo ma quan■ glielo si fa notare abbassa gli occhi e abbozza un sorriso imbarazzato.

Ha sempre rifiutato il «cliché» del personaggio importante. Eppure Enzo Bearzot non ha voluto rinunciare a lui per l'avventura ■ Uruguay anche se aveva un buco, sutu■■■ con tre punti, nella ■■glia destra. Trapattoni, malgrado il difensore accusasse un leggero stiramento, ha fatto di tutto per recuperarlo con la Roma. ■ questi ultimi tre ■■■ Scirea è diventato un elemento indispensabile sia ■ nazionale che nella Juventus.

In famiglia è un «pantofolaio» che ama sedersi davanti alla televisione o sentir musica, che legge poco i giornali sportivi (magari preferisce un buon libro) e che, quando può, gioca ■ tennis. Il suo «hobby-sportivo in alternativa a quello di calciatore, una professione che ama profondamente e per la quale ha dovuto interrompere le magistrali al terzo ■■■. E' fra i pochi giocatori che consentono alla moglie, Mariella, di lavorare («l'ha sempre fatto, anche prima di sposarci, non ■ obbligo»), precisa, come impiegata presso una Saub ■ Torino. Il lunedì, giorno di vacanza, i coniugi Scirea si recano in Liguria a trovare il loro bimbo, Riccardo di tre anni e mezzo, che in questo periodo invernale soggiorna presso i nonni materni.

Ha la testa sul collo e, pur non avendo ■■■■ compiuto 28 anni, è in piena maturità come uomo e come atleta. Serietà ■ saggezza ■ trasferi■■■ dalla vita privata agli spogliatoi e sul campo dove fa sentire la propria personalità.

«Cerco ■ *compiere sempre il mio dovere, in gara debbo comandare i compagni di reparto e mi faccio rispettare, così come* ■ c'è da discutere ■■ *problema non sto zitto e intervengo*», chiarisce per smentire coloro che, conoscendolo superficialmente, lo immaginano ■■■ la sordina incollata sulle labbra. Erede di Salvadore prima, di Facchetti poi, viene indicato adesso come il successore del Beckenbauer e del Krol. Anzi Zoff dice che è il Krol italiano. Lì delinisce due grandi maestri ma, pur essendosi ispirato a loro (in Italia il suo modello è stato Cera) non ha mai cercato di imitarli.

«*Cerco di essere me stesso* ■■■ *vorrei avere già ora la loro esperienza: c'è sempre da imparare, nessuno è perfetto*», fa umilmente notare. ■ Nazionale ha disputato 39 partite (due gol all'attivo) ■■■■ in Serie A, ■■■■ contare le 38 in B con l'Atalanta, ne ha giocate 209 (189 nella Juventus) con 9 reti. Il periodo più brutto risale alla stagione '77-78 quando, in seguito ad ■■ grave incidente al ginocchio rimediato in uno scontro con Oriali in Coppa Italia, temette di veder ridimensionata la propria carriera. «*Tirai avanti per mesi e mesi soffrendo, poi riacquistai la piena integrità fisica*», ricorda. Proprio al «Mundial» argentino ebbe la conferma di essere guarito («*fu quello il periodo più importante ed esaltante, indimenticabile*») e rivaleggiò in bravura ■■■ l'argentino Passarella e ■■■ Krol, ricevendo ■ consacrazione internazionale.

Nessuno rimpianse più il grande Facchetti, come era accaduto quel martedì 30 dicembre '75 a Firenze, quando Scirea venne lanciato da Bearzot e Bernardini in maglia azzurra contro la Grecia, in amichevole: «*Non fu un esordio molto positivo, per l'emozione non resi* ■ *meglio anche se Facchetti mi aveva incoraggiato, come del resto i tecnici e i compagni*». Diventò titolare inamovibile due anni dopo, quando Facchetti di cui Scirea era tifoso da ragazzo, quando simpatizzava per l'Inter chiuse a Wembley con l'Inghilterra. Adesso è il milanista Franco Baresi, talento naturale e «libero» ■ classe, a trovarsi in lista d'attesa ■■■ accadde a Scirea ■■■ Facchetti.

Prima di giostrare alle spalle della difesa, Scirea aveva svolto compiti ■ mezz'ala (15 partite con l'Atalanta in B) ma come «libero» si sente realizzato e non cambierebbe ruolo per nessuna ragione. Rimpiange la mancata finalissima agli «europei» con ■ Germania Ovest («*se l'arbitro ■■■ ■ avesse negato un rigore con il Belgio sarebbe toccato a noi misurarci con i tedeschi e chissà se avrebbero vinto*») e spera ■ rifarsi in Spagna nell'82. «*Saranno l'Argentina di Maradona a la Germania Ovest di Rumenigge a far faville ma l'Italia ■■■ è inferiore*», assicura.

C'è tempo per la Coppa del Mondo. Adesso è in programma Juventus-Napoli. Nel torneo scorso fu proprio lui al «Comunale» a segnare il ■■■ vincente. Domenica ■ riproverà (ne ha già fatti quattro in questa stagione, due in campionato, uno ■■ Coppa Uefa ■ uno in Nazionale). «*Siamo reduci* ■■■ *due pareggi esterni* ■■ *è una partita* ■■ *vincere anche* ■■ *il Napoli* ■ *in* ■■■ *positiva ed ha i nostri punti:* ■■■ *possiamo perdere questa occasione*» conclude. Ha parlato anche troppo.

Bruno Bernardi

Così Gaetano Scirea al tackle: di spalle il romanista Conti

Rudi Krol, campione ma soprattutto leader

A Vancouver lo chiamavano «master», che in inglese vuol dire maestro, signore e padrone. Rudi Krol è le tre cose insieme, l'ultimo eroe di un calcio già morto, un calcio rinascimentale, dove i personaggi ■■■ bassorilievi scolpiti nel marmo. Un trascinatore, un leader. «A Napoli mi chiamano semplicemente Rudi, ma il risultato non cambia», dice al telefono con ■■ allegro ■ sottile ironia.

Dovunque vada, in Canada come in Italia, è ascolto e trattato come una specie ■■ re: le sue parole sono ascoltate, i suoi suggerimenti seguiti, i suoi giudizi meditati. A Napoli è subito diventato protagonista, ■ campo e fuori, da quando c'è lui la squadra ha spiccato il gran balzo fra l'entusiasmo di una folla che già ama il suo campione di amore vero. In pochi mesi Krol ha anche imparato un po' ■ italiano: «Ma ■ meglio ■■ parliamo in inglese», suggerisce ridendo, puntuale e disposto all'intervista.

Compirà 32 anni ■ 24 marzo, ■■■ settimana più tardi dovrebbe volare ■ Canada perché così dice ■ contratto: «Vorrei restare lì no alla fine ma non dipende da me. Anzi vorrei ■■■■ ancora qualche anno, fino a quando il Napoli non sarà davvero grande. Ora dobbiamo essere realistici: la squadra è buona ■■■ ■■■ ■ scudetto. Dico ■■■■, Juventus e Inter, nell'ordine, tutte formazioni migliori della nostra, con un collettivo più collaudato».

E subito spiega: «Il Napoli ha fatto molta strada, è cresciuto, però deve ■■■■ trovare la giusta dimensione. Dopo il terremoto abbiamo perso tre punti in due partite: ■■■ squadra matura per lo scudetto non si sarebbe lasciata sfuggire l'occasione. Ma il futuro non è male». Anche senza Krol? «Non so, è una domanda difficile. Comunque non ■ detto che ■■ ne vada: i dirigenti stanno studiando una soluzione. Io ■■■ l'Italia e il calcio italiano, così pieno ■ imprevisti e colpi di scena, altro non posso aggiungere».

Ci sono i fatti a parlare per lui, non solo la classifica che vede il Napoli al terzo posto, Rudi Krol ha portato in Italia un bagaglio ineguagliabile di classe ed esperienza. E' sta■ (è?) uno dei liberi più forti del mondo, ma il suo prestigio ■■■ si è mai fermato al bel calcio dato al pallone. Il suo ascendente sugli altri supera i confini ■ volte troppo stretti del terreno di gioco.

Quando il Resto del Mondo superò a Buenos ■■■ l'Argentina campione, Enzo Bearzot confessò che la gioia maggiore gli ■■ venuta dagli elogi di Krol, capitano e trascinatore ■■■ partita. E così è stato sempre, con Ernst Happel, allenatore dell'Olanda agli ultimi mondiali, con Jan Zwartkruis, sfortunato ■ già licenziato successore, ■■■ tecnici e compagni in ogni parte del mondo.

«Il ruolo ■ libero ■ delicato e difficile, affascinante proprio perché difficile e delicato. Ci sono molte maniere ■ interpretarlo, dipende ■■■ squadra in ■■ giochi ■ dagli avversari che hai di fronte. Dipende anche dai momenti di una ■■■ partita, se devi attaccare o difendere, limitare i danni ■ cercare ■ sfruttare un'occasione. Ma una cosa bisogna possedere, sempre e dovunque: il cervello».

Mentre parliamo cade tre volte la linea, e ogni volta Krol è lì accanto al telefono, pronto a riprendere il discorso al punto in ■■ è stato interrotto: «In Olanda il libero sta davanti allo stopper, attento a trasformare la difesa in attacco. E' la posizione che preferisco, anche se mi rendo conto che questo presuppone un'intesa coi compagni di difesa ottenibile soltanto dopo intensi allenamenti comuni. In Italia, invece, il libero sta solitamente dietro lo stopper. Credo sia una mentalità da cambiare, passo dopo passo, rischio dopo rischio. Attualmente, per quanto riguarda il libero offensivo, il migliore mi pare il brasiliano Luizinho, mentre l'argentino Passarella è un maestro nella propria area».

Rudi Krol, campione ■■■ soprattutto leader. Diceva tempo fa: «Non riesco a vivere ■■■■ allenarmi. Quando non sono in campo, insegno calcio ai ragazzi oppure gioco a tennis con gli amici. Per questo disputo in un anno due campionati. Non posso stare fermo due mesi». *Dice adesso:* «Non sono in Italia solo per i soldi. ■■■ lo sport, mi diverto ■ credo di poter aiutare il Napoli a diventa■■■ grande».

Anche Marchesi sembra toccato dal prestigio del campione, che fra un discorso e l'altro è riuscito a convincere il suo tecnico al doppio allenamento giornaliero, stile Ajax e Krol. E lui, Rudi, all'ora di pranzo ci piazza pure un lavoro supplementare con i pesi, tanto per non perdere la forma: «Se dobbiamo rendere automatici certi schemi, allora tanto vale lavorare sodo. Io do l'esempio, che c'è di male?». *Ma è stato lei a convincere Marchesi?* «Il tecnico ■ una persona intelligente, ci scambiamo molte opinioni». *Sì, ma la proposta è partita da lei?* «Forse».

Carlo Coscia

L'olandese giudica Scirea

«Libero» moderno»

L'unico problema di Krol, quando parla ■■■ collega della Juventus Scirea, consiste nella pronuncia del nome. Troppo difficile per uno che solo da poco si è avvicinato alla lingua italiana.

I giudizi invece ■■■ belli ■ precisi: «Credo sia un buon libero, uno dei migliori del mondo. Il bianconero interpreta ■ ruolo in maniera moderna, ■■ limitandosi mai al puro lavoro difensivo. Ho avuto modo di vederlo spesso ■ azione, negli ultimi tempi, e devo dire che mi ha impressionato la facilità ■■■ cui ■ spinge ■ avanti al momento giusto. Segna anche dei gol, e questo è importante. Inoltre ■ abile negli "assist", una qualità indispensabile per un grande libero».

Così Scirea giudica l'olandese

Un «mostro» di bravura

TORINO — Nella ■■■ ■■ Juventus e Napoli spicca ■ duello Scirea-Krol, due «liberi» moderni di valore mondiale. ■ ■■■ già incontrati, quando l'olandese militava nell'Ajax e a livello ■■ rappresentative nazionali, cinque volte. ■ bilancio è favorevole al bianconero (due qualificazioni, ■ Coppa ■■■ e in Coppa dei Campioni, contro ■■■ sconfitta a Buenos Aires).

«Prima ■■ diventare un grandissimo libero, ■ stato grande come terzino — dice Scirea —. Un "mostro" di bravura, non saprei ■■■ se inferiore ■ superiore in assoluto a Beckenbauer. Per quanto riguarda ■ Krol attuale, ■ l'uomo-guida ■■ Napoli. Senza di lui la squadra ■■■ sarebbe ■ terzo posto ma ■■■ è solo merito suo: c'entra anche la maturazione dei compagni».

Pesante sentenza del giudice sportivo contro l'olandese

Van de Korput sospeso per tre turni

Per il fallo di reazione nei confronti dell'ascolano Boldini - La motivazione

MILANO — Ancora una stranlere squalificato in modo pesante dal giudice sportivo. E' l'olandese Michael Van De Korput, formato dall'arv. Barbé per tre turni. Una decisa fredda.

Resta il fatto di questo atti motivato, evidentemente, dal rapporto presentato dall'arbitro Cialli al giudice dopo l'espulsione dell'olandese, accusato, secondo la sentenza, «di avere colpito un avversario a gioco fermo». Van De Korput era stato rimandato negli spogliatoi da Cialli al 23' della ripresa della ■■■ con l'Ascoli dopo avere colpito Boldini. Un minuto dopo ■■■ fine aveva fatto l'ascolano Scorsa.

In base alla sentenza, si nota che la punizione è ■■■ aggravata in quanto il granata ha colpito Boldini a gioco fermo, cioè dopo il fischio dell'arbitro.

Questa la motivazione della squalifica dell'ascolano Scorsa — espulso come si è detto subito dopo l'olandese per un analogo fallo — per due giornate: «Per avere colpito un avversario, dal quale aveva subito intervento falloso; recidivo».

Piga e Di Somma (Avellino) e Braglia (Catanzaro) dovranno saltare una giornata essendo scattate, dopo l'ammonizione ■ domenica scorsa, le precedenti diffide. In Serie B sono stati squalificati, sempre ■■ un turno, Caputi (Atalanta), Cecilli (Varese), Pochesci (Lazio), Scalni (Verona), Stanzione (Rimini).

g. gand.

Gli stranieri «cattivi»

Tre stranieri squalificati, 12ª giornata di sospensione: l'elenco dei «cattivi» provenienti da federazioni estere si ■ allungato ieri ■■ l'olandese Van De Korput. In precedenza, erano stati espulsi e poi squalificati Bertoni (Fiorentina) e Neumann (Udinese).

Bertoni era stato espulso a Brescia dall'arbitro Cialli (lo stesso che ha mandato fuori dal campo domenica scorsa Van De Corput): mentre imboccava il sottopassaggio, ■■■ rivolto un gestaccio al pubblico. ■■■ l'aveva sospe■■■ per quattro giornate poi ridotte a tre; Neumann, uscendo dal campo, aveva rivolto una frase offensiva a Lo Bello, ricevendo quattro turni. Un fallo di reazione costò poi a Bertoni altre due giornate.

Il Torino ricorre alla Disciplinare

Sorpresa dei granata e ■ Rabitti - Amichevole oggi a Novara

TORINO — ■■ altra guaio *per Ercole Rabitti:* ■ *pesante squalifica inflitta a Van De Korput fa costringerà a fare a meno del suo olandese per tre turni di campionato, a meno che la «Disciplinare» corregga la punizione decisa dal giudice sportivo.*

Se il ■■■■■ annunciato ■■■ Torino ■■■ ■■■■ accolto Michel Van ■ Korput salterà la trasferta di domenica ad Udine, l'incontro al Comunale con il Perugia e il successivo match ■ Pistoia. In questo caso potrebbe rientrare ■ squadra solo in occasione ■ Torino-Catanzaro del 15 febbraio.

La prima reazione di Rabitti è stata ■ sincero stupore. «Questo colpo non si voleva proprio — ha esclamato il tecnico granata — Mi aspettavo che Michel venisse squalificato, ma non avrei certo immaginato una punizione così dura. Pensavo che gli sarebbero state comminate ■■■, al massimo due giornate di sospensione. Adesso lo perderemo ■■■ un'altra volta per quasi ■■■ mesi».

Il giocatore ha accolto la notizia senza scomporsi e ha ■■■■■ mentato ■ decisione dell'arbitro ■■■ Barbé con poche laconiche battute. «Tre giornate di squalifica mi sembrano eccessive — ha commentato con ■ dire —, lo ho subito ammesso di aver colpito Boldini con un pugno, ma nemmeno il giocatore dell'Ascoli era rimasto con le mani in ma■■■ Anzi era stato lui a colpirmi per primo. Invece ■■■ ■ stato ■■■■■■■■ espulso e della sua provocazione non si è poi tenuto conto».

«Per queste attenuanti credevo che il giudice sportivo potesse essere clemente nei miei confronti — ha continuato l'olandese — Sia ben chiaro comunque che ■■■ speravo di farla franca. In Olanda per ■■ pugno si viene addirittura ad un avversario sono capaci di infliggere sospensioni anche di 5 turni».

Van De Korput rischia di essere ■■■ anche multato dalla sua ■■■■■ società. Il general manager Bonetto ha non ■■ confermato né smentito un provvedimento del genere. Il dirigente ha detto: «Questo discorso nasce adesso e devo ancora sottoporlo al presidente».

Bonetto ha poi annunciato il ricorso per procedura ordinaria avverso alla sentenza ■ ■■■■.

Oggi Van De Korput scenderà ■ campo con il Torino nell'amichevole di ■■■■ ore 15». Rabitti, che non potrà disporre ■ Masi, schiererà questa formazione iniziale: Copparoni; Volpati, Salvadori; Sala, Benaro, Van De Korput; D'Amico, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici. Nella ripresa dovrebbero subentrare Terraneo, ■■■■, Cuttone, Mariani ed il «primavera» Franchini. La partita servirà a collaudare le condizioni di Salvadori, Sala e Schiavo, assenti contro l'Ascoli. Il Novara, che naviga nelle retrovie ■■■ ■ girone A della C 1, opporrà ai granata q■■■ formazione: Villa; Grilli, Mauri; Gioria, Pari, Lombardo; Bazili, Monaco, Jacomuzzi, Brignani, Scarbarri.

a. g.

Serie A

Ascoli-Fiorentina	Lops
Avellino-Bologna	Bergamo
Catanzaro-Cagliari	Pratì
Como-Brescia	Lo Bello
Juventus-Napoli	Casarin
Perugia-Inter	Pieri
Pistoiese-Roma	D'Elia
Udinese-Torino	Benedetti

Serie B

■■■a-Cesena	Milan
Catania-L. Vicenza	Magni
Foggia-Monza	Lombardo
Lazio-Taranto	Patrussi
Lecce-Palermo	Tubertini
Milan-Pescara	Pirandola
Pisa-Varese	Castaldi
Rimini-Genoa	Falcier
Sampdoria-Bari	Bianciardi
Verona-Spal	Paparesta

Domenica col Bologna lo stadio Partenio si riapre ai tifosi

Finalmente il calcio torna ad Avellino

L'amministratore della società spera nel «pieno» e spara: «Per Juary voglio 4 miliardi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Ormai è certo, i permessi sono arrivati, i lavori di riparazione ■■■ strutture sono completati, ■ agibilità ■■■ locali è cominciata: l'Avellino torna a giocare ad Avellino. La zona del «Partenio» è ■■■■ cantiere, nell'anti-stadio si installano le tende stabili dei pompieri, le strade ■■■■ invase ■■ automezzi militari, ma i collaudi sono stati effettuati con esito positivo, ed i dirigenti della società hanno organizzato tutto per il grande ritorno.

L'amministratore delegato Antonio Sibilia ricomincia a sorridere: «*Con il calcio, ad Avellino torna la vita vera. Nelle nostre zone c'è soltanto il calcio come sfogo. Sino ad ora la nostra gente poteva parlare solo di guai e di lavoro,* ■■■ *si torna a discutere di sport».*

Arriva il Bologna per la ripresa. E' una partita dai tristi ricordi. Lo scorso anno Bologna-Avellino fu causa di tanti guai e della penalizzazione che condannò ancora le due squadre ad un difficilissimo ricupero.

Sibilia dà buon amministratore parla di ■■■■■: «*Per fare il pieno* ■■ *Bologna ho ridotto i prezzi d'ingresso: le tribune costano 15 mila anziché ■■ mila, i distinti non ■■ mila ma ottantamila*». Chiediamo dei popolari. Il dirigente ha la sua battuta: «*Quelli sono ridotti ■■■ sempre, rimangono a 3500 lire*». E' ■■■ ■■sione che farà discutere, ma Sibilia ■ pronto alla risposta: «*Voglio vedere se il ■■■■ pubblico risponderà. Con il Bologna avremo la prova se il calcio ■■ alto livello in Irpinia ha ancora motivo di esistere*».

Il terremoto ha portato grossi ■■■ alla gente, ma il calcio non ha subito molti danni. Data l'interruzione per ■ «Mundialito», l'Avellino ha giocato soltanto due gare fuori casa. Anche se la squadra manca dal «Partenio» dal lontano ■■ novembre.

Salterà una sola partita

Niente ■■■■ per il brasiliano

AVELLINO — Il prof. Pierluigi ■■■ ha escluso la lesione del menisco per Juary. Il brasiliano subito dopo la visita ha affermato: «Non avverto più alcun dolore. Salterò solo la gara con il Bologna. All'Olimpico contro la capolista sono certo che ci sarò anch'io». E' questa la nota positiva ■■■■ dopo che lo straniero dell'Avellino è stato sottoposto ieri ■ un nuovo controllo presso la clinica Malzoni.

Lo specialista ■ confermato ■ prima diagnosi: stiramento ■ collaterale mediale del ginocchio destro. Lieto per lo scampato pericolo Juary dovrebbe riprendere ad allenarsi fin da martedì prossimo.

(v. r.)

Mentre Sibilia ■ interessa dei lavori allo stadio, dei permessi di autorizzazione ■ del bilancio, Vinicio ■■na. I giocatori su ■■■ campo pieno di fango ■■■ periferia della città. C'è un ■■■■ gelido da far accapponare la pelle, ma bisogna lavorare. Vinicio dice: «*L'assenza di Juary è grave, ma cercheremo ■ ricuperare aumentando i nostri sforzi. Dovremo modificare ■ nostro gioco, cercheremo di aggirare ■ difesa agendo sulle fasce laterali. Potremo così meglio sfruttare le doti ■ elevazione di Ugolotti, che sarà ■ nostro contraente in attesa del brasiliano*».

Vinicio è abbastanza tranquillo per la squadra. Teme soltanto i rischi di una vita ancora anormale: «*Questa notte non ho dormito — afferma —. Il vento faceva tremare i vetri e la paura ■■ terremoto mi attanagliava i nervi. ■ come me anche i miei giocatori. Siamo in difficoltà*». Il vecchio «leone» si riprende subito: «*Però reagiremo. La squadra è forte. Ha il record dei gol segnati, diciannove ■■■ l'Inter. Forse ne abbiamo incassato qualcuno di troppo, ma sono tranquillo. Noi dobbiamo soltanto salvarci*». Gli diciamo che Sibilia poco prima ■ ■■■ assicurato «*salvezza certa al cento per cento*». Vinicio ■ meno ottimista: «*Speriamo sia vero*». Tutto dipenderà dalle prossime partite e soprattutto dalla gara di domenica con il Bologna.

Giulio Accatino

Finalmente una vittoria nello sci, ma arriva da fondista

Bis della svizzera Hess le azzurre sbagliano

Nello slalom Crans Montana: 5ª la Zini, 8ª Macchi

De Zolt lanciato verso il traguardo della 15 chilometri

DAL NOSTRO

CRANS-MONTANA — slalom femminile Crans ha visto Erika Hess ripetere in assoluta regolarità il successo contestato di Schruns. Meglio così, visto che la svizzera dall'inizio di stagione nel lotto delle migliori e quindi merita appieno questo salto qualche che la fa entrare nel ristretto lotto campionesse. spalle sono finite, con distacchi umani e non con l'abisso di Schruns, le americane (Cooper seconda Fisher quarta) e le due ragazze Liechtenstein (Hanny Wenzel terza e Konzett sesta), cioè di scuola e allenamento svizzeri.

Su pendii questo, piuttosto ripidi con tracciati larghi, è difficile per altre atlete inserirsi nel dei successo ed è per questo che l'exploit non eccezionale di Daniela Zini, prima nella seconda manche, finisce per dare all'azzurra un piazzamento importante al 5° posto in mezzo a chi ha trovato l'ambiente ideale per esprimersi. Non ha influito invece natura fondo: spazzato un impegno un'accuratezza eccezionali dal di neve caduta, è rimasto duro e praticabile per tutte. Anzi, a proposito di . Il maggiore l'hanno ottenuto volta tanto gli organizzatori realizzando l'impossibile.

La cattiva giornata delle italiane con loro di francesi e tedesche che hanno caratteristiche tecniche analoghe s'è annunciata fin dalla prima discesa. Hanny Wenzel ha approfittato della spolverata di neve rimasta per il numero uno per tener bene la linea e confermare il proprio pieno recupero con un tempo che avrebbe più migliorato fino alla fine del primo gruppo. Zini scendeva riuscire a sbloccarsi. Giordani priva ritmo. Quarto lenta nell'azione danno influito i tre giorni a letto. Soltanto Piera Macchi si lanciava con decisione, ma combinava una di pasticci dai quali si salvava equilibrismi che costano centesimi a manciate. Fuori del tutto Perrine Pelen, la russa Patrakeeva, la statunitense McKinney, non per nulla sola «alla francese».

In un alternarsi di sole e nebbia si giungeva alla seconda manche. Christine Cooper era la protagonista di una caccia disperata alla Hess, ma quest'ultima prendeva tutti i rischi possibili nelle ultime parte recuperando svantaggio che all'intermedio sembrava incolmabile. Cedeva un poco Hanny Wenzel che, non dimentichiamolo, ha portato per sei settimane il gesso. Daniela Zini provava ad osare un po' di più, nella parte alta era veramente brava, poi le è mancato nella seconda un filo di dinamismo. Miglior tempo di manche in combinazione con la Cooper, e una soddisfazione da poco. Piera Macchi ripeteva tutta una serie di errori, ma manteneva l'ottavo posto scavalcando la Serrat. Fuori tutte le altre «anziane»; mentre le giovanissime e piazzavano dal 14° al 16° posto, nell'ordine Magoni, Marciandi e Silvia Bonfini.

Daniele Cimini sintetizzava: «*Una giornata infamia e senza lode*». Vediamo cosa accadrà oggi, a Haute ritorno, dopo quarantasei giorni, slalom gigante. Difficile fare previsioni: Limone dove Zini fallì per un solo piccolo decimo, è troppo lontana.

Giorgio Viglino

Le classifiche

Finale: Erika Hess (Svi) 1'33"46; 2) Christine Cooper (Usa) a 44/100; 3) Hanny Wenzel (Lie) a 1"; 4) Fisher (Usa) a 1"10; 5) Zini (It) a 1"30; 6) Konzett (Lie) a 1"44; 7) Kinshofer (Ger) a 1"91; 8) Macchi (It) a 2"91; 9) Serrat (Fr) a 3"; 10) Charvatova (Cec) a 3"33; 11) Glur (Svi) a 3"65; Nelson (Usa) a 3"71; 13) M. Epple (Ger) a 4"37; 14) Magoni (It) a 4"41; 15) Marciandi (It) a 5"41; 16) Bonfini (It) a 5"48; 27) Gatta (It) a 8"87.

Combinata: 1) Kinshofer; 2) Hess; 3) Cooper; 4) Wenzel; 5) Nelson; 6) Serrat; 7) Nadig; 8) Charvatova; 9) Fisher; 10) Walliser; 11) Wiesler.

Coppa del Mondo: 1) Nadig ; 2) Hess 150; 3) Serrat 121; 4) Peten 114, 5) Kinshofer 105; 6) De Agostini e I. Epple 100; Nelson 99; 9) Cooper 94; Zini 65; 11) Proell ; 12) Soltysova 58; 13) Wenzel 57; 14) Giordani 46; 15) Quario 43.

De Zolt ha mezzo alle spalle i grandi campioni nordici

Insperato successo nella 15 km della Coppa Consiglio della Valle a Brusson

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUSSON — *Se lo aspettavano in pochi, con il fior fiore nordici che erano in gara. Invece Maurilio De Zolt ha lasciato tutti a bocca aperta imponendosi con una bellissima prova nella 15 km fondo della 23ª Coppa Consiglio della Valle, disputatasi ieri mattina sul tracciato Brusson.*

Non è stato certo impresa facile De , attaccando fin dal momento del via, ha saputo dettar legge arrivando al traguardo fresco e rilassato, pur avendo speso ancora energie negli ultimissimi metri. Un exploit sbalorditivo, un duello con il finlandese Harry Kirvesniemi risoltosi a favore dell'italiano per quasi 30", un risultato sul quale De Zolt aveva già posto una seria ipoteca transitando 10 km con il miglior tempo.

Alla non più tenera età di trent'anni l'atleta azzurro ha dimostrato che il fondo di casa nostra non è cenerentola tra gli sport invernali. Dietro di lui una lunga sequela di nomi finlandesi e svedesi tanto che bisogna scendere fino al 13° posto per ritrovare altro italiano, Giampaolo Rupil.

Il nazionale italiano è preso in cura tecnico finlandese Viljo Saderlarfju al primi del novembre scorso. Si è iniziato con uno «stage» in Finlandia dove il nuovo allenatore ha messo a regime tutti gli azzurri; vietati i grassi (burro, latte e formaggi), poca pasta e poca carne, soprattutto niente pasta, soltanto pane , rape rosse, yogurth, fiocchi d'avena e un po' di marmellata.

«Quando sono tornato in Italia — *ha proseguito De Zolt* — mi sentivo debolissimo. Allora ho ripreso a mangiare a casa, senza esagerare però, cibi più sostanziosi ed ho fatto moltissimo allenamento sulla pista di Sappada».

Non tutti condividono i metodi dei finlandese ma sono tutti d'accordo nel lasciargli del tempo per mettere allo il suo programma, impostato verso il futuro. Resta da dire che la vittoria De Zolt (mancato Vanzetti, per i postumi di un raffreddore) sia a sottolineare che esiste ancora una solida base del lavoro svolto negli anni precedenti. E' anche evidente che Saudenzia, non conoscendo bene i nuovi atleti, ha finora applicato un allenamento di massa. Probabilmente otterrà maggiori frutti diversificandolo modo specifico per ogni singolo. Stamane alle 9,30 la staffetta 4 x 10 km in gli contro Finlandia, Svezia, Norvegia e Spagna.

Gian dell'Erba

Classifica km: *1. Maurilio De Zolt (I) 50'03"35; 2. Harry Kirvesniemi (Fin) a 28"15; 3. Sven Ake Lundbaeck (Sve) a 31"74; 4 Thomas Wassberg (Sve) a 33"78, 5. Anders Bakken (Nor) a 38"*.

Via al mondiale marche col Rally di Montecarlo

MONTECARLO — La stagione del rally sta per aprirsi: domenica parte una delle gare più famose, quella di Montecarlo, giunta all'edizione n. 49. Alla corsa, che inaugura i campionati mondiali marche e piloti, sono iscritti 275 equipaggi, fra cui il fior fiore della specialità.

Per un successo di grande valore sul piano tecnico e commerciale si batteranno Audi, Datsun, Fiat, Ford, Lancia, Opel, Porsche, Renault, Talbot e Volkswagen impegnate in gruppo o con scuderie collegate. Tra i piloti spiccano i nomi di Waldegaard, Alen, Vatanen, Darniche, Mikkola, Kleint, Bettega, Toivonen, Ragnotti, Therier, Kullang, Eklund, Cerrato, la Mouton, Frequelin, Auriacombe.

E' atteso con particolare interesse il debutto delle Audi Quattro a trazione integrale e Renault Turbo, due vetture della «nuova generazione». Il Gruppo risponderà con le 131 campioni del mondo, la Ritmo e la «vecchia» Stratos del francese Darniche, la Ford con la Escort e la Opel con l'Ascona.

Il Rallye di Montecarlo avviera da 8 città europee, tra cui Roma (da cui partiranno dopodomani i piloti Fiat). L'arrivo nel Principato è previsto per lunedì mattina. Il programma comprende poi altre con stop finale venerdì 30 gennaio.

Sabato si ritira, per ragioni di salute, il presidente Coppi e Bartali

Adriano Rodoni lascia il ciclismo È stato in sella oltre quarant'anni

Un milanese dell'800

Adriano Rodoni è nato a Milano il 29 dicembre 1898. Industriale, fondatore e proprietario di una ditta fornitrice, anche all'estero, di prodotti biologici. Vicepresidente federale nel 1930 e c.t. dei dilettanti nel 1938, è salito alla massima carica federale nel 1946, sostituito soltanto da fugaci commissari (in tempo di guerra e da Farina nel 1956. E' stato vicepresidente dell'Unione Ciclistica internazionale dal '50 presidente dal '57. Dalla fondazione (1965) presiede la federazione internazionale dilettanti (Fiac). Dal 1948 al '55 e dal al '63 è vicepresidente del Coni. Ominì lo sostituirà alla guida della Federciclo, Pacciarelli a quella della Fiac, (uno svizzero) a quella dell'Uci.

Nessun presidente federazione ebbe con tanti nemici e così tanta forza come Adriano Rodoni, che sabato lascia il ciclismo, la sua Fci che volta si chiamava (Unione Velocipedistica Italiana) e che per quarant'anni è stata cosa sua.

Rodoni ha compiuto meno di un mese gli ottantadue anni. Nel ciclismo entrò a quindici, subito come dirigente: fondò la Società Ciclistica Genova (Milano, Porta Genova), due anni dopo era presidente. Adesso, per motivi di salute, lascia massima carica italiana, ma conserva la presidenza della federazione internazionale dilettanti e quella dell'Uci. Vuole che dovrebbe comandare e ogni tanto comanda e tutto ciclismo mondiale, puro e non puro. Ad agosto e a novembre priverà anche di queste due cariche. Rispettoso, e adesso più minato che intimorito, mando due ruote registra queste dimissioni a rate: non c'è pressione perché Rodoni, vecchio e malato, lasci tutto il potere, anche quello formale. Decide lui anche questa volta. Persino i grandi nemici del presidentissimo stanno fermi, adesso hanno capito che mentre se ne Rodoni possocrollare anche loro.

E' stato il presidente dei Coppi e dei Bartali, reggendo i grandi anche facili destini della Federciclo dal 1940 al '55, eccettuati brevi spazi di tempo lasciati a commissari vari, per ragioni belliche, e dal 1957 ad oggi, dopo un brevissimo interregno di Farina, napoletano. Intanto diventava il dirigente italiano più alta carica mondiale, e cominciava a infilare maglie iridate ai neo campioni. Dell'Uci però soltanto vicepresidente quando, a Lugano, anno 1957, premiò Coppi campione del do; nella foto sorrideva, lontana, una donna dalla faccia bella strana, anno dopo quella donna sarebbe diventata la Dama Bianca.

Rodoni ha voluto il ciclismo, per tanti anni. Molto ciclismo, e specie quello professionistico, ha combattuto Rodoni, il quale talora si è comportato da tiranno Adesso che lui lascia, ci accorge che, con un uomo, se ne va via un mondo tutto; e non è che esistano tante valide soluzioni di ricambio. Come tiranno, Rodoni è stato più italiano che mettiamo africana. Aveva visioni vaste, di regno della bicicletta. E' stato un Cesare Borgia, duca Valentino dai grandi disegni, e senza neppure bisogno di troppe Lucrezie.

Ha avuto, per il ciclismo, un amore quasi feroce: chiunque voleva fermare, cancellare, voleva il male ciclismo e andava cancellato. In certi momenti, questo pensiero era giusto, magari. Poi tenuti i tempi nuovi: l'ultimo capolavoro Rodoni è consistito nell'accettarli, senza subirli. Come tiranno è stato illuminato. Adesso che lascia, persino i suoi critici più accaniti pensano che il futuro rischia di più buio del passato. Ci vorrebbe, ecco, un Rodoni. Anzi un Rodoni nuovo, stavolta manager freddo, così come quello di allora doveva essere tiranno sentimentale.

A poco tempo fa Adriano Rodoni ha anche goduto di straordinaria senilità, con tutto il vigore un giovane e l'esperienza alla bisogna cattivo vecchio. Si diceva schermando che aveva tenuto per sé meglio della produzione della ditta, specializzata in ormoni. Il crollo fisico è stato rapido: l'anno scorso, a Sallanches, Rodoni non riusciva a sparare il colpo pistola che doveva dare il via alla gara professionisti, quella di Ninault. Gli tenevo la mano, gli il dito. Riuscì a essere patetico e fiero nello stesso tempo, sembrò che avesse sparato al destino, che avesse voluto colpire in cielo l'angelo che era scordato lui.

Gran dirigente, forse il massimo del nostro sport, comunque «storico», come i Marzotto, gli Zuuli. Ha sempre ricordato: «Io ho pure fondato la Rari Nantes Milano, so galleggiare».

Gian Ormezzano

Basket-Coppe: la Sinudyne vince (91-88) e vede la finale

Il Real Madrid si arrende alla magia di Aza Nikolic

MADRID — Aza Nikolic è davvero mago. Allena (non ufficialmente) la Sinudyne da pochi giorni, eppure ieri, sedendosi per la prima volta sulla panchina, ha guidato la squadra bolognese alla vittoria sul campo del Real Madrid, un'impresa sulla quale avrebbe scommesso. Con le quattro vittorie ottenute nelle quattro partite (due in trasferta) fin qui disputate nel girone finale di Coppa Campioni Sinudyne è ormai avviata uno dei due posti in classifica, che le consentirebbero di giocare finalissima per il trofeo europeo.

Grembo in ogni ordine di posti, il Pabellon del Real Madrid. Inizio favorevole alla squadra di casa, subito in vantaggio per 5-0. Per il Real resta mestamente seduto in panchina, accanto al gigante Romay, nientemeno che Wayne Brabender, infortunatosi nell'ultimo allenamento.

Per quasi tutto il primo tempo le due squadre difendono a uomo: gioco e spigliato, le marcature frequenti. Alla fine dei primi 20 minuti, dopo vantaggi massimi di 5 punti (11-16) per la Sinudyne e di 7 punti (40-33) per il Real, la compagine spagnola conduce per 53-50. Interessanti i duelli: Rullan-Villalta, Iturriaga-McMillan e Meister-Marquinho.

Nel primi minuti della ripresa il Real fa pluttosto pesante per il Real per il quarto personale di Rullan, uno migliori, mentre ai rimbalzi Meister subisce ora superiorità di Marquinho.

Verso metà la Sinudyne passa a zona, ma ne trae beneficio il Real, che ottiene un vantaggio di 8 punti. Nikolic subito ordina il ritorno alla difesa individuale e la mossa permette ai bolognesi di ridurre di colpo le distanze (71-68 all'11'). Al quarto fallo di Meister la Sinudyne pareggiava sull'85 con due tiri liberi azzeccati da Martini e la partita proseguiva sempre sul filo di vantaggi esigui alterni. Nella bolgia degli ultimi secondi, la Sinudyne pareva da tutta l'esperienza internazionale di Nikolic, dava l'impressione d'essere padrona della situazione: sull'88-89 a 35" dalla fine andava di nuovo a canestro Cagliaris.

Alfredo Giorgi

Sinudyne-*Real Madrid 91-88 (50-53) — *Real Madrid:* Llorente 8, Iturriaga 11, Abromaitis 24, Rullan 11, Meister 15, na 6, Corbalan 4, Prada 5, Brabender, Romay. *Sinudyne*, Cagliaris 4, Villalta 16, Marquinho 17, McMillan 25, Bonamico 17. Generali 4. Cantamessi 4, Martini 4, Porto, Valenti. Arbitri: Varey (Francia) ed Hess (Inghilterra).

L'Accorsi in semifinale oggi sconfigge il Bse

TORINO — L'Accorsi è di nuovo al dunque: in una settimana si gioca tutto o quasi. Stasera in casa col Bse Budapest e giovedì prossimo a Bucarest col Politehnica deve finire di conquistarsi la semifinale di Coppa Campioni, domenica a Treviso con la Pagnossin deve arricchire coi primi due punti in trasferta la «classifica avulsa» dei confronti diretti (con Zolu, Gbc e appunto Pagnossin) che farà da piattaforma di partenza nella «seconda fase» campionato.

L'appuntamento più sicuramente determinante è comunque quello oggi in via Guala (ore 18,30) con ungheresi. Se vincerà questa partita, dopo aver conquistato Budapest, la squadra di Borlengo avrà soltanto da difendere in Romania i 8 punti di scarto attivo col Politehnica: e se non ci riuscisse potrebbe sempre ragionevolmente sperare che le rumene non riescano a passare poi in Ungheria (a Budapest il Politehnica ha sconfitto il Bse per 82-73, divario piuttosto esiguo).

In caso di sconfitta oggi, invece, l'Accorsi accederebbe alle semifinali — insieme a Riga, Stella Rossa Belgrado e probabilmente Sparta Praga — soltanto con un'improbabile vittoria in Romania. Purtroppo la squadra torinese ancora una volta affronta l'impegno in condizioni menomate: per una Piancastelli in ripresa dei milanesi di stagione c'è Robyrta Faccin (i cui rimbalzi e canestri da lontano furono decisivi a Budapest) ancora bloccata dal ginocchio distorto. La sconfitta di domenica in campionato contro il modesto Canali Parma è comunque servita come un salutare campanello d'allarme. Il Bse non è un avversario irresistibile, però è solido e compatto. Per battere l'Accorsi deve ritrovare tutta la determinazione, l'aggressività, il contropiede, il rendimento migliore di Dapra, Palombarini, Vergnano e Antoniono, la difesa a grinta spianata (e senza troppi falli) dei giorni più belli.

CORAC: a Salonicco, Carrera- Salonicco 86-85.

NOTIZIE FLASH

Il Genoa gioca (ore 14,30) un'amichevole a Mantova.

Recuperi di serie C giocati ieri: (serie C 1 girone B) Salernitana-Cosenza 2-0; Paganese-Campobasso 0-0; (serie C 2, girone B) Lanciano-Pordenone 1-1.

I ragazzi dell'Inter hanno battuto (3-0) i brasiliani del Flamengo a Mar Plata nel pionato mondiale intercub under 14. Stasera i nerazzurri incontreranno l'Independiente.

Il Milan, approfittando sosta di campionato, giocherà mercoledì 28 gennaio in amichevole a Padova e non in Jugoslavia.

Roque Maspoli, c.t. dell'Uruguay vincitore della Coppa de Oro, è confermato alla guida della nazionale celeste.

La Sherwood affronta stasera (ore 20,30) sulla pista di corso Tazzoli il Wurth Laienar Bolzano nel campionato di hockey su ghiaccio di serie B. Ingresso gratuito.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino
1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1049, Roma
CERTIFICATO N. 185 DEL 19-3-1979

Con BMW chi meglio guida, meno consuma.

Il consumo di una BMW dipende dalle vostre capacità di guida.

Con automobili dal funzionamento razionale quali BMW serie 5, un guidatore può decidere, entro certi limiti, quanto carburante è disposto consumare.

Con una BMW, dunque, è possibile una guida particolarmente economica. E non solo: se le circostanze lo richiedono, la qualità potenza tecnologica di un propulsore BMW permettono in egual misura guida molto veloce.

Ecco perché le BMW con motore a 6 cilindri in linea, conosciute generalmente come sportive e potenti, vengono preferite sempre più spesso da acquirenti che danno la giusta importanza ad un'economia spiccata, ma che rinunciare alla signorilità di

Se non potete rinunciare alle qualità di berlina confortevole, sicura veloce, chiedete anche il massimo dell'economia nel traffico urbano, non dovete acquistare due vetture ma solo una: una BMW.

I propulsori BMW si comportano come volete voi.

Una prova lampante in questo senso è data dalla BMW 520 a 6 cilindri nella cilindrata economica di 2 litri.

Infatti questo motore sviluppa potenza anche a un regime di giri che porterebbe già al limite del funzionamento regolare un paragonabile motore a 4 cilindri. Inoltre offre una coppia massima già a un basso regime di giri, buona carburazione, buon rendimento e turbolenza intensiva della miscela nella camera di combustione.

Se confrontate i valori di consumo della BMW 520 con quelli di una qualsiasi altra berlina esclusiva a 2 litri - ma con propulsione a 4 cilindri - noterete immediatamente che non c'è alcun motivo di in questa stessa cilindrata alla signorilità di marcia che viene data da un motore a 6 cilindri.

BMW Serie 5	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima km/h	Prezzo lire
4 cilindri 518	1,8	90	13,9		10.270.000
6 cilindri 520	2,0	122	12,4	180	12.335.000

Prezzi le auto le consegna fino a febbraio.

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.
Per informazioni rivolgetevi al BMW o direttamente Italia Leasing s.r.l., Filiale di Milano, Via G. Fara 41 - 20124 Milano - Tel. 6701841 - 6702596

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RACCONIGI centro ristrutturato spazioso 4 camere cucina bagno 40 milioni box 4 milioni 500 mila. Gabetti 011 5787

REALIMMOBILI 389.565 trattativa corso Rosselli 92 in stabile decoroso appartamenti 1-2-3 camere e cucina a partire da 7 milioni metà mutuo e dilazioni.

REALIMMOBILI 375.872 via Bari 26 camera cucina adatto anche uso magazzino L. 8 milioni.

REALIMMOBILI 375.872 via Macerata 19 camera cucina 6 milioni 500 mila.

REALIMMOBILI 389.565 trattasi via Madonna 20 appartamenti di camere cucina arredati.

RIVAROLO vendesi villa libera 4 camere cucina servizi seminterrato box terreno 2000 mq. Telefonare 0124 28 817.

RIVALTELLA 947.0688 vende in San Raffaele (Gassino) villa 4 camere 2 saloni 2 bagni accessori giardino.

RIVALTELLA 947.0688 vende in Albugnano casetta panoramica camera tinello cucinino, ripostiglio, bagno, giardino e frutteto recintato.

RIVALTELLA 947.0688 vende in Riva di Chieri villa mq 150 di abitazione, ampio box, lavanderia, tavernetta.

RIVOLI libero alloggio 4 camere bagno comunicante altro di 3 camere bagno box 145 milioni più mutuo. Tel. ufficio 532.981

S. MAURO vendesi 1-2-3 camere cucina termo centrale servizi anche liberi stessa casa. Telefonare 606.6804

S. PAOLO 2 camere cucina servizi cantina L. 15 milioni. Tel. Grimaldi 518.012

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano 54 milioni ampie dilazioni tel. 383.432 500.221 Gueli

SABATELLIMMOBILI 655.353 libero via Nuoro (Mirafiori - S. Rita) ingresso e camere cucina bagno L. 67 milioni dilazioni di pagamento. Svelturie

SANGANO libero in casetta 3 camere cucina servizi cortile con tettoia 38 milioni, meno formalità. Holding 503.881

SBARRA corso Rosselli (Crocetta) 2 camere cucina bagno termocentrale buon investimento L. 20 milioni e mutuo. Tel. 538.045

SBARRA libero via Monte Rosa (B. Milano) camera tinello cucinino termobagno cantina sopra L. 25 milioni e mutuo. Tel. 543.176

SBARRA libero centro storico salone camere cucina termobagno ascensore ottimo affare L. 30 milioni e mutuo. Tel. 538.557

SBARRA via Marginento (S. Paolo) camera cucina servizi ottimo affare L. 10 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 - 543.176 - 542.076

SBARRA via Potenza (San Paolo) camera cucina servizi in stabile ristrutturato L. 8 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.176

SBARRA via Sirese (M. Campagna) 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento centralizzato L. 10 milioni e mutuo. Tel. 543.176

SEFIM vende a Racconigi, libero recente 4 camere cucinino doppi servizi posto auto 17 milioni più mutuo. Tel. 487.741

SEFIM 473.0387 vende libero subito piazza Cenisio Marconi alloggetto camera cucina mansardato affare 8 milioni più mutuo.

SEFIM 473.0387 vende presso via Braglia alloggio libero recente signorile di 3 camere fredda 30 milioni più mutuo.

SEFIM 473.0387 vende via Buscalioni (Gran. corso Regio Parco) alloggio libero camera, tinello cucinino servizi terrazzo coperto e cortile sufficiente 10 milioni 500 mila contanti resto mutuo.

SEFIM 473.0387 vende zona Crocetta signorile ingresso 2 camere salone tinello cucinino terzo 78 milioni facilitazioni pagamento.

SEFIM 473.0387 vende vero affare via Milano alloggio libero subito camera cameretta cucina servizi 24 milioni 500 mila dilazionabili.

SETTIMO appartamenti stesso stabile signorile 2-3 camere servizi cantina possibilità mutuo. Holding 503.077

SETTIMO (via Italia 56) nuovi 3-4 camere cucina servizi abitabili subito 40% contanti più mutuo S. Paolo. Tel. 781.073

SICA vende via Nizza (Madonna di Campagna) alloggio libero di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Tel. 839.0058 - 832.035

SIGNORILE libero 3 camere doppi servizi cucina abitabile ripostiglio cantina zona campagna vendesi. Tel. 377.543

SIGNORILE libero salone 4 camere cucina doppi servizi tavernetta in villetta su 2 piani. Tel. 651.840

SKEMA vende alloggio occupato Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 33 milioni. Tel. 548.806 - 540.534

SOTRIM A 503.350 libero adiacente piazza Omero, soggiorno 4 camere cucina biservizi giardino gioco bimbi pannelli costruzione recente 115 milioni più residuo mutuo fondiario di L. 5 milioni.

SOTRIM B 503.908 libero via Vinovo 1 camera cucina servizio cantina 17 milioni subito disponibile.

SOTRIM C 503.350 via Modena 48 vera occasione ingresso 1 camera tinello bagno termo centrale 15 milioni.

SOTRIM D 503.908 nuovo 61 tronde palazzo vetro ingresso 2 camere cucina bagno termocentralizzato 38 milioni più 7 milioni 500 mila residuo mutuo fondiario.

STILCASE A presso via M. Cristina stessa casa 4-5 vani e bagno anche liberi e ristrutturati prezzi convenientissimi. Tel. 517.603 - 532.462 - 545.574

STILCASE B Milano camera tinello cucinino termobagno stabile 80 15 milioni e mutuo. Tel. 517.603 532.462 via Gramsci 1

STILCASE c.so Regina M. (Porta Palazzo) camera cucina servizi L. 6 milioni subitaneo 2 milioni contanti 532.462 517.603

STILCASE presso Principe Amedeo salone 2 camere cucina in complesso residenziale di palazzine con terrazzi affare 545.574

STILCASE presso p.zza Rivoli (v. Chiabrera) camera cucina servizi 6 milioni e mutuo. Milano 517.603 532.462 v. Gramsci 1

STILCASE S. Paolo (v. Villa) ampio 2 camere cucina bagno 18 milioni e mutuo. Tel. 545.574 517.603 532.462 via Gramsci 1

STILCASE S. Paolo (v. Borga) 3 camere cucina bagno in stabile d'epoca 31 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574 v. Gramsci 1

STILCASE S. Paolo (v. Germanasca) ampio 2 camere cucina servizi riscaldamento parcondato 30 milioni e mutuo 532.462 517.603

STILCASE Vanchiglietta camera cucina bagno stabile 81 L. 18 milioni 700 mila tutti contanti milioni contanti 517.603 532.462

STUDIODATA vende occupato zona S. Rita 2 camere cucina servizi accessorie 4 piano L. 38 milioni 000 mila. Tel. 335.8671

TAIT A vende libero corso Francia - Cascina Vica in stabile lussuoso del 75 alloggio panoramico di saloncino 2 camere cucina biservizi box 102 milioni 500 mila mutuo. Tel. 502.383

TAIT B vende libero adiacente via Fabbrica salonone 2 camere cucina bagno L. 78 milioni. Tel. 502.383 536.476

TAIT C vende libero adiacente corso Lecce camere cucina servizio cantina L. 15 milioni 600 mila occasione. Tel. 502.383

TAIT D vende in corso Principe Oddone 2 camere soggiorno cucina doppi bagno locato L. 35 milioni. Tel. 502.383

TAIT E vende Vanchiglia alloggetto di 1° piano di camera cucina bagno, locato e sole L. 15 milioni 300 mila. Tel. 502.383

TAIT I vende via Valgioie Gauzo 2 camere ingresso servizi cortile in proprietà, locato 11 milioni 300 mila. Tel. 502.383

TAIT L vende libero adiacente via Cigna camera cucina con angolo cottura bagno L. 32 milioni 200 mila. Telefonare 502.383

TECNOKASA vende libero zona S. Rita camera tinello cucinino bagno L. 41 milioni pagamento facilitato. Tel. 545.667

TECNOKASA vende zona Parella alloggio di camera cucina servizio cantina a L. 8 milioni 800 mila. Tel. 545.667

UFFICIO via Cernaia prestigioso termo ingresso 2 saloni 3 camere servizi ottima posizione commerciale L. 170 milioni Centro Immobiliare 548.153 516.229

ULTIMO ALLOGGIO

via Frassineto 33 2 camere cucina e bagno Lux Case. Tel. 545.476

UNIVERSALCASE Avigliana libero nuovo costruzione salone soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 853.3756

UNIVERSALCASE Avigliana libero nuova costruzione salone camera cucina servizi. Tel. 853.3756

UNIVERSALCASE Torino corso Sebastopoli libero ampio soggiorno camera tinello cucinino. Tel. 953.3756

USAV 747.729 vende in via Milano appartamento completamente nuovo di 520 mq 7 saloni 13 vani trasendi volendo divisibili adatti anche ufficio o laboratorio.

USAV 747.729 vende libero a Venaria centro costruzione recente camera tinello cucinino bagno box dilazioni.

UTIP AT 531.188 vende Pietro Burra 153 in stabile rinnovato camera cucina servizi da 15 milioni 900 mila 2 camere cucina servizi da 30 milioni 900 mila box magazzini da 6 milioni 900 mila a 16 milioni 900 mila personale in loco.

UTIP

531.188 vende via Venasca 22 in stabile rinnovato monocamere 8 milioni 900 mila 1-2 camere cucina ingresso bagno e parte da 15 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento personale in loco domenica.

UTIP 547.828 vende libero recentissimo borgo San Paolo salone 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende adiacente corso Orbassano via Rubino libero soggiorno 2 camere cucina mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero grazioso alloggio via Monginevro camera cucina ingresso bagno 34 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero centralissimo via Mazzini 3 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende via Spalbaurelli alloggio di camera tinello cucinino ingresso bagno 18 milioni 900 mila variabile.

UTIP 547.828 vende libero via Barletta 3 camere cucina bagno termo centrale 35 milioni 900 mila dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Brandizzo 2 camere cucina servizi 29 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende villa signorile nuova libera Baldissero tavernetta box salone 5 camere cucina riscaldi servizi giardino mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende adiacente via Stradella corso Grin camera tinello cucinino servizi 21 milioni 900 mila dilazionabili.

UTIP 547.828 vende alloggio libero via Gerusalemme 2 camere cucina ingresso bagno 37 milioni 900 mila facilitati.

UTIP 547.828 vende libero subito via Lombardore 2 camere cucina bagno 47 milioni 900 mila facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende Moncalieri camera tinello cucinino ingresso bagno, volendo box auto. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende signorile libero adiacente corso Traiano salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box cantina 107 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero signorile corso Quintino Sella soggiorno 2 camere cucina biservizi. Mutuo, dilazioni, permute.

UTIP 547.828 vende libero subito Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi 31 milioni 900 mila dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Serva 2 alloggi abitabile dei quali uno libero contemporaneamente 4 camere. Facilitazioni.

VIA Frejus adiacente ingresso 2 camere cucina servizi. Tel. Grimaldi 547.841

VIA Frejus libero subito piano alto camera cucina abitabile servizi cantina 23 milioni 500 mila dilazionabili. Grimaldi telefono 505.621

VIA Orvieto ampia mansarda parzialmente ristrutturata terrazzo ascensore da L. 13 milioni dilazioni. Tel. 343.771

VILLA a schiera vendo in complesso collina Superga Baldissero soggiorno salone 3 camere taverna 2 garage. Tel. 309.4680

VILLA alternativa signorile panoramica giardino due piani appartamenti indipendenti collina di Piossasco vende. Scrivere «Publikompass 6530 — 10100 Torino».

VILLA bifamigliare zona residenziale prossima Bertasco nuova costruzione rifinitissima 400 mq coperti e giardino. Pianne tel. 506.280.

VILLA libera Almese architettura moderna costruzione recente salone 5 camere 4 servizi cucina magazzino rifinitura di lusso ampio giardino. Per informazioni tel. Faine & Bonaretto 746.457

VILLA libera La Loggia 170 mq abitative seminterrato terreno. Tel. 532.160 531.927

VILLA libera (villaggio Sahca) ampio piano ultimato su 2 piani 230 mq abitabili garage giardino recintato. Holding 503.677

VILLA recente prestigiosa a Brusasco villaggio Melsella salone studio cucina 4 camere 2 bagni tavernetta box 1800 mq terreno dilazioni e permute. Tel. 542.334

VILLA signorilissima prestigiosa a Orbassano salone pranzo cucina 3 camere 2 bagni mansarda e box doppio terrazzo terreno mq 1500 dilazioni e permute. Tel. 542.334

VILLA splendida giardino terrazzo garage mq 500 privato vende 450 milioni esclusa mediatori. Tel. 542.101

VILLA unifamigliare con dependance terreno piscina collina di S. Raffaele Cimena km 20 da Torino vendo. Tel. 883.609

VINOVO nuove residenze La Tonette villa gemellata 280 mq garage 4 auto giardino. Fraipl vende. Tel. 505.601 503.318

VINOVO libero in recentissima palazzina signorile, salone, 2 camere cucina doppi servizi. Tavernetta, box auto. Grimaldi tel. 500.500

VOLPIANO Studio G 2 vende alloggi in palazzina salone cucina 2 camere 2 bagni box cantina giardino privato. Tel. 988.2253

ZONA Parella camera tinello cucinino cantina. Tel. 518.735 - 537.046

20 km da Torino schiera villa con giardino indipendente salone 3 camere cucina triplo servizi tavernetta box per 2-3-4 auto manualità mutuo S. Paolo. Tel. 537.046

20 Domande affitto

A. ABA offre 450-550-650 mila affitto mensile per villetta alloggi ville uffici del pagamento funzionali. Tel. 441.603

A. AGENZIA Corbia telefono 200.800 - 538.632 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà.

ABBISOGNAMO uso ufficio per studio dentistico 3-4 vani e servizi. Tel. 752.984

CERCASI alloggio in Torino 1 camera cucina servizi per arredato, possibilmente con telefono oppure vuoto. Massimo L. 180.000 tel. 274.7293

CERCASI in Torino 2-3 vani con ufficio massima serietà. Tel. 740.409

CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina ottimo premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 508.936

CONCESSIONARIA Alfa Romeo ricerca in Torino, preferibilmente zona Vanchiglia, per proprio dipendente alloggio composto di 2 camere cucina e servizi. Telefonare, ore ufficio, 837.878

CONIUGI pensionati referenziati cercano alloggio in affitto o villetta per uso abitativo. Tel. 541.775

PROFESSIONISTA cerca in Torino un euro alloggio di affitto ammobiliato periodo frattantonio. Tel. 740.486

PROSSIMI sposi urgentemente cercano due camere e cucina. Telefonare 650.021 dopo ore 19

SIMPATIA 60 agenzia immobiliare 006.7397 cerca alloggi uffici mansarde arredati vuoti qualunque dimensione massima serietà ed efficienza.

STUDIO commerciale urge alloggio arredato bene 1-3 camere Torino e cintura uso secondo casa o pied-à-terre massima serietà. Tel. 898.3457

TITOLARE azienda cerca solida 4 camere doppi servizi semicentrale anche stabile d'epoca. Tel. 547.920

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO in Cigliano Vercellese alloggetto canone per provvisorio. Telefonare 750.0591 Mirafiori

ABBIAMO arredati stessa casa camera tinello servizi 200 mila uso garçonnière o periodi brevi. «Grimocase» 553.129

ABBIAMO in Torino alloggio ammobiliato bene per diligenti insediati solo uso 2° casa. Tel. 746.107

ABBIAMO uffici in stessa casa di 2-3 camere e servizi L. 300 e 500 mila mensili. Tel. 441.474 ore ufficio

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Corbia via Saccarelli. Telefono 538.630

ADIACENZE corso G. Cesare affittasi in residence monolocali arredati con alloggio contanti. Tel. 203.434

ADIACENZE Porta Nuova affittasi locale uso ufficio 100 mq primo piano fuori terra. Tel. 585.881 260.821

AFFITTANSI uffici arredati servizi segreteria centralizzati recapito postale telefonico domiciliazione. Tel. 504.317 500.188

AFFITTASI Crocetta solo uso ufficio 3 vani segreteria tutto a nuovo casa d'epoca. Telefonare 548.148

AFFITTASI in Torino stessa casa locali uso ufficio vario mensile. Tel. 745.010

AFFITTASI zona largo Gottardo 4 locali più servizi, piano rialzato uso ufficio-studio. Scrivere Publikompass 5635 — 10100 Torino.

AFFITTIAMO in esclusiva residenza zona Mirafiori appartamenti arredati da 40 a 90 mq. Tutti comfort. Tel. 348.8333

ALLOGGIO arredato vani pied-à-terre camera tinello servizi 160 mila. Torricasa via Cavour 7, tel. 515.518.

AMMOBILIATO affitto in Torino stessa casa uso pied-à-terre a studenti. Tel. 757.264

CENTRALISSIMI via Cernaia prestigiosi locali quattro uffici studio professionale mq 230 circa. Tel. 520.0848

CENTRALISSIMO vicino via Roma affittasi ufficio 2° piano salone, 2 camere servizi. Tel. Studio Laura 549.880

COLLINA torinese affittasi alloggio signorile comodo ai servizi per periodo massimo 3 anni. Scrivere «Publikompass 410 — 10100 Torino».

DI SALVATORE corso Turati 13/D 587.183 - 567.635 affitta uso garçonnière elegante mansarda arredata zona Centro.

DI SALVATORE 587.635 - 587.183 affitta in residence zona Mirafiori confortevole monocamera con cucinino e bagno.

FINCI Crocetta affitta in casa signorile prestigioso ufficio piano rialzato mq 100. Telefonare 506.681 - 505.518

GABETTI 011.5787 affitta uffici 6 vani piazza Crimea.

GEOMETRA offre locali proprio studio a professionista o tecnologo autonomo per divisione spese. Tel. 585.320

GRATIS uffici a pensionati referenziati 2 camere servizi orto in villa c. Moncalieri Torino in cambio pulizia scale e giardino. Scrivere «Publikompass 5623 — 10100 Torino».

RESIDENCE nuovo centrale tranquillo completamente arredati per 1 uomo e allievi attirate durevole un mese. Tel. 618.735

S. MAURO villa signorile affittasi 2 camere salone cucina doppi servizi 3 posti auto giardino Edil Program tel. 650.8101

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico sala riunioni zona centro. Tel. 650.2181

SIAMO specializzati in affittanze di ogni genere alloggi ville e uffici. Interpellateci. Telefono 548.106

SKEMA affitta in zona centrale a persona referenziata pied-à-terre confortevole L. 150 mila. Tel. 548.534

STUDIO Codoni affitta in villa bifamigliare nel parco al rover della Maddalena a Venaria appartamento esclusivo modernissimo su 2 piani salone 3 letti triplo servizi box 2 auto giardino proprio accesso. Esigonsi referenze. Tel. 539.671

UFFICI arredati Crocetta segreteria multilingue. Telex recapito telefonico e postale parcheggio. Tel. 555.444

UFFICI arredati centralissimi segreteria recapito postale telefonico sala riunioni domiciliazioni parcheggio. Corso Vittorio 2. Telefono 650.5945

UFFICI corso Vinzaglio (Pol) stabile moderno e signorile, sette locali e servizi, affittasi L. 1.375.000 mensili oltre bonifiche. Telefonare 553.873

UFFICI in corso Re Umberto vasti ambienti in stile, altamente signorili, 16 locali e servizi mq 650 affittiamo. Telefonare 553.873

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria. Recapiti telefonici. Telefonare pomeriggio 638.777.

UFFICI via Pietro Micca di quattro locali e servizi affittansi L. 400.000 mese. Telefonare 553.873

UFFICIO in palazzo zona Crocetta 1° piano, quattro locali e servizi affittasi L. 500 mila mese. Telefonare 553.873

VENARIA zona nuova Rinascente affittasi locali uso ufficio serie magazzino depositi furbo. Tel. 533.468

VILLA a Orbassano nuova di salone 3 camere cucina doppi servizi mq 300 più ampio deposito o magazzino 500 mq box giardino 3000 mq recintato. Tel. 541.274

VILLETTA unifamigliare con giardino privato in villaggio residenziale ampio locale seminterrato affittasi presso Villanova d'Asti L. 350 mila mensili. Telefonare 0141 939.147

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 Vassallo

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte località con tele-grammi simono e sgombero mobili. Tel. 502.625 Zigner

23 Camere, pensioni

AFFITTACAMERE dispone zona S. Rita camera arredata con angolo cottura servizi a persona sola 160 mila. Tel. 411.0017

AFFITTO in palazzo signorile elegante arredata camera mobiliata angolo cottura bagno personale garage. Telefonare 515.603

PENSIONE elegante nuova gestione affitta camere 1-2-3 letti a impiegati rappresentanti. Telefonare 538.640

PORTANUOVA affittasi camere 1-2 letti confortevole prezzi modici. Telefonare 650.5086

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie sono presente ditta anziana lavabile 70 mila tappezzeria compresa 120 mila inflas 10 mila. Tel. 303.870 345.295

DECORIAMO L. 65 mila lavabile L. 100 mila compresa tappezzeria L. 15 mila inflas. Tel. 6057.537

RESTAURATORE esperto esegue accurate riparazioni, eventuale riproduzione. Tel. 998.6539

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola estetista ved corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero corso Matteotti 51 tel. 518.685

36 Nautica

AUTOMAR contamotoristi cabinati F.B. e C.T.B. Gobbi motori nuovi Volvo diesel, conti Lomac. Automar via Turini 50 Tel. 296.178

NAUTICAPIU' presente vela motore navigazione entro oltre 6 miglia dalla costa nuovi corsi 17 febbraio. Telefonare 878.256 Murazzi Po 31 - Torino

PRIVATO vende semicabinato mt 6.40 2 motori diesel entrobordo cuccetta motoscafo 33 cavalli 30 milioni. Tel. 0184 41.821

PRIVATO vende cabinato 30 - 2 motori entrobordo diesel radiotelefono accessoriatissimo 25 milioni. Tel. 0184 41.821

SHAMAL studio vele attività di Nino Bordo, apre iscrizioni per corsi nuoto, vela, patente nautica, perfezionamento istruttori. Via Vespucci 36. Telefono 011 507.030

37 Campeggio e sport

HYMERMOBIL 540 G tutto a 650 D 1978 perfetti in garanzia Autocase vende o permuta facilitazioni. Telefonare 011 561.765

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO Boxer cuccioli cucciolone addestrati e selezionati tel. 500.571 via Cuccetti 80 Torino

CUCCIOLI maschi napoletani, pastori tedeschi, dobermann, abruzzesi, bergamasche vendo. Tel. 998.6936 - 656.883

42 Antiquariato

ANTICHITA' «Il Gattamelata» compravendita mobili d'epoca. Massima serietà. Moncalieri strada Torino 39, telefono 640.7352 - 645.137

COMPRO mobili antichi, quadri, tappeti, argenteria anche rotti, non usati. Tel. 978.045

GALLERIA Pola Torino corso Carrù 32, telefono 877.344 acquisto dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI reti, lotti, collezioni di notevole valore acquisto per contanti recandomi ovunque. Tel. (0184) 883.170

Corri su cavalli sicuri.
Con la veloci VOLVO 340

Puoi scegliere i cavalli della 3 o 5 porte 1,4 l, o quelli della nuova berlina 345 GLS dal potente motore 1,9 l.
E, nelle versioni 1,4 l, puoi scegliere anche tra automatica e manuale.

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR s.n.c. Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO [redacted] di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 28850
[redacted] (Cuneo) — F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) — [redacted] GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, [redacted] - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE Via Caboto, 35 - Tel. 595666
Vercelli — BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. BALDISSERO

Canavese villa bifamigliare in fase di ultimazione di mq 214 garage lavanderia terreno di mq 1000 fronte strada provinciale a 79 milioni dilazionabile. Res Immobili vende. Tel. 512.923

A.A. BENEVAGIENNA vendo casa pluriuniale in centro paese 9 vani cantina L. 44 milioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 687.196

A.A. 15.000.000 vendesi nell'Astigiano casa di 4 vani abitabili più cantina 1000 mq terreno pianeggiante. Telefonare 744.956

A. COMFAI A vende in complesso residenziale «Pian del Frais» nel verde della pineta a soli 60 km da Torino appartamenti 1-2-3 camere doppi bar soggiorni e per gli sport invernali mutuo e dilazioni. Ufficio vendita in loco aperto nei giorni festivi. Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548.123

A. COMFAI Z vende S. Lorenzo al Mare in palazzina signorile residenza «Le Grazie» appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Posizione dominante nel verde degli ulivi con vista mare. Pronta consegna. Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi ad uso più riservato. Corso Palermo 14 Imperia 0183 61141 — Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548.123

A.C.S. libero Montrose camera soggiorno cucinino 70 mq ascensore box arredato 42 milioni permute dilazioni. Tel. 482.137

A.F.IM. Balice il Olivo immediata con angolo cottura bagno box auto arredato libero. Tel. 516.236 - 535.517

A.F.IM. San Remo e centri vendita vendiamo appartamenti di diverse metrature. Visitare mare. Tel. 0184 884.197 oppure 011 - 516.235

A. L. 7.800.000 vendo rustico da rimodernare a 4 km dal lago di Viverone sull'erba 50% contanti. Tel. 942.3730

A. LOCALITA' SOMMETICA

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a L. 5 milioni 700 mila rustico da ristrutturare composto di 2 vani più mansardato terreno, strada asfaltata, acqua e luce. Pagamento rateale. Telefonare 698.735

A. RIVARA Canavese centro paese vendesi casetta libera ristrutturata soggiorno 2 camere bagno e con vaccinali. Tel. 359.606

A. 33 KM DA TORINO

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a L. 5 milioni 900 mila 2 camere abitabili cortile annesso strada provinciale telefono accesso luce pagamento rateale. Tel. 648.300

A Bussana vendo villetta appena ultimata con mq 1500 terreno. Telefonare 0171 500.598 ore pasti

A Brossasco Val Varaita zona turistica alloggio in villa nuova costruzione ingresso camera cucina bagno 27 milioni (possibile mutuo) vendo. Tel. 0121 724.94 ore ufficio

A Finale Casa alta località Rovere Ponzone Albesio impresa edile vende 1-2-3 vani in posizione collinare vista mare mutuo agevolazioni. Tel. 0182 50.330

A L. 17.500.000

vende rustico da ristrutturare terreno acqua luce galleria, progetto. Facilitazioni pagamento. Telefonare 883.100

A La Morella vendo appartamento nuovo mq 130 L. 100 milioni compreso mutuo L. 20 milioni. Tel. (011) 654.0321

A 10 km da Torino cascina abitabile libera subito senza terreno in paese 4 camere servizio inverno L. 21 milioni 500 mila. Tel. 710.563

A 2 km da Pinerolo vende il signorile orizzonte panoramico villa salone cucina 3 camere doppi servizi più piano seminterrato. Telefonare 0121 503.590 ore pasti

A 30 km da Torino vendo casa di campagna ristrutturata ampio terrazzo 7 camere garage giardino 1500 mq terreno edificabile. Tel. (011) 604.130

AFFARONE casetta rustica privato vende alloggio nuovo in Bordighera 4 vani servizi box. Tel. 0184 260.585 ufficio

ALASSIO vendo residence con angolo cottura bagno salone piano arredato, facilitazioni pagamento. Gabetti 0172 22.851

ALASSIO centro vendo sulla spiaggia 5 vani arredato ristrutturato. Telefonare 0182 40.216

ALASSIO completissimo contemporaneo moderno angolo cottura soggiorno 1 camera servizi L. 105 milioni immobiliare Muretto. Tel. 0182 42.330

ALASSIO centrissimo 2 camere sala cucina abitabile servizi L. 175 milioni. Immobiliare Muretto. Tel. (0182) 42.330

ALASSIO vendo alloggio composto di ingresso soggiorno con caminetto 2 camere cucina e bagno. Fronte mare. Riscaldamento autonomo. Brascum. Tel. 364.8990

ALBENGA agenzia Vadino vende alloggio grande soggiorno cucinino camera servizi e box. Tel. 011 446.150 - 0182 540.276

ALBENGA agenzia Vadino vende alloggio 50 metri mare grande soggiorno cucinino camera servizi. Tel. (011) 446.150 - (0182) 540.276

ALBENGA Ansuzzo ampio 2 locali cucina bagno dispensa terrazzo 70 mq 130 milioni. Radar 4. Tel. (010) 387.723

ALBENGA vendesi zona residenziale alloggio arredato vista mare camera sala cucina cantina. Tel. 011 446.150 - 0182 540.276

ALBISSOLA Mare vendo alcuni appartamenti con terrazzo. Meravigliosa vista mare. Tel. 010 757.227

ALMESE libera villetta unifamiliare su due piani salone 4 camere cucina biservizi ampia mansarda giardino Fenum 520.887

ALMESE vendonsi alloggi liberi 2-3-4 camere e monocamere. Telefonare 035.201 - 938.795

ANDORA vendo alloggio 2 camere cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 725.661 726.983

ANTHEY St-André 10 km da Cervinia nuovo consegna immediata camera soggiorno cucinino bagno box auto. Telefonare 748.287

APPARTAMENTO vendesi Diano S. Pietro 3 km dal mare 80 mq giardino garage 0183 48.087

APPARTAMENTO vendesi in Diano Marina 300 mt dal mare 80 mq nuovo vuoto 0183 48.087

AQUILA Giovanni vende villino trinomiale 2 camere soggiorno cucina mansarda terrazzo giardino. Telefonare 837.181

ASTERIAS distribuisce e vende direttamente Riviera di Ponente alloggi e ville. Telefonare 0182 50.838 Torino 872.577

ASTIGIANO rustico 2 camere stalla magazzino fienile su grosso cortile alberato terreno 900 mq. Gabetti L. 14 milioni 300 mila. Tel. 712.062

BALMA

residence Palmar ultimi alloggi mq 60 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio L. 74 milioni 500 mila più 1° mutuo mutuo San Paolo. Tel. 540.881 - 532.089

BARDONECCHIA libero maggio 81 recente alloggio soggiorno cantina cucinino servizi box. Burniers. Tel. Coben 540.426

BARDONECCHIA Borgo Vecchio villetta indipendente mq 75 giardino e box auto. Telefonare 540.054

BORGHETTO S. S. agenzia Pironi vende alloggio vista mare cucina salone servizi e balcone. Tel. 0182 911.728

BOUSSON soggiorno più 1 camera e ... in tutto abitabile complesso residenziale terrazzi 2 pareti, auto cantina privato vende. Telefonare 011 650.9491 - 622.14.30

CALABRIA costa pianeta in nuovo complesso alloggi di varia metratura in villa in residence al bellissimo prezzi interessantissimi. Casa 011 5787

CALABRIA Diamante villa e appartamenti prezzo massimo a spiaggia 15 milioni condizionale. Il Punto Immobiliare. Telefonare 761.591

CALABRIA Scalea appartamenti convenienti spiaggia 16 milioni anticipando solo 4 milioni. Telefonare Torino 761.591

CALIZZANO vendesi alloggi 1-2-3 vani 48 L. 38 milioni. Tel. 011 263.301 TO

CALLIANO d'Asti libera casetta ristrutturata con terrazzo terreno box auto 30 milioni Grimaldi, telefono 011 505.921

CANAVESE (Feletto) abitabile libera subito senza terreno 3 camere magazzino fienile marsaceri 21 milioni. Tel. 715.968

CARAVINO 35 km Torino casa abitabile indipendente 6 camere cucina comodità servizi terreno 47 milioni. Tel. 351.393

CASABIANCA 531.510 libero a Gravere soleggiato casetta da noi costruita ristrutturata deduzione mutuo L. 28 milioni.

CASALEGNO

A carico urgentemente case villa rustici in tutta Italia, manutenzione garantiamo rapidità di vendita d'interesse ridotto dei compratori. Tel. 011 830.8444

CASALEGNO B Carezzale d'Asti (Chiesa) in terra arredata P.1, 4 camere servizi garage cantina p.1, 4 camere cucina servizio soffitta, cantiere inoltre dei tasse, facoltà per un totale di mq 900 terreno mq 2000 L. 765 milioni. Tel. 011 839.8444

CASALEGNO B Fuano (To) porzione di rustico in parte usabili, 3 camere cucina servizi giardino L. 20 milioni. Tel. 011 839.8444

CASALEGNO B Valdellarme (To) appiato martello villa bifamiliare p.1. lavandino con camino cucinotta servizio garage 2 auto cantina di mq ... 3 camere cucina servizi ampio giardino cortile terreno mq 450 L. 50 milioni. Tel. 011 839.8444

CASALEGNO D Villadeati (Al) porzione di casa rurale ristrutturata 4 camere servizi terreno terreno mq 1100 L. 33 milioni. Tel. 011 839.8444

CASALEGNO C a 1000 m sopra Cuorgnè villa unifamiliare libera con terreno mq 2000 circa L. 125 milioni. Tel. 011 839.8444

CASCINA nel Monferrato bellissima posizione tutta comodità 8 vani stalla portico cantina 15 mila mq di terreno circostante L. 35 milioni. Tel. 011 649.7034

CASCINALE buono stato zona Cigliano cercasi ampio rustico del L. 43 milioni 500 mila per affare in società. Telefonare 0124 31.206 ore pasti

CASCINOTTA semiristrutturata vicinanze Pinerolo 6 camere più servizi piccolo capannone annessa mq 3000 terreno vendo. Telefonare 0121 543.390, ore pasti.

CASCINOTTA vicinanze Gemerello 3000 mq terreno ampio fabbricato indipendente acqua luce vendo L. 52 milioni. Tel. 011 504.058

CASCINOTTA vicinanze Cavour 4 camere cucina stalla fienile, 15 mila mq terreno, libera vendo. Telefonare 011 986.0659.

CASETTA a Incisa Scapaccino (At) di 4 camere cucina box auto e cortiletto privato a L. 20 milioni 500 mila. Contar 519.617 - 510.085

CASETTA di campagna vicinanze Pinerolo 2 camere portico 1500 mq terreno acqua luce vendo L. 22 milioni. Tel. (0141) 248.53

CASETTA indipendente bifamiliare libera a 25 km da Torino 12 camere doppi servizi box per 4 auto cortile giardino 90 milioni dilazioni. Tel. 383.432 Gueli

CASETTA rustica collina Pinerolo 28 km da Torino struttura nuova panoramica soleggiata vendo L. 24 milioni. Tel. (0141) 333.50

CASTAGNETO Po frazione S. Genesio villette unifamiliari con box e ampio giardino. Informazioni Immobil 4. Tel. 011 539.186

CELLE Sanda villetta unifamiliare su 2 piani 3-4 locali servizi giardino box, da 85 milioni possibili dilazioni. Gabetti 019 37.310 - 75.435

CERIALE in villetta 2 camere soggiorno cucina terrazzo vista mare giardino cantina libero solo capella lavori autonomi L. 60 milioni. Tel. 019 042.126 - 068.470

CERIALE recenti signorili mq 55-70 box cantina prezzi mare da 45 milioni dilazionabili. Radar 4. Telefonare (010) 387.723

CERIALE vendesi panoramico mq 90 vista mare grande camera salone cucina ingresso bagno e balcone volendo box. Tel. (019) 680.061, 682.10

CEVA recenti comfortati, ingresso cucina tinello 1-2 camere bagno balconi, 25 e 30 milioni. Radar 4, telefono 010 387.723

CHALET a Corio posizione panoramica nuovo a tetto con impianto 750 mq di terreno fornito di acqua e luce. Casa Nova 920.9705.

CHAMP DU COIN - OULX

In splendida posizione panoramica e soleggiata impresa vende alloggi 1-2-3 camere. Riscaldamento centrale individuale. Consegna entro anno superiore minimi costi gestione. Tel. 011 591.526 (0122) 831.420

CHIAVARI vendo alloggio 2 camere angolo cottura e servizi panoramico buone possibilità. Tel. 920.0603.

CHERIMMOBILI Snc tel. 042.3867 presso Asti vendo Vezzolano sommità collina terreno con rustico fabbricabile 14 milioni 500 mila

CHERIMMOBILI Snc 042.3867 - 353.371 libero a Marentino casa ristrutturata 5 vani servizi box orto cortile 87 milioni.

COAZZE villa da ultimare 2 piani uno a bilanciare 7 vani biservizi terreno mq 1000 L. 130 milioni. Tel. 609.770

COSTA Smeralda Golfo del Pevero tra Porto Cervo e Cala di Volpe prestigiosi villini con terrazzo vista mare 57 milioni. Finci vende. Tel. 011 505.881.

CUMIANA villa in luogo salone 3 camere cucina 3 mansarde 2 servizi tavernetta garage mq 4000 terreno vendo permuta alloggio Torino. Tel. ufficio 537.561

CUORGNE' vera prestigiosa comodità da 3 grandi appartamenti 5000 mq terreno recintato 270 milioni dilazioni. Telefono 360.201

FEMINTER SpA libera a Diano S. Pietro edificio di soggiorno 2 camere cucinotto giardino di 400 mq. Telefonare 006.71.37

FINALE Ligure vendesi nuovo 3 camere cucina soggiorno grande bagno 2 cantine. Tel. 019 69.210 - 686.061

FINALE 2 camere cucinino bagno cantina giardino servizi mare 68 milioni possibilità dilazioni. Gabetti Savona (019) 37.310 - 75.435

FRA OULX E SAUZE

borgata S. Marco vendonsi pagamento dilazionato box auto ed alloggi monolocali mansarde e duplex siti in grandioso residenziale dotato di zone verdi e parcheggio, riservato custode, proprietà strada statale. Telefonare 011 850.301 - 684.301

FRABOSA appartamenti liberi in costruzione appena ultimata con possibilità box a partire da L. 22 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Tel. Grimaldi 518.012

FRABOSA Cuneo costruttore vende alloggi 2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Tel. 011 530.085

FROSSASCO villa salone 4 camere cucina 2 bagni, box terreno 4000 mq. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 77.448

GABETTI Rivoli 958.5468 vende Condove libera in villa bilocale soggiorno 2 camere angolo cucinino entrata bagno orto

GIAVENO Val Sangone immobiliare via Pacchiotti 79. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno. Alloggi rustici villette ecc. ville ville.

GRIMALDI a Coazze rustico su 2 superfici completamente arredati 2 camere cucina cantina fienile 100 mq terreno. Tel. 953.2812

GRIMALDI Sanremo. La nostra esperienza maturata per acquistare o vendere la vostra casa su misura. Interpellateci subito dai professionisti. 0184 882.722

GRIMALDI Liano Rolando villa salone 3 camere cucina bagno camera lavanderia tavernetta box 1300 mq. Tel. 0171 773.54

GRIMALDI Borgo Barge casa rurale 2 camere cucina ripostiglio balcone terreno. Tel. 0171 773.54

GRIMALDI 0183 773.211 frazione impone la casa indipendente su 2 piani ampio terrazzo 140 milioni.

GRIMALDI 0183 773.211 frazione imperia primaria consegna bilocali 30 mt mare da L. 46 milioni

GRIMALDI 0183 773.211 Italia Imperia centrale monolocale con servizi 13 milioni 500 mila

GRIMALDI 0184 882.722 Sanremo soggiorno cucina bagno 26 milioni, altro soggiorno camera cucina bagno 33 milioni.

IMIM

rustico nei pressi di Casalle di cinque locali tutti abitabili 200 mq di cortile. Telefonare 515.582

IMPRESA artigiana edile vende direttamente appartamenti a 10 km dal mare. Prezzi eccezionali. Telefonare 0182 570.382 - 517.752.670

IMPRESA costruzioni vende S. Gaetano Mare Andora. Alcuni alloggi pronti e in costruzione da 50 milioni. Mutui, facilitazioni. Tel. 0184 41.821 ...

IMPRESA vende in Cantalupa e Sangano villette di nuova costruzione zona centrale. Facilitazioni pagamenti. Telefonare 000.3415

INVESTIMMOBILI

vende Giaveno casetta tipica indipendente con giardino 4 camere cucina doppi servizi L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 548.630

INVESTIMMOBILI

vende Celestio d'Asti casa abitabile subito cucina pasta 3 camere cucina terrazzo box L. 24 milioni dilazionabili. Tel. 548.630

INVESTIMMOBILI

vende Marzone Corio Canavese casetta in fabbrica 5 camere cucina box giardino su strada asfaltata L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.753

INVIMM ricerca case di campagna o mezza montagna con comodità a negozi. Telefonare 510.283 - 510.985

INVIMM vende vicino Cavagnolo (37 km Torino) in villaggio residenziale villetta libera L. 110 milioni. Tel. 510.283, 510.985

INVIMM vende nel centro di Camagna Monferrato casetta rustica panoramica di 4 camere servizi e 2000 mq terreno comodo ai negozi L. 27 milioni 500 mila. Tel. 510.283 - 510.985

IPI A 5 km da San Damiano d'Asti Villetta di recente costruzione ad un piano fuori terra, soggiorno 2 camere cucina bagno ampio terrazzo più 10.000 mq di terreno. Tel. 511.387 - 537.066

IPI Sestriere Borgata Complesso Vane Valle, negozio libero a due luci, retro servizio, posto auto L. 80 milioni. Telefonare 511.387, 537.066

IPI Valle d'Aosta-Arley strada per Torgnon Appartamenti in costruzione, varie dimensioni da L. 40 milioni. Telefonare 511.387 - Aosta (0165) 43.741

IPI Valle d'Aosta-Etroubles, nella Valle del Gran S. Bernardo. Appartamenti in residence L. 43 milioni. Telefonare 511.387 - Aosta (0165) 43.741

IPI Valle d'Aosta - La Thuile. Vicinanze impianti appartamenti in costruzione, varie dimensioni. Consegna estate 1981. Tel. 511.387 - Aosta (0165) 43.741

L. 16.500.000

rustico indipendente panoramico di vani 3 cortile con terreno servito di acqua luce strada a 30 km da Torino Res Immobili vende. Telefonare 512.923

LA THUILE vicinanze impianti villetta indipendente libera subito salone 2 camere cucina biservizi box auto. Tel. Grimaldi 547.841

LAIGUEGLIA privato vende alloggio piano terreno 2 camere servizi 100 metri dal mare occasione. Tel. 020.0603

LAVAGNA

centro privato vende libero 100 mt. dal mare salone, 2 letto doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, ampi terrazzi, infinite pregio 105 milioni. Tel. ore ufficio 011 - 092.540

LIBERA vicinanze Loano recente costruzione vendiamo villa salone 4 camere cucina tripli servizi con cantina e box auto e giardino 1600 mq ca. Telefonare Immobiliarstudio 011 540.761 - 553.204

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole residenze sulla Pista del Sole vendita diretta. Tel. 0171 555.00 S.C.P. Cuneo.

LOANO immobiliare Rosso vende bilocali in residenza mono ai sorgenti complessi residenziali. Telefonare 019.669.387

LOANO Pineland vendesi metà di prestigiosa e grande villa bifamigliare completamente indipendente da tutto a 500 mt dal mare. Tel. 019.066.013

MONCALVO vendo fabbricato con terreno e gruppo 10 giornate camere uffici libero. Tel. 0141 91.380

MONOLOCALI nuovi arredati vendesi ecco Alassio. Diano Marina 0183 48.087

MONTECARLO inediti vendesi appartamenti recenti di vari metrature. Telefonare ore pasti 0033 393.509 311

NAZIONALCASE Bussoleno distribuisce in contanti alloggi Riviera Ponente e in Valsusa garanzia serietà. Tel. 747.146.

NAZIONALCASE in Bussoleno nuova stabile case 3 piani 5 alloggi negozio e terreno bloccati 100 milioni. Tel. 761.450

NAZIONALCASE Bardonecchia appartamento centrale mq 55 nuovo marzo vendo 38 milioni più mutuo 10 milioni. Tel. 761.450

NOLI alloggio camera cucina servizi libero mare 500 mt mare vendo L. 60 milioni. Tel. 011 545.329

NOLI Voze villa bifamiliare panoramicissima mare 4 locali servizi 95 milioni dilazionabili. Radar 4. Telefonare (010) 387.723

NOVELLO d'Alba vendo villa consegna febbraio 210 mq soggiorno caminetto cucina studio 3 camere 3 servizi 200 mq garage cantina 4200 mq terreno circostante panoramicissimo. Tel. ore pasti (0173) 561.21

PEDONE & TALIANO tel. 531.878 libera Cavour collina palazzina d'epoca da ristrutturare 10 camere servizi giardino.

PERMUTO alloggio a Bardonecchia con alloggio libero in Torino mq 100-120 costruzione recente semicentrale solo privati. Telefonare 353.313

PIETRA Ligure 20 km mare impresa vende direttamente nuovi blocchi panoramici 55 mq con cantina posto auto giardino ampissimo balcone vista mare terrazzo L. 58 milioni. Tel. (019) 100.985 85.452

PIETRA Ligure a 100 mt mare recente 2 camere cucina bagno balcone cantina 49 milioni. Radar 4, telefono 010 387.723

PINASCA Pinasca Argentina vendo villa bifamiliare con 1500 mq di terreno ottimo affare. Tel. 011 930.085

PINEROLESE Cavour rustico indipendente rialzato 4 vani bagno terreno. Gabetti vende 0121 22.851 77.448

PINEROLO 4 km cascina nuova rustica 330 mq abitazione 3500 mq terreno riscaldamento telefono. Gabetti 0121 22.851

PRATO NEVOSO

30 km da Torino 13 minuti da rustica 80 km di pista impresa vende e prenota mono e bilocali acqua riscaldamento mutuo e dilazioni. Tel. 011 518.080

PRIVATO vende direttamente Gravere Edificio villa mq 120 box tennis bocce L. 67 milioni. Telefonare 005.0267 ore pasti

RUSTICHETTO 3 vani adatto fine settimana nel Canavese tutto da ristrutturare adatto a muratore vendesi L. 7 milioni 500 mila domestico mutuo. Tel. 0124 7435

RUSTICO privati da pagare acquisto massima 30 km da Torino libero pagamento contanti. Tel. 473.0118

RUSTICO indipendente Vauda 20 km da Torino 5 camere giardino 17 milioni ampie dilazioni. Tel. 383.432 Gueli

RUSTICO presso Villafranca Piemonte indipendente 3 vani stalla fienile tettoia cortile L. 17 milioni. Tel. (011) 874.420

RUSTICO pressi Coazze, in posizione soleggiata panoramica 4 vani giardino 5 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 721.636 dopo le 13

RUSTICO vicinanze Borgo Sesia alloggio ultima abitabile con progetto approvato ristrutturabile ... acqua luce terreno 700 mq vendo L. 22 milioni. Tel. 011 509.918

S. LORENZO al Mare privato vende direttamente nuovi bilocali 200 mt mare da 40 milioni a 58 milioni. Telefonare 019 682.026 - 681.604

S. RICARDO soggiorno camera angolo cottura doppi servizi nuovo subito abitabile 1 milione 500 mila al mq. Orsi 736.826

SANGICARIO BORGO

appartamenti nuovi accuratissimi rifiniti da 1 a 4 locali posto macchina coperto pacco condominiale. Mutuo fondiario e dilazioni. Visite sul posto. Per informazioni Edil Casa Torino. Tel. (011) 545.154.

SARDEGNA Baia Cadinas sul mare complesso spiagge privata soggiorno camera soppalco 20 milioni. Gabetti 011 5787

SARDEGNA Baia Cadinas villetta sul mare completamente arredata soggiorno pranzo camera letto servizi veranda giardino posto auto verdi affare. Tel. 011 567.011

SARDEGNA Capo Coda Cavallo sul mare in nuovo complesso residenziale immerso nel verde di macchia 000.000 all mq mutuo fondiario ottone lento. Tel. 011 587.519

SAUZE D'OULX

Appartamenti nuovi eleganti, interne su due composti, salone con caminetto angolo cottura due camere e servizi (7 posti letto) rifiniture a prezzi interessanti. Mutuo fondiario. Edilcase Tel. 011 548.154.

SERRA di Pamparato (stazione sciistica) monolocale arredato bagno ampio balcone box auto 20 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 019.295

SESTRIERE BORGATA

In nuova costruzione signorile caratteristica vendiamo alloggi mono e bilocali finiture accurate materiali di pregio. Pronta consegna. Mutuo fondiario e dilazioni utilissimi. Per informazioni e visite Edilcase Torino 011 548.154

SESTRIERE centro storico con camino 3 camere cucinotto 2 bagni posizione angolare posto auto 128 milioni. Gabetti 011 5787

SESTRIERE Fraiteve in residence signorile finiture pregiate vendesi mono e tri locali box tutti i confort pronta consegna per informazioni visite Invigepi Immobili 4 Torino. Tel. 011 539.166 546.261

SESTRIERE privato vende monocamera non arredato disponibile subito. Telefonare 533.770 mattino tardi

SESTRIERE vendo monocamera libera 4 posti letto semiammobiliata. Tel. 363.587

SPOTORNO 100 metri mare 2 locali servizi cantina 61 milioni possibilità dilazioni. Gabetti Savona (019) 37.310 - 75.435

SUSA casa indipendente panoramica soggiorno caminetto cucinotta bagno 2 camere tutto giardino 35 milioni. Tel. 380.835

UTIP (At) s.n.c. 0141 55.875 vende Tigliole Serra del Noe rustico 5 vani servizi portico terreno L. 35 milioni 300 mila

UTIP (At) s.n.c. 0141 55.875 vende Migliandolo rustico 5 vani servizi orto L. 33 milioni 700 mila casa bifamiliare in buone rifiniture vani L. 54 milioni 400 mila

VAL di Lanzo Mezzenile villa libera recente bifamiliare 11 camere tre giardino terreno vendesi L. 115 milioni. Telefonare 529.648 ore pasti

VALLE d'Aosta St. Denis Saimont in condominio a schiera alloggio su due piani 170 mq 145 milioni. Gabetti 011 5787

VALLE d'Ayas (presso Champoluc) alloggio libero subito recente composto da 3 camere cameretta cucina servizi per complessivi 100 mq 78 milioni 500 mila più mutuo. Sabim vende. Tel. 473.0387

VALLE DI SUSA

Caselegno di Bonanni vende a S. Antonino appartamento centrale composto di ingresso soggiorno sala 2 camere letto cucina servizi ripostiglio e box. Tel. (0122) 310.14

VALLE DI SUSA

Caselegno di Bonanni vende a Borgone appartamento occupato in condominio camera letto soggiorno camera letto cucinotto servizi ripostiglio e cantina. Tel. (0122) 310.14

VALLE DI SUSA

Caselegno di Bonanni vende a Bussoleno villa d'epoca una composta di 25 vani terreno recintato di circa 3000 mq, riscaldamento centrale l'altra suddivisa in tre appartamenti riscaldamento centrale e terreno. Tel. (0122) 310.14

VALLI di Lanzo recente Relmardi alloggi signorili vano mansarde con riscaldamento autonomo rifiniture di pregio isolamento termo acustico prezzi da 26 milioni 500 mila meno mutuo. Per informazioni e visite Immobiliare San Giorgio 920.0775

VARAZZE Piani d'Invrea libero vista mare mq 100 più mq 137 terrazzo cantina box confortevole. Radar 4, tel. 019.387.723

VARAZZE vendesi villa bifamigliare indipendente 500 mq giardino box per km mare 170 milioni dilazionabili. Tel. (010) 387.765

VILLA al centro di Verzuolo (10 minuti da Envie Barbaresco) di salone 3 vani veranda giardino box L. 00 milioni. Contar 519.017.

VILLA Boscomare 20 km Torino nuova ribassata uni bifamiliare 230 mq più mansarda giardino 165 milioni. Tel. 366.635

VILLA residenza su tre piani vendesi giardino garage alloggio ad Imperia P.M. 0183 48.087.

VILLA vicinanze Torino nuova costruzione di 150 mq al piano terra 80 mq mansarda 120 mq seminterrato terreno 1100 mq circa L. 110 milioni più 35 milioni mutuo. Tel. 383.446

VIOLA San Grato 18 km autostrada Torino-Savona costruttore vende alloggi 1-2-3 camere servizi. Tel. 011 530.085

VIVERONE in villa bifamigliare signorile in ultimazione impresa vende 2 appartamenti di 250 e 300 mq L. 200 e 250 milioni. Tel. 011 774.084

1.500.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi a Lidi di Spina e Estensi (Riviera Adriatica) appartamenti, villette a schiera e ville. Immobiliare Madisson, via Pomba 29, via Galileo 18 tel. 011 556.413 - 547.950

L.300.000

rustico di vani 2 più fienile zona Viverone Res Immobili vende. Tel. 512.923

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

COAZZE affittasi alloggi ammobiliati 2 camere cucina e camera cucina L. 160 mila mensile. Tel. 006.7751

PIETRA Ligure residence Terminal via Morelli tel. (019) 647.005 termoriscaldato parcheggio affittanze mensili settimanali.

SANREMO Foce affittasi alloggetto signorile arredato 2 posti letto, ogni comfort, febbraio maggio. Telefonare 888.549

450 appartamenti residence arredati settimane bianche prezzi vantaggiosi. Adriatica Tourist Gatteo. Tel. 0541 84.500

47 Alberghi, pensioni

LAIGUEGLIA pensione Villa Panorama, tel. 0182/49.009, terrazzi vista mare, riscaldamento 11.500-13.000 completo.

LOANO Hotel Excelsior, camere con servizi, menù alla carta, 16.000 tutto compreso. Telefono 019/668.801

LOANO pensione San Marco, 019 668.094, termosifoni, centrale, tranquilla, cucina familiare, scelta menù. Convenzionata.

49 Informazioni

AGIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private. Indirizzi ovunque. Corso Re Umberto 63, tel. 593.034.

ALLA Bingo investigazioni controlli infedeltà indagini ovunque. Via Bruno Buozzi 3 angolo via Roma tel. 534.815

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 544.334 - 538.687

NORMANDIE investigazioni indagini commerciali private ed industriale via S. Francesco da Paola 40 tel. 531.181

50 Smarrimenti

COCHERINA collare verde senza coda smarrita zona Nizza 18 mattina. Ottima mancia. Telefonare 650.7383 759.158

SMARRITO Cobe - Lassie bianconero lupo, zona S. Donato, bambina piange occhi persa dalla settimana. Ricompensa per chi lo ritrova. Telefonare 487.765 855.040

SMARRITO dobermann femmina marrone nome Zara, zona Madonna. Laura mancia. Telefonare 752.810

SMARRITO due agende e cartellina marrone in zona Settimo Torinese corso Grosseto recupero mancia. Tel. 460.2755.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento moneta prezzi massimi. Corso Peschiera tel. angolo Villarbasse telefono 334.032

A.A.A. ACQUISTO oro argento preziosi, valutazione massima. Telefonare 006.0567, ore negozio.

A.A. ACQUISTO mobili 800 soprammobili quadri tappeti arredamenti completi sgombero alloggi. Telefonare 579.241

A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà e risolverà tutti i problemi solo donne. Per appuntamento tel. 656.342

ACQUISTA dipingo mobili oggetti vari immense piume d'oca tuniche sgombero alloggi cantine. Tel. 485.440 481.058

COMPRO antichità arredi e quadri ed oggetti vari. Tel. 477.719 mattino

COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni. Ritiro lotti totalmente da furia via Cigna 2, tel. 237.417

COMPRO interi arredamenti di vecchie ville e appartamenti mobili quadri tappeti bronzi ceramiche argenti antichi oggetti vecchie candele. Non antichi moderni. Frascuer Libri Gonzaghi Estudi Libri d'Arte e rarità, dura 900 lesioni ovunque massima serietà. Tel. (011) 579.488

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora denti in qualunque tipo di protesi mobile. Tel. 783.762

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, resistenti, plastica. Tende veneziane. Via Baglioli 25 (angolo corso Francia), tel. 761.873 - 745.121. La più antica «Ovetto».

LANTERNE lampadari ferro battuto camino in ferro battuto e ottone. Officina Muini, via Lodi 17/A - Torino, tel. 297.928

LIMOGES porcellane da decorare e decorazioni direttamente dalla fabbrica, vasellame, arredamento. Porta strada Mongreno 20, telefono 011 897.844

MACCHINE per Maverne calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cesare 4 tel. 540.878

MAGA veggente cartomante carissima consiglia ricerca problemi d'amore e fare tornare la persona amata, lavorativi e particolari problemi. Tel. 856.977 solo donne via Morelion 13 Torino

ORIGINALE cerca antichità mobili Rinascimento e altri stili sopramobili, altri oggetti preziosi, valutazione mas. altrettanto per sgombero di ville e alloggi. Per le vendite negozi bottega via Borgo Dora 22 tel. 257.264.

PELLICCE ambiziose glaciosi tutte le misure da 30.000 a 120 mila coperte da 10.000 Wolves. via Barbaroux 6. tel. 612.763

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di None è il luogo per fare un ottimo affare e garantito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. Visitateci S.S. Sestriere 23 n. 11 None. Telefono 986.5584 - 086.0519

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedico, vendita in fabbrica via Servais 15, tel. 753.134

1981 Rivelerà quale diverte affetti interessi scelta, parapsicologica applicata radioestesia grafologica. Telefonare 447.2771

Definitivamente archiviata la vicenda dei «traghetti d'oro»

Le firme raccolte insufficienti per la riapertura del caso Gioia

Per la messa in stato d'accusa dell'ex ministro dc era richiesta la maggioranza assoluta (477) - Hanno invece firmato 295 deputati e 130 senatori (totale 425)

ROMA — Per Giovanni Gioia, il caso dei «traghetti d'oro» è ora definitivamente archiviato. Alle ... ieri, l'ex ministro democristiano della Marina mercantile è uscito indenne dalla barriera di firme raccolte in Parlamento per chiedere la riapertura davanti alle Camere riunite della discussione sulla vicenda, dopo l'archiviazione decisa in stretta misura dall'inquirente.

Il giudizio davanti al Parlamento in seduta congiunta, dunque, non si farà; le firme registrate alla cancelleria di Montecitorio e di Palazzo Madama (425 in tutto: alla Camera e al Senato) sono infatti insufficienti per mettere in stato d'accusa l'ex ministro. Il *quorum* della maggioranza assoluta, fissato in 477 firme, è rimasto lontano; per Gioia vale dunque la decisione di «non doversi procedere» assunta dall'inquirente.

Non c'è stata suspense, ieri, c'è stata una corsa sul filo dei numeri. Martedì sera, i registri si erano chiusi con 377 firme raccolte alla Camera e 119 al Senato: 396 in tutto, in meno del *quorum* necessario per il rinvio del caso al Parlamento. Lo sembrava subito troppo elevato per poter essere colmato nell'arco di una giornata, tenendo soprattutto conto del fatto che i gruppi dichiaratamente schierati per portare Gioia in giudizio (e cioè indipendenti di sinistra, pci, msi, radicali e pdup) avevano già firmato a ranghi compatti, con pochissime defezioni, anche pure i pli.

Una svolta poteva venire soltanto dall'area in cui erano raccolti i partiti che avevano deciso di lasciare libertà di coscienza. Tutti dunque guardavano ai psdi, ai pri, e soprattutto ai psi. E dal fronte socialista (che lunedì aveva raggruppato alla Camera 8 firme in tutto) partiva martedì sera l'iniziativa e un ordine del giorno che chiedeva la riapertura del caso Gioia, e si rivolgeva politicamente proprio ai partiti dell'area di governo, per raccogliere il loro sostegno «cancellando — dicevano i promotori — il rischio di lasciare, con la firma, un alibi verso la maggioranza».

La mossa avviata dall'interno dei psi muoveva le acque, fino a quel momento calme del caso Gioia. E sera di martedì, si riuniva il gruppo repubblicano, che riconfermava la scelta della libertà di coscienza per tutti i deputati, ma lasciava intravedere l'autonoma decisione di una parte dei deputati di firmare per il rinvio della vicenda alle Camere. E infatti ieri i registri della Camera raccoglievano le firme di dieci deputati repubblicani su sedici, compreso il capogruppo Mammì. Nella tarda mattinata e nel pomeriggio, però, si capiva che molto difficilmente sarebbe stato raggiunto il *quorum*. La raccolta delle firme, infatti, andava avanti a rilento nel campo socialista, e non trovava minimamente spazio nell'area socialdemocratica.

Alla Camera, continuava per tutta la giornata il «blackout» disposto dalla presidenza sui risultati, sui nomi dei firmatari, sulla loro distribuzione secondo i diversi gruppi. A Palazzo Madama, un gruppo di senatori del psi ripeteva l'iniziativa già a Montecitorio e alcuni deputati socialisti, presentando un ordine del giorno autonomo su cui tentare di raccogliere le firme anche dei partiti dell'area di governo.

I conteggi parziali, che qualche deputato salito alle cancellerie per firmare portava ai cronisti, delineavano di volta in volta la sconfitta della proposta avanzata per mettere Gioia in stato d'accusa davanti al Parlamento. Alle 19, alla Camera avevano firmato circa 20 deputati socialisti (tra cui De Martino, Signorile, Achilli, Felissetti), 10 repubblicani, 6 liberali, oltre ai 17 radicali, ai 190 comunisti, agli 11 indipendenti di sinistra e ai 6 rappresentanti del pdup. Nessuna firma dal gruppo socialdemocratico, una, a sorpresa (a quanto sembra) da quello democristiano. Giuseppe Costamagna annunciava infatti l'intenzione di firmare.

Pochi minuti dopo le 20, il risultato definitivo: le firme raccolte per il rinvio del caso dei «traghetti d'oro» alle Camere sono 425 di cui 295 alla Camera e 130 al Senato. Al traguardo del *quorum* sono venute a mancare tre firme.

La vicenda Gioia sarà dunque riaperta.

Sull'*Avanti!* di oggi, intanto, i senatori ... e Jannelli rivelano le ragioni per cui decisero all'inquirente il proscioglimento di Gioia, ricordando tra l'altro che secondo i periti nominati dall'autorità giudiziaria «*il ministro fu molto cauto nei riguardi di tutta l'operazione*».

L'assemblea del gruppo socialista di Montecitorio dovrebbe riunirsi mercoledì prossimo, proprio per discutere la proposta Casalinuovo di abolizione dell'inquirente. Dal pri, intanto, è arrivata una prima reazione al risultato della raccolta delle firme. E' una dichiarazione di Di Giulio, che giudica «assai grave» il mancato raggiungimento del *quorum*. «*Tanto più che le firme determinanti venute a mancare sono quelle tre gruppi (psi, psdi e pri) che non avevano tratto argomenti pubblicamente sostenibili per il proscioglimento di Gioia*».

Ezio Mauro

Il p.m. Sica ha inviato gli atti dell'istruttoria al giudice Imposimato

Forse Senzani «interrogò» anche Moro

Trani e Palmi nell'inchiesta sulle Br

I detenuti terroristi delle due supercarceri accusati per il sequestro D'Urso - Il caso magistrato rapito unificato con l'uccisione del generale Galvaligi - Il professore ricercato sarebbe il brigatista che compare nel fumetto della rivista «Metropoli» sul rapimento leader dc - Il nome di battaglia dovrebbe essere «Biasco»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sequestro D'Urso, l'assassinio del generale Galvaligi, il caso Sciolis-Bultrini, da sono formalmente entrati a far parte dell'inchiesta che il giudice istruttore Ferdinando Imposimato conduce maggio scorso sulla «colonna romana» delle Brigate atti sono trasmessi al giudice sostituto Domenico Sica, con un lungo elenco imputati nell'inchiesta, oltre agli otto presunti terroristi colpiti nelle ultime settimane da ordini di cattura e fra i quali spicca il professor Giovanni Senzani, furono parte tutti i detenuti che a Trani e Palmi, dopo le rivolte del dicembre scorso e il collegamento con le Br emerso durante le trattative, sono stati incriminati anche per concorso nel sequestro D'Urso.

Trasmettendo gli atti, non sembra che il giudice Sica abbia formulato parere sull'istanza di libertà provvisoria presentata nei giorni scorsi dai difensori dei due giornalisti de «*L'Espresso*». Probabilmente il magistrato attende ancora i risultati di altre indagini, in particolare quella sull'articolo di Senzani apparso sul settimanale nel maggio '69. Quegli accertamenti sono, secondo il giudice, essenziali per sapere a quale epoca risalgano i rapporti tra il criminologo accusato adesso tra le «menti» delle Br e il giornalista che, suo tramite, aveva pubblicato nel dicembre scorso stralci dell'«interrogatorio» di D'Urso.

A Senzani si continua ad attribuire ogni giorno un ruolo più rilevante nell'organizzazione terroristica. L'ultima ipotesi, in ordine di tempo, è quella che insiste nell'individuare l'uomo che «interrogò» anche Moro durante il suo lungo sequestro. A questo stesso si porta adesso anche la rassomiglianza tra il criminologo e il terrorista che due anni fa, in un fumetto apparso sulla rivista «*Metropoli*», venne indicato proprio come l'organizzatore dell'impresa. Quel fumetto aveva destato subito l'attenzione dei giudici: conteneva indicazioni (come quella che individuava in un angolo la «prigione» di Moro) che alcuni mesi più tardi avrebbero trovato conferma nella lunga confessione di br «pentito» Patrizio Peci. Il terrorista che interrogava Moro, secondo il giornale dell'Autonomia romana, era noto agli altri componenti la «colonna» col nome di battaglia: Biasco. Nei disegni lo si vede giungere a Roma in treno, «*da una città del Nord*», per preparare l'agguato, poi interrogare Moro, infine discutere con gli altri sullo sbocco da dare al sequestro.

«Biasco», allora, sarebbe Senzani? La rassomiglianza tra il latitante e l'uomo effigiato nel disegno indubbiamente esiste; ma per attuare su questo elemento tutta una ricostruzione, bisognerebbe prima superare altri dati di fatto, che emergono dalle dichiarazioni dello stesso Peci, riprese in questi giorni dall'ordinanza di rinvio a giudizio sul caso Moro. afferma, e il giudice ribadisce, che gli «interrogatori» di Moro furono condotti sempre e soltanto da Mario Moretti, autore anche di tutti i «comunicati» del periodo.

Ieri intanto i magistrati hanno nuovamente interrogato, in un carcere del quale non si conosce l'ubicazione, Ave Petricola, la brigatista che con le sue rivelazioni sta fornendo materiale d'indagine.

Trani: compiuta perquisizione nel supercarcere

BARI — Una perquisizione è stata compiuta ieri nel «supercarcere» di Trani ed in particolare nella sezione di «massima sicurezza», dove sono rinchiusi i detenuti che hanno partecipato alla rivolta.

Secondo quanto si è appreso i controlli sono stati fatti dagli stessi agenti di custodia e rientrano nell'ambito delle periodiche operazioni per garantire la sicurezza delle istituzioni carcerarie. Non si sono apprese notizie sull'esito della perquisizione.

Lunedì e martedì i magistrati della Procura della Repubblica avevano interrogato alcuni dei 65 colpiti da ordine di cattura per aver partecipato alla sommossa. Gli interrogatori proseguiranno nei prossimi giorni.

Tre progetti per il futuro dell'Asinara

ROMA — Ora che il supercarcere dell'Asinara è uscito di scena il destino della piccola isola rischia di rientrare nell'anonimato. Eppure sulle sorti dell'Asinara si giocherà tra non molto una interessante partita a tre fra il ministero della Giustizia, quello dell'Agricoltura e il Comune di Porto Torres. Ognuna di queste amministrazioni ha infatti in mente un preciso progetto e tenterà naturalmente di attuarlo.

Il ministero di Grazia e Giustizia vuole istituire in pianta stabile una colonia penale agricola negli otto centri sparsi sull'isola.

L'idea del ministero dell'Agricoltura, sostenuta da associazioni ecologiche, è di fare dell'Asinara una grande parco naturale, nell'isola vi infatti capre selvatiche, mufloni, muletti e altre specie di animali, tutte allo stato libero. Inoltre, l'Asinara costituisce un importantissimo approdo e rifugio per centinaia di uccelli migratori e stanziali.

Infine, il Comune di Porto Torres, d'intesa con la Regione, vorrebbe trasformare la stupenda isoletta in un'ampia ed equilibrata (ma speculativa) turistica. L'amministrazione comunale (oltre che battere il tasto dell'alto grado di inquinamento cittadino e delle zone limitrofe dovuto a Ottana) punta fatto che il territorio dell'Asinara è interamente demanio dello Stato.

Forlani difende il ministro per D'Urso

Il governo unito su Sarti martedì replica a pci e pr

Piccoli chiede ai partiti della maggioranza di rilanciare l'iniziativa politica

ROMA — Per qualche ora ieri mattina Forlani ha temuto che il suo governo ormai per incampare definitivamente nel «caso Sarti». E' che un'agenzia ha reso noto il testo di un'interrogazione repubblicana presentata al Senato, con la quale si chiede conto al governo delle iniziative realizzate nelle carceri di Trani, Palmi e San Vittore dai radicali e da Capanna durante il sequestro D'Urso.

Riprendere una polemica questo tipo proprio ieri significava che anche i repubblicani partivano all'attacco del ministro della Giustizia, Sarti, condividendo i sospetti e le accuse lanciate da radicali e comunisti. Forlani era pronto a respingere le richieste di dimissioni di Sarti da pr e comunisti, ma di fronte ai repubblicani avrebbe dovuto arrendersi. Tanto più che l'interrogazione era firmata dai massimi dirigenti del pri, il segretario Spadolini e il presidente Visentini.

Rapida consultazione telefonica tra il presidente del Consiglio e Spadolini, pronta precisazione dell'agenzia, e arrivava il cessato allarme. L'interrogazione repubblicana era del 17 gennaio, e precedeva quindi le accuse del radicale De Cataldo a Sarti. Il pri, quindi, non intenzione di fare esplodere un nuovo caso, che sarebbe certamente fatale per il governo. I repubblicani rimanevano comunque «*diffidenti e sospettosi*» — come ci precisava in serata il Spadolini — ma non minacciavano affatto Forlani.

Chiarito l'atteggiamento dei repubblicani, Forlani può ragionevolmente tentare di mantenere il «caso Sarti» entro i limiti della polemica ordinaria, ora che anche il «caso Gioia» è alla definitivamente archiviato dal Parlamento. Il governo risponderà alle interpellanze su Sarti martedì prossimo al Senato, facendosi rappresentare probabilmente da un sottosegretario per dare il minor rilievo possibile alla vicenda. però certo che radicali e comunisti cercheranno di fare quanto più clamore è possibile. Ieri comunista Pajetta ripeteva che Sarti deve dimettersi: «*Ha mentito spudoratamente alla Camera sui suoi rapporti con i radicali. E' ora finirla che uno, quando è ministro dc, si senta libero di fare quello che vuole*». Ma pr e psi sono opposizione. I partiti della maggioranza hanno invece tutti riconfermato il loro appoggio al governo.

Lo fatto il segretario dc, Piccoli, nella riunione della direzione, chiedendo «*la solidarietà piena*» di psi, psdi e pri per respingere minaccia di crisi. Piccoli ha rinnovato solidarietà a Forlani e fiducia a Sarti, invitando il governo a darsi da fare per «*rilanciare l'iniziativa della maggioranza*».

Anche la direzione ha deciso di non infierire contro governo, e Sarti in particolare, decidendo tra l'altro votare al Senato a favore della proroga del fermo di polizia. segretario Zanone ha tuttavia voluto dire Forlani: «*La fiducia del Parlamento è come l'aria: la si cerca quando comincia mancare. attestazioni di fiducia è morto in pochi mesi il precedente governo Cossiga*».

la garanzia sulla quale Forlani conta di più per tirare avanti è quella E' opinione diffusa, infatti, che il giorno in cui Craxi vorrà la crisi, questa sarà sicura. Ma ora anche la sinistra del psi appoggia il governo. Il lombardiano Cicchitto sull'*Avanti!* di oggi sostiene che i terroristi «*offrirebbero risultati provocassero da un lato la definitiva rottura tra il psi e il psi, e dall'altro la crisi di questo governo che non entusiasma affatto quanto incubatrice ed efficiente, ma che nell'immediato non ha alternative più avanzate*».

Alberto Rapisarda

Chi ne fa le spese

(Segue dalla 1ª pagina)

giornale, tutto fatto e deciso: «*All'autoregolamentazione da parte dei sindacati non si crederà, e un'illusione controproducente infondata. La nostra proposta di legge del novembre 1979, riguarda i servizi di pronto intervento generale*», dice il presidente dei deputati Oscar Mammì illustra «*Preavviso obbligatorio di 7 giorni. Arbitrato obbligatorio da svolgersi in 15 giorni, affidato a tre esperti scelti in un elenco fissato dal Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro, dove sono rappresentati anche i sindacati. Potere di precettazione riservato, anziché al prefetto, al sindaco, al presidente della Regione o al presidente del Consiglio, a seconda che si tratti di sciopero comunali, regionali o nazionali. Abolizione degli articoli di legge che consideravano reato l'interruzione di pubblico servizio*».

«Ma i tre grandi partiti, che debbono render conto a grandi degli interessi contrastanti, non hanno una linea generale ne programmi elaborati. I deputati democristiani si sono incontrati ieri con Confederazioni sindacali e con gli industriali: «*Abbiamo avviato un'indagine conoscitiva, vogliamo capire a che punto sono i sindacati con l'autoregolamentazione*», dice con tutta calma il presidente del gruppo parlamentare Camera, Gerardo Bianco. «*Noi non abbiamo preconcetti. Non escludiamo il ricorso alla legge per regolare lo sciopero nei trasporti pubblici, nel settore energetico, nei servizi ospedalieri d'emergenza, nonnella attività indispensabili all'organizzazione sociale però se fan sua legge la poi arrivare la nuova tu, unico risultato è la radicalizzazione della legge e la criminalizzazione di massa*».

Allora? «*La limitazione del diritto di sciopero non è la sola strada possibile*». Tra liberale e democristiani prediligono come sempre il grigio del compromesso: «*Norme, contrattazioni, procedure di mediazione successive*».

Parla Mancini

(Segue dalla 1ª pagina)

che in altre zone del carcere la situazione fosse anormale».

Si parlava dell'Asinara?

«*No discussi col direttore e un sottufficiale. Erano tutti favorevoli alla chiusura, anche in rapporto alla loro condizione: dicevano che lì c'erano 200 agenti per dieci detenuti. Quegli agenti avrebbero potuto essere adoprati da rinforzo per i turni in altre carceri. Restai comunque con Paolo Lapponi circa una mezz'ora, uscii e ebbi la sorpresa di trovare due signore a cui detti un passaggio: una era la moglie di Toni Negri e l'altra una signora di Milano, madre di un giovane detenuto. Paola Negri mi disse che aveva già avuto un colloquio col marito e che lo avrebbe rivisto anche il giorno successivo. Subito dopo andai a Bari e di tornai a Cosenza. Quanto sospetti che si hanno di in questi giorni, ripeto che non mi sorprendono affatto: il magistrato che non arrestò l'assassino di Pecorelli si rifà una verginità con iniziative di questo tipo...*».

Che ne pensa del ruolo radicali durante il sequestro?

«*Dissi subito che facevano bene, che marittoli consenso, cercavano di utili. Deputati altri partiti dovrebbero visitare più spesso le carceri*».

Se fosse stato direttore, di giornale avrebbe pubblicato i documenti dei terroristi?

«*Subito, senza pensarci nemmeno un istante. Un problema che non esiste, tanto più che il comunicato n. 10, quello in cui le Br annunciano la liberazione di D'Urso, è stato dato ampiamente da tutti*».

E' d'accordo con Pannella anche quando chiama i brigatisti «compagni assassini»?

«*Direi che qui siamo nell'infanzia. Non è questo il modo di affrontare problema. Il terrorismo meriterebbe di essere meglio compreso e capito e non scomposto in singoli episodi su cui dare giudizi emotivi: dire che le Br hanno preso o perso, che lo Stato ha ceduto o no, trattato appare no, tutto questo è senza senso. Con le Brigate rosse non si tratta ma stessi sì: allora vediamo e abbiamo le carte in regola col regime che proponiamo. Le scrivono i documenti e danno un'immagine di questo Stato: noi dovremmo sapere che specie di Stato vorranno. Così non dovremmo aver bisogno di leggere le indicazioni delle Brigate rosse per dire a noi stessi che bisogna occuparsi delle carceri, di quella popolazione di 3000 detenuti che fra un paio d'anni saranno molti di più e cosa ne faremo? Dobbiamo partire dal presupposto che non si può far pagare chi non ha ammazzato nella stessa misura degli altri*».

Sandra Bonsanti

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

«Morammazzati tutti quanti», tutti a morire ammazzati. Il sentimento popolare più blando nella Roma senza luce: indirizzato ai governanti, naturalmente. Intorno al Pantheon, la sera, i negozi sembrano chiusi, invece sono soltanto bui. Dentro, alla fiammella delle candele o allo stretto raggio delle lampade a pila, si muovono tra gli scaffali sagome golfe di commesse incappottate e la sciarpa che si soffiano sulle dita tentando di intiepidire le mani: se l'elettricità, manca pure il riscaldamento. Le strade del centro sono quelle d'una città in guerra: oscurità, desolazione, quasi un silenzio, ombre che si sfiorano nella notte, facce che paiono tutte allarmanti. Il traffico impazzisce; i telefoni si isolano, s'intrecciano nelle interferenze, funzionano malissimo.

I discorsi si disperano. Racconti di guai, certo: siamo rimasti in tre prigionieri dell'ascensore, nemmeno si riusciva a respirare; il televisore s'è accecato e per dispetto nonna ha spaccato la pubantiera; il congegno elettronico porta s'è bloccato e sono rimasto piantato fuori come uno scemo; mi servivano soldi ma sì, il computer in banca è fermo e gli impiegati beati: «Spiacenti...»; le macchine per scrivere elettriche immobili, lavori urgenti non se ne parla; niente stirare, niente lavare, niente fare un bagno, niente scaldarsi...

Però i lamenti hanno il tono d'una rabbia nuova: «Ma perché? ma per chi?». La protesta, per esser costretti a vivere nelle difficoltà e nel disservizio quotidiano come d'una guerra che non c'è, ha gli accenti nuovi d'una rivolta, trasmette magari avvertimento: l'infinita pazienza della gente sembra finita.

Nella guerra che non c'è

Presidente

Per esempio: «Pertini comunicò, facendoci grande improvvisata, d'aver deciso di dare a Craxi l'incarico di formare il governo, e poco più tardi mi chiamò al telefono interno del Quirinale: "Legga il mio oroscopo. Sono incredibili. Senta cosa dice della Bilancia. Sentimenti: gesto liberatorio. Salute: energia. Affari: buttatevi nell'avventura e correte il rischio che ne consegue"».

Insomma, «*in privato Pertini è più tagliente che in pubblico, ma anche più spiritoso*», dice Antonio Ghirelli, che di raccontarlo in *Caro Presidente*. Il libro, che sta per uscire, condensa le mille pagine di diario dell'ex capo ufficio stampa del Quirinale tra il luglio 1978 e il maggio 1980, le esperienze vissute a fianco di Pertini negli incontri con la gente, nei viaggi all'estero, nell'antiterrorismo, nel tentativo di rivalutare le istituzioni. L'ha scritto, dice Ghirelli, senza chiedere permesso al Presidente (*sarebbe stato poco riguardoso per lo spirito di libertà suo e mio*), è «*serio ma insieme divertente*», e si conclude con «*il grande rammarico di esserci più vicino*».

Parole

Bebe. Livore. Immondo. Boia. Tradimento. Diserzione. Complice. Scempio. Assassini. Cedimento. Fronte. Fermezza. Guerra. Baluardo. Viltà. Sangue. Umiliazione. Liquidare. Abdicazione. Resa. Manovra. Paralisi. Subdolo. Abiezione. Imbarbarimento. Ipocrisia. Radicalizzazione. Pericolosità. Paura. Dissuasione. Peso di morte. E' un piccolo vocabolario dell'orrore ed inflazionato che nell'ultimo mese ha sostituito il linguaggio parsito, razionale e tollerante della democrazia, in una neofaziosità che fu del dissenso una colpa e del consenso un obbligo.

Avanti!

Ricchi premi vengono promessi a chi si abbona al quotidiano del partito socialista. I più ricchi sono, naturalmente, televisori a colori: oppure l'evasione geografica con la crociera *Avanti!*, Tangeri, Cadice, Casablanca. Premi medi: radiolone, 20 confezioni di vino (grandi), 20 confezioni di vino (piccole). I premi più modesti sono quelli politici: medaglie di Anna Kuliscioff, medaglie di Matteotti, serie 35 cartoline storiche socialiste, 50 portachiavi psi, 50 magliette psi o colore con garofano rosso. Ultimo premio, il più povero, libro: *Edificazioni Socialiste*.

Ave

TG1 e TG2 restano differenti e conservano, nell'informazione sviata e mutilata che accompagna momento vincente del terrorismo, il proprio segno politico-culturale? Come no. Parlando della ragazza Petricola, addetta alla sussistenza nel gruppo dei rapitori del giudice D'Urso, di colpo confessa e redenta appena arrestata, il TG2 la chiama per nome Ave Maria. Il TG1 invece la chiama Maria Ave, a scanso di equivoci.

Formica

(Segue dalla 1ª pagina)

trent viaggiatori e merci sono stati cancellati. Una sola eccezione è stata fatta dalla Pisalb in seguito al pauroso incidente ferroviario sulla linea Roma-Reggio Calabria: la federazione dei ferrovieri autonomi ha sospeso l'azione sindacale nei compartimenti di Reggio e di Palermo per consentire le primarie necessità di comunicazioni ferroviarie «*così pesantemente colpite da questo nuovo grave sinistro*».

Nello stesso tempo, però, la Pisalb ha denunciato in un comunicato l'azienda ferroviaria e il ministro dei Trasporti «*quali corresponsabili delle gravi carenze di sicurezza dell'esercizio esistenti sulla linea Reggio Calabria-Napoli per del blocco automatico, in quanto è già stata teatro ultimamente di un altro grave incidente*».

Per quanto riguarda l'Anpac, che ha autorizzato ieri alcuni piloti ad assicurare i voli per Reggio Calabria in relazione al grave incidente ferroviario, non ci sono novità nel suo atteggiamento. La conferma ulteriore sciopero fino alla mezzanotte di domenica esclude automaticamente la possibilità di una sua partecipazione al nuovo incontro fissato per oggi dal ministro del Lavoro Foschi «*nell'intento di ampliare una mediazione per giungere ad un'ipotesi di soluzione per il rinnovo contratto dei piloti civili*». Foschi ha avuto, al riguardo, una serie di contatti con i ministri del Trasporti e delle Partecipazioni statali per «*il necessario concerto*».

Gian Carlo Fossi

di fuoco arrestare

(Segue dalla 1ª pagina)

ti all'egoismo che si trasforma in elemento di disgregazione sociale, di esasperazione».

Al ministero dei Trasporti la giornata è cominciata all'alba, con lo sciopero ferroviario in Calabria. «*M'hanno svegliato che era buio: notizie confuse del disastro, anticipate nel primo allarme*». Poi ha chiamato Lagorio. «*Ci siamo sentiti* — dice Formica — *con il ministro della Difesa per il ponte aereo e, grazie a Pellegrino, i voli con Reggio Calabria sono stati ripristinati*». Una giornata faticosa anche la commissione Trasporti al Senato e la decisione di revocare le concessioni all'Italia per cederle all'Alitalia e all'Ati.

Ancora il telefono. E' Nordio. «*Aspettavo il nostro elenco per le tratte essenziali. Ci vediamo domattina alle 9*». Nordio garantisce l'elenco, Formica è soddisfatto. Quanti piloti precettate? «*Dipende dall'elenco Alitalia*». Sull'altro filo c'è il ministro del Lavoro. «*Foschi vuole un incontro con me e il responsabile delle Partecipazioni Statali*». Per i piloti? «*No, per l'Italia*». La giornata del ministro è densa. Ma Rino Formica ha a cuore un altro argomento: il codice di comportamento in caso di sciopero.

«*Bisogna fare in fretta* — afferma — *i sindacati debbono prepararlo in pochi giorni, altrimenti, quando c'è un varato di potere, altri lo riempiono. Speriamo che a fare il codice siano le forze democratiche. Va definito in sede sindacale alta, ma si deve aprire un grande dibattito tra i lavoratori. Le confederazioni hanno demonizzato la regolamentazione dello sciopero per anni. Guai a parlarne. Adesso ne rimasto quest'ostacolo psicologico nel giro di poche settimane. Il codice, una volta approvato, va recepito da tutte le organizzazioni, anche dagli autonomi, altrimenti non resta che la strada della legge. A parole tutti accettano una regolamentazione che non c'è, anche i piloti. Poi ognuno spera che la regola valga soltanto per gli altri. Il corporativismo esasperato mi ricorda il verde nei piani regolatori: tutti lo vogliono, tutti lo decantano ma sul terreno degli altri*».

Di codice di comportamento, Formica ne ha parlato in comunicato «*Anche i comunisti* — dice — *sono d'accordo. I sindacati si sono impegnati, lo debbono fare. Stamattina ho visto Marianetti molto a lungo, proprio per questo*». Il ministro è deciso: al primo punto va stabilito come si deve giungere allo sciopero. «*Che ha inteso* — dice — *come atto conclusivo, dopo aver sperimentato i tentativi di conciliazione della vertenza. Ci riesce* — spiega — *un terzino di precipitoso e, al tempo stesso si deve determinare la fascia di servizio che, comunque, va garantita perché essenziale e primaria per la collettività*».

Bisognerà chiarire «*chi è titolare del diritto di sciopero nel senso che prima di dichiarare l'astensione dal lavoro è necessaria una vera consultazione democratica di base che si concluda con il voto. Il pericolo, oggi, è che si frazioni a tal punto questo diritto sino allo sciopero del singolo che si sveglia e dice: "oggi ha la voglia"*».

E per i piloti? «*Ecco, quando si arriva al codice l'efficacia deve essere vega anche per tutti altrimenti non abbiamo altra strada che in legge*». E questa precettazione? «*Non dobbiamo arrivare con i piloti ai ferri corti, ma non possiamo consentire la paralisi nel Paese. Il pericolo è che l'Anpac chieda la solidarietà internazionale dei piloti stranieri. E' una specie di club mondiale quello dei piloti e non vorrei che anche le compagnie straniere decidessero di saltare gli scali italiani*». Non voglio lo scontro con l'Anpac ma il governo deve governare, nell'interesse della collettività. I collegamenti essenziali vanno garantiti».

E per i piloti? «*Ecco, quando si arriva al codice l'efficacia deve essere vega anche, per tutti altrimenti non abbiamo altra strada che in legge*». E questa precettazione? «*Non dobbiamo arrivare con i piloti ai ferri corti, ma non possiamo consentire la paralisi nel Paese. Il pericolo è che l'Anpac chieda la solidarietà internazionale dei piloti stranieri. E' una specie di club mondiale quello dei piloti e non vorrei che anche le compagnie straniere decidessero di saltare gli scali italiani*». Non voglio lo scontro con l'Anpac ma il governo deve governare, nell'interesse della collettività. I collegamenti essenziali vanno garantiti».

Ostaggi

(Segue dalla 1ª pagina)

elicotteri; gli autobus a bordo il più costoso carico umano della storia si avvia sull'autostrada ghiacciata che conduce a Wiesbaden.

Qui, nella capitale dell'Assia, sede del Quartier Generale dell'Air Force americana in Europa, nell'ospedale militare più grande e più moderno al di fuori degli Stati Uniti tutto è pronto da tempo per accogliervi nella loro «quarantena» (quattro o cinque giorni). Fuori, sulla Adenauer Allee, intasata da stazioni radio mobili e da *roulotte* delle compagnie televisive americane, pochi curiosi in attesa, le vetture dei tedeschi sfrecciano rapide, dirette al lavoro.

Quando il corteo si avvicina, manca un quarto alle 8, le campane di Wiesbaden cominciano a suonare a stormo. E' l'unico segno tangibile di partecipazione tedesca all'emozione degli americani in questa giornata che un giornalista d'Oltre Atlantico definisce «*la più emozionante della mia carriera, un avvenimento del secolo*». Nel giardino ricoperto di neve dell'ospedale si rincorrono le grida di gioia che si erano vissute all'aeroporto. Ma sono di breve durata. Rapidamente, preceduti da Cyrus Vance, che aveva viaggiato a bordo di uno dei due autobus, i 52 salutano i medici e le infermiere che li aspettano e salgono la breve scalinata, accompagnati nell'atrio dell'ospedale.

Ad accogliere i reduci avrebbe dovuto esserci alla base militare di Francoforte l'ex presidente Jimmy Carter. Ma, avendo partecipato alla cerimonia della «inaugurazione» di Ronald Reagan, non è potuto venire in tempo. Carter è arrivato a bordo dell'aereo presidenziale *Number One* messogli a disposizione dal suo successore. «*Mister Carter*», come viene ora chiamato ufficialmente, è arrivato alle 20,30, ha visitato i «suoi» diplomatici e ha incontrato il cancelliere tedesco Helmut Schmidt. Poco più di due ore dopo, prima delle 23, l'aereo presidenziale ha lasciato il suolo tedesco. L'ultima missione di Carter conclusa.

Tito Sansa

Carter: «Li hanno maltrattati»

WIESBADEN — Gli ostaggi americani tran «sono stati maltrattati molto più di quanto non si credesse», dichiarato Carter dopo l'incontro di ieri sera i 52 diplomatici liberati.

Gli «atti barbarie» sequestratori «non potranno mai essere perdonati — ha aggiunto —. A mio avviso, l'Iran e la gente di quel Paese che è stata responsabile di questo atto criminale, dovrebbero condannati tutte le persone del mondo amanti del diritto».

Il presidente inaugura il mandato illustrando la sua politica economica

Reagan ha annunciato: meno tasse maggiori aiuti all'iniziativa privata

Questi provvedimenti fanno parte di un piano che verrà presentato al Congresso il 3 febbraio - Bisogna rilanciare la produzione industriale (dice il neo eletto) diminuendo le restrizioni al credito - Forse un proclama di Reagan sugli ostaggi: un altro genere verrebbe equiparato allo stato di guerra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW YORK — Con un duplice invito ai consiglieri della Casa Bianca — a prendere decisioni «*solo nell'interesse dello Stato*» e «*non pensando a essere rieletti nel 1984*» — e a ridurre drasticamente i deficit del pubblico bilancio — Ronald Reagan ha inaugurato ieri il suo mandato di quarantesimo presidente degli Stati Uniti. Mentre il suo predecessore Carter era in volo verso Wiesbaden, in Germania, per l'atteso incontro con gli ex ostaggi e Teheran, Reagan ha radunato 37 persone, tra cui il capo di gabinetto, Edwin Meese, e il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, Richard Allen, nella «sala orientale» della Casa Bianca. Dopo che essi hanno prestato giuramento, il nuovo capo dello Stato li ha esortati «*alla massima lealtà verso il* [illegible] *e il popolo che noi rappresentiamo*».

Asserendo che il compito immediato e principale è quello di sanare l'economia, Reagan ha annunciato il congelamento delle assunzioni statali e una riduzione del personale [illegible] per cento «*per attrito*», cioè tramite prepensionamenti e [illegible] sostituzioni. Ha quindi disposto affinché in tutti i ministeri inizi «*la caccia alla frode e allo spreco*». «*La causa prima dell'inflazione è il pubblico bilancio, che si sottrae ormai a qualsiasi controllo* — ha dichiarato —. *Tocca allo Stato dare il buon esempio*».

Il neopresidente ha anticipato anche la sospensione dei regolamenti antinquinamento e sulla sicurezza del lavoro che accrescono i costi delle industrie. Spiegando che occorre rilanciare la produzione industriale, e pertanto ammorbidire le restrizioni del credito e diminuire le tasse, ha sottolineato che «*come preliminare, il tasso inflazionistico va ridimensionato in fretta*».

«Con l'umorismo che gli è abituale, l'ex governatore della California ha sottolineato che il suo discorso [illegible] è una rinuncia a farsi rieleggere di qui a quattro anni, ma la prova della sua volontà di realizzare al più presto le promesse elettorali. Alle urne, egli si era impegnato a «*limitare l'interferenza dello Stato nella iniziativa privata*» e a [illegible] *il fisco dei suoi accenti punitivi*». Le sue misure e le sue dichiarazioni non sarebbero che il preambolo di un piano articolato, già in preparazione. [illegible] autori del piano, il ministro del Tesoro, Regan, quello del Bilancio, Stockman, e il consigliere economico Weidenbaum, lo presenterebbero al Congresso [illegible] il 15 febbraio prossimo. Nella fase della transizione da Carter a Reagan, l'economia è parsa come in un limbo: Wall Street e il dollaro stanno oscillando proprio in attesa che il nuovo capo dello Stato metta a punto la sua strategia.

L'avvio del quarantesimo presidente americano sembra perciò avvenire sotto buoni auspici. Il suo discorso di martedì, inteso, come ha scritto il «New York Times», «*a risollevare il morale dell'America*», ha avuto buona accoglienza sia al Congresso che tra la popolazione. Le difficoltà che si opponevano alla ratifica della nomina di due dei suoi ministri, il generale Haig alla segreteria di Stato e l'uomo d'affari Raymond Donovan al dicastero del Lavoro, paiono essere sfumate.

Il dibattito su Haig promette un andamento favorevole, anche se una parte del Senato voterà contro. Le preclusioni su Donovan (era sospettato di legami [illegible] la mafia) [illegible] cadute dopo che un'inchiesta dell'F.B.I. [illegible] ha appurato nulla a suo carico. Paradossalmente, l'opposizione alle nomine si configura nell'estrema destra repubblicana, non nei democratici. Il ministro della Difesa, Weinberger, il primo confermato, ha registrato due soli «no», di due «falchi».

Questo dovrebbe consentire a Reagan di realizzare le riforme che ritiene indispensabili nei primi cento giorni della presidenza, il periodo della cosiddetta «luna di miele» con gli elettori. Sgombrato il campo della crisi degli ostaggi (ma si attende un [illegible] proclama, che altri sequestri del genere saranno equiparati allo stato di guerra) egli sarebbe libero di dedicarsi ai problemi di fondo degli Stati Uniti: inevitabilmente, figurano in testa i rapporti [illegible] l'Urss. Tormenta la [illegible] Bianca la prospettiva di un'invasione sovietica della Polonia, dopo l'irrigidimento di «Solidarietà», o comunque di una prova di forza nel cuore [illegible] dell'Europa. Costituisce un assillo anche l'embargo dei cereali stabilito da Carter in ritorsione per il colpo di Stato a Kabul, e a cui l'ex governatore della California era originariamente opposto.

Qualora gli eventi in Polonia non precipitassero, Reagan avrebbe come primo obiettivo la stabilizzazione di El Salvador. Alla vigilia della scadenza del proprio mandato, Carter ha inviato alla repubblica centroamericana aiuti militari per cinque milioni di dollari. Ma la guerra civile infuria, e i rivoluzionari comunisti guadagnano terreno, esattamente come in Nicaragua nel '79. I Paesi latino-americani sono contrari a qualsiasi interferenza [illegible] Usa, anche indiretta. Il nuovo capo dello Stato, tuttavia, ha dichiarato di non poter accettare «*l'avvento di regimi marxisti-leninisti imposto con la forza delle armi*».

Lo slogan «L'età del rinnovamento» sembra aver colpito la fantasia degli americani. Una viva attesa circonda l'ex attore di Hollywood considerato fino a qualche anno fa un politico di serie B, ma emerso l'anno scorso come l'interprete del conservatorismo moderato [illegible]. Non sfuggiti agli elettori gli accenti populisti e liberisti del suo discorso, e la fermezza dimostrata nel perseguire il rafforzamento del Paese. Condannato la precedenza per il suo militarismo, Reagan è ora considerato l'uomo del recupero di prestigio e di potenza. E' sintomatico che i democratici siano disposti a collaborare con lui in questa fase iniziale del suo mandato. La loro adesione conferma che la superpotenza, ripresasi dai traumi del Watergate e del Vietnam, non ha rinunciato ai suoi compiti internazionali.

Ennio Caretto

Ted e Joan Kennedy matrimonio finito

Washington, il senatore Edward Kennedy e sua moglie Joan hanno annunciato che intendono «mettere fine al loro matrimonio», durato [illegible] anni, e che in tempo debito verranno iniziate le necessarie procedure legali. La signora Kennedy vive sola in un appartamento di Boston ormai da più [illegible] un anno, mentre l'ultimo dei Kennedy ha continuato a dividere nella sua villa, poco distante dalla capitale, Joan ed Edward Kennedy hanno tre figli (Telefoto Associated Press)

L'Urss vuole riaprire il dialogo con Washington

MOSCA — Non bisogna credere che il relativo silenzio di Mosca sul presidente Reagan — i commenti dei giornali e dell'agenzia *Tass* sono stati finora brevi e generici — indichi indifferenza per l'uomo che nei prossimi quattro anni guiderà gli Usa e dovrà affrontare, oltre a una serie di difficili problemi interni, la pericolosa crisi dei rapporti fra [illegible] superpotenze. Anzi, il contrasto con l'attenzione riservata (sempre in chiave critica) al presidente Carter conferma la grande speranza che Mosca ripone nella presidenza repubblicana.

L'Urss non è il Paese delle reazioni immediate: occorre sempre attendere — qualche volta anche a lungo — prima che il Cremlino si pronunci su una persona o su un avvenimento. Quest'attesa è stata [illegible] accentuata dallo stesso Reagan, che nel [illegible] discorso inaugurale ha attenuato sopratutto i temi di politica interna americana e non quelli, ovviamente di maggiore interesse per i sovietici, di politica estera. La radio, la televisione, i giornali di ieri hanno appena accennato agli obiettivi espressi dal nuovo presidente, e lo hanno fatto [illegible] termini cronistici, senza [illegible] minima ombra di [illegible] commento. E' significativo che, se «messaggio» c'è stato, questo sia apparso nel formale telegramma di Breznev a Reagan.

«*Voglio esprimerle i miei auguri per l'assunzione alla presidenza*», dice il breve documento. «*Siamo sicuri che nelle condizioni d'oggi siano assolutamente necessari gli sforzi attivi di tutti gli Stati per risanare la situazione internazionale e rafforzare la pace. Sono sicuro che [illegible] sviluppo positivo delle relazioni tra Usa e Urss, la collaborazione costruttiva tra i due Paesi nella risoluzione dei problemi internazionali attuali — da parte nostra siamo in favore di ciò — servirebbero bene al raggiungimento dei suddetti obiettivi*».

Dietro il linguaggio della diplomazia si intravede abbastanza chiaramente la volontà sovietica di riaprire il dialogo, [illegible] cercare [illegible] via della [illegible] stensione. E' [illegible] tipo [illegible] linguaggio che accolse Reagan l'indomani della sua elezione, da quando cioè i sovietici per primi attribuirono di attribuirgli l'etichetta del «falco» che essi stessi gli avevano riservato durante la campagna elettorale. Già in quel momento manifestarono senza mezzi termini la loro speranza di poter dialogare con un presidente capace di ricollegarsi idealmente alla politica di Nixon e di Ford, due presidenti che [illegible] posizioni conservatrici riuscirono a sciogliere il ghiaccio sovietico molto più di Carter.

Ora Mosca attende che Reagan si pronunci in modo più esplicito di quanto abbia fatto nelle scorse settimane sulle sue intenzioni in politica estera. Vuole vedere se il ramoscello d'ulivo offerto in occasione delle due «missioni esplorative» Usa, quella di Sonnenfeldt e Scranton prima, quella del senatore Percy poi, è stato raccolto. Il Cremlino deve avere una certa fiducia, se nei giorni scorsi è anche riuscito a seguire l'interrogatorio [illegible] Haig da parte del Senato Usa senza denunciare con eccessiva insistenza [illegible] sue promesse di riarmo.

Dialogo Est-Ovest nei colloqui di Genscher a Roma

ROMA — L'avvenire del dialogo Est-Ovest, dopo l'insediamento di Ronald Reagan alla presidenza degli Stati Uniti, è stato l'argomento principale dei colloqui che il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha avuto prima con il presidente del Consiglio Forlani a Palazzo Chigi e poi con il collega Colombo.

Positivi risultati dei colloqui di Manca [illegible] Tripoli

La Libia punta a un maggiore volume di scambi con l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIPOLI - Tra le cose che il ministro Jalloud, braccio destro di Gheddafi, ha detto al ministro del Commercio Estero italiano, Manca, vi è stato un rimprovero: l'Italia trascurerebbe la Libia a favore di altri partners. E l'impressione è stata che Jalloud si riferisse soprattutto ad Arabia Saudita e Iraq (mentre ha avuto parole di simpatia per l'Iran). Il discorso riguardava anche il [illegible] naturale, e questo conferma un'analisi economico-politica sulla quale vari esperti del ramo si trovano d'accordo.

Da un paio d'anni, dice questa analisi, i grandi esportatori di gas hanno adottato una politica [illegible] rialzo dei prezzi nell'intento [illegible] agganciarli a quelli del petrolio. A metà del 1980, la Libia è entrata nel gioco. La sua produzione di gas non è grande, e infatti il risultato cui Tripoli punterebbe è soprattutto [illegible] prestigio: proporsi come leader di un'organizzazione equivalente a quella che per il petrolio è l'Opec.

Un'organizzazione simile avrebbe una composizione assai diversa da quella dell'Opec. Di quanto comprenderebbe anche paesi [illegible] l'Olanda, il Canada, la Norvegia, l'Urss. E nell'Opec del gas, la Libia potrebbe sottrarsi alla leadership dell'Arabia Saudita, che tenta [illegible] ripertare il discorso del gas all'interno dell'Opec vera e propria.

Dal punto di vista economico, gli osservatori concordano sul fatto che il prezzo del gas, rispetto a quello del greggio, è rimasto indietro, ed è illusorio pensare che possa fermarsi [illegible] livelli attuali. L'Algeria, grande produttore (dalla fine del 1981 dovrebbe fornire all'Italia 11 miliardi di metri cubi all'anno) non è riuscita a rinegoziare i prezzi con due clienti quali [illegible] Uniti e Francia, e ha sospeso le forniture. Ora la Libia tenta di riaprire il discorso e ha già ottenuto un risultato firmando con la Spagna un accordo di fornitura a un prezzo pari all'82,5 per cento di quello del petrolio. Le previsioni sono che, fatto eguale a zero il prezzo del gas nel [illegible] (circa [illegible] doppio di quello precedente), gli aumenti applicati [illegible] greggio d'ora [illegible] poi varranno anche per il gas.

Attualmente, a influire sui prezzi è anche la rigidità del mercato. Le forniture sono effettuate per lo più con [illegible] pipelines, strutture fisse che richiedono costosi investimenti e tempo per la costruzione, e ovviamente ciò rende difficile diversificare la clientela: pochi compratori per grandi quantità. Ma molti ritengono che in un futuro non lontano tutte le forme di produzione [illegible] energia finiranno con l'avere lo stesso prezzo (riferito naturalmente [illegible] quantità [illegible] materie prime che sviluppino la stessa quantità di calore).

Nel discorso rientra dunque anche il carbone, i cui produttori — oggi corteggiati perché fornitori di una materia alternativa al petrolio e meno costosa — non dovrebbero tardare a seguire l'esempio dei produttori di gas.

Franco Mimmi

Sanzioni all'Iran prossima fine per l'Italia

ROMA — La prossima fine delle sanzioni commerciali contro l'Iran renderà alle imprese italiane commesse, forniture e lavori per migliaia [illegible] miliardi. Quando vennero decise le limitazioni commerciali, in seguito alla cattura degli ostaggi Usa, si calcolò che i provvedimenti bloccavano lavori per [illegible] miliardi, di cui la maggior parte, 2000 miliardi, relativi a imprese pubbliche.

In particolare, [illegible] «Condotte» stava costruendo un porto, una strada e alcuni complessi edilizi; l'«Agusta» non ha potuto consegnare i pezzi di ricambio degli elicotteri forniti al governo di Teheran; l'«Italimpianti» aveva in corso vari lavori, fra i quali un'importante acciaieria.

I cinquantadue, pochi minuti dopo il decollo da Teheran

Al segnale «slacciate le cinture» sull'aereo un abbraccio generale

Un portavoce del nuovo segretario di Stato racconta a Wiesbaden: «Si sono stretti l'uno all'altro, era la prima volta che si ritrovavano tutti insieme dopo la cattura nel '79» - «Quasi tutti hanno voluto mangiare il tacchino natalizio»

[illegible] INVIATO SPECIALE

WIESBADEN — Pochi minuti dopo essersi levati in volo dall'aeroporto di Teheran, alle 18,33 (ora europea) nel pomeriggio di martedì, a bordo di un aereo della compagnia *Air Algerie* diretto ad Atene e quindi [illegible] Algeri, il pilota ha dato il rituale permesso di slacciare le cinture. Come a un segnale i 52 ostaggi americani si sono alzati dai loro sedili e si sono abbracciati. «*Si sono stretti l'uno all'altro, era la prima volta che si ritrovavano tutti insieme dopo essere stati imprigionati nel '79*». Ha detto John Cannon, vicepartavoce del nuovo ministro degli Esteri americano Alexander Haig ieri a Wiesbaden, incaricato dei contatti tra i diplomatici liberi ma segregati dalla stampa internazionale.

Alla clinerma Lindsay, dove è stato allestito un efficientissimo centro stampa, Cannon ha fornito i primi scarni particolari di [illegible] dell'odissea di quelli che, ha detto, «*da oggi non possiamo più chiamare ostaggi, ma reduci*». «*Oggi è un giorno bellissimo* — ha esordito il portavoce nella sala del teatro della caserma trasformata in improvvisata sala di conferenze — *non solo per gli americani, ma per tutti i popoli del mondo*». Ma sui quattordici mesi e mezzo di detenzione dei diplomatici ha potuto dire assai poco, promettendo tuttavia dettagli per i prossimi giorni.

«*Dormono* — ha detto — *poco solo dirvi che hanno telefonato a lungo con le loro famiglie*». E' stato invece largo [illegible] particolari sul lungo viaggio [illegible] ritorno. I reduci sono stati abbondantemente rifocillati — ha raccontato — «*quasi tutti hanno voluto il tacchino, piatto tradizionale americano di Natale*». «*Sono tutti in buone condizioni di spirito*», ha aggiunto il portavoce, scusandosi di non poter fornire particolari sulle loro condizioni fisiche, peraltro definite buone dai medici algerini che martedì mattina li avevano visitati a Teheran e «*a prima vista buone*» dal medico capo degli «ospedali volanti», dottor Carmelo Scalzi.

Cannon ha rivelato che incidente con la troupe di medici specialisti, tra cui diversi psichiatri, venuta dagli Stati Uniti per esaminare le condizioni dei reduci, viaggia una squadra di funzionari del governo incaricati di «*lenire contusioni*» con loro. Gli ex ostaggi dovranno fare una «confessione», aprire confidenzialmente il loro cuore ai funzionari come in confessionale, raccontare tutte le loro esperienze prima di rientrare in patria e venire avvicinati dai giornalisti.

Come i reduci [illegible] guerra, che hanno trascorso un lungo periodo di prigionia, i diplomatici verranno pregati di rivelare quanto hanno vissuto e osservato.

I reduci — ha rivelato Cannon — hanno avuto pochissimo tempo durante il volo da Algeri a Francoforte, durato meno di tre ore, per raccontare qualcosa della prigionia. Erano invece assetati di notizie, interessati a sapere quello che durante i quattordici mesi e mezzo della loro prigionia era accaduto «*nel mondo esterno*». Ne sono completamente trasformati. Alcuni addirittura affascinati, pare addirittura che non sapessero neppure che mentre si alzavano in volo da Teheran (mezz'ora prima) Ronald Reagan aveva preso il posto di Carter alla presidenza degli Stati Uniti. Il loro isolamento era stato tale che alcuni di essi hanno appreso la notizia della loro imminente liberazione soltanto un quarto d'ora prima che diventasse realtà.

Quanto tempo rimarranno i reduci nella «camera [illegible] decompressione psichica» di Wiesbaden? Alcuni giorni, ha detto Cannon. Come passeranno il tempo? «*Non lo so. Non sono prigionieri. Sono liberi cittadini americani, come tutti gli uomini e tutte le donne degli Stati Uniti*». Non così liberi, tuttavia, da poter incontrare i giornalisti che per giorni e notti hanno sofferto le pene d'inferno in attesa di incontrarli. Il freddo, ieri notte, era tale all'aeroporto che era impossibile prendere appunti.

s. s.

Al Terzo Mondo 4.500 miliardi dell'Italia

ROMA — L'Italia stanzierà 4.500 miliardi di lire (tra il 1981 ed il 1983) a favore della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo ed [illegible] impegnata ad accrescere il proprio contributo per combattere la fame nel mondo: lo ha detto il presidente del Senato, Amintore Fanfani, aprendo ieri pomeriggio a Palazzo Giustiniani la seconda riunione delle «Integrazioni conseguitive al dibattito parlamentare» dedicata, dopo quella sui problemi [illegible] terremoto, alla cooperazione con il Terzo Mondo.

Lunga telefonata di Reagan a Forlani

ROMA — Reagan ha avuto un colloquio telefonico [illegible] circa mezz'ora nella tarda serata di ieri con il presidente del Consiglio Forlani.

Il nuovo presidente Usa ha rivolto a Forlani calorose parole di saluto e ha ribadito l'intenzione della nuova amministrazione [illegible] consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione [illegible] i principali partner occidentali, e quindi con l'Italia.

E' stata affrontata anche la vicenda degli ostaggi. Reagan ha manifestato a Forlani i sentimenti di vivissimo ringraziamento del governo statunitense per il sostegno e l'aiuto prestati dall'Italia per la felice conclusione del caso.

Bani Sadr rimane all'oscuro dei negoziati sugli ostaggi

BEIRUT — Il presidente iraniano Abolhassan Bani Sadr ha fatto precisare, con una dichiarazione diffusa dal suo ufficio, [illegible] essere stato tenuto all'oscuro delle fasi finali della trattativa sul rilascio degli ostaggi americani. La dichiarazione smentisce quella fatta ieri dal capo della delegazione iraniana ai negoziati, Behzad Nabavi, secondo cui Bani Sadr era stato tenuto al corrente degli sviluppi [illegible] negoziato.

La smentita di Bani Sadr si inquadra chiaramente nella lotta per il potere in atto a Teheran tra i moderati raccolti attorno al presidente e gli oltranzisti islamici fedeli al clero e al primo ministro Rajai. Nabavi, è, a quanto sembra, un fedele di Rajai.

Per l'eventualità che l'accordo dia luogo a polemiche sul piano interno, Bani Sadr ha messo in chiaro [illegible] essere stato del tutto estraneo alla sua conclusione.

Intanto, l'ayatollah Khomeini ha rivolto agli iraniani un appello all'unità sollecitando nel contempo maggiore disciplina e senso di responsabilità nelle forze armate.

In balia degli «studenti» i primi giorni furono molto duri

L'ostaggio negli Usa offuscato dai racconti di «tortura» e maltrattamenti agli ostaggi

Lunghe, commosse telefonate dei 52 dall'ospedale di Wiesbaden alle famiglie in America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *In una stanza di luci e di suoni, con un tripudio manifestato solo per la conquista della luna 12 anni fa, l'intera America ha seguito, alla radio e alla televisione, il momento più struggente del ritorno degli ostaggi di Teheran alla libertà: quello delle prime telefonate da Wiesbaden dei loro 52 connazionali alle famiglie [illegible] spasmodica attesa in diverse città statunitensi. Dalla scorsa venerdì, quando si era diffusa [illegible] notizia che il rilascio dei prigionieri sarebbe avvenuto entro pochi giorni, microfoni e telecamere avevano conquistato un posto nell'intimità di qualcuna delle case e dialoghi commossi hanno raggiunto pertanto tutti gli americani.*

Questa diretta partecipazione al dramma degli ostaggi è passata però in secondo piano rispetto all'improvvisa denuncia del retroscena dei [illegible] giorni [illegible] prigionia. Con sbigottimento la superpotenza ha appreso che, nella parte iniziale della detenzione, alcuni dei [illegible] erano stati fortunati con la «roulette russa»: i cosiddetti studenti che controllavano l'ambasciata mitragliavano una pallottola nel tamburo di un revolver, lo facevano girare, poggiavano la canna sulla tempia di un ostaggio e premevano il grilletto una, due, tre volte. Dai ranghi dei prigionieri sinora sono esplose proteste per il modo in cui l'ex presidente Carter ha gestito la crisi.

Nella caotica commissione di sabbia e di cultura incontrollata anche ad alimentare il problema dei futuri rapporti non solo [illegible] l'Iran, ma anche [illegible] Paesi, nelle espressioni del vicepresidente Reagan, «che praticano il terrorismo». Manifestando finalmente emozioni comprese per oltre 14 mesi, lo stesso Carter, alla partenza per Wiesbaden, ha definito [illegible] comportamento iraniano «abominevole».

I retroscena delle torture sono stati svelati da due degli ostaggi rilasciati nei mesi scorsi, Richard Queen ed Elizabeth Montague, un architetto trentenne, e una segretaria di 42 anni. Montague ha raccontato piangendo di aver subito un interrogatorio col sistema della «roulette [illegible]». Queen ha riferito di essere stato legato con alcuni compagni a un tavolo. «Per farci confessare colpe inesistenti — ha detto — ci avvertivano le rivoltelle in faccia, minacciando [illegible] sparare». L'architetto ha descritto alcuni dei secondini come «gente onesta» e altri come «Ocatapo». Sia Queen [illegible] Montague hanno trovato per tutto questo tempo per l'umore di rappresaglie contro i compagni ancora detenuti.

Altri particolari sono emersi dalle prime telefonate tra gli ostaggi e i congiunti. Il colonnello Leland Holland, [illegible] 53 anni, responsabile dei servizi di sicurezza dell'ambasciata ha raccontato alla madre ottantenne, che risiede a Scales Mound nell'Illinois, di essere stato tenuto un mese in cella di isolamento. Alla televisione si è visto la madre [illegible] marine John McKeel, di Rock Spring, nel Texas, scoppiare in lacrime quando il figlio le ha detto al telefono: «Per tutta la durata della prigionia i miei carcerieri mi avevano ripetuto che mi avrebbero ucciso se avessi collaborato con loro».

Sono venuti alla luce anche episodi di eroismo. Quasi certamente Reagan decorerà il sergente James Lopez di Globe, nell'Arizona, per il suo valore durante l'attacco iraniano all'ambasciata il 4 novembre del '79. Lopez, che si trovava nella sezione consolare, buttò [illegible] una finestra i primi due aggressori, sprangò la porta, e con bombe lacrimogene lesse a bada la folla per alcuni minuti, consentendo a sei diplomatici di fuggire. I sei trovarono rifugio presso l'ambasciata del Canada, che riuscì a portarli fuori dal Paese il 28 gennaio dell'80. Come Kiap, Lopez era uno degli ostaggi che si temeva fosse scomparso. Dal gruppo dei sei, insieme con le sue lodi, sono venute le più pesanti accuse a Carter. I sei sostengono che «pagando l'Iran» l'ex presidente ha esposto a possibili sequestri i diplomatici americani [illegible] altri Paesi.

Tra le telefonate più toccanti ci è stata quella del console Richard Morefield di San Diego in California. Con [illegible] voce spezzata dalle lacrime ha detto alla moglie Dorothea:

Ho attraversato momenti in cui ho pensato che non ti avrei rivista/abbracciata mai più». «Ti ho vista alla televisione — ha risposto la moglie — stai bene, stai bene!», ha esclamato con gioia. A Pasadena, sempre in California, il pastore protestante Earl Lee e la moglie Hazel hanno chiesto al figlio di pregare in segno di ringraziamento. [illegible] telecheerleader [illegible] apparso molto sangfroid», ha detto la madre. «Non faceva che cantare», ha ribattuto il giornale. «E' il più bel giorno della mia vita, non vedo l'ora di abbracciarvi».

Ai giornalisti e telecronisti è stato consentito di restare accanto ai telefoni solo pochi minuti [illegible] tuttavia [illegible] telefonate hanno avuto durate di oltre un'ora.

Il rientro degli ostaggi in patria è previsto già per sabato o domenica.

e. c.

Domani l'ospite sarà ricevuto dal presidente Pertini e da Giovanni Paolo II

Giscard oggi a Roma incontra Forlani sui rapporti tra i Paesi Cee e l'Africa

ROMA — Parte Genscher, arriva Giscard. Il presidente francese, in visita di lavoro, giungerà stasera a Roma ed avrà subito un primo colloquio [illegible] Forlani. Un secondo incontro si sarà domani mattina. Successivamente l'ospite sarà ricevuto al Quirinale da Pertini e in Vaticano dal Papa. La partenza del presidente francese avverrà sabato mattina. Fissati per il novembre scorso, i colloqui furono rinviati a causa [illegible] terremoto che ha devastato vaste zone della Campania; ma la loro attualità appare adesso accentuata per l'ingresso di Ronald Reagan alla [illegible] Bianca. Oltre che per il rilancio dei rapporti tra i Paesi della Comunità Europea e l'Africa, dal Nord arabo all'Angola. Sono gli stessi temi e circostanze che hanno dato peso agli incontri romani del ministro degli Esteri tedesco federale.

Anche Hans-Dietrich Genscher ha visto il presidente Pertini, intrattenendosi poi un paio d'ore con il suo collega italiano, Emilio Colombo, e più brevemente con il presidente del Consiglio, Arnaldo Forlani. Ha parlato più di quanto non abbia ascoltato, perché i suoi ospiti erano interessati ad approfondire le idee tedesche sui rapporti Est-Ovest e sulla politica dell'Europa comunitaria. [illegible] parlire dalle linee esposte da Genscher in proposito al congresso del partito liberale, il 6 gennaio scorso, a Stoccarda. La necessità di sintonizzare la politica estera dei «Dieci» e [illegible] rilanciare [illegible] loro iniziativa, [illegible] hai sostenuta, trova pieno consenso a Roma.

Forlani e Colombo hanno parlato con Genscher delle difficoltà [illegible] risolvere in comune i problemi agricoli, convinti, tuttavia dell'opportunità di non restare prigionieri di tali difficoltà. Hanno convenuto anche nel rilevare i ritardi con cui i Paesi membri adeguano le rispettive politiche ai trattati e hanno riservato accenti di particolare interesse per una «*salvaguardia della politica europea di sicurezza*». Per chiarire meglio quest'ultimo punto, Genscher ha detto che l'Europa non si trova tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, bensì in Occidente e di esso [illegible] parte integrante. Se Giscard vorrà intendere tale affermazione come destinata a lui in primo luogo e verrà rilevarlo, lo sapremo domani.

L'avvio della nuova amministrazione americana e l'approssimarsi del congresso del partito comunista sovietico rendono decisiva l'impostazione dei rapporti all'interno della Comunità europea e di quella atlantica. Genscher ha espresso la convinzione che se da Mosca si intravedessero delle differenziazioni, sarebbero necessari degli anni prima che i sovietici arrivino a convincersi che non riguardano la sostanza. Ma la distensione, nel frattempo, studierebbe del tutto. E' anche un avvertimento a [illegible] perché non si illudano le preoccupazioni occidentali per la sovranità e l'indipendenza polacche.

L'integrazione delle politiche dei Paesi comunitari, malgrado le dichiarazioni di buona volontà e la concretezza delle preoccupazioni espresse, incontra generali ostacoli sul suo cammino. Gli interessi dei diversi Paesi talvolta divergono ed è in Francia che più spesso questi contrasti si cristallizzano. [illegible] l'ultimo esempio [illegible] rincorrersi di voci sulla visita che Muhammar Gheddafi si propone di compiere tra breve in alcune capitali del vecchio continente. Parigi ha fatto sapere che preferisce rinviarla a tempi migliori. La situazione nel Ciad ha appesantito i suoi rapporti con Tripoli. S'avrebbe suggerito un analogo comportamento a italiani e tedeschi.

Livio Zanotti

Tra politica mediterranea per l'Italia e la Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia attende «*grande importanza*» alla visita di Giscard d'Estaing [illegible] Italia, destinata a confermare, secondo [illegible] fonti ufficiali di Parigi, «*le posizioni molto vicine*» tra i due Paesi [illegible] principali temi di politica internazionale e a potenziare le relazioni bilaterali.

A poche ore dalla partenza per Roma, le fonti dell'Eliseo rilevano che i colloqui di Giscard con Leone, [illegible] precedere a «*un esame approfondito*» dei principali problemi della Comunità Europea, all'indomani dell'ingresso della Grecia nella Cee e a poche settimane dal primo vertice comunitario dell'anno, in programma in Olanda. Questo riferimento preciso delle fonti francesi dimostra quindi che uno degli scopi principali della visita di Giscard, che sarà accompagnato dal sottosegretario Bernard Raymond (specialista degli Affari europei), sarà appunto quello di chiarire alcuni dei nodi principali della politica francese verso la Cee: rifiuto del nuovo bilancio comunitario, discussioni sulla riforma della politica agricola, ridistribuzione del finanziamento della Comunità.

Ma, a quanto si dice a Parigi, Giscard insisterà anche su un altro tema fondamentale della sua politica estera, cioè la «*necessità per l'Europa di affermare la sua presenza*» sulla scena mondiale. In particolare, l'Eliseo sottolineerà il ruolo positivo che possono avere l'Italia e la Francia per la loro posizione e i loro interessi nella regione mediterranea. I punti che saranno esaminati a Roma nel quadro [illegible] questa «politica mediterranea» comprendono naturalmente il problema mediorientale, la questione petrolifera, la posizione di Malta e le recenti difficoltà emerse [illegible] Africa, cioè la questione Ciad-Libia.

p. pal.

Intervista con il direttore generale della Rai

Villy [redacted] tra [redacted] propaganda

«No al silenzio, ma [redacted] anche ai proclami delle Br» - I rapporti con le tv private: «Occorre [redacted] regolamentazione»

ROMA — Villy De Luca ha deciso di rompere il ghiaccio sette mesi dopo la nomina a direttore generale della Rai. La prima domanda che viene spontanea riguarda il black-out sui ricatti [redacted] terroristi. Le testate radiotelevisive hanno osservato o no, e in quale misura? «Il black-out alla Mc Luhan, risponde, è una sofisticata astrazione in regime di libertà di stampa. E' invece doveroso lo sforzo [redacted] distinguere al massimo tra notizia e propaganda. Insomma, no al silenzio, ma no anche ai proclami delle Brigate [redacted]».

Con l'occasione si [redacted] riparlato di codici deontologici per il servizio pubblico. «Sono contrario a questi codici, comunque definiti. Non credo alla necessità o all'utilità di criteri vincolanti. Ho fiducia nella professionalità, nell'autocontrollo e nella scala di responsabilità su cui si articola il lavoro in Rai. Altro discorso è la proposta di un patto liberamente sottoscritto da tutti i giornali, stampati e radiotelevisivi. E' un'ipotesi da approfondire».

— Si può prefigurare un armistizio [redacted] Rai e «private»?

«Il sistema misto è una realtà. Dev'essere però regolamentato per legge e al più presto, per eliminare gli speculatori, dare ossigeno sufficiente agli imprenditori e riaffermare la preminenza del servizio pubblico. La Rai chiede che tutti, anche i privati, abbiano diritti e doveri fissati con certezza. Il confronto è nella logica delle cose, ma presuppone almeno tre condizioni per essere fecondo: che esista [redacted] quadro legislativo chiaro, che i privati emettano segnali nitidi e che producano in proprio almeno la metà dei programmi».

— E' vero che le «private» vi hanno spinto ad accettare un maggior numero [redacted] programmi di evasione?

«In tv, come in economia, il cattivo tende a scacciare il "buono". Sul terreno dell'ascolto, fra evasione e cultura la spunta [redacted] prima. E' un fatto noto in tutte le televisioni. Solo l'informazione regge e, [redacted] tutto bene, vince. Ovviamente, il servizio pubblico non può e non deve sottovalutare la sua funzione educativa. Anzi. Essenziale [redacted] equilibrare bene l'offerta al pubblico [redacted] informazione, cultura ed evasione e rendere popolari i programmi di impegno».

Però la Rai [redacted] muro intorno ai suoi telegiornali. «Privilegiare l'informazione per noi non [redacted] una scelta corporativa ma una via obbligata e giusta. Quando, fra le 19,45 e [redacted] 20,30, i telegiornali 1 e 2 [redacted] in onda, non c'è film che tenga sui canali privati».

— La terza rete tv [redacted] poco seguita e appare [redacted] mezzo al guado: non va avanti nè indietro.

«Fu concepita col decentramento soprattutto per garantire alla Rai [redacted] sopravvivenza del monopolio, nazionale e locale. Ora che questo è finito e si è affermato un sistema misto, la rete, nata in ritardo e in tralìa, va ripensata per adeguarla alla nuova realtà, costi compresi».

L'avvento delle «private» ha aumentato l'impopolarità del canone... «Ogni tanto qualcuno minaccia l'abolizione, oppure di lasciarcelo [redacted] gliendoci la pubblicità. Non ci spaventa nessuna delle due prospettive. Il problema vero è l'entità delle entrate complessive della Rai. Se si abolisse il canone e insieme, per connessione logica e obbligata, l'attuale "tetto" per la pubblicità, diventeremmo responsabili anche delle nostre entrate e non soltanto delle uscite, [redacted] m'è adesso. Ci misureremmo sul mercato a mani libere e [redacted] responsabilità piena».

La Corte dei Conti ha [redacted] surato il vostro comportamento, sollevando [redacted] su disponibilità e investimenti nella gestione dell'ultimo triennio. «Le osservazioni principali riguardano l'interpretazione della norma che collega gl'investimenti alle disponibilità finanziarie. Noi riteniamo che l'azienda possa realizzare i suoi piani ipotecando adeguamenti [redacted] ne che recuperino i tagli imposti dall'inflazione. Diversamente la [redacted] verrebbe ridimensionata in forma surrettizia».

L'Iri si sbarazzerebbe volentieri della Rai. «Non so se sia vero. Bisogna chiederlo all'Istituto. Per parte nostra, siamo nell'Iri da molti anni e ci stiamo bene. L'azienda può certo avere una proprietà diversa, ma questo dipende dal Parlamento che dovrebbe modificare la legge [redacted] riforma del '75».

Squilla il telefono, all'altro capo del filo c'è Sergio Zavoli. Quando De Luca riappende il ricevitore gli chiedo se è ancora in sintonia col presidente socialista. «Abbiamo fatto amicizia lavorando insieme per anni. Siamo complementari più che simili. Frizioni? Qualcuna, da sempre, più [redacted] forma che di sostanza, [redacted] immagine più che di ruoli».

Coi direttori delle testate tutto tranquillo. «Il servizio pubblico non ha bisogno di superdirettori, unici o collegiali che siano».

— E la sua fama di «uomo forte» dell'azienda?

«Non capisco bene [redacted] "uomo forte" sia un elogio [redacted] una critica. Un tentativo [redacted] direzione autoritaria sarebbe illegittimo e votato al fallimento. Ma inutile e dannosa sarebbe una direzione che si dissolvesse nel consiglio d'amministrazione. La strada giusta è un rapporto dialettico fra il consiglio e il direttore generale».

— Sono scoperti numerosi incarichi. Prevarranno ancora una volta i partiti lottizzatori?

«La lottizzazione [redacted] l'applicazione sbagliata e pericolosa del pluralismo, che [redacted] invece un principio giusto e utile».

Giuseppe Fedi

Strade [redacted] autostrade bloccate, mentre continua [redacted] nevicare

[redacted] flagellati [redacted] Crolli, allagamenti, gravissimi i [redacted]

Raffiche di maestrale [redacted] oltre 100 km orari - Black-out elettrico [redacted] Umbria, telefonico a L'Aquila - Paralizzato l'Abruzzo - Avellino: soccorsi automobilisti con sintomi d'assideramento - Palermo: mare [redacted] forza 9 - Torna il sereno al Nord: riaprono Bianco, Gran S. Bernardo (solo [redacted] le auto) [redacted] Gottardo

Ore drammatiche per le regioni del Centro Sud; bufere di vento con folate a oltre cento chilometri orari, piogge intense e forti nevicate [redacted] rilievi hanno paralizzato quasi completamente l'Abruzzo, mentre in Sicilia la situazione sta peggiorando di ora [redacted] ora. Centinaia di case scoperchiate, allagamenti a tappeto e danni ingenti alle colture agricole sono il tragico bilancio del maltempo [redacted] tutta l'isola.

Nettamente migliorato, invece [redacted] quadro meteorologico al Nord. Su molte zone dell'arco alpino è tornato il sereno, consentendo a spartineve e mezzi Anas [redacted] ripristinare la viabilità.

Valle d'Aosta — Dopo una lunga, forzata interruzione, sono stati riaperti i tunnel del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, quest'ultimo solo per le auto. I numerosi Tir, camion e auto [redacted] attesa [redacted] varcare il confine hanno iniziato a defluire lentamente, causando qualche ingorgo alle porte di Courmayeur.

Lombardia — Anche il San Gottardo, chiuso al traffico per una frana martedì pomeriggio, è tornato in funzione.

Marche — Abbondanti nevicate sul Maceratese, dove parecchie frazioni [redacted] rimaste isolate.

Umbria — Drammatico [redacted] out [redacted] parte della regione: [redacted] cittadinanza [redacted] Gubbio ha trascorso la notte al buio e al freddo. Folate di tramontana e nevischio sui rilievi.

Abruzzo — Polizia e carabinieri hanno faticato sei ore per liberare 500 vetture imprigionate dalla tormenta. Ancora bloccati, [redacted] contrario, venti operai nei cantieri [redacted] Gran Sasso. Strade e autostrade sono interrotte o ag[redacted] estrema difficoltà, mentre le nevicate si susseguono a ritmo continuo. Nel capoluogo, uffici deserti e guasti a ripetizione delle linee telefoniche. La stazione ferroviaria [redacted] Pescara [redacted] totalmente paralizzata.

Campania — Pietro Bove, 31 anni, colpito al volto da alcuni infissi mentre cercava [redacted] sfuggire alla bufera, è giunto cadavere in ospedale. A San Mauro La Bruca (Salerno), dove è accaduta la disgrazia, il vento spirava a oltre cento orari. Folate rabbiose hanno scoperchiato case e baracche nell'agro nolano. Continua a nevicare sull'Irpinia: i carabinieri hanno soccorso alcuni automobilisti che già presentavano sintomi d'assideramento.

Puglia — Su tutta la regione soffia un violento maestrale. Il cielo resta nuvoloso, con scrosci di pioggia e nevicate sulle alture.

Basilicata — Interrotta per neve [redacted] Salerno-Reggio. Centinaia [redacted] alberi sradicati dalla bufera e danni ingenti per le colture.

Calabria — Insegne divelte, [redacted] stradali e [redacted] scoperchiate: la furia del vento non accenna a placarsi.

Sicilia — Mare a forza nove, e raffiche con punte di [redacted] all'ora. Un tecnico [redacted] piattaforma Agip ancorata nel golfo dello Sperone è rimasto per quasi venti ore sulla tolda in attesa [redacted] soccorso. Raggiunto ieri pomeriggio da un elicottero militare, è ricoverato per sintomi di assideramento. Ancora dispersi, invece, due pastori, A[redacted] Calanni, 53 anni, e la moglie Teresa, 50, sorpresi dalla bufera mentre stavano traversando i Nebrodi [redacted] raggiungere [redacted] figlia a Bronte.

Il capoluogo regionale ha subito numerosi allagamenti [redacted] stesso Palazzo civico è inagibile. Il tendone del circo Togni, letteralmente stracciato dalle raffiche ha riportato danni per oltre cento milioni.

Nella [redacted] Belice, molte baracche sono state divelte e già si pensa a nuove requisizioni per dare alloggio [redacted] senza tetto.

Il tempo oggi

situazione: correnti di aria molto fredda provenienti dall'Europa settentrionale mantengono attiva una circolazione depressionaria sulle regioni italiane. Tale circolazione si presenta [redacted] regioni centro-meridionali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna, sulle centrali tirreniche e sulla Campania, sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti, brevi nevicate sull'arco alpino, sul versante sopraelevato.

temperatura: in sensibile diminuzione nei valori [redacted]

venti: da Est-Nord Est sulle regioni settentrionali moderati, sulle restanti regioni forti tendenti [redacted] attenuarsi temporaneamente sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna.

[redacted]ri: molto mossi i mari settentrionali, molto agitati quelli centro-meridionali, localmente grosso l'Adriatico meridionale e lo Jonio. Mareggiate si avranno lungo le coste delle regioni centro-meridionali adriatiche, joniche e sulla Sicilia settentrionale.

città [redacted]

Bolzano	0	8	Pescara	2	8
Verona	—3	8	L'Aquila	—2	2
Trieste	2	8	Roma	6	9
Venezia	—3	10	Campobasso	—1	0
Milano	—2	11	Bari	7	10
Torino	—4	8	Napoli	6	8
Cuneo	—4	4	Potenza	0	4
Genova	5	10	Reggio Calabria	6	8
Bologna	—4	4	Messina	7	9
Firenze	4	8	Palermo	10	11
Ancona	4	7	Catania	6	12
Perugia	0	3	Cagliari	6	12

città estere

Amsterdam	—4	5	nuvoloso	Londra	4	10	pioggia
Atene	7	11	pioggia	Madrid	1	17	sereno
Bangkok	21	32	sereno	C. del Messico	5	18	sereno
Beirut	12	17	nuvoloso	Montreal	—13	—4	nuvoloso
Belgrado	—3	5	nuvoloso	Mosca	—9	—7	nuvoloso
Bruxelles	2	6	nuvoloso	Nuova Delhi	7	21	sereno
Buenos Aires	16	27	sereno	New York	2	4	nuvoloso
Il Cairo	6	17	sereno	Nicosia	5	16	pioggia
Copenaghen	—6	—4	nuvoloso	Parigi	2	6	nuvoloso
Francoforte	—7	3	nuvoloso	S. Francisco	13	15	pioggia
Ginevra	—4	1	sereno	Stoccolma	—10	—4	nuvoloso
Helsinki	—16	—4	coperto	Sydney	21	26	pioggia
Honolulu	18	25	sereno	Tel Aviv	7	16	sereno
Johannesburg	14	25	sereno	Tokyo	6	6	sereno
Lisbona	9	16	sereno	Vienna	2	3	nuvoloso

Improvvisa emergenza, ieri, per bufere di vento

Black-out [redacted] sorpresa [redacted] Italia al buio

ROMA — Il moderato ottimismo dell'Enel è stato clamorosamente smentito [redacted] maltempo. Le bufere di vento e le mareggiate abbattutesi dall'altra notte sull'Italia centro-meridionale hanno annullato le previsioni di martedì. Risultato: black-out a ripetizione in Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglie, Calabria e Sardegna.

«La situazione è diventata improvvisamente grave — si giustificano all'Ente nazionale per l'energia elettrica — a causa dei tornadi che hanno imperversato. Il vento, violentissimo, ha fatto saltare la linea che collega la centrale di Rossano Calabro alla stazione [redacted] Montecorvino, in Campania. Inoltre, una mareggiata ha messo fuori uso a Brindisi tre gruppi generatori [redacted] 320 megawatt».

Per le pessime condizioni meteorologiche, informano all'Enel, la rete nazionale — 35 mila megawatt — è stata privata complessivamente di 1500 megawatt di potenza. [redacted] scattato così il piano d'emergenza su tre livelli di rischio, includendo nei turni le utenze per le quali l'interruzione di corrente era invece programmata in date diverse. I black-out di ieri hanno permesso [redacted] recupero di quasi 1500 megawatt, una potenza equivalente a quella venuta a mancare.

«Non è la prima volta — ricordano all'Enel —, che in inverno il maltempo provoca danni. A ciò vanno aggiunti i fattori negativi esistenti che hanno fatto precipitare la situazione». Oltre all'improvvisa ondata di maltempo le cause dell'insufficienza delle scorte energetiche vanno ricercate nelle difficoltà di approvvigionamento sia di elettricità [redacted] Paesi dai quali [redacted] importiamo, soprattutto Svizzera e Austria, risentono della stagione particolarmente rigida), sia di combustibile per le centrali.

E' venuto invece a mancare un altro motivo che, sostengono all'Ente, [redacted] contribuito [redacted] ricorso al piano d'emergenza, gli scioperi articolati [redacted] Cgil-elettrici per protestare contro il premio di produzione legato alla «presenza» proposto dall'Enel. L'ultima agitazione, infatti, risale a lunedì ed ha riguardato soltanto la centrale di Turbigo, in [redacted], sottraendo alla rete nazionale non più [redacted] 1200 megawatt, secondo quanto affermano i sindacati, i quali a loro volta [redacted] l'azienda per la [redacted] canza di combustibile e [redacted] cattiva manutenzione degli impianti, che «prosciugano i 4-5 mila megawatt di riserva necessari a sostenere la domanda eccedente di elettricità».

Il black-out a sorpresa ha colpito mezza Roma, dove [redacted] luci si sono spente, oltre che nelle zone comprese nel turno [redacted] rischio di mercoledì, anche in quelle dove l'emergenza doveva scattare lunedì e venerdì. [redacted] 7.30 alle 9 la corrente è mancata in tutti i quartieri a sud e a sud-est della città. Molti, come nei giorni scorsi. I disagi per la popolazione. Nella [redacted] zona dell'Eur i vigili del fuoco in un quarto d'ora hanno ricevuto una ventina di chiamate per soccorrere persone bloccate negli ascensori.

Andrà meglio [redacted] partire da oggi? Dopo quanto è avvenuto ieri nessuno si avventura [redacted] previsioni, ma è quasi certo [redacted] interruzioni di corrente si verificheranno anche stamane.

g. fe.

La relazione di Rognoni su agosto-ottobre 1980

Fermi di polizia: [redacted] due [redacted] tutti convalidati dai giudici

ROMA — Nel quinto bimestre del 1980 (16 agosto - 15 ottobre) tutti i fermi di polizia sono stati convalidati dall'autorità giudiziaria: «Ciò costituisce riprova del grande senso di responsabilità e del particolare impegno con i quali le forze dell'ordine operano, specie in un settore così delicato per la sicurezza del Paese e per le libertà dei singoli». Lo sostiene il ministro dell'Interno, Rognoni, nella relazione bimestrale che il governo deve obbligatoriamente inviare al Parlamento per documentare la corretta applicazione del fermo di polizia.

Alla vigilia della discussione in Senato del decreto legge con il quale si proroga di un anno l'istituto del fermo (con le forze politiche di opposizione che [redacted] condividono la necessità e contestano il comportamento del governo e la costituzionalità della norma), il ministro dell'Interno fa presente nella relazione che, dopo un primo periodo per consentire la piena conoscenza da parte delle forze [redacted] polizia dei limiti [redacted] applicabilità della nuova norma, la fase [redacted] rodaggio è superata. Tanto è vero che, in tutti i casi in cui [redacted] è seguita la convalida, il rilascio del fermati è avvenuto prima [redacted] che l'autorità giudiziaria, pur tempestivamente [redacted] informata, si pronunciasse.

Il valore relativo delle operazioni — è detto nella relazione — non si discosta sostanzialmente da quello del bimestre precedente: 28 fermi nel periodo giugno-agosto contro i 24 dell'agosto-ottobre. Il divario fra il numero delle persone fermate in questi periodi (rispettivamente 54 e 75), «anche [redacted] trascurabile, specie se valutato in rapporto alla più alta media delle per[redacted] fermate per ciascuna operazione, registrata nel bimestre agosto-ottobre (3,1 contro 1,9), [redacted] sembra [redacted] scettibile, al momento, di essere assunto — sostiene [redacted] gnoni — a sintomo di un più rigoroso comportamento delle forze dell'ordine, né di una recrudescenza dell'attività delittuosa».

Le novità di rilievo del quinto bimestre del 1980 sono rappresentate, a parere del ministro dell'Interno, dai valori numerici concernenti i fermi convalidati (19), i fermi trasformati in fermi di polizia giudiziaria (dieci) o in arresto (uno) e dall'ulteriore avvicinamento dei valori concernenti le persone fermate dalla pubblica sicurezza e dai carabinieri.

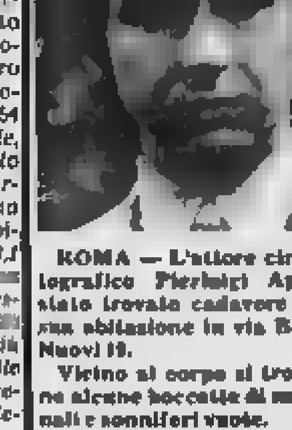
«Tali dati — scrive Rognoni — si distaccano in modo significativo da quelli dei periodi precedenti e confermano che da parte degli appartenenti alle forze dell'ordine è stato fatto uso ancor più accorto del fermo preventivo».

L'on. Costamagna è in sciopero contro la dc

ROMA — Il deputato Costamagna è in sciopero: martedì chiamato dal presidente di turno dell'assemblea a parlare su un'interrogazione che egli aveva presentato sulla cooperativa edilizia «Auspicio», non si è presentato pur essendo presente a Montecitorio. Ieri ha fatto sapere che è in sciopero: «Ritengo non serio — ha spiegato — che l'opinione pubblica non sappia il mio dissenso dal black-out giornalistico al quale sono sottoposto, il mio dissenso da quanti si sono impadroniti della carta intestata dc, usurpando, attraverso correnti di potere, l'eredità [redacted] Sturzo, [redacted] De Gasperi e di Moro». Costamagna sostiene che nessun giornale in Italia, e neppure l'organo della dc, dà notizie del suo lavoro parlamentare.

Costamagna avrebbe voluto dire queste cose [redacted] il dibattito che si è svolto [redacted] settimana [redacted] a Montecitorio prima [redacted] voto di fiducia.

Misteriosa morte dell'attore Aprà



ROMA — L'attore cinematografico Pierluigi Aprà è stato trovato cadavere nella sua abitazione in via Banchi Nuovi 19.

Vicino al corpo si trovavano alcune boccette di medicinali e sonniferi vuote.

La macabra scoperta del cadavere [redacted] dai vigili del fuoco, chiamati da Annalisa Merlina, che viveva insieme all'attore (Aprà era separato dalla moglie, da cui aveva avuto un figlio). La donna, rincasando dopo [redacted] re stata via due giorni, aveva trovato la porta [redacted] dall'interno: ha dichiarato, che prima di allontanarsi, c'era stata un'animata discussione fra loro.

[redacted] una villa sul Lago Maggiore rubati oggetti per 600 milioni

NOVARA — Mobili di alto antiquariato, argenteria pregiata, quadri d'autore, orologi d'epoca, tappeti e bronzetti per un valore stimato di almeno 600 milioni sono stati rubati in una villa patrizia di [redacted] girate, la «De Fontana» che sorge in un parco in riva al Lago Maggiore. Proprietario è un noto avvocato fiorentino d'origine ligure, Carlo Fedeli, marito della giornalista romana Laura Griffo.

I ladri, evidentemente a conoscenza delle preziosità contenute nella villa, hanno agito con cura selezionando i [redacted] migliori.

La villa era chiusa e la casa del custode dista alcune [redacted] tinaia di metri cosicché i malviventi giunti [redacted] villa [redacted] un grosso autocarro, hanno potuto agire indisturbati. Tuttavia sarà loro difficile «collocare» la refurtiva: tutti i pezzi erano stati fotografati.

Il Canton Vallese è sepolto sotto due metri di neve

[redacted]

BERNA — Decine di villaggi isolati strade e linee ferroviarie interrotte, numerose case distrutte dalle valanghe: ecco [redacted] bilancio delle abbondanti nevicate, che negli ultimi tre giorni hanno sommerso quasi tutto il territorio svizzero. Particolarmente critica [redacted] situazione nel Vallese, dove il manto ha superato i due metri: grazie al rapido sgombero della popolazione nei villaggi minacciati da slavine, è stato possibile evitare la perdita di [redacted] umane. I danni sono però ingenti.

In molte parti della Confederazione, il traffico ha subito gravissimi intralci. Per motivi di sicurezza, parecchie arterie sono state chiuse. Altrettanto caotica la situazione ferroviaria: le linee del San Gottardo (Lucerna-Lugano) e del Loetschberg (Berna-Brigal) hanno subito [redacted] forzata interruzione dalla serata di lunedì al tardo pomeriggio di ieri, con treni dirottati per il Sempione.

Centinaia di valanghe ostruiscono, da vari giorni, le vie [redacted] accesso ai maggiori centri invernali del Canton Vallese [redacted] interrotta anche la strada ferrata per Zermatt. Nel villaggio di Zinal, [redacted] slavina ha completamente distrutto alcune [redacted] di un albergo.

Quanto all'Oberland Bernese, in cui da trent'anni non si vedeva tanta neve, le autorità hanno disposto la chiusura [redacted] tutte [redacted] piste sciistiche e la fermata degli impianti. A Grindelwald il capo della polizia [redacted] ha precisato: «Ovunque esiste [redacted] pericolo [redacted] valanghe. Dobbiamo pertanto agire con [redacted] massima cautela. Soltanto in questo modo si possono evitare vittime». La situazione dovrebbe comunque normalizzarsi verso la fine della settimana.

Anche nelle grandi città di pianura, come Berna, Zurigo e Losanna, la neve è caduta in questi ultimi tre giorni [redacted] abbondanza rara, rendendo estremamente difficile la circolazione delle auto e dei mezzi pubblici. [redacted] poi seguita un'ondata di gelo, per cui le strade si sono trasformate in vere e proprie piste da bob. Fortunatamente, le previsioni annunciano, per i prossimi giorni, un generale miglioramento.

Isolati parecchi centri sciistici

[redacted] quattro [redacted]

PARIGI — Dopo [redacted] giorni di nevicate, accompagnate da improvvisi rialzi della temperatura, la situazione in Alta [redacted] drammatica: la caduta di slavine ha infatti isolato numerosi centri. I dati sono ancora frammentari, ma fra i paesi tagliati fuori ci sono ancora sicuramente Courchevel, Tignes, Les Menuires, Val d'Isère e Les Arcs, dove sono bloccate centinaia di turisti. Chiusa al transito, poi, la statale che collega Aigue Blanche a Moutiers:

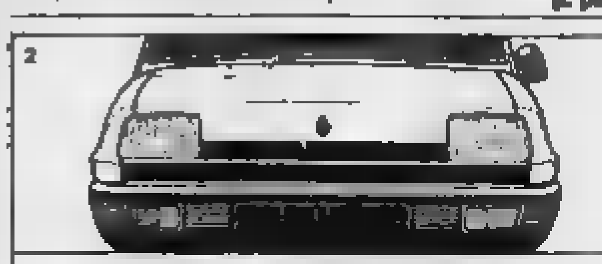
In totale, secondo le informazioni date a Parigi dal vicepresidente [redacted] consiglio generale savoiardo, i comuni minacciati nella zona di Aigue Blanche sarebbero una quarantina, più quindici stazioni invernali. Anche la ferrovia di Bourg St. Maurice rischia di essere interrotta per neve e martedì il «Lombardia-Express» ha dovuto subire una lunga deviazione.

Oltre a notevoli danni, le slavine hanno anche provocato, nelle ultime 48 ore, la morte di quattro persone. Due so[redacted] state travolte nell'alta valle Maurienne, sopra Chambéry, le altre sopra Val d'Isère.

Ieri pomeriggio c'è stato un leggero miglioramento atmosferico, ma [redacted] consegne [redacted] estrema prudenza [redacted] rimaste in vigore in tutta la zona. Di fronte alla gravità della situazione, il prefetto [redacted] Savoia ha lanciato un appello agli automobilisti perché evitino di percorrere strade pericolose. Secondo i valligiani, è l'inverno peggiore degli ultimi anni.

p. pat.

2



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

(Segue da pagina 4)

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Ronco
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia Emma ved. Ferrio col figlio Claudio, la nipote Maria Renata in Bocchio e famiglia, i nipoti Vittoria e Antonio. Funerali oggi 22 ore 14,30 parrocchia Lingotto.
— Torino, 22 gennaio 1981

Partecipano al dolore di Emma Ronco Ferrio i colleghi della [illegible]: Elda Alfonio, Giorgina Baudino, Franca, Clelia Bertola, Agostino Brandi, Giovanna Cardano, Paolo Farfa, Laura Gamba, Ugo Greco, Orlando Manolli, Alessio Marello, Italo Sorta, Ugo Stramiello, Joseph Zacchero.

Anna Angela Alessandro Angelli sono affettuosamente vicini a Emilio e Claudio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
TEN. COL. S.P.E.

Antonio [redacted]

[redacted] ne il triste annuncio la moglie Marisa, il padre Giovanni, i fratelli Giuseppe, Mauro, Giampietro, le sorelle Ignazia e Natalina, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo Ospedale Militare in corso IV Novembre venerdì 23 c.m. ore 14,30. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1981

Colpiti dal grave lutto di Marisa per la scomparsa del suo caro

ten. col. Nino Mara

le sono vicini gli amici e colleghi della [illegible] del Piemonte.
— Torino, 22 gennaio 1981

Il Comandante della Regione [redacted] Nord Ovest annuncia con profondo dolore l'improvvisa e prematura scomparsa del

[redacted] COL. [redacted]

Antonio [redacted]

Partecipano al cordoglio gli ufficiali, sottufficiali e il personale civile del Comando Regione. I funerali avranno luogo il 23 gennaio 1981, alle ore 14,30 con partenza dall'Ospedale Militare di Torino, corso IV Novembre 66.
— Torino, 21 gennaio 1981

I colleghi del 5° corso di Accademia partecipano con profondo dolore all'immatura scomparsa del

ten. col. Antonio [redacted]
— Torino, 21 gennaio 1981

Comandante, ufficiali, sottufficiali e artiglieri del 7° «Adria» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

ten. col. Antonio Mara
già comandante del 7°
— Torino, 21 gennaio 1981

[redacted] una [redacted] di laboriosità e rettitudine, protesa all'amore [redacted] famiglia ed al bene della sua salute, è mancato ai suoi cari il

cav. Colombo Bianchi

Ne danno angosciati l'annuncio i figli Paola, Pina, Ughetta, la nuora Egle e i generi Paolo e Giorgio, la sorella Lidia, gli adorati nipoti, i consuoceri, i nipoti e cugini, tutti quanti lo stimarono e gli vollero bene. Un ringraziamento particolare al [illegible] per la valida encomiabile assistenza prodigata. I funerali saranno celebrati in Vezzano (Asti) venerdì 23 corr. ore 15.
— Vesime (Asti), 21 gennaio 1981

I nipoti Milly e Nilly, Beppe, Jolanda e Pinuccia, Dina e Carla, Piergiorgio piangono il caro zio [redacted].

E' mancato

Oreste Rossi
[redacted]

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa [redacted] la sorella [redacted] cognato, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla cugina Ilva. Funerali venerdì 23 ore 10,15 nella parrocchia Gesù Nazareno, via Palmieri 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1981

Gli amici di Fubine e Vu partecipano al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore i cugini Luigina e Umberto Masoero.

Sono vicini alla famiglia nel ricordo Lucia Gamba, Silvia e Renato Ansaldi.

I giovani di Fubine ricordano il caro ORESTE.

Il 21 gennaio è deceduto col conforto della fede e dei sacramenti il

dott. Ciro d'Amico

Partecipano la moglie Maria, i figli [redacted] e Paolo, i fratelli Giuseppe, Oreste, Carlo, Vittorio, Anna [redacted] Antonio, Maria Carla, i cognati Luigi Gallo, Emma Ricciardi vedova d'Amico, Pia Mosti, Rosanna de Maio, tutti i nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di S. Saba — piazza G. L. Bernini 20 — il 22-1-1981 alle ore 15. Non fiori ma contributi alla Fondazione di ricerche Giorgio e Loredana Sherlier, via Sesano 6, Roma.
— Roma, 22 gennaio 1981

I dirigenti, gli impiegati e gli equipaggi della d'Amico Società di navigazione partecipano il decesso del

dott. Ciro d'Amico

Avvenuto il 21 gennaio 1981. Sarà sempre ricordato come artefice e maestro del loro lavoro.
— Roma, 22 gennaio 1981

I dirigenti, gli impiegati e gli equipaggi della Fratelli d'Amico Armatori partecipano con dolore la scomparsa avvenuta il 21 gennaio del

dott. Ciro d'Amico

Fratello dei loro titolari.
— Roma, 22 gennaio 1981

La d'Amico Società di navigazione e la Fratelli d'Amico Armatori partecipano con profonda tristezza la dipartita di

Ciro d'Amico
armatore

avvenuta il 21 gennaio. I funerali si svolgeranno nella parrocchia S. Saba — piazza G. L. Bernini 20 — il 22-1-1981 alle ore 15.
— Roma, 22 gennaio 1981

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Damiano

Ne danno l'annuncio la moglie Emma, la figlia, il genero e la nipotina Elena. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Carignano P.te il 27-1-1981 ore 15. La presente serve da annuncio e ringraziamento.
— Carignano P.te, 21 gennaio 1981

Sei Tu, Signore, che mi hai chiamato: accoglimi nella piena gioia del Tuo Seno.
(dalle Liturgie)

E' tornato serenamente alla casa del Padre

Dolores Varese

Ne danno annuncio la sorella Aurora, la nipote Lisetta con il marito [redacted] i pronipoti [redacted] e Fabiola. La famiglia ringrazia le dottoresse Luciana Viora e la signora Carmela Guglielmone per le amorevoli cure e assistenza prestate sino agli ultimi istanti. Funerali giovedì 22, ore 10,15, con partenza dall'abitazione di c.so G. Ferraris, 131. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Catinella ved. Colucci

Ne danno il triste annuncio i figli Nicola, Enzo, Michele, Anna e Renato con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Castelletto venerdì 23 corrente alle ore 15 partendo dalla parrocchia S. Giorgio.
— Castelletto, 21 gennaio 1981

Il funerale avvenuto la famiglia Pistoia Medicina addolorata annuncia che il giorno 17 gennaio 1981 è mancata la

CONTESSA

Rolanda Darbesio ved. Dal Tetto
Dama di S. Vincenzo
— Torino, 21 gennaio 1981

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Cometto

Lo annunciano la moglie Lena, il figlio Angelo, fratello, cognati e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1981

E' mancata serenamente la nostra mamma

Angela Ferrero ved. Griseri

Ne danno partecipazione i [redacted] Angelina, Bruna con Sergio e Massimo, Michele con Luigina e Angela, Filippo con Teresa e Paola; cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Roccaforte Mondovì venerdì 23 alle ore 9,30. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, via Pietro Toselli, 7
21 gennaio 1981

[redacted] consuocera Tina partecipa sentitamente al lutto.

La famiglia Rossi partecipa mestamente.

Olga, Francesca e Luciana Cauda si associano affettuosamente.

Tiziana e Nives Magnani partecipano commosse al dolore.

La Direzione del Museo Civico partecipa con commozione al lutto della [redacted] fotografa Andreina Griseri.

Gigi e Renza Rolla partecipano commossi al dolore di Andreina e Filippo Griseri per la scomparsa della cara [redacted].

L'Unione Industriale di Torino partecipa al gravissimo lutto che ha colpito il funzionario Filippo Griseri per la scomparsa della MAMMA.

Graziella, Anna e Walter Peolina partecipano al dolore della prof.ssa Andreina Griseri e famiglia.

Il Personale Docente e non Docente dell'Istituto di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere e Filosofia partecipa vivamente al lutto della prof. Andreina Griseri.

Sono affettuosamente vicini ad Andreina Griseri: Gigliola e Franco Dalgiani, Enrico Castelnuovo, Giorgio Pestelli, Gianni Rondolino, Elena Rossetti Brezzi, Gianni e [redacted] Teresa Sciolla, Costanza Segre Montel, Antonio Tosseri.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Beretta

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Franca Lelli con il marito Carlo e i figli Roberto e Vittorio, Anna Perez con il marito Luciano e i figli Marco e Giovanni, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
— Locarno (Svizzera), piazza S. Chiara 15 gennaio 1981

«Una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro: grazie la stima dei giusti»

Il 20-1-1981 si è spento serenamente

Giuseppe [redacted]
pensionato FIAT
anni 74

Lo piangono la moglie Angela Bertolo, i figli Albino, Giuliano, Walter, Rosanna e rispettive famiglie. Funerali [redacted] parrocchia di Cumiana giovedì 22 alle ore 15.
— Cumiana, 21 gennaio 1981

Improvvisamente è mancato

Giuseppe [redacted]

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, le figlie Fiorenza, [redacted], Daniela con le rispettive famiglie. Funerali in Nole, giovedì ore 15.
— Nole, 21 gennaio 1981

Dopo una vita vissuta nel segno del Signore, cristianamente è mancata

Teresa Sartori

Lo annunciano con dolore il fratello Angelo, la sorella Rosa con rispettivo famiglia, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 22 gennaio alle ore 10,30 partendo dalla Casa di cura «Città di Bra» per la parrocchia di Sant'Andrea.
— Bra, 20 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Giorgi e Clerici ringraziano Presidenza e Direzione della Olivetti S.p.A., Dirigenti Colleghi e Amici che hanno partecipato al loro grande dolore per la immatura scomparsa del caro

Giorgio Giorgi
avvenuta a Ivrea il 16-1-81
— Livorno, 22 gennaio 1981

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Renato Gualino

I familiari lo ricordano a quanti lo stimarono e gli furono amici.
— Roma, 22 gennaio 1981

ANNIVERSARI

[redacted] 1981

[redacted] Panattaro Bo[redacted]

Ti ricordiamo con immutato affetto [redacted] 23 gennaio ore 19 Collegio Sacra Famiglia.

22-1-1979 22-1-1981

Giuseppina Bozzetta

I tuoi cari ti ricordano con infinito rimpianto.

1971 1981

Amelia Delleplane Vannini

Papà e [redacted] ricordano le loro mamma. S. Messa venerdì 23 ore 18, S. Cristina.

1977 22 gennaio 1981

Diego Soristo

Vivi nel cuore dei tuoi cari. Messa 15 febbraio ore 11, Parrocchia S. Maria, Moncalieri.

[redacted] 1981

Angelo Cavaliero

Ti ricordano moglie e figli.

1971 1981

Teresa Rosa ved. Terzuolo

Figlio nuora nipoti ricordano.

1980 [redacted]

[redacted] Olivetti

Con affetto e rimpianto di sempre i tuoi cari ti ricordano a parenti ed amici. Santa Messa sabato 24 ore 18 chiesa Gesù Buon Pastore.

1973 1981

Michele Paschetta

Ti ricorderemo il 24 a m. ore 18 a S. Carlo.

1967 1981

Renzo Sciaverano

Sempre con noi nel pensiero, nei cuori nel rimpianto.

Dante Giannella

Ogni giorno lo vivo con te.
— Torino, 22 gennaio 1981

1969 1981

Marianna Oria in Airone

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Il decesso martedì sera all'ospedale di Desenzano del Garda

È morto per infarto a 85 anni Meneghini, marito della Callas

Le ultime parole sono state: «Com'è difficile morire» - Dopo la scomparsa della moglie (1977) viveva solo nella villetta sul lago ma spesso si recava con gli amici all'estero - Oggi i funerali: la salma verrà tumulata a Sirmione

Giovambattista Meneghini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DESENZANO — «E' il marito della povera Maria Callas?». In camera ardente in un lungo cero bianco, molta luce, un mazzo di fiori dai fiori discreti deposto in fondo al feretro. Di lato, seduta, una signora con un impermeabile chiaro, attenta, silenziosa, composta. Nessun altro. La domanda arriva dalla porta d'ingresso, il corridoio sulle altre camere ardenti dell'ospedale civile di Desenzano. «Nemmeno da morto riesce ad essere soltanto Giovambattista Meneghini», commenta, piano, una delle quattro o cinque persone che sostano sulla soglia.

E' spirato alle 21.05 di martedì, a 85 anni, tenendo per mano Emma Brutti, governante-dama di compagnia da 26 anni; nella stanza c'era anche un'amica che abita a Lonato, un centro a pochi chilometri. Ripeteva: «Non lasciarmi». A Santo Stefano, era stato ricoverato d'urgenza nel reparto cardiologia: infarto. Il terzo; aveva avuto il primo nel '77. Per chiunque il momento cui arriva un infarto è una data e basta; per lui invece c'era subito pronta l'associazione «Io quando morì, a Parigi, Maria».

«Martedì mattina sembrava avere completamente superato lo choc», racconta il nipote della Brutti, «a mezzogiorno ha mangiato, ha guardato il telegiornale, si è appisolato, si è svegliato alle 16 con le prime avvisaglie di un altro infarto. I medici hanno tentato davvero tutto quanto fosse possibile. All'ultimo, con un'iniezione, la pressione è arrivata a diciotto; poi il cuore ha ceduto precipitato, è arrivato a zero. "Com'è difficile morire", diceva, lucido».

Valanghe di telefonate sono arrivate ieri nella di Emma Brutti che, con il marito, il nipote e una sorella svolgeva anche attività custode della villa. Abitano al piano terreno, dal '68 («Cera ancora la signora Maria, era stata lei a decidere vivere sul lago Garda»). «Possiamo affermare di essere più parenti dei parenti -, commenta il ragazzo. La costruzione è sulla strada statale 11, all'altezza del n. 66; il tiglio, un negozio di alimentari; di fronte, pizzeria. E' edificio a un piano tutto grigio e triste, basso e largo; un palo di sempreverdi malconci, cancello grigio, nessun nome sulla targhetta; la neve copre la ghiaia e il vento agita forte grande foglio cellophan che, sotto il piccolo portico, copre una scultura. Fa molto freddo, le finestre chiuse.

«Il testamento c'è» dice a un certo punto il Industriale nel settore dei laterizi, Meneghini viveva agiatamente. Aveva molti amici, li invitava cosa e al ristorante, con loro andava a trascorrere brevi periodi vacanza a Montecarlo, Londra, Parigi. «Una vita movimentata, nonostante l'età», raccontano, «polemizzava con gli avvocati, badava ai suoi interessi, si appassionava di antiquariato e arte. Aveva una memoria incredibile della vita con Maria, ricordava ogni particolare».

Segnata com'era dall'incontro con lei, forse l'unico modo per riacquistare una fisionomia autonoma è stato proprio quello di diventare cultore della sua memoria. Dice un amico: «Con un'altra compagna, non sarebbe mai stato così vivo e felice come con Maria. Le era rimasto grato. Non ebbe una parola di rimprovero quando lei lo lasciò, e non permise a nessuno di esprimere giudizi negativi».

Negli ultimi tempi, Meneghini aveva preso contatti con alcuni esponenti del mondo della lirica veronese per fare erigere nella città un busto in memoria della Callas. Aveva dato vita ad un concorso internazionale intitolato a suo nome: a Sirmione organizzava e patrocinava concerti lirici e sinfonici; fra i grandi del teatro di musica con molti aveva dimestichezza. Nel dicembre scorso, aveva cominciato a scrivere le sue memorie.

I funerali si avolgeranno oggi, alle 15, partendo dall'ospedale di Desenzano.

Ornella Rota

Fu l'abile gestore d'un miracolo canoro

MILANO — «Quale Pigmalione? La Callas non aveva bisogno di nessun Pigmalione, è stato un fenomeno che doveva esplodere e sarebbe esploso comunque». *Per i melomani scolpire l'immagine di Giovambattista Meneghini «artefice del mito» è un'immagine dissacrante. Anche se può riconoscersi facilmente al commendatore veronese grandi qualità d'improvvisatore, di promotore, di abile gestore del miracolo che i vasi della vita gli avevano gettato fra le braccia. La sua turchiccia figura è rimasta, sullo sfondo della sfavillante immagine di lei, nel ricordo di quanti hanno vissuto il magico decennio: quegli Anni 50 in cui il quasi imaginario Nicola-Callas fu il simbolo di una rivoluzione canora unica nella storia lirica.*

«Era per lei un cicisbeo, un cavalier servente. *Si erano conosciuti nel '47 a Verona: lei prezzemolo tutta sola in ristorante di piazza Bra e lui, industriale nel ramo laterizi, ricco e amante del bel vivere, patito di musica senza troppe complicazioni intellettuali, legato a quell'idea spettacolare della lirica che proprio all'Arena celebra i suoi trionfi, aveva detto: "Permette?" Ventiquattro anni lei, 32 lui: e due anni più tardi il matrimonio. Giusto in tempo per affrontare insieme quegli Anni 50 che vedranno lei, e di riflesso lui, proiettati alla ribalta della notorietà internazionale.*

Chiuso il decennio, si chiude anche quello che molti trovano arduo definire sent'altro una love story. Lei s'imbarca sul panfilo di Onassis, a lui non resta che intentare l'amarezza del Pigmalione tradito da una creatura troppo perfetta: nella villa di Sirmione c'è una stanza sempre pronta, quella stanza resterà vuota. Quando nel settembre del '77 arriva da Parigi la notizia che Maria Callas è morta, Meneghini appare più che mai cupo e reduce da un infarto: «Sono distrutto, dice, vorrei essere morto io».

Adesso ci si chiede: chi era realtà Giovambattista Meneghini? «Aveva i caratteri del gentiluomo di campagna veneto, caratteri tipicamente goldoniani: arguto, bonario, furbo, avaro anche, con senso acuto degli affari, una grande spregiudicatezza». Così dice negli ambienti della mondanità musicale milanese. E si aggiunge: «La Callas ha travolto, sbalzandolo dalla sua dimensione provinciale fin sotto i riflettori del mondo».

Innamorato? «Certo, ma bisogna vedere di chi. Della donna, della musica d'arte?»

Il dubbio resta, in una città che non sempre cede al rito laico dell'elogio funebre a tutti i costi. Questo non toglie nulla al generale riconoscimento che Meneghini ha saputo gestire la carriera di Maria Callas negli anni decisivi.

Nelle memorie recentemente pubblicate da un settimanale Meneghini insiste sull'immagine del Pigmalione. «Un'immagine da rettificare in omaggio alla verità», dice Mario Ansbini Musicofilo, a suo tempo lui stesso contente lirico, Ansbini è stato testimone diretto della ricerca Meneghini-Callas. Dice di avere avuto «una parte dominante nella carriera artistica Maria Callas». Una parte che Meneghini ha sempre tenuto. L'aveva conosciuta anche lui a Verona nel 1947, quando Anna Maria Kalogeropulos, scritturata a New York grazie ad un impresario amico cantava nella «Gioconda» all'Arena. «Dopo le repliche Maria stava tornando in America: Meneghini se n'era già sbarazzato. Seppi che "La Fenice" cercava soprano per "Tristano e Isotta", organizzai un'audizione qui a Milano, il maestro Tullio Serafin fu entusiasta della giovane cantante greca. Dopo il trionfo veneziano, Meneghini compreil futuro che attendeva la Callas».

«La servì e se ne servì», *dice Ansbini.*

Alfredo Venturi

Allucinante delitto di due ragazzi a Catania

Ferito l'amico con la rivoltella lo uccidono col colpo di grazia perché convinti che sia morente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Agghiacciante delitto a Monte Po, popolosa borgata a due chilometri da Catania. Due ragazzi di 16 e 17 anni, Angelo Vinciguerra e Orazio Di Marco, dopo aver ferito involontariamente al viso con una rivoltellata il sedicenne Bernardo Cacisi, l'hanno ucciso con un colpo alla nuca. Poi hanno abbandonato il cadavere in una scarpata. «Pensavamo di averlo ferito mortalmente — hanno confessato più tardi ai carabinieri —; allora gli abbiamo dato il colpo grazia per non farlo soffrire».

I due ragazzi, secondo alcune voci, sarebbero stati spinti dal terribile gesto dal timore che, se avessero soccorso l'amico, forse gli inquirenti avrebbero creduto al ferimento accidentale. Così, per tirarsi fuori le castagne dal fuoco e allontanare i sospetti da loro, hanno pensato di inscenare un misterioso delitto.

Il fatto di sangue risale all'altro mercoledì: il cadavere di Cacisi, due ferite alla testa, fu scoperto per da un passante. Sulle prime si pensò a un delitto maturato nel mondo della malavita: Cacisi, infatti, era sospettato di essere uno scippatore e l'ipotesi dell'omicidio per la spartizione di un bottino sembrava verosimile. Poi, poco a poco, le indagini hanno fatto luce sulla allucinante vicenda. Il fermo di Vinciguerra e di Marco fu preso quasi contemporaneamente. Il primo cugino, l'altro molto amico dell'ucciso, e il racconto dei responsabili ai carabinieri, hanno permesso la completa ricostruzione dei fatti.

La notte di mercoledì 14 gennaio, i tre si trovavano a parlare su una «126» quando Di Marco estraeva una pistola calibro 32, carica, la quale cominciava a giocherellare ridendo e scherzando. A un tratto dall'arma partiva un colpo che raggiungeva al viso Cacisi. Il ferito si accasciava sul sedile.

L'idea trasportare il ferito in ospedale veniva subito scartata: «Chi crederebbe a un incidente?». Probabilmente, se fosse stato soccorso, il ragazzo si sarebbe salvato, ma i due non intendevano correre rischi, tanto più che avevano l'impressione che ormai per il loro amico non si fosse più nulla da fare. Allora, d'accordo, spararono il colpo di grazia. «Per non farlo più soffrire».

Su questa versione, però, i carabinieri sembrano perplessi considerato che nel loro rapporto alla magistratura hanno accusato genericamente i due giovani di omicidio, senza specificare il grado.

La polizia, da parte sua, ha fermato altro giovane, Agatino Nicotra, di 20 anni. Pare che egli fosse presente quando dalla pistola di Marco partì il colpo accidentale e pertanto dovrà rispondere di concorso in omicidio.

In margine alla morte di Cacisi sono finiti in carcere altri quattro giovani fra cui una ragazza. Si tratta di Salvatore Maugeri, Andrea Amoruso e Agatino Sgroi, tutti di 20 anni, e di Carmela Bonaccorsi, diciottenne, fuggita da casa per vivere insieme Maugeri. Durante l'interrogatorio da parte dei carabinieri Vinciguerra aveva confessato di aver nascosto l'arma delitto in un'abitazione di via Cose Sante. Recatisi nell'alloggio indicato, i militi non hanno trovato traccia della pistola. Hanno però rinvenuto altre due rivoltelle. La casa era abitata da Maugeri, Amoruso, Sgroi e dalla ragazza: i primi tre stati arrestati per detenzione abusiva di da fuoco, la Bonaccorsi per favoreggiamento.

f. s.

Morto ex direttore Radio Vaticana

CITTA' VATICANO — E' morto ieri, all'età di 78 anni, il gesuita Giacomo Martegani che fu direttore della Radio Vaticana dal 1957 al 1973.

Originario di Cairate Olona provincia di Varese, il religioso aveva diretto la «Civiltà cattolica» dal 1939 al 1955 e successivamente per decennio fu l'assistente per l'Italia del generale dei gesuiti prima di essere chiamato da Paolo VI alla direzione generale della Radio Vaticana.

Raccomandò funzionario Utif

L'ex sottosegretario Lima sarà sentito dai giudici sullo scandalo dei petroli

ROMA - Tra il materiale sequestrato tempo fa dai magistrati negli uffici della direzione generale delle dogane a Roma, una lettera ha attirato l'attenzione degli inquirenti impegnati a smascherare i rapporti tra i pubblici funzionari e i petrolieri vocazione ai contrabbando. La lettera, indirizzata all'ex direttore generale delle dogane, Guido Tommasone, era su carta intestata del sottosegretario alle Finanze on. Salvo Lima. Una delle tante lettere commendazione inviate da ministri o sottosegretari per raccomandare, chiedere piacori. A favore di chi intercedeva l'ufficio dell'allora sottosegretario Lima?

Per un funzionario dell'Utif di Torino, l'ing. Enrico Perillo, siciliano come Lima, uno dei numerosi pubblici controllori che risultano invischiati nello scandalo dei petroli. Dopo l'arresto e la libertà provvisoria dietro cauzione di un centinaio di milioni, Perillo ha preferito espatriare. Nella cassetta di sicurezza di una banca, intestata a Perillo, i giudici hanno sequestrato banconote, lingotti d'oro e preziosi per il valore di un miliardo.

Gli inquirenti ora vogliono far piena luce sui rapporti tra Lima e il funzionario latitante, intendono sentire anche la segretaria del parlamentare che ha materialmente firmato la lettera di raccomandazione su carta intestata dell'ufficio di Lima.

Il deputato siciliano, nato il gennaio 1928, è stato uno dei più potenti leader democristiani dell'isola. Segretario provinciale della dc di Palermo dal 1963 al '68, commissario straordinario dell'Ente riforma agraria siciliana dal '62 al '63 è stato sindaco di Palermo per oltre sette anni. Eletto deputato per la dc prima volta '68, è diventato sottosegretario alle Finanze nel secondo governo Andreotti e nel quarto e quinto governo Rumor nell'arco di tempo che va dal 26 giugno '72 al 16 giugno '74.

La sua segretaria, che ha ricevuto comunicazione giudiziaria per favoreggiamento, doveva essere interrogata la scorsa settimana dai giudici di Torino, ma l'interessata ha spedito un certificato medico. Sarà convocata quanto prima per dare spiegazioni lettera sequestrata.

Come testimone sarà ascoltato anche l'on. Lima, il quale, è quasi certo, si avvarrà della facoltà di essere sentito, quanto parlamentare, a Roma.

I giudici avranno molte domande da rivolgergli: quali i rapporti coll'ing. Perillo, per quali motivi raccomandava il suo trasferimento, rientrava nelle sue funzioni favorire i pubblici funzionari? E ancora: conosceva il generale Raffaele Giudice, s'era dato da fare per la sua nomina a comandante generale della Guardia di Finanza?

Guido J. Paglia

Pretore conferma il licenziamento d'un assenteista

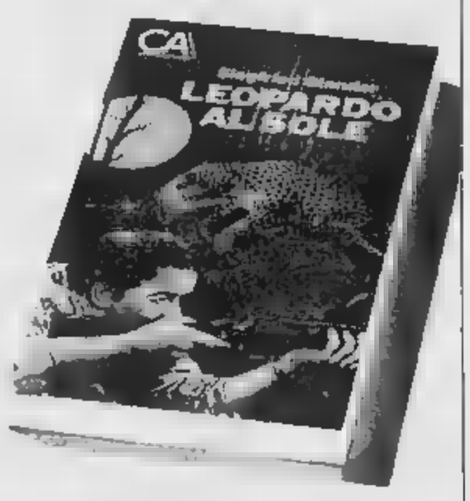
GENOVA — Il pretore di Voltri, Alberto Haupt, ha respinto ieri il ricorso di un operaio della «Tubi ghisa» di Genova licenziato dall'azienda per assenteismo.

L'operaio, Silvio Tapacino, 30 anni, aveva messo insieme, a piccoli periodi, oltre 400 giorni di assenza in tre anni. Già nel 1977 l'azienda aveva inviato una lettera a Tapacino nel quale lo richiamava per «eccessiva morbilità».

cose, però, cambiate e da allora al 20 ottobre Tapacino aveva collezionato oltre 400 giorni di assenze giustificate con le malattie più disparate: dall'influenza, alla trachite, mal di denti all'infreddatura. Inoltre, non era mai stato possibile eseguire le visite fiscali per i continui cambi di indirizzo dell'operaio.

Le ultime tre volte che la visita fiscale è stata ordinata, però, Tapacino non è stato trovato in casa. A questo punto è partita la lettera di licenziamento

Uscire a caccia di avventure. E trovarle.



CA AVVENTURA

Ogni mese in libreria e in edicola

Mondadori Editore

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

riscaldamento centrale - ascensore

VENDONSI

3 camere, cucina, bogno, ripostiglio, ingresso, balconi L.

Per informazioni telefonare

Tel. 511.382

Quindici arrestati in tutta Italia

Comunisti viaggiatori nella gang della droga

NAPOLI — Sgominata un'organizzazione trafficanti droga con collegamenti e diramazioni anche nel Nord Europa: quindici persone finite in carcere, tra Napoli, Roma e Milano, e fra loro c'è anche il presunto capo della gang, Giovanni Alberti, 37 anni, fratello di Tommaso Alberti e nipote del boss mafioso Gerlando Alberti.

Gli ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore Libero Mancusi del tribunale di Napoli parlano associazione per delinquere, detenzione e spaccio stupefacenti e altri reati.

La banda, secondo i primi accertamenti, offriva la droga attraverso una rete di corrieri-rappresentanti che viaggiavano da un capo all'altro d'Italia.

Undici arresti sono compiuti a Napoli, uno a Roma, tre a Milano e uno a Como. Si tratta di Carlo Cola, 32 anni, genovese; Roberto Molteni, 25 anni, romano, investigatore privato; Raimondo Ferraro, 29 anni; Antonio Mazza, 30, palermitano; Rolando Palomba, anni; Lorenzo Ferraro, 30 anni, Milano; Davide Jervolino, 32 anni; Vincenzo Caglione, 28 anni; Agostino Iacobucci, 40 anni; Michele Ornobono, anni; Salvatore Comito, 32 anni, palermitano residente a Roma; Enrico Arrigo-Lazzarini, 33 anni, veneziano; Giovanni Balzano, 35 anni; Antonio Abate, 36 anni. Viene invece ricercato Giovanni Carotenuto, 39 anni, l'unico sfuggito alla cattura.

a. l.

Per sequestro di persona

Cenatiempo condannato a 18 anni

TARANTO — Il tribunale, presieduto dal dott. Maggi, dopo due ore permanenza in camera consiglio, ha condannato ieri pomeriggio Pierluigi Cenatiempo — riconoscendolo responsabile di corso in sequestro a scopo di estorsione — a dodici anni e sei mesi di reclusione, al pagamento di un milione e mezzo di lire di multa, alla libertà vigilata per tre anni.

neofascista (condannato all'ergastolo per l'uccisione del giudice Occorsio) era accusato di aver partecipato al rapimento, il 23 agosto 1975, direttore generale della «Banca agricola salentina», Luigi Mariano, anni, il quale fu bloccato da cinque banditi mentre percorreva alla guida della sua auto la Gallipoli-Lecce e rilasciato il 9 settembre dello anno

Pisa: un appello della giunta per i parà

PISA — La giunta comunale Pisa, come aveva chiesto il sindaco Luigi Bulleri (psi), ha lanciato un appello alla cittadinanza, redigendo un manifesto che raccoglie il pensiero delle rappresentanze cittadine e delle autorità militari, per l'esortazione ad una «piena armonia fra cittadini di Pisa e giovani militari» in riferimento agli episodi di intolleranza accaduti nel centro cittadino nella tarda serata di domenica da parte di gruppi paracadutisti della scuola «Gamerra» ed una precedente, del sabato, da cui sarebbe scaturita la reazione.

Attimi di suspense e di angoscia per cinquemila spettatori

Trapezista (18 anni) precipita al circo Togni nel salto mortale quadruplo: rimarrà storpio?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il silenzio è durato qualche istante ed è partito un'ovazione. Poi da gole un grido soffocato e subito dopo un applauso lungo, scrosciante. Sotto la grande tenda si è vissuto nuovo, indimenticabile momento: si è assistito a quello che gli artisti chiamano un'«incompiuta».

Un ragazzo di 18 anni, Raphael Palacios ha tentato esercizio «unico al mondo»: il salto mortale quadruplo, un volo a 30 metri dal suolo con quattro piroette e il compagno che attende sull'altro trapezio, una che neppure i grandi Lalo e Alfredo Codona, personaggi della mitologia del circo, riuscirono mai a compiere.

Raphael Palacios ha sfiorato mani protese dello zio José ed è scivolato sulla rete. «Dovrò lavorare ancora», commentato. Ma poco dopo si è fatto male: una brutta caduta, e caviglia destra spezzata: adesso il timore di rimanere storpio.

Lo hanno ricoverato all'ospedale traumatologico «Gaetano Pini». Ieri mattina è stata ridotta la frattura, la prossima settimana verrà operato. Le condizioni appaiono buone, ripresa sembra garantita ma il primario prof. Pierfranco Peregalli avverte che «passeranno almeno sei mesi prima che il ragazzo possa tornare sul trapezio perché la rieducazione sarà lunga».

Figlio d'arte, Raphael ha accettato rassegnazione l'incidente. «C'è sempre un rischio», commenta disteso letto, la caviglia ingessata e la gamba in trazione. «Mi ero allenato per quel salto ma forse non ero pronto. Occorre applicarsi, faticare. In allenamento è andata bene».

Più ad oggi Raphael ha tentato cinque volte ed è sempre andato «un po' meglio». I Palacios sono tutti trapezisti. Il padre, Raul, 50 anni, nato a Città del Messico, suo fratello José, 48 moglie Maria, 43, tedesca, i Maria, ventiduenne e Cristina, 23 anni; infine il più piccolo, Raphael. Con una ragazza inglese, Ecija, 28 anni, fanno numero a sé e son considerati «molto bravi»; Raphael, fuori, è indicato come fuoriclasse.

Al circo Cesare Togni è gruppo è arrivato questa stagione dalla Francia che ha girato in lungo e in largo col Circo Pender. «Prima siamo stati in Europa e in America», racconta Raul Palacios.

Dice Elvio Togni, 34 anni, «figlio primogenito» cessato, e donatore di cavalli elefanti ed acrobata trampolino: «Raphael è fra i migliori trapezisti mondo se non il migliore. Uso come lui per precisione nei movimenti, prontezza riflessi e fantasia erano anni che non si vedeva». Ma allora perché l'incidente? «C'è sempre il rischio in agguato, forse era ancora pronto, e l'altro giorno poi aveva l'influenza; può darsi che i suoi riflessi fossero appannati».

Sotto la grande tenda invasa 500 persone provenienti «da tutte le latitudini». E poi cavalli, due elefanti, orsi, leoni e scimmie. I Togni sono la quarta generazione. «Proveniamo dalle Marche, mio bisnonno Pesaro — racconta Elvio Togni —. Hanno fatti scelto la vita del circo perché è diversa da tutte le altre vite, perché qui ognuno è libero di fare ciò che vuole anche se ordine e regole precise».

Si vive, insomma, in una società patriarcale: «Da noi esiste ancora il rispetto e anche se esteriormente la vita è cambiata, se le carrozzone hanno l'acqua corrente e il telefono, è tutto come tempo. Per mangiare, ogni volta ci riuniamo e a capotavola c'è sempre il più anziano, il patriarca: da noi ito nonno Ugo che ha 84 anni. E così per tutte le famiglie. Giriamo e ci sentiamo liberi e non ci importano la fatica e i rischi perché così è bello».

Questa vita, le luci, l'attenzione della gente, le emozioni, Raphael Palacios ha temuto deverla interrompere oppure di essere costretto a viverla non più da protagonista invidiato ma da comparsa. Neppure padre ora se avrà il coraggio di ricominciare tra mesi: «La verità è che posso soltanto sperarlo», confessa. Ma il ragazzo dalla sua camera al secondo piano dell'ospedale ammette discussioni: «Il circo? Ci rimarrò per tutta la vita».

Vincenzo Tessandori

Per inquinamento Augusta

Direttore dello Esso condannato a 2 mesi

SIRACUSA — Il direttore dello stabilimento «Esso» Augusta, dottor Giennaro Pusillo, è stato condannato per inquinamento. Il pretore Antonino Condorelli gli ha inflitto due mesi e dieci giorni di arresto con la condizionale per un incidente verificatosi l'anno scorso allorché un notevole quantitativo sostanze oleose riversò in mare in seguito a un guasto in una tubazione della raffineria.

L'episodio risale al mese di marzo. Il liquido inquinante, sgorgato da una conduttura ubicata un pontile della «Esso», provocò una chiazza nelle acque del porto. Il comandante una motovedetta della Capitaneria contestò subito al responsabile dell'azienda. Pusillo, l'inquinamento e suoi controlli venne instaurato il relativo procedimento penale.

Il porto naturale di Augusta è fra i più inquinati d'Italia a degli scarichi dei numerosi stabilimenti petrolchimici della zona. Più d'una volta, negli ultimi anni, tonnellate pesci sono stati casi dal veleni. La fauna, in tutta la rada, è gravemente compromessa dalle, micidiali reazioni chimiche che avvengono in mare. Sono state notate deformità genetiche in pesci e crostacei della zona.

Anche se sinora non si è raggiunto un riscontro scientifico, abitanti Augusta temono che ci sia un nesso tra l'inquinamento industriale e i casi di malformazioni infantili verificatisi l'anno scorso. Anche l'aumento della mortalità per tumori (28 per cento, il più alto d'Italia) viene messo in rapporto l'inquinamento causato dalle industrie petrolchimiche sin dal loro insediamento avvenuto una ventina d'anni fa.

f. s.

Per le tv private

Piag nuovo gruppo

ROMA — La Federazione italiana editori giornali (Fieg) comunica che nel corso di un'assemblea straordinaria tenutasi a Milano il 20 gennaio 1981, «ha deciso di dar vita nel proprio un terzo raggruppamento, accanto quelli già esistenti degli editori di giornali quotidiani e di periodici, riservato agli editori operanti nel campo dell'emittenza radiotelevisiva privata. Condizione per l'ammissione in tale categoria è contemporanea iscrizione ad delle due altre categorie già operanti alla Fieg: l'essere cioè già editori nel settore della carta stampata».

«Per questa sua caratteristica — afferma il comunicato degli editori — l'iniziativa della Fieg, assume una fisionomia molto precisa nell'ambito del variegato mondo dell'emittenza radiotelevisiva».

Resta (per ora) numero chiuso a odontoiatria

ROMA — Il numero «programmato» per la nuova facoltà di odontoiatria, in pratica il numero chiuso, per ora resta in vigore. Il tribunale amministrativo regionale Lazio ha respinto l'istanza di studenti che chiedevano la sospensione del provvedimento che li ha esclusi dalla frequenza per non aver superato il

La decisione giudici amministrativi (presa dalla prima sezione presieduta da Osvaldo Tozzi) in pratica significa la piena efficacia del decreto istitutivo della facoltà.

Oggi su

STAMPA SERA

il supplemento

in casa

annunci economici gratis dei lettori
La rubrica del «medico consiglia»
Animali
La cellulite che affligge le donne
La mania delle medicine
Tasse sull'eredità
La reversibilità della pensione
La rubrica dell'avvocato: il contratto d'affitto

MARUS & AFFARI

Beati i primi

marus

OCCASIONI D'ORO

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 18 - Giovedì 22 Gennaio

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.361; Valenza t. 942.778; Acqui t. ; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

La proposta dell'assessore Ravera in un incontro alla Regione

Insediamenti a Novi e Tortona per salvare la Valle Scrivia?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA — La chiusura di alcuni complessi industriali (PTP, Mossi & Ghisolfi, Friné, Centrale del latte, Fire di Tortona) e le gravi difficoltà in cui altri si trovano — Bustese di Pontecurone, Fidass di Serravalle, Jutificio di Arquata, Dellepiane di Tortona — hanno creato una situazione economico-occupazionale drammatica in tutta la Valle Scrivia, da Arquata a Pontecurone, passando attraverso Serravalle, Tortona e Novi Ligure.

Una situazione che è stata esaminata in un incontro alla Regione Piemonte. Vi hanno partecipato il vice presidente regionale Sanlorenzo e l'assessore alla Programmazione Simoncelli; Giuseppe Ravera, assessore provinciale al Lavoro; sindacalisti della Federazione provinciale e regionale Cgil-Cisl-Uil; direttore e vice dell'Unione industriale avvocato Mario Augusto Rossi e dottor Dario Fornaro; il direttore regionale dell'Ufficio del Lavoro, dottor Gino Scolica ed il rag. Bonacossa, dell'Ufficio provinciale Alessandrin: i sindaci di Tortona, Serravalle, Arquata e Novi.

Ravera ha fotografato la critica situazione della Valle Scrivia, dove stanno scomparendo interi settori produttivi, come il tessile, mentre alle migliaia di posti di lavoro già perduti si aggiunge la tendenza a nuovi cali. Ravera ha quindi proposto un'iniziativa regionale per la creazione, tra i due maggiori poli della vallata — Novi e Tortona — di un'area industriale attrezzata che consenta nuovi insediamenti ed eventuali ricollocazioni, per un riequilibrio della valle.

Il sindacalista Scotti ha insistito sulla necessità di nuovi insediamenti industriali, magari ricollocati dall'esterno, favorendo le piccole aziende.

Per gli industriali sono intervenuti Rossi e Fornaro, hanno dichiarato disponibilità, nascondere accuso agli amministratori pubblici per quanto non è stato fatto in precedenza.

Il dottor Scolica ha sottolineato l'importanza di progetti di formazione professionale e di riqualificazione, per alleggerire le industrie del personale esuberante e il rag. Bonacossa ha presentato un suo studio sul mercato del lavoro in provincia di Alessandria, dal '77 all'80.

Se nel '77 100 domande di lavoro 75 venivano soddisfatte, la percentuale nell'80 è scesa a 70: in Valle Scrivia tale dato è ancora più negativo: 60-60 su 100.

Il vicepresidente Sanlorenzo ha ricordato che è stato chiesto ai parlamentari piemontesi l'impegno affinché la cassa integrazione, anche se scaduta, venga mantenuta per tutti i posti in pericolo, in attesa dell'approvazione della legge 780: se poi per questa legge i tempi diverranno lunghi, bisognerà stralciare almeno i provvedimenti a favore del pre-pensionamento.

«Il problema dell'occupazione nella Valle e in provincia — ha detto Simoncelli — *è grave, ma non è lo stesso: preoccupa, comunque, la scomparsa di certi settori produttivi, come il tessile, che non vengono sostituiti da altri, perché manca il ricambio. Occorrono ricollocazioni che rafforzino il sistema».*

Simoncelli e Sanlorenzo si sono impegnati a promuovere, in tempi brevi, un'indagine per capire le tendenze occupazionali e produttive, promuovendo quindi un progetto di formazione professionale finalizzata. La Regione è disponibile ad accettare osservazioni su alcune sue leggi da modificare industriali presentino proposte) ed a verificare, sulla base del piano comprensoriale degli strumenti urbanistici, la possibilità di aree e insediamenti industriali possibili, con eventuali aree industriali attrezzate con contributo regionale in Valle Scrivia.

Franco Marchiaro

Servizio neve dell'Ente turismo

ALESSANDRIA — Da oggi è possibile chiamare la segreteria telefonica dell'Ente provinciale per il turismo (0131-56274) ed avere informazioni sull'altezza della nelle località di sport invernali. L'iniziativa, che fa parte della campagna varata da «Orizzonte Piemonte», ha riscosso negli scorsi passati un lusinghiero successo.

Telefonando si ha la possibilità di essere aggiornati sulla situazione della neve nelle località montagna.

(t. m.)

Condannata la donna che si impossessò di blocchetto d'assegni

«Era Natale e non avevo soldi Ho rubato per comprare vestiti»

Lauretta Piva

ALESSANDRIA — «*Mancavano pochi giorni a Natale, avevo bisogno di denaro e vestiti, per questo ho rubato gli assegni in casa un scorso di cui ero ospite e poi ne ne sono servita per fare acquisti*». Così si è difesa ieri mattina in tribunale (presidente dottor Giglio Cobuzio,) la casalinga Lauretta Piva, 24 anni, via Arnaldo Da Brescia, madre di un bimbo di dieci mesi, processata per direttissima sotto le accuse furto aggravato, truffa e falso in assegni.

E' stata condannata a dieci mesi di reclusione, la stessa pena chiesta dal pubblico ministero Parola, condizionale per cui, a processo concluso, ha ottenuto la libertà. Era stata arrestata nei giorni scorsi dai carabinieri nucleo operativo su ordine cattura dello stesso dottor Parola.

Gli assegni li aveva rubati al trentenne Antonio Ponzano, abitante via Clentilini, ma appartenevano ad un conto corrente ormai estinto, per quando i commercianti che li avevano ricevuti in pagamento non potendoli incassare, si rivolsero ai carabinieri.

Lauretta Piva nelle scorse settimane si era recata nella boutique di Giselda Camagna Fontana, in via Milano, rifornendosi il guardaroba (cappotto, pantaloni, gonne, capi di maglieria). Pagò l'importo, circa un milione con un assegno, poi risultato rubato al Ponzano e Giselda Camagna scoprì, momento di riscuoterlo, che apparteneva ad un conto corrente estinto e che la firma era falsa.

Lauretta Piva fu scoperta e denunciata. Nel frattempo però con lo stesso sistema la giovane donna aveva raggirato altre due persone. Nel negozio «Tuttobebè» di via Dante, di proprietà di Flavio Barcellona, acquistò abbigliamento per bambini per un valore di 162.000 lire. Pagò con un assegno — sempre di identica provenienza — compilato per 300.000 lire e ottenne il resto in contanti.

Infine Lauretta Piva consegnò un terzo assegno di 750.000 lire ad conoscente, il ventisettenne Luigi Augusto, corso Acqui, pregandolo cambiargliele essendo chiusa la banca. «*Quest'ultimo assegno* — ha detto la giovane imputata al processo — *non era di Ponzano e l'ho trovato per caso*».

e. c.

Bloccato un giovane

la rapina a Casale

CASALE — I carabinieri hanno arrestato un giovane quale presunto autore della rapina a armata compiuta venerdì 17 ottobre del 1980 ai danni dell'ufficio postale di Conzano Monferrato.

Si tratta di Francesco Recuccolo, 18 anni, abitante a Torino, fuggito giorno stesso rapina dal convitto «*Casa del ragazzo*» di San Maurizio di Conzano, ove era ospite da qualche tempo; da allora non era stato più possibile rintracciarlo.

Verso mezzogiorno del 17 ottobre 1980 faceva irruzione nell'ufficio postale di Conzano un giovane dal viso scoperto, che, impugnando una pistola, intimava alla gerente Gina Manassero, 50 anni, abitante a Camagna, di consegnare il denaro. La donna che in quel momento era sola nell'ufficio non poteva fare altro che obbedire ed il bandito si impadroniva di 300 mila lire in contanti, oltre a circa 2 milioni in assegni, difficilmente commerciabili.

Dopo aver strappato i fili del telefono, il malvivente, descritto dalla rapinata come giovane sui 25 anni, alto un metro e 75 centimetri, si allontanava a piedi. Gli inquirenti non escludono fosse atteso a breve distanza da un complice a bordo un'auto. L'indiziato si trova ora rinchiuso nelle carceri di Casale a disposizione della magistratura.

tm. v.

Da 3 mesi non ricevono lo stipendio

Sitel, gli operai ancora senza soldi

ALESSANDRIA — Si fa sempre più grave la situazione dei lavoratori della Sitel (in Alessandria sono oltre un centinaio), la società, con sede a Genova e cantieri in tutta Italia, che effettua la posa di linee telefoniche per conto della Sip.

«*Dal mese di novembre* — dicono gli interessati — *non solo non percepiamo più il salario, ma va continuamente peggiorando lo stato fallimentare dell'azienda, che non garantisce più il futuro del posto di lavoro*».

Secondo la Fim ed il consiglio di fabbrica, nella crisi di liquidità sarebbero responsabilità della Sip, «*che si rifiuta di fornire garanzie sulla regolarità dei pagamenti mettendo in forse la continuità dell'azienda e venendo inoltre meno a recenti accordi intercorsi con la direzione Sitel sull'erogazione di pagamenti arretrati*».

In pratica, la Sip non corrisponde il dovuto alla Sitel e quest'ultima non riesce a pagare gli stipendi.

«*Non sono però meno pesanti le responsabilità della Sitel* — affermano i sindacalisti — *che, mentre denuncia tutto ciò, si nessuna responsabilità, di rilancio organizzativo ed economico dell'azienda stessa, comprendo nei fatti il comportamento della Sip*».

Il 16 gennaio avrebbe dovuto svolgersi un incontro al ministero del Lavoro, ma è stato sospeso all'ultimo momento. «*Il ministero* — è il commento del consiglio di fabbrica alessandrino — *dimostra incapacità di intervento per dare un concreto apporto alla soluzione dei problemi della Sitel, che si inquadrano di fatto nel problema generale degli appalti, la cui crisi minaccia migliaia di posti di lavoro e di cui ci sono esempi concreti anche nella nostra provincia*».

r. sa.

Il giovane, indiziato per rapina, aggredì e picchiò i poliziotti

Detenzione di droga e violenza agli agenti Condannato a 2 anni un testimone di Novi

Ulindo Donadio

ALESSANDRIA — Un giovane trovato dalla polizia in possesso di droga durante indagini avviate nei suoi confronti perché indiziato di rapina, è stato processato ieri mattina dal tribunale, presieduto dal dottor Giglio Cobuzio. E' il cameriere Ulindo Donadio, 20 anni, abitante a Novi Ligure in vicolo Forgio 9.

Accusato di detenzione di sostanze stupefacenti, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, il giovane è stato condannato a due anni e un mese di reclusione (due anni e due mesi chiesti dal pubblico ministero Burlo) con la revoca dei benefici di legge concessi per precedenti condanne. I giudici inoltre hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria per cui Donadio resta in carcere.

«*La droga l'avevo acquistata per mio personale essendo un cocainomane* — ha detto il giovane al processo —; *quando in casa mia si sono presentati i poliziotti, spaventato, sono scappato e scivolato, nel cadere ho trascinato con me gli agenti che in tal modo sono stati feriti. Non volevo loro alcuna violenza*».

Dopo la rapina compiuta giovedì scorso all'ufficio postale di Novi, funzionari e agenti della Mobile di Alessandria, svolgendo indagini, sono risaliti al Donadio, noto tossicomane e con precedenti penali. Il brigadiere Sergio Torreggiani ha perquisito il alloggio trovando scatola metallica con quattro involucri contenenti cocaina. In tasca in una scatola di cerini, il Donadio ne custodiva altre quindici dosi.

Il giovane, prima ha cercato di incolpare i poliziotti («*la droga l'avete messa voi per incastrarmi*», ha detto) poi si è scatenato, ha addentato ad una mano il sottufficiale colpendo anche a pugni e calci la guardia Gandolfo Russo e il funzionario della Mobile, dottor Romolo Panico che hanno dovuto farsi medicare in ospedale per lesioni e contusioni varie.

Ridotto all'impotenza, il giovane cameriere è stato arrestato e rinviato a giudizio per direttissima. E' poi risultato che era estraneo alla rapina, compiuta, almeno così sembra, da un altro giovane nel frattempo finito in carcere per una serie di pesanti accuse.

e. c.

Pozzolo Formigaro — L'operaio Angelo Montanari, 57 anni, abitante in Pozzolo Formigaro via Tortona 2, è comparso in pretura a Novi imputato, secondo la denuncia dei carabinieri, aver circolato alla guida di un motoveicolo in stato di ebrezza alcolica. Il vice pretore, avvocato Luigi Zucconi, ha assolto il Montanari per insufficienza prove.

Una schiarita nel settore metalmeccanico nel Novese

Pozzolo, chiusa la vertenza Morteo

Lo stabilimento occupa dipendenti - Commessa di 5 mila case prefabbricate per i terremotati

POZZOLO FORMIGARO — Una schiarita nel settore metalmeccanico nel Novese in questo periodo di ferie, con i livelli occupazionali che subiscono continui attacchi. All'Intersind di Genova, si è chiusa positivamente la vertenza del gruppo «*Morteo Seprefin*». La società nello stabilimento di Pozzolo Formigaro (l'altro si trova a Sesto Aurunca), occupa 280 dipendenti, produce case prefabbricate, lamiere grecate, cassonetti per raccolta dei rifiuti, guard-rail, bar in acciaio.

La «*Morteo Seprefin*» è una delle poche aziende a partecipazione statale che ha chiuso anche il bilancio 1980 in attivo: è un'azienda leader a livello mondiale del settore dei prefabbricati.

Ha ricevuto commissario straordinario Zamberletti una commessa di 5 mila case prefabbricate per i terremotati del Sud. Alle discussioni svoltesi a Genova, per i lavoratori pozzolesi era presente una delegazione composta da Domenico Sperati, Marco Cunsini, Giovanni Dellacasa e Giuseppe Pisano dell'esecutivo di fabbrica, accompagnati dal responsabile zonale della Fim, Elio Bricola.

La vertenza in atto da alcuni mesi riguardava i livelli occupazionali, gli investimenti, l'ambiente di lavoro, la salute ed il recupero salariale.

Notevole importanza riveste l'intesa relativa alla prima parte. L'azienda ha garantito i livelli occupazionali per tutto il

In questi giorni sono stati pure assunti a termine trenta lavoratori per far fronte alle commesse dei prefabbricati. Due miliardi e 200 milioni investimenti sono concordati per il 1981.

Per l'ambiente di lavoro si è convenuto di continuare, anche con l'intervento dell'Usl, le indagini ambientali e gli accertamenti sanitari segnalazione della Commissione ambiente. Garantite sono state date pure per quanto riguarda la ricerca di nuovi mercati e lo sviluppo della commercializzazione. L'aumento medio del salario è sulle 34 mila lire mensili.

«*Il coordinamento nazionale della Morteo e la Fim hanno apprezzato il risultato raggiunto, sarà ora compito del consiglio di fabbrica gestire correttamente l'applicazione di questa intesa*», ha commentato Elio Bricola.

«*Avere chiuso positivamente questa vertenza, senza un'ora di sciopero è stato la vittoria della ragione e del buon senso* — conclude il responsabile zonale della Fim —; *ci auguro che con la Morteo sia iniziato un nuovo modello di relazioni industriali*».

g. o.

Pensionato s'uccide gettandosi da ponte sul Tanaro

ALESSANDRIA — Olao Carelli, 53 anni, da diciotto ospite dell'ospedale psichiatrico (era affetto da schizofrenia paranoide) ma con la possibilità di uscire ogni giorno, si è ucciso gettandosi dal ponte stradale sul fiume Tanaro alla periferia della città.

L'uomo, che mai aveva manifestato propositi suicidi — i dipendenti del manicomio lo hanno definito tipo socievole anche se introverso e suscettibile di repentini cambiamenti d'umore — ieri, uscito per la solita passeggiata, si è tolto la vita.

Ha raggiunto il ponte poco oltre piazza Gobetti gettandosi nel sottostante greto del fiume. E' morto sul colpo per fratture multiple al capo ed al torace come ha constatato il medico dottor Borasi.

L'allarme è stato dato alla polizia, intervenuta sul posto, dai vigili urbani che hanno anche richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Il Carelli, di solito usciva con un infermiere, ma ieri non ha voluto essere accompagnato.

(t. c.)

VOGHERA — Un anziano ricoverato del Centro di riabilitazione di Montesano, si è gettato da una finestra del terzo piano. E' Giuseppe Beltani, 72 anni, abitante a Stradella. L'uomo era stato ricoverato pochi giorni prima per i postumi di un infarto: nel tardo pomeriggio di martedì, elusa la vigilanza del personale infermieristico, ha aperto una finestra del terzo piano gettandosi nel cortile. Si è fratturato la base cranica ed è morto quasi subito.

Medaglia di bronzo

Cappellano premiato a Casale

CASALE — Durante una semplice ma suggestiva cerimonia, alla presenza delle autorità locali e di tutta la popolazione, è stata consegnata una medaglia di bronzo al valor militare, concessa dal capo dello Stato, all'arciprete della Rosingo di Cerrina Monferrato, don Antonio Monchietta, già tenente cappellano nel Corpo d'armata alpino impegnato sul fronte russo, durante la seconda guerra mondiale.

Il sacerdote si è distinto durante la disastrosa ritirata delle nostre truppe e in particolare a Ni quando gli alpini ruppero l'accerchiamento dei sovietici e ripiegarono verso occidente.

In queste drammatiche circostanze, Monchietta si prodigò a soccorrere feriti, a confortare morenti ed a sostenere i più deboli per affrontare il lungo cammino nella tormenta e nella temperatura polare della steppa russa.

(m. o.)

Alessandria — Assemblea dell'Unità sanitaria locale questa sera alle 21, nella sala consigliare palazzo comunale

Gli assessori socialisti disertano le sedute

Crisi strisciante a Valenza Pci e psi al «ferri corti»?

VALENZA — C'è «*maretta*» nell'Amministrazione comunale cittadina che è guidata sindaco Luciano Lenti (pci) e formata da due assessori socialisti e quattro comunisti. Da ormai oltre una settimana i rappresentanti del psi si astengono dal partecipare alle sedute di Giunta e ad altre riunioni (a esempio una, recente, con il Consiglio esecutivo dell'Unità sanitaria locale) assieme ai colleghi comunisti.

Pare sia il atto dunque una crisi strisciante che neanche gli ultimi tentativi di chiarimento tra i due gruppi politici sarebbero riusciti a risolvere.

Secondo un'autorevole esponente della segreteria della sezione cittadina psi, i socialisti rimproverano ai comunisti un «*comportamento poco dialettico sulle questioni amministrative*» e una «*gestione personalistica sui piccoli e grandi temi che interessano il Comune di Valenza*».

Ad esempio sul Palazzo degli Affari (il nuovo centro commerciale per gli orafi) se entrambi i partiti convengono sulla necessità di costituire una finanziaria con enti pubblici per raccogliere i fondi necessari alla costruzione, vi sono posizioni divergenti sullo statuto di questa società per azioni.

Altro caso è quello del «*Bollettino comunale*», una istituzione a per Valenza, per il quale i socialisti non concordano né sulla scelta del direttore responsabile, né sulle modalità ed indirizzi politici con cui fare «Bollettino» dovrebbe essere redatto.

Soprattutto, in questi ultimi giorni, secondo i socialisti, si è creato un clima pesante, di diffidenza nei loro confronti sul problema del terrorismo per le posizioni assunte dal psi a livello nazionale.

Alcuni spunti in offerti proprio il dibattito tenutosi ieri sera, cui hanno preso parte tutti i partiti e gruppi politici valenzani.

p. b.

Arrestato: provocò incidente mortale

FELIZZANO — I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria hanno arrestato, su ordine di cattura dell'autorità giudiziaria di Livorno, l'autista Giuseppe Ughini, 48 anni, abitante a Felizzano in strada Fubine, accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso. Alla guida di un camion di proprietà di Flavio Sisto, via Marengo, Alessandria, l'11 gennaio scorso l'autista all'altezza di Campiglia Marittima tamponò un'auto che, a seguito dell'urto, si capovolse e s'incendiò.

A bordo vi erano due persone, una donna che si salvò (fu l'Ughini ad aiutarla ad uscire dalla vettura in fiamme) e un uomo, Evandro Simonini, che morì carbonizzato. Il conducente del camion si diede quindi alla fuga ma un'automobilista rilevò il numero di targa segnalando ai carabinieri. Si è così risaliti all'Ughini.

(r. c.)

Ovada — Sabato 24 gennaio alle 16, nella biblioteca civica, si terrà un pubblico dibattito sul tema: «Per sconfiggere il terrorismo e difendere le istituzioni democratiche».

Ovada — Buone contrattazioni al bisettimanale mercato di ieri e bestiame: vacchine 900 lire al chilo; polli 850 lire; conigli 1500; maiali 2000 lire il chilo.

Acqui Terme — Nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate dal Comune e l'Azienda autonoma di cura, il salone delle Nuove Terme ospita questa sera alle 21 un concerto di musica classica. Si esibirà il Quartetto d'archi di Vilnjus, un complesso da tempo affermato su gli livelli. Saranno eseguite musiche di Haydn, Brahms e Sciostakovic.

Un operaio e un carpentiere forse erano i carcerieri

Indagini per il sequestro Confermati i due arresti a Voghera

VOGHERA — *Non ci sono particolari sviluppi nell'inchiesta sul sequestro dell'industriale Alberto Massoni di Stradella, tenuto prigioniero per oltre due mesi nel seminterrato di una villetta Bollate e liberato da carceriere dopo il pagamento di 842 milioni di riscatto.*

In una conferenza stampa che si è tenuta ieri pomeriggio alla procura della Repubblica di Voghera, il sostituto Procuratore, dr. Michele Valiante, ha smentito un terzo arresto.

Le persone in carcere per concorso nel sequestro dell'industriale sono solo due l'operaio Stefano Di Miceoli, 28 anni, che aveva in affitto il seminterrato della villetta e il nipote Michele Di Miceoli, carpentiere, 30 anni, Barletta. Il giovane è accusato di essersi offerto con lo zio nella custodia dell'ostaggio. Non è stato possibile accertare se i due facevano parte del commando che ha compiuto materialmente il sequestro del Massoni il 5 novembre scorso anno.

Poiché i banditi erano quattro, se fosse comprovata la loro presenza a Stradella, la sera del rapimento, rimarrebbero da identificare i due complici. Ma non sarà cosa facile: è assai probabile che gli altri responsabili del sequestro, tra cui la «mente» rimarranno sconosciuti.

Come è noto il dr. Valiante, dopo gli accertamenti e gli interrogatori ha disposto la scarcerazione per insufficienza di indizi di Antonino Freni, 43 anni, proprietario della villetta di Stradella e, per mancanza di indizi, di sua moglie, Santina Grimaldi, 35 anni, del nipote Giuseppe Freni, 23 anni, di Messina, di Sofia Balsamo, 19 anni, moglie di Stefano Di Miceoli e del figlio del Freni, il diciannovenne Michele.

Le indagini proseguono per identificare altri eventuali responsabili. Valiante spera, la prossima settimana, di poter concludere l'istruttoria rinviando a giudizio per direttissima i due arrestati ed altre persone eventualmente coinvolte.

e. g.

Tredici denunce per gioco d'azzardo

ACQUI TERME — Tredici persone sono state denunciate alla Pretura di Acqui per gioco d'azzardo.

I carabinieri hanno sorpreso il gruppo al tavolo verde della «roulette» nella sala interna di un bar di corso Bagni, nelle vicinanze del cinema «Garibaldi».

Il titolare dell'esercizio, Giuseppe Liotino, 53 anni, abitante ad Acqui, è stato contravvenuto mentre sono stati sequestrati 3 milioni 812 mila lire in contanti, denaro che serviva ai vari giocatori per la puntata sulla roulette.

Evidentemente la sentenza della scorsa settimana pretore nella quale cinque giocatori d'azzardo, sorpresi tempo fa in un altro pubblico esercizio, sono stati condannati a 50 mila lire di multa (altre 16 persone imputate dello stesso reato sono state assolte per insufficienza prove) non è servita a tenere lontano dal gioco questi accaniti scommettitori.

Spettacoli oggi

GAVI LIGURE

Il Portar: Supertotò

NOVI LIGURE

Cristallo: Doppio sesso incrociato.
Iris: I seduttori della domenica
Italia: Senza buccia
Moderno: Speed driver.

OVADA

Lux: Rivista
Moderno: Porci con la P38
Torrielli: L'uomo puma

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Taverna paradiso.

TORTONA

Moderno: La dottoressa ci sta col colonnello;
Sociale: Uno strano caso di omicidio
Verdi: Piattaforma Jennifer

VALENZA PO

Nuovo Italia: Il ritorno di 5 dita d'acciaio.
Sociale: Conferenza Folco Quilici.
Politeama: riposo

VOGHERA

Arlecchino: Odio le bionde
Vaneri: Flash Gordon.
Roma: Action Love
Impero: Primo amore

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti tel. 2241

FARMACIE

Alessandria: Santo Stefano, via Mazzini. **Notturna:** Benovi, corso Roma
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Cavazonza, via Duomo
Novi Ligure: Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: De Stefanis, via Emilia
Valenza: Comunale del dr. Ferraris, Garibaldi
Voghera: Comunale n. 1, corso 27 Marzo.

TACCUINO

Mostra di Palazzo da Volpedo: Alessandria, Palazzo Cuttica, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30
Biblioteca: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18; lunedì mattina chiusa.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

TAXI

Piazza Libertà, 51.931
Stazione Ferr., 51.632.

BENZINAI

NOTTURNI: Agip, via Marengo 150; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico), **Chevron**, corso Acqui.

STP DI CASALE

Ore 12,15: Film; 14,15 e 20: Agenzia speciale. 22: Film; 23,30: Film

ALESSANDRIA

Alessandrino: Febbre selvaggia.
Ambra: Tutto quello voluto sapere sul sesso.
Comunale: Fedora
Corso: Cacciatori di taglie.
Cristallo: Aprile con amore.
Galleria: La legge va al mare l'amica di papà.
Moderno: Mia moglie è una strega.

ACQUI TERME

Ariston: Flash Gordon
Cristallo: I seduttori della domenica
Garibaldi: riposo
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Mia moglie è una strega.
Nuovo: Sexy magh
Politeama: I seduttori della domenica
Vittoria: Delitto a Porta Romana.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	5
minima	0

Umidità media 60%. Temperatura del 21 gennaio dell'anno 7; 0, il sole sorge alle 7,33 e alle 17,10

Le previsioni: cielo coperto con possibili precipitazioni a carattere Venti moderati. Temperatura rigida

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (3; —2), Casale Monferrato (6; 2), Novi Ligure (6; 2), Ovada (7; 3), Valenza (3; 2)

I.A.C.P. ALESSANDRIA
Via Piave n. 39

deve indire due licitazioni private per aggiudicazione seguenti lavori:

1) costruzione in ACQUI TERME, località Fascinata, lotto A, di 1 fabbricato con 28 alloggi e 129 vani convenzionali per importo presunto a base d'asta di L. 955.052.000;
2) costruzione in ALESSANDRIA, località «Unità Cassinelle II», lotto 46/A, di 1 fabbricato con 16 alloggi e vani convenzionali per importo presunto a base d'asta di L. 525.750.000.

Metodo di appalto: art. 1 lettera C della legge 2-2-1973, n. 14.

Le richieste di invito, limitate per singola licitazione, dovranno pervenire entro il giorno 8 febbraio 1981

Alessandria, 16 gennaio 1981

IL PRESIDENTE
(Cav. Uff. Raffaele Maniscuccio)

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771

C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102

MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 16 - 35 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 sbarr - 60 - 71

Gruppo Finanziario Bancario, tra i maggiori in Europa, con sede in Milano ed operante su tutto il territorio nazionale, per potenziamento della propria Organizzazione Commerciale inserirà in

5 LAUREATI / DIPLOMATI

I candidati che si desidera incontrare avranno un'età di almeno 25 anni, forte motivazione al lavoro autonomo e spiccata propensione alla conduzione di trattative finalizzate
Il guadagno, che si collocherà sui massimi livelli di mercato, è tale da soddisfare le candidature più qualificate. Per tutti i prescelti vi sono possibilità di carriera; ai dalla sua data l'opportunità di raggiungere posizioni di elevatissima importanza.
Esaurita la fase di selezione i prescelti interverranno ad un ciclo di uno specifico Corso di Formazione teorico-pratico
L'attività si svolgerà nella Provincia di residenza.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 18 — 16121 Genova.

Sarà eletto, giovedì 29, dal Consiglio

Torna un socialdemocratico presidente del Comprensorio

ALESSANDRIA — Il consiglio del Comprensorio di Alessandria uscito dalle elezioni di secondo grado del 21 dicembre scorso, è convocato per le 15,30 di giovedì 29 gennaio. All'ordine del giorno l'elezione del presidente e della Giunta comprensoriale.

Sulla carta dovrebbe essere una seduta tranquilla, un accordo è stato infatti raggiunto negli scorsi giorni dalle tre federazioni provinciali pci, psi e psdi per la gestione dei Comprensori, delle Unità locali sanitarie e di molti altri enti di secondo grado che operano in provincia.

Non si può, però, escludere qualche battaglia: per la posizione dura che certamente verrà presa dalla dc, grande esclusa da questa ripartizione delle poltrone nell'Alessandrino, e perché non molto chiara è la situazione al Comprensorio di Casale — dovrebbe essere comunista il presidente ma il psi non sembra molto disponibile a perdere la presidenza — il che potrebbe mettere in discussione l'intero accordo.

Torniamo alla seduta del Comprensorio alessandrino. Il nuovo consiglio è così formato: 29 comunisti (-2), 26 dc (+2), 15 socialisti (+3), 8 socialdemocratici (-1) e due liberali (situazione immutata). Non è stato rieletto l'unico consigliere repubblicano.

Se l'accordo globale pci-psi-psdi verrà rispettato neo presidente del Comprensorio d'uscente, il comunista Enzo Notti non è più neppure consigliere) potrebbe essere il socialdemocratico Carlo Polucci, attuale assessore provinciale ai Lavori Pubblici, incarico che andrebbe al pci, che lo attende da tempo. Vicepresidente sarebbe in questo caso un socialista (quasi certamente Angelo Rossa, anche se non è escluso ancora Gianfranco Zino, «bruciato» come assessore comunale ad Alessandria) ed al psi spetterebbe il terzo posto in Giunta.

Abbiamo parlato dell'accordo pci-psi-psdi. Prevede, per i Comprensori la presidenza comunista a Casale e quella socialdemocratica ad Alessandria (con passaggio al pci dell'assessorato provinciale ai Lavori pubblici). Per le Usl il pci avrà le presidenze di Alessandria, Casale ed Ovada. Per gli altri enti più importanti: Istituto case popolari ai psdi; presidenze Aia e Amiu al pci; le altre anche il Consorzio bonifica dello Scrivia; presidenze Atm, Amag e Centrale del Latte ai psi; due vicepresidenze — Aia e Atm — ai psdi.

E' un accordo — dice Enrico Morando, segretario provinciale del pci — *che significa l'approdo di un processo politico che ribadisce e dà più forza alla funzione di governo della sinistra in Alessandria. La trattativa, alcuni dicono, è stata lunga? Dipende dai punti di vista: si tratterà di superare in pochi mesi di confronto fratture determinatesi durante interi decenni*» (Il discorso vale in particolare per il psdi; ndr).

Questa unità raggiunta tra pci-psi-psdi — continua Morando — *rappresenta un fatto di grandissima novità: la dc non può più far conto su alleati subalterni ed è costretta a prendere atto delle conseguenze disastrose cui la conduce la sua politica. L'accordo, dunque solo rafforza la funzione di governo della sinistra, può produrre effetti sulla stessa dc, che dovrà pur farsi qualche domanda sulle ragioni del proprio isolamento.*

Ci saranno difficoltà nell'attuazione dell'accordo? «*E' facile prevedere* — spiega il segretario del pci — *che resistenze politiche allo sviluppo del processo unitario si manifesteranno e manifestarsi: vista che non sono riusciti ad impedire l'accordo, cercheranno di boicottarne l'attuazione. Noi comunisti ci batteremo perché tutti gli ostacoli vengano superati, ad Alessandria e in provincia*».

Su questo accordo esiste, comunque, un'ipotesi subordinata secondo cui la presidenza del Comprensorio di Casale andrebbe al psdi e di quello di Alessandria al pci: l'assessorato provinciale ai Lavori Pubblici resterebbe pertanto al socialdemocratico Pedrazzi.

f. m.

Il problema torna in Comune

I rifiuti liguri vengano smaltiti presso Pontecurone

PONTECURONE — *Sarà un confronto molto interessante quello in programma per venerdì a Pontecurone, tra la minoranza (dc-psdi) e la Giunta (pci-psi-indipendenti) in occasione della prima seduta consiliare del 1981. Nell'occhio del ciclone si trova la cava adibita a discarica pubblica che sorge, a fianco della provinciale per Valenza, tra Pontecurone e Castelnuovo Scrivia. Una zona dove qualche anno fa, prima che l'Amministrazione comunale decidesse di adibirla a discarica, era conosciuta come pista per motocross.*

Dal 20 dicembre scorso, una ditta appaltatrice di rifiuti urbani, la «Matti» di Voghera che lavora per la «Ruentes» di Rapallo, scarica i rifiuti di Rapallo e Santa Margherita Ligure. «E' ridicolo — dicono gli abitanti della e la minoranza comunale — che l'Amministrazione pubblica abbia firmato un contratto con la S.P.T. di Tortona per una spesa di circa 80 milioni l'anno affinché i rifiuti del paese vengano portati in altri luoghi, per poi accogliere in casa nostra le immondizie di alcuni centri della Liguria».

La cosa suscitato scalpore tra i pontecuronesi ed in particolare tra coloro che abitano nelle vicinanze della discarica. «La zona — dicono — è ricca di acqua, le falde dei pozzi sono a pochi metri di profondità. Il continuo scaricare di rifiuti potrebbe inquinare i pozzi, con evidente danno per l'agricoltura».

Come se non bastasse i rifiuti solidi scaricati dalla ditta Matti hanno già sollevato proteste da parte di altri abitanti dell'Alessandrino. A Castellazzo Bormida, ad esempio, l'Amministrazione comunale ha proibito alla Matti di continuare l'uso della sua discarica per le rimostranze protestate dei cittadini.

«Da noi — sottolinea la minoranza consiliare — la situazione è ancora più grave. Quando il Comune ha deciso di acquistare l'ex cava aveva stabilito di usarla come punto di discarica solo per rifiuti edili: insomma per tutto quanto non provocasse inquinamento. Per questo la stessa Comune provvedeva all'livellamento dei rifiuti con una ruspa. La concessione invece di scaricare rifiuti urbani è assolutamente in contrasto con quel principio».

«Per questo chiederemo spiegazioni — *aggiungono anche i consiglieri della minoranza* — alla Giunta per conoscere i motivi della concessione e gli eventuali responsabili».

e. r.

NOTIZIE SPORTIVE

In 2ª Categoria

La Gaviese promette vittorie

GAVI LIGURE — Nonostante l'inclemenza del tempo la Gaviese-Novilamp sta forzando la preparazione atletica per partire di slancio alla ripresa del campionato di calcio di Prima Categoria prevista per il primo febbraio. Al termine del girone di andata la squadra di mister Baggio è in piazzola a centro classifica con 12 punti su 15 incontri.

«Abbiamo dovuto affrontare un periodo molto sfortunato spiega l'allenatore gaviese — *con infortuni a catena, qualche partita persa malamente e, per ultimo, un'alluvione che ci ha impedito di giocare al "Redomonte" di Gavi e dare il meglio di noi stessi. Sono comunque sicuro che saremo ritorci nel girone di ritorno ed anche se siamo una matricola del campionato, darò molto filo da torcere agli avversari più quotati».*

L'ottimismo di Giancarlo Baggio è confortato dall'avvenuto recupero di alcuni infortunati, primo fra tutti quel Macciò, a trent'anni suonati, ha ancora molto da dare alla «causa» granata.

«Ormai abbiamo pagato il dazio e quindi il girone di ritorno potrebbe riservarci molte soddisfazioni — dice il presidente della Gaviese Agostino Carvello —, *la salute è sana, l'abbinamento con il nostro sponsor Novilamp ci aiuta a fare quadrare il bilancio. Ci prepariamo alla trasferta di Ozzano ed ai due successivi incontri casalinghi con Spinettese e Comollo, con intenzione di fare bottino pieno e concludere in crescendo questo campionato».*

La Gaviese disputerà due amichevoli giovedì sera a Rossiglione e domenica pomeriggio ospitando il Fresonara

m. gi.

Si è insediata ufficialmente dopo il convegno di Alessandria

Tempo di lavoro per la Consulta

Il gruppo sta già lavorando per preparare le manifestazioni del «Mese dello sport»

ALESSANDRIA — Si è svolta a Palazzo Ghilini la prima riunione della Consulta provinciale Sport-Tempo Libero insediatasi ufficialmente a conclusione del «Secondo convegno dello sport» tenutosi novembre scorso.

Aprendo i lavori, l'assessore provinciale allo Sport, Franco Galli, ha espresso l'augurio che il lavoro da svolgere nel prossimo quadriennio *«sia qualitativamente valido ed idoneo per rispondere all'obiettivo prefissato che, in sostanza, è quello di offrire all'Amministrazione provinciale opportunità che favoriscano la soluzione dei problemi dello sport e le consentano di avere chiare e precise indicazioni per poter davvero operare anche in questo settore in maniera adeguata rispetto alle aspettative della nostra comunità».*

Dopo avere rivolto uno sguardo al 1980 con il richiamo ad alcune contraddizioni che caratterizzano la tormentata società (scandalo-scommesse, violenze varie nel mondo dello sport) Galli ha proseguito ricordando *«che vi è stato anche un progresso generale dello sport che ha visto i pubblici poteri regionali, provinciali e comunali diventare i protagonisti di una grande movimento di promozione sportiva e di una ineludibile espansione dell'interesse di questi enti per la realizzazione di impianti e lo sviluppo della pratica stessa. Cosa questa che ha caratterizzato, anche nell'Alessandrino l'azione dei Comuni, delle Comunità Montane e della Provincia stessa».*

Quattro i problemi di fondo individuati e da avviare a soluzione: programmazioni oculate per gli impianti sportivi per dare, soprattutto alle zone più carenti, la possibilità di avere un minimo di attrezzatura, sport nella scuola come «chiave» di tutta la questione sportiva; sopravvivenza società sportive di base garantendo alle stesse aiuto anche finanziario; leggi di riforma dello sport ormai indispensabili.

Durante la prima seduta del rinnovato organismo, è stata altresì nominata la Giunta esecutiva: Franco Galli, assessore allo Sport Provincia; Giuseppe Alvigini, delegato della Commissione consiliare, Angelo Rossa, consigliere provinciale; Andrea Gagino, assessore comunale allo Sport di Ovada in rappresentanza dei Comuni popolazione superiore ai 5 mila abitanti, Giuseppe Ornigotti a Giuliano Brusco rappresentanti gli enti di promozione sportiva; Umberto Bruno, Benedetto Norandi e Renzo Taverna, rappresentanti delle federazioni sportive affiliate al Coni; Carlo Gandini, rappresentante del Coni provinciale; Luigi Dorato, rappresentante del Provveditorato agli Studi; Pietro Parodi, rappresentante dei distretti scolastici, oltre al delegato Comunità Montane, Agosto Ricchini ed a quello organizzazioni del tempo libero. Il cui nome si conoscerà nei prossimi giorni.

Il «Sesto mese provinciale dello Sport» quest'anno sarà dedicato agli handicappati, al terzo, è stato deciso, dal primo al 31 maggio. Inoltre, verrà indetto un concorso riservato agli alunni delle scuole medie inferiori con modalità da definire.

Infine, la Consulta provinciale ha provveduto ad eleggere il gruppo di lavoro preposto all'esame delle iniziative e delle manifestazioni da inserire nel «Mese dello sport» da far pervenire entro il 10 marzo all'assessorato sport dell'Amministrazione provinciale, piazza della Libertà, 17 (tel. 2421 - int. 80 o 43269). Fanno parte del «gruppo» Lombardi, Piccioni, Parati, Bollacco e Pellegrin.

r. g.

Cento milioni

Primato di incassi per i grigi

ALESSANDRIA — Anche se i grigi non sono in vetta alla classifica, essi hanno già ottenuto un primato: quello degli incassi. Con le partite domenica scorse le casse della società hanno raggiunto l'eccezionale cifra di quasi novantacinque milioni di introito in otto contese disputate «Moccagatta». Nello stesso periodo di tempo, nel passato campionato di C 1, entrarono soltanto quarantanove milioni e mezzo.

Si tratta, dunque, di un autentico record testimonia l'interesse il quale la squadra di Balocchi è seguita.

Non bisogna dimenticare il che, diritto, l'Alessandria in C 2 e che, finora, ha ospitato compagini di scarso richiamo tranne Pergocrema, Derthona, Savona e Carrarese.

Nel 1979-80, invece, la fugita l'ex presidente Bruno Cavallo aveva affrontato, tra le altre, squadre qualificate come Biellese, Novara, Cremonese, Treviso, Forlì e Reggiana.

Il raddoppio degli incassi finora registrato autorizza i nuovi dirigenti grigi a bene sperare per il futuro. Per la si tratta di un primato raggiunto nell'ultimo quinquennio.

Come curiosità bisogna rilevare che il «tetto» è culminato domenica l'arrivo della Carrarese (poco più venticquattro milioni incassati), mentre la punta più bassa è stata raggiunta in occasione dell'esordio interno il Pergocrema (otto milioni e duecento mila lire).

r.g.

Il ritiro della squadra dopo la prima giornata

Pallavolo, Libertas Porzio rinuncia al campionato in D

LU MONFERRATO — La Libertas Cucine Porzio Lu ha rinunciato al campionato di serie D femminile di pallavolo. La decisione è stata presa dai dirigenti tenuto delle obiettive difficoltà cui si sono venuti a trovare.

«A malincuore siamo stati costretti ad interrompere l'attività regionale — ha dichiarato il presidente Beppe Ornigotti — *dopo aver già disputato in incontro l'IMI Pinerolo. Consapevolmente, però, constatate le difficoltà organizzative e l'indisponibilità per lavoro di quasi tutte le atlete, abbiamo rinunciato».*

La mancata prosecuzione del torneo di serie D, non comporterà la scomparsa della società. *«Tutt'altro* — ha proseguito Ornigotti —, *stiamo lavorando per il futuro predisponendo un settore giovanile di prim'ordine che non manchera di offrire soddisfazioni. L'unico rammarico è quello di non avere potuto accontentare alcune giocatrici che desideravano rispettare fino in fondo gli impegni federali».*

E' intenzione degli esponenti monterrini impostare fin da adesso un lavoro capillare a livello provinciale valorizzando le giovani leve, in linea con i principi di serietà e correttezza, connotati essenziali della Libertas Porzio da tre anni oggi.

r. g.

Alessandria — Assemblea provinciale annuale della sezione alessandrina della Fips (Federazione italiana pescatori sportivi). è convocata sabato prossimo 14,30.

Alessandria — In amichevole, l'Alessandria calcio è stata sconfitta per 4-0 dall'Asca Galimberti militante in Prima Categoria

Torneo giovanile di calcio a Valenza

VALENZA — Un interessante torneo giovanile è stato organizzato tre maggiori società di calcio Valenzano: l'U.S. Valenzana, l'U.S. Monferrato di San Salvatore e l'U.S. Fulvius; ha anche il patrocinio del Centro sportivo italiano. In pratica si scontreranno (le gare sono suddivise nella prima «quindicina» di febbraio) le squadre allievi, esordienti e giovanissimi dei tre sodalizi: i punteggi saranno sommati in un'unica classifica da cui alla fine uscirà la società vincitrice.

parte la rivalità, che è forse più accesa a livello giovanile che fra gli «anziani», questo torneo darà una possibilità di confronto a delle compagini costrette a bloccare l'attività, in questo periodo, per la scarsa elasticità dei calendari e dei campionati organizzati Federazione.

(p. b.)

Alessandria — Dario Roncadin, le forte «guardia» della Matteotti-Unipol ha vinto (con 395 punti) la classifica cannonieri del campionato di pallacanestro maschile serie D.

Alessandria — La fase regionale di corsa campestre per i della Gioventù 1981 si svolgerà nella nostra città

I risultati delle gare sulla disputate a Demonte

Sci, gli atleti acquesi vincono il «Trofeo Montanari» di fondo

ACQUI — Lo Sci Cai Acqui ed il G.S. Serravalle si sono suddivisi le vittorie sulla di Demonte, unica località della provincia di Cuneo in cui si sono potute disputare gare. Nella seconda prova di campionato provinciale di Alessandria, di fondo, gli acquesi si sono giudicati il trofeo Montanari organizzato dalla società Agonistica Alessandria, ottenendo il primo posto con 442 punti, al secondo lo Club Serravalle con 263; al terzo l'Agonistica Alessandria con 20 punti.

Nel trofeo Ciao-Crem Sci Club Serravalle è al primo posto invece con 151 punti, mentre il Cai Acqui è secondo con 61 punti.

Questi i risultati.

Cuccioli maschili: 1) Luca Freddi (Acqui); 2) Luca Taverna (Alessandria); 3) Mauro Repetti (Acqui).

Ragazzi: 1) Antonello Alberti (Acqui); 2) Ivan Anelli (Serravalle Scrivia).

Allievi: 1) Aldo Gentile (Acqui); 2) Giampaolo Carema (Serravalle); 3) Roberto Canullo (idem).

Allieve: 1) Sonia Pasti (Serravalle); Sabrina Anelli (idem); 3) Barbara Cavaro (idem).

Aspiranti: 1) Mauro Benzi; 2) Gianfranco Lagorio; 3) Andrea Canova, tutti di Acqui.

Seniores femminile: 1) Anna Tosello (Acqui); 2) Bruna Bolloli (Serravalle).

Juniores maschile: 1) Silvio Pesce (Acqui); 2) Luigi Paddeno (Serravalle); 3) Oscar Garrone (Acqui).

Seniores maschile: 1) Ferdinando Zunino; 2) Maurizio Caltabiano; 3) Franco Pattarini.

Categoria veterani: 1) Carlo Benzi (Acqui); 2) Pier Luigi Basiero (Acqui), 3) Giuseppe Bonardo (Serravalle).

Pionieri: 1) Giovanni Zunino (Acqui); 2) Dino Cochis (Serravalle); 3) Giuseppe Bonardo (Serravalle).

Amatori: 1) Vincenzo La Camera (Serravalle); 2) Mario pelli (Acqui); 3) Franco Balbi (Acqui).

E. P.

Composto il girone C2 di basket

Tutti gli avversari di Matteotti-Unipol

ALESSANDRIA — Sono state rese note le squadre che comporranno, alla Matteotti-Unipol, il girone di pallacanestro maschile. Sono: Linea Lux Cangelotto La Spezia, Valtarese di Borgo Val di Taro, Pavesi Novara, Paderno Dugnano, Cus Genova, squadre, in totale, di cui solo le prime due retrocederanno in C2 mentre le altre quattro torneranno in D. Questa seconda fase della stagione si inizierà domenica primo febbraio.

Sentiamo le prime reazioni casa dei «matteottini». «Uno squadre nuova — dice il direttore sportivo Carlo Rebuli —, in parte; quindi si tratterà di un girone all'insegna dell'incognita. Cosa, per altro, positiva per il pubblico che potrà vedere al Palasport giocatori mai passati prima ad Alessandria».

Per riguarda il discorso promozione, un obiettivo non nascosto dagli alessandrini, le rivale più pericolosa potrebbe essere la giovanissima squadra del Paderno Dugnano, che si presenta quale vincitrice di torneo difficile come quello della zona di Milano.

Della Valtarese conosciamo le doti di squadra casalinga, tutto sta a vedere come si comporterà in trasferta; mentre il Cus Genova si è rinnovato abbandonato l'«uomo-guida» Scarlozzi, ormai in «età pensionabile», è affidato a giovani che potranno di più, magari ragionando po meno.

p. b.

Il Ricre Ovada nel «tambass» A

OVADA — La squadra del Circolo Ricreativo Ovadese parteciperà anche quest'anno al campionato italiano di tamburello di serie A temeva che la società ovadese

Basket Promozione

Serravalle è sconfitto dal Signa

SERRAVALLE SCRIVIA — Sconfitta a sorpresa per il Serravalle Basket Club, battuto in trasferta dal Signa Alessandria con il punteggio di 71 a 61 nel campionato di Promozione di pallacanestro maschile. Vigilia del torneo la squadra serravallese era favorita più autorevole per il successo finale ma poi i costosi, allenati da Aldo Orlando, non hanno saputo bella prove che nella scorsa stagione li avevano condotti ad sorprendente vittoria

Contro il Signa i serravallesi hanno accusato pesantemente l'assenza del loro squadra Sacchi, squalificato per un turno. Ora il Serravalle prepara con grande determinazione l'incontro casalingo in programma per domenica, alle 10,30, contro il Tacchella di Acqui.

Tabellino: Signa Alessandria Cavallone, 6; Pozzi, 24, Arenga 2, Canestri, 0, Raitari, 4; Decorato, 2; Moiso, 8, Cammadio, 4, Prasentin, 9.

w. gi.

Girone composto da «vecchie conoscenze»

El-Co e Casale basket insieme nella «poule»

VALENZA — El-Co basket e Casale si ritroveranno di fronte nel prossimo girone di C1, pallacanestro maschile. Anche le altre componenti della «poule» (a squadre; 4 resteranno in C1 e 4 torneranno in C2) sono compagini di «vecchia conoscenza». Tutti nomi sono stati resi noti ieri, si tratta Astense, Cus Torino, Kwik Kold Torino, Camaiora La Spezia, Loano, Alcione Rapello.

«Un girone molto equilibrato — è stato il primo commento nel clan valenzano — *dove, se vorrà assorci una vera e propria squadra pigliatutto, non ci neppure dei "materassi" lasciamo bisognerà lottare fino alla fine».*

Più o meno simile il commento dei casalesi. *«Ci aspettavamo un girone del genere, con l'abbinamento di squadre liguri e piemontesi* — dice il vice presidente del Casale Basket, Gigi Cappa —. *Sono sempre le solite compagini, quelle che conosciamo a memoria e questo è un vantaggio ed uno svantaggio, nello stesso tempo, perché sarà come giocare tutti derby».*

Entrambe le squadre proseguono intanto nella preparazione. amichevoli e tornei: a Valenza si sta disputando un quadrangolare che vedrà in finale El-Co e Pagorero Vigevano.

p. b.

I soldi promessi per il primo di gestione

Alla Riserva della Garzaia aspettiamo ancora 30 milioni

VALENZA — A circa un anno e mezzo dall'approvazione da parte della Regione Piemonte (per la precisione il 19 luglio della riserva naturale della Garzaia di Valenza. Il Consiglio di gestione, nominato nella primavera dell'80, fa un bilancio delle prime realizzazioni e di quanto, burocrazia permettendo, resta ancora da fare.

In questi giorni, fra l'altro, si stanno raccogliendo le domande (termine ultimo di presentazione il 23 gennaio) per i primi concorsi indetti dal Consiglio della Garzaia: un posto di funzionario, settimo livello, riservato a laureati in Scienze Naturali, Biologiche, Forestali od Agrarie; tre posti per guardie forestali (è sufficiente la licenza media). La nuova riserva naturale quindi sta dando il piccolo contributo per l'impiego di giovani disoccupati.

Non è comunque questo, evidentemente, il scopo principale: vediamo quali sono gli impegni futuri. *«La Regione* — afferma il presidente del Consiglio di gestione, Dario Raspagni, naturalista valenzano — *ha acquisito la zona Sud-Est, della riserva a meridione della "Lanca Coppello". E' ancora da acquisire invece la proprietà Talice, a Nord: quindi ci troviamo per ora con metà territorio a disposizione».*

«Attendiamo inoltre — aggiunge — *per muoverci che, entro quest'anno, la Regione approvi il piano naturalistico del Piemonte. Comunque abbiamo già provveduto a tempo a palinare l'intera zona con cartelli indicatori, visto, tra l'altro, che si stava avvicinando la stagione venatoria».*

Problemi con i cacciatori, in questi primi mesi gestione? *«Direi di no* — risponde Raspagni —, *anche se alcuni di loro, recentemente, si sono lamentati in un'assemblea perché il territorio della riserva comincia prima del loro e proprio cominciò della Garzaia: è evidente che è necessaria un'adeguata zona cuscinetto. cui, per altro, siamo sprovvisti sul lato al confine con la Lombardia: per questo abbiamo fatto richiesta di acquisizione, alla Regione lombarda, di una striscia di terreno largo 300-300 metri e lunga poco più di mezzo chilometro. Non abbiamo ricevuto risposta».*

Oltre a problemi burocratici ci anche, era tutto, quelli finanziari. *«I soldi relativi al primo anno di gestione, milioni, non ci sono ancora giunti* — conclude Raspagni —. *Ora avremo bisogno di cifre ben più consistenti. C'è da ristrutturare casa colonica della proprietà Targano per ricavare gli alloggi delle guardie forestali e gli uffici; c'è completare la segnaletica e la recinzione».*

p. b.

Voghera: problemi da discutere in Comune

VOGHERA — La Giunta ha convocato il Consiglio comunale per il 26-29 gennaio. All'ordine del giorno, tra l'altro sostituzione dell'assessore ai servizi sociali, prof. Giuseppe Porceddu, comunista, il quale si dimetterà anche da consigliere essendo stato nominato segretario del comitato cittadino del pci.

fe. g.

Strano comportamento dell'ente elettrico

Lettere Enel «morosi» che pagavano la bolletta

ALESSANDRIA — *In questi giorni sugli alessandrini che usano l'energia elettrica — e sono tutti — si è abbattuto uno piccolo pioggia solleciti di pagamento, relativi alla bolletta settembre-novembre '80. Sono veramente moltissimi coloro che, con grande sorpreso, hanno scoperto di essere considerati «utenti morosi» dall'Enel, con l'avviso che se entro cinque giorni non sarà provveduto al pagamento l'Ente si vedrà costretto a procedere alla sospensione della fornitura senza ulteriore avviso verbale o scritto».*

Cosa sia accaduto è dato sapere, sta di fatto che i solleciti sono stati inviati a chi, regolarmente, la bolletta aveva già provveduto a pagarla — a mezzo posta o a mezzo banca — entro i termini stabiliti.

Allora? «Nessun problema — *è stata la risposta dell'Enel*—, se ha pagato non deve fare nulla». *Ma, si aggiunge, per questa qualifica di «moroso» alla prossima bolletta ci sarà un addebito di 500 lire. Il che significa che, risultando certamente compiuto provvedere a pagare con la prossima bolletta le 500 lire già — a parte i malfidenti casi di chi non si rendere neppure conto del maggior importo —, l'Enel finirà con l'incassare del denaro che non le è dovuto. E questo, per un servizio pubblico, non ci sembra certo un bel comportamento, considerato che l'errore non è degli «utenti» che la bollette hanno regolarmente pagato.*

Si aggiunga che non pochi — abbiamo esempi personali — non si erano accorti che si trattava di un sollecito, pensavano ad una bolletta normale — cambiato soltanto come forma — e si appresteranno a pagarla regolarmente. Qualcuno, certamente, l'avrà fatto.

f. m.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B. Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi. Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Chi scrive questo taglianda riceverà informazioni in busta chiusa non impegnative.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Piano 40 - 20124 Milano - tel. (02) 22 56 64

Sempre numerosi coloro che ricorrono alla «banca dei poveri»

Più lunga in gennaio la «coda» agli sportelli del Monte Pegni

Non si accettano oggetti il cui valore superi le 300.000 mila lire - La sede di via XX Settembre è inadeguata: si cercano nuovi locali - Molti clienti pensionati

Asti. La sede del Monte dei Pegni non è più adeguata: si cerca una nuova sistemazione

ASTI — In questi giorni agli sportelli dell'Ufficio Pegni in via XX Settembre c'è sempre una piccola coda. Gennaio è il mese più duro per molte famiglie che, esaurita ogni riserva, ricorrono alla «banca dei poveri», estremo rimedio per chi è in difficoltà: impegnare una catenina, due bottoni d'oro «grossi dieci», un corredo di lenzuola consentirà di arrivare alla fine del mese.

E' la folla dei clienti di ogni giorno, raccontano gli impiegati del Monte Pegni. Sono soprattutto persone anziane e sole e famiglie che vivono nelle cadenti del centro storico dove ha sede l'istituto, la cui attività risale alla prima metà del Cinquecento. I clienti si infilano nella piccola sala scantonando, fino all'ultimo tengono in tasca l'oggetto da impegnare, con la vergogna di mostrare le proprie «miserie».

L'ottanta per cento delle «operazioni» non supera il valore delle ventimila lire: lenzuolo del corredo «buono», la fede, c'è chi ha impegnato anche un'enciclopedia. «L'abbiamo valutata ventimila lire perché era un'edizione di trenta anni fa e con il tempo si era deprezzata», spiega il funzionario), sugli scaffali degli oggetti depositati c'è un vecchio paio di scarponi che ha fruttato al proprietario diecimila lire. Sono per lo più ai confine tra la beneficienza e l'elemosina, che riportano l'istituto alla sua dimensione ottocentesca di dispensatore di carità appena sfumata dalla «freddezza» dell'operazione bancaria.

Per tagliar corto a queste piccole operazioni, il Monte concede nei casi in cui il valore degli oggetti offerti è molto basso il riscatto gratuito e al presentatore del misero oggetto viene subito pagata la somma.

«Il servizio funziona a pieno ritmo — spiega l'avvocato Girolamo Gilandini, dirigente della banca che dal '44 gestisce il Monte di Pietà — Non accettiamo infatti pegni per somme superiori alle trecentomila lire. Ora abbiamo in progetto di trasferire la sede dal vecchio edificio di via XX Settembre ormai inadatto, attuando un servizio diverso di cui potranno approfittare anche commercianti e artigiani che hanno bisogno di liquidità».

Davanti al bilancino con cui il perito soppesa e valuta l'oggetto si moltiplicano i momenti patetici, i casi umani. I funzionari raccontano mille storie di una parte della città che segue la fila dei riscatti e dei rimasti per spuntare una cifra per tirare avanti tra mille difficoltà.

C'è l'anziana pensionata «cliente fissa», che per l'ennesima volta viene ad impegnare la fede; è una separazione dolorosa che frutterà solo poche migliaia di lire, ma il sacrificio è indispensabile perché i debiti si moltiplicano e pensione è poca; nella maggior parte dei clienti anche se le valutazioni sempre favore all'uscita si legge in viso la delusione. Quasi tutti puntuali a riscattare l'oggetto prima della scadenza perché il valore «affettivo» supera sempre di gran lun a quello unico.

C'è il terrore dell'asta, fissata ogni sei mesi, cui vengono venduti i pegni non riscattati, che può segnare l'addio definitivo all'oggetto: «Proprio pensando a questi casi umani chiudiamo spesso un occhio e concediamo proroghe sui termini di legge».

Domenico Quirico

Indetto il concorso anche quest'anno

Artigiani nel mondo

ASTI — La Camera di Commercio ha indetto il «Premio per gli astigiani che hanno onorato l'Italia nel mondo», riferito all'anno 1980. Con questa iniziativa, l'ente camerale desidera attribuire un riconoscimento ad un astigiano che, con la attività produttiva, scientifica, culturale od artistica all'estero, abbia contribuito ad illustrare l'Italia e ad accrescerne il prestigio internazionale.

Gli enti, le associazioni, le organizzazioni di categoria ed i privati cittadini sono invitati a voler fornire alla Camera di Commercio di Asti (ufficio segreteria), piazza Medici 8, ogni indicazione utile all'individuazione dei candidati.

Comune e Provincia non li hanno

Occorrono 20 milioni per il riscaldamento all'Istituto Silvestrino

ASTI — Arriverà quest'anno il «contributo rivalutamento» alle famiglie che non riescono a fronteggiare il vertiginoso rincaro delle voci dei bilanci domestici? La riunione all'Istituto Autonomo Case Popolari su questo problema — cui hanno partecipato il presidente della Provincia, gli assessori Canestri e Bertolino, sindaci, rappresentanti dei quartieri e degli assegnatari — si è risolta in un nulla di fatto.

Si dovevano fissare le modalità di assistenza ad un primo nucleo di 150 famiglie che abitano nei quartieri dell'Istituto, formato da titolari di pensioni sociali minime o con redditi molto bassi.

Il contributo dovrebbe arrivare dalla Regione che l'anno scorso aveva, in primavera, seppure con ritardo, stanziato 60 milioni che consentirono di assegnare ad ogni famiglia centomila lire, indispensabili per fronteggiare la «stangata» del riscaldamento. Quest'anno il prezzo del gasolio è raddoppiato e nonostante le strategie di risparmio in atto da molti condomini dei quartieri popolari, le spese hanno impianto una cifra record.

Le organizzazioni degli inquilini e il sindacato hanno chiesto che la cifra venisse portata a 130-150 mila lire per famiglia e che la somma necessaria, visto il ritardo della Regione, venisse stanziata subito dalle amministrazioni locali.

Il Comune e la Provincia dovrebbero erogare dieci milioni per questo primo intervento allo Iacp. Le due amministrazioni si sono dichiarate favorevoli al contributo hanno risposto che per ragioni di bilancio non sono in grado di anticipare la somma. Molto polemica la replica dei rappresentanti dei quartieri, Giorgio Rizzolari e Armando Stabile: «Il bilancio di Comune e Provincia è di molti miliardi. E' impossibile che non si possano reperire dieci milioni per affrontare subito un problema sociale gravissimo per molte famiglie».

«Anche il sindacato ha deciso di mobilitarsi per ottenere l'erogazione dei contributi mentre è già stato fissato un secondo incontro per il 29 gennaio.

«Può sembrare ridicolo fermarsi davanti a una cifra di milioni — ribatte l'assessore alle Finanze Giancarlo Canestri — ma il nostro bilancio, che prevede un aumento di spese del 16 per cento, è bloccato, bisogna quindi attendere l'intervento regionale che riguarderà tutte le famiglie in difficoltà». **d. q.**

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La straclona.
Politeama: Compagnia Teatrale Rascel: «In bocca al lupo».
Balore: Bruce Lee, la belva
Splendor: Exibition blue.
Vittoria: Il pap'occhio.

CANELLI

Balbo: Quella supergnocca di mia figlia.

MONCALVO

Nuovo: Disco delirio.

NIZZA

Aurora: La pineta: 40 anni di sesso.
Sociale: Psicologia del sesso.
Verdi: La polizia non sarà informata.

SAN DAMIANO

Lux: Apocalisse domani.

TV PRIVATE

Telelibera Asti — Ore 19: Dalla provincia; 19,30: TRA notizie; 20: Musical e filmati sportivi; 21,30: Cocktail musicale; Collegamento con Telo Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti notturna, Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Citterio, via Cassello 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 725.390; Canelli 82.956; Monastero Bormida 86.048; Rocca d'Arazzo 608.169, Calliano 926.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

Gli abitanti vogliono che entri in attività

La «Fonderia di Frinco» preme per la produzione

ASTI — La Sma (Società Metallurgica Astese) nuovamente richiesto al sindaco l'agibilità per iniziare l'attività lavorativa nella fonderia costruita in Valle Versa. Nel maggio del 1977 l'allora sindaco professor Teodoro aveva respinto la richiesta e la Sma aveva presentato ricorso al Consiglio di Stato che annullava la decisione con una lunga motivazione giuridica.

La sentenza del Consiglio di Stato, ed in particolare le motivazioni, sono state oggetto di una lunga riunione svoltasi, martedì sera, nella sede dell'Amministrazione provinciale, presenti rappresentanti dell'ente, sindaci, legali. Sulla riunione non sono stati diramati comunicati e neppure sono stati ammessi i cronisti. Sono però trapelate delle indiscrezioni.

L'amministrazione non potrebbe esimersi dal rilasciare la cosiddetta «agibilità», quanto fu dal 1972 la aveva ottenuto la licenza di costruzione di uno stabilimento finalizzato alla fusione ed alla lavorazione di materiali non ferrosi.

Quale strada può percorsa per impedire che lo stabilimento entri in funzione? Pare ci si trovi in un vicolo cieco. L'unica possibilità esistente per bloccare l'attività è che la costruzione possa essere difforme dai progetti presentati, a suo tempo, alle autorità competenti. E' quanto dovrà verificare nei prossimi giorni un'apposita commissione.

Durante la riunione di martedì sera è stato confermato che non c'è possibilità di effettuare la riconversione di produzione in quanto gli impianti possono essere utilizzati solo per fusione di piombo o di altre leghe.

La Sma aveva più volte garantito, a questo riguardo, che nessun inconveniente potrà derivare alla popolazione e all'ambiente naturale dall'entrata in funzione dello stabilimento e si è sempre dichiarata disponibile a sottostare a qualsiasi controllo agli impianti. La stessa azienda ha chiesto che l'area di Frinco venga inserita nella «zona A» di controllo del territorio nazionale mettendosi così spontaneamente sotto il diretto controllo del Comitato antinquinamento regionale.

Nonostante queste «garanzie» gli abitanti della Valle Versa sono contrari alla fonderia. Il «braccio di ferro» tra la Sma e il Comitato Ecologico formato da sindaci della Valle Versa, enti pubblici e associazioni, perdura da molto tempo. Ancora recentemente il Comitato aveva ribadito la netta opposizione alla entrata in funzione della fonderia «a tutela degli interessi degli abitanti della Valle».

v. ma.

Raccolte firme di protesta

Rabbrividì all'unanimità Il venerdì a Marmorito

PASSERANO — Le due piccole frazioni di Marmorito, appartenenti l'una al comune di Passerano, l'altra a quello di Aramengo, sono in questi giorni unite dalla moderna forma di protesta. Oggetto: i ricorrenti guasti che si verificano, puntualmente ogni venerdì pomeriggio, alla rete idrica.

I due centri, che pur essendo confinanti e legati dalla identica denominazione mantengo elaborato nei confronti dell'altro antichi istinti individualisti, in questo periodo hanno deciso di fare corpo unico per ovviare al problema ormai cronico che riguarda entrambi: ai quattrocento metri di strada che separano i due borghi, di volta in volta in punti diversi, si rompe un tratto di tubazione dell'acquedotto del Monferrato.

A restare con i rubinetti asciutti non solo le case ma anche i numerosi allevamenti della zona. L'ultimo guasto, in ordine di tempo, è è verificato proprio il giorno di Santo Stefano, un venerdì appunto.

«Se la rottura succede in un altro giorno della settimana — commenta il consigliere comunale di Passerano Virginia Gamba — viene sistemata in poche ore: altrimenti restiamo senza acqua fino al lunedì successivo».

Una particolarità: se la tubazione viene a cedere nel tratto antistante un ristorante locale, l'acqua ritorna a scorrere con tempestività, anche nei giorni festivi. Grave è, soprattutto il fenomeno nei mesi estivi, quando in paese si trovano numerosi villeggianti.

Si attribuisce generalmente la colpa del disservizio alla vetustà dell'impianto, i tubi risalgono al '34-'35 — continua Gamba —. Passerano infatti è stato uno dei primi comuni allacciati all'acquedotto del Monferrato».

La tolleranza degli abitanti è stata ormai messa a dura prova. Una petizione sottoscritta da settanta firme (cioè tutte le persone che abitano nelle due frazioni) nella quale si chiede che vengano presi provvedimenti per ovviare a questo stato di cose giace da tempo negli uffici di Provincia, Regione e direzione dell'acquedotto. L'unica risposta, fornita dai tecnici dell'impianto del Monferrato, è relativa all'impossibilità di sostituire quel particolare tratto di tubazioni.

Intanto, in attesa che qualcosa venga fatto al più presto, massaie e allevatori aspettano non preoccupazione il fatale ripetersi del guasto, previsto, come consuetudine, per il prossimo venerdì.

l. b.

diano marina

dove non nevica mai !...

INFORMAZIONI:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/44.320 - 45.090
(9,30 - 12,30 — 15 - 18)

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI:
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/46.440
LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' ORE 15-18.

Manifestazione alla Camera di commercio

I sessant'anni del pci

ASTI — I comunisti astigiani hanno festeggiato ieri sera il sessantesimo anniversario della nascita del partito con pubblica manifestazione svoltasi nel salone della Camera di Commercio, dove erano affluiti rappresentanti di tutte le sezioni comuniste della provincia e dei partiti astigiani. Erano anche presenti militanti che erano stati protagonisti il 21 gennaio 1921 a Livorno, della nascita del partito in seguito alla scissione con i socialisti.

La cerimonia è stata aperta da un intervento del segretario della Federazione, Claudio Caron, seguito dai due testimonianze degli astigiani Secondo Saracco e Alberto Chiò. Sono poi state distribuite venti targhe ricordo ad altrettanti militanti con oltre cinquant'anni di iscrizione.

Nel suo intervento il segretario del pci ha annunciato che Federazione astigiana promuoverà la pubblicazione tutte le memorie — siano scritte o anche orali — dei comunisti veterani che «possano essere di testimonianza e di educazione politica — ha detto Caron — alle nuove leve del partito e ai giovani in generale».

Inoltre per il 1981 Federazione provinciale del pci bandisce un concorso per cinque borse di studio (una da un milione e quattro da centomila lire) per studenti universitari e delle scuole medie superiori sulla «Storia del movimento operaio e contadino nell'Astigiano».

A conclusione dei vari interventi ha preso la parola Athos Gusso, segretario regionale comunista, che ha illustrato il ruolo del partito dalla fondazione ad oggi.

v. ma.

Nella foto: la delegazione di Calamandrana al congresso di Livorno del 1921.

Le polemiche coinvolgono il sindaco dc e i comunisti

Regolari gli edifici della Villanova? Previsto Consiglio comunale «caldo»

VILLANOVA — Il Consiglio comunale, convocato per venerdì sera, esaminerà una serie di argomenti. Il principale riguarda presunte irregolarità edilizie.

Ventisette sono i punti all'ordine del giorno fra ratifiche di precedenti delibere e nomine di commissioni comunali. Ventottesimo e ultimo, primo come interesse e possibili sviluppi, è l'interrogazione che la minoranza laica, formata da quattro consiglieri socialdemocratico, un socialista e due indipendenti, rivolgerà all'amministrazione, riguardo a presunti abusi edilizi.

La serie interrogazioni, già portate in Consiglio una settimana fa, rimase allora senza risposte definitive. La prima questione sulla quale dovrà domani sera pronunciarsi la maggioranza fa riferimento esplicito ad una «dichiarazione controddittoria» del sindaco, Franco Sorba, riguardo rilascio di licenze edilizie su di un'area della «Villanova Spa».

«Al tempo cui la concessione fu rilasciata; e cioè prima della modifica della legge regionale '58" — spiega Enrico Aprato, consigliere socialista —, la normativa vigente prevedeva un massimo di duemila metri coperti edificabili. Perché allora si è potuto costruire su settemila metri quadrati?».

Il secondo nodo che il Consiglio si troverà a dover esaminare riguarda la soppressione, sempre imputabile alla ditta speculatrice, dell'agibilità di una strada sterrata che corre lungo la linea ferrata. «Dopo che l'azienda ottenne la concessione per recingere la propria — continua Aprato — all'atto dei lavori non ci fu il controllo promesso dell'amministrazione e quella strada fu compresa all'interno della recinzione».

Da allora non fu più percorribile e di conseguenza quattro o cinque nuclei familiari contadini che posseggono terreni nella zona, per raggiungere i campi sono tuttora costretti ad allungare di parecchio il loro tragitto, percorrendo un'altra strada.

Ma la polemica più vivace scaturirà quando i consiglieri della minoranza chiameranno direttamente causa i rappresentanti comunisti, che dal giugno '80 fanno parte della maggioranza, insieme a democristiani e indipendenti. Aprato: «Un volantino diffuso un anno or sono dal pci, allora fuori giunta, accusava i rappresentanti dei partiti laici di non intervenire su analoghi abusi edilizi; socialisti, socialdemocratici indipendenti intendono chiedere, senza mezzi termini, che cosa sta facendo adesso il pci, e perché, mentre fa parte della maggioranza, non interviene».

E' facile prevedere pertanto una serie di botta e risposta reciproche che, con tutta probabilità, non si esaurirà nella serata di domani.

Laura Bosia

Cinque ambulatori a Villafranca

Si apriranno presto nuovi servizi medici

VILLAFRANCA — In anticipo rispetto ad altri Comuni della provincia sedi di guardie mediche, si sta facendo, questi giorni, il primo passo concreto verso l'effettiva dislocazione sul territorio dei servizi di competenza dell'Unità sanitaria locale. Una squadra di muratori è infatti da qualche giorno al lavoro per ricavare, da un vecchio edificio piazza Santanera, appartenente al beneficio parrocchiale, i locali che serviranno da sede a cinque ambulatori medici: un centro per i prelievi, un ambulatorio ginecologico, uno odontostomatologico e due centri pediatrici.

Il nuovo complesso sanitario, sul quale graviteranno circa settemila utenti, servirà i Comuni di Villafranca, Baldichieri, Monale, Cantarana, Maretto, Roatto e Capriglio. I restanti paesi che per quanto riguarda il servizio di guardia medica dipendono tuttora da Villafranca, disporranno invece nel prossimo futuro, con tutta probabilità, di un analogo servizio ambulatoriale a Villanova.

«E' nostra intenzione stringere i tempi necessari per questa realizzazione — commenta il vicesindaco Dino Antonioni, eletto nel consiglio dell'Usl —. L'esigenza di portare in loco i servizi medici d'urgenza è infatti particolarmente pressante per quelli paesi, che distano una media di 25-30 chilometri capoluogo di provincia, la cui età media è di popolazione è piuttosto alta».

Nei locali ristrutturati piazza Santanera verrà anche trasferito, fin dalle prossime settimane, il Centro medico di base che finora ha trovato spazio in un'ala del municipio; a giorni infatti dovranno iniziare i lavori di ristrutturazione della sede comunale. Potrà così essere potenziata anche l'attività della locale guardia medica, che oggi conta già una cinquantina volontari, giovani e meno giovani, a turno disponibili nel centro, tutte le sere della settimana, sabato e domenica.

l. b.

E' condannato per bancarotta fraudolenta

ASTI — Due anni di reclusione, inabilitazione all'esercizio delle imprese commerciali per dieci anni, questa la sentenza del tribunale a carico di Mario Diamante, 40 anni, già residente a Nizza Monferrato e attualmente domiciliato a Pecetto Torinese, riconosciuto colpevole di bancarotta fraudolenta. Della stessa accusa è stato invece assolto per insufficienza di prove Benito Piccoli, 39 anni, di Canelli.

Il Diamante era amministratore unico della società a responsabilità «Alico», di Valterza d'Asti, che svolgeva attività di compra vendita di generi alimentari. Il Piccoli era socio. L'accusa nei confronti dei due era di bancarotta fraudolenta per «aver distratto mobili del valore di 11 milioni in seguito al fallimento della "Alico"».

Gruppo Finanziario Bancario, tra i maggiori in Europa, con sede in Milano ad operante su tutto il territorio nazionale, con potenziamento della propria Organizzazione Commerciale inserita in

ASTI e PROVINCIA

LAUREATI / DIPLOMATI

i candidati che si desidera incontrare avranno un'età compresa tra i 25 anni, forte motivazione al lavoro autonomo a specifica preparazione alla conduzione di iniziativa finalizzata.
Il guadagno, che si colloca sui massimi livelli di mercato, è tale da soddisfare le candidature più qualificate. Per tutti i prescelti vi sono concrete possibilità di carriera: ai più dotati sarà data l'opportunità di raggiungere posizioni di elevatissima importanza.
Esaurita la fase di selezione i prescelti inizieranno ad operare entro 1 mese al termine di uno specifico Corso di Formazione teorico-pratico.
L'attività si svolgerà nella Provincia di residenza.
Inviare dettagliato curriculum a: Pubblicompass 18 — 16121 Genova.

Karaté ad Asti

Singolare vecchi-giovani

ASTI — Domani alle 21 al Palazzetto si disputerà «una sfida fra i «vecchi» e i «giovani» del Centro Studio Shotokan di Karaté. cimenteranno le cinture nere e quelle marroni. Nella formazione dei «vecchi» combatteranno: Gianni Rissone, Lucianno Rissone, Alberto De Giorgi, Luca Capello, Emilio Gonella, Siro Binione, Giuseppe Bonsignore.

Fra i «giovani»: Aldo Marchese, Biagio Dell'Iojacovo, Graziano Castellotti, Roberto Giaconelli, Giuseppe Agosti e Marco Revione. In palio per i vincitori un originale montepremi: una cena offerta dai perdenti. L'ingresso al Palazzetto è gratuito.

(f. c.)

L'attrice terrà recital a metà febbraio

Franca Valeri «cade» a Nizza

NIZZA MONFERRATO — Dopo la stagione lirica sovvenzionata dal ministero del Turismo spettacolo, conclusasi nell'autunno scorso, sta per prendere il via a Nizza la stagione teatrale 1981, che precede la rappresentazione, entro gennaio e febbraio, di tre interessanti opere figuranti nel cartellone di «Piemonte a teatro».

L'iniziativa è dell'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione e l'organizzazione del Stabile di Torino.

Il ciclo degli spettacoli si inizierà il 28 gennaio al Teatro Sociale con la presentazione da parte della Cooperativa Teatro Mobile, diretta da Giulio Bosetti, di «L'albergo del libero scambio», di Georges Feydeau.

Al Teatro Verdi, il 17 febbraio, verrà rappresentato «Non c'è da ridere se una donna cade», recital di Franca Valeri. La stagione avrà la sua conclusione il 24 febbraio al Teatro Sociale ove la Cooperativa Teatroggi rappresentarà «Liolà», di Luigi Pirandello.

Un disco d'amore, amore per la vita

Grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.
Acquistando o regalando anche si partecipa allo studio di nuova terapia e alla installazione di nuova apparecchiatura, che contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione della «Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 709.786 - c/c postale 307272

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 18 - Giovedì 22 Gennaio 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Cera, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

«Punti informativi» anche a Savigliano e a Bra

L'Inps aprirà nuove sedi a Saluzzo, Mondovì, Alba

Problemi per trovare i locali - In provincia 152 mila pensionati, mila assicurati

CUNEO — Per «*servire meglio*» i centocinquantaduemila pensionati e i circa quattrocentomila assicurati (fra lavoratori dipendenti e «autonomi») la sede provinciale della Previdenza sociale ha deciso di istituire «centri operativi» decentrati a Saluzzo, Mondovì e Alba e, in un secondo tempo, due «punti informativi» a Savigliano e a Bra. Ma questa intenzione — che è contenuta nella proposta ufficiale inoltrata al consiglio di amministrazione dell'istituto — è ostacolata da impreviste difficoltà di ordine organizzativo.

«*Mentre a Saluzzo è probabile che entro due o tre mesi si riesca a mettere in funzione il centro operativo, essendo stati trovati i locali* — ha spiegato Roberto Bertolino, presidente del comitato provinciale Inps, nella conferenza stampa — *ad Alba e a Mondovì, invece, la situazione si è bloccata. Abbiamo fatto sopralluoghi interessanti, ma non riusciamo a trovare i locali adatti a installarvi i nostri uffici decentrati, che eviteranno a moltissimi lavoratori di dover venire fino a Cuneo per sbrigare le loro pratiche previdenziali*».

Il «decentramento» sembra essere la soluzione agli annosi problemi della previdenza sociale. Carenza di personale (i tecnici del centro elettronico proseguono nella loro «fuga» verso settori privati meglio retribuiti), eccessivo numero di leggi (circa trecento, con migliaia di articoli fra i quali gli operatori devono cercare il filo conduttore del lavoro quotidiano), complicazioni burocratiche tipiche dell'organismo pubblico, oltre alle disfunzioni e dei ritardi dell'Inps. Con il decentramento anche le funzioni operative — ha spiegato Bertolino — la situazione sta decisamente migliorando: la sede Inps di Cuneo è stata dotata di apparecchiature elettroniche che consentono la liquidazione diretta delle prestazioni assicurative e delle pensioni.

Dal giugno 1980 sono in funzione consentendo una diminuzione notevole dei tempi di delle pensioni: la media è fra le migliori della Regione (sessanta-novanta giorni al massimo per la liquidazione della pensione).

Nella conferenza stampa, il presidente del comitato, Bertolino, e il vicedirettore della sede, Mario Golè, hanno anche rivelato dati interessanti e significativi sulla situazione complessiva della previdenza sociale, che è fortemente deficitaria e alla quale non sfugge neanche la provincia di Cuneo.

Sedicimila miliardi è il «buco» nazionale dell'Inps determinato dal progressivo, costante aumento della differenza fra le «entrate» e le «uscite», che sono nettamente superiori. «Granda», ad esempio, nell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti contro cento lire di contributi incamerati vi sono centosette lire di pagamento di prestazioni assicurative (Piemonte: 2172; Italia: 114).

Coltivatori diretti, la situazione è paradossale: per cento lire di contributi incassati, la sede Inps di Cuneo eroga lire di prestazioni (Piemonte: 2172; Italia: 2982). Tant'è che il «ripianamento» della gestione assicurativa e previdenziale dei Coltivatori diretti — ha detto Bertolino «*è uno dei principali obiettivi da raggiungere*».

Disparità e incongruenze sono rilevate anche nel campo delle pensioni: per i lavoratori dipendenti ogni cento pensioni di vecchiaia (che complessivamente 28.557) vi sono sessantotto pensioni di invalidità. Un rapporto che sale vertiginosamente per i coltivatori diretti (354 pensioni di invalidità ogni cento pensioni di vecchiaia), per gli artigiani (trecentoquattro di invalidità ogni cento di vecchiaia) e per i commercianti (114 per cento). Il numero dei pensionati di invalidità della «Granda» (più di settantacinquemila) è un dato significativo del lavoro cui sono chiamate le sedi dell'Inps, ma anche della necessità di un riordino generale, profondo, radicale, dell'intera legislazione previdenziale.

g. r.

Donatori di organi Già 40 a Fossano

Si costituirà una sezione dell'Aido

FOSSANO — *E' in via di costituzione la sezione fossanese dell'Aido (Associazione italiana donatori organi). Al momento attuale sono circa una quarantina gli aderenti ma il numero è destinato ad aumentare di giorno in giorno. Su iniziativa dell'Avis infatti, verso la fine di gennaio, gli scopi dell'associazione dovrebbero essere presentati alla popolazione onde giungere, appunto, alla costituzione ufficiale della sezione.*

«*L'iniziativa* — *afferma Riccardo Bonavita, segretario dell'Avis* — è nata in considerazione del fatto che in provincia si stanno realizzando condizioni per effettuare prelievi di organi. Purtroppo, in questo campo, le strutture sanitarie sono ancora carenti e ci sarebbe veramente bisogno dell'istituzione di centri di prelievo negli ospedali maggiori».

I donatori fossanesi provengono da ogni categoria sociale e sono, almeno per il momento, quasi tutti già aderenti all'Avis. «Non bisogna infatti dimenticare — *conclude Riccardo Bonavita* — che l'Aido è praticamente nata nelle sedi dell'Avis. Per questo sono convinto che i fossanesi aderiranno numerosi e dimostreranno ancora una volta la loro sensibilità».

Chi vuole aderire all'Aido può inviare la domanda all'Avis fossanese, accompagnandola con un atto di donazione degli organi

a. c.

Aumentati gli organici provinciali con 50 assunzioni

Il postino tutti i giorni anche in borgate e cascinali

CUNEO — I servizi di distribuzione della corrispondenza nelle zone rurali sono stati «rivoluzionati» garantendo agli utenti che risiedono nei cascinali o nelle borgate più lontane e disagiate l'arrivo quotidiano del portalettere, in precedenza il servizio veniva invece svolto, quando andava bene, a giorni alterni e qualche volta i contadini vedevano il postino non più di due volte la settimana. Sono state così accolte le proteste delle organizzazioni di categoria.

Nel Cuneese l'amministrazione postale ha ristrutturato le zone aumentandole di circa cinquanta unità: anche l'occupazione è cresciuta con l'assunzione di altrettanti postini — ora sono circa 760 — soprattutto assicurando lavoro almeno precario a circa un centinaio di sostituti che subentrano ai postini fissi quando sono in ferie o in malattia.

La mappa della distribuzione della corrispondenza è stata radicalmente modificata in tutta la provincia rurale e la riforma dopo un periodo di laborioso collaudo ha finito per essere accettata dai più diretti interessati. I postini. Punto fondamentale della corrispondenza riguarda la mobilità delle percorrenze.

Prima il portalettere doveva comunque presentarsi nel casinale sparso, giorno di distribuzione, anche aveva posta da consegnare; oggi fa il viaggio solo se ha della corrispondenza per il destinatario. Il portalettere può cioè utilizzare meglio il suo orario di lavoro che è di sei ore e 40 minuti ogni giorno, la domenica.

Modificando e aumentando le zone, con la mobilità percorso, l'assunzione vi postini, più lavoro in favore dei precari, hanno consentito il risultato che l'amministrazione postale e la Coldiretti si attendono: la distribuzione giornaliera nelle campagne e quindi l'equiparazione dei diritti degli agricoltori a quelli già goduti dagli utenti che risiedono nella città.

Un postino rurale attualmente guadagna 600 mila lire nette. L'orario di lavoro prevede una percorrenza media venti chilometri. Quasi tutti oggiorno si spostano adoperando autovetture, motociclette o motorini: per l'uso del mezzo proprio riceve una speciale indennità di 2400 lire quotidiane; per chi adopera invece ancora la bicicletta l'indennità scende a 500 lire. Sono tariffe, ripetiamo, valide per le zone rurali, ma sufficienti a compensare l'acquisto del carburante e l'usura del mezzo di trasporto. Molti postini che lavorano nelle campagne integrano poi lo stipendio statale con un secondo lavoro.

g. d. m.

PANORAMA DEL CUNEESE

Bra — I carabinieri hanno arrestato, dopo una perquisizione nel suo alloggio di viale Risorgimento 30, l'operaio Antonio Melis, che aveva in casa due pistole non denunciate. Accusato di porto e detenzione abusiva di arma, l'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Alba.

Alba — Per iniziativa dell'amministrazione comunale centinaio di pensionati albesi trascorrerà un periodo di al mare a Cervo Ligure e Usufruiranno di contributo del Comune.

Neive — Il diciannovenne Pier Enzo Borio, abitante in via Circonvallazione, è stato stato carabinieri dispensione. Il giovane presta servizio militare all'Aquila, in fanteria, ma quando ritorn a casa non si presenta più in caserma. Avrebbe infatti già disertato parecchie volte.

Alba — Il ventiduenne Raffaele Guerra, di Bra, è stato arrestato dai carabinieri di Alba. Nei suoi confronti vi era un ordine di carcerazione dovendo scontare una condanna a venti giorni di reclusione.

Borgo San Dalmazzo — Con una spesa di 128 milioni saranno costruiti 270 nuovi loculi e 66 cellette ossario nel cimitero comunale. Il progetto relativo ai lavori è stato approvato dalla Regione

Per agricoltura e sci non è sufficiente la modesta nevicata

CUNEO — Ancora una delusione, un dispiacere per gli operatori turistici delle stazioni sciistiche della «Granda», per gli agricoltori che temono per i loro raccolti, per gli appassionati degli sport invernali: due o tre ore di neve, l'altro ieri pomeriggio, caduta in alcune località mista a pioggia, poi il cielo è ritornato sereno e ieri mattina, su tutto il Cuneese, è nuovamente il sole.

Quattro centimetri nel capoluogo, poco di più al di sopra degli ottocento metri (ad Entracque e Valdieri la neve ha raggiunto dieci centimetri, ad Artesina supera i quindici), quasi tutte le strade ricoperte da una sottile e pericolosa lastra di ghiaccio: il bilancio della prima, vera giornata di neve, della tanto attesa precipitazione, è assai deludente. Assicurato il transito nei principali valichi alpini (al Colle Maddalena, mercoledì consigliate le catene e ieri la circolazione è ripresa quasi normalmente), sgombrate le principali arterie del Fossanese e dell'Albese, con il traffico che procede senza grosse difficoltà, si ritorna alle preoccupazioni di sempre, ai problemi che hanno caratterizzato questa prima parte della stagione invernale.

operatori turistici chiedono, con urgenza, interventi di sostegno a tutto il settore, di vitale importanza per l'economia della provincia, chiedono aiuti, attraverso un credito agevolato, alle banche. Ugualmente preoccupati gli agricoltori: il bel tempo sta facendo progredire molte colture, si temono poi le improvvise gelate. Infine il problema la siccità, il rifornimento idrico: i pochi centimetri neve dell'altro ieri non sono assolutamente serviti a risolverlo.

l. s.

Giovanni Bressano il «pi piemonteis»

ALBA — Giovanni Bressano, presidente della Famija albeisa è il personaggio «pi piemontèis» 1980. Lo ha deciso la Pro-Monfort che gli ha assegnato il premio annuale: «*Un riconoscimento a persone che, nell'ambito della provincia di Cuneo, si distinguono per l'impronta piemontese che caratterizza le loro azione e i diversi aspetti della vita sociale*».

Bressano è stato premiato in qualità di presidente della Famija, ente morale che cura la pubblicazione di libri, tutela il patrimonio delle tradizioni dal dialetto piemontese, svolge attività teatrale, contribuisce al restauro di edifici di valore storico e religioso. Il premio è stato consegnato con la motivazione: «*Al personaggio che più si è distinto nella salvaguardia del patrimonio culturale piemontese*».

(g. f.)

Nell'agosto 1979 restarono ingannati numerosi commercianti

Condannati i due coniugi cuneesi che spacciavano dischetti falsi

La pena più pesante a savonese che riforniva le banconote contraffatte da piazzare

CUNEO — Con tre condanne si è ieri pomeriggio in tribunale il contro coloro che due anni fa spacciarono banconote da 10 mila lire abilmente contraffatte: Felice Galliano, 40 anni, commerciante residente a Savona in via Paviese 1 ha avuto (tre anni e due mesi di reclusione; i coniugi Aldo Revello, 32 anni e Margherita Re, 36 anni, abitanti a Rosta Rossi di Cuneo, in quanto collaboratori della giustizia perché avevano confessato, hanno avuto una pena minore: due anni di lui, e e sei mesi lei. La donna si è anche vista concedere i benefici della sospensione condizionale della condanna. I tre dovranno risarcire la Banca d'Italia, che si era costituita parte civile, con 150 mila lire e 600 mila lire di spese legali.

I maneggi dei tre furono scoperti nell'agosto 1979 alla cassa del Dis Gros Center di San dente di Cervasca: Margherita Re, dopo aver acquistato generi alimentari per 380 mila lire, stava pagando con biglietti da diecimila che ad un attento esame della cassiera apparvero contraffatti. Chiamata questura, la donna fu immediatamente arrestata e poco dopo nella sua abitazione di Rosta Rossi gli agenti scoprivano banconote per circa 10 milioni ugualmente falsificate. Le manette scattavano quindi ai polsi del marito Aldo Revello e qualche giorno dopo veniva arrestato Felice Galliano che il Revello accusava di essere il fornitore dei «deca» falsi.

Aldo Revello e la moglie Margherita Re in tribunale; a sinistra Felice Galliano (Foto Bedino)

In aula il commerciante savonese, difeso dagli avvocati Andreis e Oppio, respinto gli addebiti, sostenendo di essere stato calunniato dal Revello. Costui, difeso con la moglie dagli avvocati Pasi e Vercellotti, ha invece confermato l'accusa: «*E' stato il Galliano il 24 agosto 1979 a consegnarmi una borsa con le banconote. Sapevo che erano contraffatte, dissi a mia moglie di non adoperarle, ma lei ne spese una cinquantina*».

Margherita Re non solo ha confessato, ma in istruttoria ha anche fatto i nomi di numerosi commercianti della zona ai quali aveva consegnato biglietti falsificati così abilmente, che tranne la cassiera Dis Center, se ne accorse. Le parti lese, una decina, sono state risarcite, ma nessuno ha voluto incassare gli assegni, sostenendo di non aver subito danni perché senza volerlo rimisero in circolazione le banconote.

Dopo l'arringa dell'avvocato Vitimberga di Roma per la Banca d'Italia, ha parlato il pm Massoni che ha chiesto cinque anni per il Galliano e due anni e sei mesi per i coniugi cuneesi. I difensori dei commerciante savonese hanno poi invocato la sua assoluzione con formula ampia, mentre i legali del Revello e della hanno insistito per una pena contenuta e nella sospensione condizionale.

g. d. m.

Depositata la sentenza a Mondovì: l'industriale mentito processo

Pier Felice Filippi fu lasciato fuggire Il padre pagò dopo la sua liberazione

MONDOVI — Pier Felice Filippi venne «lasciato fuggire» dai suoi rapitori; il riscatto fu pagato a liberazione avvenuta; Giorgio Filippi, padre del rapito, ha mentito. Queste alcune tra le principali «verità» che emergono dalla lettura del voluminoso fascicolo scritto dal presidente del tribunale di Mondovì, Ettore Della Terza, a spiegazione della sentenza di condanna a carico di cinque rapitori.

Il processo — celebrato il 7 novembre dello scorso anno contro Domenico Nirta, 36 anni, di San Luca di Reggio Calabria, Salvatore Comiglio, 45 anni, di Savona, Giuseppe Furfaro, 25 anni, di Bovalino (Reggio Calabria), Domenico Codespoti, 30 anni, di San Luca; Leonardo Toscano, 43 anni, di Savona — si concluse con un verdetto di condanna con pene dai 10 ai 20 anni di reclusione per «*rapimento di persona a scopo di estorsione*».

Pier Felice Filippi venne rapito nella notte del 28 giugno '78. Rinchiuso inizialmente in una baracca dell'entroterra savonese, a Zinola, fu trasferito in una villa a Stella San Giovanni il 14 luglio. Almeno cinque i responsabili del sequestro riconosciuti dal giovane, alcuni come carcerieri, altri come intermediari con la famiglia. Controparte per il pagamento del riscatto, il padre di Pier Felice, Giorgio. Le trattative ufficiali si bloccarono sulla cifra di 700 milioni. Dopo un mese di silenzio, il 12 settembre, improvvisamente il «colpo di scena». Pier Felice Filippi si presentò ai carabinieri dicendo di essere fuggito ai suoi rapitori.

Pier Felice con il padre subito dopo il ritorno a casa

Un carceriere, Domenico Nirta, venne arrestato mentre dormiva nella villa-prigione. Su una parte della sua deposizione il tribunale fonda la tesi che fa cadere il rito del giovane studente che con astuzia e tredicezza fugge ai rapitori. Secondo il collegio di giudici esistono due bande: una formata da quattro dei cinque «manovali» del sequestro, tutti condannati, e che faceva capo a Savona; la seconda, cui avrebbe fatto parte il Nirta (il carceriere sorpreso a dormire), con base in Calabria.

Giorgio Filippi, visto che le trattative per la liberazione del figlio andavano a rilento, decise di seguire una strada diversa che portava ai capi della malavita. La «ndrangheta» calabrese a intermediari ottenne liberazione del figlio per una cifra che non si conosce (pagamento a liberazione avvenuta). Nirta, su ordine della 'ndrangheta fece scappare il giovane

Giorgio Filippi avrebbe quindi mentito alla corte. Ettore Della Terza in merito scrive: «*Non è vero che lo speaker dei rapitori rifiutò la proposta dei Filippi di limitare il riscatto al pagamento di 700 milioni. Non è vero che all'epoca il Filippi non disponesse della cifra richiestogli. Le banche gli avevano messo a disposizione 900 milioni, offerta che venne significativamente rifiutata il 14 agosto. Non è vero che fosse stata suggerita al Filippi la linea "dura". (...) Il Filippi sostituì le vie della Liguria con quelle della Calabria*».

Gianni Martini

Sta per arrivare a Cuneo il tradizionale Luna Park

CUNEO — Piazza Galimberti come tutti gli anni ospiterà il «Luna Park» i cui carrozzoni, che stanno arrivando in questi giorni, preannunciano l'inizio dei festeggiamenti di carnevale.

I cuneesi più superstizioni sostengono che l'apertura del «Luna Park» coincide sempre con una nevicata. L'appuntamento è stato rispettato anche questa volta e (come si può vedere nella foto di Badino) le due donne vigile urbano, accompagnate da un sottufficiale e da un dipendente comunale, stanno misurando gli spazi poco dopo scarsa precipitazione che ha imbiancato sia la piazza sia i tetti.

E' singolare constatare che la neve è caduta su Cuneo dopo due mesi di latitanza proprio il giorno in cui sono arrivati i primi carrozzoni del «Luna Park». Anche quest'anno il carnevale cuneese sarà riservato soprattutto ai bambini che potranno divertirsi sulle giostre e sull'autopista, e fare un po' di capricci perché i genitori comprino stecca di torrone di Alba.

Gli adulti «ammessi» al Carnevale di Fossano

FOSSANO — *Sarà aperto anche agli adulti il Carnevale fossanese 1981: nelle edizioni, i «grandi» potevano limitarsi ad assistere ad uno spettacolo che aveva i bambini come protagonisti assoluti. Quest'anno invece potranno avere un angolino tutto per loro dove fare festa insieme, come vuole la tradizione.*

«Terminata la sfilata dei carri allegorici — dice *Piergiorgio Trigari, presidente dell'ente manifestazioni* — all'interno del Convitto Civico dovrebbe prendere il via la festa per gli adulti. Sono in fase di preparazione "piola" dove serviti piatti tradizionali a prezzi controllati, unitamente ad un grande ballo».

I carri preparati dai ragazzi continueranno, però, ad essere l'attrazione principale del Carnevale. Si parla di una ventina di gruppi partecipanti in rappresentanza delle frazioni e dei borghi cittadini. «Abbiamo voluto continuare i bambini — *prosegue Trigari* — nella speranza poter conservare alla nostra manifestazione quella spontaneità che l'ha caratterizzata fino ad ora».

I soggetti dovrebbero, stando a indiscrezioni, ispirarsi soprattutto al mondo fiabesco dei ragazzi e a immagini della vecchia Fossano. Accanto ai borghi allieranno i carri degli «amici Fossan», allestiti alcune persone le quali distribuiranno gratuitamente bevande e cibarie.

a. c.

ALBA SISTEMI s.r.l.
operante nel settore
FOTORIPRODUZIONE
ELABORAZIONE DATI
ricerca
RAPPRESENTANTI
SI RICHIEDE: disponibilità ad un inserimento graduale nella organizzazione attraverso periodo di training per sviluppare conoscenze sui prodotti metodi di vendita; età 24-35 anni; auto propria.
SI OFFRE: inquadramento Enasarco; retribuzione articolata fisso e provvigioni; ambiente di lavoro moderno ed in sviluppo che offre ampie possibilità guadagno e affermazione professionale.
Tel. per appuntamento al 0173 - 362.796.

CAMACO
STUDIO 80
Questa sera
Ballo liscio con il Mago della fisarmonica
VENTURI
e la sua orchestra
Per i giovani DISCOTECA

Dancing Discoteca
Cristl
questa sera con voi
I BARONI DEL LISCIO
per i giovani
BRUNO D'ANDREA
Mondovì
Tel. 43.557

Salviamo la natura

Media «G. Garibaldi» di Chiavari (Genova) - II-III F

Questo è uno dei disegni inviati dai ragazzi del concorso «Salviamo la natura», indetto da «La Stampa» e dal WWF, con la collaborazione del mensile «L'Orso».
Il concorso è dedicato agli allievi delle scuole elementari e medie inferiori.
Per partecipare le classi devono inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni dal vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e dei loro insegnanti.
Il termine ultimo per l'invio è il 31 gennaio 1981. Gli elaborati non saranno restituiti.

LA NATURA - CONCORSO LA STAMPA - SCHEDA DI PARTECIPAZIONE
Scuola .....
Classi partecipanti .....
N. allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... tel. .....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino, manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

- Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al concorso, compili la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati la speciale tessera e adesivi del Piccolo Club.
- A fine concorso saranno premiate le classi che hanno inviato gli elaborati migliori

Accolta la richiesta degli abitanti

Cuneo: un nuovo mercato nel quartiere Donatello

L'area può ospitare bancarelle - Utile decentramento

CUNEO — Piccola, importante rivoluzione nella distribuzione dei mercati cittadini; dall'altro ieri, infatti, è stato inaugurato il mercato del quartiere «Donatello», nella parte nuova della città, in una zona abbastanza distante dal centro e poco servita dal commercio.

L'amministrazione comunale intende inoltre rivedere tutta la disciplina e l'organizzazione del tradizionale mercato di piazza Galimberti, ritenuto non più al passo con i tempi, da aggiornare e cambiare. Infine la politica del decentramento: punti di vendita dovrebbe avere lunga scadenza, anche la zona del viale degli Angeli, una parte della città interessata in questi tempi di un notevole aumento della popolazione.

Abbiamo deciso di inaugurare questo spazio — spiega l'assessore comunale, Sergio Giraudo — *su sollecitazioni di commercianti e di cittadini, che da tempo chiedevano di poter essere serviti da mercato. L'operazione è scattata solo in questo periodo perché grazie alla circonvallazione, il è potuta utilizzare una vasta area compresa tra Gramsci e Gasperi, non più congestionata dal traffico, soprattutto da quello pesante. L'esigenza di un decentramento in questa era abbastanza evidente: nel quartiere Donatello esistono pochi punti di vendita ed una certa difficoltà per gli abitanti di raggiungere piazza Galimberti e piazza del Seminario, per il mercato».*

L'area destinata mercato è molto vasta e può ospitare, una quarantina di bancarelle. *«Abbiamo cercato* — prosegue l'assessore Giraudo — *di venire incontro alle esigenze, alle necessità, alle richieste degli ambulanti, prima fra tutte possibilità di avere, accanto alla propria bancarella, il camion, il furgone. Pertanto abbiamo creato e delimitato gli spazi appositi in cui potranno prendere posto punto vendita camion».* Il nuovo mercato ha, per l'amministrazione comunale, una duplice funzione: servire meglio gli abitanti più distanti dal e contemporaneamente decongestionare il *«mercato grande»* di piazza Galimberti.

«Un punto di vendita — continua Sergio Giraudo — *che è cresciuto sempre di più e che rischia di scoppiare per la grande affluenza di ambulanti, richiamati dall'afflusso di acquirenti. Ora pensiamo che molti di essi potranno indirizzati a quello di Donatello, che potrebbe servire anche agli abitanti delle vallate circostanti e a molti turisti».*

Con il nuovo mercato si è pensato anche problema parcheggio: entro breve tempo, infatti, sarà preparata una vasta area per le automobili: *«Non un doppione, dunque, né un mercato di serie B. Saranno venduti* — conclude Giraudo — *tutti i generi di largo consumo, dagli alimentari all'abbigliamento. Per ora calendario segue quello di piazza Galimberti e di piazza Seminario: mercato sarà aperto tutto giorno di martedì e fino alle di venerdì, anche se contiamo, in futuro, di poter fissare un altro calendario di vendita».*

Luigi Sogliano

regolatore Incarichi

— Vivace dibattito Consiglio comunale per l'assegnazione degli incarichi di revisione del piano regolatore generale. La giunta proposto, e il Consiglio ha approvato a maggioranza, di conferire a tre professionisti due distinti incarichi: uno (all'ing. Olivo e all'architetto Ariagno Torino) per l'adeguamento dello strumento urbanistico alle disposizioni regionali, l'altro (all'arch. Pollano di Savigliano) per coordinamento tra il piano quadro del centro storico e la variante.

Il lavoro costerà al Comune 75 milioni, al netto dell'Iva e esclusa l'elaborazione dei di base — esempio i rilievi geologici — che per legge deve affidata tecnici con specifica competenza. Nel designare quale «coordinatore» l'arch. Pollano, il Consiglio revocato l'incarico revisione del piano regolatore conferito a suo tempo cooperativa Hinterland, di cui Pollano fa parte.

g. n.

Alba: rinnovata l'illuminazione nel centro storico

ALBA — L'amministrazione comunale ha deciso di sostituire e migliorare tutto l'impianto di illuminazione pubblica nel centro storico per valorizzarlo. Il progetto riguarda piazza Duomo, via Cavour, via Maestra, via Roma e piazza Savona.

Per la base di Duomo stati adottate soluzioni tecniche (luce diffusa color giallo oro) in modo far cornice a mettere in l'ambiente ricco di storia, di elementi architettonici, e soprattutto la Duomo e le torri medievali. E' anche previsto un impianto speciale da mettere in funzione in occasione manifestazioni particolari da sulla piazza.

g. f. i.

Sempre più cara la selvaggina importata da Cecoslovacchia Ungheria

Lepri dell'Est a 35 mila lire il chilo ripopolano le campagne del Cuneese

Spesa complessiva di 258 milioni - «Sono soldi versati in anticipo dai cacciatori»

CUNEO — *Lepri di importazione cecoslovacca ungherese per oltre 258 milioni di lire state liberate nei giorni scorsi campagne cuneesi per sostituire la selvaggina decimata durante la stagione venatoria. Sono animali, è il caso dirlo, pagati a peso d'oro perché ogni capo è venuto a costare alla provincia, che ha fatto l'ordinazione, mila lire che per tre etti peso medio fanno oltre 35 mila lire il chilogramma.*

«E' denaro che è bene precisare — spiega Gianni della Federcaccia — I cacciatori hanno versato in anticipo acquistando all'inizio stagione i tesserini di autorizzazione».

Le lepri dei paesi orientali oltre ad essere sempre più, poiché sono anche in sensibile aumento di prezzo. L'amministrazione provinciale nel novembre scorso stipulava il contratto — 2400 capi — con la ditta Sacis di Roma, a 91 mila lire per animale più iva.

Un mese dopo, il 22 dicembre, lo stesso ente doveva reggere in aumento la delibera perché le lepri cecoslovacche e ungheresi avevano subito un improvviso aumento di 3500 a capo dovuto — sostenevano i fornitori — «alle difficoltà di catture connesse alle avverse condizioni atmosferiche». Con l'Iva al 14 per cento i selvatici liberati nei giorni scorsi nel Cuneese sono venuti a costare appunto 105 mila lire per ciascun esemplare.

Ma non è possibile almeno in questo settore evitare la dipendenza dall'estero che comporta, moltiplicato l'ammontare per tutte le province italiane, una perdita di valuta pregiata per decine di miliardi? «Nel Cuneese — *aggiunge Gianni Bontoz* — lo scorso anno stati allevati circa duemila capi per il cui acquisto c'è stata di compra- I capi nostrani hanno realizzato mediamente 45 mila lire il capo, cioè quasi la metà di quelli importati. Il guaio è che se allevano troppo pochi».

Un'operazione ormai consueta: si ripopolano le riserve dopo la strage di selvaggina

Giacomo Paire, assessore provinciale alla montagna e accanito cacciatore, sta studiando una soluzione che potrebbe contribuire a risolvere il problema. «Gli allevamenti sono pochi e molto frazionati — dice — perché i selvatici comportano cure molto più diligenti e costose che non i conigli. Però penso sia possibile attenere un notevole incremento se concedessimo premi di allevamento insieme alla garanzia di assorbire tutta la produzione. Una cifra forfettaria per ogni leprotto nato e registrato aggiunto al prezzo elevato di mercato un sicuro incentivo per arrivare in pochi anni a non più dipendere dall'estero».

Una proposta sulla quale i cacciatori d'accordo e che aspetta solo essere ufficializzata in atti amministrativi. L'assessore Paire ha assicurato che ne parlerà prossimamente con i colleghi di giunta per «piano lepri nostrane» che metterebbe provincia di Cuneo all'avanguardia e anche offrire una copiosa fonte reddito per le zone pedemontane e montane.

g. d. m.

Cuneo, i prezzi del bestiame

CUNEO — Prezzi del bestiame da macello rilevati al Foro Boario: i canati piemontesi della coscia da L. 43.000 a L. 48.000; manati forestieri normali da 33.000 a 38.000; della da a 45.000. Vitelloni piemontesi normali da 33.400 a 38.000; tendenti alla coscia da 30.000 a 33.500; della coscia (maschi) da 34.000 a 40.000, femmine da 37.200 a 42.000.

Vitelloni forestieri normali da 32.200 a 35.000, tendenti coscia da 26.000 a 32.000, della coscia da 32.000 a 36.000; vacche grasse da 17.000 a 21.000, ad uso industriale da 11.000 a 17.000. Tori della coscia da 30.000 a 33.000. Ovini montani da 13.000 a 15.000; da 55.000 a 70.000 cadauna; agnelli d'importazione n.p.; capre da 50.000 a 75.000 cadauna.

(r. s.)

Singolare vicenda Villanova

Quattordici bovini in cerca di padrone

Trovate tracce di estrogeni, poi scomparse Decisioni opposte del sindaco del ministero

VILLANOVA MONDOVI' — Il sindaco Piero Orsi ha una ordinanza per il sequestro cautelativo di 14 bovini importati dalla Francia allevati con estrogeni. Il ministro della Anisai ha firmato telegramma inviato alla amministrazione comunale in cui ordina «rimpatrio» della partita di bovini.

La vicenda ha inizio due mesi fa. La società «Fenoglio, Filippi e Biangetti», proprietaria di un allevamento di bovini denominato «La Speranza», che ha sede in frazione Eula di Villanova, acquista una partita di capi da una località francese. Il peso medio è di 6-7 quintali per bovino. Come consuetudine i capi vengono ingrassati e venduti al macello della zona.

Alla frontiera di Bardonecchia, tra i campioni scelti per analisi di controllo, vi sono anche tre dei quattordici destinati a Villanova. Vengono prelevate urine, sangue e feci. Il carico riparte per l'allevamento «La Speranza» ma viene preceduto da un telegramma responsabili della frontiera.

«Dalle analisi fatte su tre bovini risulta la presenza di estrogeni usati per l'ingrasso». Il sindaco emette immediatamente un'ordinanza per il sequestro cautelativo della intera partita. Il veterinario di Villanova, Robaldo, fa nuove analisi. Dal ministero della sanità arriva l'ordinanza di «rimpatriare» i bovini con esiro.

Il veterinario provinciale ordina nuove e più approfondite analisi. Passano settimane. Il compito viene affidato all'istituto profilattico sperimentale di Torino. Finalmente vengono fatti i prelievi e, dopo oltre due mesi dal passaggio dalla frontiera, i nuovi risultati. *«Per tutti i 14 bovini il responso è negativo. Non c'è presenza di estrogeni».*

Il veterinario di zona spiega: *«In due mesi gli estrogeni* per l'ingrasso sono *scomparsi dall'organismo; per cui le analisi risultano negative».* Ma nessuno è in grado di affermare con certezza gli estrogeni abbiano o meno lasciato tracce nocive nell'organismo.

«Ci troviamo in una situazione difficile — spiega Piero Orsi —. *Il provvedimento sequestro e di rimpatrio rimangono ma dopo le ultime analisi non so come comportarmi. Ho inviato la documentazione al ministero della sanità per chiedere il da farsi. Per il momento aspettiamo. Certo è che sapremo come fare per rimpatriarli. La Francia non li vuole. Abbiamo chiesto quale procedura seguire alla Regione ed alla frontiera ma nessuno ha saputo fornirci indicazioni precise. Se il ministro non darà alla sua decisione saremo costretti ad abbatterli».*

La notizia bovini con estrogeni ha mancato suscitare polemiche in tutto in Monregalese. E' possibile che precedenza altre «partite» di bestiame abbiano superato i controlli? *«Per quanto riguarda Villanova* — conclude il sindaco. — *da escludere. Quando arrivano capi di bestiame dall'estero veterinario fa immediatamente delle analisi. E' questo il primo caso in cui sono stati trovati estrogeni».*

g. m.

Cuneo — consiglio direttivo provinciale del sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola (Snals) ha eletto segretario, dopo oltre due mesi dal passaggio dalla frontiera, i nuovi capi di bestiame abdall'estero veterinario fa immediatamente delle analisi. E' questo il primo caso in cui sono stati trovati estrogeni».

g. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Molte riunioni in sede, attesa per le decisioni

Albese, «pro e contro» Zanelli che per ora rimane in carica

— La secca sconfitta Borgomanero, maturata nei minuti finali della gara, ha ripiombare in piena crisi l'Albese. Con la sconfitta, hanno ripreso corpo le voci che danno per imminente la sostituzione dell'allenatore Zanelli e un energico giro di vite da parte della società nei confronti dei giocatori, accusati non avere carattere e scendere in convinzione.

Nella sede di via si susseguono ritmo quotidiano riunioni, fino a questo momento non è stata presa ancora alcuna decisione ufficiale. Non è escluso, tuttavia, che qualcosa possa maturare nelle prossime ore. Dalle indiscrezioni raccolte nell'ambiente azzurro, pare infatti che si siano formati due partiti contrapposti, pro e contro Zanelli. Dallo scontro tra queste due fazioni dovrebbe scaturire il futuro dirigenziale società. Per ora, comunque, rimane al suo posto, pur non godendo più della fiducia illimitata e completa di tutti i dirigenti.

L'Albese, che nella sua lunga storia è ricorsa molto raramente all'esonero tore a metà stagione, una volta ha tenuto fede alla sua linea di condotta e ha, per confermato trainer. Tutt'al più, potrebbe, come misura di compromesso, decidere affiancare Zanelli dirigente con il compito di supervisore. Sempre meno timidamente si avanza il nome di Pilzer, allenatore designato della stagione, che non aveva potuto assumere il incarico perché privo del l'indispensabile patentino federale. Tutto sta a vedere se Zanelli accetterà la collaborazione (o l'intromissione) anche nelle decisioni tecniche, che dovrebbero essere sua esclusiva competenza, di dirigente.

Certamente, la tifoseria albese preme perché qualcosa venga cambiato, anche se non è detto che, sostituendo l'allenatore, la squadra acquisisca di colpo tutte le caratteristiche di cui finora si è mostrata carente. A Zanelli si rimprovera non aver dato una fisionomia squadra, che non appare in possesso di validi schemi gioco, e non riuscito a legare molto sul piano umano con i giocatori più anziani, mentre si è inteso bene con i giovani. Tutte accuse velate, che andrebbero comunque discusse per vedere se anche altre componenti della società non abbiano commesso errori altrettanto gravi.

Alle polemiche questi giorni è aggiunta anche quella riguardante Manfredi, portiere domenica dopo il terzo gol, ha abbandonato porta mandando un lieve infortunio a una spalla. In realtà, c'è chi dice che se ne sia andato indispettito per il comportamento dei difensori azzurri, troppo blandi marcamento avversari. Il comportamento è stato stigmatizzato da una parte dei tifosi, che vogliono vederci chiaro: scoprire, cioè, la reale portata dell'infortunio, incidente diplomatico o no, anche la società dovrà esaminare il caso e, stando a quanto è trapelato, nei confronti del giocatore dovrebbero essere presi dei provvedimenti.

Aldo Scavino

Sogni di grandezza dopo le delusioni

Il Volley Alba subito in testa alla 1ª Divisione - Obiettivo, tornare nella serie superiore

ALBA — *Il Volley Alba ci riprova. Retrocesso la scorsa stagione al termine di un campionato disastroso, la formazione leader della pallavolo albese si schierata gli ordini partenza della Prima Divisione maschile con dichiarato intento di tornare immediatamente nella serie superiore. Nella prima giornata torneo provinciale, la squadra albese ha subito ieripettinato le aspirazioni sconfiggendo con un secco 3-0 i quotati atleti della Libertas Busca.*

Nella veramente troppo angusta palestra di via Fratelli Ambrogio, ai limiti del regolamento sia per dimensioni sia per altezza, gli albesi hanno dato spettacolo con una serie pregevoli schiacciate, ma anche con un muro difficilmente valicabile e con una ricezione finalmente a accettabili. I sogni di grandezza non sono quindi immotivati. La società albese, il cui presidente Giancarlo Salvano e un gruppetto di dirigenti appassionati si accollano da soli sponsorizzazione l'onere della gestione della squadra, ha posto fra i propri obiettivi prioritari promozione, anche perché l'anno prossimo, con la costruzione del Palazzetto dello Sport di Alba, la formazione cestistica del Giornalino potrebbe emigrare nel nuovo complesso e lasciare la palestra di via Pietro Ferrero alla pallavolo. Sarebbe un bel passo avanti per il volley albese, che potrebbe finalmente accogliere più pubblico alle gare e, soprattutto, disporre di un impianto regolamentare.

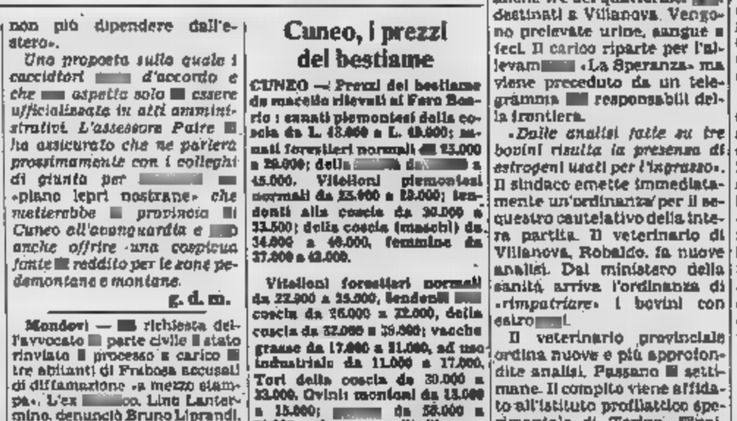
Molte cose sono cambiate rispetto campionato scorso nella squadra albese. Enzo D'Alessandro, ex giocatore con una lunga militanza in serie B Palermo, fino all'anno scorso allenatore della squadra femminile, è stato promosso alla formazione maschile.

Il sestetto base della squadra farà ancora una volta perno sui gemelli Roberto e Sandro Mazzano, sui giovani e validissimi schiacciatori Paolo Canonica e Marino Demaria, su Stefano Vablato;

a. s.

Questa sera Cavallermaggiore e Centallo

Arriva la rivelazione Truciolo con il collaudato Ivan Graziani



Truciolo (Enzo Avallone) e il cantautore Ivan Graziani stasera nella «Grande»

CUNEO — tagliato i lunghi capelli ed ha inciso un nuovo dopo il di «*Ti chiami Africa*»: Enzo Avallone, in arte Truciolo, rivelazione della trasmissione televisiva «*Fantastico*», ballerino e cantante dalla voce un po' esile arriva questa sera, con spettacolo, alla Granda, alle «Cupole» di Cavallermaggiore.

Con lui, confermando la tradizionale accoppiata del giovedì un cantautore Ivan Graziani, che proporrà il proprio repertorio, le canzoni di successo al pubblico dei «*Crazy boy*» di Centallo.

Truciolo cerca confermarsi, dopo l'improvviso, inaspettato successo di pochi mesi fa, dopo la sua comparsa nella classifica dei dischi più venduti con il 45 giri «*Ti chiami Africa*». E in con uno spettacolo di balletto e di canzoni, dal titolo «*In*» che ha debuttato con successo Busca e che toccherà, in una lunga tournée, tutta la penisola. Un'occasione, poi, per presentare la sua ultima incisione «Ghiaccio». Ivan Graziani non ha bisogno di presentazioni; cantautore di buon livello e di grande successo, ha scritto e cantato alcune fra le più belle canzoni delle ultime stagioni: «*Agnese dolce Agnese*», «*Lugano addio*», «*Firenze, canzone triste*». poco tempo fa, con altri cantautori, e Kuzmanac, ha inciso un 33 giri.

l. s.

Sabato è in programma un importante meeting dal trampolino metro

Tuffatori da tutt'Italia a Savigliano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — *Si riparla della piscina comunale coperta di un nuova eccezionale meeting. la vasca tornerà a colorarsi d'azzurro per il trofeo nazionale di tuffi dal trampolino un metro. Le gare riservate ai ragazzi ed esordienti.*

Da battere ci sono nomi ormai noti nel panorama tuffistico italiano: Oscar Bertone, saviglianese, campione italiano categoria nel 1980, e Marco Stupner, di Bolzano. Due atleti che le vere speranze del dopo l'abbandono agonistico di Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto.

A proposito Cagnotto da che proprio ieri è stato ufficialmente nominato «coordinatore dei centri federali tuffi» per il Nord Italia.

Alla manifestazione tuffistica saviglianese prenderanno parte atleti provenienti da tutta la penisola. Sono diciotto le società iscritte alla gara. S'inizia sabato alle 10 la categoria ragazze, seguita dagli esordienti maschi; si riprende nel pomeriggio con la tegoria esordienti femminile e i ragazzi.

Al meeting le massime autorità della Federazione: un modo altro per complimentarsi Cuteri, direttore dell'impianto saviglianese, riconfermato commissario tecnico della Nazionale di tuffi per il quadriennio olimpico '81-'84.

In tribuna ci Aldo Parodi, presidente della Federazione; Umberto Unidni, vicepresidente; Klaus Dibiasi, allenatore federale, e Giorgio Cagnotto nella nuova veste di coordinatore.

Vediamo le società iscritte alla manifestazione di sabato: Bentegodi Verona; Rari Nantes Florentia, Firenze; Libertas Dino Rora, Torino; Società Sportiva Sturla, Genova; Canottieri Mincio, Mantova; Rari Nantes Torino; Delfinium Club, Milano; Associazione Sportiva Roma; Genova Nuota; Canottieri Milano; Csi Torino; Andrea Doria, Genova; Bolzano Nuota, e Swimming Club Savigliano.

«Le di sabato — *dice Guido Cuteri* — servono per tenere in forma i giovani atleti italiani, ma anche dare delle indicazioni preparatori Federazione. Da questi tuffatori dovranno emergere "azzurri" futura squadra nazionale, quelli che saranno chiamati a difendere i nostri colori nelle più importanti manifestazioni mondiali».

Fra i candidati Angeles, per le Olimpiadi dell'84, ci Oscar e Marco Stupner che, continueranno a prepararsi tenacia, finora hanno fatto, riusciranno ben presto ad ottenere il posto in squadra.

Oscar Bertone è di Savigliano. iniziato giovanissimo a lanciarsi trampolino è riuscito ad acquistare una tecnica ruperba e sicura, grazie anche all'aiuto Lino attrin, ex dell'olimpionico Cagnotto, e tecnico dello Swimming.

Oscar ha buone possibilità per aggiudicarsi la prova in anche se fare i conti con il bolzanese Stupner che certamente giocherà tutte le sue carte per ben figurare.

Il settore tuffistico, molte altre discipline sportive, può riservare delle sorprese, nomi nuovi che possono balzare alla del settore. E' quanto si aspettano i dirigenti Federazione per creare «vivaio» molto ampio di giovani atleti. **Fiorenzo Panero**

Savigliano. Il perfetto stacco Oscar Bertone (Telefoto)

Corso: Fontamara.
Fiamma: Il bisbetico domato
Nalle: riposo
Nazionale: Il cacciatore di taglie

Corso: Il pap'occhio
Ideale: Un tranquillo week-end di paura

ASTRA: Baby love

SENE VAQUENNA
Alcedi: Amore senza limiti

MONTE SAN DALMAZZO
Moderno: Pronto ad uccidere

Impero: dottoressa ci sta col colonnello
Politeama: La ragazza del lecca lecca
Vittoria: Il bisbetico domato

BUSCA
Nuovo: Cuba

CARAGLIO
Splendor: Piacere sobrino

CEVA
Doria: Voto di

CONTENTALE
Sesso profondo

CORTEGLIOLO SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo

DRONERO
Iris: Grazie a Dio è venerdì

Astro: La banda del gobbo
Gioia morbosa
riposo

MONDOVI'
Corso: La grande rapina al
Italia: Ho fatto splash

Spettacoli e taccuino

ORMEA
Ariston: Bimmi quello che vuoi

PIASCO
La Rosa:

RACCONIGI
Sociale: Ogro.

ROBILANTE
Robilantese: Violenza sull'autostrada.

SALUZZO
Civico: Io e Caterina.
Italia: Mia moglie erotichissima.
Splendor: Biancaneve ed i sette nani.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Odio le bionde
Vittoria:

VERZUOLO
Corso: La pornovergine.

VILLAFALLETTO
Moderno: La liceale, il diavolo e l'acquasanta

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Zitte, via Meridiana.
Racconigi: Barbero, via Temple
Saluzzo: Sante , piazza Risorgimento.
Savigliano: Domingi, Alfieri.

Risultati delle gare

Coppa St-Gréé slalom speciale

VIOLA - St-GREE — Risultati di slalom speciale femminile, valida per la quinta coppa St-Gréé, trofeo Inviota. Iscritte 68 atlete.

1. Cinzia Valt 69"12; 2. Donatella Nicolussi 70"31; 3. Nadia Bonfini 71"35; 4. Heidi Schroit 72"12; 5. Cristina Brichetti 72"33; 6. Sonia Martocchi 73"17; 7. Elena Bevilani 74"20; 8. Helena Barbier (Fr.) 74"35; 9. Fulvia Stevenin 75"58; 10. Elena Louthiyurova (Urss) 75"74.

(r. s.)

OGGI SALE ON STELLO — DOMANI SALE ON CACCIATORE

Questa sera
IVAN
In
Prima dopo lo spettacolo si balla con la discoteca
Prezzo d'ingresso unico L. 50

Per gli amanti del liscio
24 gennaio

SCONTI
FINO AL 50%
per vendita promozionale
VOENA
MICROUETTE
Mondovì - Piazza Maggiore 4
Conc. di Comune di Mondovì per legge 80 del 10-5-1980

LE CUPOLE

Per «il big del giovedì» questa sera
TRUCIOLO
primo ed unico spettacolo
Piemonte
Ingresso unico L. 5000
Domani
LISCIO con
«La Valligiana»

AGENZIA operante nel settore tecnico
CERCA per propria sede di Cuneo
RAPPRESENTANTE
di notevole moralità, auto propria, disponibilità immediata, buona presenza; si offre training iniziale, retribuzione commisurata alle effettive capacità comprensiva di fisso incentivi e premi gari.
di lavoro: Cuneo e Provincia.
Presentarsi venerdì 23 gennaio presso ufficio in via Mazzini 34 Cuneo.

Gruppo Finanziario Bancario, tra i maggiori in Europa, con sede in Milano ed operante su tutto il territorio nazionale, potenziamento proprio Organizzazione Commerciale inserirà in
LAUREATI / DIPLOMATI
I candidati che si dovranno incontrare avranno un'età di almeno 25 anni, forte motivazione al lavoro autonomo e spiccata propensione alla conduzione di iniziative finalizzate
Il guadagno, che si collocherà sui massimi livelli di mercato, è tale da soddisfare le candidature più qualificate. Per tutti i prescelti vi sono concrete possibilità di carriera; ai più dotati sarà data l'opportunità di raggiungere posizioni di elevatissima importanza
di selezione i prescelti inizieranno ad operare entro 1 mese, al termine di uno specifico Corso di Formazione teorico-pratico.
L'attività si svolgerà nella Provincia di residenza.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 18 — 16121 Genova.

LA STAMPA

Anno 115. - Numero 18 - Giovedì 15 Gennaio 1981

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.376; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Borghetto, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel.

Le raffiche di vento a 110 all'ora hanno provocato danni per oltre mezzo miliardo di lire

Terremoto venuto dal cielo

Il tetto dell'Anagrafe e del mercato della frutta, staccandosi e precipitando, ha schiacciato una cinquantina di auto - Se ci fossero stati passanti sarebbe stata una strage - Quattro feriti, ma nessuno molto grave - Il loro racconto - Le urla in strada, la confusione, il black-out della luce hanno reso più difficili i primi interventi: si temevano vittime - Il crollo del pallone pressostatico

SANREMO — In piazza Eroi Sanremesi è tornata la calma. Martedì sera era l'inferno. Alle 17,32 violente raffiche di vento a una velocità di oltre 110 chilometri l'ora hanno scoperchiato il tetto del mercato della frutta e degli uffici del palazzo dell'anagrafe, catapultandolo su una cinquantina di auto in sosta. Travi di ferro, calcinacci, oltre mille metri quadrati di lamiera sono stati sollevati da violenti mulinelli e abbattuti contro alberi, pali della luce, case.

Sono attimi di terrore. Decine di persone hanno corso il rischio di essere decapitate, subito dai crolli, schiacciate da quell'improvvisa «pioggia» di ferro. Le raffiche hanno continuato per tutta la serata a torturare piazza Eroi, a spaccare vetri nelle case, a devastare serre floreali, devastare piante. I danni sono ingenti. Secondo le prime stime superano il mezzo miliardo di lire.

Quando il vento (molti hanno parlato di «tromba d'aria») si è placato, piazza Eroi davanti a polizia, carabinieri, vigili del fuoco, tecnici del comune, vigili urbani, volontari prontamente intervenuti ha mostrato uno scenario agghiacciante: decine di auto distrutte, scoperchiate, tagliate in due, alberi e pali della luce divelti, tutti che grondava. Subito si è temuto che ci fossero vittime.

«*San Siro* — ha dichiarato ieri mattina il comandante dei vigili del fuoco di Imperia, ing. Intaghi — *ci ha messo una mano e ha fatto il miracolo. A parte i danni non ci sono stati feriti gravi. Tra i numerosi disastri di cui, purtroppo, sono stato testimone, questo, senza dubbio, è il più fortunato. Se ieri al pomeriggio il vento avesse soffiato al mattino sarebbe stata una strage. Ieri c'era mercato, i morti sarebbero decine. E' stato un miracolo, poi, che quelle auto in sosta sepolte dal crollo non ci fosse*».

Sulla dinamica, le cause ed eventuali responsabilità l'ing. Intaghi afferma: «*Certo il vento martedì è stato eccezionale, ma altrettanto eccezionale è stato il fatto che un intero tetto, di così vaste proporzioni, sia stato sollevato e scaraventato a terra. Dico solo che quella copertura di lamiera forse ai lati doveva essere meglio protetta, così che non ci potesse entrare vento da sotto*».

Quattro i feriti: Ildebrando Marini, 55 anni, via Palma 63, Secondina Oddo, 67 anni, via Martiri 49, Giulio Cavestro, 67 anni, via 326 ed il vigile urbano Ivano Panica. Hanno riportato tutti contusioni multiple e lievi ferite. Il più grave guarirà in

«*All'improvviso* — racconta Marini — *ho sentito sopra la un gran botto, poi sono stato sfiorato da una grandinata di lamiere e ferro. Lo spostamento d'aria ha sollevato come un fuscello gettandomi sul marciapiede. Ho pensato ad di terremoto*».

Mauro Amoretti, noto meteorologo sanremese, ha così sintetizzato l'aggressione del vento. «*Sono state, complessivamente, due incredibili. L'ago dell'anemografo alle 17,32 segnalato una raffica di nodi (circa chilometri l'ora). Sino alle 18,30 gli strumenti hanno registrato per 3 volte colpi di vento di nodi orari. L'ago dell'anemografo ha cominciato a segnalare qualcosa di anormale già intorno alle 16*».

Alle 17,40 in piazza Eroi Sanremesi, per consentire un miglior sgombero delle macerie ed evitare incidenti gravi, veniva tolta, per misure precauzionali, la corrente elettrica all'intera di corso Matteotti, via Roma, via Agosti, e strade limitrofe; il out è durato sino alle 20,15. Anche la zona del centro, tutt'attorno a piazza Eroi, è stata chiusa al traffico.

Dopo il sul posto anche il sindaco, Osvaldo Vento, e numerosi altri amministratori. La violenza vento parco delle Carmelitane ha devastato il pallone pressostatico di pallacanestro. Pochi secondi prima del crollo due squadre di giovani stavano allenandosi. Sono riusciti a scappare appena in tempo.

Ieri mattina in città correva voce il tetto di lamiera mai ottenuto un collaudo vero e proprio dalle autorità competenti. «*Secondo mie informazioni* — ha dichiarato l'ing. del comune, dott. Bellosta — *ciò non risponde a verità. La copertura risale a circa 12 anni fa. Sono andato sul posto e devo dire che sia la struttura, sia l'ondotur in lamiera state collocate regolarmente*».

Roberto Basso

Fotoservizio di Paolo Gatti

Sanremo. Alle 17,32 è esploso l'inferno. Raffiche di vento oltre i 110 chilometri all'ora hanno investito il centro della città. Il tetto dell'anagrafe e del mercato della frutta è precipitato e in distretto molte auto. Quattro feriti

Oggi i magistrati interrogano uno dei funzionari arrestati

I nervi delle persone costrette a pagare per «non avere grane» con l'ufficio Iva

Gli imputati avrebbero agito in tutta la provincia - Le vittime: commercianti e industriali

SAVONA — L'ispettore compartimentale Rolando Xibilia, il vice intendente di finanza, Sanzio Viazzi, e il commercialista Massimo Rosa (che insegnava anche all'Istituto «Patetta di Cairo», arrestati ieri, si sono intravisti negli del comando gruppo carabinieri di Savona, ma hanno avuto possibilità di comunicare.

I tre sono rinchiusi in carceri diversi. Rolando Xibilia è al Santa Tecla di Sanremo, Massimo Rosa, al Sant'Agostino Savona, e Sanzio Viazzi a Imperia. Nessuno dei tre arrestati è mai stato interrogato dai magistrati, il giudice istruttore e il sostituto procuratore Maurizio Piccozzi. Per oggi è previsto l'interrogatorio di Sanzio Viazzi, poi sarà la volta di Massimo Rosa e Rolando Xibilia.

L'ex direttore dell'ufficio del registro di Cairo e dell'ufficio Iva Savona, Maurizio Ghione (arrestato il dello settembre) resta piantonato nel reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Valloria, dov'è ricoverato.

L'accusa di concussione, intanto, è stata estesa ai funzionari dell'ufficio «Iva» Giovanni Cucciol e Giorgio Benedusi, e ai due presunti procacciatori di affari, Giorgio Mallarino e Edorado Negro.

L'organizzazione per la riscossione delle tangenti aveva un raggio d'azione che si estendeva per tutta la provincia: da Cairo a Millesimo e Dego, da Savona a Varazze, e Spotorno Albenga. I bersagli preferiti: commercianti, imprenditori industriali.

L'avrebbero confessato i latori e mandanti tangenti.

Boxer divora conigli e galline

ALBENGA — Un magnifico boxer è il responsabile di un'ecatombe di conigli e galline fatta in questi ultimi giorni presso alcune aziende agricole ad Albenga in regione Antognano. Il cane è stato preso in trappola dalla sua ingordigia: la parete potuto uscire dalla breccia che si era aperta per entrare in una conigliera e lo hanno preso.

Crea un ordigno che esplode

VENTIMIGLIA — Un zino di 14 anni, Calabria, abitante in via Palerina 15 a Ventimiglia Alta, è rimasto ferito ad ambedue le per lo scoppio di un rudimentale ordigno da lui stesso confezionato.

Il ragazzino giocando con alcuni coetanei, tra i quali Enrico Rossi, 13 anni, in via Cavour 54, e Duilio Catterina, 15 anni, abitante in frazione Roverino. Giovanni ha mescolato alcuno polveri, le ha chiuse in un foglio di giornale e le ha collegate con un'improvvisata miccia. Poi vi ha dato fuoco con un cerino.

Quando ha visto l'esplosivo fare cilecca ha ripreso in mano il pacchetto e questo gli è scoppiato tra le provocandogli profonde ferite e ustioni.

Una svolta nelle indagini sull'omicidio di Celle Ligure

L'assassino e la prostituta si erano conosciuti da poco

aggrava la posizione di Bartolomeo Gagliano? - Punti oscuri

SAVONA — Paolina Fedi, prostituta di 25 anni uccisa venerdì scorso da Bartolomeo Gagliano, 23 anni, Savona, via Torino 33, era entrata nella vita dell'omicida soltanto da una ventina di giorni, poco dopo Natale. Il legame dunque era tale da giustificare il presunto ricatto di rivelare alla fidanzata la relazione. Bartolomeo Gagliano, però, non sembra nuovo ad «amicizie» nel mondo prostituzione. Prima Paolina Fedi, sarebbe stato legato per molto tempo ad un'altra prostituta.

La borsetta della vittima non contiene che pochi spiccioli: una somma inverosimile per una donna che veniva da Genova e che aveva passato una notte sul marciapiedi.

particolari che non sfuggiti al procuratore della Repubblica, Camillo , che ha interrogato l'omicida alla presenza del difensore fiducia.

Il segreto istruttorio non consente conoscere quanto detto procuratore della Repubblica Bartolomeo Gagliano, ma pare che abbia insistito particolarmente nella prima versione. Il magistrato non si sbottona, ma ammette: «*La posizione dell'imputato sembra possa aggravarsi. Un'affermazione che potrebbe preludere contestazione aggravanti all'omicidio volontario, l'imputazione per la quale il giovane è in carcere.*

Quali è prevederlo. può l'ipotesi della rapina ma non potrebbe essere la in questo delitto c'è qualcosa sfugge agli inquirenti che ha la sensazione sia a portata di mano. Dal movente alla modalità di esecuzione dell'omicidio accreditati dalla versione di Bartolomeo Gagliano esiste qualcosa che non convince: anzi, si trova in contrasto con elementi obiettivi acquisiti dagli inquirenti.

I segni un'iniezione, presumibilmente di eroina, rilevati perito sul braccio di Paolina Fedi e l'assoluta di contusioni o escoriazioni, e della scempio causato ripetuti colpi di pietra al capo, mettono in discussione anche la credibilità un litigio e una colluttazione immediatamente precedente l'omicidio. A quale scopo, se fosse, Bartolomeo Gagliano, l'avrebbe confessata? risposta potrebbe trovare nella preoccupazione di cercarsi un'attenuante.

I molti interrogativi che suscita questo delitto, però, potrebbero essere sciolti da un'indagine in profondità sul passato dell'omicida.

b. b.

Commerciante in tribunale a Cuneo

Savonese condannato per banconote false

Felice Galliano

SAVONA — Un savonese, Felice Galliano, 66 anni, residente in via Pavese 1, è stato condannato ieri dal tribunale di Cuneo a tre anni e due mesi di reclusione per spaccio di banconote false. Con lui sono stati condannati i coniugi Aldo Revello, 32 anni anni carcere) e Re, 36 anni (condannata a un anno e sei mesi con la condizionale) abitanti a Bosia Rossi di Cuneo. Inoltre i tre dovranno risarcire la Banca d'Italia, che si era costituita parte civile, anche per le spese legali.

I coniugi cuneesi hanno confessato, mentre il commerciante ha negato tutto. I suoi legali avano chiesto l'assoluzione con formula ampia, il p.m. cinque anni.

Nell'agosto del '78, alla cassa Gros Center di San Defendente di Cervasca, la Re pagò i suoi acquisti con 380 mila lire in banconote da diecimila che risultarono contraffatte. Una perquisizione nel suo alloggio fece scoprire altri dieci milioni falsi. La donna, arrestata col marito, : «Le banconote me le consegnate agosto Felice Galliano». Il commerciante si è detto vittima di una calunnia, ma non è stato creduto.

Le fiamme ad Al

— L'incendio divampato nel primo pomeriggio di martedì continua a distruggere pini marittimi e macchia mediterranea e dalla località di S. Anna di Monti ha raggiunto il crinale del monte Bi- .

Si che dai si sviluppano iniziali, fiamme abbiano coperto una superficie di oltre 30 ettari. I focolai, nel pomeriggio di ieri, erano due, uno vicino alla valle del Bignone (metri 350), l'altro in regione Cavia, a levante dell'abitato della frazione di Selva.

Lo squadre dei volontari antincendio sono ormai al lavoro da ventiquattro ore. Il fortissimo vento di grecale rende l'incendio indomabile. Le fiamme hanno minacciato anche le case sopra il campeggio «La vedetta».

(r. s.)

Il «Buraggi» scomparirà

BAVONA — Il «Centro Flaminio Buraggi» per l'assistenza agli handicappati diventerà pubblico, forse chiuderà. Martedì sera, in un incontro durato oltre cinque ore tra i rappresentanti dell'Unità sanitaria locale, del Comune, dei sindacati lavoratori ospedalieri, del personale dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali di Savona (che ha fondato e gestito sino ad oggi tale struttura) si è raggiunto un accordo per la pubblicizzazione del centro cosa da tempo richiesta dal personale dipendente.

Sul futuro di questa istituzione, che ha sede a villa Zanelli (un edificio di proprietà della Regione), è difficile previsioni, ma prevedere un ridimensionamento non addirittura la chiusura.

(m. s.)

Savona: dopo averlo drogato, avrebbe cercato di abusare lui

Giovane tossicomane ricoverato in ospedale lotta nella notte di aggredire un ricoverato

SAVONA — Un tossicomane, Vincenzo Guglielmucci, 23 anni, avrebbe cercato di circuire un minore, minorato fisico, nella camera dell'ospedale di Savona, dove entrambi i giovani erano ricoverati. Secondo il racconto della presunta vittima, Vincenzo Guglielmucci gli avrebbe somministrato sostanze (non si esclude che possa trattarsi di stupefacenti) che lo avrebbero reso semi-incosciente per buona parte della notte. E' l'ultimo episodio e accertato, il più una serie di vicende incredibili avvenute nell'ospedale.

La direzione sanitaria del Paolo ha inviato un rapporto alla procura Repubblica, che ha incaricato la squadra polizia giudiziaria delle indagini a Vincenzo Guglielmucci.

Il presunto tentativo violentare il ragazzo è avvenuto la notte del gennaio. La denuncia della direzione sanitaria dell'ospedale è giunta sul tavolo procuratore, Camillo Boccia, il sette mese.

sollecitare indagini e l'invio di denuncia all'autorità giudiziaria è stata madel minore, una dipendente clinica Villa Elios di Albissola. La donna ha quanto è accaduto al figlio dalla nonna, con la quale il ragazzo è confidato. Secondo il racconto della presunta vittima, Vincenzo Guglielmucci lo avrebbe avvicinato notte, quando la sorveglianza del personale paramedico non può essere continua. Lo avrebbe convinto ad assumere una sostanza che gli ha provocato di torpore. Poi avrebbe tentato delle proposte oscene non si esclude che abbia cercato di metterle in pratica.

Il ragazzo, nonostante il malessere, avrebbe rifiutato e sarebbe riuscito sottrarsi a Vincenzo Guglielmucci. Per buona parte della notte, però, sarebbe rimasto in preda ad profondo malessere. Il giorno successivo ha raccontato alla nonna quanto sarebbe accaduto ed avrebbe riferito un particolare che potrebbe essere determinante per la credibilità del ragazzo. Il giovane ne ha avvicinato avrebbe avuto dalle ustioni patto.

b. b.

Consigliere dc ferito a Carcare

CARCARE — consigliere comunale (dc) Carcare, Vincenzo Badella, 51 anni, dirigente dell'Autostrada Savona-Torino, è ricoverato «La Maddalena» di e, successivamente trasferito all'ospedale Paolo di na in seguito a un incidente stradale. riportato un trauma cranico e addominale. La prognosi trenta giorni.

L'incidente è avvenuto sulla statale del Colle di Cadibona, in località Vispa Carcare.

A nessuno concessa la condizionale, quinto stato assolto

Quattro condanne per il pestaggio di Albissola Il presidente agli imputati: «Non riprovateci!»

Pene miti (da a mesi di carcere) - Ricostruita l'aggressione a Guido Vivaldi, anni

SAVONA — I teppisti di Albissola, nonostante la remissione di querela da parte della vittima, Guido Vivaldi, anni, Mioglia, restano tutti in Silvano Lic. 19 anni, assolto per non avere commesso il fatto.

Il tribunale di Savona ha proceduto d'ufficio per i reati di minacce e danneggiamenti ed ha condannato a due mesi e dieci giorni Antonio Maforio, Giuseppe Bo, 20 e 18 anni, entrambi di Albissola, mesi e dieci giorni. Maggiore clemenza per L. e Marcello M. entrambi di Albissola, diciassette anni: sconteranno soltanto un mese e venti giorni di carcere. I giudici hanno negato a tutti sospensione condizionale della pena. Marcello M., che sembra aver imprese teppistiche, ha risarcito i danni parti lese: un atto che sembra solo finalizzato ad ottenere una riduzione pena ma ad una onesta confessione dell'errore.

La remissione della querela è avvenuta soltanto all'inizio del dibattimento. Gli interessati non ne hanno rivelato i motivi. Certamente non per la trentamila lire, accettata da Guido Vivaldi. Potrebbe essere dettata dal desiderio di chiudere vicenda che è protratta per un anno, sempre con l'angoscia alla gola di vendetta rivali.

Guido Vivaldi ha confermato di essere oggetto vera caccia all'uomo, dopo la «notte paura». Mioglia. Circa un anno trentino teppisti assediarono la sala ballo in cui anche Vivaldi. Arrivarono, forze, a Mioglia, per «dare una lezione» ad alcuni avventori che, in precedenza impedito loro di pestare a sangue alcuni abitanti del luogo. I componenti la banda di teppisti, anche Antonio Maforio e Giuseppe Bo, almeno a quanto sostiene l'accusa.

Poi, in sera dell'undici gennaio, l'aggressione a Guido Vivaldi appena uscito dal cinema in compagnia della fidanzata, Enrica Fortunato, pulita che brava trovarsi a disagio nell'aula del tribunale, ma che trovato coraggio confermare le accuse.

Il rappresentante della pubblica accusa, Filippo Maffeo, aveva chiesto quattro mesi di reclusione per tutti gli imputati. Severo l'ammonimento del presidente Avoglio, dopo remissione della querela. «*La vicenda deve finire qui* — detto agli imputati — *altrimenti ritornerete davanti a noi*».

b. b.

Vasto incendio presso Imperia

IMPERIA — Ancora un incendio boschivo, e di vaste proporzioni, nell'Imperiese. E' divampato l'altra sera sul versante di levante del Capo Berta, in prossimità di località «Pini del Rosso». Alimentato dal forte vento, le fiamme si sono rapidamente estese. Sono accorse tre squadre di vigili del fuoco da Imperia e con l'aiuto delle guardie forestali e di alcuni volontari sono riusciti a circoscrivere il rogo prima che minacciasse anche le abitazioni. L'incendio è stato spento in circa due ore.

(s. d.)

Fuoco devasta un ristorante

— Un incendio ieri distrutto il ristorante «Barracca», in Cannarello, alle porte di Castellaro, in una zona panoramica, tra l'autostrada dei fiori e la collina che sovrasta il centro di Taggia. I danni, secondo una prima stima vigili del fuoco, ammontano a diverse decine di milioni. Il proprietario, Giovanni Ferro, 75 anni, l'aveva chiuso una quindicina di giorni fa.

Forse la è in corto circuito causato dal forte vento che per tutta la notte ha versato sulla

(r. b.)

Comune Albenga «va» in tribunale

— Una sentenza del tribunale Savona deciderà se il Comune di Albenga debba pagare a un'impresa (come è probabile, dal momento che dovrebbe sussistere illecito ricchimento) lavori stradali commissionati da un assessore, ma senza la delibera, che non venne mai fatta per la caduta dell'amministrazione presieduta dal sindaco Alessandro Marengo.

La somma discussione montava nel 1974, della vicenda, a 10 milioni e 300 mila lire, ma ha raggiunto, interessi e deprezzamento netario, 26 milioni.

(g. m.)

CASTELLINO

Elettrodomestici - Radio TV - HI-FI - Lampadari

via Belgrano 44 (vicino Porto di Oneglia)

UNICA SEDE

SALDI

Effettuata comunicazione al Comune di Imperia il 16-1-81

Imperia: insegnamenti slegati dalle possibilità di occupazione

Scuole professionali sì ma per lavori sbagliati

Poco o nulla nel campo del turismo e dell'agricoltura, mentre non mancano gli istituti per l'industria e l'artigianato - Uno studio del partito comunista

IMPERIA — Nella provincia di Imperia le scuole professionali non offrono sufficienti sbocchi occupazionali. Per quale ragione? «*Perché sono istituti profondamente slegati rispetto alla realtà produttiva del Ponente ligure*», risponde Renzo Ramondo, segretario provinciale della Federazione giovanile comunista. Si è occupato del problema con un'indagine conoscitiva. Il risultato non è stato confortante. Anzi.

Spiega Ramondo: «*E' emerso che l'intero settore è sottovalutato, è quasi considerato di serie B rispetto alle scuole tradizionali, a indirizzo classico, scientifico o magistrale. Esistono diversi istituti professionali per l'edilizia e l'artigianato, ma in realtà è solo quest'ultimo che può offrire qualche garanzia, perché le aziende metalmeccaniche, nella zona, sono numerosissime*».

Di quali specializzazioni ci sarebbe invece bisogno? Ancora Ramondo: «*I settori trainanti della provincia sono l'agricoltura (specialmente nel campo della floricoltura) e il turismo. Eppure c'è una sola scuola di agraria, a Sanremo e, per di più, in posizione decentrata e infelice, sulla collina; e soltanto da un anno, e cura della Regione, è stato possibile cercare corsi di qualificazione alberghiera, nonostante la richiesta di camerieri e personale di sia fortissima, come risulta dalle offerte di lavoro*».

ci sono altre contraddizioni. *Dal porto di Imperia, da anni si è sviluppato un largo traffico commerciale con l'Urss; intensi sono i rapporti economici (e turistici) con il Nord Europa, in particolare con la Germania, che assorbe gran parte del mercato dei fiori.*

«*Eppure* — Ramondo — *pochissimi sono gli istituti tecnici e commerciali che prevedono lezioni di russo e di tedesco. Di solito soltanto il francese e l'inglese*».

Per quanto riguarda le lingue, manca in tutta la provincia un liceo statale. Ci sono solo istituti privati e, quindi, costosi (mediamente si spende circa milione all'anno per ogni alunno). L'elenco delle carenze, delle disfunzioni è lungo. Cominciano a proliferare ditte specializzate nella costruzione o nella manutenzione di pannelli solari, e la quasi totalità delle aziende si affida ormai a programmatori elettronici: eppure non c'è una scuola pubblica che prepari tecnici specializzati in queste modernissime branche della scienza.

Afferma Ramondo: «*Ancora una volta, esistono però istituti privati, non certo accessibili a tutti, dove, per un corso di sei mesi si paga anche più di mezzo milione*».

Negli istituti superiori, la popolazione scolastica è di circa 10.000 studenti (circa 3000 soltanto nel capoluogo). Poiché in Liguria, su 43.000 disoccupati, risulta che 7000 sono coloro che hanno perduto il lavoro, ma addirittura 36.000 sono i giovani in cerca della prima occupazione, la situazione sembra destinata a peggiorare. Quali rimedi, dunque? La Fgci ha proposta: «*Fare in modo, già avviene per le scuole alberghiera di Imperia, che nell'ultimo biennio l'allievo possa abbinare lo studio al lavoro, allo scopo di inserirlo già nell'ambiente produttivo, di offrirgli una sistemazione sicura, una volta conseguito il diploma*».

Stefano Delfino

Revisore dei conti si dimette a Savona

SAVONA — per la prima volta in 36 anni, un dei conti del comune di Savona ha rifiutato di sottoscrivere la relazione finale riguardante un «consuntivo» (quello del '79) e rassegnato le dimissioni. La delibera era al portata all'approvazione del consiglio lunedì, ma il «fattonuovo», ha costretto la giunta a ritirarla. Se ne riparlerà nella seduta del 30 gennaio.

A protestare è il consigliere (dc) Carlo Cerva, che afferma: «*Nell'ordine del giorno era inserita l'approvazione del conto consuntivo per l'anno 1979. Ma il conto consuntivo, per continui rinvii e ritardi, e per una prassi veramente singolare, non ha potuto essere verificato nel modo dovuto dai revisori dei conti. Mi è impossibile in così breve tempo, assolvere al mandato*».

(m. s.)

Porto: no del pci alla presidenza di Mario Siccardi

SAVONA — I comunisti chiedono che sia ritirata la designazione dell'ing. Mario Siccardi (dc) a presidente dell'Ente autonomo del porto e che si arrivi alle nomine, ancora in sospeso, attraverso un confronto tra le forze sociali, economiche e politiche interessate e modo che le persone prescelte abbiano capacità, esperienza e doti da ottenere il massimo dei consensi.

La richiesta è contenuta in una mozione che il gruppo consiliare provinciale comunista ha presentato presidente del consiglio provinciale.

Gli espositori più di duecento

Vallecrosia: inaugurata la mostra degli uccelli

Nel padiglione molte le specie esotiche

— è inaugurata ieri pomeriggio a Vallecrosia la Sesta Mostra Ornitologica Riviera dei Fiori che comprende il secondo Campionato nazionale dell'esotico: sotto i diecimila metri quadrati Padiglione delle Piere, sono in mostra numerosissimi esemplari di uccelli, fra i quali anche molte specie esotiche; gli espositori sono 212, di cui numerosissimi francesi che, per il secondo anno consecutivo, si sono dati appuntamento a Vallecrosia dopo avere abbandonato la precedente sede presso il teatro Comunale di Ventimiglia che non offriva più spazio sufficiente.

I simpatici pennuti sono diventati una vera e propria moda: infatti, in concomitanza con l'esposizione di Vallecrosia si svolge anche il 26 Campionato mondiale ornitologico, un'esposizione, naturalmente, a scala più grande. Parallelamente alla di Vallecrosia, che resterà aperta fino al gennaio, ci sarà un concorso fotografico sempre a carattere ornitologico, per dilettanti e professionisti; e un concorso di disegno, aperto agli alunni delle scuole elementari dell'intera provincia di Imperia.

Ci sarà poi una particolare, esposizione dimostrativa di acquari e terrari ad una mostra che riguarda il colombo viaggiatore, organizzata dalla Società Ala Matuziana di Sanremo.

Due squalifiche

Sarozzi, del Savona, è stato squalificato per una giornata dal giudice della Lega calcio semiprofessionisti.

Per una giornata è stato squalificato anche Biscalchin dell'Imperia.

Infine i giudici hanno sanzionato con diffida De Luca della Sanremese.

Varazze: rimane ancora una piccola speranza

Oggi un altro incontro per salvare i Baglietto

Ieri corteo e grande manifestazione - I sindacalisti convocati dai legali della De Angeli Frua - Voci preoccupanti - Si cercano altre vie

VARAZZE — «*Se perdesse la sua industria, costituita essenzialmente dai Baglietto e dal Colombificio* — osserva Antonio Apa, segretario della Fim — *Varazze sarebbe condannata a diventare una città-dormitorio e la sua economia subirebbe un crollo paurosissimo*».

Per scongiurare questo pericolo, più vicino di quanto si possa supporre, ieri mattina i 550 lavoratori dei due stabilimenti sono scesi in sciopero e hanno dato vita a una manifestazione che ha mobilitato, in segno di solidarietà, i consigli di fabbrica di tutta la provincia. Nutrita anche la partecipazione della popolazione che, in sedi diverse, attraverso le associazioni di categoria, ha già espresso la sua preoccupazione.

I lavoratori, riunitisi davanti agli stabilimenti, hanno dato vita a due cortei che lentamente hanno percorso le strade della città. Lo stesso è avvenuto per rientro in fabbrica. Il traffico è rimasto spesso bloccato e sulla via Aurelia si sono formate lunghissime code che hanno suscitato la protesta di qualche automobilista. «*Ci spiace* — ha commentato uno degli scioperanti — *ma stiamo difendendo il nostro posto di lavoro. Non vogliamo finire, con le nostre famiglie, a uno stradale*».

Nella piazza del vecchio municipio hanno parlato il sindacalista Michele Guido, federazione regionale, e un rappresentante dei consigli di fabbrica. Poi una delegazione ha discusso la situazione il sindaco, Giuseppe Badano, e il presidente della provincia, Domenico Abrate.

«*Stiamo attraversando un momento di confusione* — dice Antonio Apa — *e non riusciamo a vedere chiaro nella situazione. La trattativa avviata tra i Baglietto e la Finanziaria Angeli-Frua, che fa capo al gruppo Cabassi, doveva sfociare entro il gennaio in un accordo. Invece solo si parla di "slittamento", ma corrono anche voci insistenti e ufficiose su una caduta delle prospettive Cabassi. I legali della De Angeli-Frua ci hanno convocati a Genova, presso lo studio dell'avv. Silva, per il pomeriggio di oggi. Sarà l'occasione per conoscere con precisione la posizione del gruppo*».

«*Intanto* — continua Apa — *sono state confermate le notizie secondo le quali la finanziaria aveva cercato, anche sui mercati esteri, di ottenere finanziamenti a tasso agevolato. Forse i risultati non sono stati quelli che si aspettavano*».

Intanto si avviano altre iniziative per salvare i cantieri. Gli attuali proprietari, i Baglietto, hanno saldato tutte le pendenze i debiti bancari attraverso operazioni strettamente personali e a quanto pare avrebbero richiesto alla Cassa di Risparmio di Savona di un prestito, a tasso agevolato, tre miliardi.

Per quanto riguarda il Consiglio Ligure, le organizzazioni dei lavoratori stanno insistendo presso il governo affinché ai vari con urgenza il «piano per il risanamento cantieristica», considerato grave arist.

—Nievo

Assemblee all'Acna

CENGIO — Assemblee oggi all'Acna, che, secondo il piano della Montedison, subire un taglio di 150 lavoratori. Domani avrà luogo uno sciopero di otto ore.

Montedison Giuseppe (che perdere 14 dipendenti) si svolgerà uno sciopero di 4 ore per All'Unione industriali Savona intanto avrà luogo un incontro tra le parti per il contratto della Vitrelli.

Censimento per risolvere il vecchio problema di Bussana

Scusi, ma di chi è questa casa? Di tutti, di nessuno, forse mia

Nel centro terremotato battaglia fra gli antichi proprietari e gli artisti

SANREMO — La «Pompei della Liguria», Bussana, il paese alle spalle di Sanremo distrutto dal terremoto del 1887, torna a far parlare di sé. L'antico borgo è «un cane senza collare», non è di nessuno ed è di tutti: del Comune, del Demanio, degli eredi dei terremotati fruttiferi più in basso, a Bussana nuova, e anche, degli artisti italiani e stranieri che da oltre dieci anni hanno restaurato e occupato molti ruderi abbandonati.

Il comune di Sanremo ha svolto in questi giorni un dettagliato censimento. L'assessore all'urbanistica, ing. Stefano Aceinelli, ha fatto eseguire rilievi fotografici e calcoli catastali, indispensabili per elaborare poi il piano particolareggiato, previsto nel piano regolatore generale della città.

Ma di chi sono le case di Bussana vecchia? Gli esperti hanno subito escluso il Demanio, cioè lo Stato, perché i bussanesi terremotati hanno usufruito del mutuo che lo Stato aveva messo a loro disposizione, affinché si costruissero più in basso una nuova casa. «Si sono costruiti la nuova casa con i loro mezzi — dicono gli esperti — perciò sono rimasti proprietari delle macerie, dei ruderi».

Il comune di Sanremo non ha mai rivendicato nulla, ma era e rimane proprietario territorio, delle strade, delle piazze e così via.

Tutto dovrebbe essere chiaro dunque, ma agli eredi bussanesi — a loro favore esiste tra l'altro una sentenza del pretore di Sanremo — si contrappongono gli artisti che, alcuno difficoltà di carattere giuridico, hanno potuto restaurare a loro spese molte case che poi hanno abitato tuttora abitano.

«Nessuno ha mai detto nulla. Abbiamo valorizzato il borgo — dicono —. Abbiamo ridato vita ad un paese morto da quasi cento anni e abbandonato, dovremmo essere noi i proprietari».

Rimane il fatto assurdo che per il Sanremo Bussana vecchia risulta disabitata, qui è necessità del censimento. Un centinaio pittori, musicisti, poeti, scultori, artigiani (ai del funziona da anche un bar ristorante), dunque, «non esistono».

Però il Comune non li considera abusivi. Le autorità hanno anche partecipato con loro a suggestive manifestazioni culturali. Secondo i bussanesi, invece, sono abusivi, anche se «possono ammettere che sono stati gli artisti a valorizzare turisticamente il borgo.

Renato Olivieri

Il nuovo direttivo della Croce Bianca

IMPERIA — La Croce Bianca ha eletto i componenti del Nuovo Consiglio direttivo. Sono stati rieletti Renato Bartolomeo Pesce, Domenico Micheli e Paola Alcardi. Sono stati eletti per la prima volta: Pino Nasa, Antonio Stillitano, Gianfranco Brezzo, Guido Brancolini, Agostino Magaglio, Nicola Stefanelli, Giorgio Dubecco.

Vado Club Alassio 3
1° MOSTRA dell'ARTIGIANATO
balùn d'arasce
ALASSIO
gennaio 1981
9-12 - 15-20
INGRESSO LIBERO

Le Doux Soir
Night Club
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
APERTO TUTTE LE SERE
ALASSIO
C.so Europa 10 - tel. (0182) 42.863

FIR
ISTITUTO
Piazza R. 34-r - Tel. 010-586.233 -
VENDITA ALL'ASTA
di arredi di antiquariato tra cui:
Eccezionali gioielli e argenti - Dipinti sec. XVI - XVII - XVIII e XIX - Tappeti persiani, caucasici, anatolici e compendi d'antiquariato di provenienza ereditaria e fiduciaria.
ASTE: Mercoledì 21 - Giovedì 22 - Venerdì 23 - Sabato 24 - Lunedì e Martedì 27 gennaio ore 17.
Per informazioni e catalogo:
IFIR Liguria - Genova Piazza R. Rossetti 34-r - Tel. 010-586.233.

ricerca
AGENTE DI COMMERCIO
In esclusiva, introdotto nel settore idro-termosanitario. Disposto ad operare province di Savona Imperia.
Ottimo trattamento economico, inquadramento Enasarco.
Manoscrivere dettagliato curriculum.
Scrivere Publikompass - 10100 Torino

A SANREMO
Veggente signora Feltre
pranochiroterapia estrocartomante serietà assoluta
Dal 2 febbraio 1981 riceve tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 via Fratti 27 tel. 580.330 Sanremo.

LIGURIA SPORT

Il salto di categoria portata di : il 10 febbraio il via

Basket Club Loano pronto per la C1

Non ancora pubblicato il calendario degli incontri - Serie D maschile: incomincia il girone della salvezza per le liguri tutte escluse dalla promozione. Si salveranno le prime tre

Basket Club Loano — La squadra maschile, reginetta del girone A-B-C/2, inizierà domenica 1° febbraio la poule decisiva per la promozione in serie C/1. Il salto di categoria è alla portata dei giallorossi, protagonisti della prima fase, imbattuti al Palleniello di via Matteotti. Il Loano lotterà in un girone a otto squadre (la C/1 è assicurata per le prime quattro classificate).

Le avversarie dei giallorossi sono: Cus Torino, Camalora Spezia, Valenza (compagna della prima fase), Astense, Basket Club Casale, Kwik Koldi e Alcione Rapallo (tutte provenienti dalla C/1, le prime tre dal girone A, il Rapallo dal girone B). Il calendario degli incontri non è stato ancora pubblicato.

L'inizio della seconda fase è slittato in tutta Italia per consentire i recuperi delle squadre che gareggiavano nelle zone terremotate. Nella penultima giornata della serie B femminile le ragazze loanesi hanno espugnato il campo della Pallacanestro Cuneo (50-57). Miglior realizzatrice Antonella Preite (23 punti). Con questo successo la squadra allenata da Elio Pertosa si è riportata in zona promozione (la poule A/2 è prevista per le prime tre classificate).

Le loanesi hanno raggiunto in terza posizione l'Energia Torino a quota 18, dietro la capolista Lissone (22) e il Larius Valmadrera (20). Per due punti, un solo canestro, le giallorosse sono però favorite nello sprint con l'Energia Torino. Le piemontesi vantano, di stratificata misura, la miglior differenza canestri rispetto alle ragazze loanesi. Domenica l'Energia giocherà in casa ed è facile prevedere un successo. Le loanesi per continuare a sperare dovranno battere al Palleniello la Pallacanestro Torino (ore 17,30).

Serie D maschile — Per le liguri, tutte escluse dalla poule promozione, inizierà il 1° febbraio il girone salvezza. affronteranno sette squadre: Ivi Vadese, Bordighera, Cestistica Savona, Bra, Landini Lopist, Don Bosco La Spezia e Polisportiva Massa. Le poule dovrebbe concludersi nella prima metà di aprile. Si salveranno le prime tre.

Serie femminile — Dopo la penultima giornata della prima

Il «BVC» di Sanremo adesso è senza campo

SANREMO — Sono senza campo da gioco e di allenamento i trecento ragazzi del «Bvc Sanremo», il sodalizio della pallacanestro matuziana. Il campo, un pallone pressostatico al parco delle Carmelitane, è stato distrutto dalla tromba d'aria di martedì sera.

Nel momento in cui si è scatenato l'uragano erano in allenamento settanta ragazzini del mini-basket. Grazie alla prontezza di spirito dell'allenatore Nicola De Simeis, hanno potuto uscire tutti indenni un attimo prima che la tromba d'aria si abbattesse sulla struttura, disinguendola.

Ora però le squadre (C femminile, promozione maschile e vari tornei giovanili) sono senza campo. «La situazione è critica — dice Ivano Plovesan, dirigente —, stiamo facendo il possibile, ma per ora abbiamo l'attività interrotta». Il «Bvc» rischia di troncare la sua attività agonistica.

I dirigenti si sono rimboccate le maniche. La squadra di serie C femminile e le altre formazioni impegnate nei vari campionati potrebbero trovare ospitalità provvisoria nella palestra «Cassini» o a Bordighera; il mini-basket potrebbe continuare la sua attività per qualche giorno nella palestra di via Volta. Ma resta il problema: manca un campo di allenamento e, comunque, le soluzioni sono provvisorie.

In Comune si sta cercando di affrontare anche questo problema. «Abbiamo interpellato i tecnici della ditta che aveva installato l'impianto per vedere la possibilità di riparare l'attrezzatura — Paolo Pippione, consigliere delegato allo sport —. Se non sarà possibile sarà giocoforza studiare altre soluzioni». Ma in quest'ultimo caso i tempi di esecuzione saranno lunghi: ci saranno problemi di lungi, problemi burocratici, tempi tecnici e, forse, mancanza di spazio. Nella zona del parco delle Carmelitane, dove sorge l'impianto distrutto, è prevista la costruzione della nuova stazione ferroviaria che sorgerà in seguito allo spostamento della ferrovia a monte.

b. in.

Nel girone A di Terza categoria

Il Celle ha mancato la presa con il Leca

Rimane a due lunghezze dalla capolista

Nel Girone A della terza categoria il Celle ha sfruttato solo a metà la possibilità di agganciare in vetta la capolista Leca Albenga. Domenica nell'unico recupero disputato la squadra di Quiliano ha battuto il Quiliano (4-1) ma una settimana prima era stata fermata in casa dal Nuraghe. Quest'ultimo mantiene così la seconda posizione a un passo dal Leca.

Il Celle è staccato di due lunghezze dalla capolista. «*Contro il Quiliano abbiamo disputato una bella partita, merito anche degli avversari che hanno giocato a viso aperto* — dice Mordeglia, presidente del Celle —. *Ci presentiamo al completo alla ripresa del campionato*».

E' stato un recupero emozionante con tre rigori, tutti indiscutibili, trasformati Vallarino, Frannese (Celle) e Brondo (Quiliano). Il poker dei padroni di casa è stato arrotondato da Venturino (doppietta).

Tra due domeniche è in programma il supercontro Celle-Leca. «*Una occasione da sfruttare per recuperare il terreno perduto. Vogliamo interrompere l'imbattibilità degli albenganesi*».

La nuova classifica: Leca p. 17; Nuraghe 16; Celle 15; Quiliano, Balestrinese 10; Toirano 9; Sanremo, Valleggia 8; San Giorgio 7; Vecchia Luigueglia, San Michele 5. Prossimo turno: Valleggia-San Michele; Leca-Quiliano; Sanremo-Balestrinese; Vecchia Luigueglia-San Giorgio; Celle-Toirano. Riposa il Nuraghe.

m. f.

* *

Con l'anticipo della prima giornata tra Vispa e Cadibona preso il via il «ritorno» del Girone B del campionato di terza categoria, che domenica presenterà anche gli altri incontri.

Il Cadibona di Bottinelli ha espugnato il terreno degli altresì, superando l'ostacolo con un chiaro 3-1.

Le reti di Bottinelli a Ravera, più l'autorete del portiere del Vispa Siri hanno spianato la ad una compagine che già si annunciava in gran forma dopo il successo di Cosseria nei recuperi e che si è ora portata al terzo posto in classifica, pur con una partita più rispetto avversarie.

La «prima» di ritorno si pietera, detto, domenica con: Altare '80 - Pallare; Bragno - Ferrania; Pianese - Alpicellese; Letimbro - Cosseria; Cinque Stelle - Alba Docilia.

Questa la classifica dopo l'anticipo Vispa - Cadibona: Bragno e Pallare pt. 17; Cadibona 15; Cosseria e Alpicellese 14; Pianese 13; Vispa 11; Letimbro 10; Ferrania e Cinque Stelle; Alba Docilia 5; Altare '80 1.

Cadibona e Vispa una partita in più.

(r. bg.)

TAGGIA — Il presidente della Taggese Arnaldi, a proposito dell'incontro di domenica a Cairo (perso giallorossi per uno a zero) afferma: «*Se volessero vincere in partita senza tanti patemi potevano dirvelo: siamo rimasti a posso lamentarci del fatto che Taggese sia impegnata allo sparimo? Non ho digerito la sconfitta giocata pesante: forse a Cairo non ricordano che il nostro massaggiatore dovuto intervenire 5 o volte nel corso partita, per nostri giocatori mentre il loro ha medicato il solo Marcolini.

ISOLATI i telefoni installati allo stadio da alcune emittenti

Ultimatum della Sanremese alle radio private «Non dovete trasmettere le cronache complete»

SANREMO — *Tra Sanremese e radio private è guerra.* società decisa a «black-out» dell'etere: oltre i limiti, ristrattivissimi, consentiti dalla Lega (e da nessuna società osservati), nessuno potrà più dal Comunale le sue partite. *Il divieto è scattato da un paio di settimane. I telefoni installati allo stadio da alcune emittenti private sono stati muti, e cominciare da quello di Radio Sanremo, pioniera in questo settore perché cinque anni fa aveva dato il via a questo genere, allora assolutamente inedito, di radiocronache.*

Il provvedimento ha soltanto polemiche. *Ma la Sanremese* ribattono di nel loro diritto: «E' chiaro che qualsiasi radio potrà trasmettere i normali tre minuti di cronache concessi dalle circolari della Lega semiprofessionisti — spiega il presidente, *Gianni Borra* — e per far questo potrà utilizzare il telefono a gettoni installato dietro la tribuna per il resto non potrà fare nulla, salvo accordi preventivi con la Sanremese che, società, deve salvaguardare i propri interessi».

Il black-out dell'etere non coinvolge solo le radio locali, interessa soprattutto le emittenti di altre città che, in trasmettevano interamente le cronache delle partite nella loro città: la prima vittima illustre è stata Radio Trieste che, tra vive proteste, aveva dovuto rinunciare alla cronaca del match Sanremese-Triestina («E' la prima volta che ci capita», hanno detto i radiocronisti giuliani).

Il veto radiofonico imposto dalla Sanremese nascerebbe da vari motivi, soprattutto di ordine economico: Borra e i suoi collaboratori, preoccupati dalla flessione degli incassi, hanno stretto i cordoni anche sul piano radiofonico. Meno servizi via etere, si dice, porterebbero più allo stadio, soprattutto al seguito delle squadre che fanno veste alla Sanremese. In effetti, poi, se una radio accorda la Sanremese «comprando» il diritto radiocronaca, allora le si aggiustano: è quello che avrebbe fatto domenica un'emittente novarese.

Il problema delle radio dovrebbe trasferirsi, quanto prima, anche alle televisioni. «In questo settore dice — che fa una grinza sul piano del diritto, salvando i trasmessi — la però discutere. Anche in zona alla stessa società biancoscudata i pareri sarebbero discordi. Si paralizzano. esempio, gli sportivi che per vari motivi (malattia o impegni di lavoro) non possono seguire la partita allo stadio. Ma il problema più grosso emergere sul «veto» imposto alle radio di altre città di trasmettere a casa loro le partite giocate a Sanremo.

E' anche questa, proprio altresì verso le antenne delle radio private, una «promozione» turistica per la città, proprio quella promozione che la Sanremese porta a sostegno della propria richiesta di contributi pubblici. E allora la mattinata con il black-out imposto all'etere? La contraddizione appare evidente.

Montecone

Dianese vinta dalla Sanremese

DIANO MARINA — Amichevole all'insegna del «vogliamoci bene» tra Dianese e Sanremese al Wladimiro Marenco: ha vinto la Sanremese per 2-1, ma la Dianese (allenata dall'ex allenatore matuziano Elvio Fontana) ha opposto bella resistenza.

Per la Sanremese — priva di Marchi, Garzano e Pietropaolo infortunatisi ad una caviglia — hanno segnato Maggioni e Prunecchi; per la Dianese Gialombardo.

INFORMAZIONI AGENZIE
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
dal 1840 al tuo servizio dove vivi lavori

Gruppo Finanziario Bancario, tra i maggiori in Europa, con sede in Milano ed operante su tutto il territorio per potenziamento della propria Organizzazione Commerciale inserirà nell
AREA LIGURIA
9 LAUREATI / DIPLOMATI
I candidati che si desidera incontrare avranno un'età di almeno 25 anni, forte mo ne al lavoro autonomo e spiccata propensione alla conduzione di trattative finalizzate.
Il guadagno, che si colloca sui massimi livelli di mercato, è tale da soddisfare le candidature più qualificate. Per tutti i prescelti vi sono concrete possibilità di carriera: al più sarà data a i dirigenziali di posizioni di elevatissima importanza.
Assunta la fase di selezione i prescelti inizieranno ad operare entro il mese successivo al termine di un specifico Corso di Formazione teorico-pratico.
L'attività si svolgerà nella Provincia di residenza.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 16 — 16121 Genova.

CINEMATOGRAFI [redacted] TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, [redacted] 543.241): Febbre nella pelle. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or. 15,05; 16,50; 18,15; 19,45; 20,55; 22,40.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Sexy movies. Erotico. Viet. [redacted] L. 3500. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. [redacted]420): Atlantic City U.S.A., r. Malle; int. B. Lancaster, S. Sarandon. Avventuroso. L. 3500. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] (C. Buenos Aires 7, [redacted] 568.810): Flash Gordon. Colore. Fantastico. L. 3500. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DIONISO (Via Coronata 11, tel. 565.888): L'altra visio di una porno moglie. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or. 15,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via [redacted] 101r, tel. 295.901): Porno lesbos. Erotico. Viet. 18. L. [redacted] Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,15; 22.
GRATTACIELO (Piazza [redacted] 43, tel. 584.403): Superman II. Colore, fantastico. Dopo l'ultima proiezione anteprima di Chi tocca il giallo muore, con Jackie Chan, avventuroso. L. 3500. Or.: 15,30; 17,55; 20,05; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 255r, tel. 581.891): The blue brothers, r. J. Landis; int. J. Belushi. Commedia. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO PALAZZO (Galleria [redacted] Catenne 12, tel. 565.512): Fantozzi contro tutti. Int. P. Villaggio. Colore. Comico. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON (C. Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Biancaneve e i sette nani. Cartoni animati, documentario. La Valle dei Castori. L. 3500. [redacted] 14,30; 16,25; 18,10; 20,25; 22,30.
OLIMPIA (Via [redacted] Settembre 274r, tel. 581.415): Shining, r. S. Kubrick. Int. Jack Nicholson. Colore. Drammatico. L. [redacted] Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30.
[redacted] (Via XX Settembre 131r, [redacted] 564.849): Il vizietto II, r. E. Molinaro; int. Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Colore. Comico. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; [redacted]35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Super Climax. Erotico. Viet. 18. Or.: 10; 12,05; 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.892): Il bambino e il grande cacciatore, r. P. Cannson. Int. W. Holden. Colore. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.512): Mi faccio la barca, r. S. Corbucci. Int. J. Dorelli, L. Antonelli. Colore [redacted] L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, [redacted] 203.748): L'ultima porno moglie. Erotico. V. 18. L. 3500. Ore 10; 11,30; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 893.738): Supersexsuper. Erotico. V. 18. L. 3500. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
[redacted] (Via XX Settembre 210r, [redacted] 542.212): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo; int. A. Celentano, O. [redacted] Muti. Colore. [redacted] L. 3500. [redacted] 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

[redacted] D'ESSAI

[redacted]E (Via Carducci 1/4, tel. [redacted]): Don Giovanni. [redacted] L. 2000. Or.: 1° 18; ult. 22,30.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.573): Stardust memories, di W. Allen. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30. L. [redacted]

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.057): Ultrapornosexymovies. Erotico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 593.900): Mia moglie è una strega. Colore. Comico. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.493): Il Pap'occhio, r. R. Arbore. Comico. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 881.002): Il bambino e il grande cacciatore. Avventuroso.

SECONDE VISIONI

ALFA (Via Poggia 37, tel. 380.681): Pane e cioccolata, con N. Manfredi, commedia.
ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 221.326): Donne te amore, erotico, V. m. 18.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, [redacted] 298.516): Un uomo [redacted] piccochio, drammatico.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, [redacted] 566.419): Cruising. Drammatico.
DIANA (Via San F[redacted] 43 rosso tel. 503.820). [redacted]

«Re Nicolò» questa sera [redacted] Genovese

GENOVA — Va in scena stasera al Teatro Genovese (ore 20,30) «Re [redacted] lo spettacolo realizzato dal Teatro Stabile con la regia di Egisto Marcucci. Interpreti principali Giorgio [redacted] e Elisabetta Pozzi.

E' la prima nazionale [redacted] lavoro di Frank Wedekind scritto nel 1902, steso nella versione definitiva [redacted] anni dopo.

«Re Nicolò» è la storia-fiaba del sovrano del regno d'Umbria, ambientata nel 400.

Big Band al Louisiana Jazz

GENOVA — Una [redacted] Band tradizionale è ospite [redacted] del Louisiana Jazz Club. Sono i [redacted] elementi del gruppo «O 10» diretti [redacted] Giovanni Cellerino, gli «O [redacted] devono il loro nome al fatto [redacted] essere stati appunto un complesso di 10 strumentisti [redacted] momento della formazione, suonano brani arrangiati secondo lo stile tipico [redacted] gruppi [redacted] quello di Duke Ellington. Il concerto inizia come al solito, verso le 23,30. Il biglietto costa 3 mila lire.

Violoncello e pianoforte [redacted] Imperia

IMPERIA — «Incontri con la musica» anche a Imperia. Li organizza, come sempre, la scuola «Ottorino Respighi» di Sanremo, che nel capuologo della Riviera dei Fiori dispone di una [redacted] staccata. Il programma prevede, per questa sera alle 17, nel salone [redacted] Palazzo Pagliari, [redacted] Parrasio di Porto Maurizio, un concerto del «Duo Mosca». Ne [redacted] interpreti la violoncellista Paola Mosca e la pianista Silvia, sua sorella. (s. d.)

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Paris porno, erotico V. m. 18
ELDORADO: Porno holidays, erotico V. m. 18
MASSIMO: Corpi bagnati - Piaceri di donna, erotico. V. m. 18.
MODENA: Caldi amori in vetrina, erotico. V. m. 18.
SPLENDOR: Mia moglie è una strega, commedia
SESTRI PONENTE
ROMA: Cruising, drammatico.
VERDI: L'aereo più pazzo del [redacted], comico.
PEGLI
[redacted]: La spada [redacted], cartoni animati
VOLTRI
LEIRA: Piaceri folli, erotico. V. m. 18
CERTOSA
COLOMBO: La locanda dell'allegra ruotante, erotico. V. m. 18.
BOLZANETO
[redacted] Bel Ami, il mondo delle donne, erotico. V. m. 18
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo
QUINTO
FLORA: L'infermiera nella corsia dei militari, commedia.
ARENZANO
ITALIA: Il cavaliere elettrico, fantastico
COGOLETO
VERDI: Oggetti smarriti, drammatico.
CAMPOMORONE
AMBRA: L'ultimo spettacolo, [redacted]
RECCO
[redacted] Qi [redacted] karate
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Il pornografo, erotico. V. m. 18.
MIGNON: Prestazioni particolari, erotico. V. m. 18
LUX: riposo.
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Blue ecstasy, erotico. V. m. 18.
ITALIA: Io e Caterina, commedia.
CHIAVARI
ASTOR: [redacted] mogli, erotico V. m. 18.
CANTERO: [redacted] d'assalto, [redacted]
[redacted]: Io Willy e Phil, commedia.
NUOVO: La ragazza del [redacted] fatto, erotico V. m. 18
ODEON: riposo
SESTRI LEVANTE
[redacted]: Questo [redacted] pazzo pazzo mondo, commedia
CENTRALE: riposo

TEATRI

[redacted] MARGHERITA (Via XX Settembre [redacted], tel. 589.329): Giselle Balletto di A. Adam. Interpreti: Rudolf Nureyev e Joyo Morishita. Compagnia di Ballo dell'Opera [redacted] Zurigo. Ore 20,30. Domenica 25/1 ore 21 Gioventù [redacted] Genovesi, Concerto di musiche di J. Ch. Bach, Boismortier, Vivaldi, Haendel. Esegue il Quintetto Amico.
POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 893.589): Re Nicolò di F. [redacted], regia di Egisto Marcucci, con G. Alberiazzi, O. Falchi, E. Pozzi, S. Reggi. Tagliando abbonamento n. 6.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): da venerdì 23 L'orologio americano di A. Miller, r. Elio Petri; int. Lino Capolicchio, Ferruccio [redacted] Cereda, Claudio Gora, Camillo [redacted], [redacted] Pagni. [redacted] gando abbonamento n. 7.
TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 582.137): ore 21 la Compagnia Teatro Mobile in L'albergo del libero scambio, di Feydeau. Regia e interpreti di Giulio Bosetti con Marina Bonfigli e Carlo Valli. Tagliando abbonamento n. 6.
SALA CARIGNANO (Viale Villa [redacted] 6 rosso, tel. 593.533): [redacted] e Spinacchia di M. Golcino ed E. Gugliemino. Regia di G. Grassi. Compagnia Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria, ore 21
TEATRO ALCIONE (Via Canevari, 47, tel. 813.338): Carnevale romano, di Miriam Hurbey, regia di Aldo Trionfo. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 21
TEATRO SANTA SABINA (Via Donghi 28 rosso, tel. 508.851): sabato 24/1 ore 21 Storie di periferia. Opera Musicale fo Tony Cucchiara. Compagnia Gruppo Giovani Lagaccio. Spettacolo pro terremotati.

RITROVI

[redacted] CLUB (Piazza [redacted] 20r): riposo. Giovedì 22/1 ore 21,30 [redacted] della «010 Ensemble».
CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9/r, tel. [redacted]): Rassegna «Marilyn, il mito di un'epoca». Niagara con Marilyn Monroe, J. Cotten.
MIX-IN-GLASS (Piazza G. Leopardi 2, tel. 368.531): piano bar

CINE [redacted]

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): la Compagnia Tony D'Aranà e [redacted] Blue in Sensualità, ore 15 e 21,30. Sullo schermo Le ragazze insaziabili. V. m. 18

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (Via [redacted], tel. 22.196): Blitz nell'o[redacted] J. Jameson - Int. J. Robards, A. Guinness. Avventuroso. L. 3000. Or. 15,15 a 22,15.
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.284): Ultra porno sexy movie, erotico, V. m. 18. Or. 1° 15,15; Ult. 22,15. L. 3000
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 29.714): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo - Int. A. Celentano, O. Muti. Commedia. L. 2000. Or... da 15,15 a 22,15
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): Hard love, erotico, V. m. 18. Or.: 15,20; 17,05; 18,40; 20,20; 22,30. L. 3000.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): riposo.
JOLLY (Via P. Boselli 3, tel. 21.170): Eros perversion, erotico, V. m. 18. L. 2000. Or 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.

[redacted]

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 38.63.22): La magnifica preda, r. O. Preminger - Int. M. Monroe, R. Mitchum. Commedia Tessera quadr. n. 1500 + 1500 ingr. Or. 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.
CINEMA [redacted] (Via Piave 10, tel. 21.142): Questa terra è la mia terra, di M. Ashby, drammatico.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): Il signore degli anelli, cartoni animati.

ALASSIO
COLOMBO: L'uccello dalle piume di cristallo, thrilling.
RITZ: Blue sensation, erotico V. m. 18
ALBENGA
AMBRA: Pornografia proibita, erotico V. m. 18
[redacted]: Specchio per allodole, commedia. V. m. 18
ASTOR: Fantozzi contro tutti, comico.
[redacted]ARE
MARCONI: [redacted] terrore, drammatico.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Gli occhi degli abissi, avventuroso
DELLA ROSA: riposo
CRISTALLO: Testamento, drammatico
CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.
FINALE LIGURE
ONDINA: La locandiera, commedia.
VITTORIA: Fascination, commedia.
IDEAL: L'aereo più pazzo del mondo, comico.
LOANO
PERLA: Fantozzi contro tutti, [redacted] Il segno degli Hannan, fantastico.
MILLESIMO
[redacted]: riposo
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'animale, [redacted] V. m. 18
[redacted]
VALLEGGIA: riposo.

[redacted]
TIRSO: Gangster story, drammatico
VERDI: Pornokiller, erotico. V. m. 18

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20,45 il Gruppo Teatro Libero diretto da Giorgio [redacted] Lullo presenta: Tre sorelle di Anton Cechov
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo
ATELIER QUETIESSE (v. Garroni, 15 - tel. 26.090) [redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.874): Shining, r. S. Kubrick, int. Jack Nicholson, S. Duvall terrore
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. [redacted]scrone 96, tel. 63.871): Il padrino 2°, r. F. Coppola; int. Al Pacino, drammatico.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.920): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo. Int. A. Celentano e O. Muti. commedia.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 8, tel. 22.745): riposo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. [redacted] 5, tel. 61.135): Sexy Bistrò, erotico. V. m. 18.
CAVOUR (Porto Maurizio - Via Cascione 36 - tel. 61.678): non pervenuto
DIANO MARINA
DIANESE: riposo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Blue nude, erotico. V. m. 18
CERRI: Pastasciutta amore mio, commedia
[redacted]
OLIMPIA: riposo.
BORDIGHERA
ZENIT: riposo
OLIMPIA: Il Pap'occhio, comico
RIVA LIGURE
CORALLO: La jena di Londra, giallo.
[redacted]NTI[redacted]GLIA
IMPERO: White pop Jesus, [redacted]edia
[redacted]: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] Matteotti [redacted] 71.971): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo. Int. A. Celentano, O. Muti, commedia.
RITZ (Via Matteotti): Mi faccio la barca, int. J. Dorelli, L. Antonelli, commedia. L. 3000. Or. 15, 17,20, 19,40; 22.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 66.810): Il cacciatore di taglie, [redacted]
CENTRALE (Via Matteotti): The [redacted] Brothers, int. J. Belushi, commedia. L. 3000. [redacted] 15; 17,20; 19,40; 22.
SANREMESE (Via Matteotti): Lussure, erotico. V. m. 18. L. 3000. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 60.255): Miracolo da un miliardo di dollari, con Barry Sheen, poliziesco. L. 3000. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli): Super porno collegio svedese, erotico. V. m. 18.
LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.393): Sex hard core, erotico. Viet. 18. L. 2500. Or. 15, 17, 19; 21; 22,30.
ORFEO (Corso Matuzia): Alessia, un vulcano sotto la pelle, erotico. V. m. 18. L. 3000. Or. 15; 17,20, 19,40; 22

TEATRI

CASINÒ MUNICIPALE (Corso Inglesi 18): da venerdì 23/1 il Gruppo Teatro Libero diretto da Giorgio De Lullo presenta Tre sorelle di Anton Cechov. Ore 21

Incontro [redacted] l'attore-regista in scena al Verdi di Genova

Bosetti: «Credo negli esperimenti purché [redacted] costino miliardi»

[redacted] «Albergo» [redacted] Feydeau che merita più spettatori

[redacted]VA — «L'albergo [redacted] libero scambio», che ieri [redacted] è andato in scena a Genova al Teatro Verdi ad opera della «Cooperativa del teatro mobile» con la regia e l'interpretazione [redacted]io Bo[redacted] e le scene elegantissime di Gianfranco Padovani, suscita dal 1894 — [redacted] dalla sua prima rappresentazione — le stesse positive considerazioni.

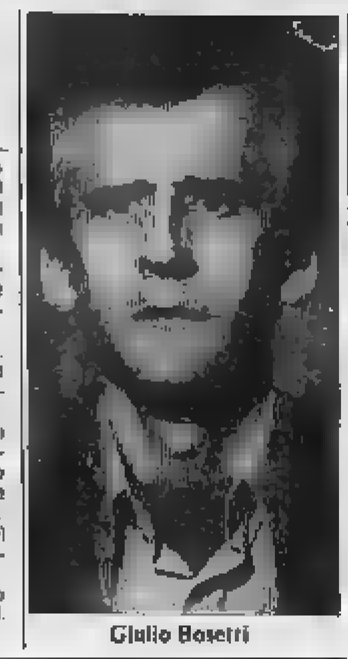
La commedia con i suoi equivoci, le [redacted] «uscite» [redacted] «entrate» perfette, tutta azione, [redacted] gag, graffio, balletto, raffinata e popolare, è talmente perfetta [redacted] non polar [redacted] «rovinata» [redacted] nessuna compagnia di mezza tacca.

A maggior ragione se poi l'équipe è quella guidata da Giulio Bosetti, il quale ha deciso di tuffarsi nel «divertissement» teatrale fine a se stesso. E ci riesce benissimo in una edizione del capolavoro di Feydeau, dignitosissima, sia pure vagamente tradizionale.

Certo [redacted] lontani dall'edizione [redacted] Luigi Squarzina che quindici anni fa mise in scena lo stesso testo, tradotto da Ivo Chiese (con particolare grazia e invenzione) e interpretato [redacted] irresistibile Giancarlo Zanetti. Ma non siamo in cattive acque: l'interpretazione (anche come regia) di Bosetti è piacevole, garbata, dignitosa e abbastanza godibile.

Meritava una platea più nutrita. Ma sulle scelte del pubblico del «Verdi» neonato teatro per le pièces brillanti e per la commedia musicale ci sarebbe da discutere molto.

Lo spettacolo di Bosetti, il più [redacted]bato e dignitoso sinora ospitato entro i muri dell'ex cinema, ha qualità [redacted] ottenere favori maggiori. Speriamo nelle repliche. p. l.



Giulio Bosetti

GENOVA — Giulio Bosetti [redacted] un attore che dirige se stesso.

«Non potrei più adattarmi a un'altra regia. Dopo questi anni [redacted] esperienza [redacted] acquisito [redacted] mia visione generale dello spettacolo — afferma l'attore, regista e anche presidente [redacted] Cooperativa teatro Mobile — alla quale [redacted] rinuncio. Credo nel teatro di parola e [redacted] rispetto del testo».

«I registi di oggi — Spiega Bosetti — vogliono mettersi in mostra a ogni costo, soffocando autori e attori, creando lavori noiosi [redacted] la pretesa della novità. Ma non [redacted] il nuovo o il vecchio. C'è solo l'alternativa tra brutto e bello. Spesso purtroppo, si vedo[redacted] errori costati centinaia di milioni».

Non crede nella necessità di una costante evoluzione del teatro attraverso la sperimentazione?

«Ci credo [redacted]. Anch'io ho fatto del teatro sperimentale, ma [redacted] poche migliaia di lire e non miliardi. Un conto [redacted] l'attività di laboratorio, un altro lo spettacolo che si presenta al pubblico».

Questa è una polemica verso certi teatri stabili?

«Non [redacted] polemica, [redacted] la verità».

Le accuse [redacted] Giulio Bosetti contro un teatro di regia particolarmente costoso richiamano alla mente, per forza, il nome di Luca Ronconi.

«Mi sembra che il suo dispendioso spettacolo non [redacted] poi avuto [redacted] grosso successo».

Regista da sette anni, Bosetti affronta per [redacted] prima [redacted] Georges Feydeau.

«Per l'attore invece questo, è un ritorno al teatro comico — spiega — ho scelto L'albergo del libero scambio per la stagione '80-'81 proprio perché [redacted] un classico del teatro. Il grosso successo che ha riscosso dappertutto dimostra che è un capolavoro».

[redacted] po' stanco dopo [redacted] spettacolo che lo vede in scena continuamente, [redacted] pò flaccato dal ritmo incalzante che [redacted] stesso ha voluto accentuare, con il trucco di [redacted] che nasconde i segni della fatica, il regista-attore [redacted] a lanciare frecciate che vogliono colpire i [redacted] stabili.

«Vorrei riuscire a vedere L'orologio americano prima di partire per Roma. [redacted] incuriosisce la regia di Petri. Di solito infatti, chi si trasferisce da dietro la macchina da presa al teatro [redacted] raggiunge risultati troppo incoraggianti. Per un bravo attore il passaggio è più facile». a. p.

Telefonate, giochi, musica per tutti gli ascoltatori

Da Montecarlo arriva a Genova [redacted] «Carawana» di buon [redacted]

Trasmissione [redacted] radio monegasca, condotta da Awana Gana

Awana Gana con Maria Giovanna Elmi

GENOVA — E' un gioco di parole, ma [redacted] anche una formula [redacted] successo. La «Carawana», cioè la [redacted] musica, giochi e premi ideata da Radio Monte Carlo [redacted] guidata dal trentunenne disc-jockey Awana Gana, invita tutti domani, [redacted] collaborazione [redacted] Stampa Cronache della Liguria [redacted] divertirsi, andando di persona, dalle 9,30 alle 12, nei locali [redacted] Radio Genova, in via Del Sansone 17/2, oppure attaccando le orecchie [redacted] radio e preparandosi a muoversi.

Ma che cos'è [redacted] Carawana? E' una trasmissione di Radio Monte Carlo. La troupe ogni venerdì esce [redacted] Principato e va in giro per l'Italia [redacted] coinvolgere direttamente la gente con telefonate, musica e giochi.

Con [redacted] gioco si apre [redacted] trasmissione di domani. Awana Ghana chiederà [redacted] chi abita nella zona [redacted] partecipare a qualche iniziativa [redacted] po' «strana» (come procurarsi oggetti inconsueti, vestirsi in modo particolare) e [redacted] presen[redacted] poi alla [redacted] Radio Genova entro le 11,30. Chi avrà risposto meglio alle richieste ovviamente sarà premiato.

In due [redacted] a sorpresa, dagli studi si telefonerà ad abitanti della zona, chiedendo loro di ripetere una cifra annunciata alla radio pochi minuti prima. Chi la ricorda vin[redacted] il premio (cioè quella stessa cifra ma in quattrini) che [redacted] contenuto nella «cassaforte» che dà il nome al gioco.

Alle 11,30 si prenderanno a bersaglio i cognomi. Estratto un certo numero [redacted] lettere dell'alfabeto si vedrà [redacted] corrispondono [redacted] cognome di qualche ascoltatore. Ci [redacted] da vincere 10 biglietti da diecimila lire.

Chi sarà in sala avrà la [redacted] parte, in giochi come in premi. r. s.

I programmi [redacted] private [redacted]

CANALE 5 [redacted] TELEVISION
UHF [redacted]
12,30 Popcorn
13,30 Okay: cartoons
14 — Lancer, telefilm
15 — Film: In licenza a Parigi (Comm., '58)
18,30 Film: Il messicano (Comm., '50)
18 — Lancer
19 — Popcorn
20 — Okay: cartoons
20,30 Film: Il cacciatore del Missouri (Avv., '51)
22,15 Telefilm Arsenio Lupin
23,15 Film: La città gioca d'azzardo (Dramm., '74)

TIVUESSE
UHF 43 - 54 - 56 - 58 - 60
9,15 Qui TVS
[redacted] Buongiorno Liguria
9,30 Un uomo chiamato Sloane
10,30 Buongiorno Liguria
11 — Ai confini della realtà, telefilm
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 La principessa Zaffiro, [redacted]
12,55 Notizie TVS
13 — Perry Mason, telefilm
14 — Film: Congratulazioni, è maschio (Comm., '78)
15,30 Pomeriggio in casa
15,55 Notizie TVS
16 — La principessa Zaffiro
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie TVS
17 — Cleo Cleo, cartoons
17,45 Pomeriggio in [redacted]
17,55 Notizie TVS
18 — Le avventure di Pinocchio, cartoons
18,30 Perry Mason
19,30 Ultimissima
20 — Film: La fiamma del peccato (Poliz., '44)
21,50 [redacted] sul Secolo [redacted]
22 — Charlie's Angels, telefilm
22,45 L'ispettore Regan, t[redacted]
23,45 [redacted] Prix, strada, pista, rally

TELEBUONGIORNO
UHF 34 - 38 - 47 - 57
10 — Telefilm: Sergente Preston
10,30 Cartoni animati [redacted]
11 — Cartoni animati: Frankenstein junior
11,30 Cartoni animati Shazzan
12 — Cartoni [redacted]
12,30 Notizie flash
12,45 Play back: musica
13,10 Telefilm: Agente speciale
14 — Cartoni animati Charlotte
14[redacted] Telefilm: Sergente [redacted]
15 — Film: Terra
17 — [redacted] stelle
17,05 Cartoni animati Buford
17,30 Cartoni animati: Frankenstein junior
17,55 Notizie flash
18,05 Cartoni animati Shazzan
18,30 Scuola aperta
19 — Oggi stelle
19,05 Genoa e Samp giorno per giorno
19,25 Prima pagina

19,45 Notizie flash
20 — Cartoni animati: Charlotte
20,30 5 minuti con [redacted] Lanza
[redacted]5 Telefilm: Matt Helm
21,30 5 minuti con Cesare Lanza
21,35 Film
23 — 5 minuti con Cesare Lanza
23,05 Film: Totò sexy
0,30 Primo di notte

TELENORD - TN4
UHF 34 - 39 - 41 - 44 - 49 - 52 - 58 - 60
11 — Cartoni animati
11,30 Cartoni animati
12 — Travolti... in casa vostra
12,30 Stazione selvaggio, film western
14 — Get Smart, telefilm
14,30 Telefilm
15,30 Le crociate - Telefilm: I predoni
16 — Intervallo
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
17,30 Maremeo - Cartoni animati: Felix il gatto
18 — Judo Boy, 12ª punt.
18,30 15 minuti con padre Renato [redacted] Vasconi
18,45 Special
12,15 Spazio [redacted]° Più donna
20 — Giorno per giorno, telefilm
20,30 La famiglia Bradford, Telefilm
21,30 La tua pelle brucia, film (Dram., [redacted])
23,15 Fuga [redacted] film giallo
1 — [illegible]

TELE TRIS
UHF 23 - 26 - 37 - 50 - 51 - 57 - 60
10,30 Film: [redacted] vera storia di Frank Mannata
12 — Il piatto vide
12,30 Scuola e cultura
13 — Tg Tris
13,30 Roberta e le stelle
15 — Film: Due gatti e nove code e mezza ad Amsterdam
16,30 Angie, telefilm
17 — Snow time
17,30 Telefilm
18 — Tg Tris
18,20 Musicale
18,30 Film: Le u[redacted] ore di una vergine
20 — Tg Tris
20,20 Musicale
20,30 Movie
21,30 La nuova terra
22 — Film: Violenza ad una ver[redacted]na della terra [redacted] morti viventi
23,30 Show della notte

TELESANREMO
UHF 39
14 — Film: I giganti di Roma
16 — Film: Supercolpo dei 5 doberman d'oro
[redacted] Rubrica religiosa
[redacted] Documentario
20,20 Annunci, dove andiamo, il tempo
20,25 Telegiornale
20,40 Strano ma vero, con Ric e Gian

TELE T.R.I.L.
UHF 21 - 24 - 49 - 52 - 60
11 — Film: Quando la morte portava l'elmetto
12,30 Film: Il braccio violento del Kung-Fu (Avv., '75)
14 — Film
15,30 Film
17 — La Liguria
17,30 Rotocalco
18 — Music
18,30 Oggi al cinema
19,45 Un po' d'[redacted]
20 — Film: La carica delle mille [redacted] (Western '57)
21,30 Film: L'organizzazione ringrazia: firmato il Santo (Avv., '70)
23 — Film: L'amante [redacted] (Comm., '73)

SAVONA TV
UHF 23 - 41
12,45 Film
14,30 Live in music
16 — Film
17,30 Cartoni animati
18 — Teleromanzo: La luce dei giusti
18,30 Mixage
19,30 Notiziario - Borse - Tempo
19,55 Filo diretto col sindaco
[redacted] Telefilm: La nuova terra
21,30 Film
23,20 Notiziario
23,45 Film

TELERADIOCITY
UHF 28 - 31 - 47 - 49
8,30 Dipartimento S
9,30 Ape Magà
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Sky Boy
12,30 TRC Flash
12,45 Film
14,30 Star Trek
15 — Telefilm
16 — Anni verdi
16,35 Gli animali, cartoons
17,05 Videoshow
17,40 Battaglia spaziale
18,15 Ape Magà, cartoons
18,45 TRC Flash
19 — Telefilm
19,30 Gli animali
20 — Star Trek
21 — Telefilm
22 — Dipartimento S
23 — Thriller
0,05 Film

[redacted]
UHF 36 - 40 - 42
10 — Cattivi pensieri, film
11,30 Police, telefilm
12 — Cartoni animati
13 — Un corpo caldo per l'inferno, film orrore
14,30 Cartoni: Il grande M[redacted]
15 — Lucy, telefilm
15,30 Boys and [redacted], telefilm per ragazzi
16 — Cartoni animati
17,30 Poker di pistole, film avv.
19 — Cartoni: Il grande Mazinga
19,30 Boys and Girls
19,55 Sport
20,15 Cattivi pensieri, film
22 — Zone comme l'el
22,20 Angie, telefilm
22,50 Genova [illegible]
23,05 Police, [redacted]
23,35 L'uomo e [redacted] città, telefilm
0,25 Telefilm

TELECITTA'
UHF 48 - 52 - 54
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Film
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Candid camera
15,10 Telefilm
19 — Il dialogo
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Rubrica
20,30 Film
22 — Oggi in Liguria
22,15 Rivediamoli insieme

TELELIGURIA
UHF 24 - 28 - 31 - 57
11 — Film
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Attualità riviera
19,30 Stampa Sera
19,40 Videogiornale
20 — Arte oggi
20,30 Ciao, [redacted] ciai?, [redacted] W. Chiari
[redacted] — Film

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 22 - 23 - 35 - 63
11 — Film
12,30 [redacted]
13 — Film
[redacted]: Storia delle Olimpiadi
16,30 [redacted]
17 — Cartoni animati
17,30 Film
18 — Docum.: Olimpiadi
19,40 [redacted]
20 — Telefilm
20,45 Strano ma vero, con Rich & Gian
24 — Film

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 35 - 36 - 39 - 40 - 49 - 55 - 56 - 63 - 66
11 — La vostra ricetta
12 — La terza età
12,30 Lucy e gli altri
13 — La luce dei giusti, 7° epis.
13,30 Black Beauty, 4° epis.
17,30 Astroganga, cartoons
18 — Cartoons
18,30 Black Beauty, 5° epis.
19 — Shangai
19,30 Reporter
20 — Pronto, con chi vinco?
20,30 Lucy e gli altri
21 — Telefilm
21,30 Il redazionale
22 — La luce dei giusti, 8° epis.
22,30 Reporter
22,50 Oroscopo
23 — Lucy e gli altri

TELEARCOBALENO
UHF 40 - 41 - 56
12 — L'uomo e la città
12,50 Candy Candy
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Colore casa
14,30 Film: La paura fa 90
16 — Tombolata
17 — Ryu: Ragazzo [redacted]verne
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Gasper il fantasmino
18,15 Lasciateli vivere
18,40 La famiglia Bradford
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Police Surgeon
20,30 Opinione diretta - [redacted]guria
21 — Film: Intrigo pericoloso
22,30 Dipartimento S - I pianeti
23,20 Zoom Tg Ponente
23,30 Film: Leonor

[redacted]

T F 1
12,15 Réponse à tout
12,30 Midi-première
13 — TF 1 Actualités
13,35 Télévision Régionale
13,50 Objectif santé
14 — Télévision scolaire
14,40 Réception à l'Académie Française de Marguerite Yourcenar
18 — TF Quatre
18,20 Un, rue sésame
18,45 Avis de recherche
19,10 [redacted] minute pour les femmes
19,20 Actualités régionales
19,45 Les formations politiques
20 — TF 1 Actualités
20,30 Blanc, bleu, rouge N. 4: l'écharpe de Coblence
21,25 L'événement
22,35 L'amour l'après-midi, film d'Eric Rohmer (1972)
23,25 TF [redacted]

A 2
12,05 Passez donc me voir
12,25 Les amours des années folles
12,45 A2 Première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Le saint, serie policière: Le Noyé
15,[redacted] L'invitée du jeudi: Françoise Giroud
17,20 Fenêtre sur... [redacted] Centaures
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités regionales
19,45 Top club
20 — Journal de l'A2
20,35 Jeudi cinéma
20,40 A nous les petites anglaises, film français
22,10 Jeudi cinéma (suite)

OGGI ECCEZIONALE PRIMA al Cinema LUX GENOVA

Comico, grottesco, tutto da ridere
In più una colonna musicale favolosa

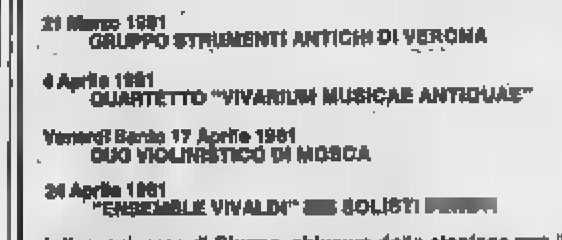
Terrazza [redacted] - Genova
[redacted] Dante, 11 - 31° piano [redacted] 586.751
[redacted]a Terrazza Martini
Giovedì [redacted] gennaio
Ore 18
Per iniziativa della Lega Italiana per la lotta contro i tumori «La [redacted] biomedica [redacted] cancro: problemi e prospettive» relatori. avv. Giovanni Gramatica, Presidente della Lega Italiana per la [redacted] contro i tumori [redacted] Genova e il Prof. Leonardo Santi, Direttore Istituto Scientifico per lo studio e la cura dei tumori di Genova.

gioventù musicale d'italia
SEZIONE DI SANREMO

1980-81
I VENTICINQUE ANNI DELLA SEZIONE

31 Gennaio 1981 ACCADEMIA CORALE DI LECCO Musiche rinascimentali popolari carnascialesche e [redacted] danza
21 Febbraio 1981 "Il Contrabbasso all'Opera" con il DUO RICCIUTI-ZANARDI
21 Marzo 1981 GRUPPO STRUMENTI ANTICHI DI VERONA
4 Aprile 1981 QUARTETTO "VIVARIUM MUSICAE ANTIQUAE"
Venerdì Santo 17 Aprile 1981 DUO VIOLINISTICO DI MOSCA
24 Aprile 1981 "ENSEMBLE VIVALDI" [redacted] SOLISTI [redacted]
Infine, nel mese di Giugno, chiusura della stagione [redacted] il celebre TRIO [redacted] MOSCA.

Abbonamenti: ridotti (fino a 18 anni) lire 4000; normali (17-30 anni) lire 5000; "Amici" lire [redacted]. - Le iscrizioni si ricevono p[redacted] "Piccola Libreria", Sanremo, via Escoffier; "Dischi Refrain", Sanremo, c.so Mombello; Scuole e Istituti della Provincia. Segreteria: telef. 51.678.



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Venerdì 23 Gennaio ore 9,30
[redacted] Monte Carlo OM 701 — Radio Genova FM 101
LA [redacted] Cronache [redacted] Liguria
PRESENTANO DA GENOVA
LA CARAWANA
Trasmissione in diretta dagli studi [redacted] Radio [redacted] (via del Sansone 17/2) condotta da AWANA GANA
Sintonizzatevi venerdì 23 gennaio alle [redacted] 9,30 [redacted] Radio [redacted] Carlo OM701 oppure [redacted] Radio Genova FM101

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 18 - Giovedì 22 Gennaio 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Il primo bilancio del disastro ecologico nell'Alto Novarese

Incendi, è stata vera catastrofe

Quasi cinquemila ettari di boschi distrutti, danni per oltre mezzo miliardo - Le fiamme hanno mangiato i pascoli sconvolgendo la natura dei paesaggi - Il direttore della Forestale: «Abbiamo pochi mezzi»

CANNOBIO — Quarantanove incendi: quasi cinquemila ettari di boschi e pascoli distrutti e 170 milioni di danni al solo patrimonio boschivo andato in cenere. Questo è il primo bilancio calcolato dall'ispettorato forestale della provincia di Novara in relazione ai giganteschi incendi che sono divampati dal 25 dicembre al 10 gennaio nel Verbano, Cusio e Ossola.

Il consuntivo di dettaglio presenta 93 ettari di boschi d'alto fusto «mangiati» dalle fiamme, 1860 di ceduo e 2538 di terreno cespugliato e di pascoli. La bassa Ossola è risultata la zona più colpita con 2215 ettari arsenati. A queste cifre si devono aggiungere poi una decina di incendi sviluppatisi nella decade mediana di gennaio. E sono altre migliaia di ettari distrutti.

«Il calcolo esatto dei danni arrecati al patrimonio silvopastorale non è agevole», osserva il capo dell'ispettorato forestale dottor Pietro Borsetta. *«I 170 milioni di perdita economica si riferiscono solo agli alberi che sono stati carbonizzati. Poi si devono calcolare le spese di rimboschimento (almeno 200 milioni), i dissesti idro-geologici che potrebbero favorire frane e valanghe, e gli irreparabili guasti all'equilibrio ambientale. Si tenga conto anche dei tempi "morti" che intercorrono prima che i nuovi boschi possano raggiungere la maturità di quelli che sono stati divorati dalle fiamme e il quadro delle lesioni diventa davvero gravissimo».*

Sommando tutti i fattori la cifra globale dei danni sale vertiginosamente e supera di parecchio il mezzo miliardo. Un vero disastro ecologico, causato non tanto dalla situazione meteorologica anomala (venti forti e sottobosco secco) ma soprattutto dall'imprudenza di troppa gente e forse, in certi casi, anche dal dolo.

«I mezzi a nostra disposizione per combattere questo flagello ricorrente» — rileva ancora il dottor Borsetta — *sono troppo esigui. In tutta la provincia operano soltanto una quarantina di guardie forestali, spesso oberate da compiti amministrativi».*

Vale la pena di notare che la stazione di Novara, capoluogo provinciale, con 56 comuni a carico, ha un organico di appena tre effettivi. Intere vallate dell'Ossola e del Verbano possono contare su un solo forestale. *«Anche l'attrezzatura a nostra disposizione è inadeguata»* prosegue il capo dell'ispettorato. *«Basti pensare che non ci sono ancora state fornite le radioline ricetrasmittenti».*

Per gli interventi antincendi la regione Piemonte è convenzionata con una serie di elicotteri. Uno di questi, stanziato in valle di Aosta, dovrebbe intervenire anche nell'Ossola e nel Verbano. Di fronte alla gravità della situazione si è deciso di utilizzare, in via straordinaria, un velivolo dell'Eli Ossola».

Un grande contributo allo spegnimento è venuto, oltre che dai forestali e dai vigili del fuoco, dai carabinieri, dai militari della «Centauro» e dai numerosi volontari. Particolarmente qualificati i gruppi del soccorso alpino della finanza che con alcuni forestali sono riusciti a bloccare l'espandersi delle fiamme dall'Ossola verso la Val Grande.

Quali i rimedi? *«Occorrono più squadre antincendio e soprattutto più educazione e sensibilità ecologica. Purtroppo in questi ultimi settori si fa ancora troppo poco».*

La creazione dei gruppi organizzati in tutti i comuni del Verbano, Cusio e Ossola è ritenuta urgentissima: a questo scopo la professoressa Franca Olmi, presidente del comprensorio, ha indetto una riunione di amministratori per lunedì prossimo a Verbania. Per quanto riguarda l'opera di sensibilizzazione, le associazioni protezionistiche (con il Cai in testa) hanno invitato tutte le emittenti radio e televisive locali a trasmettere, sull'esempio della Svizzera, degli avvisi nei periodi di maggior pericolo. Ma la coscienza ecologica si forma soprattutto nelle scuole.

L. v.

Erano dolosi?

DOMODOSSOLA — Erano dolosi gli incendi che hanno distrutto una grossa fetta del patrimonio boschivo ossolano nei primi giorni dell'anno? In alcuni paesi si è sicuri di avere visto degli sconosciuti applicare il fuoco alla boscaglia, facile esca delle fiamme dopo un lunghissimo periodo di siccità, complicato e aggravato dalle scarse precipitazioni nevose, fermo sul limite dei 2000 metri di altezza.

A Piedimulera sarebbero stati notati due uomini accendere la sterpaglia, la notte del 5 gennaio. A Montecrestese, sarebbero stati alcuni escursionisti di fine anno a dare il «via» all'incendio che si è propagato sulle alture di Coipo scendendo poi verso Pontemaglio. *«Individuare esattamente punti di partenza e cause è arduo e tecnicamente quasi impossibile»* — dice il dottor Borsetta, capo dell'ispettorato forestale di Novara — *quando l'incendio è in corso, tutti gli sforzi sono tesi a domarlo, e quando è spento, le tracce originarie sono scomparse. Quello che è certo, se nessuno accende, il fuoco non divampa. E per farlo divampare, basta un mozzicone di sigaretta gettato incautamente da un'auto in corsa».*

E' possibile intanto tracciare un primo bilancio di quello che è stato definito *«un grosso danno ecologico ed economico»* abbattutosi sul patrimonio naturale ossolano. Sono 2215 gli ettari incendiati, soprattutto nella Bassa Ossola. In prevalenza il fuoco ha distrutto terreni cespugliati e incolti, ma anche nel bosco ceduo o nel più prezioso bosco d'alto fusto (abeti, larici, faggi) si sono avuti grossi danni, valutabili a centinaia di milioni.

Un po' per fortuna, e molto grazie allo spiegamento di forze e alla buona volontà dimostrata da tutti i soccorritori, l'immensa riserva naturale della Val Grande è stata risparmiata, così come sono stati limitati i danni alle zone di rimboschimento della forestale.

b. o.

Un'iniziativa che giunge dalla Svizzera

Si può arrivare prima con le piscine mobili

DOMODOSSOLA — Piscine mobili antincendio contro il fuoco che nelle ultime settimane ha divorato i boschi dell'Ossola e del Verbano? E' una proposta che arriva da più parti e che, se accolta, potrebbe risolvere molti problemi non solo nel Novarese ma in tutto il Piemonte.

Nei giorni scorsi, quando le fiamme hanno attaccato la vasta fascia di confine tra l'Ossola e la Svizzera, minacciando anche la caserma della Guardia di Finanza a Iselle, con i militari e i vigili del fuoco italiani sono intervenuti tecnici del Canton Ticino.

Dagli autocarri elvetici sono stati estratti involucri di plastica che in pochi minuti sono stati gonfiati: la piscina «tascabile», che ha un basamento solido tale da non essere forato, era così pronta per l'uso. Subito dopo un'autobotte dei pompieri elvetici l'ha riempita con circa 200 ettolitri d'acqua. *«Lavorando quasi in sincronia* — dice il maggiore Cipolla, comandante la Finanza di Domodossola — *sono arrivati gli elicotteri che, senza neppure fermarsi, hanno calato i secchi per attingere da questo serbatoio improvvisato».*

La novità, introdotta per la prima volta in Italia durante queste massicce operazioni di controfuoco in montagna, ha notevolmente ridotto i tempi d'intervento. Normalmente gli elicotteri che «bombardano» i boschi in fiamme sono costretti a far rifornimento nei laghi o nei corsi d'acqua più vicini. Così è stato nell'Alto Novarese. *«Il pellvolo dell'Aerosvizzera* — aggiunge il maggiore Cipolla — *caricata appunto nei laghi. Ma ogni volta, dopo aver sganciato la sua "bomba" d'acqua, doveva tornare indietro e ripercorrere decine di chilometri. Una piscina mobile trasportabile, invece, eliminerebbe i tempi morti».*

In questi giorni vigili del fuoco e guardie forestali stanno studiando nuovi sistemi e accorgimenti più moderni per evitare disastri ecologici come quelli avvenuti tra i boschi del Verbano e dell'Ossola. Quello della piscina mobile, adottata come supporto degli elicotteri, potrebbe essere una delle soluzioni tecniche in aiuto all'uomo.

Un palo — sostengono gli esperti — acquistate dall'assessorato Agricoltura e Foreste della Regione e date in custodia ai comandi dei vigili del fuoco o ai gruppi forestali delle zone maggiormente colpite, sarebbero sufficienti.

g. l. q.

Verbano-Ossola piano per il futuro

VERBANIA — Il comprensorio Verbano - Cusio - Ossola ha programmato il suo futuro presentando un piano socio-economico suddiviso in due parti e preceduto da una esauriente relazione introduttiva del suo presidente, Franca Olmi.

(f. a.)

Le lunghe attese per ottenere l'installazione

Via Crucis (ma non troppo) per il telefono a Novara

Due mesi circa per i privati - Situazione migliore delle altre città

NOVARA — Per installare un apparecchio telefonico singolo occorrono 170 mila lire; quarantamila in meno per il duplex, mentre, per la categoria affari, 190 mila lire. Dalla fine dell'anno scorso il canone è stato fissato rispettivamente in 12.800, 5800 e 27 mila lire ogni tre mesi e ritoccate sono state pure le tariffe degli scatti.

Ma nonostante gli aumenti, il telefono è ancora un servizio pubblico tra i meno costosi e a più larga diffusione (specie se lo si confronta con l'estero). Solo in provincia di Novara gli abbonati sono 120 mila e ogni dodici mesi si registra un incremento di circa 9 mila utenti.

Ma per avere l'apparecchio a casa, dal momento del pagamento delle [illegible] e dalla presentazione della domanda passerà un certo periodo di tempo a seconda della località in cui lo si vuole installare e la categoria «sociale» del richiedente. *«Nell'assegnarli seguiamo un sistema di priorità* — spiegano alla sede Sip di Novara. *Innanzitutto si favoriscono i traslochi che in ogni caso non occupano un numero nuovo, poi viene soddisfatta la "fascia uffari" e infine, in ordine di presentazione delle richieste, le "abitazioni".*

A Novara, 32 mila abbonati, circa 500 domande giacenti, la situazione è ritenuta migliore che in altri centri del Piemonte. Per un trasloco, a meno di casi particolari, occorre avere un'autorizzazione per la posa dei pali di allacciamento in terreni di proprietà pubblica, in genere non ci vogliono più di una trentina di giorni, mentre un palo di settimane in più occorrono per l'installazione di un telefono della categoria affari.

«Siamo comunque nell'ordine di due mesi al massimo — aggiungono alla direzione della Sip —. *Il periodo di attesa si fa invece più lungo per i telefoni privati: prima della posa dell'impianto passano magari anche sei-sette mesi».*

In parte questo ritardo dipende dalla zona di richiesta del nuovo numero: alcuni quartieri sono infatti saturi e non è possibile mettere nuovi telefoni se non in sostituzione di una «cessazione», cioè di un abbonamento non rinnovato. *«Ad esempio solo per la Bicocca* — affermano alla Sip — *contiamo su un centinaio di domande inevase, perché la rete è al completo. Per soppelrire alle esigenze della città prosegue ininterrotta l'opera di installazione di nuovi cavi e la programmazione e l'edificazione delle centrali».*

Grazie a queste opere in fase di attuazione, i novaresi in attesa del telefono vedranno presto esauditi il loro «sogno». Per la prossima primavera è infatti prevista la conclusione dei lavori di installazione delle nuove linee e per l'estate l'entrata in funzione della «centrale» di Novara-Bicocca che potrà consentire l'allacciamento a 1900 abbonati.

r. c.

In Valle Anzasca

Riprende l'estrazione dell'oro?

MAGUGNAGA — Secondo alcune indiscrezioni rimbalzate da Roma, il ministero del bilancio avrebbe autorizzato un piano di investimenti per la riapertura delle miniere d'oro di Pestarena. Si parla di dieci miliardi che dovrebbero servire per i primi lavori di sistemazione del giacimento che è stato chiuso negli anni cinquanta.

Dalla Samin, la società dell'Eni che ha ereditato le miniere aurifere della valle Anzasca dal disciolto Egam, è però arrivata anna mezza smentita: «E' assolutamente prematuro parlare di ripresa dei lavori per ora, la nostra società ha semplicemente deciso di potenziare le ricerche. Le ispezioni eseguite lo scorso anno dai nostri geologi non sono state per la verità neppure molto incoraggianti». L'unica cosa certa è dunque che i rilievi dell'équipe di geologi che ora arrivata a Pestarena alcuni mesi fa proseguiranno.

La Samin aveva stanziato ottocento milioni per uno studio completo sulla situazione delle vecchie miniere che avrebbero dovuto durare cinque anni. Se questi tempi saranno confermati, le prospettive di una ripresa dello sfruttamento si allontanano di parecchio. C'è però chi sostiene che la società anche per la delicatezza delle materie che investe interessi nazionali, non voglia scoprire tutte le carte e che in realtà sia già stato avviato un iter ministeriale che potrebbe portare in tempi brevi alla riapertura.

Gli amministratori della valle Anzasca sono comunque completamente all'oscuro delle intenzioni della società che ha assunto la gestione delle miniere. Proprio per saperne qualcosa di più e avere un parere fondato avevano organizzato a novembre un convegno ad alto livello scientifico con la partecipazione di esperti di gestione mineraria e docenti universitari. Dal convegno erano emerse più perplessità che certezze sulla riapertura dei giacimenti inattivi da quasi trent'anni.

Solo l'ingegner Ilenè Bruck, ultimo direttore delle miniere, si era detto certo, in base a esperienze personali, della convenienza dell'operazione, affermando che nelle viscere della montagna ci sono ancora giacimenti ricchissimi. Lo proverebbe il fatto che vecchi minatori di Pestarena si avventurano ancora oggi nelle vecchie gallerie ormai pericolanti per estrarre ganga aurifera che lavorano poi con rudimentali frantoi, ricavando un grammo di oro fino ogni cento chilogrammi di materiale.

a. v.

È stato trasferito a Siena

Novara resta ancora senza provveditore

NOVARA — Il provveditorato agli studi di Novara è di nuovo «sede vacante». Anche se la notizia non è ancora ufficiale, si sa per certo che il dottor Luigi Accattatis, lo stesso che per un anno ha retto l'ufficio, è stato trasferito a Siena. Lo smembramento non si ferma qui: anche il dottor Vincenzo Varanese, praticamente «numero due» del provveditorato di Novara, è stato spostato anche lui. Andrà a Vercelli in veste, pare, di «primo dirigente».

A reggere il provveditorato di Novara non verrà un altro provveditore, ma un funzionario spostato da Matera. E' il dottor Giuseppe Brienza che ha la qualifica di «primo dirigente» e rappresenta ovviamente una soluzione temporanea: un vero e proprio «tamponamento».

Il provveditorato novarese oltretutto non ha (inspiegabilmente) in organico la figura del vice provveditore e con la partenza contemporanea del duo Accattatis-Varanese, previsto per la fine del mese, la direzione dell'ufficio rimane completamente svuotata. Probabilmente al Ministero non si sono molto preoccupati della situazione che il duplice provvedimento crea nell'ambiente scolastico novarese, un ambiente nel quale non mancano problematiche di diversa origine. Un provveditore in «pianta stabile» la città di S. Gaudenzio non lo ha mai avuto. Tutti quelli che si sono succeduti provenivano da zone molto distanti e miravano naturalmente a ritornare nelle loro città. Fra l'uno e l'altro, poi, ci sono stati lunghi periodi di reggenza, di supplenze temporanee.

Luigi Accattatis

Con un avvicendamento così «rapido» la maggior parte dei problemi che assillano il mondo della scuola di Novara e provincia rimane irrisolta. Prendiamo ad esempio la gestione-Accattatis: in un anno il provveditore era riuscito ad individuare i «nodi» da sciogliere ed aveva cominciato un'opera definita nell'ambiente «positiva».

Non ha avuto, però, il tempo di portarla a termine. Rimangono così sul tavolo le questioni relative all'istituto tecnico commerciale di Arona, al liceo scientifico e all'istituto tecnico di Domodossola.

m. s.

In auto contro un parapetto

Ghiaccio sull'autostrada Morto giovane di Sizzano

CARISIO — Un giovane imprenditore edile di Sizzano Novarese è morto in un incidente sull'autostrada Torino-Milano. Si chiamava Nicola Simonetti, aveva 25 anni, e abitava nel piccolo centro del Novarese in via Cavour 15.

L'incidente è accaduto nella notte fra martedì e mercoledì. Il giovane stava andando verso Torino. Nell'imboccare il ponte sul torrente Cervo al chilometro 58 dell'autostrada, l'auto è sbandata sul fondo gelato. Poche ore prima era infatti nevicato, uno strato di pochi centimetri che i mezzi antineve e lo scorrimento stesso delle auto avevano portato via con facilità.

La gelata serale ha però trasformato il fondo autostradale in una pericolosissima pista ghiacciata. L'auto di Simonetti si è schiantata contro il parapetto del ponte, l'ha sfondato ed è precipitata sul greto del torrente dopo un volo di circa 12 metri.

Alcuni automobilisti che seguivano la vettura del giovane hanno dato l'allarme. Sono arrivati gli agenti della polizia stradale di Villarbolt, di Vercelli e i vigili del fuoco. I soccorsi si sono rivelati vani. Nicola Simonetti era morto sul colpo, forse già nell'urto contro il parapetto. Avvertiti i familiari, la salma del giovane è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Vercelli.

n. o.

Domodossola, torna l'accalappiacani

DOMODOSSOLA — Ritorna l'accalappiacani sulle strade di Domodossola. La decisione di ripristinare questa figura che pareva definitivamente scomparsa è stata presa dalla giunta comunale su proposta dell'assessore alla Polizia municipale, Giovanni Fortunati.

Gli amministratori si sono detti preoccupati per l'aumento di cani randagi che circolano senza alcun controllo sanitario e che rappresentano un pericolo soprattutto per i bambini.

La seconda udienza per truffa e falso in bilancio

Banca Intra: gli imputati spiegano la «distrazione» dei 232 milioni

VERBANIA — Tutti i membri del Consiglio di amministrazione avrebbero approvato la decisione del presidente e del vicepresidente dell'istituto di «distrarre» i famosi 232 milioni e mezzo di lire dal bilancio '73-'74 della Banca Popolare di Intra e di utilizzarli così come lo furono. E' emerso durante il dibattito. «Ci dissero — hanno affermato — *che per motivi fiscali e per impegni già assunti si doveva distrarre dal bilancio 232 milioni e mezzo di lire, e noi abbiamo accettato».*

Stando ai consiglieri, non il parlo tuttavia delle liquidazioni del direttore generale Otalo Arrighi e per il vice Ferdinando Panzacchi. Tutti, o quasi, lo seppero solo a cose fatte nel luglio del '75. Il presidente del collegio giudicante dottor Simone ha chiesto chiarimenti su [illegible] ai consiglieri su come si [illegible] le delibere esistenti agli atti per l'acquisto di quadri (realizzato sempre con i fondi neri).

Le risposte arrivano da De Lorenzi, Sala e dal capocontabile Luciano Ravani, ma sono tanto confuse da non convincere nessuno, tanto meno i giudici che chiedono ed ottengono di poter visionare le documentazioni in merito allegate al bilancio '74 dell'istituto.

Sfilano poi gli esperti, dal dottor Menegazzo che fu nominato dalla Banca d'Italia a quelli scelti dal tribunale, dottori Ferrari, Chiesa e Spalla. Al dottor Chilo chiamato quest'ultimo a sostenere le ragioni dell'istituto. Nascono discussioni sulle diversità di interpretazione dell'operazione condotta dall'istituto vertanese. Stando al dottor Chilo la somma non era mai entrata nel patrimonio della banca in quanto già destinata a coprire spese preventivate nel '73 ora stata affidata al presidente (l'avvocato Dr Lorenzi) in «affidamento fiduciario» affinché la spendesse come poi in effetti è avvenuto.

La tesi dei difensori è che la dirigenza dell'istituto avrebbe agito così come le viene contestato dal capo di accusa, al solo scopo di evitare così fiscali a suo carico. Una tesi che viene contraddetta dagli esperti di accusa; secondo gli stessi non ci sarebbe stato un costo fiscale per la banca se le somme pagate a vario titolo fossero state inserite a bilancio.

Il processo continua oggi, con la requisitoria del pubblico ministero e le arringhe della difesa. La sentenza, salvo sorprese, è prevista per venerdì sera.

a. c.

Cureggio: proteste per le fognature di Borgomanero

BORGOMANERO — Le fognature della città inquinano Cureggio. Un gruppo di famiglie ha inviato ai sindaci e agli ufficiali sanitari dei due comuni un esposto, che è stato trasmesso per conoscenza anche al medico provinciale.

La protesta riguarda le nuove fognature borgomanaresi che, secondo il documento, sfociano a cielo aperto senza impianti di depurazione, nella roggia Fontanile, un canale con portata d'acqua piuttosto limitata.

Nella stessa roggia, si versava già la fogna proveniente dalla regione Tabuloni che scorre per un paio di chilometri

(f. o.)

Voltri-Sempione, statale 33, l'incrocio della Baraggia

I problemi della viabilità novarese in una «raffica» di interrogazioni

NOVARA — Nuova «raffica» di interrogazioni e interpellanze dell'onorevole Giuseppe Costamagna su tematiche novaresi. Riguardano il tracciato della Voltri-Sempione; le difficoltà che s'incontrano su alcuni tratti della statale n.33; il Sacro Monte di Orta e l'ex collegio Gallarini.

Per queste ultime due il ministro per i Beni Culturali e Ambientali ha già fornito al parlamentare risposta scritta. Per il Sacro Monte si risponde a Costamagna che è stata definita la sua qualifica di «Parco regionale» il che consentirà interventi di vario tipo: dalla ristrutturazione alla manutenzione alla vigilanza.

Quanto al «Gallarini» il ministro comunica che il Comune di Novara, attuale ente proprietario dell'immobile, è impegnato — d'intesa con la sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte — nella ricerca di una idonea destinazione per il recupero funzionale del manufatto. *«A tale scopo* — precisa il ministro — *è stata inoltrata alla sovrintendenza una prima relazione tecnica sugli interventi previsti sulla cui base potrà essere redatto un progetto definitivo».*

Le altre due interrogazioni sono rivolte al ministro dei Lavori Pubblici. Nella prima Costamagna, rifacendosi al fatto che in territorio elvetico è stato aperto sul Sempione il ponte del Ganter favorendo ulteriormente la viabilità sull'importante arteria, si domanda quando, in territorio italiano, si deciderà di dare inizio a una serie di lavori già deliberati. Il parlamentare ricorda in particolare l'eliminazione dell'«umiliante» strettoia di Ornavasso e i cinque passaggi a livello posti sulla statale n.33.

L'altra interrogazione è un po' in chiave polemica e riguarda il tracciato alternativo dei due tronchi novaresi della Voltri-Sempione. *«Un tracciato* — scrive Costamagna — *che non [illegible] passare in prossimità del confine tra il Novarese e la Valsesia (come previsto dal progetto Spea), taglia nel mezzo la campagna novarese e raggiunge dapprima Cavaglio, quindi Suno e Borgomanero. L'ultimo tratto, poi, quello tra Invorio e Gravellona, anziché sulle rive del Lago Maggiore viene deviato sulla sponda orientale del Cusio e raggiunge Gravellona senza neppure sfiorare il Lago Maggiore».*

Il parlamentare piemontese vuole sapere «se il governo non intenda fare conoscere, a chi si è *dimenticato, che il progetto Spea oltre a essere stato approvato è già diventato esecutivo, che pensare a questo punto di modificare nuovamente il tracciato [illegible] che rappresenterebbe una inutile perdita di tempo, non farebbe altro che sollevare le incvitabili proteste del Biellese, della Valsesia e del Lago Maggiore che si vedrebbero tagliati fuori dal nuovo progetto».*

A proposito di interrogazioni proprio ieri, in Consiglio provinciale, Rolando Donetti (dc) ne ha presentato una riguardante i frequenti incidenti che [illegible] statale Novara-Borgomanero avvengono in località Baraggia di Suno.

All'incrocio della statale n. 229 (del Lago d'Orta) con le provinciali per Suno e per Cavaglio — scrive Donetti al presidente della Provincia — *nel giro di un anno si sono verificati 22 incidenti con un bilancio di 3 morti e 12 feriti. Una tragica catena che non può più ritenersi legata al solo caso e alla fatalità».* Donetti chiede una più adeguata segnaletica e l'installazione, da parte dell'Anas, di un semaforo sincronizzato.

p. b.

ECONOMICI

[illegible] a tempo libero subito palazzo C tel. 0323.50.80.30.

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 21.064
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi, 52 - T. 45.269
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel. 62.249
DOMODOSSOLA - C. Risorgimi - Tel. 38.60
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 641.963
PRIMA
scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

GRIMALDI NOVARA
Assicura celerissima vendita appartamenti 2-3-4 locali in zona S. Martino e S. Cuore, anche occupati. Pagamento
392.601
Via Lamarmora, 17/A
NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

proposte-casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, Bdo Lamarmora 17/A, tel. 0321/393601.
NOVARA adiacenze v.le Dante Alighieri, libero subito, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 43.500.000 dilazionabili.
NOVARA S. Giuseppe, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. L. 38.500.000
NOVARA S. Andrea, in corso costruzione, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 38.000.000.
NOVARA adiacenze v.le Kennedy, soggiorno, camera, cucina abitabile, [illegible], terrazzi, cantina, possibilità di box. Consegna [illegible] 1981 L. 52.000.000.
NOVARA S. Martino, soggiorno, camera, bagno, cucinotto, servizi, cantina, giardino L. 20.500.000.
GRAVELLONA TOCE libero subito, monolocale, angolo cottura, servizi L. 8.600.000.
Se volete vendere, telefonateci.
il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - LEGNANO - VOGHERA - PAVIA - VARESE - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - RIMINI - FIRENZE - ROMA - LATINA - NAPOLI - PISTOIA - SALERNO - BARI - FOGGIA - PARMA
Grimaldi

Una importante Società Metalmeccanica
a carattere internazionale ricerca per la propria Unità Organizzativa di Novara:
PERITO RADIOTECNICO OD ELETTRONICO
cui affidare compiti di montaggio e riparazioni di apparecchi ricetrasmittenti presso i centri operativi - cantieri - in Africa e Medio Oriente.
La posizione è interessante per un giovane di 25-30 anni e che abbia una specifica esperienza nel settore.
Per la posizione è richiesta buona conoscenza della lingua inglese e francese.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alla effettiva capacità ed esperienza del candidato.
Gli interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 471 — 10100 TORINO

Cercasi
PORTIERE
per edificio in Novara zona centrale
Tel. Novara 21.314

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

Causa trasferimento
privato vende
urgentemente salone tre camera, cucina, doppi servizi, cantina, box. Piani alti zona S. Martino Novara
Scrivere: Pubbliman 497 28100 Novara

CAPANNONE INDUSTRIALE e/o COMMERCIALE
ZONA S. AGABIO - mq 850 - cortile mq 375
Libero subito - Prezzo interessante
per informazioni telefonare 0321-29.106.

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

DR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel. 24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel. 27241-390268

Nuovo aliscafo sul Lago Maggiore

La Freccia dei Giardini mette le ali ad Arona

ARONA — Ventinove metri di lunghezza, 58 tonnellate di stazza lorda; dotato di un doppio apparato propulsore della potenza di quasi tremila Cv, trasporterà in poco più di un'ora 200 passeggeri da Arona a Locarno, a una velocità di crociera di 34,5 nodi, che in termini più accessibili significano 64 chilometri orari.

Sono i dati più appariscenti della «Freccia dei Giardini», un nuovo aliscafo che entrerà in servizio con l'orario primaverile della Navigazione Lago Maggiore, il 5 aprile. L'enorme natante, praticamente il doppio dei quattro aliscafi già in servizio sulle rotte lunghe del Verbano, è stato costruito nei Cantieri Rodriquez di Messina. Ha risalito coi propri mezzi lo Jonio e l'Adriatico fino a Venezia, ed è quindi giunto ad Arona via terra.

L'aliscafo, che diverrà sicuramente il fiore all'occhiello della flotta del Lago Maggiore, è stato messo in acqua ieri mattina dal muraglione dei giardini di corso Repubblica, nei pressi della stazione lacuale: un'operazione che ha avuto momenti di spettacolare suspense e che ha attirato centinaia di curiosi.

La «Freccia dei Giardini» è una attraccata in cantiere per essere dotata delle ali che le consentiranno di sfiorare la superficie delle acque e per la messa a punto definitiva. Le prove ufficiali dovrebbero avvenire nei primi giorni di febbraio.

Rispetto alle altre quattro «frecce» minori, questo nuovo aliscafo è dotato di due ponti, aria condizionata e bar a bordo: ogni accorgimento, dunque, per consentire la massima confortevolezza ai passeggeri.

m. b.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

NOVARA

Astra: Bel Ami, Ulla e Brigitta.
Cecola: He latto splash!
Excelsior: Il re degli zingari.
Faraggiana: Superman 2.
Vittoria: Mia moglie è una strega.
S. Cuore: Tess.

ARONA

Roma: L'imparo della lussuria.
Moderno: Ben tornato Picchiatello.
Lux: La collina dei conigli.

BORGOMANERO

Moderno: Flash Gordon.
Nuovo: Le signore del quarto piano.

DOMODOSSOLA

Corso: Zucchero, miele e peperoncino.
Filodrammatici: Il gatto a nove code.

OLEGGIO

Comunale: L'uccello dalle piume di cristallo.
Moderno: Erotication.

GOZZANO

Sociale: Jessica e Juliette le porno-sorelle.

OMEGNA

Sociale: Amore al primo morso.

CAMERI

Oratorio: Squadra speciale 44 Magnum.

TRECATE

Comunale: I leoni della guerra.
Vittoria: Sex erection.

VERBANIA

Apollo: Mia moglie è una strega.
Ariston: La ragazzine di buona famiglia.
Vip: Cruising.
Sociale (Intra): Countdown, dimensione zero.
Sociale (Pallanza): Il bisbetico domato.

CANNOBIO

Diana: Un uomo in ginocchio.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Febbre del piacere.

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: La dottoressa ci sta col colonnello.
Cagnoni: Roadie.
Marconi: The Blues Brothers.
Colli Tibaldi: Sexy movie.

FARMACIE

Novara: Defendi, corso Torino; Comunale, via Beltrami; Ferrero, corso Cavallotti.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Verbania: Lambrini, via Troubetzkoi 42.

Omegna: le Poste cambiano sede

OMEGNA — Da ieri le «Poste» sono state trasferite da via Gramsci nel nuovo moderno edificio di via Boggiani. La costruzione, un prefabbricato, predisposta anche per un eventuale decentramento di uffici provinciali, occupa un'area di 600 metri quadrati ceduta dal Comune.

I dipendenti postali in città sono 33 di cui 14 portalettere. Per ovviare ai disagi per gli abitanti di Bagnella, in particolare per i pensionati, che col trasferimento degli uffici dal lungolago al piano Egro dovranno fare alcuni chilometri, è stata richiesta al ministero l'autorizzazione di aprire un'agenzia nella frazione come già è stato fatto per Agrano. (a. m.)

Novara — Prenderà il via questa sera presso la Biblioteca civica Negroni un corso di fotografia che si articolerà ogni venerdì, per dodici settimane. Prezzo dell'iscrizione 10 mila lire (5 mila i soci Arci e Clca) comprensivo di una visita a uno stabilimento fotografico.

LANCIA β TREVI.
Il fascino del classico.

LA NUOVA LANCIA BETA TRE VOLUMI.

- La Lancia TREVI è una vettura pensata per valere nel tempo
- La sua linea ha il taglio del classico
- La sua meccanica è frutto di una cultura automobilistica superiore.
- VERSIONI: 1600-2000-2000 I.E.

Vi invitiamo e Vi attendiamo a provarla, unitamente alle nuove: GAMMA BERLINA e COUPE', MONTECARLO e BETA COUPE' LASER, perché siamo certi che apprezzerete:

«LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA»

Concessionaria: Clerici e C. S.A.S.
Via Biandrate, 63 Novara

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi Novara-Torino, regalo di S. Gaudenzio Un premio a Volpati, l'unico novarese in A

Domenico Volpati, oggi in campo a Novara

NOVARA — Negli ultimi anni solo la festività patronale di S. Gaudenzio ha riportato a Novara il grande calcio, quello legato, per intenderci, agli squadroni della serie A. Che qualche volta, poi, tanto grande cosa dovrebbe essere non lo è più.

Anche per oggi, alle 15, il tradizionale appuntamento di San Gaudenzio vedrà allo Stadio comunale di viale Kennedy gli azzurri impegnati con i granata del Torino che proprio in questi ultimi tempi hanno ritrovato i loro famosi «gemelli del gol»: Graziani e Pulici.

Si tratta di un'«amichevole» che servirà agli azzurri per mantenere un certo ritmo in vista del prossimo impegno di campionato con il Piacenza, diventato più importante del previsto per la situazione di classifica che vede i novaresi costretti a vincere a tutti i costi per evitare che i distacchi nella zona «calda» della classifica diventino più pericolosi di quel che sono.

Anche per l'allenatore granata, Rabitti, l'incontro dovrebbe servire da collaudo per il gruppo di giocatori assenti ultimamente per infortuni vari: Pecci, Patrizio Sala, Salvadori e Sclosa. Prima della partita sarà festeggiato Domenico Volpati, unico novarese che si trova attualmente a giocare a livello titolare in serie A. Fra le tante riceverà una targa dal tifoso granata Luigi Giannella, noto ristoratore novarese, con una particolare dedica che pone in evidenza la sua provenienza non soltanto a livello di stato civile, ma anche calcistica.

Per quanto riguarda gli azzurri l'allenatore Binacchi ha deciso di schierare all'inizio l'ultima formazione che ha pareggiato a Sanremo, cioè con Mauri terzino e Gloria mediano. Nel finale concederà poi spazio a tutti gli altri per sincerarsi delle loro condizioni ai fini di quelle che potrebbero essere le sostituzioni future.

«Sarà un impegno amichevole a tutti gli effetti — ha dichiarato Binacchi — *ma che dovrà servire da prova generale per l'incontro di domenica con il Piacenza che dovrebbe essere il decisivo trampolino di lancio per la nostra classifica. Quindi dovremo badare oggi a sveltire il gioco da metà campo in su, approfittando della presenza di avversari che ci dovrebbero impegnare al massimo. Dobbiamo continuare a migliorare a tutti i livelli se vogliamo trasformare quella che è oggi ancora una speranza in certezza».*

t. t.

Verbania Grasshoppers pro terremotati

VERBANIA — Il consiglio direttivo del Verbania Calcio ha deciso di devolvere l'incasso netto dell'incontro amichevole di domenica 25 col Grasshoppers alla sottoscrizione de «La Stampa» per i terremotati.

Si sono detti d'accordo anche i dirigenti della forte squadra svizzera che, è noto, ha di recente eliminato il Torino dalla Coppa Uefa. Rinunceranno alla loro quota, lieti che venga usata per dare una casa ai disastrati di Lioni.

L'incontro verrà giocato allo stadio Comunale, con inizio alle 14,30. Il Verbania, che domenica scorsa, sempre in amichevole, ha battuto il Chiasso per 3-0.

Torna d'attualità per squadre e tifosi un vecchio problema

Abbasso i campanilismi e le bandiere Si uniscono Villadossola e Juve Domo?

DOMODOSSOLA — Mentre i tornei dei dilettanti sono fermi per la sosta invernale, le dispute, i pronostici, i commenti continuano nei caldi dei bar. E' così tornato d'attualità un problema che aveva scatenato vivaci polemiche: la fusione fra le due società ossolane più rappresentative, Virtus Villadossola e Juventus Domo.

Il declassamento delle due squadre (Villadossola ridotta al ruolo di comparsa nel torneo di Promozione e Juve Domo alla ricerca del riscatto nel campionato di Prima categoria, dove non riesce a imporsi come «leader» del girone) e l'aumento delle spese di gestione, hanno indotto le tifoserie delle due compagini a ritornare sulle loro posizioni.

C'è da considerare che a Villadossola il campo sportivo comunale è destinato a scomparire entro l'anno per i lavori del nuovo scalo ferroviario internazionale di «Domo Due» e sembra che la società calcistica sia addirittura intenzionata a chiedere la sospensione dal campionato per un anno. Sono state così superate, almeno apparentemente, le «barriere» campanilistiche che dividevano gli animi e si sono fatte nuove proposte, come la creazione di un «pool» fra tutte le squadre ossolane.

Quest'ultimo aspetto trova sostanzialmente d'accordo anche i diretti interessati: *«Sono sempre stato favorevole alla fusione* — dice Ernesto Gori, allenatore del Villadossola — *non solo per Villa e Domo, ma in senso più generale. I tempi sono maturi e la cosa è attuabile se alla testa delle società ci sono persone valide, amanti dello sport che lascino da parte la vanità personale e lavorino nell'interesse comune».*

Il presidente Franco Poscio, preferisce non pronunciarsi in proposito, ma Piero Pangallo, che da qualche anno lo affianca al vertice della società azzurra, addirittura si sbilancia: *«E' un discorso che avevo già affrontato in passato e, come allora, sono ancora dello stesso parere: non solo è l'unico sistema per salvare il calcio ossolano dalla crisi, ma ormai è diventata una cosa indispensabile. Con la costruzione del futuro centro sportivo, ancora allo studio, che dovrebbe sorgere fra Villadossola e Domodossola in sostituzione del "Comunale", sarebbe una cosa veramente ottima».*

Il presidente della Juventus Domo, Andrea Toscano, impegnato a riportare la squadra cittadina al ruolo di società-pilota dell'Ossola, preferisce parlare a titolo personale per evitare polemiche: *«Come sportivo non posso che dichiararmi d'accordo con coloro che vogliono la fusione. Dovrebbe però essere un sodalizio che nasce da tutte le squadre dell'Ossola. E' l'unico modo per allestire un vero e proprio "squadrone" che, attingendo dalle forze migliori della zona, potrebbe ambire alla serie C».*

«Ci sarebbero benefici anche per i giovani — continua Toscano — *e si creerebbe un grande vivaio, che troverà sfogo nella prima squadra e nelle squadre minori. L'accordo di massima dovrebbe però essere fatto direttamente dai responsabili delle società: in passato ogni volta che si è cercato il consenso delle assemblee, tutto si è arenato per il solito e persistente campanilismo».*

p. ben.

Invariata la classifica all'ottavo turno

Continua nel basket il volo del «Condor»

NOVARA — E' rimasta praticamente invariata la classifica del torneo di Promozione di basket dopo l'ottavo turno del girone d'andata. La capolista Condor Moquette Verbania ha infatti superato per 64-57 il Cerano che fino all'ultimo si è battuto al massimo delle sue forze. Contemporaneamente la Ghemmese Righetti Casa, si è ripresa dalla battuta interna con i biancorossi espugnando il non facile terreno della Pulgor Omegna per 61-51.

Anche la terza incomoda del raggruppamento provinciale la Ford Negri Domodossola ha mantenuto il passo sconfiggendo senza problemi la cenerentola Calzaturificio Davide di Trecate, al termine di un confronto che ha visto gli ossolani sempre al comando della partita.

Si sono conclusi in gran parte con dei successi interni gli altri incontri. La Prandi Oleggio, un'altra grande che si sta magnificamente riprendendo dall'incerto inizio di torneo, ha vinto senza problemi il derby con il Cameri (81-61), così come lo Junior ha fatto fuori il Gallarate al di sotto delle aspettative dopo le ultime buone prestazioni.

Unica eccezione la vittoriosa trasferta del Rapid che ha continuato la serie positiva battendo con un secco 111-97 la matricola Rosmini Stresa.

r. e.

NUOVA DISCO BOWLING
Tel. 0322/46.547 - ARONA

Aperto:
giovedì
venerdì
sabato
domenica
pomeriggio e sera

GUENZI STUDIO IMMOBILIARE
ARONA CENTRO
p.zza S. Graziano

— Magazzini liberi
possibili negozi L. 35.000.000
ufficio L. 18.000.000
— Cucina soggiorno con terrazzo 2 camere servizio. Libero L. 20.000.000
— 2 locali + servizi da L. 12.000.000
— Mansarda da L. 4.500.000
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
per le vostre vendite telefonateci ai numeri
0322/3707-46284 ARONA via Torino 19

RAPPRESENTANTE
vendite motori elettrici
CERCASI
Tel. 0321/96.342

Azienda produttrice articoli tecnici di fissaggio brevettati
cerca venditore
età 25-35 anni
preparazione tecnica nel settore termoidraulico
buona presenza - volontà di fare ed intraprendenza auto propria
Inquadramento Enasarco. Concorso spese e premi incentivi
Inviare curriculum Casella Postale 22 — 28069 Trecate.

CORSO MAZZINI 21
FRONTE OSPEDALE MAGGIORE
in stabile signorile d'epoca esternamente ristrutturato vendiamo appartamenti dal monolocale ai plurilocali
posti auto
PREZZI INVESTIMENTO INTERESSANTI

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
VARESE - Via Vittorio Veneto, 3 - Tel. 0332/238303
INTRA - Piazza Ranzoni, 46 - Tel. 0323/51101

CLAMOROSO!
AL CENTRO MODA
DONINI
Corso Marconi 77 - GRAVELLONA TOCE
SVENDITA GRANDIOSA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!

o vesti nudo... o vesti
Centro Moda DONINI
Comunicazione effettuata a Corso di Gravellona Toce ai sensi della legge n. 80 [illegible]

Continua in città la serie di furti di opere d'arte

Ladri nella notte a Sant'Andrea rubano una tela del tardo '700

Dalla Basilica sono stati asportati una consolle, due sgabelli, un calice d'oro e oggetti in argento

VERCELLI — Ladri acrobati alla basilica di Sant'Andrea. Dopo i recenti colpi al «Dugentesco», il furto d'arte torna clamorosamente alla ribalta in città con un'altra impresa che dimostra quanto poco siano protetti i tesori della cultura nella nostra zona.

Anche il bottino di questo colpo è particolarmente rilevante: una tela del tardo '700, di autore ignoto, raffigurante «*Lo sposalizio di Santa Caterina*», una consolle e due sgabelli, pure del '700, un calice d'oro, numerosi oggetti in argento non ancora inventariati. Difficile una stima esatta, ma il danno ammonterebbe comunque a parecchie decine di milioni.

I ladri hanno agito ieri notte. Hanno scavalcato lo steccato del cantiere di restauro sulla fiancata della chiesa che dà su via Guala Bicchieri; poi si sono arrampicati sull'impalcatura arrugginita che sale parallela al muraglione e che è inutilizzata da tempo, dato che i lavori di restauro della basilica sono fermi per mancanza di fondi.

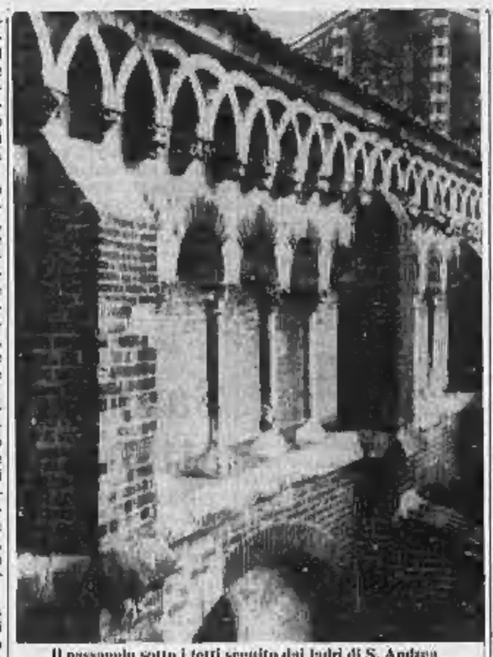
Salendo ai tetti fino alla sommità della fiancata, i ladri si sono infilati in uno stretto passaggio colonnato che corre tutt'intorno alla basilica. L'hanno percorso quasi per intero, arrivando ad una scala a chiocciola che scende fino al piano terra. Da qui sono giunti alla sacrestia, aprendo la porta del locale con una spallata.

Poi hanno iniziato il saccheggio. Il quadro l'hanno tolto dalla cornice, lasciando quest'ultima sul pavimento; il calice d'oro l'hanno preso in una vicina cappella; gli oggetti in argento da alcuni stipi chiusi. Hanno invece tralasciato i bellissimi confessionali barocchi, il coro ligneo intarsiato, di valore inestimabile, ed altri oggetti di notevole pregio.

Prima di uscire dalla porta della sacrestia che dà sull'esterno, i ladri hanno chiuso a chiave la portiera d'accesso agli appartamenti dell'abate e degli altri canonici ai quali è affidata l'abbazia, e ne hanno smontato la maniglia.

Ad accorgersi, per primo, del furto è stato il sacrestano di Sant'Andrea, Alfonso Bulci, 20 anni, che, acceso in chiesa dalla parte degli appartamenti, si è trovato di fronte la porta sprangata dai ladri. Dopo alcuni istanti di comprensibile smarrimento, Bulci ha dato l'allarme, avvisando il custode, Arminio Andreotti, 65 anni, ed i sacerdoti.

Con la polizia si è quindi tentato un primo bilancio degli oggetti rubati nella chiesa, monumento nazionale, uno dei più begli esempi del passaggio dell'arte romana a quella gotica, con i due stili che si fondono armonicamente nella struttura architettonica. Anche su questo furto, come già per quello al vicino salone Dugentesco, pendono parecchie perplessità.



Il passaggio sotto i tetti seguito dai ladri di S. Andrea

Lascia di stucco la facilità con la quale i ladri hanno agito e la sicurezza nell'individuare i loro obiettivi: particolari che fanno pensare che abbiano agito su commissione o comunque dopo un sopralluogo accurato.

Torna così d'attualità la polemica sullo stato di abbandono o sulla scarsa custodia dei beni culturali della città. Proprio recentemente questi argomenti erano stati toccati in un volume su Sant'Andrea opera dell'insegnante ed esperto di storia dell'arte vercellese, il professor Giuseppe Bo.

Bo aveva sottolineato fra l'altro che «*la conservazione di quest'opera e dei suoi tesori rappresenta un dovere e un diritto della comunità non solo italiana ma anche europea, in quanto parte del patrimonio materiale e spirituale che permise, sette secoli e mezzo fa, la splendida realizzazione proveniva anche da altre parti d'Europa*». Un grido d'allarme che ha purtroppo subito trovato risposta nel saccheggio perpetrato dai ladri d'arte.

Dario Corradino

Vercelli — Il centro di ricerche parapsicologiche «Horus» organizza, per martedì 27 gennaio, alle ore 21, alla Sala Tizzoni, una conferenza-dibattito sul tema «Armonizzazione Yoga». Relatore sarà Massimo Craveri.

Vercelli — Martedì 27 e mercoledì 28 gennaio tornerà a riunirsi il consiglio provinciale.

Gimkana d'auto per il ghiaccio su Torino-Milano

SAN GERMANO — Carambola d'auto e tir per il ghiaccio sulla statale Torino-Milano: un ferito, non grave. La serie degli slittamenti è stata aperta da un autocarro della Edil Cave di Tronzano guidato da Carmine Colavito, 26 anni, di Bianzè.

Il camion, sbandando, è stato tamponato da una «Opel» guidata da Guido Pastorino, di Genova Pegli: l'auto è finita fuori strada e l'uomo ha riportato ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Mentre i soccorritori gli stavano prestando i primi aiuti, è arrivato un furgoncino «Opel» che ha pure sbandato sul ghiaccio perché il guidatore, Roberto Castaldi, 28 anni, di Novara, ha dovuto usare i freni quando è arrivato sul luogo dell'incidente. Anche il furgone è uscito di strada, proprio accanto all'auto: illeso il Castaldi.

Dopo gl'incidenti, i carabinieri di San Germano (vicinissimi al tratto gelato che ha provocato le uscite di strada) hanno chiamato i tecnici dell'Anas che hanno provveduto a cospargere quel tratto di strada con cloruri antigelo.

(n. o.)

Pesanti accuse del sindaco Piero Torazzo di Livorno Ferraris

«Il presidente dell'Usl ha tentato un blitz per chiudere l'ospedale»

LIVORNO FERRARIS — *Il sindaco, Piero Torazzo, accusa:* «Il presidente uscente della Usl 46 di Santhià, Francesco Zagaria, ha tentato un blitz per far chiudere l'ospedale di Livorno Ferraris, a tutto vantaggio di quello di Santhià. E' piombato negli uffici del Maria Assunta di Livorno e ha detto che le due impiegate ed il tecnico di laboratorio potevano considerarsi trasferiti all'ospedale di Santhià. E' un atto inammissibile. Ho inviato telegrammi di protesta alla Regione e a tutti i partiti della provincia. Si pensi che Zagaria è arrivato al punto di dire che si sarebbe portato a Santhià la macchina da scrivere ed una scrivania dell'ufficio, come se fosse il padrone di casa».

«Dal canto nostro — *dice una delle due impiegate che dovrebbero essere trasferite* — ci siamo rivolte subito ai sindacati per denunciare questa palese violazione del contratto di lavoro. Da che mondo è mondo la mobilità deve essere contrattata. Io non mi muovo da Livorno Ferraris».

La polemica fra gli ospedali di Livorno, Santhià e anche Cigliano è così giunta ad un punto particolarmente caldo. La questione è annosa. Secondo le interpretazioni regionali della riforma sanitaria, alcuni piccoli ospedali della provincia dovrebbero essere o sopressi o trasformati in poliambulatori di primo o di secondo grado. Quelli di Santhià, Livorno e Cigliano erano appunto sotto tiro.

«Solo che — *afferma Torazzo* — quello di Santhià deve avere dei santi protettori in quanto, pur essendo tale quale il nostro (di cui fra l'altro sono stato anche presidente) ha ottenuto privilegi rispetto al Maria Assunta. Ad esempio, quello di essere in predicato di passare poliambulatorio di primo grado, anziché di secondo come l'ospedale di Livorno Ferraris. Però, il blitz dell'altro giorno di Zagaria testimonia la volontà di chiudere definitivamente il Maria Assunta: se ci portano via le due impiegate ed il tecnico di laboratorio il gioco è fatto».

Prosegue Torazzo: «L'ultima pensata sarebbe quella di trasformare il nostro ospedale in un mero centro di raccolta di campioni per esami che poi dovrebbero essere compiuti a Santhià».

Aggiunge il sindaco di Livorno: «Purtroppo la Regione non si è ancora resa conto che noi abbiamo uno stabilimento come la Pirelli che dà lavoro a 800 persone. E' assurdo lasciarle senza ospedale o poliambulatorio. Dopo l'intervento di Zagaria, parecchi operai mi hanno fermato dicendomi di essere disposti a bloccare i treni se l'ospedale viene chiuso».

Piero Torazzo commenta amareggiato: «I privilegi di cui gode Santhià dipenderebbero dal fatto che in quella città — *come è stato detto in sede comprensoriale* — c'è l'autostrada, il distretto scolastico e la ferrovia. Ma questi non sono criteri da tenere in conto per decidere in merito ad un servizio ospedaliero».

Il sindaco di Livorno Ferraris osserva che l'ospedale Maria Assunta potrebbe servire anche a Crescentino. «A dieci chilometri da Livorno — *spiega* — c'è infatti la Teksid. Quando un operaio si infortuna viene portato all'ingolfatissimo ospedale di Chivasso o al lontano Sant'Andrea di Vercelli. E' un altro assurdo di cui ci si dovrà rendere conto. Il nostro ospedale è predisposto per 105 posti letto, ma spesso ha potuto funzionare solo per cinquanta in quanto sono sempre mancati i fondi».

Enrico De Maria

Piero Torazzo

Da Santhià risponde il presidente Francesco Zagaria

«Il sindaco è stato male informato Respingo le accuse, sono infondate»

SANTHIA' — «*Le dichiarazioni del sindaco Torazzo sono come minimo stupefacenti per la loro estemporaneità*»: questo il commento di Francesco Zagaria, presidente dell'Unità sanitaria locale 46 di Santhià, alla dura presa di posizione del primo cittadino di Livorno Ferraris.

«*Evidentemente* — prosegue — *è stato male informato oppure ha avuto una descrizione superficiale di quanto è avvenuto. Innanzitutto, la decisione di accentrare il personale a Santhià non è stata mia, ma del consiglio direttivo dell'Usl, in attuazione della riforma sanitaria. In tutto il Piemonte è accaduta la medesima cosa, e nessuno ha trovato da ridire*».

Entrando nel dettaglio, Zagaria dà la sua versione dei fatti come si sarebbero effettivamente svolti. «Nessun "blitz" — spiega — ma semplicemente il tentativo di riorganizzare gli uffici ed i servizi in base alle nuove esigenze. Dal 1° gennaio, con l'attuazione della riforma sanitaria, gli enti ospedalieri di Livorno Ferraris e di Cigliano sono stati disciolti. In un incontro con gli ex direttori amministrativi, sono state individuate le professionalità specifiche di ciascun dipendente, per poterli utilizzare al meglio. Con i sindacati, c'è tutto un discorso aperto a questo proposito, ma nell'ottica dell'applicazione della riforma».

Francesco Zacaria

«Dal 1° gennaio — prosegue Zagaria — i tre dipendenti dell'ex ospedale di Livorno ed i tre di quello di Cigliano praticamente erano senza lavoro, mentre a Santhià il problema del personale si sta facendo assillante in tutti gli uffici ed i servizi. Nessuno dei sei dipendenti, a quanto mi risulta, ha protestato per la decisione: d'altronde, non si può pretendere di restare senza fare niente a Livorno od a Cigliano quando a Santhià la carenza di personale può compromettere i servizi. E' stato un provvedimento perfettamente legittimo».

w. ca.

Riesplode il caso di Saluggia dopo circa un anno di tregua

C'è tensione alla cooperativa di Aleramo 10 giorni di sciopero, cassa integrazione

SALUGGIA — Riesplode il caso dell'azienda Aleramo dopo circa un anno di tregua. I dipendenti (32, nella grande maggioranza donne) hanno scioperato 10 giorni, dal 7 al 17 gennaio. Sono tornati al lavoro il 19, ma la direzione dell'azienda (il recente ha mutato nome e si chiama Cooperativa Valverde) ha messo tutti in cassa integrazione.

All'origine della vertenza, la decisione della Cooperativa di ridurre l'organico mettendo in cassa integrazione 6 dipendenti, tra cui il delegato aziendale. La Federbraccianti ha diffuso in questi giorni un comunicato spedito anche alla prefettura nel quale accusa l'azienda di «chiusura e repressioni, di ignorare il corretto rapporto democratico e sindacale, di calpestare le leggi sindacali».

Ecco le tappe di quest'ultima agitazione alla Cooperativa Valverde che com'è noto macella, taglia e confeziona polli. Il 5 gennaio la direzione annuncia che per crisi di mercato deve chiedere la cassa integrazione per 6 lavoratori, compreso il delegato Giorgio Parsante.

La proposta è di 90 giorni di cassa integrazione, poi il licenziamento. Il sindacato dichiara di essere pronto a discutere un progetto di rotazione del personale e di verificare un mese dopo l'eventualità di dipendenti in esuberanza. «*Abbiamo anche proposto* — afferma la Federbraccianti — *il prepensionamento di 3 lavoratori*».

Mentre i dipendenti sono in sciopero, continuano le trattative all'Ufficio del lavoro. «*D'improvviso* — osserva la Federbraccianti — *l'azienda scopre il suo vero obiettivo. Accetta la richiesta di rotazione in cassa integrativa per un periodo di 3 settimane soltanto, ma pone come pregiudiziale all'intesa il licenziamento, con volontarie dimissioni, del delegato aziendale*».

«*Il problema vero* — sostiene il sindacato — *non era quindi la crisi di mercato dell'azienda, ma quello di punire il delegato aziendale, offrendogli anche alcuni milioni*».

«*La nostra risposta* — conclude la Federbraccianti — *non poteva essere che una sola: quella che la dignità dell'uomo e del sindacato non si compra, che i diritti sindacali vanno rispettati. Riteniamo che la stessa Unione agricoltori voglia richiamare il suo assistito al rispetto di questi principi*».

e. mo.

Falso ispettore della Rai truffa una pensionata

VERCELLI — Un finto ispettore della Rai ha truffato per 125 mila lire un'anziana vercellese, Luigia Barboni, 73 anni, l'altra mattina era sola in casa, nella sua abitazione di via Felice Monaco 21. «*Verso le 11* — ha poi raccontato alla squadra mobile — *si è presentato un signore distinto. Ha detto di essere un funzionario della Rai e sosteneva che non era in regola con il canone della televisione*».

L'uomo avrebbe contestato alla pensionata tutta una serie di «infrazioni»: «*Sono anni che non paga*» le avrebbe detto. E poi: «*Sono costretto a farle una multa*».

La «multa» (125 mila lire) Luigia Barboni l'ha pagata subito. Lo sconosciuto le ha rilasciato una ricevuta attaccata da un falso bollettario intestato all'Urar (l'ente che si occupa della riscossione dei canoni d'abbonamento alla Tv). Solo più tardi, dopo un controllo, la donna ha scoperto di essere stata truffata.

L'intervento è durato nove ore

Gattinara, trapianto di reni a un autista

GATTINARA — Trapiantati i reni ad un gattinarese di 46 anni, dializzato da più di tre anni. L'uomo si chiama Giovanni Gozzi e, prima della malattia, faceva l'autista. L'intervento, che è durato quasi 9 ore, è stato eseguito dall'equipe del Centro trapianti Zoda di Milano.

Le condizioni di Giovanni Gozzi sembrano buone: si dovrà però attendere qualche giorno per stabilire se l'operazione è perfettamente riuscita. I reni sono stati prelevati da un giovane di 18 anni morto in un incidente stradale.

La notizia dell'operazione cui è stato sottoposto l'autista è stata accolta con viva soddisfazione nella sede dell'Aido (Associazione italiana donatori organi) gattinarese, presieduta da Anna Basso. Giovanni Gozzi era stato assistito continuamente dai giovani dell'Aido che, tre volte la settimana, lo accompagnavano all'ospedale di Borgomanero dove l'uomo si sottoponeva alla dialisi).

Dice Anna Basso: «*Siamo felici per Giovanni che finalmente potrà tornare alla vita normale. Intanto siamo sempre in attesa che un altro nostro giovane protetto, Alessandro Lesti, 16 anni, sia prima o poi sottoposto al trapianto delle cornee all'ospedale di Monza*».

Visto che i maggiori ospedali della provincia faticano ad ottenere l'abilitazione al prelievo e ai trapianti di organi, l'Aido gattinarese, così come tutti gli altri della zona, sta cercando per lo meno di assistere coloro che dovrebbero essere sottoposti a trapianti di reni e di cornee. L'Aido di Gattinara, passata in pochi anni dai 16 soci fondatori a oltre 800 iscritti, sta appunto agendo in questa direzione.

s. c.

Gattinara: furti nelle sedi pci e psi

GATTINARA — Furti nelle sedi del pci e del psi che funzionano anche da circoli ricreativi per gli iscritti e che distano un centinaio di metri l'una dall'altra in corso Cavour.

Per entrare nel circolo del pci, i ladri si sono probabilmente fatti chiudere nel cortile. Hanno quindi forzato la porticina e fatto razzia di alimentari e di bevande: hanno depredato in pratica la mensa portando via salami, prosciutti e altre cibarie. Non sono però riusciti nell'intento di rubare le casse con le bottiglie di liquori che avevano già trasportato dalla cantina nell'atrio. Forse sono stati disturbati. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal gestore del circolo, Giuseppe Pozzoli.

Nella sede del psi, i ladri sono invece entrati forzando la porta d'ingresso. Hanno fatto man bassa di bottiglie di liquore (forse per rifarsi di quelle non prelevate al circolo comunista) e di gettoni del telefono, per un totale di circa 300.000 lire. Ha denunciato il furto la gerente del locale, Jole Crepaldi. Le indagini sono affidate ai carabinieri. *(s. c.)*

Borsa risi

Risoni: Comuni 34.300 - 35.300; Lido 37.300 - 38.200; Rosa Marchetti 37.200 - 38.200; Padano 34.800 - 35.300; S. Andrea 36.200 - 37.200; Europa e similari 37.100 - 38.200; Elbe-Ringo 37.200 - 38.300.

Risi raffinati: Comuni 53.500 - 55.500; Maratelli 59.000 - 60.000; Rizotto e S. Andrea 65.200 - 66.580; Ribe 61.500 - 62.500.

Andamento del mercato risiero di Vercelli: sostenuto.

NOTIZIE SPORTIVE

Domenica presentazione atleti

Ma chi correrà per il gruppo Ftb?

VERCELLI — Domenica, il gruppo sportivo Ftb Stile presenterà i propri organici, alle 9,30, alla trattoria del Vento in corso Fiume. La società vercellese si occuperà nell'attuale stagione delle categorie dilettanti juniores e dilettanti di seconda serie. Successivamente gli organici saranno presentati anche a Bornate Sesia dove abita Ferruccio Tarozzo, il costruttore di biciclette che ha sponsorizzato la società.

Dal canto suo il gruppo sportivo Stile ha radunato nella stessa sede i propri organici per una prima presa di contatto. La società, presieduta com'è noto dallo sportivissimo Parmeggiani, curerà, come negli anni scorsi, le categorie primaverili, esordienti ed allievi. Si dedicherà inoltre all'organizzazione di un certo numero di corse e del «Trofeo Città di Vercelli» per allievi, una delle classiche del ciclismo piemontese. Erano presenti a questa presa di contatto il vice-presidente Danilo Fordiani, tecnici e collaboratori.

Fordiani ha illustrato gli obiettivi della società per il nuovo anno, auspicando che il ciclismo, che nel Vercellese si è portato da tempo in prima fila, continui la sua ascesa.

Intanto con la partecipazione di tutti i corridori e dirigenti, nella sede del gruppo sportivo Peugeot, si è provveduto alla stesura del programma di manifestazioni che si intendono organizzare per il 1981. Due le gare di ciclocross e quattro in linea. La prima gara di ciclocross avrà luogo domenica prossima: la successiva il 7 febbraio. Le gare in linea si svolgeranno il 22, 23 e 29 agosto e il 20 settembre, a Crescentino, con il Gran Premio Verauto Peugeot.

Il ciclocross di domenica prossima è indetto dal Circolo Sportivo e Ricreativo di Caresanablot e l'organizzazione è del G.S. Peugeot. Ed è stato denominato primo Gran Premio Ancol. Il ritrovo, dinnanzi alla sede della Peugeot, è fissato per le ore 13.30 e la partenza alle 14.15.

f. l.

Santhià — Cade male a terra, durante una partita di pallavolo, e riporta una grave distorsione alla caviglia destra. L'incidente di gioco è capitato a Claudio Falabrino, 29 anni, abitante a Santhià in via Juvarra 4. Trasportato all'ospedale di Vercelli, è stato giudicato guaribile con una prognosi di 15 giorni.

Libertas Camar battuta dal Gimar

VERCELLI — *La Libertas Camar, nella seconda giornata del campionato di serie D femminile di pallavolo, è stata superata alla Mazzini dalla Junior Gimar per 3-0 (parziali 11-15, 6-15, 11-15).*

Le ragazze vercellesi non sono riuscite ad offrire più di una accanita difesa. Le casalesi, ed il pronostico della vigilia lo indicava chiaramente, sono oggi nettamente più forti delle vercellesi, soprattutto come esperienza e come gioco di squadra.

La Libertas Camar è una squadra di nuovissimo conio e questo campionato le servirà indubbiamente per migliorare il proprio gioco, imparare a dare qualche bella soddisfazione ai suoi dirigenti, tecnici e sostenitori.

La Camar ha giocato con: Minel, Ferrero, Villani, Arcuri, Viazzo, Fossati, Carenzo, Vella, Campione.

(f. l.)

Volley: situazione nella serie D

VERCELLI — *Nel campionato di serie D di pallavolo si sono affermati il Vapore e la Libertas Sme mentre il Fiat Carl è stato battuto.*

Il Vapore, che giocava alla Mazzini, ha superato per 3-2 l'Arona. Parziali: 15-7; 13-15; 15-14; 11-15; 15-12. I vercellesi sono scesi in campo con: Alessio, Contergiani, Ferraris, Manuello, Marinone, Michielutti, Ernesto Motta, Sala, Ciocca, Sterna.

La Libertas Sme ha superato il Santhià in trasferta per 3-1. I parziali sono stati: 9-15, 11-15, 15-12, 15-17. La Libertas Sme ha giocato con: Minghetti, Balzaretti, Nardin, Montino, Varese, Vaiani, Zanello, Motti, Zappalà, Ranco.

La Fiat Carl è stata battuta dall'Alfiora per 3-2. I parziali sono stati: 10-15; 8-15; 15-8; 15-8; 12-15. Fiat Carl è scesa in campo con: Botta, Sandoli, Gasparotto, Canella, Lucchesi, Bertani, Brunello.

(f. l.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Josephine la viziosa.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Fantozzi contro tutti.
Principe: Rebus per un assassinio.
Verdi: Paula positiva.
Viotti: Brubaker.
Lux: per la «Cinerassegna '80-'81», «Interiors» di Woody Allen.

CIGLIANO

Splendor: Horror show.

GATTINARA

Italia: Cielo petalo del sesso.

SANTHIA'

Ideal: Zora zero tutte missione sex-linger.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle ore 10 alle ore 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Sante Chiara: la mostra di modellismo intitolata «Terra-cielo-mare». Orario: 10-12, 15-19.
Bottega d'arte 80, piazza Palestro: mostra del maestro Bai. Orario 10-12,30, 16-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 16-20.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15 Film «Il sergente di ferro»; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm; 19: Presenza avangelica; 19,30: Cartoni animati; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm; 21: Speciale Padano; 22: Film; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Film; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-53-60 UHF)

Ore 16,30: Film «La ragazza del palio»; 18: Cartoni animati «Ape Magà»; 19,30: Le grandi congiure: «Il colpo di Stato del 2 dicembre»; 20: Cartoni [illegible] «Ape Magà»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm «Big Valley»; 21,45: Film «Racconti d'estate»; 23,15: Telefilm «Agenzia Rockford»; 0,15: Videovercelli notizie (replica).

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Giovanni; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) [illegible], **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655, **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.585.

Vercelli: concorso per 198 allievi guardie forestali

VERCELLI — L'Ispettorato forestale di Vercelli ricorda che il ministero dell'Agricoltura e Foreste ha bandito un concorso per 198 allievi guardie forestali.

Al termine di un corso professionale di sei mesi, si conseguirà la nomina a guardia forestale (lo stipendio è di 800 mila lire mensili).

Per ulteriori informazioni, gli interessati si possono rivolgere all'ispettorato forestale di Vercelli. *(e. d. m.)*

Giochi Gioventù di corsa campestre

VERCELLI — Al campo di atletica leggera Coni ha avuto luogo, ieri, la fase comunale dei Giochi della gioventù di corsa campestre, riservata ai ragazzi delle scuole medie superiori ed inferiori.

Domani si svolgerà la fase comunale dei giochi invernali della gioventù, riservata alle elementari. La manifestazione è stata programmata a Bielmonte.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	6	—2
Biella	7	2

Temperature del 21 gennaio dello scorso anno: Vercelli (4; 2); Biella (6; 1). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 65%. Il sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,10.
Le previsioni: cielo coperto con possibili precipitazioni. Venti moderati.

MOSTRA D'ARTE
Dal 24 gennaio all'8 febbraio
MODIGLIANI
Una selezione di disegni del grande Maestro italiano realizzati in serigrafia con telai a mano su carta del Giappone in una edizione a limitata tiratura numerata

Corso Libertà 89 **VERCELLI**

STAT linee
Soggiorni sulla Riviera Ligure
Ogni sabato e domenica, pullman per:
Varazze, Spotorno, Finale, Borghetto, Alassio, Diano, Imperia e Sanremo.
Partenza da **Cossato** ore 5,00, da **Biella** (Bar Bem) ore 5,20, da **Santhià** (ag. Koki) ore 7,20, **Vercelli** (ag. Stat) ore 7,40.
Prenotazioni presso:
Agenzia Pin, telef. 21.811, Scaramuzzi, telef. 32.244 e Stat - c.so Libertà, 20 - telef. 0161/24.72.

CONCESSIONARIA **SAAB-MAZDA**
AUTOMODANO
Via Mastellone, 17 - VERCELLI
Tel. 0161/69.655

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Riguarda le sedici zone della riserva naturale

La Regione prepara uno studio per il parco della Burcina

BIELLA — Il parco della Burcina continua a far parlare di sé: la Regione lo ha infatti inserito in uno studio naturalistico che riguarda 15 zone istituite a parco e a riserva naturale. La Burcina, dall'aprile scorso, è passata sotto l'amministrazione regionale: la proprietà rimane del Comune di Biella, mentre tutto quel che riguarda la manutenzione ed il personale è ora di competenza della Regione. L'ufficio tecnico del Comune, comunque, si interessa sempre della situazione del parco: particolarmente sensibile a questo problema è l'assessore all'ecologia Bruno Strukel.

Bruno Strukel

L'amministrazione del parco è affidata ad un consiglio formato in seguito alla legge regionale istitutiva del parco. Ne fanno parte, oltre ad esponenti della Regione, rappresentanti di Biella e Pollone: la collina della Burcina, infatti si trova nel territorio di quest'ultimo Comune. Oltre all'aspetto naturalistico, il parco ha assunto particolare importanza anche dal lato archeologico, per la scoperta sulla cima della collina, di alcuni reperti ritenuti di un castelliere gallico del V Secolo avanti Cristo.

Fino alla metà del secolo scorso, la Burcina era una collinetta brulla, coperta di erica; nel 1848 l'industriale laniero Giovanni Piacenza, di Pollone, iniziò una bonifica con la piantagione di conifere. Furono messi a dimora i primi esemplari di «wellingtonia», che ora sono divenute gigantesche, e al cedro altorno ad un laghetto.

La manutenzione del parco, curata sino allo scorso anno dal Comune di Biella, costa annualmente circa 120 milioni; il personale cui sono affidate la cura e la custodia del parco è composto da 15 dipendenti. La giunta regionale ha recentemente stanziato 70 milioni al Comune per far fronte, appunto, alle spese per gli addetti al parco.

La Burcina è conosciuta soprattutto per i suoi rododendri, la cui fioritura raggiunge il massimo fulgore nel mese di maggio: ve ne sono oltre 140 varietà. I fiori, di innumerevole specie e toni di colore, formano una tavolozza di rara bellezza. L'autunno non è da meno: il caldo colore dorato dei faggi, il giallo intenso degli aceri e degli ippocastani, le tonalità di verde delle sequoie costituiscono uno spettacolo incomparabile. I primi alberi furono messi a dimora con la consulenza dell'architetto torinese Cappello. A completare la cornice naturale vi sono gli stupendi cilleg giapponesi.

Del parco della Burcina si è attivamente interessato il comitato del quartiere Vandorno, che propose varie iniziative per attirare maggiormente l'attenzione sulle sue bellezze naturalistiche. Si rivolgeva soprattutto ai giovani scolari e studenti biellesi: l'intervento del quartiere, per vari motivi, non ebbe seguito.

Il parco venne acquistato da Biella nel 1938.

Dalla primavera all'autunno è meta di numerose comitive di turisti che vi vengono a trascorrere i pomeriggi festivi.

d. ca.

Calabiana — Il consiglio comunale ha deliberato la richiesta di un mutuo di 30 milioni alla Cassa depositi e prestiti per la sistemazione del municipio, per ricavare due nuove aule.

Borgosesia, appello ai cittadini

Sindaco: «Consumate poca acqua potabile»

BORGOSESIA — *Quest'inverno in Valsesia passerà alla storia come un periodo decisamente straordinario. La scarsità di neve non lascia tregua agli operatori turistici dell'alta valle: il perdurare della carenza di precipitazioni ha avuto conseguenze difficilmente riscontrabili negli annali della storia della valle del Rosa.*

In questi ultimi periodi, ai danni di carattere economico, causati da un minor afflusso turistico, si sono sommate conseguenze ecologiche di notevole gravità determinate da incendi boschivi particolarmente violenti accresciuti dalla siccità del terreno.

Un altro disagio che potrebbe derivare ai cittadini, è costituito dallo scarso approvvigionamento idrico degli acquedotti comunali. Per questo motivo il sindaco di Borgosesia Romano Beretta ha invitato i cittadini ad un uso parsimonioso dell'acqua.

«Constatata la persistente siccità — *si legge in un comunicato affisso in questi giorni* — e in condizione dell'abbassamento del livello dell'acqua potabile, costante nei serbatoi del centro e notevole in quelli delle frazioni, per evitare di limitare l'erogazione dell'acqua, si invita la popolazione a limitare l'uso dell'acqua potabile agli indispensabili fabbisogni domestici, evitando gli sprechi».

m. p.

Biella — La sezione del pci di Biella Vernato ha tenuto il suo congresso domenica. Al termine dei lavori ha diffuso un comunicato col quale si prende posizione sul problema del terrorismo, condividendo «l'atteggiamento dei giornali di rifiuto dei continui ricatti delle Brigate rosse».

Occhieppo Inferiore — Saranno appaltati quanto prima i lavori per l'ampliamento della scuola media. Verranno realizzate quattro nuove aule, la sala per i professori, per le udienze, e un laboratorio. E' prevista una spesa di 150 milioni.

Sta per scadere il mandato di Luigi Zaquini

Nuovo sindaco a Varallo entro la fine di febbraio

VARALLO — Mentre in tutta la Valsesia cresce la curiosità di vedere quali coalizioni e, soprattutto, quali personaggi politici guideranno nei prossimi 5 anni il comitato Comprensoriale, la nuova Unità sanitaria locale e la Comunità montana, a Varallo la lunga crisi politica, che dal mese di giugno ha ritardato la nomina di una giunta organica, non sembra aver avuto per il momento un esito positivo.

Il monocolore socialista, che, guidato da Luigi Zaquini, dallo scorso mese di novembre regge con il consenso di tutti i gruppi le sorti della città sta entrando ormai nel suo ultimo mese di vita. Con il 28 febbraio scade, infatti il mandato ricevuto e, secondo gli accordi, la giunta dovrebbe presentarsi dimissionaria alla cittadinanza.

La tregua concordata dai partiti a novembre, dopo 5 mesi contraddistinti dall'incapacità di trovare una soluzione, non sembra aver dato, almeno per il momento, alcun frutto. Da qui la convocazione per sabato prossimo 24 gennaio del Consiglio comunale, che comunque non darà una soluzione politica: la situazione è caratterizzata a livello di opinione pubblica, un crescente malumore.

Intanto si fa sempre più insistente la voce della elezione a sindaco del socialista Giulio Axerio: ha infatti rassegnato le dimissioni da consigliere provinciale, per dedicarsi all'amministrazione della città. Continua comunque uno dei più lunghi periodi di stallo politico mai conosciuto nella storia di Varallo.

Di tale situazione si era avuta immediata percezione all'indomani delle giugno, quando dalle urne erano emersi due blocchi contrapposti con i 20 seggi disponibili divisi in parti uguali: la maggioranza uscente di sinistra ne ha ottenuti 10 (7 al psi e 3 al pci), mentre alla dc e all'Alleanza varallese (psdi, pli, pri e indipendenti) ne sono andati rispettivamente 8 e 4.

Su questa base, finora, più per posizioni politiche che in termini numerici, un accordo si è rivelato impossibile. Anche il tentativo a luglio dello scorso anno della nomina «provvisoria» del sindaco socialista Mario Tosi con un mandato a tempo e con l'incarico di fare i passi necessari alla formazione di una giunta stabile, è risultato inefficace.

Il mese di febbraio dovrebbe dunque registrare un intensificarsi dell'attività dei partiti e degli incontri per verificare se esiste il concreto la volontà comune, più volte manifestata, di evitare il commissariamento della città. In caso contrario non resterebbe che ricorrere ad elezioni anticipate.

m. p.

Organizzati dalla Comunità montana Valle Mosso

Servizio bus per handicappati dalle case al centro Anffas

BIELLA — *I servizi sociali a favore degli handicappati, istituiti sei anni fa dalla Comunità montana Valle di Mosso, sono stati ampliati: ne usufruiranno pure i Comuni di Vigliano e Candelo, anche se non fan parte della comunità.*

Il servizio riguarda il trasporto dei ragazzi dalla loro abitazione, sino al moderno centro dell'Anffas che sorge a Gaglianico. Originariamente il servizio venne istituito dal Comune di Veglio, cui si affiancarono ben presto Camandona, Mosso Santa Maria, Vallemosso, Cossato, Valdengo e Quaregna.

«Gli amministratori della Valle di Mosso — *spiega Piero Pichetto, presidente della Comunità montana* — furono tra i primi nella zona ad affrontare il problema degli handicappati. In questi anni si è lavorato in sordina, ma i risultati sono soddisfacenti. Per questo motivo il servizio è stato esteso pure a Vigliano e a Candelo».

La comunità montana della Valle di Mosso, nel settore dei servizi sociali, ha avviato numerose iniziative anche se, rispetto ad altri interventi, (in agricoltura, ad esempio), hanno avuto un peso minore. «C'è da considerare — aggiunge Piero Pichetto — un fatto di particolare importanza, a nostro avviso, riteniamo che i servizi sociali debbano essere estesi a tutto il territorio, poichè, in caso contrario, si rischia di snaturarne il contenuto. Trivero e Soprana sono da poco tempo sono entrati a far parte della Comunità montana: il loro ingresso ci ha consentito appunto di attuare l'intervento». *Viene pure fatto osservare che Cossato, Valdengo, Quaregna, e per ultimo il Comune di Vigliano, fanno parte della Comunità.*

Il servizio dispone attualmente di due autobus, di cui uno solo è utilizzato per il trasporto dei ragazzi. I giovani assistiti sono 24. L'altro autobus potrà essere impiegato in un secondo tempo, se l'iniziativa verrà ulteriormente ampliata, anche tenendo conto dell'entrata in funzione delle Unità sanitarie locali, sotto la cui giurisdizione si svolgeranno i vari servizi socio-sanitari.

d. ca.

LA POSTA DEI LETTORI

Problema del parcheggio in centro

Occorre un maggior controllo sul disco orario posto sulle auto - Le alternative possibili

Non mi è dubbio che effettivamente il posteggio nel centro di Biella sia pressochè impossibile. Ne è forse causa la mancanza di una volontà di effettivi controlli da parte dei Vigili Urbani, ma probabilmente il fatto che il loro numero è insufficiente rispetto ai molti impegni cui sono chiamati, crea i noti inconvenienti.

Dice il Comandante, dr. Monti, che non si vuole attuare il dispositivo messo in atto in diverse città italiane per il controllo del corretto uso del disco orario: è un vero peccato perchè il Comune incrementerebbe di molto le entrate per multe; dev'essere tenuto presente che, nelle zone centrali, l'abuso del «gira disco» è norma costante per almeno il 30 per cento delle auto parcheggiate. Se non si vuole fare uno del «gesso» restano possibili altre forme di controllo che qui non è il caso di elencare per non fare torto alla capacità ed alla volontà di chi è preposto al servizio.

Però una alternativa concreta e possibile senza impegno di altri vigili, oltre a quelli già in servizio, potrebbe essere attuata immediatamente: l'estensione a tutte le vie del centro storico (cioè oltre alle vie già soggette alla restrizione dell'orario di divieto dalle ore 8,30 alle ore 9,30 e dalle 14,30 alle 15,30) del posteggio limitato: cioè comprendere anche la piazzetta S. Marta, tutta la via Dal Pozzo, tutta la via C. Crosa, idem via Marconi, dal negozio A & O sino a via della Repubblica, ecc.

E per un adeguato servizio sarebbero sufficienti due coppie di vigili per effettuare un controllo concreto e valido, magari disponendo il servizio in maniera casualmente alternativa, ma effettiva nell'arco di tempo del divieto.

A tutt'oggi questo controllo, cioè quello sulle vie già soggette alla limitazione, viene effettuato molto raramente: per esempio, recandomi ad una banca sita in via XX Settembre, ho potuto controllare che alle 8,45-8,50 in tutte le vie già richiamate erano parcheggiate autovetture senza soluzione di continuità in netto dispregio del divieto.

Altre possibilità per migliorare la situazione certamente esistono, ma quella sopra indicata è la più attuabile: non sarà simpatica ai molti impiegati ed operai che prestano la loro opera nei vari uffici ed enti quivi ubicati, ma renderà senz'altro più facile la «vitalità» molte persone che non trovano mai un «buco» per parcheggiare — anche per pochi istanti — in luogo consentito.

Grazie per l'attenzione.

Segue la firma

Accordo con il comune di Biella

Santuario d'Oropa attende terremotati

BIELLA — *Al Santuario di Oropa è tutto pronto per ricevere i profughi provenienti dai paesi del Sud colpiti dal terremoto. L'amministrazione del Santuario ed il comune di Biella sono giunti ad un accordo in seguito ad alcuni incontri: già all'indomani del sisma, Oropa venne indicata quale possibile soluzione per ospitare i terremotati. In un primo momento emersero alcune riserve da entrambe le parti, poi tutto venne risolto. I profughi dovrebbero giungere ad Oropa entro la fine della settimana.*

Sono interessate quattro famiglie attualmente alloggiate in un albergo della città, per complessive 21 persone, ed altri quattro, cinque nuclei ospitati in case da parenti e amici. In totale ad Oropa dovrebbero trovare una sistemazione una quarantina di profughi. La scelta del Santuario è considerata d'«emergenza».

Infatti il comitato costituito per gli aiuti ai terremotati aveva rinunciato la decisione nella speranza di reperire in città, o nei comuni confinanti, alloggi sfitti. Ogni iniziativa in tal senso non ha dato esito, e quindi è stato necessario ripiegare su Oropa.

L'amministrazione del Santuario ha predisposto ogni cosa per accogliere le famiglie. I locali che le ospiteranno sono già pronti. Ai profughi l'amministrazione comunale fornirà le stoviglie ed i fornelli per cucinare il cibo. Le assistenti sociali del comune hanno pure interpellato tutti i profughi che si sono trasferiti nel Biellese, per valutare la disponibilità ad alloggiare.

La tragedia continua comunque a colpire i terremotati a distanza di tempo. E' morto il più piccino dei profughi giunti in città: Raffaele Petrillo, di pono meno di quattro mesi. Era arrivato a Biella con i genitori Salvatore Petrillo e Giuseppina Bevilacqua, domenica sera era stato ricoverato in ospedale per una bronchite, ma le sue condizioni si sono aggravate per un improvviso attacco cardiaco.

d. ca.

Interrogazione pci su centro anziani

BIELLA — I consiglieri comunali del pci, Silvana Bortolin, Aniello Poma e Adriano Leone hanno rivolto un'interrogazione al sindaco Luigi Squillario per sapere «quali provvedimenti e carattere urgente intende prendere per evitare la discriminazione nell'utenza a danno degli anziani non residenti in città per sapere in quali tempi si apriranno altri centri per anziani».

L'interrogazione comunista riguarda la nota questione del divieto per i residenti in altri comuni di frequentare il centro di incontro di Biella.

La vertenza è stata aperta venerdì scorso

In sciopero a Sandigliano dipendenti del Maglificio

SANDIGLIANO — *I dipendenti del maglificio di Sandigliano si riuniranno questa mattina in assemblea per nominare i delegati di fabbrica in seguito alla vertenza apertasi nell'azienda in settimana scorsa. Le maestranze, una trentina, effettuano un'ora di sciopero ogni giorno, da venerdì scorso, per richiamare l'attenzione su una serie di problemi che da tempo sono sul tappeto, senza mai giungere ad una soluzione.*

La vertenza è sfociata in sciopero poichè, a detta dei dipendenti, la temperatura ambiente non superava nei giorni scorsi i 13 gradi, rendendo impossibile la permanenza nei saloni dello stabilimento. La direzione dell'azienda, quale soluzione, ha mandato a casa i dipendenti: i sindacati, a questo proposito chiedono che l'ambiente sia convenientemente riscaldato, e che venga effettuato il pagamento delle ore perse.

Le organizzazioni sindacali sottolineano pure che la situazione nel maglificio non può ricondursi ad un unica inadempienza contrattuale: denunciano, ad esempio, che la direzione aziendale ritarda nel pagamento degli straordinari, degli arretrati e non rispetta i tempi stabiliti per l'apprendistato.

Per questo ed altri motivi, è stato richiesto un incontro all'ufficio del lavoro, affinchè sia definita entro il più breve tempo possibile la questione e che il lavoro riprenda in un ambiente sereno.

Un'altra questione che dovrà essere chiarita, riguarda la mobilità del personale. Durante l'assemblea odierna, oltre alla nomina dei delegati sindacali, che dovranno farsi portavoce delle richieste dei lavoratori all'incontro all'ufficio del lavoro, verrà analizzata la situazione, per decidere eventualmente altre forme di lotta.

Incontro pci-dc per la presidenza del Comprensorio

BIELLA — In attesa che il consiglio comprensoriale si riunisca giovedì prossimo, per eleggere il presidente dell'organismo e la giunta, si intensificano gli incontri tra i partiti per cercare un accordo su chi dovrà guidare il Comprensorio. Questa sera i comunisti e democristiani si riuniranno per esaminare la questione e cercare, possibilmente, un accordo. Il consiglio comprensoriale sarà presieduto, sino a quando i partiti non giungeranno ad una soluzione, da Gianni Bedotto, comunista, sindaco di Vallemosso, che è il consigliere più anziano.

La situazione si presenta complessa. Le ipotesi di un accordo, sino a questo momento sono tre: la prima è avanzata dai comunisti, dalla Bursch, dai socialisti, dai repubblicani e dai socialdemocratici, ed è definita di «governo unitario». Questi partiti hanno a disposizione 33 seggi su 60, che costituiscono perciò la maggioranza assoluta.

La seconda ipotesi risalca la precedente situazione: una maggioranza formata da comunisti e socialisti. La coalizione disporrebbe solo di 30 seggi, mentre per l'elezione del presidente e della giunta occorre una maggioranza di 31 consiglieri. Le sinistre dovrebbero chiedere quindi l'appoggio di un altro partito. O'è inoltre la posizione dei democristiani, cui dovrebbero affiancarsi i liberali ed i socialdemocratici, per un totale di 28 seggi, non sufficienti, perciò ad esprimere il presidente e la giunta.

(d. ca.)

Prabungo — L'amministrazione regionale ha concesso l'autorizzazione per la costruzione di due nuovi condomini in località Zerbola.

Biella — Mercoledì prossimo, il comitato di partecipazione per il Centro d'incontro del pensionati tornerà a riunirsi in municipio per la nomina del vicepresidente. Nell'ambiente degli anziani si dà per scontata l'elezione di Roberto Bielli, il presidente uscente.

Durante l'incontro tra professori e genitori

Una polemica del quartiere per la media del La Marmora

BIELLA — A distanza di quasi due mesi dall'inizio dell'attività didattica nella nuova scuola media del villaggio La Marmora, si è svolto il primo incontro tra gli insegnanti ed i genitori dei ragazzi che frequentano l'istituto. La riunione è stata definita di «ordinaria amministrazione» dal preside della media Guglielmo Marconi, Mario Sella Claffrei, (la scuola del villaggio La Marmora è infatti succursale della Marconi); non è dello stesso avviso il presidente del consiglio di quartiere, Argo Corona, che ha invece manifestato alcune perplessità.

Già l'apertura della scuola non era avvenuta in un clima del tutto tranquillo, in quanto, a detta di alcuni, la formazione delle classi non risponderebbe a criteri di omogeneità. E' emerso, a questo proposito, il timore che la scuola sia destinata ad ospitare solo ragazzi «difficili», rischiando così di diventare un «ghetto».

Il parere del preside esprime invece un cauto ottimismo. «*Gli insegnanti hanno fatto rilevare* — spiega il professor Sella — *che il rendimento dei ragazzi, in questo ultimo periodo, è sensibilmente migliorato. Si trovano in un ambiente sereno: questa è realmente la loro scuola, e come tale si sentono a loro agio*». Gli studenti sono 55, suddivisi in due classi, trasferite dalla sede centrale.

Argo Corona, presidente del consiglio di quartiere, che è intervenuto all'incontro, non è invece soddisfatto della situazione. «*A parte il fatto che la presenza dei rappresentanti del quartiere non è stata probabilmente gradita dal preside e dagli insegnanti* — afferma Argo Corona — *devo sottolineare che gli interventi promessi ancor prima che la scuola fosse aperta non sono stati ancora mantenuti. La mancanza di attrezzature, ad esempio, è ostacolo da eliminare immediatamente, per consentire un lavoro migliore. Sono certo dell'impegno del preside e degli amministratori per risolvere le questione,*».

NOTIZIE SPORTIVE

Atleti biellesi protagonisti a Casale Monferrato

Il nuoto ha tre speranze

Risultati della Coppa Los Angeles - Prossimo appuntamento a Trento

BIELLA — Biella Nuoto protagonista, nella piscina comunale di Casale, alla penultima prova della Coppa Los Angeles, gara a carattere regionale, alla quale hanno preso parte le migliori società piemontesi. Gli atleti biancocelesti hanno ottenuto significativi successi personali, per merito di Riccardo Crosa, Massimo Bonino e Monica Mainardi i quali, con gli ottimi tempi realizzati nella specialità hanno acquisito il diritto di partecipare al prossimo «meeting» di Trento, rassegna natatoria a livello internazionale.

Proseguendo di questo passo i biellesi hanno buone probabilità di qualificarsi anche ai campionati italiani di categoria, traguardo finora raggiunto dalla sola Rita Repetto.

Per gli altri nuotatori, con la sola eccezione di Cristina Cristilli e Rita Repetto, un po' sotto tono, a Casale si sono messi in luce anche Andrea Franceschi, Davide De Martini e Monica Griffith che hanno abbassato i loro limiti personali.

Domenica la Biella Nuoto sarà impegnata ad Asti, in una manifestazione che comprende gare sulla doppia distanza.

Questi i risultati. Monica Mainardi 100 stile libero: 1'07"8; 100 dorso: 1'18"9; Cristina Cristilli 100 stile libero: 1'13"2; 100 farfalla: 1'21"; Rita Repetto 100 farfalla: 1'10"2; 400 misti: 5'44"6; Monica Griffith 100 farfalla: 1'12"3; 100 stile libero: 1'06"8; Davide De Martini 100 farfalla: 1'16"; 100 dorso: 1'26"2, Massimo Bonino 100 farfalla: 1'07"3; 100 stile libero: 1'00"9; Riccardo Crosa 100 farfalla: 1'03"6; 400 misti 5'08"8; Andrea Franceschi 100 rana: 1'14"8.

g. s.

Sesta edizione della rassegna giovanile

Tennis, trofeo Strobino Buon esordio dei biellesi

BIELLA — Positivo esordio della squadra A del Tennis Biella, nella sesta edizione del Trofeo Oreste Strobino, rassegna giovanile regionale, alla quale prendono parte le migliori squadre piemontesi. I ragazzi del maestro Carlo hanno infatti battuto l'Aosta per 3 a 1, confermando le loro aspirazioni al girone finale.

La formazione biellese, che ha in Stefano Veronese, il suo punto di forza, non ha avuto eccessive difficoltà nel superare il primo ostacolo, anche se i valdostani nello scegliere gli accoppiamenti hanno tenuto conto della differente levatura tecnica dei loro avversari, riservando il loro migliore giocatore per Hirzel.

Anche con questa protattica non sono andati però al di là della conquista del solo punto d'onore. Infatti Veronese, dopo aver vinto con un secco 6-0; 6-0 la sua gara con Mongino, è stato imitato da Anna Tua che ha solo concesso 4 giochi alla sua avversaria Chiucchiurlotto, mentre non ci sono state difficoltà per Roberta Ronco nel superare la modesta Gnemaz (6-0; 6-0), nel punto decisivo.

Nulla da fare invece per la squadra B, al suo esordio agonistico, battuta per 4 a 0, a Torino, dal River Side.

Questi i risultati: Tennis Biella A-Aosta: 3-1; Veronese-Mongino 6-0, 6-0; Hirzel-Madaschi 2-6, 4-6, Tua-Chiucchiurlotto: 6-1, 6-3. Ronco-Gnemaz 6-0, 6-0; Bramante-Nutini 3-6, 7-5; River Side-Tennis Biella B 4-0; Minola-Giffuti 3-6, 2-6; Poletti-Masini 2-6, 3-6; Allara-Balma 0-6, 0-6; Biotto-Mondino 0-6, 0-6.

g. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Le godirici.
Impero: Poliziotto solitudine e rabbia.
Mazzini: Il diabetico domato.
Odeon: Il Pap'occhio.
Sociale: I guerrieri della notte.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Quando chiama uno sconosciuto.

COGGIOLA

Ennio: Le signore del quarto piano.
Italia: Assio pazzo.

PRAY

Excelsior: Razza selvaggia.

SERRAVALLE

Corso: Fico d'India.

VARALLO

Sottorisa: Taglio di diamanti.

FARMACIE

Biella: Vernaio, piazza Cesare 5, tel. 21.051.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 83.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo, festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Biella:** 44.1144; **borgosesia:** 26.513; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 92.28.01; **Mongrando:** 66.69.13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Pastelli di Ennio Morlotti. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Fino al 4 febbraio.
Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017 — «Colori e forme nell'arte dei protagnisti contemporanei». L'orario è, nei giorni feriali, dalle 15 alle 19,30; orari festivi. Fino al 1 febbraio.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì: 8,30-1 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia divs Torino 53 e A.B.C. di via Orfanotrofio 15.
Cossato: Frazione Mastrantonio.

Nuovo consiglio al «Ferrari Club»

COSSATO — I numerosi appassionati di automobilismo del Biellese che tifano per le «Ferrari», quattro anni or sono si sono riuniti fondando un sodalizio, il «Ferrari Club Cossato», che attualmente conta 260 iscritti.

I soci hanno rinnovato, in vista della ripresa dell'attività agonistica, il consiglio direttivo, che è risultato così formato: Alfio Le Masson, presidente; Giovanni Andreone, vicepresidente; Giorgio Rovarin, segretario; Francesco Visentin, vicesegretario; Enrico Caratti, cassiere; Riccardo Quacquarelli, archivista; gli altri consiglieri sono Paolo Biglieri, Paolo Briasco, Gaetano Giorlo e Vincenzo Rovarin. Fanno inoltre parte del direttivo come «collaboratori»: Angelo Zambito, Serafino Angelini, Massimo Gamberini, Mario Bolzanella, Diego Marchioro, Mauro Maschietto e Wilmer Mazzalovo. (f.g.)

Elementare «Colcola» di Nizza Monferrato (Asti) - Classe V

Questo è uno dei disegni inviati dai ragazzi al concorso «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, con la collaborazione del mensile «L'Orsa».
Il concorso è dedicato agli allievi delle scuole elementari e medie inferiori.
Per partecipare le classi devono inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni del vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e del loro insegnante.
Il termine ultimo per l'invio è il 31 gennaio 1981. Gli elaborati non saranno restituiti.

SALVIAMO LA NATURA - Concorso LA STAMPA - WWF
SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....
Classi partecipanti .....
N. allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... tel. .....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino, manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

- Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al concorso, compili la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino
- Alla scuola partecipante sarà inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tassarino e adesivi del Riccio Club
- A fine concorso saranno premiate le classi che hanno inviato gli elaborati migliori